SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 117 Numero 271

LA STAMPA

Mercoledì 16 Novembre 1983

Oggi Tutto scienze

A PAGINA 6

Banconote dei riscatti al Casinò. I sospetti sono diventati prove

di Remo Lugli

Al Casinò di St-Vincent

Novembre, la maratona delle tasse

Quei soliti ignoti

Siamo alle prese con moduli, bollette, conti correnti per pagare la caterva di imposte che il mese di novembre, e questo novembre 1983 in particolare, porta con sé. Lo Stato conta, alla fine della maratona, di incassare ventimila miliardi, molti per noi, pochi per l'erario, soverchiato da un deficit senza fondo. Sul palcoscenico, frattanto, alcuni personaggi si producono con incessata costanza in serrate sulla patrimoniale, la sospensione dei Bot o l'imposta sulle grandi ricchezze, d'infausta ispirazione mitterrandiana, senza neppur accertarsi del suo conclamato fallimento anche in Francia (un gran «battage», paure, fughe di capitali, tutto per tirar fuori l'equivalente netto di 500 miliardi di lire!).

I predicatori di nuove gabelle non hanno però intenzione alcuna di inaugurare un'epoca di autentica perequazione tributaria poiché questa comporterebbe scelte assai più dirompenti ai fini del consenso clientelare dei loro rumorosi petardi.

Basti tracciare la mappa dell'evasione fiscale per rendersi conto dei gruppi sociali che ne beneficiano e di quali siano i loro addentellati politici. E' bene però ricordare che ormai non è più vero che gli italiani non pagano le tasse. I lavoratori dipendenti, dall'operaio al manager, soggetti alla ritenuta alla fonte, i professionisti che prestano attività per conto di enti e società, le grandi e medie imprese con contabilità computerizzata, formano la grande armata dei contribuenti fedeli. Un'armata che corrisponde, grosso modo, a quel blocco di forze produttive mortificato dal regime spartitorio dei partiti, strumentalizzato da un sindacalismo disinvolto e, infine, perseguitato dal fisco che, invece di cercare gli evasori, si accanisce sulle vittime sacrificali che già pagano il dovuto.

Tutto questo non accade per un avverso destino ma per un voluto orientamento che ha dominato per decenni la politica fiscale, privilegiando ceti intermedi, soprattutto ma non solo, piccolo e medio borghesi, supporto essenziale dei partiti al potere. Un sistema che si reggeva fino a ieri sulla base di un compromesso sociale possibile quando la crisi economica non aveva raggiunto le proporzioni di oggi e lo sviluppo dell'attività produttiva e dell'occupazione, assicurate agli uni, faceva da contrappeso ai benefici occulti distribuiti agli altri.

Da questo punto di vista è importante notare che non si tratta solo di evasione fiscale quanto di franchigie legali. Il caso del commercio è il più consistente ed anche il più emblematico. Al ministero delle Finanze si calcola che l'evasione bottegaia si aggiri sui 70.000 miliardi. Ma la smagliatura più rilevante è data da norme volute da tutti i partiti che consentono sia di suddividere il reddito di un negozio tra gli innumerevoli componenti della famiglia, così da farla risultare alla fine quasi un'accolita di nullatenenti, sia dalla facoltà di applicare una *ritenutina semplificata* che permette di annullare ogni verifica sui ricavi reali. Quanto ai registratori di cassa occorrerebbe la presenza occhiuta di due guardie di finanza per ogni rivendita.

Altre oasi di esenzione generalizzata allignano tra i professionisti che prestano la loro opera a persone fisiche e non ad enti (ad esempio pagano al cento per cento medici collegati alle Usl a differenza degli specialisti con clientela privata); fra gli artigiani, che tengono i propri conti in tasca e dove confluisce inoltre gran parte del lavoro nero e del doppio lavoro non denunciato; nella proprietà agricola, che calcola i propri redditi su coefficienti basati sul catasto agricolo del 1939, senza alcuna rilevanza al cambiamento di colture — per esempio dal frumento agli ortaggi — nel frattempo avvenuto. Infine non poche scappatoie esistono nella complessa rete della intermediazione finanziaria, sorretta da vaste complicità politiche come provavano le resistenze che sta incontrando il ministro delle Finanze, Visentini, per far approvare dal Parlamento la tassazione sui titoli atipici, emessi da società facenti capo a tre soli personaggi, evidentemente assai potenti, (Bagnasco, Berlusconi e Federici); o anche le perplessità circa un'altra norma inserita sempre da Visentini nella legge finanziaria che rafforza un suo vecchio provvedimento del '75 e riduce i profitti che le società, le banche e le assicurazioni traggono dall'investire in Bot e altri titoli esenti da tasse.

Questi, dunque, i nodi difficili che vanno affrontati se si vuol vincere la battaglia fiscale, con l'avvertenza che premessa ad ogni misura legislativa è la riforma di una amministrazione finanziaria oggi in decomposizione, con una Guardia di Finanza la cui affidabilità è stata compromessa da casi giudiziari che hanno colpito a tutti i livelli, dal comandante in capo fino ai marescialli addetti alle raffinerie. Con le normali regole dell'impiego pubblico non si farà però un passo avanti: occorre, invece, una amministrazione straordinaria — tipo Banca d'Italia — con ruoli appositi, specializzazioni sicure, stipendi alti. Solo allora la battaglia fiscale sarà vinta. Ma lo si vuole davvero?

Mario Pirani

Al banco del governo

Roma. Numerose assenze anche ieri al dibattito sugli euromissili a Comiso. Particolarmente vistose quelle fra i democristiani, qualche deputato si è giustificato: «E' un dibattito inutile, perché scontato». La sinistra si è divisa nelle manifestazioni davanti a Montecitorio: il comunista Giancarlo Pajetta, uscendo dall'aula, ha ignorato Capanna e gli altri sei deputati di dp che protestavano e si è unito ai pacifisti. Nella foto: Spadolini e Craxi al banco del governo ieri mattina (Servizi a pag. 2)

Si apre una nuova crisi internazionale nel Mediterraneo

Cipro è spaccata in due Nasce uno «Stato turco»

Il leader della comunità turco-cipriota ha proclamato una «Repubblica indipendente» nella parte settentrionale dell'isola - Convocato il Consiglio di sicurezza dell'Onu

NICOSIA — Il leader della comunità turca di Cipro, Rauf Denktash, ha annunciato ieri la nascita della «*Repubblica turca di Cipro Nord*». L'autoproclamazione di indipendenza è, in pratica, una secessione che divide l'isola-Stato in due. Da una parte la nuova entità (riconosciuta finora soltanto dalla Turchia) che copre il 37 per cento circa dell'isola; dall'altra lo Stato cipriota il cui presidente, Spyros Kyprianu (espressione della comunità greca), ha già annunciato che «*mai riconoscerà la spartizione del Paese*». Una nuova, delicata crisi internazionale si è dunque aperta nel Mediterraneo.

Rauf Denktash, che è presidente designato della nuova «*Repubblica turca di Cipro Nord*» ha dichiarato che «*è cominciata una nuova fase*» e ha esortato una folla di cinquemila persone, davanti a cui ha preso la parola, a «*comportarsi a testa alta e senza paura*». Per festeggiare la nascita della Repubblica le scuole e gli uffici pubblici sono stati chiusi ma particolari misure di sicurezza sono state adottate per impedire contatti con la comunità greca che vive dall'altra parte di Cipro.

L'isola è di fatto tagliata in due da quando l'esercito turco vi trovò nell'estate del 1974 costringendo circa duecentomila greco-ciprioti (un terzo della popolazione totale) ad abbandonare le loro case nella regione occupata dai militari di Ankara intervenuti dopo il colpo di Stato tentato dai sostenitori dell'Enosis (l'unione di Cipro alla Grecia) che rovesciarono l'allora presidente Makarios ma furono poi battuti. La crisi di Cipro del '74, anzi, innescò il processo che in poche settimane portò alla caduta coi regime dei colonnelli in Grecia. Ma i soldati turchi rimasero nella parte settentrionale di Cipro (oggi ce ne sono 25 mila) dove si trasferirono anche tutti i turco-ciprioti che prima vivevano sparsi in enclaves nella parte meridionale dell'isola a prevalenza greco-cipriota.

Ufficialmente il nuovo Stato, se così si può chiamare, si presenta sempre con l'obiettivo di portare ad una federazione che in qualche modo salvi l'unità dell'isola ma è davvero difficile prevedere che cosa accadrà. Denktash, ieri, ha detto: «*Dichiariamo dinanzi al mondo e diciamo alla storia la creazione di una Repubblica turca di Cipro settentrionale come Stato indipendente. In questo storico giorno, porgiamo ancora una volta la mano in segno di pace e di amicizia al popolo greco-cipriota*».

Se la Turchia ha riconosciuto la nuova Repubblica, l'Inghilterra ha condannato la mossa di Denktash affermando che «*per Londra esiste un solo Stato cipriota*». Preoccupazione è stata espressa anche dal ministero degli Esteri italiano, alle Nazioni Unite è stato convocato il consiglio di sicurezza e ad Atene, naturalmente, la condanna della secessione è netta e il Consiglio dei ministri si è riunito in seduta straordinaria.

e. st.

(A pagina 5 - «L'isola di Venere divisa a metà» di Piero de Garzarelli)

A Montecitorio si vota oggi su un ordine del giorno che approva le dichiarazioni di Craxi

Troppe assenze al dibattito sui missili Deputati di maggioranza sotto accusa

ROMA — Ieri alla Camera i banchi dei partiti di governo erano ancora più deserti di lunedì. Appare ormai evidente che il dibattito sulla necessità o meno di installare subito in Sicilia i missili americani a testata nucleare non interessa deputati democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali. Appena sei democristiani hanno ascoltato la mattinata il loro Malfatti, erano otto, col capogruppo Rognoni, a seguire nel pomeriggio il comunista Ingrao. Nel corso della seconda giornata di dibattito i cinque partiti di governo sono riusciti a far venire a Montecitorio un plotone di deputati che ha toccato un massimo di 20.

La seduta pomeridiana è cominciata con un quarto d'ora di ritardo perché sul banco del governo non c'era nessuno. Si presentava poi il sottosegretario all'Interno Cortese ma veniva contestata la sua scarsa rappresentatività. Il dibattito poteva riprendere all'arrivo del ministro Forte. In mattinata il capogruppo comunista Napolitano aveva già fatto rilevare che «*occorrerebbe la costante presenza in aula di uno almeno dei rappresentanti del governo che abbiano responsabilità più specifiche sul tema in discussione: presidente o vicepresidente del Consiglio, ministri degli Esteri o della Difesa*».

Così, la quasi totale assenza della «maggioranza» è diventata il tema politico della giornata, presente in tutti gli interventi degli oratori dell'opposizione. Le assenze sono state valutate come indifferenza per il problema in discussione tanto sentito dall'opinione pubblica. «*La maggioranza non sente il bisogno non dico di ascoltarci ma neppure di persuaderci*» diceva Ingrao.

Un così massiccio assenteismo sembra in realtà inspiegabile. C'è stata la concomitanza del consiglio nazionale democristiano, che avrebbe però potuto essere rinviato. C'è la campagna elettorale in corso per le elezioni amministrative in alcune città che mobilita una parte dei deputati. Ma ci deve essere anche altro per giustificare un esercito di 30 deputati dei cinque partiti che formano il governo.

Forse ha prevalso la volontà di ignorare un dibattito sollecitato soprattutto dal pci, dal pdup e da dp. Ma l'impressione che potrebbe trarne l'opinione pubblica, seriamente interessata al problema dei missili, non dovrebbe essere positiva. Anche perché tante assenze finiscono per gettare un'ombra sulla conclamata compattezza della maggioranza verso il governo a presidenza socialista. Una compattezza che formalmente sarà ratificata oggi con la votazione sull'ordine del giorno che presenterà il governo, ma sulla quale possono ora risorgere dubbi.

L'intervento centrale della giornata è stato quello del comunista Pietro Ingrao. Un discorso che ha lasciato capire come il pci consideri questo dibattito e le conseguenti decisioni che saranno prese: un punto di svolta. Il messaggio lanciato da Ingrao è quello ultimo grido di allarme, un appello ai partiti dell'arco costituzionale e soprattutto a dc e psi, assieme ai quali tecero nascere il Parlamento repubblicano.

Quell'antico patto fondativo era di rompersi — ha osservato Ingrao — se l'Italia «*fosse trascinata sulla china della gara atomica*». «*Il nostro Paese può correre il rischio di questa speculazione? Il governo ne ha calcolato le conseguenze, o pensa che una rottura su questi punti sia uno scherzo? Ma è possibile che questa cosa stiano decise con un colpo di maggioranza, e di una maggioranza che per di più se ne sta a casa, non viene in Parlamento, non ascolta, non parla neanche?*». «*Cerchiamo insieme una via d'uscita*», ha aggiunto Ingrao, perché si preparano giorni di tensioni molto serie.

Si vedrà se oggi Berlinguer confermerà questa linea ultimativa. Certo è che Ingrao ha particolarmente messo sotto accusa la dc per «*la sua assenza e il suo disinteresse, per cercando un partito che tiene ancora a ribadire il suo legame con la idealità cristiana. C'è ancora un canale tra questi valori e la dc?*». «*Chi tiene conto del travaglio etico-morale che travaglia le Chiese cristiane, la scienza, la cultura, i giovani, lo stesso Pontefice?*».

A questo domando i partiti di governo daranno forse una risposta oggi. Ieri hanno parlato per la maggioranza il vicesegretario socialista Martelli, il capogruppo repubblicano Battaglia e il dc Malfatti. L'on. Martelli ha riconosciuto come il problema del disarmo coinvolga sempre più l'opinione pubblica visto che ormai si è ad «*alternative tra la vita e la morte*». Ma ha aggiunto che rinviare l'installazione degli euromissili non modificherebbe l'atteggiamento dell'Urss. Il processo di disarmo dev'essere realizzato «*senza sconvolgere o distruggere il delicato meccanismo della deterrenza*». Secondo Battaglia non si può trasformare la ricerca di un compromesso in un cedimento militare. Per Malfatti il dibattito non ci sarebbe oggi «*se l'Urss non avesse approfittato della distensione per rafforzare la sua mire egemoniche e per installare i missili SS-20*».

Gli interventi nel dibattito di ieri sono stati sulla stragrande maggioranza delle opposizioni: dei 31 oratori solo 9 sono stati favorevoli al governo. Con il governo si sono schierati anche i missini. L'on. Trantalia ha detto che l'avvicinamento al governo in materia di politica estera «*non è fatto privo di significato politico e da esso potranno forse, in futuro, scaturire sviluppi di notevole interesse*».

Il voto sulle mozioni è previsto per questa sera.

Alberto Rapisarda

Tenuta una rottura; ripresa domani

Seduta-lampo a Ginevra tra russi e americani

GINEVRA — E' durata solo 35 minuti, ed è stata la più breve della serie, la seduta di ieri della trattativa sugli euromissili tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Nel lasciare la miniera americana il capo della delegazione di Mosca, Yuli Kvitsinskij, non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

La brevità dell'incontro di ieri aveva fatto temere un'improvvisa sospensione della trattativa, ma da parte americana è stato poi preannunciato che Kvitsinskij e Nitze torneranno ad incontrarsi domani.

(Servizi a pag. 4)

Nell'agguato è morto anche l'autista dell'ufficiale

Atene: ucciso da terroristi addetto militare degli Usa

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Uno degli addetti militari dell'ambasciata degli Stati Uniti ad Atene è stato assassinato ieri mattina in un agguato che è costato la vita anche all'autista dell'ufficiale americano. Così, nella giornata in cui il primo ministro Andreas Papandreu avrebbe ricevuto, in un albergo della capitale, tutte le personalità straniere ed elleniche che prendono parte alle celebrazioni del decimo anniversario della rivolta del Politecnico contro la Giunta militare di Atene, il popolo greco è stato scosso da un avvenimento gravissimo che trova un precedente solo nel 1968 quando fu ucciso il responsabile della Cia in Grecia, Richard Aelch.

Erano le 7,30 locali (6,30 ora italiana), quando due giovani alla guida di una «Vespa» hanno sparato al comandante della Marina Usa, George Tsantes, di origine greca, di 53 anni, uccidendolo all'istante. Nell'attentato è stato colpito anche il suo autista e guardia del corpo, Nikolaos Veloutsos, morto sei ore più tardi all'ospedale dopo un inutile intervento chirurgico.

Un'ora e mezzo più tardi un'altra notizia, da Nicosia questa volta, è venuta a completare la giornata nera del governo greco. La parte cipriota occupata dai turchi si è autoproclamata indipendente in una seduta straordinaria del Parlamento turco-cipriota che ha come capo Rauf Denktash.

Da quel momento in poi la vita del Paese ha cambiato volto ed i giornali della capitale, in edizioni straordinarie, hanno parlato solo dei due eventi. L'assassinio dell'ufficiale greco-americano, che andava nel suo ufficio come tutti i giorni, ha mobilitato le forze di sicurezza della capitale in cerca degli autori dell'attentato. Ma l'unica cosa che è stata trovata sinora è la «Vespa» usata dai due assassini.

ULTIMA ORA

Rivendicato l'assassinio

ATENE — L'assassinio dell'addetto militare Usa in Grecia è stato rivendicato ieri sera poco prima di mezzanotte. Gli autori dell'attentato sono i terroristi del gruppo «17 novembre», lo stesso che 8 anni fa si assunse la responsabilità dell'assassinio dell'allora capo delle operazioni Cia in Grecia.

Il gruppo «17 novembre» prende il nome dal giorno in cui, nel 1973, i colonnelli soffocarono nel sangue una rivolta studentesca. L'organizzazione era praticamente scomparsa dalla scena dopo aver firmato altri due delitti a sfondo politico nel 1976 e nel 1980.

I terroristi si sono avvicinati all'auto di Tsantes ed un sicario, a cinque chilometri di distanza dall'ambasciata degli Usa. Ha sparato uno solo dei due giovani: sette colpi con una 45 Magnum che hanno mandato in frantumi il vetro posteriore dell'auto e hanno raggiunto il capitano (che era in abiti civili e l'autista. George Tsantes era in Grecia solo dall'aprile scorso: era stato assegnato al «*Joint Us Military Advisory Group*», unità che affianca il lavoro delle ambasciate per le questioni militari. Era sposato ed aveva tre figli.

Papandreu, in un comunicato, ha condannato l'attentato ed ha espresso il suo rammarico e le sue condoglianze all'ambasciatore americano ad Atene, Sterns. Dal canto suo il ministro dell'Informazione, Maroudas, ha dichiarato che «*la morte dell'ufficiale americano e del suo autista riempie di sgomento il popolo greco, che ha imparato a vivere in pace, in libertà e democrazia*». Secondo alcuni osservatori l'attentato sarebbe un atto di violenza compiuto da «*individui estranei alla realtà greca*», cioè da terroristi stranieri.

Gli assassini, comunque, hanno scelto un giorno particolare per compiere il loro agguato, cioè la celebrazione dei dieci anni dalla rivolta del Politecnico.

Emanuele Mavrommatis

Ieri a Greenham Common sono arrivati altri 8 Cruise: si scatenano le dimostranti, 185 fermate

Tra le irriducibili pacifiste inglesi

La protesta si è estesa: ieri il ministro della Difesa Heseltine aggredito a Manchester con uova marce e vernice rossa sul viso

DAL NOSTRO INVIATO

GREENHAM COMMON — Infreddolite da un inverno precoce, urlanti e piangenti per la rabbia, le donne pacifiste di Greenham Common proseguono la loro battaglia, ormai simbolica, contro i Cruise, che continuano ad essere scaricati dal cargo della US Air Force all'interno della base anglo-americana. Nella tarda mattinata di ieri, sono atterrati infatti altri due apparecchi che hanno scaricato, protetti da un cordone di parà in assetto di guerra del reggimento reduce dalla campagna delle Falkland, altri otto euromissili e attrezzature per le basi di lancio. All'esterno, un centinaio di pacifiste ha potuto soltanto bloccare per un'ora uno degli ingressi, improvvisando un sit-in con canzoni di protesta, prima di farsi trascinar via da un nugolo di poliziotti.

E' uno scontro impari, che si conclude invariabilmente con un identico risultato: ieri 185 dimostranti sono state «fermate» sitonne alla base che è diventata uno dei simboli della campagna pacifista in Europa. Ma se le donne di Greenham Common non sono riuscite ad impedire l'arrivo dei Cruise, un risultato l'hanno comunque raggiunto. In poche centinaia, hanno obbligato le autorità a fare di questa base a cento chilometri da Londra una sorta di campo trincerato, difeso notte e giorno da centinaia di poliziotti, sorvegliato da elicotteri in continuo volo radente, pattugliato da un migliaio di paracadutisti in tenuta da combattimento.

La prima cosa che si scorge, arrivando da Londra, è la sagoma delle torrette in legno che sbucano al disopra degli alberi, lungo tutto il perimetro della base, distanziate non più di 200 metri l'una dall'altra. Le hanno dovute rizzare in tutta fretta i militari, per controllare meglio le azioni delle pacifiste, non scoraggiate dalla presenza di minacciosi cani-poliziotti che pattugliano la zona al di là della barriera metallica, sormontata da rotoli di filo spinato.

Tutto questo apparato di sicurezza si è reso indispensabile per neutralizzare i ripetuti tentativi delle donne di penetrare all'interno della base, scardinando i reticolati. Eppure, a vederle all'alba, appena uscite dal grappolo di piccole tende multicolori, scrollate da teloni di plastica contro il freddo pungente, queste pacifiste sembrerebbero del tutto inoffensive. Infagottate in pesanti maglioni, il viso, la testa difesi da ruvidi sciarpe o rustici berrettoni di lana con paraorecchi, livide per il vento gelido, le donne si radunano intorno ai fuochi accesi nella radura, attorno alle teiere fumanti. Poi iniziano la giornata improvvisando cori, dipingendo manifesti di protesta («*Stop ai Cruise*», «*Greenham Common = Hiroshima*») che appendono continuamente lungo il reticolato della base.

Mentre scorre il tempo, al drappello che ha presidiato la zona per tutta la notte dormendo nelle tende davanti all'ingresso principale della base, si aggiungono altre donne che arrivano in macchina e su pulmini. Quando il gruppo è abbastanza folto, le pacifiste si avvicinano all'ingresso, si incatenano al recinto, rannodando nenie («*Ci battiamo per la nostra vita e per quella dei nostri figli*») mentre altre sfilano provocatoriamente mettendo sotto il naso degli imperturbabili poliziotti le orrende gigantografie delle vittime di Hiroshima. Il gruppo è compatto, le giovani sono in maggioranza, alcune sono in tenuta *punk* (ieri c'era una biondina con la cresta che indossava una tunica nera costellata di teschi); ma vi sono anche donne di mezza età e più anziane, tutte reduci dalle campagne pacifiste organizzate 30 anni fa al tempo di Bertrand Russell. Una di queste, ieri, sfilava davanti all'en-

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 4

A Tripoli l'assalto finale contro Arafat

di Tito Sansa

Il gen. Pelloso era stato comandante della Finanza in Piemonte

Inchiesta petroli, in carcere il direttore del Contenzioso

TORINO — Altro giro di vite dei magistrati torinesi impegnati nelle inchieste sulla truffa petroli. Si parla di una ventina fra mandati di cattura, di accompagnamento e di comparizione emessi dal giudice istruttore Mario Vaudano nei confronti di petrolieri, di ufficiali e ex ufficiali della Guardia di Finanza coinvolti in traffici illeciti nell'ambito dell'istruttoria sui «Depositi costieri Alto Adriatico» di Marghera, Icip di Mantova e Silpca di Torino.

L'arresto più clamoroso è quello del generale Domenico Pelloso, comandante fino all'inizio scorso dell'VIII zona Piemonte-Valle d'Aosta della Guardia di Finanza e attuale direttore generale del «contenzioso» presso il ministero delle Finanze. In precedenza l'ufficiale aveva ricoperto alti incarichi a Milano. Un altro mandato di cattura ha colpito l'ex comandante generale della Finanza, Raffaele Giudice, che dopo un lungo periodo di carcere era stato messo in libertà provvisoria lo scorso luglio per motivi di salute.

Reduce da un delicato intervento chirurgico eseguito una ventina di giorni fa, il gen. Giudice non è tornato in prigione avendo il magistrato sospeso l'esecuzione del provvedimento. L'imputato si trova adesso agli arresti domiciliari.

Gli altri provvedimenti giudiziari riguarderebbero alcuni personaggi già noti fra cui l'ex capo di Stato Maggiore, Donato Lopreite, detenuto in Spagna, in attesa di estradizione, Bruno Musselli, Vincenzo Giudi, Salvatore Galasso, altri meno conosciuti ma i cui nomi non sono nuovi alle cronache giudiziarie (gli ufficiali Calasso e Di Paola, il petroliere Giuseppe Mancini di Busto Arsizio), altri ancora inquisiti per la prima volta.

Si sa anche che il giudice Vaudano e il pubblico ministero Vittorio Corsi stanno conducendo l'operazione in stretta collaborazione con i colleghi Pasanelli di Mantova, Coffano e Lamanna di Milano e con i nuclei di polizia tributaria di parecchie città italiane. Inutile chiedere conferme agli interessati. «*Non possiamo dire nulla* — rispondono —, *si tratta di atti istruttori coperti dal segreto*».

E' probabile che il nuovo filone dell'inchiesta nasca dalle dichiarazioni di uno dei «pentiti», Giuseppe Mancini, che, stanco di subire ricatti e di pagare tangenti, ha deciso da tempo di vuotare il sacco e di spiattellare due nomi eccellenti. Gli stessi gli avrebbero consigliato sotto le lenzuola, a un ricevimento in una località del Cilento per interrogare Bruno Musselli, il petroliere latitante recentemente estradato in Italia.

Guido J. Pag...

(A pag. ... servizio di Barbara Mar...)

Terzo arresto per Rizzoli

Angelo Rizzoli

MILANO — Per la terza volta è stato arrestato l'editore Angelo Rizzoli, in libertà da soli 19 giorni. Angelo Rizzoli, così, ritornerà nel carcere di Bergamo. L'accusa è sempre quella di «illecita costituzione di capitali all'estero».

Il 16 novembre 1977 i terroristi spensero la sua voce

Sei anni fa, Casalegno

Carlo Casalegno, 6 anni fa l'agguato mortale dei terroristi

Sono passati sei anni da quel 16 novembre in cui Carlo Casalegno, vicedirettore de «La Stampa», cadeva in un agguato terroristico. Dodici giorni di lotta in ospedale, e poi la fine. Sembra ieri, nel rimpianto di chi gli ha voluto bene, ha lavorato con lui, apprezzandone l'intelligenza e la dirittura morale. Ma sembra anche che sia passato un tempo lunghissimo, che si sia chiuso un capitolo della nostra storia più sciagurata.

Dopo lo stillicidio dei morti ammazzati per le strade e nelle case, teorici e manovali della rivoluzione permanente e inesistente sono sfilati nelle gabbie di processi interminabili. Anche quelli che hanno sparato a Carlo Casalegno. L'orrore di ieri ha trovato risarcimento, per quanto è umanamente possibile, nei tribunali di oggi. I volti tutti uguali di irriducibili e pentiti, di tanta gente sbagliata, hanno finito per generare indifferenza e noia.

Ma le vittime incolpevoli, le vittime generose non possono essere dimenticate. Non Carlo Casalegno che immaginiamo tornato per un momento alla sua scrivania, mentre scrive con segno veloce e marcato il suo ultimo articolo. Dopo aver chiesto per i nemici del «nostro Stato» una giustizia illuminata e solecita, sarebbe già passato oltre la vicenda del terrorismo.

Con l'ostinazione di chi ha fede nella parola coerente e limpida, scriverebbe oggi della cancrena mafiosa, della corruzione pubblica e privata, del tradimento di troppi chierici e politici contro la libertà, la vocazione civile ed europea del nostro Paese. La sua lezione è tutta qui, data nel tempo per quelli che sanno raccoglierla.

LA SINISTRA DIVISA DAVANTI A MONTECITORIO NELLE MANIFESTAZIONI CONTRO I MISSILI

Pajetta ha ignorato Capanna «Manifesto con gente seria»

E' andato con i giovani pacifisti, strappando strette di mano e grida di consenso - I 7 deputati democproletari protestavano in silenzio con grandi manifesti ai piedi dello scalone del Parlamento

ROMA — *«Il collegamento tra il dibattito sui missili in aula e le manifestazioni pacifiste in piazza? Ecco, lei è arrivato proprio al momento giusto! Guardi come la facciamo noi!»*, esclama il leader di dp Mario Capanna, acciuffando al volo da un amico alcuni manifesti con scritte tipo *«Missili e manganello, un deterrente da macello»*.

I manifesti sono sette: esattamente quanti sono i deputati di «dp» in attesa davanti allo scalone di Montecitorio. Sono le 18 di ieri; fa molto freddo ma in fondo alla piazza, attorno all'obelisco dove il ha «confinati» la polizia, centinaia di giovani pacifisti insistono da ore con i loro inni; nessuno li disturba e loro non disturbano nessuno.

Ai piedi dello scalone, sotto lo sguardo benevolo di un nuovo questore (quello del giorno degli incidenti, il dottor Stella, ieri non c'era), Mario Capanna distribuisce ai suoi deputati manifesti e qualche consiglio. Tutti e sette se li infilano al collo, come fossero grembiuli; poi, sotto i *flashes* dei fotografi e qualche battuta dei politici, si siedono davanti alla scala in silenzio. Cento metri più in là, i giovani pacifisti continuano a protestare e a cantare. Tra i due gruppi non ci sono contatti né segnali.

Perché questa manifestazione, onorevole Capanna? *«Per protestare contro le misure liberticide e le cariche di ieri della polizia. Per ribadire che piazza Montecitorio è aperta a tutti, è una piazza dalla quale non si possono cacciare pacifici cittadini che manifestano per il disarmo e contro i missili»*.

Perché solo dp? Pci, psdup e gli altri non li avete invitati? *«Nessuna discriminazione. La manifestazione è improvvisata. E' stata organizzata in pochi minuti: il tempo di preparare i cartelli. Chiunque voglia unirsi è gradito»*.

Dentro, dai corridoi al «transatlantico», all'aula, è tutto diverso. Fa caldo, non ci sono rumori, l'atmosfera segna «bello stabile». Il «transatlantico» sembra avvolto nell'ovatta. Grande «fair play»? No. La solita storia: al secondo giorno di dibattito sui missili mancano più deputati del primo ed è tutto dire. Deputati (ormai è un classico) della maggioranza.

Su uno dei primi divani c'è un gruppo di comunisti: riconosciamo Motetta, Zanini, Nicotti, Cerquetti. Stanno commentando con parole dure e amare le assenze nella maggioranza. Sapete delle due manifestazioni di dp fuori da Montecitorio? Vi hanno invitati? *«No. E comunque non ci sarei andato»*, dice Giovanni Motetta. *«Le parole da solo non sono abituato a farle — precisa — lo mi sento protagonista di certe lotte e quindi, dovendo scegliere, vado in mezzo ai giovani pacifisti, non a dp che fa le cose per conto suo»*.

A quanto pare, Motetta e gli altri parlamentari comunisti su questo punto sono in buona compagnia. Gian Carlo Pajetta si sta infilando cappotto e basco: si avvia verso l'uscita. L'accompagnano due deputati del suo partito, Provantini e Palmieri. Sta andando alla manifestazione di dp? *«Noi non ci abbiamo proprio niente a che fare — spiega Pajetta — io vado a parlare con quelli che sono venuti a manifestare in modo serio le loro opinioni. Non con chi fa dell'assembramento folcloristico»*. Il pci scavalca a sinistra dp? *«Ma cosa dice?! Ciao mai è dp che vorrebbe scavalcare i nostri. Noi pensiamo che queste manifestazioni sono importanti. Quelle dove prevale il colore le lasciamo ad altri»*.

Pajetta esce e, dal fondo della piazza, si leva un primo, rapido applauso, che si trasforma in una ovazione appena i giovani pacifisti vedono che il leader comunista sfiora il gruppetto dei deputati con i cartelli e si avvia, mani in tasca e passo deciso, verso di loro. Un esponente democproletario si avvicina a Pajetta. Cerca di infilargli il cartello, ma Pajetta, con gesto tanto garbato quanto fermo, rifiuta. *«Io — dice — cartelli al collo non me ne attacco, e neanche camposanto»*. La visita è breve, tra calorose strette di mano e grida di consenso.

Più tardi incontriamo Capanna. Che ne pensa dell'episodio? Pajetta ha detto che non si mette cartelloni al collo? *«Avrebbe fatto meglio a spiegare la contraddizione del pci che dice "no" ai missili a Comiso e accetta la Nato»*, risponde Capanna. Raccontiamo l'episodio a Luciana Castellina del psdup: in ragione Pajetta o Capanna? *«E' giusto fare tutte le cose possibili. Ma quella di dp è una manifestazione un po' separata. Anch'io trovo più meglio stare con i manifestanti. O stare dentro o con loro; queste posizioni intermedie proprio non le capisco»*. Così vanno le cose nella sinistra, mentre nel pentapartito i vuoti in aula diventano voragini.

l. g.

Craxi a Venezia incontra domani Mitterrand

ROMA — Palazzo Chigi ha annunciato ufficialmente che domani e dopodomani il presidente del Consiglio on. Bettino Craxi incontrerà a Venezia il presidente della Repubblica francese François Mitterrand.

Una proposta per il 3° canale

La Tv espropriata dal Parlamento

Nonostante le lungaggini e le ripetizioni, il dibattito sui missili in Italia, in corso alla Camera è, di per sé, un dramma parlamentare: vissuto da ciascun deputato, e da tutti insieme, secondo ideologie ma anche secondo coscienza. Esso è anche l'esatta proiezione del dramma politico che vive la comunità nazionale sui temi della pace e della difesa, della libertà e della garanzia.

Che la televisione pubblica non riproducesse con fedeltà e completezza giornalistica queste giornate parlamentari era francamente imperdonabile.

Era anche imperdonabile, però, che al necessario risultato si arrivasse per via illegittima, espropriando i giornalisti del TG1 di due terzi del loro giornale per far posto ai servizi parlamentari.

Non si è nessuna norma che consente il fare quel che si è fatto, suscitando giuste proteste. Ma non vi è neppure alcuna norma che garantisce il pubblico sulla fornitura di servizi di pubblica utilità, quale certamente è la trasmissione di una vicenda parlamentare che tocca, nel bene e nel male, le sorti collettive.

Il rapporto televisione-Parlamento è un rapporto problematico in tutte le democrazie parlamentari. Ma la tendenza, con gli Stati Uniti in testa, con la grande esperienza di ripresa diretta integrale che stanno facendo dal 1979, dopo l'autentico «boom» d'ascolto registrato per il caso Watergate, è ormai quella di destinare alla informazione parlamentare un vero e proprio canale di servizio pubblico, che sia anche fornitore di tutti gli altri *networks* pubblici e privati.

Noi abbiamo un terzo canale, dalla fisionomia ancora incerta e dalla espansione assai contrastata: non ci sono, perciò, ostacoli veri ad una sua utilizzazione al servizio del Parlamento e dei consigli regionali. Né è detto che raccoglierebbe in questo modo meno pubblico di quanto non ne raccolga ora.

Vi sono, infatti, due successi recenti da tenere d'occhio: uno è quello di «Radio radicale» che ha dimostrato come la trasmissione in diretta e integrale dei dibattiti parlamentari può avere una grande platea d'ascolto; l'altro è quello delle tv private al loro esordio con i dibattiti politici nell'ultima campagna elettorale: nessuno si è annoiato.

Se i «pastoni» giornalistici hanno snaturato il Parlamento alla gente, la televisione e la radio glielo possono fare riscoprire.

Ci sono due appuntamenti prossimi per verificare questi temi. Uno è fra una settimana esatta, il 23 di novembre, quando alle 16, per la prima volta, la televisione trasmetterà per un'ora dalla Camera «interrogazioni immediate» in diretta al governo. In programma sono i problemi della giustizia.

L'altro è fra tre mesi, il 15 dicembre, quando, a Montecitorio, si terrà una giornata di studi su «Informazione e Parlamento». Organizzata dall'Associazione Stampa Parlamentare, dall'Istituto Carlo Cattaneo e dall'Ufficio Stampa della Camera dei Deputati, con relazioni di Morcellini, Priulla e Lang, potrebbe essere il punto di svolta su questo tema specifico ma forse anche il filo d'Arianna per cominciare ad orizzontarsi nel generale labirinto radiotelevisivo «all'italiana». **Andrea Manzella**

La punta massima di presenze democristiane ieri in aula: 14 deputati su 216

«Dibattito inutile, perché scontato» Così i dc giustificano gli assenti

ROMA — La televisione è costretta a dedicare sette minuti del telegiornale al dibattito sui missili perché, dicono le forze politiche, è un tema di fondamentale interesse per il Paese. Ma, poi, le telecamere sono costrette a distogliere rapidamente il loro occhio dall'aula perché, altrimenti, tutto il Paese si accorgerebbe che i meno interessati al dibattito sono proprio coloro che dovrebbero esserne i protagonisti: i parlamentari. Aula semivuota (nel senso letterale: la metà di destra era totalmente vuota) lunedì e aula semivuota ieri. I principali imputati per questa ennesima dimostrazione dello scandaloso fenomeno dell'assenteismo parlamentare sono ancora una volta i deputati democristiani. La loro punta massima di presenze è stata di quattordici persone. Ieri, quando parlava l'ex ministro degli Esteri Malfatti, democristiano, sui banchi della dc c'erano in tutto sei deputati. Perché?

«Oh — sbotta polemico Franco Evangelisti, braccio destro di Andreotti — *chiediamo sedici minuti alla tv per far sedere l'aula vuota. Bello spettacolo diamo al Paese*». Onorevole, parla dei suoi compagni di partito o della maggioranza in genere? «*No, no, parlo proprio dei miei compagni di partito. E' un alto esempio di democrazia. Preferiscono stare nei loro collegi elettorali che venire qui in Parlamento, qualunque sia il tema in discussione. E' un fatto polemico verso la segreteria? «Macché, magari fosse un fatto polemico verso qualcuno. Sarebbe almeno un segno di vitalità»*.

Virginio Rognoni, presidente del gruppo democristiano, che ieri è stato a lungo solitario rappresentante del suo partito in aula, è desolato: «*Ci sono circostanze attenuanti* — dice —. *Prima di tutto la concomitanza con i lavori del consiglio nazionale del mio partito. Ma c'è anche una disaffezione sui temi che vengono discussi in aula, per importanti che siano. Non è soltanto un problema della dc, ma generale. Se non è un giorno di votazione, è difficile poter avere la presenza dei deputati*».

Guido Bodrato, ex ministro del Bilancio, di giustificazione per i suoi colleghi assenteisti ne trova tante: «*E' un tema scontato. Il, certo, il dibattito era necessario per il rapporto tra governo e opposizione, ma non si può dimenticare che noi deputati siamo costretti a continui dibattiti in sale zeppe ultracontate. E, francamente, come in questo caso in cui il dibattito è stato voluto dall'opposizione in modo un po' strumentale, si prova un certo fastidio di fronte a queste mobilitazioni formate imposte da altri*».

Luciano Radi, che è stato ministro per i Rapporti con il Parlamento, nega che si siano sottintesi polemici nel comportamento dei suoi colleghi di partito nei confronti della segreteria: «*Ma no, ma no* — dice —. *Il fatto è un altro. Questo dibattito viene dopo che ogni forza ha già fatto conoscere la sua posizione. Insomma, era già tutto scritto e riscritto, era un copione vecchio. Semmai il problema è un altro: ancora una volta è la mancanza di tempestività nel convocare questi dibattiti. Troppo spesso il Parlamento si trova a discutere quando i fatti sono lontani, le decisioni già prese. Non è soltanto un problema democristiano. Mi dica lei: dove dovrebbe essere il presidente della Commissione Esteri* (il repubblicano La Malfa; ndr) *in giorni come questi? L'ha visto lei? Io no*».

Poi, però, quando apprende che forse Di Mita oggi non parlerà, ha un moto di irritata sorpresa: «*Ma come non parla?* — chiede a un collega di partito —. *E Berlinguer parla?*».

L'ex ministro Giuseppe Zamberletti, diligentemente presente lunedì e ieri, mette sotto accusa il rituale di questi dibattiti: «*Troppi discorsi scritti. Il dibattito vero non c'è, è troppo celebrativo. Guardi, in commissione è diverso, lì parole in commissione c'è discussione vera. Certo, stavolta le assenze sono superiori al previsto. Però la tendenza all'assenteismo non è un fenomeno di oggi: ormai c'è una disaffezione generalizzata per dibattiti in Parlamento, lo stesso senso di solennità dell'istituzione è scemato. Ma non è solo un fenomeno democristiano. Perfino i comunisti, che hanno sollecitato il dibattito, in questi giorni sono stati meno presenti del solito*».

Lapidario Pietro Zoppi, deputato di figure e uno dei segretari della presidenza della Camera: «*Questo è un dibattito inutile, puramente strumentale e non certo per colpa della dc*». Ma le assenze democristiane hanno un significato polemico verso la segreteria del partito? «*Perché, c'è una segreteria?*», replica acido Zoppi.

p. f.

Trattative da venerdì per contratto della polizia

ROMA — Governo e sindacati di polizia torneranno a incontrarsi venerdì prossimo a Palazzo Vidoni per aprire la trattativa, che si svolgerà a tavoli separati, per il primo contratto nazionale della polizia di Stato.

E' quanto emerso dopo un incontro al ministero della Funzione Pubblica fra i ministri Remo Gaspari, quello dell'Interno Luigi Scalfaro e i rappresentanti del sindacato confederale di polizia Siulp e del sindacato autonomo Sap.

Pacifisti manifestano a Sigonella

CATANIA — «*No a tutti i missili*», «*Basta con la militarizzazione della Sicilia*». Scandendo slogan e innalzando cartelli, circa 300 pacifisti hanno manifestato ieri mattina davanti ai cancelli della base Nato di Sigonella, scelta come sede provvisoria per i missili Cruise destinati ad essere installati la prossima primavera a Comiso. E' stato un sit-in tranquillo, protrattosi per circa due ore senza incidenti.

Alla manifestazione promossa dal Comitato per la pace e il disarmo catanese, in coincidenza con il dibattito sugli euromissili in corso al Parlamento, hanno aderito soprattutto studenti che, disertando in massa le lezioni, prima di recarsi a Sigonella hanno sfilato per le vie del centro cittadino, formando un corteo di oltre cinquemila.

Anche a Comiso, Messina e Ragusa, gli alunni degli istituti medi hanno scioperato. Nel capoluogo ibleo i medici degli ospedali «Civico» e «Maria Paternò Arezzo» hanno diffuso un appello per la pace e la smilitarizzazione, mentre tutte le organizzazioni che si riconoscono nel Coordinamento dei comitati per il disarmo preparano una nuova manifestazione per il 4 dicembre.

L'incalzare delle scadenze, annunciate durante il suo intervento la settimana scorsa alla Camera dal ministro della Difesa Spadolini (i missili arriveranno a Sigonella entro la fine di novembre) ha dato nuovo slancio alle iniziative dei pacifisti: mattarie all'aeroporto Magliocco di Comiso, la base aeronavale alle porte di Catania si avvia a diventare il centro della protesta contro l'installazione degli euromissili.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

I monti e i colli di Roma

Tutti d'accordo sul fatto che Roma sia una città unica al mondo, anche per essere stata «caput», il capo, ai tempi dell'impero, che abbracciava gran parte della Terra allora «conosciuta» cioè quella «sconosciuta da noi» (gli Aztechi, gli indios», eccetera, non avevano certo bisogno dei Cristoforo Colombo e degli Amerigo Vespucci per «scoprirsi»). Non c'è altrettanta unanimità, però, sulla legittimità del nesso disinvolto con il quale Roma usa il vocabolario italiano, fin da quei vecchi tempi. Per esempio, l'unica spiegazione che si può dare al fatto che in questa città i «colli» siano più alti dei «monti», che il Monte Savello giaccia ai piedi del Colle Aventino, lì si può trovare, forse, nella faccenda dei «Colli fatali», con i quali ha origine la sua storia. I colli, quindi, dovevano essere, per doveroso rispetto, più importanti di ogni altro rigonfiamento terrestre, al quale sarebbe spettato, al massimo, la definizione di «monte». Questo, troppo lungo preambolo, del quale mi scuso, vorrebbe spiegare ai lettori che mi scrivono, criticando la Roma attuale, il perché di queste sue «bizzarrie», benché non speri, certo, di convincerli ad accettarle. Anche perché non ne ho alcuna intenzione: spiegare è un conto, un altro è convincere, perché ognuno, almeno fino a oggi, è libero di esprimere le proprie opinioni.

E questo lo dico in particolare per il lettore Cino Cuccia (o Caccia?) di S. Remo, che mi domanda: «*Perché non ha il coraggio di scrivere che l'esenzione dei Bot e dei Cct è una truffa? Per paura di essere mandato al confino, o di perdere il posto, come succedeva sotto il fascismo? Ma non è dovere di un giornalista specializzato in economia, e che dà consigli di risparmiatori, di mettersi in guardia? Lei darebbe i suoi risparmi a un'azienda che sopravvivesse soltanto con emissioni di "pagherò", offrendo interessi superiori a quelli di mercato?*».

Non lo scrivo, caro lettore, non per paura (non ci vorrebbe un coraggio particolare a farlo), ma semplicemente perché non è vero. Forse, lei conosce il detto: il calabrone vola, perché ignora le leggi dell'aerodinamica, in base alle quali non dovrebbe poter volare. Evidentemente, c'è un'altra legge, che gli scienziati non hanno ancora scoperto, e il calabrone si. Lo Stato italiano e non solo lo Stato, in fondo, ma tutta l'azienda Italia, sono come il calabrone. Anche se, a proposito di Bot e di Cct, non ho mai espresso parere favorevole alla loro tassazione, come afferma, invece, la lettrice Alessandra Consonni, di Torino. Ho scritto soltanto che non mi trova contrario la proposta di invitare chi chiede l'esenzione di certe spese (scuole, medicine, eccetera), in base a un certo livello irrisorio, di denunciare anche Bot e Cct nei suoi redditi.

Tra le accettabili «bizzarrie» di Roma non rientra, però, l'interpretazione che in questa nostra capitale viene data dell'articolo 53 della Costituzione, dove è scritto che «*tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva*». Su questo punto ricevo molte lettere, alle quali vorrei rispondere, una volta per tutte. L'articolo 53 aggiunge, al suo secondo e ultimo comma, «*il sistema tributario è informato a criteri di progressività*». Nulla da dire su questa aggiunta, salvo che completa il concetto di «*capacità contributiva*», ma non la precisa, tanto meno la identifica con il livello del reddito. Ed è questo il punto che interessa i lettori che mi scrivono, e, ovviamente, non solo quelli.

Non sembra giusto, infatti, che si possa considerare sullo stesso livello la «*capacità contributiva*» di tre persone, che hanno lo stesso reddito, ma la prima è uno scapolo, la seconda è sposata senza figli, e la terza ha due o più figli da mantenere. Né le detrazioni, oggi ammesse, sono tali da equilibrare la situazione. Questo mi sto facendo il discorso della «famiglia», che dovrebb'essere messa al posto del singolo, e considerata «contribuente», in base alla sua composizione e ai suoi redditi.

STANGATA, MA PER CHI?

«*Con l'ultimo adeguamento, l'equo canone è stato applicato per intero a tutti i contratti di affitto dei fabbricati ad uso abitazione, e i giornali hanno parlato di stangata per gli inquilini che nel 1977 avevano un reddito inferiore agli otto milioni annui e che si trovarono un aumento della pigione del 70 per cento circa*», scrive da Treviso il signor Bruno Brianese. Aggiunge: «*Mi rendo conto che per molti inquilini, abituati per decenni al blocco degli affitti, è per sei anni a pagare un modesto aumento del canone, la perequazione prevista dalla legge abbia costituito un duro colpo alle proprie finanze. Ma, perché non considerare anche la stangata nei confronti dei padroni degli alloggi, umanissimi lavoratori o pensionati, che per anni hanno perduto fior di quattrini, in ossequio a una legge per nulla equa*».

E conclude, il lettore: «*Mia moglie, per esempio, pensionata, proprietaria di un alloggio popolare, categoria A, in regolato all'inquilino, nel periodo considerato, ha belle vonima di 3 milioni 250 mila lire. Lei stesso può fare i conti, partendo da un affitto (bloccato) nel 1977 di 30 mila lire mensili, mentre l'equo canone, sottoscritto per accettazione dal suo inquilino, è di 108 mila*».

Fatti i conti, si deve riconoscere che una «stangata», pur se diluita nel tempo, ha colpito anche la moglie del nostro lettore, e gli altri proprietari i cui inquilini si trovavano in analoghe condizioni.

Le pacifiste inglesi

(Segue dalla 1ª pagina)

trata della base: una candela accesa in una tenda e una piccola croce bianca nell'altra, con la scritta «*Remember Hiroshima and Nagasaki*».

Ma è bastato l'arrivo del primo aereo, ieri, a scatenarle. Al rombo dei motori, si sono precipitate verso il recinto e hanno obbligato i poliziotti ad interrompere precipitosamente la cerimonia del tè, per rafforzare le linee di difesa. Qualche carosello degli agenti a cavallo e poi l'intervento dei poliziotti che hanno sgomberato l'ingresso fermando 143 pacifiste ha poi posto fine alla manifestazione. Solo provvisoriamente: oggi, domani, tutte riprenderà da capo. La signora Thatcher può solo sperare in un diluvio di pioggia che obblighi le dimostranti a sgomberare.

La protesta pacifista, comunque, può accendersi ovunque nel Paese, con azioni a sorpresa. Ieri ne ha fatto le spese il ministro della Difesa, Heseltine, che si era recato all'Università di Manchester per tenere un discorso agli studenti conservatori. Bloccato l'ingresso dell'Ateneo da 300 pacifisti, Heseltine è stato colpito da un paio di uova marce e un dimostrante è riuscito a spruzzargli della vernice rossa sulla faccia. «*Meglio rosso che morto*» gli hanno urlato i manifestanti, continuando con il coro: «*Vogliamo lavoro e non bombe*». Heseltine, che sembra sia stato sorpreso l'altro ieri dall'arrivo dei primi Cruise, concorderà direttamente dalla signora Thatcher con la Casa Bianca, è rimasto molto scosso dall'incidente.

Ma anche il premier ha dovuto affrontare la violenza della polemica nell'aula dei Comuni, quando il leader dell'opposizione laborista, Kinnock, l'ha accusata di essere passata dalla *partnership* alla sudditanza in seno all'Alleanza Atlantica e di essere diventata «*lacché degli Stati Uniti*». «*E' un'enorme stupidaggine*», ha ribattuto sdegnosamente la signora Thatcher. Ma la bufera suscitata in Gran Bretagna dall'arrivo dei primi euromissili non verrà certo liquidata da questa battuta.

Paolo Patruno

La commissione «segnalò l'importanza del dibattito»

Chi ha voluto 16 minuti in tv? «E' una scelta dei vertici Rai»

ROMA — Sommersa da un uragano di proteste per i 16 minuti che il Tg-1 delle 20 dedica nella fascia di maggior ascolto ai tre giorni di dibattito sui missili a Montecitorio, la commissione di vigilanza Rai si difende. Nessun *diktat*, nessuna indebita ingerenza, spiegano a palazzo San Macuto, lasciando capire che a dare tanto spazio a questo avvenimento sono stati i vertici dell'azienda. La commissione, ricordano all'ufficio di presidenza, è soprattutto un strumento di indirizzo e di controllo dei servizi radiotelevisivi; non ha quindi il potere di imporre certe scelte.

In effetti, nella seduta dell'8 novembre, durante la quale si è discusso anche del dibattito alla Camera sull'installazione delle basi missilistiche a Comiso, il presidente Nicola Signorello (che ha reso noto ieri sera il testo di una lettera inviata ad Agnes e Zavoli), come risulta dal bollettino redatto dalla Camera, si è limitato ad assicurare che si sarebbe messo in contatto con la presidenza di Montecitorio e, successivamente, avrebbe «*rappresentato alla concessionaria le particolari cautele e la cura da riservare all'importante avvenimento*».

Nella sede della Rai è soprattutto nei corridoi del centro tv di via Teulada gli animi sono sempre accesi. E la polemica ha finito per rimbalzare in Parlamento a suon di commenti e dichiarazioni contrastanti. Il comitato di redazione del Tg-1, dopo l'infuocata assemblea di lunedì, si è incontrato ieri con il direttore. Albino Longhi ha tranquillizzato i giornalisti: «*Solo l'eccezionalità del caso giustifica la formula adottata. E' chiaro, comunque, che questo episodio in nessun caso può costituire precedente*».

Di fronte alle raccomandazioni della commissione Rai e all'oggettiva rilevanza del dibattito, Longhi ha ritenuto «*di non poter rifiutare l'invito di dedicare ampio spazio alla vicenda*», per la quale è stata adottata «*una formula partita autonomamente e con professionalità*». Il comitato di redazione ha preso atto dei chiarimenti del direttore, ma ha riaffermato di giudicare l'episodio «*una interferenza inaccettabile*». Nel coro di proteste dei giornalisti radiotelevisivi c'è anche chi, al Tg-2, mette le mani avanti. I conduttori Mario Pastore e Giancarlo Santalmassi, in una lettera a Ugo Zatterin, hanno manifestato la loro «*indisponibilità*» a condurre un telegiornale all'interno del quale ci fossero «*imposizioni da parte della commissione di vigilanza*».

A fianco dei giornalisti del Tg1 si sono schierati il consigliere d'amministrazione Sergio Bindi, il presidente della dc Piccoli («*E' assurdo imporre ben 16 minuti di ripresa di tale dibattito*») e l'on. Vito Napoli, che ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio. Di diverso parere Rino Formica, secondo il quale non c'è stata «*alcuna imposizione*» e l'entità dello spazio è giustificata dalla grande portata della vicenda. «*Non abbiamo imposto nulla a nessuno*», conferma Antonio Bernardi, capogruppo del pci in commissione. La scelta del Tg1, che tanto clamore ha sollevato, è «*solo questione interna alla Rai; semmai evidenzia il caso in cui versa l'azienda*». g. fe.

Euromissili Manifestazioni a Firenze

FIRENZE — Una serie di manifestazioni, programmate nell'ambito della settimana di mobilitazione indetta dal «Coordinamento comitati per la pace» di Firenze, si sono svolte ieri davanti alla prefettura e nella sede del Consiglio regionale mentre era in corso la seduta dell'assemblea.

Durante la notte scorsa una ventina di pacifisti, con manifesti e striscioni, avevano «vegliato» davanti all'ingresso della prefettura. Ieri mattina, poi, i manifestanti, che nel frattempo erano diventati un centinaio, dalle sei alle nove, hanno bloccato l'ingresso dell'edificio con sit-in e con la simulazione dell'«ora X» di una ipotetica esplosione atomica.

Le richieste dei dirigenti Rai

ROMA — Il rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai, la revisione della legge 103 e la regolamentazione delle emittenti private sono stati sollecitati dall'Associazione dei dirigenti Rai (Adrai), la quale ritiene necessario che la Rai «*disponga degli strumenti decisionali e dei mezzi finanziari flessibili e tempestivi per promuovere l'attività dell'azienda ai richiesti valori di qualità e di quantità sin qui preservati*».

NATSUME SŌSEKI
GUANCIALE D'ERBA
L'uomo, la natura, la vita intesa come la più raffinata opera d'arte. Uno dei più grandi romanzi del Giappone inizio secolo.

EDITORIALE NUOVA

NEL CENTENARIO DI SPAVENTA

Un busto a Bertrando

I mesi a cavallo tra pausa estiva e ripresa accademica sono densi di congressi per gli studiosi di ogni disciplina. Tanto densi che, anche limitandosi nelle partecipazioni, uno si trova a passar le cosiddette «vacanze» preparando inevitabili relazioni. Altro che congressi, come pensa la gente, quali occasioni di turismo!

Ma i filosofi che a Bomba hanno partecipato al convegno, ben organizzato da Raffaello Franchini dell'Università di Napoli e promosso dall'amministrazione locale, per ricordare il centenario della morte di Bertrando Spaventa (1817-83), non rimpiangeranno però il lavoro fatto nella calura dell'estate. E' caso raro quello di un congresso in un paese di 1100 abitanti, che si affaccia, come un balcone, sulla Maiella con la cima spruzzata di neve.

Bomba è un comune minuscolo, che ha sofferto la solita emigrazione al Nord, quando fu terminata la diga che a valle sbarra il Sangro: ma è un esempio d'efficienza. Non solo ha un centro sportivo con piscina, ma proprio per il centenario spaventiano ha inaugurato una bella casa-albergo, destinata agli anziani della Comunità montana, e che ha per primi accolto (senza allusioni maliziose) i congressisti.

Circondati dalla cordiale ospitalità abruzzese, siamo stati per qualche giorno il centro dell'attenzione dei bombesi, che, in virtù del convegno, «scoprivano» il maggiore dei fratelli Spaventa. Infatti, la gloria locale di Bomba era stato sinora soltanto Silvio, il fratello minore di Bertrando, che fu nobile figura del liberalismo risorgimentale, incarcerato dai Borboni e poi, dopo l'unità, più volte ministro, senatore e presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Silvio, che ha il monumento in piazza e cui è dedicato il corso principale, è stato ricordato anche in questa occasione dal giudice costituzionale Guglielmo Roehrssen, che ne ha illustrato l'opera a favore di un sistema di giustizia amministrativa indipendente dal governo e dai partiti. Ma è stato Bertrando, cui sinora i concittadini, forse per l'oscurità degli scritti, non avevano intitolato nemmeno un vicolo, a prendersi la rivincita. Porta ora il suo nome, infatti, la casa-albergo: quasi a rivendicare i diritti della filosofia contro l'invadenza della politica.

E' un successo notevole per un congresso di filosofi, che potrebbe anche, quando saranno noti gli atti, ispirare una netta rivalutazione di Spaventa nel pensiero italiano dell'Ottocento, ben di là dagli schemi interpretativi in cui l'ha inquadrato e imprigionato la tradizione storiografica e con lui va rivalutato quel movimento hegeliano che egli suscitò a Napoli, ove era tornato come professore nel '61, e che attraverso i suoi allievi tenne vivi i temi idealistici anche in pieno positivismo.

Fu Giovanni Gentile, infatti, ch'era stato a Pisa allievo di Donato Jaja, a sua volta allievo di Spaventa, che all'inizio del secolo colse dall'oblio gli scritti di Bertrando (e aveva trovato pochi editori). E fece di lui e della sua riflessione critica su Hegel il germe di quel suo idealismo ch'egli stesso e Croce iniziavano a contrapporre al positivismo.

Così Spaventa entrò nella storia della filosofia italiana attraverso la raffigurazione gentiliana. Non certo falsante, ma che, come ogni interpretazione, privilegia alcuni aspetti congeniali all'interprete, lasciandone altri sullo sfondo. Indubbia, fin dagli anni giovanili, è infatti la «passione» hegeliana di Spaventa, accentuatasi dopo il '50, nel decennio di esilio a Torino, ove egli lasciò l'abito talare e mise su casa (poverissima) e famiglia. E qui elaborò pure quella dottrina della circolazione della filosofia tra Italia ed Europa, su cui ha insistito l'interpretazione di Gentile.

Un secondo ponte sul Bosforo

ANKARA — Un secondo ponte sorgerà sul Bosforo. I lavori per la sua costruzione sono stati appaltati alla ditta inglese Freeman Fox and Partners.

Lo ha annunciato il ministero dei Lavori pubblici della Turchia, precisando che il valore del contratto ammonta a 5 milioni e mezzo di dollari.

La Freeman Fox, che aveva costruito anche il primo ponte, terminato una decina di anni fa, fornirà i servizi di ingegneria.

Il nuovo ponte sorgerà a Nord di quello già esistente. I lavori verranno completati in 18 mesi.

V'è quindi in Spaventa il tema, che sarà poi neoidealistico, del progressivo sviluppo del pensiero umano verso la piena comprensione di sé e del reale. E' in base a esso che Spaventa, con la propria critica a ogni residuo di trascendenza nell'idealismo tedesco, pensava di far tornare in Italia il centro di quella filosofia moderna che, avviatasi da noi con Bruno, s'era poi sviluppata in Europa da Cartesio a Hegel, prima del nostro Risorgimento. Così, per Gentile, Spaventa anticipava il suo attualismo: la risoluzione della natura, *nell'antico presupposto dello spirito, nell'atto spirituale*.

Ma la raffigurazione di Gentile ha fatto di questo l'unico tema di Spaventa, la cui fortuna fu in tal modo legata a quella del neoidealismo. Col dopoguerra si venne quindi spegnendo anche l'interesse per Spaventa salvo che nello storicismo marxista, anch'esso convinto del necessario progresso del pensiero e della storia.

Contro l'interpretazione unilaterale c'erano già spunti nei testi spaventiani editi da Gentile. Così si trova in essi una critica pungente proprio contro il mito del necessario cammino verso il meglio. Esponente saldo, col fratello Silvio, della «destra storica», Bertrando scorgeva il riflesso di tale mito nella tendenza della «sinistra» salita al potere nel '76, secondo cui *«a ogni momento bisogna fare da capo ogni cosa»* e, fatalmente, *«distruggerla appunto perché fatta, per fare ancora»*.

Qui il filosofo hegeliano si mostra acuto veggente di mali che sono, purtroppo, anche i nostri. E i tratti di questo suo nuovo volto si sono in questi ultimi anni arricchiti per il lavoro paziente con cui Domenico D'Orsi ha pubblicato molti inediti di Spaventa. E anche sulla base di essi che il convegno di Bomba ne ha potuto dare un profilo inaspettato.

Innanzitutto, mediante un sottile confronto del suo pensiero con i testi di Hegel e di filosofi hegeliani tedeschi. Ne è risultata sia l'ampiezza delle letture di Spaventa sia l'insostenibilità dello schema tradizionale che faceva di Hegel-Spaventa-Gentile una evidente e inevitabile triade dialettica. Inoltre, attraverso gli inediti, si è disvelata anche una finora trascurata attenzione di Spaventa per le scienze del suo tempo, specie biologiche e psicologiche, e per i temi positivistici con esse collegati.

Spaventa si occupò del positivismo non solo polemicamente. L'aveva visto bene il suo allievo Labriola, che scriveva, in una lettera a Engels, che il maestro *«aveva trovato da sé* (nel 1864!) *la connessione tra Hegel e Darwin»*. Risulta così una concezione spaventiana del mondo caratterizzabile come *«evoluzionismo emergente»*, per cui le forme d'essere psichiche e spirituali hanno una necessaria base in quelle fisiche e organiche, senza tuttavia essere riducibili a esse.

Più che anticipazioni attualistiche vi sono qui temi resi attuali dall'odierna neurofisiologia. E viene il sospetto che, se nel passato si fosse meglio guardato a questi momenti del pensiero spaventiano, il rapporto tra scienza e filosofia in Italia sarebbe stato più fruttuoso e meno polemico. Che sia ora di mettere sulla piazza di Bomba, se non un monumento, almeno un busto di Bertrando?

Francesco Barone

COLLOQUIO CON UN GRANDE MAESTRO DELL'ANTICA ARTE GIAPPONESE

Origami per gli dei e l'amante

Dice Yoshizawa: «Piegare carta non è un passatempo, ma una cosa seria» - Le figure si offrono nei templi come voto, sono state per le dame di corte un raffinato «billet doux» - «Ho impiegato ventitré anni per creare una cicala» - L'importante non è il risultato, ma «la ritualità e la creatività dei gesti»: quando le mani sono occupate il cuore è sereno

Firenze. Akira Yoshizawa, grande maestro di origami, accanto alle sue creature. Ha dato nuovo impulso a un'arte in declino

FIRENZE — *Una cinquantina di bambini dagli otto ai dieci anni si affollano intorno a un anziano signore giapponese, nella Ludoteca comunale di Firenze, in piazza dell'Annunziata. E' appena finita una lezione pratica dell'antica arte giapponese di piegare la carta, cioè di origami, e i bambini vogliono che Akira Yoshizawa, il maggiore maestro di origami del mondo, invitato in Italia dal Centro Diffusione Origami di Firenze, si tenga i bei pinguini che loro hanno appena fatto, semplicemente piegando un quadrato di carta, bianca da una parte e nera dall'altra, secondo le istruzioni di Yoshizawa.*

«Piegare carta insieme a Yoshizawa è come suonare la chitarra con Segovia, tuffarsi in mare con Maiorca, andare a caccia con Buffalo Bill», dice Roberto Morassi, *professore di chimica e presidente del Centro Origami. Yoshizawa sorride come se questi paragoni gli fossero familiari. O forse sorride come fanno tutte le persone gentili quando si trovano in un Paese straniero, costretto alla sordità e al mutismo perché non capiscono la lingua.*

Ma quando l'interprete traduce per lui e lui capisce, non è che il sorriso si spenga ma il suo viso assume una espressione assai seria mentre risponde a parla dell'origami. Già, perché l'origami è cosa assai seria, non un passatempo per bambini ma un'arte complessa e di origini antiche, antiche per lo meno quanto la carta che dalla Cina arrivò in Giappone intorno all'VIII secolo e subito venne considerata materiale preziosissimo, non da strappare, tagliare, accartocciare, ma da venerare, conservare.

Fu con questo spirito che i giapponesi presero a piegare la carta, a farne figure simboliche da offrire alle divinità nei templi, o agli amici per bene augurare, o alla persona amata per esprimere più attenzione, amore e dedizione di quanto si possa a parole. I billets-doux *che le dame di corte dell'antico Giappone mandavano ai loro amanti erano artisticamente e fantasiosamente piegati, a forma di farfalla, di gru, di fiore, o secondo astratte e stilizzate geometrie.*

Da noi chi ha mai piegato la carta per puro diletto? Forse Leonardo da Vinci fece uso della piegatura come ausilio visuale per alcuni suoi esercizi geometrici: uno, in particolare, è una riproduzione quasi esatta del classico «aeroplanino di carta» moderno, quello che sfreccia nelle aule di ogni scuola quando il maestro abbassa la testa sul registro. E ci fermiamo lì, più o meno, con l'aggiunta delle barchette, del cappello da muratore e dell'«inferno e paradiso», cioè di carta con-

giunti, dipinti all'interno metà in rosso e metà in blu.

In Giappone, invece... «No, non crediate che da noi si fosse conservata in tutto il suo primitivo splendore l'arte di piegare la carta», *spiega il maestro Yoshizawa,* «certo, c'era una tradizione ma quando io ho incominciato a fare origami da bambino, la scelta era limitata a poche decine di modelli. Ed è da quelli che sono partito». *Ci sono però voluti anni prima che la vocazione di Yoshizawa, figlio di contadini, nato nel 1911, all'epoca della guerra operato in una fonderia, si realizzasse in pieno e lui potesse dedicarsi interamente all'origami.*

«Forse la decisione è maturata in me proprio negli anni della guerra, mentre ero obbligato a fabbricare armi. Mi sono detto che così non potevo andare avanti, che bisognava cambiare». *Yoshizawa allora dall'acciaio è passato alla carta, senza armai più di trent'anni che vive di origami, è diventato un personaggio mitico per i cultori di quella arte che sono tanti, in tutto il mondo, dall'Australia alla Finlandia, dal Cile all'Unione Sovietica. Sempre accompagnato dalla moglie Kiyo che gli fa da assistente, Yoshizawa ha visitato trenta Paesi in «missione origami».*

Mentre il Maestro parla la moglie ripone accuratamente in scatolette di vetro i modelli che sono stati mostrati ai bambini, piccoli capolavori che raffigurano animali come il topo, la cavalletta, il gufo, la colomba. *Il modello della cicala non l'ha portato con sé ma ci spiega che per riuscire a ottenere una cicala che lo soddisfacesse ci ha impiegato 23 anni, piegando e ripiegando la carta, osservando la creatura nel suo ambiente naturale, osservandola, soffrendo,* «con tutto l'affetto che provo guardando gli insetti che vivono con tutta la loro forza».

Alla città di Firenze ha fatto dono di un altro suo capolavoro, per il quale ha piegato e ripiegato carta per anni: un passerotto, più piccolo del naturale, leggerissimo (è appunto di carta), impreziosito da una spolverata di oro zecchino. «Dio mio, poter avere quel passerotto», *mormora un cultore fiorentino di origami. L'interprete traduce e il Maestro di nuovo sorride, spiega qual è la differenza fra un origamista occidentale e uno giapponese.* «Vede», *dice,* «noi diamo più importanza al dialogo che si instaura con la carta, alla ritualità e alla creatività del gesto di piegare e ripiegare il foglio. Così...».

Prende un foglio di carta e in pochi secondi ecco una farfalla, bellissima: ma ancora più bello è stato vedere le sue mani che parevan danzassero. Ha piegato la carta senza mai appoggiarla al piano del tavolo, quasi per certe magia si è creata quella farfalla.

«L'origamista occidentale dà più importanza al modello finito e invece lo insisto che è importante il processo di piegare la carta, la manualità. Io dico che quando le mani sono occupate a fare qualcosa, il cuore è sereno», *aggiunge Yoshizawa.*

Ma quali doti deve possedere un origamista?, chiediamo. Il Maestro risponde: «Mente libera, animo gentile, applicazione, cioè pensare a quello che si sta facendo. L'origami è un'arte figurativa che ha le sue tecniche particolari ma il fine è quello di tutte le arti, arrivare alla vera creatività individuale». *Insistiamo: è proprio definibile come arte o è anche qualche altra cosa? Un modo di concepire la vita, per esempio, una disciplina dello spirito?*

Yoshizawa ci interrompe: «L'origami è come la natura, il sole, il vento, la gioia di vivere». *D'accordo, ogni arte può rientrare in questa definizione e Yoshizawa è senza dubbio un artista, una celebrità nazionale per il suo Paese che dal 1965 lo ha inviato all'estero più volte perché insegnasse agli uomini a piegare la carta, secondo uno stile che è tradizionale del Giappone ma che da lui è stato rinnovato:* «L'origami creativo è stato inventato da lui di sana pianta», *ci spiega una ragazza di Reggio Emilia, Luisa Canovi.* «Noi origamisti occidentali siamo tutti suoi allievi. Io insegno origami da anni e sono corsa qui a Firenze lasciando tutti i miei impegni perché non potevo assolutamente perdere un incontro con il Maestro».

Ché, al mondo esiste anche questa professione, l'origamista a tempo pieno, e Luisa Canovi è l'unica in Italia che vive piegando carta: «Insegno anche a fare aquiloni», *aggiunge,* «e ho allievi di tutte le età, impiegati, imprenditori, operai. Sapesse come è tranquillizzante piegare la carta, provare e riprovare. Calma lo spirito, scaccia i cattivi pensieri».

In linea di massima sarà così ma scorrendo la rivista degli origamisti italiani Quadrato Magico *ci è sorto un dubbio. Infatti vi si dice che Michele Sindona era un piegatore instancabile di carta, ammucchiava a piramide sul tramezzo del suo studio un origami dopo l'altro:* «Era assai poco creativo, però», *ci spiega Roberto Morassi,* «pare che si accontentasse di modelli assai semplici, al massimo il classico "inferno e paradiso". Certo, se Sindona si fosse applicato un po' di più, chissà...».

Renata Pisu

Una poesia di Primo Levi

MELEAGRINA

Tu, sanguecaldo precipitoso e grosso,
Che cosa sai di queste mie membra molli
Fuori del loro sapore? Eppure
Percepiscono il fresco e il tiepido,
E in seno all'acqua impurezza e purezza;
Si tendono e distendono, obbedienti
A muti intimi ritmi,
Godono il cibo e gemono la loro fame
Come le rue, straniero dalle mammine pronte.
E se, murata fra le mie valve pietrose,
Avessi come te memoria e senso,
E, cementata al mio scoglio, indovinassi il cielo?
Ti rassomiglio più che tu non creda,
Condannata a secernere secernere
Lacrime sperma madreperla e perla,
Come te, se una scheggia mi ferisce il mantello,
Giorno su giorno la rivesto in silenzio.

Primo Levi

LA SPOSA SEGRETA

il nuovo romanzo di
GIOVANNI ARPINO
GARZANTI

FU IL PRIMO ECCIDIO, E NACQUE IL VERBO «FERRARIZZARE»

La lunga notte del '43 a Ferrara

Quarant'anni fa la crudele rappresaglia fascista che Giorgio Bassani rievocò in un famoso racconto

«Chi potrà mai dimenticare, finché avrà vita, la lentissima ora di quella notte? Fu una veglia angosciosa, interminabile, per tutti; con gli occhi che bruciavano fissi a scrutare attraverso le fessure delle persiane le vie immerse nel buio dell'oscuramento, col cuore che sobbalzava ogni minuto al crepitio delle mitragliatrici o al passaggio, anche più fragoroso, dei camion carichi di uomini armati». Così Giorgio Bassani, in una delle sue *Storie*, ricorda la lunga notte del '43 — la notte fra domenica 14 e lunedì 15 novembre — quando la furia fascista si abbatté su Ferrara con la prima delle stragi che avrebbero insanguinato i seicento giorni di Salò.

In quella tetra domenica di quarant'anni fa s'era riunita a Verona, in Castelvecchio, la confusa e rumorosa assemblea fascista che avrebbe dovuto dare, alla nascente repubblica di Mussolini, una carta costituzionale. A mezzogiorno, mentre Pavolini annunciava l'iscrizione al partito di *«251 mila camerati di sicura fede»* (e la voce eccitata d'un delegato lo interrompeva: *«Troppi! Troppi! Vogliamo rimanere in pochi!»*) due squadristi piombarono nell'aula per dire che il federale di Ferrara, Ghisellini, era stato ucciso a Castel d'Argile di Cento.

Dalla sala partì un urlo: *«A Ferrara! a Ferrara!»* (urlo che la radio trasmise nella cronaca diretta da Castelvecchio) ma Pavolini lo troncò: *«Non si grida in presenza del morto, si agisce con disciplina. I lavori, qui, continuano. I delegati di Ferrara raggiungano la loro città, vedano anche gli squadristi di Padova e la politica federale di Verona».*

Rastrellamento

Anche se Ghisellini, in realtà, non era stato ucciso dagli antifascisti o dai partigiani ma, pare, dai suoi stessi camerati, la rappresaglia a Ferrara si scatenò ugualmente e appena le squadre giunsero in città — nella piovosa e gelida serata della domenica — cominciò casa per casa il rastrellamento degli ostaggi (ed erano tutti nomi noti, come quello dell'anziana maestra socialista Ada Costa che sfuggirà alla strage ma morirà di lì a poco nel carcere di Copparo). A mezzanotte e trenta, nella caserma «Littorio» di piazza Fausto Beretta, erano rinchiuse 94 persone. *«Tutta carne da macello, stanotte»*, commentò ridendo uno dei militi di guardia.

Le ore trascorsero davvero lentissime mentre — narra Bassani — *«la città risuonava di colpi d'arma da fuoco e di lugubri canti che parlavano di morte e di cimiteri»*. I capi fascisti — fra i quali tre dei futuri giudici di Ciano, Frana Pagliani, Enrico Vezzalini e Giovanni Battista Riggio — tardavano a decidere perché erano sorti contrasti sulla misura da dare alla rappresaglia: lo squadrista Carlo Govoni sosteneva *«la necessità di fucilare almeno 36 ostaggi»*, il console della milizia Randi proponeva di ucciderne venti al giorno fin quando non si fossero costituiti i responsabili della morte di Ghisellini, i triumviri della federazione, Calura, Ghilardoni e Borelli, rifiutavano di scegliere i nomi delle vittime (*«Allora faremo da soli* — replicava, minaccioso, Riggio — *e sarà peggio»*).

Le discussioni finirono solo all'alba di lunedì: i fucilati sarebbero stati otto: il magistrato Pasquale Colagrande, l'avvocato Giulio Piazzi, socialista, l'ex senatore fascista Emilio Arlotti, il penalista Mario Zanatta e quattro ebrei, i commercianti Vittore e Mario Hanau, padre e figlio, il rappresentante Alberto Vita Finzi e l'avvocato Ugo Teglio.

Una strage sacrilega. Caricati su un camion, vennero portati in via Roma, sotto le mura del Castello Estense, e spinti contro il parapetto del fossato. Il primo a cadere ucciso fu Zanatta, raggiunto da una rivoltellata alla nuca; poi i fascisti aprirono disordinatamente il fuoco sul gruppo; morì il vecchio Arlotti, morì senza un gemito Colagrande e morirono i due Hanau, abbracciati, per una raffica di mitra nella schiena.

Erano le 6,15, otto morti giacevano sul selciato ancora umido di pioggia ma i fascisti sembravano insoddisfatti. Andarono allora in via Madama, arrestarono il ragionier Arturo Torboli, funzionario del Comune, e lo portarono sul Montagnone — presso le mura cittadine — dove si trovava già un altro ostaggio, l'ingegner Girolamo Savonuzzi, ex assessore socialista: Torboli e Savonuzzi vennero abbattuti con una sola raffica.

Il ferroviere

L'ultima vittima, l'diciassima, fu un giovane che non si era mai occupato di politica, Cirino Belletti, manovale delle Ferrovie. La squadraccia lo prelevò in stazione, trascinandolo in piazza Boldrini. *«Ma che cosa ho fatto?»*, chiedeva Belletti, stupito. Uno dei militi lo addossò al muro, gli altri gli spararono.

A quell'ora Ferrara conosceva già la strage: la notizia del massacro era penetrata, con l'eco delle raffiche, nelle case dove nessuno aveva dormito. Alla luce fredda del nuovo mattino i corpi degli assassinati erano ancora stesi ai piedi del Castello, quattro militi bivaccavano, fumando, attorno ai cadaveri e il prefetto, alle ore 8.05, inviava alla magistratura un rapporto che diceva: *«Sono stati trovati undici cadaveri di sconosciuti, si ignorano completamente cause e autori di queste morti»*.

Il luogo della tragedia rimase deserto finché, verso le 9, alcuni scolari comparvero in via Roma diretti alle elementari. Appena i bambini scorsero il mucchio dei corpi e la chiazza di sangue tentarono di allontanarsi ma i fascisti li costrinsero e li obbligarono a passare davanti ai fucilati: *«Li dovete vedere anche voi* — urlavano — *tutta Ferrara deve vederli»*.

E Ferrara volle vederli, i suoi morti, con le donne che piangevano silenziosamente attorno ai corpi, con gli studenti delle industriali che portavano mazzi di fiori, con le ragazze che sfilavano in via Roma col crespo di lutto sul capo. *«Da allora la notte di Ferrara* — dirà Piero Calamandrei in una celebre allocuzione — *fu citata ad esempio. Nel linguaggio della stampa fascista valse, per indicare quel procedimento sommario, un nuovo, delicato vocabolo: "ferrarizzare". Il compito di tutti i buoni fascisti fu, da allora, di "ferrarizzare" l'Italia»*.

Giuseppe Mayda

RANCORI LETTERARI IN CINA

Critico implacabile contro la scrittrice

PECHINO — La scrittrice cinese Ding Ling (73 anni) sarebbe nuovamente in disgrazia, dal momento che improvvisamente tutti i suoi libri sono spariti dalle librerie.

Già censurata all'epoca di Yan'an (1942), Ding Ling era stata ripetutamente *«invitata in campagna»* essenzialmente ad opera del suo nemico di sempre, il critico Zhou Yang presidente oggi dell'«Associazione degli Scrittori e degli Artisti cinesi».

Criticata severamente nel 1957 lo fu ancor più durante la rivoluzione culturale quando fu relegata in un remoto villaggio della Cina nord-occidentale. Di recente era tornata in auge e qualche giorno fa si era unita alla campagna di «rettifica» per attaccare scrittori colpevoli di «errori» di destra già a lei rimproverati in passato.

La recente autocritica di Zhou Yang a proposito della sua concezione dell'umanitarismo, aveva fatto pensare che il suo principale nemico fosse ormai fuori causa. Tuttavia l'autocritica di Zhou Yang, che ha avuto toni ufficiali, è probabilmente servita a quest'ultimo per mantenersi in sella. Non altrettanto efficace sembra aver avuto, invece, l'autocritica della scrittrice.

Sebbene il nome di Ding Ling non sia apparso sui giornali tra le persone criticabili, sia nella libreria in lingue estere di Pechino sia nella grande libreria della «Nuova Cina» della capitale le sue opere non sono attualmente reperibili.

In Cina quando i libri di un autore scompaiono dalle librerie è segno certo che questi è caduto in disgrazia. Nel '52 Ling ottenne il premio Stalin per il suo romanzo *«Il sole splende sul fiume Sangkang»*.

Una donna sorvolerà i due poli

LOS ANGELES — Brooke Knapp, una pilota di 29 anni che confessa di aver avuto paura di volare fino a cinque anni fa, è partita ieri per un'impresa che, se coronata da successo, non ha precedenti per una donna: sorvolare il Polo Nord e il Polo Sud in un giro del mondo in bimotore.

«Sono eccitata ed emozionata», ha detto prima del decollo a bordo del bimotore «Gulfstream 111» battezzato *Sogno americano*.

Accompagnata da un equipaggio di quattro uomini, la Knapp, 29 anni, presidentessa di una compagnia aerea di voli charter, ha detto che spera di completare il giro del mondo (per un totale di 48.120 chilometri) in 61 ore.

Una delle soste per il rifornimento dell'aereo avverrà nell'Antartide.

Giovanni Agnelli
Intervista sul capitalismo moderno
a cura di Arrigo Levi
pp. IV-168
un protagonista della vita italiana rivela tutte le sue esperienze di industriale e finanziere, intervenendo sui temi più attuali dell'economia e della politica

Editori Laterza

Fruttero & Lucentini
il Palio delle contrade morte
Il 13 agosto nei pressi di Siena una coppia di milanesi in vacanza sbaglia strada durante un temporale e finisce in una villa sconosciuta. Quella notte qualcuno morirà in circostanze misteriose. Tre giorni dopo in Piazza del Campo le contrade di Siena vivono "morte" consecutive. Incredibile che la storia del Palio ricordi.
MONDADORI

Tripoli: artiglierie, carri armati e truppe ribelli scattano all'alba

Assalto finale a Arafat

Gravi perdite, anche tra i civili (30 morti e 50 feriti) - I fedeli del leader Olp annunciano la morte del comandante della «Saika» filo-siriana e il ferimento del filo-libico Jibril - Damasco smentisce - Beirut ancora cannoneggiata dai drusi: colpito l'ospedale dov'è ricoverato un parà italiano (non ci sarebbero vittime)

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI (Libano) — Forse è l'assalto finale ad Arafat e ai suoi fedeli, quello sferrato ieri all'alba dalle truppe siriane e libiche e da reparti di ribelli palestinesi contro il campo profughi di Beddawi e la periferia di Tripoli. Forse è soltanto un'offensiva di logoramento per ridimensionare militarmente Arafat e obbligarlo a mediare. E' certamente guerra vera con un impiego massiccio di carri armati, con un bombardamento incessante di artiglieria, con lanci di missili e raffiche di mitragliatrice contro gli sparuti gruppi di lealisti arafattiani.

Tripoli è deserta dopo quasi una settimana di relativa tregua che aveva portato un po' di animazione. Piovono le cannonate sul centro, sul quartiere di Zahrie, dove Arafat ha trasferito il suo quartier generale, arrivano squarciando gli edifici intorno all'ospedale musulmano pieno di feriti i razzi *Grad*, le strade sono percorse soltanto dalle ambulanze della Croce Rossa internazionale e della Mezzaluna Rossa e dalle *jeep* con i mitraglieri in piedi aggrappato all'arma.

Impossibile per chi non sia un *kamikaze* entrare nella città. Dalla periferia orientale, dove sono appostati gli aggressori, si vedono le esplosioni dei proiettili, polveroni e colonne di fumo nel centro e nella zona del porto. Da laggiù, tra i canneti in riva al mare partono le scie luminose delle *Katiusce* con cui gli uomini di Arafat rispondono. E' evidente anche a un profano che ad attaccare sono i siriani, i libici e i partigiani del colonnello dissidente Abu Musa. Ma al quartier generale di questi, dal quale il colonnello è assente perché «impegnato», ancora ieri affermavano: «*E' Arafat che vuole combattere, noi vogliamo discutere il problema palestinese, ma lui si rifiuta*».

Dicono i ribelli: «Noi vogliamo la lotta fra fratelli, vogliamo parlare e unirci per combattere fianco a fianco contro il nemico comune, l'imperialismo e il sionismo». All'obiezione («*ma intanto vi scannate tra di voi palestinesi*»), un ufficiale risponde accusando Arafat di avere collaborato con Israele, facendo assassinare nel 1981 il rappresentante dell'Olp a Roma Majed Abu Charar. Dicono anche che «*tra qualche giorno sarà finita a Tripoli. Vinceremo la battaglia*».

Nel pomeriggio i combattimenti sono aumentati d'intensità, un primo bilancio dava più di 30 morti e una cinquantina di feriti tra i civili. Non si avevano dati sulle perdite dei combattenti. Ma un portavoce di Arafat (introvabile per tutta la giornata, tanto che qualcuno avanza la supposizione che si sia allontanato in missione diplomatica) ha annunciato verso sera che gli attaccanti sono stati respinti fino alla vicina raffineria di petrolio, sempre in fiamme, e che i «ribelli» avevano avuto molti morti, tra cui il generale Saleh Mahani, capo della Saika palestinese inquadrata nei reparti siriani.

Il quartier generale di Arafat ha poi annunciato che il comandante del cosiddetto Comando Generale filolibico, Ahmad Jibril, è stato ferito alla testa ed è ricoverato all'ospedale di Zgharta e che sono rimasti feriti il capo di tutta l'operazione, generale Ghazi Kanaan, e il comandante del battaglione corazzato, tenente colonnello Abu Kifah. Dal comando dei ribelli, dall'ospedale di Zgharta e in seguito anche da Damasco sono ben presto venute secche smentite. Ma gli arafattiani hanno insistito, aggiungendo di avere catturato 51 prigionieri e 14 carri armati. Non si sa veramente a chi credere. L'unica cosa sicura è che l'inferno per i profughi palestinesi e per i 400 mila abitanti libanesi di Tripoli è continuato anche in serata.

Inferno anche a Beirut. Sparano i cannoni, le bombe esplodono in pieno centro, sventrano case, distruggono negozi e automobili, uccidono e feriscono. Ieri il bombardamento cieco dei drusi di Jumblatt contro i cristiani di Gemayel (i due uomini si erano stretta la mano e avevano negoziato con un certo successo appena due settimane fa a Ginevra) è cominciato di buon mattino. A grappoli i proiettili di artiglieria sparati dalla montagna sono piovuti sul centro, sui ministeri e sul quartiere residenziale di Achrafieh, abitato da cristiani. Poi combattimenti in tutte le periferie per l'intera giornata. Dopo il tramonto di nuovo bombe, boati vicini e lontani e ad ogni scoppio è un sussulto.

Un missile *Grad* ha colpito in serata l'ospedale *Rizk*, a Beirut Est, dove lavorano anche suore italiane. Lo riferiscono testimoni. I danni sono ingenti ma non si ha notizia di feriti. L'ala bombardata dell'ospedale è stata evacuata e i pazienti sono stati sistemati in rifugi di emergenza. Nell'ospedale è ricoverato un parà italiano, Giuliano Nelsi, gravemente ferito tre settimane fa dallo scoppio di una bomba durante un'esercitazione. Fonti militari italiane dicono che si trova comunque nell'ala rimasta indenne.

Vito Sansa

Afghanistan Ottanta ribelli uccisi dai russi

NEW DELHI — Fra cinquanta e 80 guerriglieri islamici afghani sono stati uccisi nel corso di una operazione lanciata l'8 e il 9 novembre da elicotteri e jet sovietici contro un grosso concentramento della resistenza nella zona di Shomali, a Nord di Kabul.

Secondo le fonti diplomatiche occidentali che hanno dato la notizia, si tratta delle perdite più ingenti della resistenza afghana in una singola azione bellica.

Non c'è stata la rappresaglia per i Cruise in Inghilterra

Sorpresa a Mosca: il premier dice che vuole ancora trattare

Ricevendo il ministro dell'Economia tedesco, Tichonov si è dichiarato «favorevole a proseguire il dialogo» - La rottura sarebbe segnata dall'arrivo dei Pershing in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica «*è favorevole al proseguimento del negoziato e alla ricerca di soluzioni reciprocamente accettabili*», ha dichiarato ieri il primo ministro sovietico Nikolaj Tichonov durante un colloquio con il ministro tedesco dell'Economia Otto Lambsdorff, ma — immutabile nella sua linea — «*a condizione che i missili americani non siano installati in Europa*». L'arrivo dei primi Cruise in Inghilterra, lunedì, non ha quindi scatenato l'immediata rappresaglia sovietica, e il Cremlino tace sul contenuto del brevissimo incontro svoltosi ieri a Ginevra fra Nitze e Kvitsinskij.

L'agenzia *Novosti* afferma al che l'arrivo dei missili a Greenham Common dimostra «*la responsabilità degli Stati Uniti nel rendere impossibile il proseguimento del dialogo*», ma Tichonov conferma la linea più vaga enunciata il mese scorso, a Sofia, dai ministri degli Esteri del Patto. Ci si domanda se sia stato dello stesso tenore il colloquio di ieri fra Gromyko e l'ambasciatore americano Hartman che l'aveva richiesto, sul quale è caduta la sarcinesca del *no comment*.

Secondo indiscrezioni trapelate ieri da fonti tedesche, ma finora prive di qualsiasi avallo ufficiale, il premier sovietico avrebbe più precisamente indicato a Lambsdorff l'intenzione del Cremlino di rinunciare agli incontri ginevrini, ritenendoli a quel punto superflui, non appena in Germania arriveranno (si badi bene: non quando saranno installati) i temuti *Pershing-2*, cioè dopo il dibattito della settimana prossima al *Bundestag*. La promessa con cui la *Tass* aveva già respinto lunedì la più recente proposta di Reagan, definendola «*un piano lunatico*», e l'insistenza con cui l'agenzia ufficiale del Cremlino è tornata ieri sull'argomento ribadendo il suo «*niet*», dissipano quasi tutte le residue speranze.

Tichonov ha ripetuto che le proposte di Andropov — sempre assente dalla scena pubblica, e siamo oggi al novantesimo giorno — «*spalancano la via realistica di un accordo equo*». Le pressioni sulla Germania sono evidenti, anche se il comunicato ufficiale della Tass relativo all'incontro (Lambsdorff era a Mosca per discutere questioni commerciali) parla di «*progressivo sviluppo dei rapporti*» fra i due Paesi e di «*espansione dei legami economici*», e se da fonte tedesca si apprende che il premier sovietico avrebbe sollecitato — contraddicendo precedenti e ripetute concessioni di Mosca — che i rapporti economici fra Urss e Bonn non subiranno battute d'arresto «*nonostante i missili Usa*».

Ma a che possono servire le pressioni? Un rinvio del terminali fissati per Cruise e *Pershing-2* pare improponibile, salvo un accordo a Ginevra. Ma su quale base, quando anche le ultime precisazioni del presidente americano sono giudicate — come ha fatto ieri la Tass — «*assolutamente inaccettabili*» (e le «*novità*» riconducono all'opzione intermedia») e quando si afferma che in esse «non c'è neppure una traccia di avvicinamento della posizione americana alle proposte sovietiche»? Mosca ripete che gli americani vogliono installare i missili e costringere l'Urss a ridurre gli SS-20 in Europa e ora anche in Asia, ma rifiutano di contemplare le forze anglo-britanniche.

Fabio Galvano

Maggie andrà in Ungheria

LONDRA — Il premier inglese Margaret Thatcher ha scelto il giorno dell'arrivo dei primi missili Cruise in Gran Bretagna per annunciare la sua prima visita ufficiale in un Paese del Patto di Varsavia, l'Ungheria, all'inizio dell'anno prossimo. «*La Gran Bretagna è pronta a portare avanti, nelle opportune circostanze, un dialogo giustificato con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi dell'Est europeo*», ha affermato il premier

Olanda, ambulanze in piazza per protesta

Amsterdam. Il personale addetto alle ambulanze della capitale ha improvvisato nella piazza principale un «quartier generale» delle automobili, in segno di protesta. Il governo, infatti, pare intenzionato a ridurre i loro salari del tre per cento (Telefoto Ap)

L'America offre ai russi meno testate in Europa («interpretando» Andropov)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti sperano che l'Urss lasci in Europa meno di 140 missili SS-20 — se possibile meno di cento — e s'impegnano a installare in tal caso un numero di *Pershing* e di *Cruise* inferiore a quello indicato. E' una concessione importante, che dovrebbe dimostrare a Mosca la serietà negoziale di Washington, e potrebbe indurre il Cremlino a non rompere i negoziati. Lo ha dichiarato un alto funzionario del Dipartimento di Stato dopo la prima reazione negativa dei sovietici all'ultima proposta americana. Riferendosi alle critiche della *Tass*, il funzionario ha notato che «*il Cremlino non ha ancora dato una risposta ufficiale*». Quanto alla brevità dell'incontro ginevrino di ieri tra il negoziatore Usa Nitze e quello russo Kvitsinskij, il funzionario ha detto: «*Meglio non fare supposizioni: ce ne sarà un altro domani*».

Le precisazioni degli Stati Uniti concernono le testate dei missili. Nel suo ultimo intervento, il leader sovietico Andropov prospettò la riduzione degli SS-20 in Europa a 140. Washington ha interpretato il suo accenno nel senso che gli SS-20 potrebbero essere ridotti a 140 in tutto il mondo, quindi sconsiderando l'Asia all'Europa. Poiché si tratta di armi a tre ogive, il totale delle testate sarebbe 420. La concessione americana consisterebbe in questo: se l'Urss lasciasse 40 SS-20 in Asia, e cento in Europa, gli Stati Uniti non installerebbero nessuna testata a Est, e solo 300 testate, invece di 420, nel Vecchio Continente. Testate equivale a dire missili, perché i *Pershing 2* e i *Cruise* americani sono monogivali. «*Tutti gli elementi per un accordo giacciono sul tavolo delle trattative* — ha detto la Casa Bianca in una dichiarazione pubblica —. Il nostro impegno per il disarmo è incontestabile».

Le difficoltà nascono dal fatto che Andropov, come accennato, medita una riduzione degli SS-20 in Europa dagli attuali 250 circa a 140, ma nessuna riduzione per i circa 130 SS-20 in Asia. Inoltre, il leader sovietico insiste che i 140 SS-20 europei riequilibrerebbero soltanto il deterrente autonomo francese e inglese, e che pertanto gli Stati Uniti non dovrebbero installare nessun *Pershing* e nessun *Cruise*. Il cauto ottimismo della superpotenza si quindi di buon viso a cattivo gioco. La realtà, dicono gli osservatori americani, è che il 22 prossimo, se a Bonn il Bundestag confermerà il dispiegamento dei *Pershing* e dei *Cruise*, probabilmente le trattative ginevrine crolleranno. L'Urss abbandonerà il tavolo negoziale, cercando di scatenare proteste e dimostrazioni

Ennio Caretto

Rumsfeld a Roma, poi in Siria

L'inviato di Reagan incontra Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Donald Rumsfeld, ai suoi primi passi come inviato di Reagan in Medio Oriente, ha avuto ieri un lungo scambio di idee con Andreotti. Un colloquio di oltre due ore, svoltosi nello studio del ministro degli Esteri, a piazza Montecitorio, alla presenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Maxwell Rabb. Giunto in nottata da Beirut, dove aveva incontrato il presidente libanese Gemayel, e in procinto di recarsi a Damasco, il diplomatico americano ha acquisito le valutazioni ricavate da Andreotti dai suoi recenti contatti.

Il discorso si è poi allargato a tutta la situazione mediorientale. Entrambi, informa una nota del dicastero degli Esteri, hanno ribadito «*il fermo proposito dei governi italiano e americano di intensificare i contatti sulla crisi libanese, alla luce delle comuni preoccupazioni ispirate dagli scontri e dalle tensioni rinnovatisi negli ultimi giorni, nonché dei comuni auspici di rapidi progressi sulla via di una riconciliazione nazionale suscettibile di restituire al Libano piena sovranità e indipendenza*».

Quello della Siria è uno dei nodi più delicati da sciogliere in Medio Oriente e, da parte degli Stati Uniti, gli sforzi della nostra diplomazia alla ricerca di vie d'uscita per il Libano sono seguiti con grande attenzione.

Nakasone vuole andare in Cina

TOKYO — Il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone ha detto ieri che spera di compiere «*al più presto*» una visita in Cina. Nakasone dovrebbe ricambiare la visita del segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang in programma dal 23 al 30 novembre prossimi.

Il governo giapponese, intanto, ha revocato ieri tutte le sanzioni che aveva imposto contro l'Unione Sovietica all'indomani dell'abbattimento dell'aereo di linea coreano.

Cina: 4 mila impiegati delle Poste arrestati

PECHINO — Il sistema postale cinese è stato oggetto di un'indagine in tutto il Paese iniziata nel marzo di quest'anno e conclusasi con l'arresto di 4 mila impiegati corrotti che rubavano

Il «*China Daily*» afferma che le perdite subite ammontano a 4 milioni di Yuan, 2 miliardi di lire.

Cinquant'anni fa Roosevelt e Litvinov firmavano i protocolli a Washington

16 novembre 1933: tra Usa e Urss s'allacciano rapporti diplomatici

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il riconoscimento dell'Unione Sovietica da parte degli Stati Uniti avvenne in un periodo di grandi tensioni nazionali e internazionali. Poco più di un mese prima, il 14 ottobre del '33, la Germania aveva abbandonato la Lega delle nazioni e la conferenza sul disarmo. Trascorreranno a malapena 8-9 mesi, e il cancelliere austriaco Dollfuss sarà assassinato dai nazisti.

In America, Roosevelt, fautore del riavvicinamento a Stalin, è in conflitto con la destra non solo sulla politica estera, ma anche e soprattutto su quella economica. Il 6 marzo del '33, due mesi dopo il suo insediamento, egli ha ordinato la chiusura di tutte le banche, per salvare il Paese dalle conseguenze del «crack» finanziario del '29 e '30. Il 16 giugno, al termine dei fatidici 100 giorni di lotta al Congresso, è riuscito a fare passare il programma del «New Deal».

L'America ignora l'anniversario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Aggravati dall'incertezza che circonda la salute e il potere reale di Andropov, i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Urss sono oggi al punto più basso dell'ultimo ventennio.

«*In un certo senso siamo un pochino* — ci ha detto lo storico Arthur Schlesinger — *Credo nei corsi e nei ricorsi della storia. Il pendolo mi pare nella sua fase più negativa, per quanto riguarda Russia e America, specialmente se paragonato alla fase della difficile, ma pacifica convivenza che l'ha preceduta*».

«*Ma proprio per queste mie convinzioni* — ha aggiunto il biografo di Roosevelt e di Kennedy — *sono fiducioso in un ritorno del Cremlino e della Casa Bianca alla ragione. Il recupero del dialogo è nell'interesse di entrambi. Lo impone la necessità del disarmo, per esempio*». A parere di Schlesinger, la solitarietà sarebbe più facile se nell'84 Reagan venisse sconfitto e sostituito da un democratico. Ma egli ammette che non è un'eventualità probabile.

Franklin Delano Roosevelt

Ma anche nelle attuali condizioni, conclude lo storico, «*la logica della pace deve prevalere*». «*Non posso credere che i governi sovietici e americani vogliano la guerra, o siano così sprovveduti dal commettere errori che conducano irresponsabilmente a essa*».

Retrospettivamente, il riconoscimento dell'Urss da parte degli Stati Uniti nel novembre del '33 è definito da Schlesinger «*una delle grandi svolte del secolo*». E' però indicativo della tensione che esiste tra le superpotenze, e dell'orientamento popolare americano, ostile al colosso comunista, il fatto che il cinquantesimo anniversario di questa ricorrenza sia passando inosservato.

e. c.

Un'atomica e raffiche di raggi laser Così funzionerà l'arma spaziale Usa

L'ha descritta l'inventore - In laboratorio funziona - Nessun missile russo sfuggirebbe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti stanno mettendo a punto la prima arma spaziale della storia. Si tratta di un raggio laser che farebbe parte dell'arsenale americano per le «guerre stellari» programmato da Reagan. Gli esperimenti condotti nei laboratorio di Livermore in California sono stati coronati da successo. Non si sa quando la nuova superarma sarà pronta, ma una commissione presidenziale ha chiesto al governo di investirvi quasi un miliardo di dollari, 1600 miliardi di lire. L'inventore del raggio, il dottor George Chapline, ne ha descritto il funzionamento al *New York Times*, che ha dato ieri la notizia.

Sostanzialmente, l'arma consiste di un ordigno nucleare dotato di tubi laser e di sensori direzionali per individuare il bersaglio. Lo scoppio della bomba atomica libera potenti radiazioni che da ciascuno dei tubi raggiungono con i raggi laser l'obiettivo prefissato. Secondo gli scienziati di Livermore, un piccolo arsenale di queste armi basterebbe sufficiente a distruggere tutti i 1500 circa missili balistici intercontinentali in possesso dell'Urss. Ogni raggio avrebbe la potenza delle tonnellate di esplosivo che il 23 ottobre fecero saltare il quartiere generale dei marines a Beirut.

Chapline ne ha così descritto il funzionamento: 1) un satellite artificiale americano in orbita rileva il lancio da parte dell'Urss di missili strategici contro gli Usa; 2) subito avvertiti, i sottomarini lanciano in orbita l'ordigno nucleare coi tubi laser e i sensori direzionali; 3) l'atomica esplode, provocando una pioggia di radiazioni, con ciascun raggio diretto contro un missile in arrivo; 4) i missili sovietici vengono distrutti. Secondo Chapline, il vantaggio dell'arma è che essa non può penetrare fino ai livelli più bassi dell'atmosfera, e non rappresenta perciò un pericolo per la popolazione civile.

La funzione principale dell'arsenale da «guerre stellari» è difensiva, ma potrebbe avere un impiego anche offensivo, ad esempio potrebbe essere usato per distruggere satelliti artificiali in orbita. Il direttore del laboratorio di Livermore, Paul Charranowski, ammette che l'attuale equilibrio degli armamenti si altererebbe a favore degli Stati Uniti. «*Con le radiazioni che si muovono alla velocità della luce* — ha dichiarato — *nessun obiettivo sfuggirebbe*». Secondo il governo Reagan, questo sarebbe un motivo in più per l'Urss per negoziare il disarmo. «*I trattati sono stati conclusi ogni volta che la nostra tecnologia ha compiuto un salto di qualità*».

George Chapline, che per la sua invenzione ha ricevuto un premio dal ministero dell'Energia, sostiene che la combinazione atomica-laser è la più economica del programma reaganiano. Gli esperimenti sono incominciati nell'80, lo scienziato non ha voluto dire quando essi termineranno e quando la superarma diverrà operativa.

e. c.

I russi rimpiangono il passato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica ricorda i cinquant'anni di relazioni diplomatiche con gli Usa non senza una punta di nostalgia per i momenti di maggiore collaborazione, e particolarmente ringrazia la tecnologia Usa per quella passione nazionale sovietica che è il pelato; ma il clima che domina la ricorrenza — di là dei tocchi umani — è di esplicito risentimento verso Reagan, dovuto all'attuale tensione fra le superpotenze. Gli anni dell'alleanza militare, durante la Seconda Guerra mondiale, fanno capolino con i ricordi della distensione nixoniana, perle nel mare di un frasario che è quello della più dura polemica, fatta di denuncie al «furioso anticomunismo» dell'attuale presidente. Ma forse, in fondo al tunnel, Mosca vede ancora una luce di speranza: «Lo sviluppo dei rapporti Usa-Urss nel dopoguerra — si afferma in un opuscolo pubblicato per l'occasione — indica che, nonostante gli zig-zag continui, la tendenza è verso una migliore comprensione reciproca».

Maksim Litvinov

«Quello che ci sorregge, dice Mosca, è «un uomo di vision» alla Casa Bianca, e gli esempi non mancano: il cugino Franklin Delano Roosevelt, che il 15 novembre 1933 firmò i documenti dell'apertura diplomatica con il ministro sovietico degli Esteri Maksim Litvinov, e Richard Nixon. «Oggi — ha scritto l'americanologo del Cremlino Georgij Arbatov — stiamo vivendo una ripetizione di tutti i peggiori aspetti della politica Usa del passato». Anch'egli vede nel periodo bellico, quando le due superpotenze «lavorarono insieme per risolvere problemi globali», il più bel momento del rapporto Ora, osserva distensivamente un'analisi di Genrich Trofimenko, continua l'«altalena di alti e bassi di «un rapporto fra avversari»: le cose — dice — sembrano più gravi soltanto perché il pubblico si aspettava troppo dalla distensione».

f. gal.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annalisa Valentino

anni 7

Alfredo, Ivo danno partecipazione mamma, papà, sorella Emanuela, nonno Luigi Paulet, zii e cugini. Si ringrazia il prof. Enrico Mosso ed équipe medica reparto oncologia Ospedale Regina Margherita sopraintendo profonda gratitudine e lutto il personale paramedico. La salma partirà dall'Ospedale ore 9 di giovedì 17 corrente per Saluzzo, parrocchia della Misericordia ove avranno luogo i funerali ore 14,30.

— Torino, 15 novembre 1983.

Donatella e Ilario Bracchetti, Amelia Bracchetti, Teresa Bracchi, Colette e Giordano Gotelli, Lucio e Ilario Galate piangono la piccola Annalisa.

Il Gruppo A.N.A. Collegno partecipa al dolore del ten. col. Valentino e signora.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovan Battista Frisone

di anni 74

Ne danno doloroso annuncio: la moglie, i figli Pietro, Giuseppe, Rosetta, la nuora Tina con i nipotini. Si ringrazia il prof. Angeli e i dottori Marrocco, Mosti, Arfinengo e tutto il personale del Ospedale San Vito. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. ore 10,15 parrocchia Santa Rita.

— Torino, 15 novembre 1983.

Gli Amici della Sezione Aziendale Consoli partecipano al dolore del rag. Giuseppe per la perdita del papà

Giovan Battista Frisone

— Torino, 15 novembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Dovano vedova Pugno

anni 81

Addolorati l'annunciano le figlie Attilia, il genero Elio, nipoti e parenti tutti. Martedì 15 ore 14 funerali Ospedale Molinette, via 18 sepoltura Rivoli.

— Torino, 14 novembre 1983.

Paola, Laura e Andrea ricordano sempre la nonna Nadia che tanto li ha amati.

Marina Cavaliere e nonna Maria partecipano al dolore della cara Anna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pastore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, nipotina Giorgia, sorella, fratello, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Ringraziando a quei Luciana, medici e personale Ospedale Mauriziano. Benedizione il 17 novembre ore 9,15 funerali in Vestigné ore 11

— Torino, 15 novembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Bellanelli

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio i figli Paola, Maria, Fabio e Lia, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione della salma avverrà giovedì 17 c.m. alle ore 9 Ospedale San Luigi Orbassano ove le care spoglie proseguiranno per Caprie (Torino) ove avranno luogo i funerali alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 novembre 1983.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bronzo

Lo annunciano la moglie Aurelia, il figlio Luigi con Laura e la piccola Sara, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Cigna 22). La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 novembre 1983.

I nipoti Carlo e Paolo Bronzo con le rispettive famiglie e la cognata Teresa sono affettuosamente vicini ad Aurelia, Gino e Laura nel ricordo dello zio

Paolo Bronzo

— Torino, 15 novembre 1983.

La famiglia Bonetti partecipando al dolore

La Fiat Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profonda cordoglio al lutto dei dott. Maurizio Magnabosco per la scomparsa del padre

Albino Magnabosco

— Torino, 16 novembre 1983.

Amici e Collaboratori della Fiat Auto S.p.A. prendono parte al dolore dei dott. Maurizio Magnabosco per la scomparsa del PADRE

Amici e Colleghi della Relazioni Esterne della Fiat S.p.A. partecipano commossi al lutto che ha colpito il dott. Maurizio Magnabosco

— Torino, 15 novembre 1983.

Amici e Colleghi della Funzione Organizzazione e Personale della Società del Gruppo Fiat partecipano vivo parte al dolore che ha colpito il dott. Maurizio Magnabosco per la scomparsa del PADRE.

— Torino, 15 novembre 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Gobetti nata Bosco

anni 74

L'annunciano il marito Giovanni, i figli Rosa e Amedeo con rispettive famiglie, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 9,30 dall'abitazione via Lombardore 26. Dopo la cerimonia partenza per Settimo ove sarà sepolta. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Leini, 15 novembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Schiaffino

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Caterina Fraire, il fratello Mario, i figli Roberto e Maddalena e l'affezionata signora Irene Martinengo. Funerali 16 c.m. alle ore 14,30 alla parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 novembre 1983.

Piero, Amelia, Ferdinando e famiglia piangono la scomparsa del caro GUIDO.

Le famiglie Salotti e Bosia partecipano al dolore di Silvia.

Piero e Albertina Ghiardo piangono l'AMICO di sempre.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Bonicatto

anni 59

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlio, nuora, nipotini Giorgia, Samuele, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai prof. Repetto e dott. Lecce per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo giovedì 17 ore 10,15 parrocchia Santa Croce. Non fiori ma offerte al Centro Ricerche Cancro

— Torino, 14 novembre 1983.

Ferdinando e Bruna Galina partecipano al dolore della signora Maria e della famiglia Bonicatto per la perdita del loro

Francesco Bonicatto

— Torino, 14 novembre 1983.

Collaboratori e Dipendenti Bonifacio si associano al dolore della famiglia Bonicatto per la scomparsa del signor FRANCESCO.

La famiglia Spironello partecipa al dolore.

E' mancata

Ines Castellani

Ne danno il doloroso annuncio sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 novembre alle ore 8,30 partendo da via [illegible] Chieri 10.

— Torino, 15 novembre 1983.

Cristianamente è mancato

Domenico Gonella

Lo piangono moglie, figlio, nuora, nipote Maura, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 16 ore 14,30 ospedale Martini.

— Torino, 15 novembre 1983.

(Continua a pag. 5)

La minoranza turca di Cipro proclama l'indipendenza di una fetta di territorio innescando una nuova crisi

L'isola di Venere divisa a metà

Il leader turco-cipriota Rauf Denktash aveva annunciato il suo proposito un mese fa ma nessuno aveva preso sul serio la minaccia - Con la mossa di ieri salta il difficile negoziato con la comunità greca - Dopo l'invasione ottomana del 1571 un destino tormentato - Dai tentativi di Enosis (l'unione alla Grecia) al colpo di Stato contro Makarios, all'intervento militare turco del '74

Sorpresa, stupore, incredulità. Quando, esattamente un mese fa, Rauf Denktash, leader indiscusso della comunità turco-cipriota, si arrampicò a fatica — pesa oltre cento chili — sul podio degli oratori all'europarlamento di Strasburgo per annunciare la prossima creazione di un mini-Stato indipendente nella fetta dell'isola mediterranea da lui controllata, furono in pochi a prendergli sul serio.

Anzi, stando alle prime reazioni delle capitali più interessate al proclama, ossia Nicosia ed Atene, i contenuti ebbero toni assai contenuti, quasi di routine. La solita minaccia, si disse allora, sparata con astuzia ed ottima scelta di tempo (era la vigilia delle elezioni politiche turche) allo scopo di influenzare per l'ennesima volta i negoziati trascinati ormai stancamente con la controparte greca alla ricerca della soluzione etnica in grado di evitare lo spettro della guerra civile. Insomma, le bellicose intenzioni di Denktash che pure era stato chiarissimo, più del solito, nel giustificare «lo sbocco naturale di una crisi irrisolta dopo dieci anni di inutili trattative intercomunitarie», vennero liquidate come lo spauracchio d'altronde scontato da agitare dietro il vessillo della spartizione, una prospettiva di certo temuta ma considerata impraticabile, in sostanza assurda.

Adesso, con il senno di poi, quelle risposte dettate dalla sufficienza mista al fastidio appaiono sbrigative, troppo superficiali perché la dichiarazione unilaterale di indipendenza della cosiddetta «Repubblica turca di Cipro del Nord», anche se giunta in ritardo rispetto alla tabella di marcia proposta da Denktash, cioè la prima settimana di novembre, ha spiazzato un po' tutti. Ad iniziare dal presidente greco-cipriota Spyros Kyprianou il quale mai aveva tuttavia sbarrare la porta in faccia all'ipotesi federativa pur di evitare la spaccatura in due del Paese e che si vede invece costretto ad accettare una realtà forse irreversibile. In Grecia, dove il premier Andrea Papandreu ha subito convocato una riunione d'emergenza del Consiglio dei ministri. Nella stessa Ankara, tuttora in attesa dell'insediamento del neogoverno di Turgut Ozal dalle cui teorie ultraliberiste era lecito prevedere il lancio di segnali distensivi verso il partner ellenico in seno alla Nato quale preludio alla ricomposizione del contenzioso cipriota. C'è di più: fonti diplomatiche affermano che la Turchia avrebbe ripetutamente scoraggiato gli alleati dall'uscita dall'adottare iale decisione invitandoli piuttosto a riannodare i fili dei colloqui bilaterali con la maggioranza greco-cipriota.

Inoltre, la notizia ha colto completamente alla sprovvista gli ambienti dell'Onu a New York. Nel Palazzo di vetro si sottolinea con rammarico quanto il gesto vada in senso contrario alle decine di risoluzioni adottate sia dall'Assemblea generale che dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nelle quali era auspicato con estrema equidistanza il mantenimento dell'indipendenza, della sovranità e dell'integrità territoriale dell'isola, il ritiro delle truppe d'occupazione turche, circa 25 mila soldati insediatisi nel 1974, ed il ritorno dei profughi alle case abbandonate un decennio or sono. In altre parole, rifiuto a priori di qualsiasi spartizione «de facto» a tantomeno «de jure».

Cosa può dunque aver spinto Denktash a rompere ogni indugio, a saltare il fosso, a tentare l'avventura della prova di forza? Sono domande per ora prive di risposta concrete, però nell'intervista rilasciata mesi addietro al settimanale americano Newsweek abbiamo già qualche indicazione molto precisa sulle sue motivazioni. Ecco cosa disse in quell'occasione. «Nessuno ci obbligherà a considerare l'isola greca di questo Stato bicomunale come se fosse il rappresentante legittimo di Cipro, quindi non hanno alcun motivo per farci concessioni territoriali o di altra natura. Vogliamo una costituzione che impedisca loro di assumere l'intero potere. Se vogliono coesistere con noi, debbono firmare un patto di non aggressione, accettare di vivere su un'isola neutrale, altrimenti non se ne farà nulla ed ognuno sarà libero di andare per la propria strada, di scegliere gli amici che più gli piacciono».

Parole dure, inequivocabili che affondano nella rabbia consumata in decenni di lotte, di laide religiose, di antagonismi repressi da secoli turchi che erano durate le dominazioni straniere (l'ultima fu l'inglese culminata nell'annessione al Regno Unito del 1914) e puntualmente esplosi dopo l'acquisto dell'autonomia dalla Corona britannica avvenuto nel 1960.

«Qui, più che altrove, la pazienza è andata a farsi friggere», affermava di recente Hugo Gobbi, l'ambasciatore argentino incaricato dall'Onu di tenere aperto il dialogo turco-greco attraverso la «linea Attila», la terra di nessuno che si snoda a zig-zag da Lefk, sulla costa occidentale, fino all'antico porto di Famagosta, spaccando Cipro (i turchi la chiamano Kibris) a metà. Un destino, il suo, da sempre tormentato, sconvolto dagli scontri delle civiltà che si affacciarono attraverso i millenni sul Mediterraneo orientale. Appena 9 mila chilometri quadrati di superficie sufficienti tuttavia ad accendere appetiti e bramosie di conquista basati sulla posizione strategica invidiabile, 65 chilometri dal litorale anatolico, 85 dalla Siria, 160 dal Libano (dallo scorso anno funge, ad esempio, da testa di ponte per l'afflusso di contingenti italiano e inglese della Forza multinazionale di pace) pur essendo parte integrante dello spazio linguistico e culturale ellenico nonostante la notevole distanza dalle isole greche dell'Egeo.

Dapprima provincia dell'Impero romano d'Oriente, occupata nel 1191 dai Crociati di Riccardo Cuor di Leone che la regalò alla dinastia francese di Lusignano, passata successivamente al dominio di Venezia (l'ultima regina di Cipro fu infatti Caterina Corner) diventò ottomana con la caduta di Famagosta in cui morì Marc'Antonio Bragadin, eroico difensore della piazzaforte cristiana.

Fu sotto l'occupazione ottomana, iniziata appunto nel 1571, che prese avvio l'immigrazione dei turchi (oggi meno di 150 mila contro il mezzo milione circa di greco-ciprioti) contro i quali al termine della seconda guerra mondiale doveva scatenarsi la guerriglia urbana dei greci dell'Eoka capitanati dal leggendario colonnello Grivas. Era il tentativo di Enosis, l'unione alla madrepatria ateniese, quattro cruenti anni di terrorismo spezzati soltanto dall'indipendenza, in seno al Commonwealth e dalla nomina a presidente dell'arcivescovo Makarios.

Ma l'illusione sulla tenuta delle garanzie costituzionali in difesa della minoranza turca, sottoscritte dalle Grandi potenze, durerà poco. Nel 1964 riprendono le ostilità interne, a stento sedate dai «caschi blu», e infine, dieci anni più tardi, il conflitto di internazionalizza. Ci penserà la guardia nazionale cipriota a far scoccare la scintilla impadronendosi di Nicosia ed installando alla presidenza provvisoria il filogreco Nikos Sampson. Sarà il casus belli per lo sbarco dell'esercito turco che invade i due quinti dell'isola. Migliaia di greci fuggono a Sud mentre quanti sono di origine turca risalgono a Nord in un travaso etnico che annullerà i vecchi equilibri. Scompaiono definitivamente le enclaves delle due comunità finora incastonate nelle rispettive zone d'influenza, cessa ogni contatto fra le popolazioni. Al varco di confine vicino il Ledra Palace Hotel non passa che qualche funzionario dell'Onu. Makarios, per tanti anni «padre spirituale» di quest'isola, torna nel frattempo in trionfo dall'esilio (morirà nel 1977), infine i turchi hanno ita ad uno Stato federativo autonomo legato con un cordone ombelicale alle generose sovvenzioni di Ankara necessarie per sostenere la modesta economia locale, in massima parte agricola. Intanto la parte greco-cipriota prospera, attira il turismo, gli investimenti stranieri (mille microindustrie di trasformazione in due anni) sembra fornire la volontà di venire a patti con l'altra Cipro, dove, ironia della sorte, la tradizione raillogica afferma sia nata Venere. Ora di quella leggenda non si parlerà per un pezzo.

Piero de Garzarelli

Nicosia. Studenti greco-ciprioti protestano dopo la proclamazione della nuova Repubblica turca

Febbrili riunioni del governo, cortei nelle strade

Atene colta di sorpresa

I partner Cee e Nato sollecitati a condannare l'iniziativa di Denktash

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — L'autoproclamazione d'indipendenza del Nord di Cipro sotto il governo turco-cipriota che fa capo a Raul Denkhtas, annunciata dalla Radio solo alle 13, è stata accolta con stupore e indignazione da parte del governo di Atene. Il primo ministro Papandreu ha convocato in seduta straordinaria il Consiglio dei ministri e più tardi il Consiglio supremo di Difesa; poi è andato al palazzo presidenziale per informare il capo dello Stato Karamanlis.

La linea telefonica speciale con Nicosia è rimasta aperta tutto il giorno per consultazioni con il presidente cipriota Kiprianou. Nessuno in Grecia è disposto ad accettare fatti compiuti, e soprattutto soluzioni che esulano dal dialogo, pur faticoso, in corso da anni per la riunificazione dell'isola. Il portavoce del governo ha comunque smentito che le forze armate elleniche siano in stato d'allerta, e che sia stata proclamata la mobilitazione generale. «L'ultimo per Cipro indipendente, desiderato i territori colpestati e occupati dal 1974. Ci battiamo su tutti i fronti con mezzi leali e pacifici per ottenere ciò che ci appartiene. Non accetteremo questa provocazione che ha lo scopo di calpestare i nostri diritti» ha dichiarato un alto funzionario dell'ambasciata cipriota ad Atene

In serata, un comunicato governativo ha chiesto a tutti i partner della Cee e agli alleati della Nato di condannare l'atto «inammissibile» di Denktash, e di protestare con la Turchia. Ha poi parlato Papandreu, definendo la dichiarazione d'indipendenza e il riconoscimento turco del nuovo Stato una flagrante violazione di tutti gli accordi e delle decisioni Onu, denunciando la situazione. Il pericolo che l'iniziativa crea nel Mediterraneo, e preannunciando che Atene prenderà «tutte le misure necessarie» per mantenere l'indipendenza, la sovranità e l'unità dell'isola.

Poco più tardi, il presidente della Repubblica Karamanlis ha diffuso una dichiarazione nella quale ha affermato che «l'arbitrio non legittima mai l'illegalità»: il mondo elenco unito, ha detto, altrimenti con sangue freddo e determinazione la nuova «provocazione turca». E ha promesso che Atene non riconoscerà mai questo fatto compiuto.

La comunità cipriota nella capitale greca e gli studenti riuniti davanti ai cancelli del Politecnico per commemorare i morti nella rivolta di dieci anni fa agli slogan antimilitaristi e contro le giunte militari di tutto il mondo hanno aggiunto il grido di «Libertà cipriota» e «Giù le mani da Cipro».

e. mav.

Washington teme una crisi tra due importanti alleati della Nato

Una mediazione Usa per Cipro All'Onu Consiglio di sicurezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan e il segretario generale dell'Onu De Cuellar hanno condannato la proclamazione dell'indipendenza della parte turca di Cipro, esortando tutte le forze coinvolte nella vicenda dell'isola a evitare «reazioni affrettate e violente». Reagan ha convocato subito il Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, anche in relazione all'assassinio dell'addetto militare Usa in Grecia. De Cuellar ha aperto le consultazioni per la convocazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, su richiesta dell'Inghilterra e della Grecia, dopo aver ricevuto dalla Turchia solo un comunicato sul colpo di mano nell'isola.

Il presidente degli Stati Uniti ha precisato la propria posizione tramite il Dipartimento di Stato. «Ci siamo opposti sempre con coerenza a una dichiarazione unilaterale di indipendenza della comunità turca di Cipro — ha detto il Dipartimento di Stato — nella persuasione che danneggerebbe il processo di ricerca di un accordo attraverso negoziati... Invitiamo le autorità turco cipriota a riesaminare la loro decisione».

Il Segretario generale dell'Onu ha sottolineato il proprio rammarico in un breve comunicato. «La decisione — ha notato — è contraria alla carta delle Nazioni Unite e viola gli accordi del '77 e del '79. Essa non può non destare profonda preoccupazione per i suoi possibili sviluppi... Crea inoltre gravi ostacoli all'opera di pacificazione da noi svolta finora». De Cuellar ha posto in rilievo che il colpo di mano è avvenuto mentre il suo rappresentante personale Ordès si trovava a Cipro per mediare. Il Segretario generale dell'Onu ha ricevuto per primo il ministro degli Esteri cipriota Iakovou, giunto nel frattempo da Nicosia.

E' difficile anticipare le misure che la superpotenza e le Nazioni Unite potranno adottare, al di là di impedire una guerra tra la Grecia e la Turchia. Anche se il Consiglio di sicurezza dell'Onu approvasse una mozione per la revoca dell'indipendenza della parte turca dell'isola, non avrebbe poi i mezzi per imporne l'attuazione. Quanto agli Stati Uniti, essi sono chiamati a un difficile equilibrio tra due alleati della Nato che per di più rivestono ruolo cruciale nel Medio Oriente. Non è escluso pertanto che dal Palazzo di Vetro a New York e dalla Casa Bianca a Washington parta un appello per i Paesi europei più qualificati — Francia e Italia compresi — per un intervento mediatore.

Particolare tensione ha destato nel governo americano la concomitanza tra l'assassinio di Atene e il colpo di mano di Cipro. Nel primo si vede un effetto della campagna terroristica avviata nel Libano dai seguaci di Khomeini e dai siriani. Nel secondo un fattore di ulteriore destabilizzazione dell'area. L'isola ha una grande importanza strategica per l'America: serve da punto logistico di appoggio tra l'Europa e il Medio Oriente, vi fanno tappa gli aerei, e il 23 ottobre scorso (dopo il massacro dei marines a Beirut) ospitò i primi feriti.

e. n.

Onu condanna le modifiche costituzionali in Sud Africa

NEW YORK — L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha condannato ieri con 141 voti a favore, nessuno contrario e sette astensioni, le modifiche costituzionali sud-africane, definendole una «truffa» volta a perpetuare l'apartheid.

Il progetto costituzionale, approvato il 2 novembre con un referendum al quale ha partecipato solo l'elettorato bianco, prevede la creazione di altre due assemblee parlamentari, una per i meticci e l'altra per i cittadini di origine indiana. I negri continuerebbero ad essere esclusi dai diritti politici.

Allarme nelle capitali europee, solo la Turchia appoggia Denktash

Ankara riconosce il nuovo Stato Londra condanna la «secessione»

ANKARA — La Turchia ha accordato il riconoscimento formale alla «Repubblica di Cipro Nord», a poche ore dall'annuncio della costituzione unilaterale del nuovo Stato da parte della comunità turco-cipriota. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri turco, Ilter Turkmen, che in una conferenza stampa ha precisato che «dopo lunghe e approfondite discussioni» il governo si è deciso a riconoscere lo Stato turco-cipriota.

In precedenza Turkmen si era incontrato a quattr'occhi con l'ambasciatore greco Sotirius Constantopoulos, il quale si era affrettato a chiedere un colloquio non appena era giunta notizia della proclamazione della nuova «Repubblica». ai giornalisti, il ministro degli Esteri ha detto che la Turchia è alla ricerca della «comprensione» delle nazioni occidentali di fronte al passo turco-cipriota.

La dichiarazione di indipendenza dello Stato turco-cipriota e l'immediato riconoscimento di Ankara sono avvenuti mentre il presidente del partito della Madrepatria, Turgut Ozal, aspetta di essere incaricato della formazione del nuovo governo civile turco e si trova subito di fronte ad una crisi forse «accelerata» dai militari. Il vicepresidente del partito della Madrepatria, Halil Sivgin, ha detto che «si è in attesa degli sviluppi». Si afferma negli ambienti bene informati di Ankara che il problema sorto dalla dichiarazione dello Stato indipendente turco-cipriota «esula dalle competenze di Turgut Ozal» nel senso che «è un problema nazionale di così grande rilevanza da non potere essere risolto soltanto dal governo».

LONDRA — La Gran Bretagna ha «deplorato» la dichiarazione unilaterale di indipendenza del turco-ciprioti ed ha chiesto «urgenti colloqui» con i governi della Grecia e della Turchia. «Il governo britannico riconosce soltanto uno Stato cipriota, la Repubblica di Cipro sotto il governo del presidente Kyprianou», afferma un comunicato del Foreign Office. «Questa dichiarazione di secessione è incompatibile con il trattato di garanzia del 1960. Può solo complicare il già difficile compito di raggiungere un accordo su Cipro accettabile per le popolazioni delle due comunità».

Il portavoce del Foreign Office ha aggiunto che «in accordo con le responsabilità britanniche previste dal trattato di garanzia abbiamo chiesto urgenti consultazioni con i governi della Grecia e della Turchia e degli altri governi interessati inclusi alcuni Paesi della Cee e della Nato».

ROMA — Negli ambienti della Farnesina si esprime la più viva preoccupazione che la proclamazione di uno Stato turco-cipriota indipendente, contrario ai principi di diritto internazionale, di sovranità e integrità territoriale, agli accordi di garanzia e alla costituzione di Cipro (che pure attribuiscono alla comunità turco-cipriota status e garanzie speciali), possa arrecare ulteriori gravi turbative nell'area del Mediterraneo sud-orientale già tanto esposta a gravissimi conflitti e tensioni.

Tale evento — osserva ancora il ministro degli Esteri italiano — è tanto più deplorevole in quanto interviene in una fase in cui la comunità internazionale seguiva con positivo interesse gli sforzi personali del segretario generale delle Nazioni Unite per facilitare una soluzione negoziata globale del problema di Cipro.

BELGRADO — Anche la Jugoslavia ha stigmatizzato la proclamazione unilaterale di uno Stato indipendente da parte della comunità turco-cipriota. In una dichiarazione ufficiale, il portavoce del governo Svetislav Vujovic ha sottolineato che l'iniziativa è in diretta contraddizione con le decisioni del Consiglio di sicurezza e dell'Assemblea generale dell'Onu e «un tentativo di legalizzare la spartizione di Cipro, Paese indipendente e non allineato».

Rinforzi francesi nel territorio d'oltremare dopo gli attentati di lunedì

Perché le bombe nella Guadalupa

PARIGI — «Reagiremo alla violenza»: annunciando l'invio di consistenti rinforzi di polizia in Guadalupa, dopo i sanguinosi attentati di lunedì (venti feriti, alcuni gravi) il governo di Parigi ha rivelato che «la strage è stata evitata per un soffio». Una grossa carica d'esplosivo è stata scoperta, appena prima che scoppiasse, davanti alla residenza delle famiglie dei gendarmi, a Pointe-à-Pitre: i morti avrebbero potuto essere decine.

L'attentato non è ancora stato rivendicato. Ma nessuno, a Parigi, dubita che responsabili siano le frange estremiste del movimento indipendentista (in Guadalupa è un territorio d'oltremare). Tutti ricordano la «notte dei fuochi», sei mesi fa: tra il 26 e il 29 maggio l'«Alleanza rivoluzionaria caraibica» (Arc) fece esplodere 17 bombe contemporaneamente, in Guadalupa, in Martinica e in Guyana. Tre settimane dopo, ancora bombe dell'Arc: a Parigi, questa volta. E in agosto, altre esplosioni nella capitale e a Marsiglia.

Gli attentati di lunedì rappresentano tuttavia un preoccupante salto in avanti: per la prima volta si è cercato di uccidere, si sono sciolti tutti gli indugi ed allo rischio. Perché? l'Arc, come gli altri movimenti indipendentisti che l'hanno preceduto (il «Gruppo di liberazione armata», soprattutto, disciolto dopo una decisiva operazione di polizia nell'81) ha dichiarato da tempo guerra allo Stato francese. «La violenza è uno dei mezzi politici per far prendere coscienza e liberare dal dominio coloniale i nostri popoli», dice il suo manifesto. Ai progetti del governo socialista — la decentralizzazione — i nazionalisti hanno sempre risposto con diffidenza: «Il nostro obiettivo non è il rinforzo delle strutture del dipartimento, ma l'indipendenza».

La crisi economica fornisce agli indipendentisti il giusto terreno di coltura: la produzione di zucchero continua solo grazie alle sovvenzioni dello Stato, quella di banane è in difficoltà, i giovani disoccupati aumentano. Questa volta, tuttavia, il tono è mutato. A Parigi si pensa che l'acutirsi delle divisioni tra indipendentisti potrebbero aver rilanciato la corsa alla violenza. Ma c'è chi guarda a Grenada: la settimana scorsa l'Arc ha compiuto un attentato contro il consolato Usa per protestare contro lo sbarco dei marines sull'isola. Se davvero così fosse, si fa notare qui, Parigi rischierebbe di fare le spese della sua politica nei confronti di Washington: ferme, ma non abbastanza nella, secondo i nazionalisti.

Emanuele Novazio

Accusato di prediche sovversive, la polizia non disperde i dimostranti

Interrogato il parroco amico di Walesa Un corteo l'attende fuori della Procura

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — L'interrogatorio di padre Henryk Jankowski, amico di Walesa e dichiarato sostenitore del disciolto sindacato Solidarnosc, ha innescato una manifestazione spontanea di alcune centinaia di suoi parrocchiani a Danzica. Quando il sacerdote, che è accusato di fare sermoni critici nei confronti del regime, è uscito dalla Procura della città baltica, è stato circondato dai suoi sostenitori, i quali gli hanno offerto mazzi di fiori e l'hanno accompagnato alla parrocchia di Santa Brigida, vicino ai cancelli dei cantieri navali. «Scrivete la verità», hanno scandito passando davanti alla sede del giornale locale.

La polizia, che aveva circondato la Procura (decine di giornalisti occidentali e alcuni manifestanti sono stati fermati per circa un'ora), non ha usato la violenza, e ha permesso che la protesta si svolgesse. Arrivato in parrocchia, padre Jankowski ha detto ai fedeli di aver respinto tutte le accuse, e di aver dichiarato che sono infondate. «Non ho fatto nulla che esuli dai miei doveri di sacerdote — ha aggiunto — non ho fomentato disordini».

La fase ufficiale è che le dimostrazioni sono iniziate dopo le prediche di Jankowski, e che il parroco si è servito dei suoi sermoni per «diffondere false notizie». E' questa la più seria iniziativa assunta in Polonia contro i preti radicali, anche se almeno un altro giovane sacerdote di Varsavia è sotto inchiesta, e si attende la formulazione delle accuse nei suoi confronti. Padre Jankowski ha aggiunto che l'episcopato verrà tenuto al corrente dell'andamento degli interrogatori, ma che i nascondi hanno gli molti elementi sul suo caso (l'episcopato si è riunito ieri, e secondo fonti informate ha discusso le conclusioni del Sinodo di Roma).

Alla protesta di Danzica hanno partecipato soprattutto vecchie signore infuriate; ma quella di ieri è stata l'ultima di una serie di piccole dimostrazioni pacifiche svoltesi in queste ultime settimane. Venerdì sera c'erano stati grandi cortei a Varsavia, Cracovia e Danzica in occasione del 65° anniversario dell'indipendenza. Domenica c'è stata una dimostrazione di operai durante la quale sono state deposte corone in memoria dei lavoratori feriti e arrestati nei disordini avvenuti nel 1970 alla fabbrica di trattori Ursus della capitale in seguito all'aumento dei prezzi. Sconosciuti — probabilmente una cellula di Solidarnosc clandestina — hanno cercato di sostituire una targa stradale di Varsavia con una che commemora Grzegorz Przemyk, lo studente morto per lesioni interne dopo essere stato fermato dalla polizia.

Se questo faccia parte del «piano di protesta» indetto dalla clandestinità è difficile dire; ma certamente lo scopo della dissidenza è fare in modo che il malcontento ribolla finché gli umori dei preti entreranno in vigore, l'anno prossimo, sperando che questo dia nuovo slancio all'opposizione. Il governo spera invece che un mese di discussioni con le parti sociali smonti la rabbia popolare per i rincari, e sembra disposto ad autorizzare le dimostrazioni in modo che si esauriscano da sole.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Stato Civile di Torino

14 NOVEMBRE 1983

NATI — Bonaria Filippo; Nedonsel Massimo; Cerrato Bella Luca; Arezzo Roberta; Sigot Loredana; Gardel Erica; Bertone Michela; Bellezza Andrea; Prestano Alberto; Ballard Claudette; Ballard Beverly; Ballard Fabio; Capellano Sara; Bruschetti Francesca; Bellaro Marco; Bava Andrea; Minoli Sara; Liggino Veronika; Picasso Aurora; Consiglio Daniele, Brancato Luca; Grasselli Luca; Coppola Cristina; Lanusse Antonio; Passeretto Simone; Zurriello Eleonora; Bellandini Giovanna; Lagati Emanuele; Prestinenza Elisa; Calleja Pasquale; Carbonaro Luca; Putzolu Marianna; Lisella Marco; Castello Eleonora; Gasco Domenico; Bonsa Tiziano; Bullaco Antonio; Nicoli Doriana; Gassia Francesca; Orfano Cinzia; Sasso Umberto; Pennisi Pasquale; Benotti Deorsa; Carrara Nunzia; Viale Federico; Zucca Maria Cristiana Tullena; Nallovia Dayan; Ducasselli Tania.

MORTI — D'Alessandro Maria Domenica ved. Brodino, di anni 86, nata a Cambiasca (pens. abitante in via Cuneo 44; Balagal G. Battista, a. 87, Orbassano, pens., c. Chieri 22; Pittini Lucia ved. Rota, a. 81, Telesforo, pens., v. Nizza 95; Coggi Maria, a. 81, Giaveno Mont., pens., v. Sestriere 11; Carrabba Rosario, a. 75, Lipodia Eufemia, c. U. Bovetto 33; Gastaldo Giovanni, a. 65, Pietraporzia, pens., v. le Mughetti 19; Dellavalle Bianca, a. 65, Pinerolo, pens., v. Torino 4 bis; Salamano Giuseppe, a. 74, Cellarengo d'Asti, pens., v. Villa Regina 19; Vallauri Pietro, a. 78, Torino, avvocato, c.so Matteotti 23; Asolia Lucia ved. Violino, a. 90, Chivasso, pens., v. Medaglie D. Rebaudengo, a. 70, Torino, pens., v. Varallo 42/1/A.

Deceduti in ospedale: Mattei Giacchino, a. 62, Grugliasco, pens. FFSS; Rabaudi Teresa, a. 73, Ribera, pens.; Kamilla Lugia ved. Bertino, a. 85, Nizza, pens.; Rattenego Severino, a. 76, Buenos Aires, pens.; Spanò Mario, a. 67, bidello, pens.; Albano Giuseppe, a. 60, Sant'Agata, comm.; Ferraro Fedrizio, a. 18 Cirignano, studente; Serafino Giuseppe, a. 61, Torino, pens.; Volpe Maria in Di Giampaolo, a. 47, Spinazzola, pens.; Milesa Pina, a. 54, Venaria, pens.; Lauria Maria ved. Restaino, a. 76, Rivarolo in Vulture, pens.; Manfredi Laura ved. Anzi, a. 80, Mondovì, pens.; Pastasso Luigi, a. 64, Livorno S. Giovanni, oper.; Gaudio Francesco, a. 44, Petrona, oper.; Bella Antonietta in D'Agostino, a. 60, Lacconia, sarta; Vittasso Lorena, a. 30, Sulmona, pens.; Cede Noemi in Francia, a. 86, Biella, pens.; Frea Virginia ved. Bertello, a. 68, Mercatale Ripoli, pens.; Bosco Vittoria ved. Ferro, a. 87, Asti, pens.; Peppas Orsola, a. 81, Parrero, oper.ter.; Massano Pierina ved. Chiaro, a. 76, Monforte d'Alba, pens.; Bassetti Luisa, a. 78, Angera, pens.; Ambra Teresa ved. Pasquale Bracca, a. 82, Marmorara Po, pens.; Gavotta Carmine, a. 49, Bolgheri, pens.; Passanante Angela, a. 78, Caserta, pens.

Nati 49 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

Nonno Mario, gli zii Pippo e Mariagrazia, Luciano e Elena, sono affettuosamente vicini a Enrico e mamma nel ricordo di

Ernesto Bardini
zio Tucci

— Torino, 15 novembre 1983

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale e tutti i Dipendenti della Agenzia 400 partecipano al dolore nella famiglia per la scomparsa del

cav. uff. Ernesto Bardini

— Casalbuttano, 16 novembre 1983

La Bardini snc di Vignola e famiglia Bardini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. uff. Ernesto Bardini

— Vignola, 16 novembre 1983

La Bardini & Canni snc di Imola e famiglia Canni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. uff. Ernesto Bardini

— Imola, 16 novembre 1983

La moglie, i congiunti e parenti tutti partecipano al dolore di Lucrezia per la perdita del marito

Ing. Flaminio Corongiu

— Torino, 16 novembre 1983

Medici, Personale Paramedico dello Stabilimento Spa partecipano al dolore del dott. Francesco per la scomparsa del padre

DOTT. ING. Flaminio Corongiu

— Torino, 16 novembre 1983

Emanuele Cavalli e Maria Bastini piangono il loro maestro

Rodolfo Carando

— Torino, 16 novembre 1983

E' mancata

Maria Soleverano
vedova Gilardi

La annunciano i figli Albina, Bernina, Luigi, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corrente ore 15 partenza dall'abitazione via Torino 136.

— Nichelino, 15 novembre 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferrero
in Moretta

La annunciano marito, figlia, genero, nipotini Paola e Guido. Un particolare ringraziamento ai dott. Vittorio Caramello, i funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 10,15 parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 novembre 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Vanara
vedova Levi

A funerali avvenuti la annunciano le sorelle Alma e Ester, cognati nipoti e parenti tutti

— Torino, 16 novembre 1983

Cristianamente è mancata

Domenica Teppa
vedova Fiorito
anni 74

La annunciano i figli Roberto con la nuora Laura Cambiaghi, Mirella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. ore 14,45 via Cumiana Inferiore 191

— Cumiana di San Maurizio Canavese, 14 novembre 1983

E' mancato

Beppe Gennaro

L'annunciano parenti, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 14,30 parrocchia S. Cuore di Gesù, la presente vale quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 novembre 1983

Improvvisamente è mancata

Fulvia Bellistuzzi
in Bocchio

prematura nel marito Arnaldo e dai figli Patrizia ed Alessandro. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù il giorno 17 alle ore 8,30.

— Torino, 13 novembre 1983

E' mancato

Antonio Bautucco
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 86

La annunciano i figli Cristina, Michele, Rosanna con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Strada Vivaro 14/2.

— Moncalieri, 14 novembre 1983

E' mancata

Angiolina Vietti
in Giacometti
anni 83

La piangono il marito Dario, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali in Cattedrale mercoledì 16 corr. messa ore 10 dell'Assunzione.

— Cuneo, 15 novembre 1983

(Continua a pag. 6)

NUOVI SVILUPPI NELLE INDAGINI SUI RAPPORTI TRA CASE DA GIOCO E MAFIA

Banconote dei riscatti al Casinò i sospetti sono diventati prove

A St-Vincent sono stati trovati pezzi da 50 e da 100 mila provenienti dai sequestri Gatta, Crosetto, Alessio e Giordano - Si parla anche di un nuovo arresto a Torino - Interrogati due impiegati, fermati nei giorni scorsi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Siamo ai primi frutti del blitz operato dalle procure della Repubblica di Milano e di Torino la notte di S. Martino contro i Casinò. Un risultato tangibile viene da Torino e riguarda il Casinò di Saint-Vincent. Dal controllo delle banconote fotocopiate, che erano state prelevate dai tavoli e dalla cassa della casa da gioco valdostana, è risultato che un certo numero di biglietti da cinquanta e centomila facevano parte dei riscatti pagati per alcuni sequestri.

Fra questi ci sono i sequestri di Paolo Alessio (rapito il 24 novembre '81, oltre 4 miliardi di riscatto), Lorenzo Crosetto (rapito il 4 luglio '81, 872 milioni di riscatto, ritrovato cadavere), Luigi Giordano (rapito il 19 marzo '83, 500 milioni di riscatto) e Marco Gatta (rapito il 30 gennaio '79, 742 milioni di riscatto).

Della banda che aveva rapito il Gatta faceva parte Michele Condolucci, 43 anni, orefice con negozio davanti al Casinò di Sanremo e prestasoldi. Sempre a Torino pare sia stato operato un altro arresto, ma la notizia non è confermata.

A Milano c'è un rallentamento negli interrogatori. Dei tre sostituti procuratori due, Francesco Di Maggio e Pier Camillo Davigo, sono fuori città, partiti per Roma e forse anche per Napoli: è rimasto Corrado Carnevali, il quale anche ieri mattina ha continuato a interrogare.

Sul motivo del viaggio dei due sostituti stanno circolando voci insistenti. La prima tappa è Roma, si dice, perché devono andare a consultarsi, in sede superiore, su una questione molto delicata: il coinvolgimento nella vicenda Casinò di alcuni magistrati. Quanti? Forse due.

La cosa più ovvia è cercare di accertare la veridicità di queste voci. Si pone quindi la domanda al procuratore capo, dott. Mauro Gresti. Nega. «No — dice —, *nessun magistrato è invischiato in questa storia. E' vero che due sostituti sono andati a Roma, ma per altre questioni, il viaggio era stato programmato in precedenza*».

Dunque solo voci. Forse sono nate dal fatto che la sera del blitz, il 10 novembre, a Milano, Giorgio Sacco, commercialista, uno dei personaggi di primo piano nella gestione del Casinò di Campione, probabile socio occulto della Getualc, è stato arrestato mentre si trovava in un ristorante del centro insieme con un sostituto procuratore che aveva con sé la moglie e il figlio. Tutti e quattro erano finiti in caserma e il magistrato e i familiari erano potuti ripartire soltanto dopo tre ore di attesa. Il proseguimento del viaggio a Napoli dei due magistrati sarebbe motivato da una verifica, tramite gli inquirenti napoletani, su eventuali contatti tra la mafia del Casinò e la camorra.

I difensori di Lucio Traversa, presidente della Getualc, avvocati Vaccari e De Riso, ieri mattina apparivano ottimisti circa le sorti del loro difeso. «*Il primo round* — dicevano — *lo possiamo considerare nostro. Traversa è un onesto, ci si fuori di eventuali giri sporchi*».

I due legali, che certo non si nascondono la pesantezza dell'art. 416 bis, associazione per delinquere di stampo mafioso, di cui deve rispondere Lucio Traversa, ipotizzano che i «portieri» del Casinò presentatori di clienti, dei quali Ilario Legnaro era per Campione il maggiore esponente, oltre a convogliare questi giocatori verso i tavoli verdi e a prestare loro denaro quando rimanevano all'asciutto, passassero alle minacce nel mal in cui diventava difficile recuperare il prestito.

Un mondo ambiguo, torbido, che circondava il Casinò, ma del quale il Traversa, secondo i suoi difensori, sarebbe stato all'oscuro. (A me, qualche giorno prima dell'arresto, Traversa, riferendosi a Legnaro, aveva detto: «*Mi porta clienti, però sanno che spreti anche denaro*».

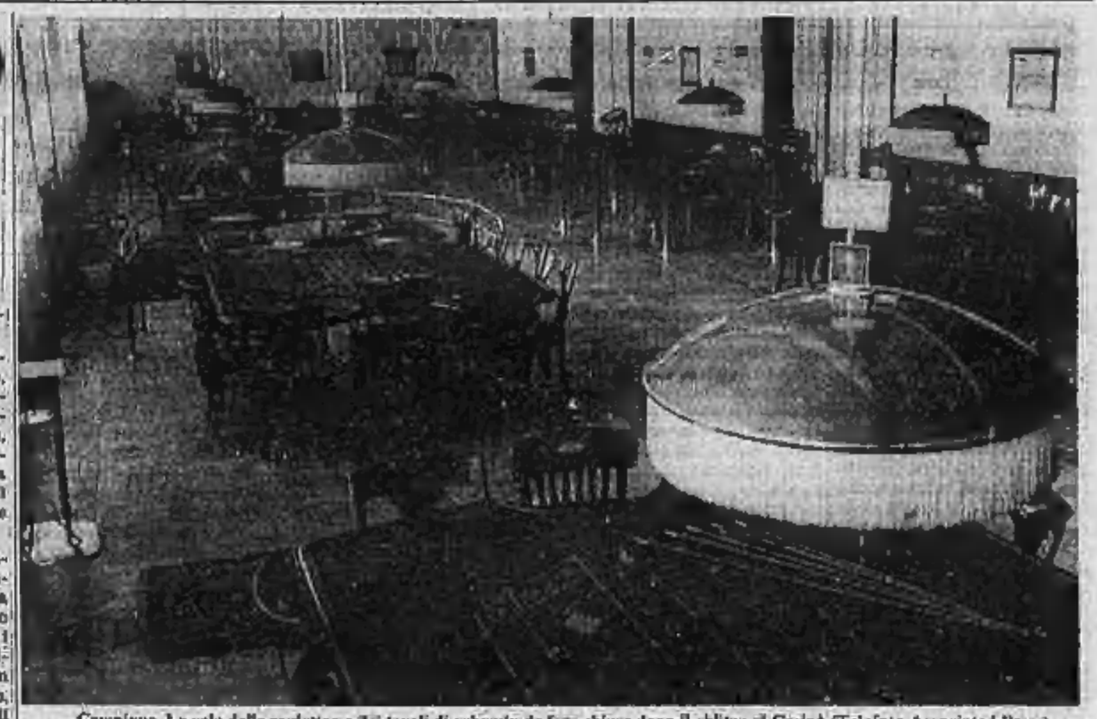
Dall'inchiesta, Legnaro pare risultare portatore di clienti non solo a Campione, ma anche in Africa, attraverso viaggi organizzati con mete i Casinò di Saint-Marteen, nelle Antille, e a Freetown, in Sierra Leone. Case da gioco, queste, che sono nelle mani di nomi chiaramente legati alla mafia, non solo italiana, ma internazionale. Di qui le connessioni, gli intrecci, che avvolgono e stringono dentro un'unica spirale la vita e le sorti di diverse case da gioco.

Ieri l'altro a Torino erano stati interrogati due impiegati dell'ufficio fidi, Lino Morise e Sandro Passino, portati a Torino da Saint-Vincent con un mandato di accompagnamento. Lavoravano con Lorenza Ciocchini Dalleri, capo di quell'ufficio, che è stata arrestata e, dopo l'interrogatorio, mandata agli arresti domiciliari. Morise è un ex direttore di una banca locale, Passino ex maresciallo dei carabinieri. Sembra che, per quanto riguarda l'andamento del loro ufficio, abbiano parlato di sconfinamenti di fidi, rispetto ai massimi che erano indicati per i vari clienti; deroghe, tuttavia, autorizzate di volta in volta dalla direzione.

E' facile supporre che argomento dell'interrogatorio dei due possa essere stato anche il riciclaggio di denaro sporco e dei metodi per attuarlo. Le banconote che affluiscono alla cassa vengono suddivise da cernitori occasionali, per lo più croupiers, anche qualche cliente, i quali dedicano a questa attività alcune ore della mattina.

I biglietti di banca, una volta in mazzetta, vengono posti in apposite macchine contasoldi. Operazione che, ovviamente, avviene sotto gli occhi dei controllori. Una volta contati, passano in altre mani per la fascettatura. Gli inquirenti dovranno accertare se, tecnicamente, possono essere possibili delle sostituzioni di biglietti dopo la fase del conteggio.

Remo Lugli



Campione. La sala delle roulettes e i tavoli di «chemin de fer» chiusa dopo il «blitz» al Casinò (Telefoto Associated Press)

Dall'arrivo dei giochi americani agli attentati contro il pretore di Aosta

St-Vincent, il modello delle Bahamas e gli «avvertimenti» dei marsigliesi

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — Bruno Masi, 45 anni, ex general manager del Casinò di Saint Vincent, è stato interrogato lunedì pomeriggio negli uffici della Guardia di Finanza di Torino, presenti i magistrati che dirigono l'inchiesta sui riciclaggi di capitali di rapimenti riciclati nelle case da gioco.

Il raffinato e colto dirigente del «Centro congressi», messosi in disparte per preparare la holding (Casinò, giochi americani, alberghi, Centro congressi), sarebbe il personaggio chiave, ad alto livello, della vicenda che riguarda Saint Vincent.

Proprio Masi, infatti, però la convenzione tra la Saint, che gestisce i giochi americani, e la Regione, affiancando la società alla Sitav, che ha dal 1947 i tavoli verdi tradizionali, i managers-tecnici delle slot machines e del black jack erano Chamonal, ora agli arresti a Torino, e Giovannini, scomparso dalla sera del blitz a Saint Vincent.

Nella discussione in Consiglio regionale sulla convenzione con la Saint, il consigliere Amato Magugnaz, dei democratici popolari, disse: «*Siamo perplessi su questa convenzione. Questa Saint che cos'è? Mi sembra fantomatica. Non sappiamo come verrà assunto il personale. Il testo della convenzione non è chiaro e crea perplessità interpretative. In particolare l'articolo 16 prelude a riformare la convenzione con la Sitav del 1975. C'è anche il rischio che i nuovi giochi non possano essere esercitati a Saint Vincent, il che vuol dire che introdurli rappresenta un illecito e quindi non sappiamo quali effetti negativi avrebbero eventuali e possibili interventi della magistratura*». Era il 1981.

Alle parole di Maquignaz fece eco Maurice Martin, dell'Union Valdôtaine Progressiste: «*Che cos'è questa nuova società? E' vero che ha operato soltanto alle Bahamas?*». Da dove venne la notizia che si riferiva alle Antille? Dice oggi Martin: «*Se ne parlò nella riunione congiunta delle Commissioni Affari generali e Sviluppo economico prima del Consiglio regionale. Ne accennarono Bruno Masi e l'assessore Angelo Policini*».

Policini oggi non ricorda quel particolare, ma precisa: «*Non potevo certamente essere a conoscenza degli antefatti d'una società che aveva sede, mi sembra, a Roma. Non parlai certamente lo delle Bahamas*». Quindi fu Bruno Masi, che riuscì a far approvare la convenzione (20 giugno 1981) e a introdurre i giochi americani.

A dirigere nelle Antille, a Saint Marteen, il casinò locale era Maurizio Monticelli, arrestato un mese fa su mandato di cattura della magistratura di Milano nell'inchiesta sulle cosche del Nord. Monticelli era ex prestasoldi a Campione e a Sanremo, uomo di fiducia di Lucio Traversa (presidente della Getualc, società che gestisce il casinò di Campione) e legato a Carmelo Gaeta, che al momento della cattura aveva documenti che lo metterebbero in contatto con Cosa Nostra e le influenze mafiose nel Casinò.

Bruno Masi potrebbe dunque conoscere quali legami ci siano dalle Bahamas vi erano (e se vi sono) tra Monticelli e la Saint, Carmelo Gaeta e Ignazio Legnaro, uno degli arrestati nel blitz della notte di San Martino, organizzavano viaggi in pullman per i giocatori dei tavoli verdi: Legnaro è il misterioso cliente al Saint Vincent che vinse il 26 settembre scorso 700 milioni alla roulette del «privé» di Saint Vincent, dopo averne persi altrettanti e forse più alcune settimane prima.

Una vincita che il Casinò non rivelò e si seppe per una fuga di notizie, mentre in genere le case da gioco danno pubblicità alla fortuna dei giocatori.

Il Casinò di Saint Vincent era già passato sotto la direzione di Chamonal e Giovannini, che avevano interessi anche nella casa da gioco di Chamonix. Forse per questo si fece vedere ai tavoli verdi Jean Jacques Fratoni, boss del clan dei marsigliesi, che perse 350 milioni al «privé» e se ne andò. A Saint Vincent oggi ricordano queste presenze, valutate in modo ben diverso da allora.

Un accordo tra mafia e malavita marsigliese o uno scontro tra due clan per il controllo indiretto del Casinò? A fornire le spese sarebbe stato il pretore Giovanni Selis, scampato a due attentati di stampo francese (miccia e involucro della bomba che gli distrusse l'auto, lasciandolo per ora incolume, venivano d'Oltralpe), che con le sue inchieste indagava troppo sui Casinò di Saint Vincent, sino a proporne con un'ordinanza l'incostituzionalità, inviando gli atti d'un processo a Roma. I marsigliesi avrebbero voluto dare un «avvertimento»: erano i più decisi.

Ma a Saint Vincent si valuta questa storia come una delle tante ipotesi. Tra le altre c'è anche quella che vuole «fruitore» il procuratore capo della Repubblica di Aosta, Giuseppe Toni, dal Consiglio superiore della magistratura. Ma Toni risulta in vacanza, a caccia in Spagna, e a dire dei colleghi è tutt'altro che indiziato o sospettato.

A fianco di questa voce c'è quella che vuole Paolo Giovannini già negli uffici della Finanza a Torino nella veste di «pentito», sotto stretta protezione.

Piero Cerati

Napoli: blitz anticrimine 43 arresti

NAPOLI — Nell'ambito della lotta contro la criminalità organizzata 43 persone sono state arrestate nelle ultime ore a Napoli in due operazioni separate della polizia e dei carabinieri.

Alcuni degli arrestati erano ricercati su ordine di cattura della magistratura; gli altri, invece, sono stati colti in flagranza di reato.

Il denaro trasportato da Campione a Milano in camion

Sei miliardi sotto scorta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Sei miliardi di lire, parte in contanti parte in assegni, sono stati trasferiti dal Casinò di Campione a Milano. Sono i soldi sequestrati nella casa da gioco la notte di S. Martino quando è scattato il blitz antimafia. Alcuni militari della Guardia di finanza hanno portato nel pomeriggio grossi pacchi contenenti molti documenti e il denaro su una motovedetta che, attraversato il Lago di Lugano, ha raggiunto Porlezza. Qui il tesoro è stato caricato su un camion poi scortato fino a Milano da varie auto blindate. E' lì, nel quartiere generale della Guardia di finanza che quei soldi verranno controllati uno ad uno per appurare se siano di provenienza sporca.

A Campione la tensione è notevole. Ieri i sindacati unitari federali ed autonomi, per la prima volta uniti, si sono recati in delegazione dal prefetto di Como, dottor Bruno Alì, per sollecitare un suo intervento. Al termine dell'incontro è stato emesso un comunicato in cui viene sottolineata l'urgenza della riapertura della casa da gioco, unica «industria» per il piccolo paese di 2200 abitanti. I sindacati hanno anche duramente smentito di aver dato incarico agli avvocati della Getualc, la società che gestisce tuttora il Casinò, di chiedere il dissequestro della casa da gioco. «*E' un'iniziativa* — ci ha spiegato Artorige Lanza, segretario nazionale dello Snalc (Sindacato autonomo lavoratori case da gioco) — *presa non si sa da chi a nome dei lavoratori. Quando decideremo di intraprendere un'azione simile, incaricheremo avvocati di nostra fiducia*».

A Campione molti cominciano a domandarsi se i pochi rappresentanti della giunta che non sono finiti in carcere (il sindaco, ingegner Sergio Costioli, e il vicesindaco, architetto Guido Boni, sono a San Vittore accusati di corruzione aggravata e raggiunti da una comunicazione giudiziaria per associazione a delinquere di stampo mafioso) possano essere ancora interlocutori con un minimo di credibilità. E' difficile che «fedelissimi» di Costioli e Boni siano in grado di gestire questa difficile situazione in cui il Comune viene a trovarsi. Meglio dunque — suggeriscono in molti in paese — un commissario prefettizio.

Ha dichiarato Attilio Balsamo, un socialista di Campione, componente del comitato provinciale del psi: «*La via più breve per riaprire il Casinò è la nomina di un commissario che riporti la situazione alla normalità. In secondo luogo occorre aprire un approfondito dibattito in paese per fare emergere le responsabilità politiche e morali di chi ha gestito finora il potere. E non è escluso che il Consiglio comunale trovi opportuno dimettersi...*».

Difficile comunque prevedere che cosa avverrà. Nessuno è in grado di fare previsioni. L'impressione è che nonostante tutto, i 400 lavoratori del Casinò siano ancora fiduciosi che la casa da gioco possa essere riaperta nel giro di pochi giorni. Da Milano invece arrivano notizie non certo incoraggianti. «*Forse* — ci diceva un inquirente — *neppure Capodanno potrà essere festeggiato nelle sale del Casinò*». Come dire che la situazione non è di facile soluzione, considerando che i due azionisti della società, Lucio Traversa e Mario Legnoni, sono in carcere. Ma Campione non è scossa solo dal blitz antimafia, tutt'altro che, stando ai bene informati, non è assolutamente concluso. La cronaca deve registrare anche la misteriosa sparizione di una ragazza di 27 anni del paese: Margherita Antonucci, i cui abiti sono stati ritrovati in riva al lago. Suicidio? Disgrazia? O qualcosa di più inquietante? Ieri i sommozzatori di Genova hanno ispezionato il fondo del lago, ma inutilmente.

Adolfo Caldarini

Processo Nuova Famiglia I giudici oggi in camera di consiglio

NAPOLI — I giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Napoli entreranno molto probabilmente oggi in camera di consiglio per emettere la sentenza contro 52 imputati accusati di appartenere al clan camorristico della Nuova Famiglia, tra i quali il capo dell'organizzazione criminale Antonio Bardellino arrestato in Spagna

Gli incassi ai tavoli, però, sono diminuiti dopo la chiusura dell'ufficio cambi

«La casa da gioco resterà al Comune» (A Sanremo si ricomincia a sperare)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — «*Per il momento non è previsto nessun commissario speciale al Casinò di Sanremo. E' fantomatica la sua chiusura. La casa da gioco continuerà, sino a diversa disposizione del ministro dell'Interno Scalfaro ad essere gestita dalla Giunta Municipale*».

La dichiarazione è del prefetto di Imperia, dottor Vasco Alessandrini. Per il momento il blitz antimafia messo a segno dalla Guardia di Finanza e dalla polizia la notte di San Martino, sembra destinato a non provocare nessun terremoto al vertice della casa da gioco di Sanremo. Michele Merlo è in carcere, ma non era ancora stato ufficialmente insignito della qualifica di «patron» del Casinò e quindi non aveva mai operato tra i tavoli verdi.

Quando sono scattate le manette attorno ai suoi polsi ed a quelli di altri personaggi della Sit, la società scelta dagli amministratori pubblici sanremesi per gestire privatamente le roulettes della Riviera sino al 1990, dietro al versamento di un canone annuo di 21 miliardi di lire, la tormentata pratica dell'appalto era ancora al vaglio definitivo del Viminale.

Secondo indiscrezioni, pare mancasse solo la firma del ministro Scalfaro. Il Casinò di Sanremo continua così ad essere gestito direttamente dal Comune. E' infatti il sindaco (attualmente il ragionier Osvaldo Vento, democristiano) il legale titolare della licenza del gioco d'azzardo legalizzato in riviera.

Le roulettes hanno cominciato la settimana del «dopo blitz» con difficoltà. Dopo l'incasso record del weekend (212 milioni) gli introiti di lunedì e martedì sono stati modesti. L'introito di ieri, ad esempio, non ha superato i 30 milioni.

Perché? La gente teme altre operazioni antimafia, altri blitz. «*Neppure per sogno* — risponde un funzionario del Casinò — *il piatto piange soprattutto perché gli investigatori hanno sigillato l'ufficio fidi e il bureau del cambio assegni. E' noto che i giocatori di un certo calibro non il portano dietro contante. Sono abituati ad entrare al Casinò e giocare, firmando assegni e usufruendo del fido. Sino a quando non ritorneranno a funzionare certi servizi, difficilmente si registreranno paurose notevoli e grossi incassi*».

E' opinione comune, però, che i sigilli al Casinò della Riviera ci resteranno ancora per un bel pezzo. Le indagini continuano serrate e poi magistrati e Guardia di Finanza dovranno analizzare anche tutta la documentazione sequestrata all'interno della casa da gioco.

Venerdì sera dal «terremoto casinò» del rischio che Sanremo potesse diventare con le sue roulettes una filiale della mafia organizzata, se ne discuterà in Consiglio comunale. Il pci, anche ieri, ha richiesto le dimissioni dell'intera maggioranza. Palazzo Bellevue è retto da una coalizione a cinque: dc, psi, psdi, pri, pli. Il sindaco Osvaldo Vento e gli assessori, però sembrano intenzionati più che mai a restare al loro posto.

Roberto Basso

Dopo un colpo da 400 milioni, ha sparato tra la folla

Ad Asti un rapinatore uccide il poliziotto che lo insegue

ASTI — Un agente di polizia di 27 anni, Fiorentino Mancaniello, è stato ucciso ad Asti mentre tentava di sventare una rapina. Il bandito è riuscito a scappare con una borsa con 400 milioni, rubata al portavalori Lino Garrone.

Le testimonianze finora raccolte concordano nel sostenere di aver visto un giovane non troppo alto entrare con una borsa stretta sotto il braccio, voltarsi all'improvviso, sparare contro il poliziotto che lo inseguiva, balzare su una moto di grossa cilindrata e fuggire a tutta velocità.

Il fatto è accaduto nello stabile che, nel centralissimo corso Dante, ai civici 6 con via Verdi, «cuore» della città, ospita gli uffici della sede centrale delle Poste e telecomunicazioni, poco dopo le 13. Lino Garrone, vicecassiere della Cassa provinciale, ha lasciato il palazzo per recarsi, accompagnato dall'agente Fiorentino Mancaniello, a prelevare una ingente somma di denaro (400 milioni di lire in contanti) dalla Banca d'Italia. Un'operazione di pochi minuti e apparentemente senza grossi rischi eseguita con tutta tranquillità un'infinità di altre volte.

La banca, infatti, si trova proprio dietro l'edificio delle Poste. Il funzionario e l'agente sono usciti da una porta sul retro, hanno attraversato la strada e, superato un posto di controllo con due carabinieri, sono entrati nell'istituto. Dopo aver prelevato i soldi sono tornati indietro.

Il rapinatore, ritengono gli inquirenti, ha calcolato i tempi e, con uno stratagemma, è riuscito ad entrare nel palazzo delle poste e raggiungere il corridoio che Lino Garrone avrebbe dovuto per forza percorrere per ritirare nel suo ufficio. Così, quando il funzionario e l'agente sono arrivati, il malvivente è entrato in azione: sbucato all'improvviso da dietro una porta, ha estratto la pistola, strappato di mano al Garrone la borsa ed è scappato. Fiorentino Mancaniello si è lanciato all'inseguimento. Il bandito è uscito dall'edificio passando per la porta centrale. Una volta fuori, prima di balzare in moto, si è voltato e ha visto che l'agente stava per raggiungerlo. Così ha sparato.

Mario Faccio e gli altri avrebbero già trovato un rifugio

Piacenza, complici dall'esterno hanno appoggiato la fuga dei 4

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIACENZA — Sembrano spariti nel nulla i quattro detenuti evasi lunedì scorso dal carcere di Piacenza (altri 2 erano stati riacciuffati un'ora e mezzo dopo la fuga). Le indagini hanno mobilitato le forze dell'ordine del Nord Italia, ma non hanno dato alcun risultato. I quattro, forse ancora insieme o forse divisi, hanno probabilmente trovato rifugio in qualche covo preparato da gruppi terroristici o dalla malavita organizzata.

Piacenza si trova al centro di una fitta rete stradale e ferroviaria: i fuggiaschi possono aver preso qualsiasi direzione. I loro nomi e i loro connotati sono noti a tutte le sedi della polizia e dei carabinieri. Mario Faccio, 28 anni, milanese, figlio dell'ex deputato radicale Adele Faccio, arrestato nel febbraio scorso perché sospettato di aver fatto parte col nome di Maurizio della colonna Walter Alasia; Massimo Carfora, 26 anni, pure milanese, in prigione per banda armata; Roberto Bergamini, 28 anni di Parma, imputato di reati comuni; Matteo Bruno, 28 anni, di Milano, anche lui imputato di rapina nonché di omicidio preterintenzionale.

La clamorosa fuga è avvenuta nel primo pomeriggio di lunedì durante l'ora d'aria, attraverso un cunicolo che complici esterni hanno scavato nel sottosuolo di un antico condotto fognario nel cortile della prigione passando sotto il muro di cinta della prigione stessa. Nel cunicolo si sono infilati in sei che hanno percorso le fognature per alcune centinaia di metri e sono riusciti all'aperto in orti a ridosso della circonvallazione settentrionale della città.

Due dei fuggitivi sono stati ripresi un'ora e mezzo dopo a Fiorenzuola d'Arda, Bassi Pompeo Tucillo, 26 anni di Napoli, sospettato di appartenere al clan di Cutolo e Luigi Cipullo, 28 anni, di Aversa, in carcere per rapina. Sprovvisti e intirizziti i due non avevano denaro. Si è poi saputo che i pochi soldi che possedevano li avevano spesi per farsi portare in taxi da Piacenza a Fiorenzuola.

a. l.

Vigili urbani per protesta bloccano a Roma sala del Comune

ROMA — Circa 80 vigili urbani hanno occupato ieri sera per protesta l'anticamera del Consiglio comunale. L'insolita agitazione (i vigili si sono seduti in terra bloccando l'ingresso all'aula consiliare) è nata a seguito di quella che gli stessi agenti definiscono «scarsa considerazione» della giunta per i problemi della categoria.

Infatti la associazioni sindacali hanno indetto uno sciopero per il 23 novembre prossimo, motivato dalla mancata attuazione da parte del Comune del regolamento della vigilanza urbana. A sollevare il problema in aula consiliare è stato il dc Angeli, al quale il sindaco ha replicato affermando che avrebbe ricevuto unitamente agli assessori competenti i vigili urbani solti nei prossimi giorni.

Una delle vittime aveva 78 anni

Mafia, due delitti nel Palermitano

PALERMO — Ancora delitti di mafia a Palermo, dove ieri mattina due killers hanno assassinato a rivoltellate Benedetto Grado, un guardiano di agrumeti di 78 anni, che, nulandato di cuore, portava il pacemaker. Il delitto è avvenuto nella borgata Santa Maria di Gesù, vicino ad una chiesa dove si stavano celebrando i funerali di Salvatore Zarcone, un mafioso di 38 anni, ucciso in un altro agguato sabato scorso.

I vigilanza guardiano di agrumeti stava andando al lavoro ed era appena uscito di casa, quando gli assassini l'hanno affrontato. Un grido, gli spari, e la vittima è stramazzata a terra. Quindi, la fuga dei killer. Prima che polizia e carabinieri arrivassero sul posto, sono trascorsi venti minuti perché l'allarme è stato dato tardi, con una telefonata anonima al «113».

Benedetto Grado portava ancora il lutto per la morte del figlio Antonino, di 48 anni, ucciso a sua volta il 9 gennaio 1982 nel vicino rione Brancaccio, dove, nel periodo in cui avvenne l'omicidio, vi fu una lunga e sanguinosa catena di vendette. Antonino Grado era schedato come mafioso.

A Brancaccio sorge la zona industriale di Palermo, e negli ultimi due anni e mezzo vi sono state assassinate venti persone, in una spietata lotta tra le cosche. Impegnale fino al collo nel traffico degli stupefacenti.

a. r.

(Segue da pagina 5)

È mancata
Elena Vacchina ved. Appiano
Lo annunciano figlie, nuora e nipote. Funerali a Moncalieri giovedì 17 corr. partendo da Ospedale S. Luigi ore 9.30. Servizio pubblico.
— Torino, 15 novembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Rinaldo Sada
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Messa vigesima è stabilita ore 18.30 parrocchia San Secondo.
— Torino, 15 novembre 1983.

I famigliari della compianta
Carola Chiappino ved. Coppo
ringraziano quanti hanno partecipato sinceramente al proprio dolore. Si rende di ringrazia in parrocchia domenica 4 dicembre ore 11.
— Castiglione Torinese, 15 novembre 1983.

ANNIVERSARI

Ricordarvi di me con gioia e serenità come lo ricordo voi, se con lacrime e angoscia dimenticarmi.
Sandro Rubatto
Santa Messa 18 novembre ore 12, Borgo Cristina, presso San Carlo.
— Torino, 14 novembre 1983.

1890 1965
Marianna Re ved. Ghersa
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari con affetto e tanta nostalgia. Santa Messa in Quarto giovedì 17 novembre ore 17.

1907 1983
Raffaele Massocco
1910 1983
Gina Bertolino Massocco
Partendo insieme, danno ricordo.
— Torino, 16 novembre 1983.

1909 1982
Marisa Giusti
Sei sempre nel cuore di chi ti ha amata.

1901 1983
Adriano Pastine
I tuoi cari ti ricordano con affetto e rimpianto.

1878 1983
PROF. DOTT.
Giuseppe Martinotti
Vivi nel cuore delle tue Jole con l'amore di sempre.

1873 1983
natale Pietro Astore
ricordato con amore infinito dai suoi cari. Messa venerdì 18 novembre ore 17.30 chiesa San Lorenzo.

1870 1983
Iris Da Corte
Sempre nel cuore e nel pensiero dei tuoi cari.

Nel trigesimo della scomparsa
comm. Oreste Tacchini
di anni 88
che tutta una vita dedicò al lavoro emergendo in ogni campo con le sue magnifiche doti, bontà, fermezza e probità
Felice Angelini e famiglia
Giuseppe e Laura Richetti
Cecile Bianchi
Andrea Cantoni
Sandro e Magda Capra
Umberto ed Elsa Ciaro
Piero e Pia Cerutti
Laura Cerutti
Carla e Mario Gemma Falciani
Paolo Fassoni e famiglia
Valentina Fassoni
Severo e Clelia Lapomarino
Giuseppe e Maria Pia Lunati
Riccardo e Rita Lunati
Giorgina Montrasi e famiglia
Chiesi Mario
Rignolo Natale e famiglia
Dario Negri e famiglia
Sergio e Marcella Orsi
Piersanto e Joan Pedersoli
Sandro Pedersoli
Silvia Pizzi e famiglia
Pulliero e famiglia
Franco e Nina Rabaioli
Gino e Rosangela Redice
Raffaella Sulga
Carlo e Fernanda Zanello
Lia Mercalino
Si ricordano con infinito rimpianto a quanti ebbi la consolazione e gli volsero bene e sono particolarmente vicini alla sua adorata Anna che gli fu accanto per oltre un trentennio con suprema dedizione di sposa.
— Rivalba, 16 novembre 1983.

Dopo settimane di mediazioni, un lungo dibattito e una serie di votazioni

La commissione sulla P2 decide di ascoltare i segretari dei partiti

Sono quelli che erano in carica tra il '75 e l'81: saranno sentiti come esperti, non come testimoni - La minoranza chiedeva che fossero interrogati anche i segretari amministrativi di alcuni gruppi e altri politici

ROMA — La commissione P2, che indaga ormai da mesi sulla loggia massonica di Licio Gelli, ha scelto finalmente il modo dell'audizione dei politici: nell'aula di Palazzo San Macuto, nelle prossime settimane, saranno chiamati a deporre in libere audizioni i segretari di tutti i partiti politici che hanno ricoperto l'incarico fra il 1975 ed il 1981. Sono stati quindicina in tutto, fra i quali Zaccagnini e Piccoli per la dc, Berlinguer per il pci, De Martino e Orlandi per i socialisti, Almirante per il msi-dn, Zanone per il pli, Biasini e Spadolini per i repubblicani, Longo e Romita per i psdi, Magri per il pdup e alcuni dei segretari che si sono avvicendati in quegli anni al vertice del partito radicale (probabilmente Pannella, Rippa e Jean Fabre).

La decisione, dopo tre settimane di discussioni, di inutili mediazioni e di uffici di presidenza senza risultato, è stata presa ieri al termine di una lunga seduta e di una serie interminabile di votazioni. E' passata, alla fine (con 19 voti a favore, 13 contrari ed 1 astenuto), la mozione di maggioranza presentata dal democristiano Padula, dal socialista Andò e dal socialdemocratico Chiaramonte, che prevede appunto (come peraltro veniva già deciso nello scorso febbraio dalla stessa commissione) l'audizione dei segretari dei partiti. Craxi, Piccoli, Berlinguer e Longo, come anche gli altri, verranno ascoltati, però, più come esperti («per avere — come ha sostenuto qualcuno — *la loro valutazione su come Gelli esercitava la sua influenza all'interno delle istituzioni*») che non come possibili amici di Gelli.

Prima di giungere alla votazione della mozione della maggioranza sono state necessarie oltre cinque ore di dibattito, nel corso delle quali sono state respinte la mozione «numero uno», presentata dal radicale Teodori, la «numero due» dei missini Pisano e Matteoli e la «numero tre» dei comunisti e degli indipendenti di sinistra. Tutte e tre le mozioni di minoranza proponevano una diversa «rosa» di nomi: oltre ai segretari dei partiti si chiedeva anche l'audizione dei segretari amministrativi di dc, psi, pci e psdi e di alcuni uomini politici chiamati in causa dal «memoriale» Tassan Din o da altri documenti riguardanti la loggia P2.

Ogni votazione si è svolta a scrutinio segreto, così come a scrutinio segreto sono stati successivamente bocciati una serie di emendamenti aggiuntivi che miravano alla audizione di altri politici. E qui, per la verità, è stata determinante, in diversi casi, l'assenza di alcuni commissari, come Cruciani del pdup (che si è presentato nel pomeriggio) e di Occhetto e Vitale per il pci. Anche in campo avverso, comunque, si contavano due assenti: i democristiani Palluchi e Malandri. I repubblicani Battaglia e Covi non hanno preso parte alla seduta perché avevano deciso in partenza di astenersi.

Sono stati così respinte le richieste di ascoltare Andreotti (con 17 voti contro 16), Bubbico (15 contro 15), Fanfani (17 a 15), Birindelli (17 a 15). Tutti gli altri emendamenti sono stati invece respinti con margini più alti. E riguardavano: Martelli, Casora, Donat Cattin, Biagioni, Pecchioli, Boldrini, Mariotti, Acquaviva, Emilio Colombo, Cossiga, Formica, Lattanzio, Minucci e i segretari amministrativi della dc, del psi e del psdi.

Prima di ascoltare i segretari, comunque, la commissione ha deciso di approfondire ancora una volta i possibili legami che la P2 ha avuto in passato con i servizi segreti, le forze armate, le trame nere, la criminalità organizzata. A partire dalla prossima seduta saranno ascoltati (alcuni per la seconda volta) i generali Rossetti, Santovito, Picchiotti, Palumbo, l'ammiraglio Henke, il colonnello Spiazzi, Alvaro Giardili, il costruttore arrestato nei giorni scorsi con l'accusa di associazione per delinquere, il console italiano a Ginevra, Mor, e molti altri.

A maggioranza è stata anche approvata la proposta avanzata dall'ufficio di presidenza di recarsi in Brasile per interrogare l'avvocato Umberto Ortolani, amico di Gelli e, secondo alcuni, uno dei vertici della loggia P2. E' stata invece respinta la richiesta di ascoltare a San Macuto il segretario della Presidenza della Repubblica, Antonio Maccanico, rimasto pesantemente coinvolto secondo i missini nella vicenda della restituzione del passaporto sequestrato a Calvi quando Ugo Zilletti era vicepresidente del Csm.

E le polemiche, come era naturale, non si sono fatte attendere. Tre settimane, per poi tornare alla decisione presa già nel febbraio scorso, quando, appunto, si decise, per il «capitolo politico», di limitarsi all'audizione dei soli segretari di partito, sono sembrate ai commissari comunisti, radicali, missini e indipendenti di sinistra una vera e propria «presa in giro», come ha sostenuto al termine della seduta il comunista Bellocchio. Secondo il socialista Andò, invece, non si trattava di trovare «una via di mezzo tra le opposte esigenze, ma di chiudere i lavori della commissione raccogliendo l'autorevole giudizio dei segretari dei partiti nel momento di massima attività della P2».

Ruggero Conteduca

Il tribunale della libertà accoglie il ricorso contro la scarcerazione

Dopo 19 giorni di libertà Rizzoli è stato ancora una volta arrestato

E' il terzo arresto dell'editore - E' accusato di illecita costituzione di capitali all'estero

MILANO — E' durata ben poco la libertà di Angelo Rizzoli. Ieri pomeriggio alle 16,30 gli agenti si sono presentati alla porta del suo appartamento, in via San Pietro all'Orto, nel pieno centro di Milano. E per la terza volta si è ripetuta la scena dell'editore portato via in manette.

Di nuovo si chiuderanno alle sue spalle le porte del carcere di Bergamo, quello stesso carcere da cui era uscito il 27 ottobre scorso, dichiarando: «*E' stato un periodo bruttissimo, spaventoso*». Al momento dell'arresto era presente la moglie, l'attrice Eleonora Giorgi; forse un segno di riconciliazione. Sembrava infatti che il loro matrimonio fosse in crisi proprio a causa delle vicissitudini giudiziarie.

Per Rizzoli non ci sono accuse nuove: semplicemente il «Tribunale della libertà» ha accolto il ricorso presentato dai sostituti procuratori Fenizia e Dell'Osso contro la concessione della libertà provvisoria. Il giorno stesso della sua uscita dal carcere i due magistrati avevano impugnato il provvedimento dei giudici istruttori Pizzi e Brichetti titolari dell'inchiesta: secondo loro esistevano ancora le esigenze di carattere istruttorio per tenere in carcere Rizzoli. E il «Tribunale della libertà» ha dato loro ragione.

Angelo Rizzoli, 40 anni, comincia alcuni anni fa ad amministrare l'impero editoriale della famiglia fondato da suo nonno. Nell'81 scoppia lo scandalo P2 e Rizzoli ne è coinvolto in pieno assieme a Bruno Tassan Din. Lo scandalo per l'editore non è solo politico, ma anche finanziario. Le Rizzoli ha un «buco» di 38 miliardi e Angelo se ne accolla la responsabilità di 11. Finisce in carcere una prima volta il 18 febbraio di quest'anno sotto l'accusa di appropriazione indebita: con lui vengono arrestati anche il fratello Alberto e Tassan Din. Rimangono in carcere cinque settimane, poi ottengono la libertà provvisoria, ma non per molto. Il primo giugno, infatti, Tassan Din viene nuovamente arrestato: l'accusa questa volta è concorso in bancarotta fraudolenta per il crack del Banco Ambrosiano.

In carcere l'ex amministratore della Rizzoli rilascia lunghissime dichiarazioni contro Tassan Din: «*Ho scelto di sparare su tutto e su tutti* — commenterà Rizzoli — *io sono stato il primo ad essere impallinato*». Fatto sta che le manette scattano di nuovo il 20 giugno per «*illecita costituzione di capitali all'estero*». In sostanza — secondo l'accusa — Rizzoli aveva all'estero azioni della sua casa editrice che poi avrebbe rivenduto alla Bellatrix (una società fantasma manovrata dalla P2) a prezzo maggiorato. Si difende l'editore: «*Quelle azioni erano all'estero da quando ero bambino. Le ho vendute e ho riportato il ricavato in Italia. Tutto il resto sono bugie di Tassan Din*».

Quel che è certo è che di tutti i miliardi maneggiati in questi anni ad Angelo Rizzoli resta, a quanto pare, ben poco. Per pagare la cauzione di 200 milioni la sua famiglia, che era una delle più ricche d'Italia, ha dovuto vendere alcuni quadri ad un'asta.

Susanna Marzolla

Sarà presto operato al cuore

Roslyn (New Jersey). Lee Kil Woo, 4 anni, gioca tra le braccia di suor Emma Ridgeway al suo arrivo al St. Francis Hospital dove sarà operato al cuore. Insieme con un altro bambino, è giunto in America dalla Corea con due «padrini» di eccezione: Ronald Reagan e la moglie Nancy (Tel.)

Dall'avv. Tarsitano, parte civile: «Per il risarcimento dei danni»

Il sequestro dei beni di Negri chiesto al processo «7 aprile»

ROMA — La fuga di Toni Negri non è stata soltanto una beffa: per qualcuno, afferma un legale, potrebbe anche rivelarsi un grave danno. E allora, visto che il professore non ha più alcuna intenzione di rientrare in Italia, perché non bloccare subito tutti i suoi beni, magari compresa l'indennità da deputato? In un'udienza del processo «7 aprile» che si prevedeva tutta dedicata a un grave problema di libertà, questa proposta dell'avvocato Fausto Tarsitano, patrono di parte civile, ha finito col fare notizia. Si sarebbe dovuto discutere e decidere sulla richiesta presentata da tempo dagli imputati in stato di detenzione.

Invece, appena aperta l'udienza, Tarsitano, che si propone come difensore dei famigliari di Arturo Lombardini (il brigadiere dei carabinieri ucciso durante la rapina di Argelato, nei pressi di Bologna) ha posto il problema del possibile risarcimento. Negri, anche dalla latitanza, non ha perso la tendenza al protagonismo, e ha continuato a parlare, forse troppo. L'ultima volta l'ha fatto in un'intervista a *Panorama* apparsa proprio ieri, nella quale definisce «*definitiva e irrevocabile*» la sua scelta di restare a Parigi.

«*Visto che a dirlo è lui stesso* — ha affermato Tarsitano — *bisogna per escogitare qualcosa per tutelare quanti, presto, potrebbero vantare nei suoi confronti crediti per il risarcimento dei danni*». E' proprio il caso dei familiari di Lombardini, che in giudizio si sono costituiti anche con questa prospettiva. Ed ecco dunque la richiesta di Tarsitano: ipotecare tutti i beni immobili di Toni Negri, sequestrare quelli mobili e, se possibile, anche «congelare» l'indennità che, in quanto parlamentare, il docente continua a ricevere, sia pure dimezzata. «*A che titolo un imputato latitante, che dice di essere vittima di una persecuzione e di non avere più alcun conto da saldare con una giustizia vendicativa, continua a percepire denaro e a godere di un trattamento privilegiato?*».

Nonostante questi dubbi di Tarsitano, non sembra però che l'ultima richiesta abbia molte probabilità di essere accolta. Il pubblico ministero e l'avvocato dello Stato si sono detti d'accordo, ma fra le leggi dello Stato non ce n'è una che autorizzi il sequestro conservativo dell'indennità di un parlamentare. Sulle altre due, la Corte d'assise si pronuncerà invece nei prossimi giorni.

Per Tommaso Mancini, difensore di Negri, la proposta invece è da respingere in blocco: «*La latitanza di un imputato* — è la sua tesi — *riguarda solo la sua sfera di libertà personale e non può stravolgere ogni altro principio*». Da latitante, secondo Mancini, Negri anzi potrebbe anche risultare più solvibile.

Giuseppe Zaccaria

E' la prima volta che la Chiesa indica così nettamente un sistema sociale

La vera democrazia, dice il Papa «va difesa, costi quel che costi»

CITTA' DEL VATICANO — «*La vera democrazia è difficile, va difesa, costi quel che costi*». Qualche giorno fa Giovanni Paolo II ha pronunciato queste parole, rivolto ai parlamentari cattolici europei, esprimendo un principio che può apparire ovvio, ma che non trova riscontro, in una forma così esplicita, neanche nelle parole dei Pontefici più recenti. Ieri *L'Osservatore Romano* è tornato sull'argomento con un ampio editoriale del teologo Gino Concetti, una voce particolarmente autorevole, per sottolineare sia la necessità che la democrazia venga difesa, sia la «novità» di un'espressione simile sulle labbra del Papa.

«*L'impegno risoluto, nel pensiero del Papa* — scrive Gino Concetti — *è postulato dalla necessità di difendere la democrazia dalle tentazioni autoritarie che incombono sul governo dei popoli di fronte all'esplosione della violenza e al rapido moltiplicarsi delle soluzioni di forza*». Il teologo riconosce che nella dottrina sociale della Chiesa è difficile trovare un'affermazione simile a quella pronunciata da Giovanni Paolo II, e anche una equivalente. I vari Pontefici che si sono succeduti da Leone XIII in poi hanno condannato forme dittatoriali specifiche, ma non hanno esplicitamente indicato come ottimale un tipo di governo o di organizzazione sociale. In questo modo parziale si espressero Pio XI e Pio XII; e anche Giovanni XXIII illustrò solo implicitamente i vantaggi della democrazia, nella «*Pacem in Terris*». Ci vorrà il Concilio Vaticano II per sancire, nella «*Gaudium et Spes*», la condanna definitiva e completa dei regimi politici o sociali liberticidi.

«*Di fronte ai rinnovarsi di regimi dispotici e dittatoriali instaurati da una persona o da un gruppo di persone, o anche da un unico partito politico* — scrive ancora *L'Osservatore Romano* — *si spiega come e perché Giovanni Paolo II abbia usato quella frase in cui si ribadisce il dovere di difendere la democrazia ad ogni costo*». Gino Concetti ricorda il riconoscimento fatto dal Concilio Vaticano II ai cittadini del diritto di difendere i propri diritti, specialmente contro gli abusi dell'autorità. La Chiesa è organizzata in una struttura solidamente gerarchica, e la sua espressione temporale, cioè la Santa Sede, è un regno, con il Pontefice come sovrano. Ma la sua massima assise in questo secolo, e cioè il Concilio, ha indicato nella sovranità del popolo «*un diritto primordiale*».

«*Le ideologie che per qualunque motivo manipolano quel diritto primordiale sono aberrazioni dottrinali, e i sistemi politici che danno storicamente vita sono degradanti e ingiusti*», scrive don Concetti. E aggiunge: il dovere di difendere la democrazia autentica e genuina nasce sia dall'ordine naturale che dall'ordine rivelato, sia, infine, dalla dottrina dei diritti umani. La difesa deve essere «*vigilante, attiva, dinamica, perché la democrazia deve crescere e svilupparsi in forma sempre più perfetta e più degna della persona umana*».

Il problema della «difesa» porta immediatamente il discorso sul concetto di guerra «giusta»: e cioè fino a che punto sia legittima una guerra per evitare che i propri diritti e la propria libertà vengano conculcati. Ancora di recente Giovanni Paolo II si è espresso sull'argomento, senza però scendere nel dettaglio. *La Civiltà cattolica*, organo dei gesuiti, molto vicina ai palazzi pontifici, ha però chiarito che la guerra nucleare deve essere esclusa, anche in caso di legittima difesa.

Marco Tosatti

Branduardi camion bruciato salta concerto oggi a Firenze

ROMA — Un incendio ha gravemente danneggiato il camion e parte della apparecchiatura di amplificazione del cantante Angelo Branduardi. Il concerto di ieri a Napoli, di oggi 16 novembre a Firenze e di domani a Genova sono stati annullati.

L'incidente è avvenuto all'altezza di Roseto degli Abruzzi sull'autostrada Bologna-Canosa. Il camion ha preso fuoco in seguito al bloccaggio dei freni. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme limitando i danni.

Vacanze a scuola nei Comuni dove domenica si vota

ROMA — «Vacanze straordinarie» di quattro giorni per gli studenti del Trentino-Alto Adige, di Napoli, Reggio Calabria e degli altri Comuni dove domenica prossima, 20 novembre, si svolgeranno le elezioni amministrative.

Le aule dovranno essere rese libere, per l'approntamento dei seggi, venerdì 18 e saranno riconsegnate ai presidi e direttori didattici entro il 22.

Gli italiani chiamati alle urne sono quasi un milione e ottocentomila, e precisamente 1.709.509 (di cui 845.115 maschi e 924.494 femmine), mentre le sezioni predisposte per questa tornata elettorale saranno 2288.

Sospeso il processo alla camorra

Violenta scossa Paura a Pozzuoli

DOSTRO SERVIZIO

POZZUOLI — Erano le 11,40 di ieri mattina quando una nuova scossa di terremoto — magnitudo 3,2, pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli — ha sconvolto Pozzuoli, suscitando una forte ondata di panico.

Dapprima un cupo boato, poi la terra ha tremato paurosamente per pochi attimi e la popolazione che vive ancora nelle case della zona ad alto rischio si è riversata nelle strade spazzate da un gelido vento di tramontana. Soltanto dopo alcune ore, attenuatasi la paura, e visto che l'attività sismica sembrava essersi interrotta, la gente è rientrata nelle proprie abitazioni.

La scossa è stata avvertita in tutta l'area flegrea e anche in molti quartieri di Napoli. A Fuorigrotta, nell'aula-bunker di piazza Negrelli, dove si svolge il processo alla banda Bardellino, l'organizzazione camorristica della «Nuova Famiglia», i vetri hanno tintinnato mentre le travi del soffitto e il pavimento vibravano con forti scricchiolii.

Gli imputati rinchiusi nei diversi gabbioni sono stati presi dalla paura e dal nervosismo. Due di essi, colti da malore, sono stati trasportati all'aperto. Il processo è rimasto sospeso per una ventina di minuti; poi il presidente ha fatto riprendere il dibattito.

Il fenomeno sismico non ha provocato feriti né vittime né gravi danni. Ha risentito dell'ennesimo movimento del sottosuolo il patrimonio edilizio più antico. Intonaci e pezzi di cornicione sono caduti in strada, mentre a Pozzuoli si sono fatte più profonde le crepe e le fenditure nei muri delle vecchie case. Interessata maggiormente la zona ad alto rischio, dove tuttora vive un centinaio di nuclei familiari che non hanno ancora trovato sistemazione altrove e rimangono in piena attività oltre il settanta per cento degli esercizi commerciali.

«*Lo "sciame sismico"* — afferma un tecnico del Centro di osservazione del rione Toiano — *era previsto da tempo. La terra da una decina di giorni ha ripreso a salire ad una velocità di 3 millimetri. La situazione viene valutata positivamente ed è sotto controllo*». Lo «sciame» di microscosse è iniziato intorno alla mezzanotte di lunedì. Poi, alle 7,55 una «spallata» un po' più forte, del secondo grado Mercalli. Alle 11,49, la scossone che ha fatto rivivere i momenti della grande paura, ha innescato la fuga dalle case, il desiderio di raggiungere al più presto ampi spazi all'aperto. Dalle 11,49 fino alle 14,18 i sismografi hanno oscillato di continuo registrando movimenti tra il secondo e il terzo grado della scala Mercalli.

Adriaco Laise

gioiellieri riuniti piemontesi
Tel. 011-4473929

Arna. Kilometrissima Alfa.
Ti aspetta per una prova presso tutti i Concessionari Alfa Romeo.
1200 cc/63 CV/3 porte L. 9.500.000/5 porte L. 10.250.000/Prezzi IVA compresa franco Concessionario.
Arna. E sei subito Alfista.
Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

IN PROVINCIA DI TRAPANI 8 MILLENNI PRIMA DI CRISTO I CACCIATORI COMINCIAVANO AD APPREZZARE GLI INSEDIAMENTI FISSI

Un grand hotel di diecimila anni fa

In un'enorme, comoda grotta (1600 metri quadri) nella baia di Uzzo, l'uomo si stabilì ininterrottamente per tremila anni durante il mesolitico e il neolitico - Le campagne di scavo dei paleontologi hanno portato alla luce 14 scheletri, migliaia di utensili di pietra, ami intagliati nell'osso, ceramiche - Il mistero della pesca: come facevano questi nostri antenati a catturare delfini, balenotteri e orche?

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — *Fortuna vuole che si debba lasciar l'automobile, camminando due ore, per raggiungere quel frammento di paradiso che è la baia d'Uzzo sul versante a Est del promontorio di San Vito Lo Capo, nella Sicilia occidentale. E non ci sono stabilimenti balneari, villini, alberghi né turistici a turbare la dolcezza dei luoghi. Perciò si arriva nel silenzio e in quieta visita all'ingresso di una portentosa grotta — ottanta metri di quota, un riparo di millesettanta metri quadrati vivibili — percorrendo in lieve salita un ultimo pianoro che degrada fino alla riva del mare, punteggiato da mandorli e ulivi. Era così diecimila anni fa? Era così, vegetazione circostante a parte.*

L'albergo. *Di quella grotta i nostri antenati, forse nomadi ma non scriteriati, avevano fatto un gran hotel abitato per millenni senza interruzione nel mesolitico e nel neolitico. Oggi i paleontologi confermano: testimonianze indiscutibili di quel funzionale albergo sono scientificamente datate tra 10.370 e 6940 anni.*

Le scoperte. *Curiosamente, la Grotta dell'Uzzo non ha ancora vissuto la celebrità (se non tra le pagine fitte di sigle, planimetrie e tabelle biometriche di alcune pubblicazioni per addetti ai lavori). Ciò si spiega forse con il fatto che scavi accurati sono cominciati in tempi recenti; e le scoperte entusiasmanti sono avvenute non tutte d'un colpo, ma diluite negli ultimi otto anni: dagli utensili di pietra ritrovati a migliaia (grattatoi, bulini, lame di selce, denticolati, armature di frecce, punzoni) ai moltissimi reperti ossei di fauna; dai grani vegetali e frutti carbonizzati alle nove sepolture mesolitiche con dodici scheletri, agli ami da pesca d'osso lavorato, fino ai cocci di ceramica dei livelli più recenti, ossia vecchi di sette millenni.*

L'insediamento. *«Le ricognizioni sistematiche — dice l'archeologo preistorico Marcello Piperno che ha assunto l'effettiva direzione dei lavori in più campagne di scavo dell'Uzzo — si sono avute a cominciare dal 1975 grazie alla Soprintendenza all'Antichità di Palermo in collaborazione con l'Istituto italiano di paleontologia umana e con la Soprintendenza speciale alla preistoria e all'etnografia di Roma. Le ricerche non sono finite, c'è ancora molto da lavorare. A tutt'oggi possediamo un particolare quadro d'insieme già delineato: quello di un gruppo sociale che s'insedia in modo stabile, evolvendosi costantemente, raggiungendo in qualche millennio la soglia della produzione alimentare e superandola con successo. L'enorme grotta, una quarantina di metri per quaranta a grandi linee, non è una stazione di caccia né un'area di passaggio per gruppi nomadi. Tutto dimostra che le varie tribù rimangono attaccate alla grotta, cercando di renderla più confortevole e funzionale, costruendovi verso la fine — settemila anni fa — anche delle grandi opere, come per esempio dei muri a doppia facciata».*

Vegetali. *I dati fin qui raccolti, i risultati di sofisticate analisi, la valutazione di migliaia di reperti servono a un'interpretazione paleoeconomica dell'insediamento umano all'Uzzo. L'evocazione dopo tanti millenni dell'ambiente dei comportamenti di questi nostri antenati siciliani non è perciò gratuita. C'era intorno alla grotta con vista sul mare un bel paesaggio in cui predominavano le querce, ma dove allignava anche l'ulivo, contrariamente a quel che dice la tradizione classica che vorrebbe questa pianta introdotta in Sicilia soltanto dai primi coloni greci. E cresceva la vite vinifera silvestre, il pruno selvatico dal piccolo frutto viola, gli alberi di carrubo con bacche rosso-giallastre, le palme nane e gli alberi della manna (fraxinus ornus rotundifolia), il sommacco dai fiori bianco-verdognoli e le foglie vellutate, pallide d'estate e rosso scuro in autunno.*

La carne. *Diecimila anni fa all'Uzzo le piante rappresentavano una semplice integrazione della dieta, basata principalmente su risorse di tipo animale (pesci, molluschi e crostacei compresi), in primo luogo cervi, cinghiali, caprioli cacciati nelle boscaglie e sul pianoro che sovrasta la grotta.*

Gli antichi abitanti del luogo non sapevano ancora produrre l'olio né il vino, ma è documentata una certa continuità stratigrafica delle primitive: orzo e frumento erano già coltivati. In quell'epoca — dicono i ricercatori — soltanto nel VI e V millennio a. C. si hanno all'Uzzo le prime evidenze dei processi di coltivazione che porteranno poi alla agricoltura neolitica».

Carbonelli. *Ma la presenza del carbonello, rinvenuto carbonizzato o rinsecchito nell'interno della grotta come altri frutti, semi e arbusti, fa quantomeno un'ipotesi. In altri siti dell'uomo in riva al Mediterraneo sono stati trovati i resti di quelle bacche vecchie di diecimila anni: quasi si trattasse di un «gusto dell'epoca» (come dire?, simile al prezzemolo dei giorni nostri).*

Fermentati, i carbonelli davano, e danno, il cosiddetto vino d'arbusto, relativamente alcolico. Che i primi abitanti della grotta ne conoscessero l'uso?

Il clan. *I gruppi di individui che via via occupavano l'Uzzo erano probabilmente composti da almeno trenta persone per volta. L'analisi territoriale ha permesso di stabilire che la zona battuta dall'uomo attorno alla grotta poteva essere di centocinquanta chilometri quadrati, compresa cioè nelle due ore di marcia. E che ogni individuo poteva disporre di quasi mezzo chilo di carne al giorno, senza che l'equilibrio delle specie animali maggiormente sfruttate venisse alterato. Nella zona di grotta, oltre alla carne, entravano ovviamente il pesce, crostacei e molluschi, i vegetali raccolti.*

Un'orca. *Nei vari strati di suolo sondati dai ricercatori, i resti marini sono copiosi: denti, murene, orate, granchi, patelle giganti, ricci di mare. E cornie enormi, anche di settanta chili, che erano pescate con ami intagliati nell'osso e appesi a lunghe lenze di fibre vegetali solidissime per l'occasione, tratte si pensa dalla palma nana. Ma la scoperta più intrigante riguarda il rinvenimento di reperti ossei di cetacei: delfini, balenotteri e persino un'orca. Come riuscissero gli antichi uomini d'Uzzo a tirare a riva quei bestioni è un mistero. Sembra plausibile la congettura che i cetacei, morendo naturalmente, si arenassero (però in banchi di sabbia o su spiagge lontane, non rocciose) e che alla grotta fossero rimorchiati per mare o fil di costa, oppure via terra, dopo lo smembramento.*

Il paleontologo Pier Francesco Cassoli è impegnato in uno studio approfondito di questi e di tanti altri problemi faunistici.

Bell'aspetto. *Alti un metro e sessantacinque o poco più, fronte dritta, faccia piatta senza più prognatismo, mento ben sviluppato, capacità cranica sui 1500 centimetri cubici, chi nasce a Uzzo ottomila anni prima di Cristo è l'uomo moderno, il «sapiens sapiens» già comparso sulla Terra trentacinque-quarantamila anni fa. Nella grotta siciliana insomma a vivere sedentariamente, abbandonando il nomadismo. Ha una buona sorgente d'acqua dolce a cento metri dall'ingresso del riparo (esiste ancora oggi) e un'altra sorgente in riva al mare a tre minuti di cammino dalla grotta (oggi sgorga quattro metri sotto il livello marino).*

Una malattia. *Il clan possiede la pietà per i morti, li seppellisce a ridosso delle pareti interne del grande riparo; la grotta è alta circa cinquanta metri, molto ben ventilata. L'uomo impara sicuramente ad allevar maiali, ad avere cani domestici, non disdegna certo gli altezzosi gatti selvatici che vede gulear nella boscaglia. Gran parte delle ossa umane rinvenute appartengono a individui adulti ma giovani. «In un caso — dice Marcello Piperno — lo scheletro di un maschio sui vent'anni conserva all'altezza del bacino un calcolo vescicale di un centimetro per due, che costituisce la documentazione finora più antica di un'urolitiasi».*

Estetica. *Infine, l'antico uomo di Uzzo non badava troppo agli ornamenti né all'arte, preso com'era da molti problemi di sopravvivenza. Sono stati trovati pochi monili, fra i più belli un braccialetto formato da due pendagli a triangolino di pietra e una gran quantità di piccole conchiglie forate, che servivano a fabbricar collane multiebri non certo trionfali. Soltanto i cocci di ceramica degli strati più recenti hanno decorazioni a tacche, fatte con piccoli coltelli o con le unghie o con punzoni di pietra. Nei reperti ceramici meno antichi, dice Piperno, «la sintassi compositiva e le forme carenate assumono maggiore interesse. Ma niente graffiti, tranne che su una parete, dove esistono brevi incisioni lineari sicuramente di mano dell'uomo, somiglianti al «tagli» del pittore Lucio Fontana. Quasi che Uzzo, con i suoi vari misteri, avesse voluto tramandarci le tracce di un improbabile astrattismo ante litteram.*

Franco Gilberto

Una prova di sopravvivenza in mare

MILANO — Due autogonfiabili e tre canotti muniti di vela, ciascuno dei quali con a bordo un equipaggio di due persone e viveri per alcuni giorni, affronteranno mesi in mare nei giorni 12, 13 e 14 dicembre per una prova di sopravvivenza in mare che è stata denominata «progetto Medusa 2000».

L'iniziativa, presentata ieri mattina alla «Terrazza Martini» di Milano da Paolo Bertalia, presidente dell'associazione «Giro del mondo a vela», partirà da Punta Ala e si svolgerà tra l'isola di Montecristo e l'isola del Giglio.

In aumento le fratture incurabili

ROMA — In vent'anni è più che triplicato il numero delle fratture vertebrali praticamente incurabili, quelle cioè che interessano non solo le ossa ma anche i nervi. Sono salite dall'1-2 per cento al 5 per cento.

Le cause? «E' aumentata la violenza del meccanismo lesivo: più automobili, più velocità, maggiori sollecitazioni di uomini e mezzi nelle pure sportive». Lo ha affermato il prof. Giorgio Monticelli, presidente del sessantottesimo congresso della società italiana di ortopedia e traumatologia che si conclude oggi a Roma. «Per questi casi non ci sono miracoli: le possibilità di ricostruzione del midollo leso, con suture o trapianti, sono oggi praticamente nulle».

Maria, la donna commissario

Cagliari. Maria Cesaria Stasi (ripresa durante una battuta sui monti del Nuorese) dirige il commissariato di polizia di Siniscola. Ha partecipato alla liberazione di Jean Mulas (Telefoto Ansa)

Temperature sotto zero dalla Valtellina al Veneto

Freddo record al Nord e nevicate in Abruzzo

Sondrio — La scorsa notte, dopo la perturbazione che ha investito l'arco alpino, la colonnina di mercurio in alcune località turistiche della provincia di Sondrio è scesa a livelli molto bassi. Queste alcune minime: Livigno —15, Santa Caterina Valfurva —14, Bormio, Aprica e Chiesa Valmalenco —5. Al di sopra dei 1500 metri è caduto anche un po' di nevischio.

Venezia — Un'ondata di freddo intenso ha investito nelle ultime ore il Veneto. Le temperature, che avevano già subito lunedì una diminuzione in pianura e nelle località montane, hanno avuto una ulteriore contrazione a causa di correnti fredde provenienti da Nord-Est. In tutte le località della pianura il termometro è sceso nelle prime ore di ieri sotto lo zero: —6 gradi sono stati registrati a Treviso, —5 a Padova e Vicenza, —4 a Venezia.

Sulla regione splende il sole ma secondo le previsioni le condizioni meteorologiche dovrebbero subire una variazione a partire dal pomeriggio. Anche in montagna dove, dopo un ottobre particolarmente mite — il più temperato dal 1945 a oggi con 4,3 gradi come media minima e 18,1 gradi come temperatura massima — la colonnina di mercurio è scesa bruscamente. A Cortina il termometro ha toccato i 3 gradi sotto zero e a Santo Stefano di Cadore e Misurina si sono avuti —12 gradi, —11 ad Alleghe.

L'Aquila — La prima neve, accompagnata da freddo intenso e cielo plumbeo, è arrivata in Abruzzo imbiancando tutte le cime appenniniche al di sopra dei 1500 metri. Alcune precipitazioni hanno reso difficile il transito sulle statali ai valichi, come alle Capannelle sulla L'Aquila - Teramo, e sull'altipiano delle Rocche.

L'Ente provinciale turismo di L'Aquila lo saluta con una novità utile agli sciatori: chiamando notte e giorno il numero telefonico 0862 - 29.916, con segreteria telefonica a registratore, si avranno notizie sulla neve nelle principali stazioni turistiche abruzzesi, da Roccaraso a Pescasseroli, Scanno, Tagliacozzo, Ovindoli, Campo Felice, Campo Imperatore.

Verranno diffusi i dati sulla percorribilità delle piste, l'altezza della neve a valle e a monte, la meteorologia, il funzionamento e i prezzi degli impianti, le offerte particolari per gruppi e comitive. Presto il servizio sarà esteso a tutte le località invernali dell'Appennino Abruzzese. Avrà inizio dal 30 novembre.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile in intensificazione progressiva con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi anche a quote basse. Al Centro da poco nuvoloso a nuvoloso con tendenza a peggioramento nel corso della giornata. Sulle regioni meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali sparsi in temporanea attenuazione sulla Sicilia e al Sud della penisola.

temperatura: in diminuzione più apprezzabile al Nord

venti: moderati orientali tendenti a divenire settentrionali al Nord e meridionali al Sud.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Bolzano	—2	7	Pescara	6	7
Verona	—2	6	Roma	6	12
Trieste	—1	6	Campobasso	0	1
Venezia	—4	5	Bari	7	11
Milano	—2	6	Napoli	7	11
Torino	0	8	Potenza	2	3
Cuneo	—1	2	S. M. di Leuca	8	14
Genova	5	9	R. Calabria	14	21
Bologna	—2	7	Messina	17	20
Firenze	1	10	Palermo	18	21
Pisa	2	10	Catania	11	20
Ancona	3	7	Alghero	13	15
Perugia	1	5	Cagliari	11	13

città estere

Amsterdam	6	8	pioggia	Lisbona	14	18	pioggia
Atene	9	11	pioggia	Londra	6	7	coperto
Beirut	13	18	coperto	Los Angeles	10	23	sereno
Belgrado	—4	1	sereno	Madrid	11	17	sereno
Berlino	—2	5	coperto	C. del Messico	8	23	sereno
Bruxelles	—2	3	coperto	Montreal	1	8	coperto
Buenos Aires	13	20	coperto	Mosca	—10	—10	coperto
Il Cairo	14	22	sereno	New York	4	9	sereno
Copenaghen	5	5	pioggia	Oslo	—2	12	sereno
Dublino	2	7	coperto	Parigi	—1	5	sereno
Francoforte	—3	3	sereno	Pechino	7	11	sereno
Ginevra	—1	4	coperto	Rio de Janeiro	20	30	sereno
Helsinki	—1	3	pioggia	Stoccolma	—5	4	coperto
Hong Kong	20	23	coperto	Sydney	22	28	sereno
Gerusalemme	10	16	coperto	Tokyo	6	14	sereno
Johannesburg	19	33	sereno	Vienna	—4	10	coperto

elisir orientale
S. Marzano BORSCI

tutti per uno
uno per tutti

Maximoto italiane la crisi si aggrava

MILANO — Presentando ieri la quarantottesima edizione dell'esposizione internazionale del ciclo e motociclo — che si terrà dal 23 al 29 novembre alla Fiera di Milano — i responsabili dell'Ancma, l'associazione di categoria, hanno fatto il punto sulla situazione del settore. Ed è una situazione tutt'altro che felice, visto che proprio in questi giorni è stata chiesta la dichiarazione ufficiale di crisi.

I dati da soli lo confermano. Nei primi nove mesi di quest'anno, rispetto all'analogo periodo del 1982, la produzione di ciclomotori, motocicli, motoscooter e veicoli a tre ruote è calata del 16,4%. La perdita maggiore si ha nel settore della motocicletta con un calo del 50% per quelle di grossa cilindrata. Continua, invece, a mantenersi stabile la produzione delle biciclette.

I responsabili dell'Ancma hanno denunciato il «pericolo giallo» e cioè la costante invasione del mercato da parte dei prodotti giapponesi, benché anche in quel Paese la produzione sia calata. Lo dimostrano i dati sull'importazione di moto: nei soli primi sei mesi di quest'anno sono state importate 40 mila moto; nel '79 erano 25 mila. Per questo i produttori italiani hanno chiesto misure protettive.

Nel corso della conferenza stampa, però, è emerso che i produttori scontano anche grossi errori di mercato.

Alla Fiat cominciati i rientri dei sospesi

TORINO — I rientri di cassintegrati Fiat, in base all'accordo del 22 ottobre, sono cominciati ieri. Si tratta di poche unità che entro la settimana dovrebbero salire ad una cinquantina: trenta negli stabilimenti auto torinesi; gli altri nelle aziende fuori Torino. In applicazione dell'accordo i rientri dovranno essere mille entro il 31 gennaio.

Il voto della commissione Cee boccia i nuovi aiuti, un «buco» di 90 miliardi

L'agricoltura italiana ha perso la battaglia per l'olio d'oliva

Il prezzo nei negozi potrebbe aumentare di 400 o 500 lire il chilo - Pandolfi annuncia una «linea dura» in vista della riunione che precederà il prossimo vertice di Atene

Il ministro Pandolfi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Cee ha cominciato la sua politica di risparmi in agricoltura proprio nel settore dell'olio d'oliva e l'Italia ha accettato una riduzione degli aiuti a questo prodotto di circa un terzo. Non che la responsabilità sia del ministro Filippo Maria Pandolfi: c'è stata una regolare votazione sulla proposta della Commissione europea per un aiuto all'olio di 52,39 unità di conto (ciascuna unità vale 1190 lire) al quintale e l'Italia, assieme alla Grecia, si è trovata in netta minoranza. Ha vinto la Germania, bene assecondata dagli altri Paesi che non producono olio. Una brutta pagina della storia agricola europea ispirata non alla solidarietà ma all'egoismo nazionale.

Il primo effetto della decisione del Consiglio dei ministri della Cee sarà quello di far aumentare nei negozi il prezzo dell'olio d'oliva di 400-500 lire. Alla fine, poi, bisognerà verificare se ci sarà trattato di un vero risparmio: infatti, a causa del prezzo maggiorato, si venderà meno olio e di conseguenza la Cee dovrà sborsare forse 150 miliardi di lire per mettere il prodotto allo stoccaggio.

Con la decisione di ieri, l'Italia perderà circa 90 miliardi di lire in un anno, una somma per la quale la signora Margaret Thatcher sarebbe quasi disposta a bloccare l'attività dell'intera Cee. Pandolfi, invece, ha fatto alcuni commenti di tipo riflessivo: «*Mi sono battuto per un compromesso sulle 58 unità di conto, poi sulle 55. Non è stato possibile. Abbiamo dovuto soccombere dopo la votazione*».

Si poteva evitare questa sconfitta con un'opposizione più dura? Risponde il ministro dell'Agricoltura: «*Avevo in teoria l'alternativa di impedire che si arrivasse ad una decisione e quindi di prorogare i vecchi regolamenti. Ma ciò sarebbe stato ancora più dannoso per gli olivicoltori in quanto avrebbero preso 150 lire in meno al chilo, sull'olio portato all'intervento, di quanto prenderanno a partire da oggi, perché alla fine della campagna commerciale questi prezzi salgono*».

Pandolfi ha definito «politica» questa decisione e ha fatto inserire a verbale che essa non rispecchia il rapporto dei costi di produzione con l'olio di semi, come invece in futuro si dovrà fare prima di arrivare alla fissazione degli aiuti. Si preparano, dunque, brutti tempi per gli agricoltori italiani. Ha dichiarato Pandolfi: «*Questo è un "test" dell'atmosfera prevalente e di ciò che rischiamo di perdere i prodotti mediterranei. Noi chiedevamo quanto ritenevamo giusto. Ci hanno battuto*».

Secondo fonti straniere, avrebbero pesato sulla decisione di tagliare di un terzo gli aiuti all'olio d'oliva le truffe ai danni della Cee in questo settore, anche se nessuno, questa volta, ha lanciato precise accuse contro l'Italia.

In compenso, Pandolfi ha annunciato che seguirà «una linea dura» al Consiglio speciale del 29 e 29 novembre, alla vigilia del vertice europeo di Atene, sulla riforma della politica agricola comune, soprattutto per quanto riguarda gli importi compensativi monetari, la tassa sulle materie grasse, il latte e gli ortofrutticoli.

Renato Proni

L'azienda mantiene il primato in Europa e punta sulle nuove tecnologie

Fiat Trattori attacca con i robot un mercato sempre più difficile

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Il «mostro», di un bel colore rosso Ferrari, è lungo circa cinquanta metri, largo venti: con cinque stazioni di lavoro, robot, impianti automatici di carico e scarico dei pezzi, terminali di elaboratori piazzati un po' ovunque, sensori e rilevatori di processi industriali, è in grado di effettuare complicate lavorazioni su pezzi di metallo grezzi: trasformandoli in componenti particolari diversi di compressori industriali.

Il suo nome ufficiale è «Trasferta flessibile» per lavorazioni alla rinfusa. Costa quattordici miliardi e viene collaudato in questi giorni presso gli impianti del Comau di Modena prima di venire inviato alla Borg-Warner, una società americana produttrice di componenti automobilistici. Un impianto analogo, simile per l'impiantistica ma due-tre volte più potente, verrà fornito l'anno prossimo sempre dal Comau alla Fiat Trattori di Modena.

E' questa la risposta che la società (primo produttore europeo di trattori e il secondo del mondo) intende dare per fronteggiare un mercato caratterizzato dal ristagno delle vendite e da una spietata competitività tra i costruttori: ultimare le tecnologie più moderne per contenere i costi di produzione, ridurre i tempi di stoccaggio del materiale finito, aggiornare gli impianti.

«*Grazie a questi investimenti e ad altri, come robot per gli impianti di verniciatura e alla gestione computerizzata del magazzino* — commenta Giancarlo Vezzalini, responsabile del settore trattori e macchine agricole della Fiat — *nonché alle opportunità offerte dalle altre società del gruppo, potremo migliorare le nostre posizioni sul mercato internazionale, dove esportiamo il 71% della nostra produzione e resistere per la ripresa, che non avverrà prima del 1985*».

Nel 1982 sono stati venduti nel mondo 900 mila trattori, con un calo del 2% rispetto al 1982. In Europa, con 200 mila unità vendute, mostra minori segni di crisi (—5%), la situazione è preoccupante nel mercato nord-americano, dove si è passati dalle 130 mila-140 mila unità di pochi anni addietro alle 80 mila unità dello scorso anno, e nel Terzo Mondo.

Stati sono i fattori che hanno contribuito a questa flessione generale del mercato delle vendite agricole: crisi degli investimenti per la poca remunerativa, inflazione, alto costo del denaro, la decisione del governo americano di ridurre le superfici coltivabili a cereali.

Vezzalini ha quindi anticipato i risultati che le società della Fiatagri hanno conseguito nel corso del 1983: il volume d'affari dovrebbe aggirarsi intorno ai 1700 miliardi, con un aumento del 5-6% rispetto ai 1600 miliardi del 1982. Le vendite di trattori hanno toccato i 950-970 miliardi, di cui oltre il 70% l'export. In tal modo la quota del mercato europeo ottenuta dalla Fiat Trattori supera il 14,2%, mentre in Italia si aggira intorno al 41-41,5%.

Gianfranco Modolo

Accordo con la Gates Learjet (Usa)

Dalla Piaggio un aereo per «uomini d'affari»

ROMA — Si chiama GP-180 e sarà uno degli aerei d'affari più singolari, più economici, più confortevoli e più sicuri che voleranno nei cieli di domani. Con consumi e costi d'esercizio più che dimezzati offre prestazioni e confort paragonabili a quelle degli aviogetti della stessa categoria ma di costo decisamente superiore. Si tratta di un bimotore a turboelica da 11,86 m. di apertura alare e 13,31 di lunghezza, capace di trasportare da 7 a 9 passeggeri oltre il pilota, volando ad una velocità massima di 740 chilometri orari e ad una quota operativa massima di 12.500 metri, con un'autonomia di circa 4 mila chilometri. Il consumo è molto contenuto: 27 litri di carburante per 100 chilometri, pari a 2,7 litri per chilometro, all'incirca il consumo di una Ferrari di F.1. Per decollare gli basta una striscia di 735 metri; per atterrare si accontenta di soli 610.

Sul mercato americano il prezzo si aggirerà sui 2 milioni e 700 mila dollari, pari a circa 4 miliardi e 320 milioni di lire. I primi esemplari verranno consegnati a partire dal gennaio 1987.

Questo «executive» rivoluzionario nella geometria e nelle prestazioni è stato presentato ieri mattina a Roma al Presidente della Repubblica Partini e alla stampa specializzata. Progettato interamente dalla Rinaldo Piaggio e realizzato quasi totalmente in Italia, sarà distribuito in collaborazione con la Gates Learjet di Tucson (Usa), che vanta un'efficientissima rete di vendita e di assistenza tecnica in tutto il mondo. Secondo le attuali previsioni di vendita, i GP-180 venduti nei prossimi dieci anni saranno almeno 1800. **b. ghib.**

Riunita a Londra la commissione per la strategia di produzione e prezzi

L'Opec alla ricerca di un accordo

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — L'Opec torna a Londra per discutere sulla strategia di lungo periodo in materia di prezzi e produzione e di nuovo si ripresentano le spaccature tra «falchi» e «colombe». La commissione speciale, guidata dallo sceicco Ahmed Zaki Yamani, ha davanti a sé un compito non facile: il mercato petrolifero continua ad essere favorevole ai consumatori mentre i Paesi produttori mantengono a stento le quote stabilite, sfondando in qualche caso i tetti concordati.

Secondo una rivista specializzata, la «Middle East Economic Survey (Mees)» la relazione della commissione al concentra sull'obiettivo di stimolare la domanda di greggio, soprattutto di produzione Opec: i contrasti però esistono proprio su questo punto. Algeria e Iran non sono d'accordo e chiedono che si punti soprattutto su una rigida gestione dell'offerta e dei prezzi. Diversa la posizione degli altri quattro Paesi (Arabia Saudita, Kuwait, Iraq e Venezuela) i cui ministri sostengono che è necessario sostenere e rilanciare la richiesta di petrolio come fonte energetica.

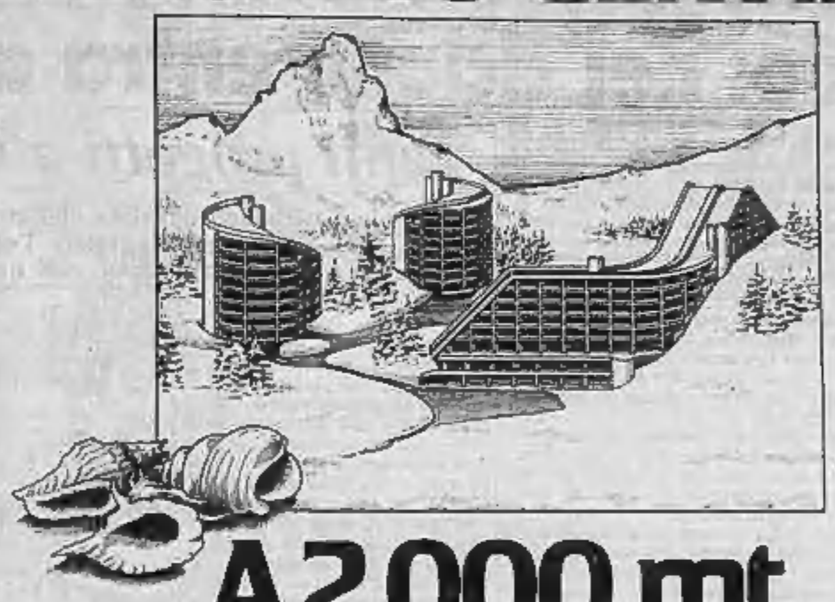
Alla riunione di Londra, che durerà due giorni (ieri e oggi) sono presenti anche i ministri del petrolio di due Paesi non facenti parte della commissione: la Libia e l'Indonesia. Secondo i commentatori questa presenza starebbe anche ad indicare che la commissione è intenzionata ad affrontare il problema dell'eccedenza di offerta.

«*La commissione non potrà non avere presente i cambiamenti intervenuti sul mercato globale dell'energia* — afferma il "Financial Times" nel suo numero di ieri — *e in particolare il calo della domanda di greggio*».

Sull'Opec pende la minaccia di un nuovo scontro interno, che i membri intendono evitare per le gravi conseguenze che potrebbe avere sulle loro finanze; a Ginevra, il mese prossimo si terrà la conferenza ministeriale generale: sarà quello il test per misurare le effettive capacità dell'organizzazione di ritrovare una disciplina interna.

Ieri, la riunione del mattino è servita a discutere i problemi più generali; resta da affrontare il tema più spinoso, quello di fissare un prezzo minimo per ogni tipo di greggio, stabilendo dei differenziali che tengano conto della qualità, del luogo di provenienza e del costo del trasporto. Nel contempo verrebbe stabilito anche un «tetto» massimo dei prezzi, al di sotto dei quali potrebbero fluttuare. Infine si è appreso che la produzione globale Opec è scesa fra 16,8 milioni di barili-giorno di settembre agli attuali 17,8. **r. s.**

CIELOALTO CERVINIA



A 2.000 mt. cioè al mare.

Ellecierre

CIELOALTO E MULTIVACANZA.
Risolvere con un solo acquisto, sia con il sistema tradizionale (1 proprietario) che con il sistema pluriproprietà (con diverse vantaggiose formule di comproprietà) la vacanza al mare e in montagna. Il tutto con regolare rogito notarile e lunghe dilazioni di pagamento. Ogni acquirente di Cielolto ha l'opportunità d'associarsi alla R.C.I. (la più prestigiosa organizzazione americana d'interscambio) e può scegliere di scambiare la propria casa, per un periodo da una o più settimane, con altre unità immobiliari inserite in 800 complessi turistici di lusso sparsi in tutto il mondo (di cui 100 in Europa).

CIELOALTO E.
Vivere in un complesso residenziale avveniristico, a quota 2000 con una serie raffinata di servizi: (club-house, 4 ristoranti, 2 discoteche, piscina, piscina, chiesa, 4 negozi, tennis, palestra, 2 supermarkets, ecc...) ed essere circondati da 400 km. di piste famose, che offrono la certezza di poter sciare 12 mesi.

CHI TI OFFRE TUTTO QUESTO?
CIELOALTO
MULTISYSTEM
INCONTRIAMOCI E PARLIAMONE.
Per maggiori informazioni compilare e spedire a:
CIELOALTO S.p.A.
Via Oberdan, 1 - 13051 Biella (VC)
Tel. 015-22823
Visite in loco anche sabato e domenica.
Interessato a ☐ TRADIZIONALE ☐ PLURIPROPRIETA
NOME
VIA
CITTA CAP
TEL

Organizzazione di vendita:
EDILPROGRAM SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRATI s.r.l.
MILANO - Tel. 02/28.71.195
TORINO - Tel. 011/83.10.61
GENOVA - Tel. 010/58.92.58
CARRARA - Tel. 0585/84.01.05
BOLOGNA - Tel. 051/58.58.08
RIMINI - Tel. 0541/56.357
ASCOLI - Tel. 0736/51.544
PESCARA - Tel. 085/30.457
PERUGIA - Tel. 075/75.16.55
TERNI - Tel. 0744/56.922
ROMA - Tel. 06/38.29.51
NAPOLI - Tel. 081/32.19.88
BARI - Tel. 080/36.39.05
SASSARI - Tel. 079/28.22.24

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 133/82 contro: Faraci Rocco.
Il giorno 6-12-1983 alle ore 12,40 avanti al giudice Dr. Ponzo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO: in Torino, Corso Novara n. 103: negozio composto di un vano e servizi e cantina al piano seminterrato. Fg. 1356 n. 831 del N.C.E.U. F. 170 n. 925 sub 2. Il negozio, con annessa cantina, è in vendita solo per la quota indivisa di ½.
LOTTO SECONDO: in Torino Via Ragazzi int. 7, terreno con entrostante basso fabbricato uso deposito, magazzino e ufficio; in catasto F. 47 n. 1/8 e al N.C.E.U. partita 34688 F. 47 n. 5. Il terreno è della sup. di mq 835. Gli immobili sono costituiti da: capannone industriale, tettoia aperta e basso fabbricato.
Prezzo base L. 40.000.000 per il 1° lotto e L. 190.400.000 per il 2° lotto.
Aumenti minimi L. 500.000 per il 1° lotto e L. 1.000.000 per il 2° lotto. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione N. 95/81 - contro: G.P.A. PAGLIANI e PROVENZALE
Il giorno 1.12.1983 alle ore 11,15 avanti al giudice Dr. PINTO si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 1°: in COLLEGNO Via F.lli Tampellini 90, Partita 3500 C.T. e per maggior consistenza F. 10 n. 534-535 parte - 536 ed in mappa F. 10, n. 534-535-536-1091 rispettivamente di catastali mq. 4020-6746-4170-1190 = mq. 15.956 (dei quali mq. 1190 probabilmente da destinarsi a sedime di C.so Kennedy) con entrostante corpo di fabbrica ad una palazzina uffici e 2 piani f.t., capannoni ind.li, corpo unico corpo, bassi fabbricati a lattoie, impianti, servizi ed infissi.
LOTTO 2°: in COLLEGNO Via Fermi n. 38-40 - Partita 3044 C.T., Foglio 10 n. 545-546 di complessivi mq. 20473 lordi, con entrostante corpi di fabbrica ad uso palazzina uffici a 2 piani f.t.; capannoni ind.li accessori; bassi fabbricati, lattoie a panelline, impianti, servizi ed infissi.
Prezzo base L. 1.188.400.000 per il 1° lotto e L. 1.842.640.000 per il 2° lotto.
Aumenti minimi L. 15.000.000 per entrambi i lotti.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore Aggiunto di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 370/78 contro: Gualtieri Eugenio.
Il giorno 6-12-1983 alle ore 12,20 avanti al giudice Dr. Ponzo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Chieri Via Monte Rosa n. 10, piano 1°, alloggio composto da ingresso, salone, cucina, quattro camere e servizio, per complessivi mq 104, non ancora censito al N.C.E.U.
Prezzo base L. 70.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito per cauzione a spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistoia

Agenda del giornalista
1984 / Anno XVII
L'Agenda del Giornalista 1984, nella quale le misure e tariffe figure nell'elenco quotidiani, è il più qualificato strumento di lavoro del settore. Essa offre una panoramica pressoché completa della stampa italiana in tutte le sue strutture con precisi riferimenti e dati sempre aggiornati.
L'Agenda del Giornalista 1984 che è giunta alla sua XVII edizione pubblica, infine, l'elenco completo di tutti gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti professionisti e pubblicisti.
L'Agenda del Giornalista 1984, il cui prezzo di vendita è di L. 25.000 più IVA e spese postali, può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma / Piazza di Pietra, 26 Tel. (06) 679 14 80 / 679 78 82

Alì Vacanze CANARIE
Partenze: 5 e 12 DICEMBRE 1983 (otto giorni)
Quote individuali a partire da L. 410.000 con volo diretto DC10 da Milano.
Per informazioni:
VACANZE - Via S. Tommaso, 20 - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio

INIZIATIVA FEDELTA' A112.
fino al 25 novembre ti aspettiamo
SAVEA LA TUA CONCESSIONARIA PIU' LANCIA AUTOBIANCHI
CORSO FRANCIA 353 TORINO TEL 713 113
sabato aperto tutto il giorno

TUTTI I GIOCHI DI TUTTO IL MONDO A PREZZI DA FINIMONDO.

Alla Ingros troverete una scelta senza confronti in fatto di giochi e giocattoli per bambini di tutte le età. Dalle ultime novità alle proposte più classiche. E i prezzi, naturalmente, sono da favola: per Voi e quindi per tutti i vostri Clienti, di ogni età.
TUTTO NUOVO. TUTTO MEGLIO. TUTTO A MENO.
TORINO-MONCALIERI: C.so Savona, 97 - Tel. (011) 6470977-8-9 - Orari: da lunedì a venerdì 8-22, sabato 8,00-20,00

Lettera di Goria ai colleghi riuniti per definire le aree: una spesa insostenibile

Ministri in contrasto sui «bacini di crisi» Acciaio: nel ciclone entra anche Taranto?

ROMA — La scelta delle aree da definire come bacini di crisi crea divisioni tra i ministri; contemporaneamente il sindacato entra in allarme per il timore che anche il centro siderurgico di Taranto, dopo la decisione dell'Italsider di mettere in cassa integrazione 1300 lavoratori per tre settimane, possa entrare a sua volta nel ciclone della crisi, dal quale era stato finora escluso.

Per i bacini di crisi c'è stata ieri sera una riunione di ministri coordinata dal ministro del Bilancio, Longo. Vi hanno partecipato De Michelis (Lavoro), Darida (Partecipazioni Statali), Altissimo (Industria), De Vito (Mezzogiorno), oltre al sottosegretario Fracanzani in rappresentanza del ministro del Tesoro Goria, impegnato in Senato, e al sottosegretario Giampaglia in rappresentanza del ministro della Marina Mercantile, Carta.

La riunione aveva lo scopo di fare una valutazione a livello politico del lavoro compiuto dai tecnici dei vari ministeri. C'è stata però una presa di posizione di Goria che apre un duro confronto sulla stessa opportunità dei bacini di crisi. In una lettera inviata ai colleghi Goria scrive che il sistema degli incentivi non è tale da far crescere nel medio periodo il volume degli investimenti produttivi. Può modificare, al massimo, la distribuzione temporale o territoriale. Questo sistema potrebbe, secondo il ministro del Tesoro, scatenare la lotta per l'ampliamento delle aree interessate. Tale ampliamento vanificherebbe gli scopi degli incentivi riconducendo al sostegno pubblico gran parte del processo industriale del Paese, con un aggravio pesante per le finanze pubbliche. Queste prospettive meritano pertanto, secondo Goria, la più ampia valutazione tra le forze politiche.

Lo schema del provvedimento relativo ai bacini di crisi sarà inviato stamattina da Longo a Craxi, cui saranno illustrati i punti ancora controversi che sono rimasti al termine della riunione. Le riserve sugli incentivi prospettate dalla lettera di Goria a Longo, ha detto il sottosegretario Vizzini, «pur essendo una legittima preoccupazione del ministro del Tesoro finirebbero per limitare il provvedimento ai soli prepensionamenti».

r. s.

Tanti progetti a Genova, ma confusi

Centrale a carbone, industria elettromeccanica, ritorno del porto a volano dell'economia - Garrone suggerisce l'espansione oltre Appennino - Capitale del terziario o città dormitorio? - E qualcuno propone una Disneyland europea

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Che cosa c'è nel futuro di Genova? Una grossa e puzzolente centrale a carbone; un improvviso e duraturo boom dell'elettromeccanica; un porto miracolosamente riportato ai fulgori degli anni delle vacche grasse; oppure c'è semplicemente una città dormitorio, popolata per lo più da anziani e pensionati, con gioco delle bocce in piazza De Ferrari o a Carignano? Mentre la crisi sferra i suoi colpi, gli stabilimenti si chiudono, migliaia di persone sono in cassa integrazione, altre migliaia contano i giorni che li separano dal licenziamento, l'amaro valser dei «che fare», «come sostituire le industrie che si spengono» e «come rilanciare l'economia della città» è in corso.

Idee poche, illusioni molte. Fra tutte, ovvio, domina la soluzione che consiste nel chiedere un massiccio intervento dello Stato, che dovrebbe mandare qui un pacchetto di miliardi a fondo perduto per tamponare le falle e accendere nuove speranze. Si è parlato di «legge speciale per Genova» (qualcosa tipo Cassa del Mezzogiorno all'ombra della Lanterna, per intenderci); si parla di «bacino di crisi». Si preme sull'Iri e su tutto il gruppo delle Partecipazioni Statali, dall'Efim alla Finmeccanica, dall'Enel alla Fincantieri. Si riapolvera il Piano Energetico Nazionale (che dovrebbe prevedere centrali elettriche di tutti i tipi (dal nucleare al carbone). Certe iniziative che fino a ieri erano osteggiate, a volte con violenza, oggi sono auspicate; con l'acqua alla gola non si guarda a chi tende la mano.

Messi da parte brutalmente i sogni di riuscire, in questa Italia dei miracoli, a mantenere le cose come stavano, a spremere le cose come stavano, a spremere le cose come stavano, a sprem

A ottobre passivo di 618 miliardi (nello [illegible] un attivo di 323)

Peggiora la bilancia valutaria

Nei primi dieci mesi è però [illegible] positiva (+3556 miliardi contro –708 nell'82) - A settembre già –514 miliardi

ROMA — Si è chiusa con un passivo di 618 miliardi di lire la bilancia dei pagamenti italiana in [illegible] (–514 a settembre). Nonostante questo peggioramento (nello stesso mese del 1982 vi era stato un attivo di [illegible] miliardi), nei primi [illegible] mesi dell'anno i conti con l'estero dell'Italia risultano in attivo [illegible] 3.556 miliardi (contro un passivo nello stesso periodo del 1982 di 708 miliardi).

Secondo i dati provvisori resi noti ieri dalla Banca d'Italia [illegible] mese di ottobre, tenendo conto delle oscillazioni dei cambi, attraverso il sistema bancario sono affluiti [illegible] capitali a breve per 430 miliardi di lire per cui la posizione della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei cambi è peggiorata di 196 miliardi.

A fine ottobre, inoltre, le riserve ufficiali nette [illegible] ammontavano a [illegible] miliardi di lire di [illegible] 41.775 miliardi in [illegible] 15.193 [illegible] in valute convertibili, 1.681 miliardi in diritti speciali di prelievo, 1.080 miliardi quale posizione [illegible] Monetario Internazionale, 13.167 miliardi in unità [illegible] conto [illegible] per o 258 miliardi quali passività a breve. La posizione a medio e lungo periodo della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei cambi risultava negativa per 363 miliardi.

Intanto [illegible] il Cer (il centro ricerche presieduto da Giorgio Ruffolo) [illegible] quotazione del [illegible] attorno alle [illegible] lire sarebbe possibile nel 1984 e vicina alle 700 lire nel 1985.

Il rapporto — che già sulla [illegible] dei primi [illegible] resi noti nei [illegible] al centro [illegible] polemiche — ipotizza per i prossimi due anni un moderato indebolimento del cambio nominale del dollaro e viceversa un rafforzamento del marco con la prospettiva di nuovi riallineamenti all'interno del Sistema monetario europeo e con la conseguenza [illegible] possibili nuove svalutazioni [illegible] franco [illegible] e lira italiana.

Per la lira [illegible] ipotesi [illegible] lavoro [illegible] «Cer» (da verificare però [illegible] in base alle effettive scelte di politica economica) [illegible] di [illegible] svalutazione [illegible] cambio effettivo del 5,3 per cento nel 1983 e del 3,9 per [illegible] 1985.

(Ansa)

Due [illegible] a confronto

	1982	1983
Gennaio	+ 1	— 474
Febbraio	—1326	— 242
Marzo	—2183	—1605
Aprile	— 677	+ 1210
Maggio	+ 262	— [illegible]
Giugno	+ 1[illegible]	+ 2358
Luglio	[illegible]	+ 2477
Agosto	+ 1146	+ 1588
Settembre	— 295	— 514
Ottobre	+ 323	— 618
Gen.-Ott.	— 708	+ 3556

Impennata del dollaro a 1621 lire

[illegible] — Tono molto sostenuto [illegible] dollaro sui mercati valutari nonostante gli ultimi dati sulla massa monetaria americana, comunicati [illegible] di sera, abbiano rivelato un calo di 2,5 miliardi.

In Italia il dollaro [illegible] chiuso a 1621,25 lire, cinque in più di lunedì, a tempo prossimi ai valori massimi. Nell'arco della mattinata ha oscillato tra 1619,50 e 1623. La giornata ha messo in evidenza una certa vedovanza del marco che, sulla lira, [illegible] scesa di misura a 605,625 dalle 605,83 di lunedì.

Brilla, invece, in questo tempo lo yen che, mostrandosi molto saldo sul dollaro, guadagna terreno sulle altre valute. Sulla lira ha toccato il valore record di 6,913, contro 6,896 di lunedì. L'apprezzamento della divisa giapponese [illegible] acquistato velocità dalla fine di settembre.

La lira recede sul franco svizzero a 749,54 da 748,63 ma guadagna sul franco francese, che scende a 199,21 [illegible] 199,24. Marginale cedimento della sterlina a 2404,7 [illegible] 2405,9 lire.

A fine mese per 14.000 miliardi

Nuova maxiasta Bot (con tassi invariati)

ROMA — Il governo [illegible] ha nessuna intenzione di introdurre tasse su Bot e Ctz, nonostante per quanto riguarda quelli posseduti da società. E' quanto si sottolinea in ambienti del ministero del Tesoro, all'indomani di alcune interpretazioni di un intervento che il ministro Goria ha fatto ad Alessandria nel corso [illegible] sull'autoriforma bancaria. Al ministero si conferma l'impostazione che il ministro ha sempre tenuto in materia e cioè che, per il momento, non c'è nessuna possibilità che i titoli pubblici vengano tassati.

Tassi invariati e offerta limitata per la [illegible] asta Bot di fine mese [illegible] ministro del Tesoro ha emesso un decreto con il quale si autorizza, per il 25 novembre, l'emissione di buoni per 14 [illegible] di lire. Questa emissione rimpiazzerà titoli in scadenza per 13 [illegible] di lire. Dei 14 mila offerti, [illegible] sono a tre mesi, 5500 a sei mesi e i rimanenti 6000 miliardi a dodici mesi. Prezzi di offerta e rendimenti identici alle [illegible] denti aste: 9[illegible] lire per i trimestrali, 92,45 [illegible] i semestrali (rendimento semplice del 14,38%), 84,90 lire per gli annuali (rendimento del 17,74%). Il Tesoro non ha quindi ritenuto opportuno, visto l'insuccesso della precedente asta, operare ulteriori inasprimenti [illegible] tassi di interesse. Non ha [illegible] ritenuto opportuno ferrare la quantità dell'offerta, visti i problemi di liquidità del sistema.

Partecipazione del 30% attraverso aumento [illegible] capitale

Cassa Risparmio di Torino entrerà nella Ifilfactoring

Nei primi dieci mesi '83, un volume d'affari di 80 miliardi di lire

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — L'Ifil (gruppo Ifil) e la [illegible] di Risparmio di Torino hanno definito [illegible] cordo in base al quale la Cassa di Risparmio acquisirà [illegible] partecipazione del [illegible] nella Ifilfactoring, attualmente controllata al 100% dall'Ifil. L'acquisizione avverrà mediante la sottoscrizione [illegible] un prossimo aumento di capitale dell'Ifilfactoring, lo rende noto un comunicato dell'Ifil.

Nell'ambito dell'accordo — prosegue il comunicato — la Cassa di Risparmio apporterà all'Ifilfactoring le operazioni di factoring [illegible] propria clientela. L'Istituto di credito [illegible] concorrerà inoltre alla copertura [illegible] fabbisogni [illegible] ring, anche per [illegible] alla propria clientela, a [illegible] zioni competitive, un servizio particolarmente valido ed apprezzato dalla piccola e media azienda, che ha già trovato una vasta applicazione nella fascia dell'indotto, dei grandi gruppi industriali.

L'Ifilfactoring — prosegue il [illegible] — rappresenta uno [illegible] bracci operativi dell'Ifil nel settore dei servizi finanziari, insieme a [illegible] (leasing e finanziamenti industriali), Cit (consulenza finanziaria per le imprese), Pictam (fiduciaria), Orefifi (gestione fondi di investimento, non [illegible] operativa). Compagnie Fiduciaire (gestione patrimoni) e ad una partecipazione nella Banca Brignone.

La principale partecipazione dell'Ifil è costituita dal controllo della Toro Assicurazioni; vi sono inoltre presenze significative nei settori industriale e agricolo-immobiliare.

L'Ifilfactoring, pur avendo iniziato la sua attività a fine 1982, ha già raggiunto una dimensione di rilievo: nei primi [illegible] mesi [illegible] 1983 ha realizzato un volume di affari [illegible] 80 miliardi, attraverso [illegible] sede di Torino e la [illegible] di Milano. Sempre nel 1983 l'Ifilfactoring [illegible] stipulato accordi con la Ferrero & C. e con il Gruppo Finanziario Tessile, per favorire [illegible] smobilizzo dei crediti dei rispettivi fornitori e a s.

E apre [illegible] sede [illegible] Milano

TORINO — La [illegible] di Risparmio di Torino apre una [illegible] centro [illegible] Milano. Il presidente, on. Emanuele Savio, [illegible] annunciato [illegible] rappresentanti del mondo politico, finanziario [illegible] imprenditoriale milanese che [illegible] per la prima volta, in oltre 150 anni di attività, l'istituto piemontese opererà direttamente sul più importante e qualificato [illegible] economico e finanziario del nostro Paese: Milano.

Dal 17 novembre, infatti, la Cassa di Risparmio di Torino [illegible] avrà una sede operativa in via Montenapoleone 27. L'on. Savio ha ricordato che l'attività bancaria e finanziaria dell'istituto [illegible] esplica sul territorio nazionale con una rete di 224 sportelli, mentre all'estero è presente con uffici di rappresentanza a New York, Londra, Francoforte e Parigi.

Corbellini presenta i piani che cambieranno il volto dell'ente

[illegible] in corso, pareggio [illegible] L'Enel vuole investire 46.000 miliardi

ROMA — La parola «black-out», che alla vigilia degli inverni scorsi ricorreva nelle previsioni dell'Ente nazionale per l'energia elettrica, e sui cartellini appesi alle gabbie degli ascensori, nei portoni delle case e negli stabilimenti industriali, non è stata neppure pronunciata nella conferenza stampa indetta ieri dal presidente Corbellini, per presentare intenzioni e previsioni, cioè il «piano» dell'Enel fino al 1995.

Più importante, però, e questo in positivo, è lo sforzo che l'Enel intende fare: investendo 46 mila miliardi di lire, per portare la sua produzione dai 153 miliardi di Kwh del 1982 ai 250 miliardi [illegible] Nelle «pieghe» di questo programma ci sono altri interessanti obiettivi:

1 la riduzione della nostra «schiavitù» da petrolio e dagli idrocarburi in genere, che dovrebbe scendere dall'attuale 50 per cento circa, sul totale dell'energia elettrica prodotta, al 20 per cento (e dei conseguenti esborsi valutari per la loro importazione da 3 mila a 3 mila miliardi annui);

2 il miglioramento ecologico delle condizioni ambientali, con l'emissione di «appena» 300 mila tonnellate di zolfo nell'atmosfera, invece delle 500 mila attuali;

3 la sostituzione di valore aggiunto nazionale alle importazioni, con sviluppo dell'occupazione e delle commesse alle nostre industrie.

C'è, infine, ma forse più importante di tutti, anche perché è una conseguenza degli altri, l'obiettivo di ridurre in termini reali, al netto dell'inflazione, il costo di produzione di energia elettrica [illegible] 23 per cento, al quale si dovrebbe collegare una riduzione delle tariffe. Nella conferenza stampa di ieri, in realtà, di riduzione delle tariffe non si è parlato. Però, ed è già qualche cosa, si sono esclusi nuovi aumenti, oltre quelli già in programma: 4 per cento per le utenze domestiche «protette» — la [illegible] fascia sociale — dal 1° gennaio [illegible], e del 7 per cento per le altre; analogo aumento del 7 per cento per le utenze industriali, la cui contrattazione s'inizierà nei prossimi giorni con la Confindustria. C'è stato, invece, l'annuncio di una novità: per 22 milioni di utenti sono allo studio bollette più semplici e più chiare (istituzione dei contatori che verranno presentate tra un mese dalla Commissione che attualmente se ne occupa).

Il presidente Corbellini, e i componenti del suo consiglio di amministrazione, che hanno risposto, a turno, alle domande dei giornalisti, hanno spiegato anche come l'Enel si proponga di raggiungere il pareggio nel bilancio 1984, dopo che quello del 1983 si chiuderà ancora, in passivo per circa 1650 miliardi. m. b.

Aumenta il volume degli scambi

Più accentuati [illegible] Borsa i segni di ripresa: +0,87

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi, con scambi in aumento, ieri, giornata dei riporti, alla Borsa di Milano. Il mercato è stato caratterizzato [illegible] tono più vivace che ha confermato, [illegible] un progresso dello 0,87% in termini di indice, una discreta resistenza di fondo della quota.

Hanno [illegible] eccezione a questa tenuta i valori patrimoniali e in particolare le Ras, che oggi daranno esecuzione al frazionamento ed all'aumento misto del capitale.

Al listino sono migliorate le Rinascente priv. +5,9%, Nai +4,8, De Angeli +4,3, Pirelli Spa +2,8, Rinascente ord +2,7, Eridania e Olivetti +2,5, Cent. e Zincoli +2,4, Olivetti priv +2,3, Riva +2,2, Burgo +2, Iti +1,9, F. Tosi e Sme +1,7;. Pirelli risp., Toro e Credit +1,6, Montedison +1,5, Bpi +1,3, Cir, Fiat e Stet +1, e Mediobanca +0,7.

Su basi [illegible] sono terminate le Cantoni —6%, Fortuguola —3,5, Banca Cattolica Veneto —3,5, Ausiliare —2,6, Dli —2, Fondiaria —1,4, Olge ed Invest —1,3, Centrale —1,1, seguite da Pirelli e C., Italcementi, Milano, Saffa e Fidis.

Nessuna novità di rilievo per quanto riguarda il costo del denaro per finanziare acquisti [illegible] titoli azionari. Gli istituti di credito hanno infatti mantenuto invariati i tassi del riporto: le banche Iri hanno praticato il 18% mentre tra altre banche si sono avute punte del 18,75%.

Mercato ristretto di [illegible]

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.330	2.500
Banca Nazionale Agricoltura	6.071	2.000
Banca Popolare di Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare di Novara	49.950	5.975
Banca Subalpina	[illegible]	[illegible]
Unione Subalpina Assicurazioni	7.500	100

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	147.000-152.000
Sterlina v.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo est.	>21.000-138.000
Marengo fr.	116.000-120.000
Marengo bel.	[illegible]
20 Doll. oro	870.000-930.000
Krugerrand	630.000-640.000
Argento (*)	407-477
Platino (*)	20.150

(*) Per grammo, lire arrotond.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,375	17,750
7 gg	17,000	17,375
15 gg	17,125	17,500
1 mese	17,375	17,750
2 mesi	17,500	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI [illegible] VALUTE

ESTERO	Ufficiale (Milano) 14-11	Ufficiale (Milano) 15-11	Euromarco (Milano) 14-11	Euromarco (Milano) 15-11	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 14-11	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 15-11
Dollaro Usa	1618	[illegible]	1618,2	1621,2	1618,2	1621,2
Dollaro Usa t. p.	1620	1625	—	—	—	—
Marco tedesco	603	603	606,78	605,55	605,53	605,67
Franco francese	194,54	193,29	199,82	199,69	199,24	199,01
Fiorino olandese	536,00	536,50	541,03	540,82	541,05	540,74
Franco belga	29	29	29,826	29,807	29,820	29,812
Sterlina	2395	2385	2405,8	2405	2404,9	2404,7
Lira irlandese	1965	1965	1967,7	1966	1967,8	1966,1
Corona danese	165	165	166,32	166,15	166,20	166,15
E. C. U.	—	—	—	—	1371,5	1370,9
Dollaro canadese	1290	1290	1300	1310,4	1308	1310,9
Yen giapponese	6,98	6,98	6,908	6,912	6,906	6,913
Franco svizzero	744	744	748,67	749,58	748,65	749,54
Scellino austriaco	85,75	85,75	86,08	[illegible]	86,075	86,074
Corona norvegese	214	214	217,64	217,53	217,64	217,58
Corona svedese	202,75	202,75	205,30	205,25	205,30	205,22
Marco finlandese	278	278	282,75	282,64	282,76	282,64
Escudo portoghese	11	11	12,72	12,74	12,73	12,74
Peseta spagnola	10	10	10,512	10,494	10,512	10,498
Dinaro taglio gr.	12,75	12,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,75	12,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1430	1430	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/1/84	[illegible]	96,253	15,06
28/4/84	165	93,282	15,10
28/10/84	346	88,399	17,05

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 15-11		Rice. Emiss.
Capital Italia	doll.	10,34 —
Fonditalia	+	10,37 ++
Interfund	+	[illegible] —
Int. S. Fund	+	9,89 —
Multifund	+	23,33 —
Nationfund	+	[illegible] —
Nazionale	+	[illegible] —
Mediol. Sel.	+	12,84 —
Rominvest	+	[illegible] —
Rasfund	fra	11,723 —
Tre R	+	10,825 —
Fondo Ina	+	1173,1 —
Euro '80	fr. av.	[illegible] —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rendimenti in $ per oncia)

	14-11	15-11
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	[illegible]	383,25
Zurigo	384	384
Parigi	383,41	383,77
New York	[illegible]	383,85
[illegible]	20.100	20.150
(lire al grammo)		
Hong Kong	383,34	[illegible]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (per 1 v. es.) 14-11	Zurigo (per 1 v. es.) 15-11	Francoforte (per marco) 14-11	Francoforte (per marco) 15-11	Londra (per sterlina) 14-11	Londra (per sterlina) 15-11	Parigi (per 1 v. e.) 14-11	Parigi (per 1 v. e.) 15-11
Dollaro	2,1630-2,1632	2,1610-2,1625	3,5723-3,5733	3,5775-3,5799	1,6636-1,6646	1,6645-1,6655	0,1079-0,1080	0,1080-0,1085
Fr. bl.	—	—	123,57-123,75*	123,79-123,93*	2,3679-2,3717	2,3695-2,3730	376,81-378,15*	376,69-377,84*
Fr. fr.	30,90-30,97*	30,93-30,98*	32,06-32,09*	32,06-32,09*	12,066-12,086	12,079-12,096	—	—
Marco	50,57-50,65*	50,7-50,75*	—	—	1,9670-1,9730	1,9730-1,9779	362,94-364,51*	362,84-364,53*
Sterlina	3,2130-3,2175	3,2077-3,2113	3,979-3,977	3,979-3,978	—	—	12,849-12,895	12,875-12,897
Yen	0,8214-0,8223*	0,8216-0,8224*	1,1380-1,1402*	1,1406-1,1421*	347,79-348,36	347,73-348,25	3,4662-3,4849*	3,4726-3,4753*
Lira	0,1236-0,1237*	0,1234-0,1236*	1,601-1,602**	1,601-1,602**	2402,5-2403,5	2401,5-2407,5	0,8133-0,8268**	0,8218-0,8249**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni Instituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO 15-11	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 15-11
ALIMENTARI				
Alivar	4130	+ 30	21500	4400
Bonifiche Ferr.	26900	— 700	250	n.q.
Cavarzere	n.q.	—	—	n.q.
Eridania	7230	+ 180	18500	7200
Fiorio	n.q.	—	—	180
IBP ord.	3080	+ 195	6800	n.q.
IBP risp	2890	+ 310	1800	n.q.
Ind. Zuccheri	n.q.	—	—	n.q.
Milanagr. Vin.	7150	— 20	5000	7100
Perugina ord.	1849	+ 1	10500	n.q.
Perugina risp.	1826	— 1	1900	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	38950	+ 150	4000	n.q.
Autonia Ass.	849	— 1	7000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	191700	— [illegible]	[illegible]	19220
C. Ass. Mi. risp.	143500	— [illegible]	14300	19400
C. Latina ord.	621	+ 2	50000	625
C. Latina priv.	415	—	[illegible]	415
Fidis ord.	1121	+ 21	1000	n.q.
Fidis risp.	879	— 10	5000	n.q.
Generali	33300	+ [illegible]	52200	33200
Ilpia Ass.	13600	+ [illegible]	4000	n.q.
L'Abeille	33100	—	100	n.q.
La Fondiaria	28500	— 420	[illegible]	n.q.
RAS	136000	— 1500	[illegible]	134000
SAI ord.	11800	—	12000	11800
SAI priv.	11800	— 100	100	11800
Toro Ass. ord.	11600	+ 100	[illegible]	11100
Toro Ass. priv.	8020	+ 21	22000	8000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4250	+ 150	[illegible]	n.q.
B. Comm. Ed.	21000	— 100	3200	20800
Banco Roma	25745	— 5	1000	25750
Banco Lariano	4000	+ 40	28100	n.q.
Cred. Italiano	3151	+ 51	23500	3150
Cred. Varesino	3230	+ 20	17100	n.q.
Interbanca p.	14320	+ 70	5000	14000
Mediobanca	61150	+ 450	13325	61500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	1000	+ 30	11500	1975
Burgo priv.	1856	— 45	500	2000
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2480	— 15	30000	n.q.
Mondadori o.	4655	+ 5	—	n.q.
Mondadori p.	2300	— 20	12500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1440	—	50500	n.q.
Pozzi Ginori o.	80	— 1	55000	82
Pozzi Ginori r.	88	— 0,25	10000	90
Eternit ord.	430	+ 14	2000	300
Eternit priv.	300	—	—	305
Italcementi o.	44000	— 350	3550	n.q.
Italcementi r.	29700	+ 700	200	n.q.
Unicem ord.	15900	+ 100	1750	15700
Unicem risp.	11100	— 300	400	11300
CHIMICI-GOMMA				
Beorn	9575	+ 75	—	n.q.
Caffaro ord.	495	+ 1	6000	n.q.
Caffaro risp.	490	—	—	n.q.
Farmit. Erba	5285	+ 140	12000	n.q.
Italgas	1225	—	213000	1220
Lepetit ord.	20010	— 150	25	n.q.
Lepetit priv.	20000	— 50	175	n.q.
Mira Lanza	33200	— 10	1200	33200
Montedison	1[illegible]5	+ 2,75	5630000	188
Pirelli	n.q.	—	—	3400
Perlier	7500	— 50	1500	n.q.
Pierrel ord.	1490	— 30	20000	1430
Pierrel risp.	791	— 10	13000	800
Rol	1300	+ 10	2000	n.q.

Titoli	MILANO 15-11	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 15-11
Saffa ord.	5230	— 30	14400	5250
Saffa risp.	4060	—	—	4050
Saiag	n.q.	—	400	1135
Sicaligene	14000	+ 60	1500	n.q.
Snia Bpd o.	1184	+ 20	1235000	1180
Snia Bpd r.	1184	+ 4	7000	1180
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	330	+ 10	3085000	337
La Rinasc. priv.	233	+ 13	515000	232
Standa	1048	— 4	78500	1050
Stanic ord.	4700	— 32	11500	n.q.
Standa risp.	4630	—	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alleanza priv.	730	— 10	18000	[illegible]
Ausiliare	7060	— 190	1500	n.q.
Ausiliar. Te-Mi	6700	— 20	4500	6700
Italcable	6050	— 10	15500	6000
NAI	33 50	+ 1 50	440000	33 50
Nord Milano	3300	— 1	1800	n.q.
SIP ord.	1625	+ 21	382900	1630
SIP risp.	1730	— 5	90500	1730
ELETTROTECNICI				
Telemeccanic	230	+ 6	21500	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1210	— 30	5000	n.q.
Agricola Fin. o.	15350	+ 50	400	n.q.
Agricola Fin. r.	14190	—	—	n.q.
Bastogi-Iris	168	+ 2	1205000	168 50
Bonifi. Siele	37900	+ 650	6000	n.q.
Bonpersia o.	4290	+ 270	202200	4000
Bonpersia r.	2790	— 100	300	2900
Brioschi	1260	+ 130	19500	n.q.
Buton	2325	— 5	5500	n.q.
La Centrale o.	1290	— 15	185500	1300
La Centrale r.	905	—	45000	905
La Cen. r. 1-7-83	905	— 34	500	930
CIR ord.	4650	+ 50	48500	4650
CIR risp.	4565	+ 30	8000	4550
Euromobiliare	4500	— 40	2000	n.q.
Fidis	3170	— 10	48500	3180
Fin. Stede	4300	+ 140	20000	n.q.
Finanx	45 20	—	—	n.q.
Fisma	1290	— 35	5000	n.q.
Finsider	44	+ 3 75	50000	41
Fiscambi	3150	+ 40	5000	3140
Gemina ord.	367 25	+ 2 25	319000	n.q.
Gemina risp.	490	+ 15	79000	n.q.
GIM ord.	3900	— 20	1500	3900
GIM risp.	3070	— 10	3000	3090
IFI priv.	6475	+ 65	136000	4490
IFIL ord.	5830	—	3700	5825
IFIL risp.	3090	—	3100	[illegible]
Invest	2925	— 30	148500	2950
Italmobiliare	51195	+ 195	8450	n.q.
Mittel	1250	— 30	8000	1290
Pariec. Finanz.	805	+ 7	1000	n.q.
Pirelli & C.	2560	— 25	29500	2575
Pirelli S.p.A. o.	1485	+ [illegible]	260000	1495
Pirelli S.p.A. r.	1475	+ [illegible]	19000	1480
Reina ord.	13000	—	—	n.q.
Reina risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4180	+ 90	1900	n.q.
Saram	1810	— 80	1000	1850
Schiapparelli	510	— 11	41000	530
SME	527	+ 7	32000	520
SMI ord.	1540	— 14	15500	1550
SMI risp.	1535	+ 35	15500	1570
STET ord.	1382	+ 18	80500	1390
STET risp.	1535	— 25	41000	1570
Terme Acqui	1105	—	2000	n.q.

Titoli	MILANO 15-11	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 15-11
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6100	+ 7	6000	n.q.
Attività Imm.	2500	—	11500	2500
B.I.I. ord.	701	— 14	220000	705
B.I.I. ord. 1-7-83	675	—	—	675
B.I.I. risp.	600	—	21000	595
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	—	—	n.r.
Cogne	550	— 11	41000	n.q.
Cogefar	1365	—	2000	n.q.
Cem. Ac. Roma	142	— 0,25	70000	145
De Angeli-Frua	1550	+ 65	48500	n.q.
Fer-Ce	n.q.	—	—	sospesa
Gen. I. Sogene	750	+ 10	40000	750
Imi. Edilizia	[illegible]	+ 300	350	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1790
ISVIM	22000	+ [illegible]	1000	18500
La Milano C. o.	4130	—	12000	n.q.
La Milano C. r.	4400	— 100	600	n.q.
Risanam. ord.	7761	+ 71	2500	7750
Risanam. risp.	5400	—	300	5400
Sirio	2465	— 11	52000	2500
MECCANICI-AUTO				
Caselgrandi	n.q.	—	—	1340
FIAT ord.	2325	+ 30	920000	2324
FIAT priv.	2000	+ 12	727000	2000
Gilardini	5450	— 80	3000	5475
Franco Tosi	17140	+ 250	4700	n.q.
Magneti M. o.	845	— 4	6000	850
Magneti M. r.	855	+ 5	—	860
Olivetti ord.	3200	+ 55	951000	3200
Olivetti priv.	3010	+ 40	73500	3020
Olivetti risp.	3212	+ 37	42000	3210
Oliv. r. 1-7-83 ex	2005	+ [illegible]	[illegible]	2010
Saffa priv.	3245	+ 65	4000	[illegible]
Westinghouse	19210	—	700	19200
Worthington	2430	— 10	[illegible]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi (ex)	300	+ [illegible]	3000	n.q.
C. Metal. Ind	3051	— 49	1900	n.q.
Ossimo	295	— 5	385000	300
Falck ord.	1530	—	2000	n.q.
Falck risp.	1285	+ 12	—	n.q.
Ferriera	n.q.	—	1000	[illegible]
Ilva-Viola	320	— 10	[illegible]	n.q.
La Magona	4781	+ 1	1900	n.q.
Pertusola	505	— 30	4000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	2960	—	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zincoli	31 75	+ 0 75	[illegible]	n.q.
Cantoni	2220	— 180	[illegible]	2400
Cucirini	1520	— 10	3000	n.q.
Eurocami 1872	2180	+ 10	—	n.q.
Eliseina	1835	—	3000	n.q.
Fisac ord.	6810	—	—	[illegible]
Fisac risp.	7100	—	—	7000
Linificio ord.	3600	—	54000	n.q.
Linificio risp.	1801	— 21	6000	n.q.
Marzotto ord.	1300	+ 30	2000	n.q.
Marzotto risp.	1010	+ 5	—	n.q.
Olcese Venez.	30 75	—	150000	n.q.
Rotondi	11000	+ 50	—	n.q.
Unione Manif.	13600	—	—	n.q.
Zucchi	3560	—	1500	n.q.
DIVERSI				
A. Pr. Ferrari o.	1630	+ 1	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1570	—	1500	n.q.
Ass. de Rosatelli	3250	+ 50	—	3125
Calcest Cemmo	sospesa		1000	n.q.
Cigahotels	3580	+ 15	65000	3650
Jolly Hotels	4150	+ 40	1500	n.q.
Pacchetti	86	+ 0 50	200000	87 50
Treves	14100	+ 100	6000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	100 15	100 05
C.C.T. 1/1/84	100 05	[illegible]
C.C.T. 1/2/84 I 3,5%	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/84 II 3,5%	[illegible]	99 90
C.C.T. 1/4/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/5/84	100 05	100
C.C.T. 1/5/84 I 3,5%	99 95	99 90
C.C.T. 1/6/84 II 2,5%	99 95	99 85
C.C.T. 1/7/84	99 85	99 75
C.C.T. 1/8/84	99 75	99 75
C.C.T. 1/9/84	99 85	99 85
C.C.T. 1/10/84	99 75	99 80
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 75
C.C.T. 1/12/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/1/85	99 45	99 50
C.C.T. 1/2/85	99 25	99 30
C.C.T. 1/1/88	100 20	100 15
C.C.T. 1/3/85	99 90	100 10
C.C.T. 1/6/85	[illegible]	100 10
C.C.T. 1/6/85	100 25	100 15
C.C.T. 1/7/85	100	100
C.C.T. 1/8/85	[illegible]	99 80
C.C.T. 1/10/85	[illegible]	99 85
C.C.T. 1/11/85	100 10	100
C.C.T. 1/12/85	100	100 10
C.C.T. 1/1/87	99 70	99 70
C.C.T. 1/2/87	99 60	99 60
C.T.

Tutto daccapo dopo le tre fumate nere per l'elezione del sindaco: riprendono le trattative

Si cerca di rilanciare il pentapartito

Il segnale giunge da Roma - L'on. Sabbatini, responsabile degli enti locali per la dc: «Siamo disposti a riprendere il dialogo interrotto» - La risposta degli altri quattro partiti c'è - Una cosa è certa: tutte le formazioni politiche (ad eccezione del msi e del pci) puntano ad evitare le elezioni anticipate - I comunisti insistono: «Il fallimento del pentapartito è irreversibile»

Clima d'attesa dopo le tre fumate nere del Consiglio comunale di lunedì per l'elezione del sindaco. I cinque partiti che sostengono il governo nazionale (dc, psi, psdi, pli e pri) ieri avevano l'occhio rivolto a Roma, dove in mattinata il responsabile degli enti locali della dc, on. Sabbatini, aveva annunciato di voler «riannodare» i contatti con i colleghi delle altre quattro forze politiche *«per vedere — ha detto all'Agenzia Italia — se è possibile riprendere il dialogo sospeso per la formazione di una giunta di pentapartito a Torino»*.

La dc sarebbe favorevole ad allargare la formula del Comune e Regione? *«Se il quadro di riferimento politico — spiega il dirigente dc — può essere globale, per noi va bene. Se un'operazione si rivelasse una via percorribile, la percorreremo sino in fondo. Se però al momento ciò non fosse possibile, sarebbe comunque importante un accordo a cinque in Comune, anche come punto di riferimento per futuri sviluppi, auspicabili anche dalla dc e non solo dal pri»*.

La risposta degli altri quattro partiti all'appello scudocrociato non c'è ancora. I socialisti (ne riferiamo a parte) con un articolo di Chiusano sull'*Avanti!* di oggi si dicono pronti ad accogliere proposte di grado di garantire la governabilità.

Da Roma continuano ad arrivare notizie e voci: c'è chi parla di colloqui fra De Mita e Spadolini, fra Craxi e Longo. Rumori privi di conferme che riferiamo per dovere di cronaca. C'è però una certezza: tutti i partiti (tranne msi e pci) non hanno convinzione il pci puntano ad evitare elezioni anticipate che, al contrario, se le cose continuano ad essere così ingarbugliate, si avvicinano sempre più.

Domenica arriva in città il segretario del pri Giovanni Spadolini per concludere un convegno regionale dell'edera. E anche su questa visita vanno fiorire le congetture. Tenta di smentirle il responsabile dei repubblicani torinesi, Emilio Lombardi. *«L'incontro con Spadolini — dice — è programmato da almeno due mesi»*. Qualcuno suggerisce che il pri attenda il responso delle urne a Napoli prima di esprimersi a Torino. *«Sono interpretazioni gratuite — risponde Lombardi — Non si possono confrontare, sulla base di un voto amministrativo due realtà così diverse»*.

Ma il pri pensa ancora al un pentapartito per Palazzo civico?

«Le condizioni potrebbero esserci — conclude il dirigente — ma per ora non dipende da noi sbloccare subito le nostre posizioni note: chiediamo garanzie globali sul quadro politico piemontese».

Anche i liberali guardano a Roma sperando di intravedere soluzioni che diano davvero il «segnale della svolta». Ma pure in questo caso le posizioni sono in attesa: *«Sentimenti d'animo, ma la mente — afferma il vice capogruppo Dondona — risolta agli interessi di Torino»*.

Incalza il segretario del psdi Ricciotti Lecco: *«Ribadiamo ancora una volta che noi siamo per giunte stabili organiche e autosufficienti. Soluzioni di ripiego non ci interessano»*. Aggiunge: *«Il pentapartito, se nascerà, dovrà avere tutte le cinque forze politiche impegnate. Le soluzioni per la crisi di Torino possono essere due: o uno schieramento omogeneo con quello nazionale, oppure una giunta organica di minoranza. Anche un quart'ultima ipotesi può risultare difficile»*.

Infine i comunisti per «constatare» che *«il fallimento del pentapartito è politicamente irreversibile»*. E mentre Fassino ora a Roma per spiegare alle Botteghe Oscure le ultime novità del Consiglio comunale a Torino, Mario Virano ha precisato che *«il pci, come partito di maggioranza relativa, è pronto a fare tutto il suo dovere»*.

Giuseppe Zangiorgio

Se si andasse alle elezioni

Elezioni anticipate? Potrebbero essere una strada obbligata, se i partiti che compongono il Consiglio comunale non troveranno presto un accordo. E «presto» vuol dire entro e non massimo 15 giorni. Ma la fine prematura dell'amministrazione (il suo mandato scade nella primavera '85) deve seguire un iter burocratico in ogni caso non molto semplice: scandita, a dall'«autoscioglimento» dell'assemblea eletta nel giugno 1980, con le dimissioni di 41 consiglieri o di coloro che potrebbero subentrare come primi esclusi, oppure con l'arrivo di un commissario prefettizio.

La prima ipotesi è quasi sicuramente da escludere, poiché nessun partito, sinora, pare disposto a far dimettere i propri consiglieri.

La seconda potrebbe scattare appunto se il prefetto, dopo vani e inutili tentativi di un accordo di maggioranza, verificasse che tutto è inutile. In tal caso la nomina del commissario potrebbe diventare inevitabile.

I tempi per l'eventuale ricorso alle urne sarebbero comunque lunghi: in primo luogo il confronto fra i partiti potrebbe durare ancora almeno due settimane; in secondo luogo altro tempo se ne andrebbe nella verifica dell'impossibilità di un'intesa fra le forze politiche. Infine il lavoro del commissario dovrebbe durare, per legge, almeno tre mesi.

Ma il pci guarda anche al pci

Sul banco della crisi i giochi non sono ancora fatti. Anzi, c'è un rilancio a sinistra dei socialisti che va interpretato. Nessuno, ovviamente, scopre tutte le carte ma uno dei triumviri del psi Didò, ieri, dopo aver criticato il comportamento dei repubblicani, ha ribadito che «i socialisti rimangono l'ultima questione anche del poi, dal quale si attende un segnale coraggioso».

Ma più che al partito alleato parla a sinistra perché Novelli intenda. *«Se Novelli si ritira si può tornare a discutere»*. Come dire che la pregiudiziale sull'ex sindaco potrebbe cadere qualora Novelli facesse il gran rifiuto.

E' chiaro che oggi il pci si trova imbarazzato a riprendere l'argomento pesano le cantonate raccolte in favore Novelli e per sollecitare elezioni anticipate. Una decisione, dunque, dovrebbe venire in prima persona dall'ex sindaco. Ma questa pare una scorciatoia in rapida salita, che i comunisti (e Novelli) non sembrano intenzionati a percorrere.

I socialisti insomma, si mossi su un spettro molto ampio e aspettano risposte. Per loro sono giorni di attesa, le sembrano esaurite. *«Non abbiamo più niente da proporre a nessuno nelle fare riunioni inconcludenti — commenta Giusi La Ganga. Il discorso è diretto questa volta partner più ostico, cioè al pri*

I repubblicani sono anche loro su posizioni di attesa. I socialisti ieri li hanno invitati a rinunciare alle condizioni poste nei giorni scorsi (all'interno pentapartitico al Comune e in Regione), condizione indispensabile per la ripresa di un dialogo costruttivo. E Didò che dichiara. *«Non rinunciamo a capire mai il pri, che è sempre battuto per questioni di contenuti, ora pone questioni di schieramenti»*.

C'è chi afferma che un passo avanti potrebbe venire dall'elezione di un sindaco assembleare repubblicano votato da dc-psi-pri, premessa questa per riordinare le idee e gli accordi. Ma il pri ci sta? E gli altri *partners*? Un sondaggio raccoglie soltanto silenzi.

Certo è che, di prossimo consiglio, i socialisti, se nulla nel frattempo cambia, voteranno il loro capogruppo così ha dichiarato La Ganga.

Dalla sinistra socialista l'on. Filippo Fiandrotti fa sapere che un modo di assicurare la governabilità c'è *«Un monocolore comunista preventivo appoggio del psi. I socialisti assicurerebbero il loro appoggio, salvando di volta in volta le scelte programmatiche della giunta e l'atteggiamento della medesima verso l'esterno»*.

E' una voce dall'interno che La Ganga, responsabile degli enti locali, riprende con toni più morbidi: *«L'accordo sul programma, i partiti del centro sinistra l'avevano trovato. Purtroppo il è innestato la polemica repubblicana ha fatto fallire il tentativo. Non abbiamo ulteriori proposte da avanzare»*.

Pier Paolo Benedetto

Un ballottaggio per il sindaco

Lunedì prossimo, e più facilmente martedì, dopo il responso delle urne a Napoli, il Consiglio comunale si riunirà per la seconda seduta utile all'elezione del sindaco e della giunta. Ancora tre votazioni, ma a differenza delle precedenti (tutte tentative, annullate dalla necessità dei candidati di avere la maggioranza assoluta dei consensi (41 su 80), in terza scheda potrà indicare il nome del nuovo sindaco, poiché sarà sufficiente la maggioranza relativa dei suffragi.

In ballottaggio i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e, stando ai risultati di lunedì, potrebbero essere il comunista Novelli (33) contro il dc Zanetta (19).

Ottanta opere Pop e Informali

Collezione Panza momento decisivo

Vicino l'accordo tra Viglione e il collezionista - «Uno sconto e pagheremo in 36 mesi»

Ritratto di Carmine eseguito da Lichtenstein (archivio pop)

La marcia di avvicinamento a Torino Panza di Biumo ha fatto ieri un altro passo avanti. In Regione c'è stato un lungo incontro tra il presidente Viglione e il dott. Giuseppe Panza di Biumo, proprietario delle 80 opere sul cui acquisto (in gara il Piemonte e gli Stati Uniti. Si tratta di una sezione Pop con Rauschenberg, Oldenburg, Lichtenstein, Rosenquist. Segni e di una sezione Informale con opere di Paudrier, Franz Kline, Rothko e Tapies. Nel mese di luglio la valutazione fatta dalla casa Christie's di New York oscillava tra 11 milioni e mila dollari e 15 milioni, cioè tra i 16 e i 20 miliardi di lire.

Il Piemonte la collezione è offerta per 12-13 miliardi, poiché il Panza intende rinunciare, in favore della Regione, alla propria quota (la collezione è proprietà della famiglia). Dovrebbe essere sistemata nel ristrutturato castello di Rivoli accanto alle altre 57 opere che di Biumo aveva dato in comodato ma che il 29 settembre scorso aveva deciso di ritirare subito (e l'impresa-Bortoni, che eseguirà la ristrutturazione del castello, aveva annunciato proprie cariche i restauri artistici interni per un miliardo di lire).

«Ora il numero delle opere donate — ci ha detto Viglione al termine dell'incontro — è già salito a 70 e stiamo trattando per l'acquisto dell'altra collezione». La quale ora si trova a Zurigo dopo essere stata esposta a e a Düsseldorf.

«La porti a Torino e facciamola valutare — chiede Viglione — e in 36 mensilità la Regione la paga».

«Facciamo la valutazione a Zurigo» è la controproposta.

Intanto stanno andando avanti contemporaneamente i lavori per il Museo Regionale delle scienze per dare sistemazione a *«importanti collezioni universitarie ancora chiuse nelle cantine»*, oltre a quelle già esposte. Qui sarà sistemata anche la grande collezione naturalistica insieme alla Mandria da Mario Piodi, che fu uno dei consiglieri del marchese Medici del Vascello. *«Un mecenate-ecologo — lo definisce Viglione — che ha dettato all'Amore al Piemonte l'importante materiale che ha messo insieme in anni di viaggi e di studi»*.

iniziative

Fino al 28 novembre gli introiti delle vendite saranno devoluti all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro; la decisione è di Sandra Castellani e Celina Lucia di Cortemilia che hanno inaugurato giovedì il nuovo negozio antichità. I locali, nel cortile di Vittorio Emanuele capitano, oltre a soprammobili, quadri e altri oggetti di antiquariato una rara raccolta di statue stampe e vasi con soggetti sportivi.

All'inaugurazione era presente anche Allegra Agnelli, presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta che ha ricordato le varie iniziative sorte dall'associazione nel corso dell'anno e ha annunciato l'uscita del libro *«Illustri e sconosciuti, delle vie di Torino»* che sarà presentato la prossima settimana. La signora Agnelli ha inoltre sottolineato che tra i progetti di iniziative a favore dell'associazione vi è quello di un derby Torino-Juve o di un incontro tra Italia e Brasile.

* *

«Natale insieme» è un'iniziativa benefica lanciata ieri dalla società *Cofar & Pineta Collegno a favore dei bambini del mondo*. In sostanza — dicono gli organizzatori — per ogni panettone venduto la società devolverà mille lire all'Unicef, il fondo delle Unite per l'infanzia.

Alla proposta hanno aderito le principali aziende della grande distribuzione e del commercio associato che lo diffonderanno nei propri esercizi e lo illustreranno ai clienti. «Con questa iniziativa — spiegano i promotori — vogliamo interpretare i valori più autentici del Natale e non fare quelle barriere di indifferenza che l'Unicef combatte da anni».

Aspre critiche dei sindacati alla «Trasporti torinesi»

I tranvieri: «L'azienda ci spinge allo sciopero»

Prosegue la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro - Polemiche sugli sprechi e sugli errori della gestione

La vertenza per il rinnovo del contratto alla Trasporti Torinesi che si è aperta ai primi di settembre continua a mantenersi difficile: ieri sera ha subito un'altra battuta d'arresto con un'ennesima rottura delle trattative e possibili scioperi a partire dalla prossima settimana. Da una parte intatti ci sono i sindacati che chiedono di poter discutere insieme i problemi della viabilità, qualità e quantità del servizio degli orari e del cambio di mansioni. *«Dall'altra — dicono i lavoratori — c'è una controparte che pianta e recuperi di produttività e vuole farci tornare indietro nel tempo. In sostanza ci troviamo di fronte a un atteggiamento strumentale e provocatorio»*.

Aggiungono i sindacalisti *«Si deve giungere alla definizione di un diverso modo di gestire l'azienda, eliminando gli sprechi e migliorando dove è ancora possibile il tipo di trasporto in uso»*. Sul no- del «cattivo utilizzo» del denaro pubblico la polemica diventa vivace. *«Hanno realizzato interventi per circa un miliardo di lire — dicono i lavoratori — per migliorare il deposito Regina Margherita, il centro situato sull'asse Torino-Rivoli. Oggi veniamo a sapere che hanno deciso di chiudere tutto, trasferire circa duecento persone e trasformare il deposito in un magazzino, forse per le 80 vetture della metropolitana leggera»*.

Poi ci sarebbero i circa due miliardi spesi per il «Val e Vieni». *«Giunto in ritardo agli utenti e quindi inutile»*. E ancora: *«Per collaudare la metropolitana hanno speso quasi un miliardo. Sono stati modificati di percorso, fatte prove notturne. Risultato? Le vetture vanno ai 15 chilometri all'ora»*. Concludono i sindacalisti *«Non è possibile far pagare errori di gestione ai lavoratori»*.

Processo petroli

Riprende domani, in quarta sezione del Tribunale, il processo ai 56 imputati di contrabbando alla Siedi di Pianezza. L'udienza dovrebbe essere dedicata alla deposizione resa dall'ex direttore dell'Utif, Eugenio De Nile, in un'altra istruttoria, e all'audizione di eventuali testi che confermino o smentiscano le dichiarazioni del Nile, il «superpentito» che con le sue confessioni ha dato una svolta all'inchiesta sui petroli.

Sulla sua deposizione di lunedì davanti al giudice, c'è da precisare che il teste — tra le tante rese dette — ha fatto anche un fugace a ricevimento organizzato anni fa presidente della Cassa di Risparmio Emanuele Savio. La circostanza, peraltro già nota, non aveva alcun rilievo processuale tanto che il Tribunale non ritenuto neppure di farla mettere a verbale.

temperatura di ieri

massima	+ 6,8
minima	+ 0,2
media	+ 4,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20 precisione a livello del mare 1013 mb. umidità 75 per cento. **Temperature:** massima +6,3; minima +1; media +2,7. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, con locali addensamenti, buona. Venti locali rinforzi sui rilievi. Temperatura stazionaria. sorge alle 7,26; ta alle 17,00. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +11,7; min +5,5

I personaggi dello scandalo convocati ad uno ad uno in via Tasso

Interrogatori lampo degli accusati di fronte al giudice delle tangenti

Pochi minuti di sosta nell'ufficio di Griffey per Nanni Biffi Gentili, Quagliotti e Artusi - La madre dell'ex vicesindaco un altro magistrato: è imputata di reticenza

Giornata densa di emozioni, ieri, con imputati dello scandalo delle tangenti per il giudice Griffey. Nella mattinata giunti in via Tasso, Nanni Biffi Gentili (fratello dell'ex vicesindaco Giancarlo Quagliotti, ex capogruppo pci Comune, Giuseppe Navone, ex dipendente fiancheggiare Adriano Zampini; nel pomeriggio Claudio Artusi, ex segretario dc Liberto Zaltoni e Aldo Comino, segretario dell'ex Selezione. L'ex vicesindaco Enzo Biffi e l'ex assessore alla statistica Carla Spagnuolo, hanno rinviato l'interrogatorio alla prossima settimana.

Giovanna Marchiante, la madre dei due fratelli Biffi Gentili, è stata interrogata in mattinata dal consigliere istruttore Palaja. La sua posizione processuale è stata stralciata dall'inchiesta principale: è indiziata di reticenza perché avrebbe fatto pressione sulla segretaria del figlio per convincerla a tacere alcuni particolari al magistrato. *«Manterrò il calma fino alla fine di questa storia»*, ha detto Nanni Biffi, accompagnato dal difensore Geo Dal Fiume, si è trattenuto nell'ufficio di Griffey per pochi minuti: il tempo di confermare le sue precedenti e circostanziate deposizioni. Tra gli imputati dello scandalo è uno dei pochi che abbia fatto importanti ammissioni. anche la permanenza all'ufficio istruzione Giancarlo Quagliotti accompagnato difensore Lozzi. *«Non sono emerse nuove circostanze — ha detto Lozzi — L'accusa di concorso nell'associazione per delinquere è comparsa solo nel mandato di comparizione, spedito giorni scorsi continuo a ritenere la mia posizione nell'intera vicenda «molto marginale»*. Giuseppe Navone, l'ex dipendente di Zampini, che nella sua qualità di ex funzionario della Regione persone e metodi per far viaggiare più velocemente delibera, aveva già reso ampie deposizioni.

L'ex vice Zaltoni e Aldo Comino dopo l'interrogatorio

Nel pomeriggio gli imputati Artusi, Zaltoni e Comino sono entrati e usciti dall'ufficio di Griffey ciascuno nel giro di decine di minuti. Artusi, accompagnato dal difensore Andrea Galasso, ha riconfermato al magistrato la sua totale estraneità alle manovre di Zampini per coinvolgerlo nei suoi traffici.

Anche Zaltoni è uno degli imputati che ha reso ampia confessione: avrebbe fatto da tramite tra Zampini, Artusi e Franco Revelli, ex capogruppo pci alla Regione. Al primo avrebbe consegnato 20 milioni, 10 al secondo. L'unico contrasto tra le sue dichiarazioni e quelle di Zampini si chiarirà forse il processo. Zampini sostiene che i milioni erano per Artusi. Zaltoni dice che dovevano andare alla dc.

Per tutta questa settimana e la prossima continueranno gli interrogatori delle 25 persone che hanno ricevuto il mandato di comparizione.

★ E' grave al Cto Raffaele Secci, 51 anni, via S. Giovanni Bosco. Carlo, uscito di l'altra sera a Front. L'incidente è avvenuto alle 20. Il Secci si stava dirigendo verso Palazzo quando in un tornante ha perso il controllo sua finendo in una scarpata che costeggia la strada.

«All'acceleratore i tecnici necessari»

L'impegno della Regione per far funzionare al più presto il delle Molinette La cattedra di Medicina al San Luigi - In giunta l'indagine della magistratura sul Cto

La lunga perquisizione eseguita dai carabinieri il Cto (Centro traumatologico ortopedici) non sequestro di «cospicuo» di documenti, il successivo intervento nella di un sindacato e presso un ambulatorio privato di analisi, sono arrivati ieri in giunta regionale. Ma l'assessore alla sanità, Bajardi, non ha potuto dare ai suoi colleghi e al presidente Viglione altre notizie se non quelle, generiche, apparse sui giornali.

Anche il presidente dell'Usl 1-23, prof. Olivieri, non ne sa nulla di più. La magistratura indagando a l'unica cosa che i responsabili della regionale e torinese dicono è che, se verranno scoperte irregolarità, esse abbiano ben chiaro un nome e un cognome. *«I nostri conti qui in via San Secondo — ripete il presidente Olivieri — sono tutti alla luce del sole, i revisori lavorano, se responsabilità ci sono esse sono certamente precedenti alla nostra gestione degli ospedali»*.

La novità è un tema sempre all'ordine del giorno. Nel bilancio di previsione 1984 ha una di 2184 miliardi (nei giorni è uscita una cifra sbagliata) con la quale la Regione dovrà provvedere a tutte le esigenze della popolazione piemontese. Ci sono problemi che in primo luogo il personale e ieri pomeriggio la giunta ha approvato il lungo elenco di deroghe alla legge finanziaria autorizzando le alle assunzioni.

«In particolare — dice il presidente Viglione — ci premeva l'impegno di assicurare l'entrata in funzione il più presto dell'acceleratore lineare delle Molinette. Devo precisare — aggiunge — che l'assessore Bajardi segue da tempo questo problema e daremo quanto prima all'ufficio del prof. Sannazzari il personale necessario per svolgere il regolare lavoro».

«Certo — il presidente dell'Usl — dobbiamo fare i conti con le disponibilità e con le di legge. Ma è interesse di tutti che questo nuovo apparecchio per la terapia dei tumori, specie quelli del sangue, entri in funzione al più presto».

C'è un altro problema, riguarda la cattedra universitaria di medicina istituita presso il San Luigi di Orbassano. Anche qui manca il personale. *«Il problema è in via di soluzione — dice Bajardi — anzi, fra non molto ci sarà l'inaugurazione ufficiale di questo nuovo reparto»*.

Il Piemonte e la crisi siderurgica

«Siderurgia pubblica e privata in Piemonte». Se questo tema si è svolto ieri un convegno, organizzato dalla Fim, presso la consiliare della Regione in Palazzo Lascaris. Vi hanno preso parte forze politiche, amministratori e imprenditori. Taglio dei posti di lavoro e della produzione hanno costretto il Piemonte a dipendere da altri poli, in Italia e all'estero, per di acciaio. Eppure già si profilano nuove, drastiche riduzioni che continueranno a penalizzare la regione.

Nel documento conclusivo, la Fim critica il «disimpegno dello Stato, nel terreno industriale, in particolare sulla siderurgia» con il continuo smantellamento dei piani. Invece il convegno, organizzato dalla Fim, propone la costituzione, con un unico progetto, gli interventi pubblici e privati.

Occorrono misure finanziarie, controlli sulla finalità degli aiuti economici concessi ai privati e sull'utilizzo, ad esempio, dei miliardi «depositati al Medio Credito che avrebbero dovuto servire per nuovi investimenti e per reimpiegare lavoratori usciti dalle fabbriche». Inoltre, con opportuni interventi legislativi e con accordi sindacali, si deve attuare una politica del lavoro, con prepensionamenti, anche il limite a 58 anni, contratti di solidarietà, mobilità, formazione professionale e nuovi orari, escludendo la "corsa" a zero ore».

Specchio dei lampi

«Chi si preoccupa del nostro terrore di donne scippate?» - Vietato ammalarsi in Cadore - isole pedonali in via Arquata? - «E per vivere tornata a lavorare» - Cerco slavi - Una valigetta sul treno

Una lettrice scrive:

«Sono delle ormai "tante", purtroppo, ad essere state scippate. Mi rivolgo a voi per porre a chi di competenza queste domande: psicologi, magistrati si preoccupano solo di capire il perché, le ragioni sociali e psicologiche, che spingono questi ragazzi a scippare, buttare per terra, prendere a calci, donne indifese?

«Ma chi si preoccupa delle vittime? Chi si preoccupa di sapere se psiche della vittima è rimasta tale e quale a prima? Chi si preoccupa del terrore che rimane nell'essere da sola, anche solo per fare la spesa?

«La mia impressione è che le parti ormai si siano invertite: la vittima non desta più alcun interesse! Certo, è molto più popolare preoccuparsi dei disadattati e dei drogati. La gente normale, quella che non scippa, che non si droga, che non ruba, non permette certo di scrivere fiumi di parole, non permette di fare disquisizioni pseudo psicologiche. Agli altri non resta che abbassare la testa, e prepare ogni giorno di essere preda della violenza che regna sovrana». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei tramite voi far presente la penosa situazione che si è venuta a creare per noi abitanti di corso Cadorna per l'imminente chiusura senza alcuna spiegazione della farmacia comunale di corso Cadorna 19, chiusura che ormai si protrae dal 9 novembre.

«Già il mese scorso era rimasta chiusa un giorno (fu quell'occasione era stato messo un biglietto "chiuso per inventario", ma può una farmacia tale motivo chiudere in un normale giorno lavorativo?).

«A tale punto una domanda: come mai questa chiusura prolungata che mette in difficoltà gli abitanti sono? Se il Comune non è in grado di garantire il buon funzionamento di questa farmacia perché non la privatizza?».

Elena Formica

Un lettore ci scrive

«In questi giorni stiamo assistendo ad un nuovo macroscopico esempio di sperpero del pubblico denaro.

«Spendendo centinaia di milioni si stanno chiudendo al traffico due strade cittadine via Rapallo e via Mario Pagano per creare altrettante isole pedonali attorno alle case popolari di via Arquata (X e XI Quartiere Lucy) quando le stesse sono provviste di ampi piazzali recentemente ristrutturati e di ombrose alberate e quando, a non più di 200 metri nel corso Turati, esiste il giardinetto Valperga provvisto di tutte le attrezzature necessarie al gioco dei ragazzi».

Renato Morino

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla protesta della signora Maria S. Lorenzo che attende la pensione del marito da 8 mesi.

«Io sola, devo affrontare tutte le spese, non indifferenti, che concernono la vita quotidiana e, non avendo altri introiti e rimasta ormai la liquidazione, ho dovuto ricominciare a lavorare da ben 3 mesi in attesa della pensione (spe più volte sollecitata con risultati assolutamente nulli).

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Ci sono stati a Torino? Mi piacerebbe tanto saperlo e possibilmente conoscerli. Mi chiamo Lydia, ho 38 anni (un marito e 2 figli), sono figlia di una slava nata a Ljubljana, sarei tanto felice parlare la lingua di mia madre.

«Sì so, in maniera migliore per studiare una lingua è quella di vivere nel luogo, purtroppo questo non è possibile, ma chissà che non sia, invece, possibile studiare lo slavo nella mia città. A marzo mia madre mi ha abbiamo fatto un viaggio a Ljubljana ed il fatto di non poter dialogare con i miei parenti frustrando mia madre ad un tour de force con le traduzioni mi ha fatto decidere che è una lacuna che devo assolutamente colmare.

«Sono un po' timida, ma il desiderio l'amore per la città natale di e per la Jugoslavia che mi ha dato il coraggio di scrivervi. Qualcuno si metterà in contatto con me?».

Lydia La Marca Wagner

Un lettore ci scrive:

«Sabato scorso mio figlio ha smarrito a Porta Nuova borsa con importanti documenti. Non è escluso che l'abbia dimenticata sul treno con è arrivato a Torino alle 14,30 da Asti. Sono disposto a ricompensare chi mi farà ritrovare quella valigetta».

Segue la firma.

Un girotondo per la pace

Circa mille aderenti al Comitato per la pace hanno dato vita ieri ad una dimostrazione che si è snodata per le vie del centro, per concludersi in un gigantesco giro- intorno a Palazzo Madama. In piazza Castello c'è stato qualche attimo di tensione fra qualche automobilista, esasperato per il blocco del traffico. Tutto si è risolto senza incidenti.

Due linee Atm

A di lavori tra breve strade in v. Principi d'Acaja e v. Piffetti, da domani, le linee suburbane 36-38 ed intercomunale Torino-Condove, della sola direzione Torino, saranno deviate da c. Francia angolo v. Principi d'Acaja per c. Francia, p. Statuto (inversione di marcia all'altezza di c. San Martino) v. Cibrario, l.go Cibrario.

Perché le matricole sono in aumento in quasi tutte le facoltà

La corsa all'Università

Nuovo boom per gli studi, Ateneo come area-parcheggio per chi è in attesa di lavoro, interesse per il terziario e la ricerca tecnologica? - Rispondono i presidi di Magistero, Lettere e filosofia, Scienze politiche, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze

Le aule universitarie scoppiano. A Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche, è difficile camminare nei corridoi. Le matricole di Economia e Commercio sono dovute emigrare al Palazzo del lavoro. Gli iscritti al primo anno sono passati da 9927 a 10.961 (in totale da 41.457 a 43.058).

Come si spiega questo nuovo interesse per gli studi? L'Università è ancora area di parcheggio perché manca il lavoro? I giovani sentono l'esigenza di una maggiore preparazione che apra loro le porte del terziario in espansione? Oppure sono animati di scoprire i segreti tecnologici e scientifici dei nostri tempi? Il parere dei presidi delle facoltà che hanno avuto l'incremento maggiore di matricole. Dice il prof. Quazza di Magistero: *«E' difficile stabilire che cosa determina le scelte dei giovani. Per la nostra facoltà, forse, c'è un motivo specifico. Si parla dal 1974 di maestri laureati. Oggi il problema è stato risolto dal ministro dell'Istruzione. Può darsi che i diplomati negli istituti magistrali (ndr: accedono direttamente a Magistero senza dover frequentare un anno propedeutico richiesto nelle altre facoltà) vogliano adeguarsi, non è solo un problema dei giovani: la nostra segreteria ha constatato che fra le matricole ci sono anche maestri diplomati da tempo, che desiderano essere pronti per il momento in cui la laurea sarà un obbligo»*.

«Un incremento che riguarda anche noi — afferma il preside di Lettere e Filosofia, prof. Vattimo —. *Forse l'unica spiegazione è questa: si iscrivono in attesa di trovare lavoro con l'intenzione di seguire anche quando un'occupazione. Secondo la mentalità corrente, infatti, a Lettere e Filosofia ci si può laureare senza frequenza assidua»*.

Può valere la stessa motivazione per Scienze Politiche? *«Non voglio pensare agli aiuti parcheggio* — dice il preside, prof. Bravo —. *Credo invece che i giovani cerchino una preparazione che consenta di inserirsi e adeguarsi alle esigenze del mercato del lavoro. Perché, se è vero che il tasso d'inizi l'industria, è anche vero che c'è un'ampia fascia spesso ignorati. Ad esempio i servizi culturali, l'inserimento in organismi internazionali quali Onu, Unesco, Cee, ecc. Il pregio della nostra facoltà è proprio quello di offrire una preparazione molto vasta e flessibile»*.

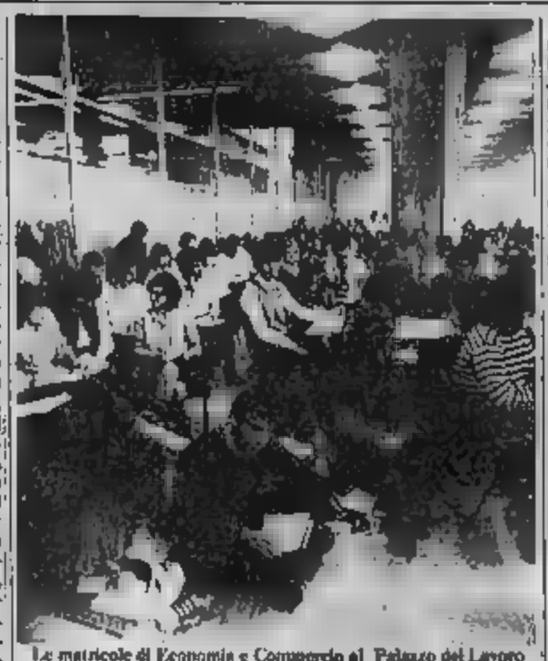
La prof. Muttini Conti di Economia e Commercio: *«Abbiamo sempre avuto moltissimi iscritti. Proprio per questo siamo stati i primi ad aprire i corsi. Gli sbocchi di lavoro che fino all'anno scorso erano ottimi ora sembrano segnare un po' il passo»*. La prof. Muttini Conti è un'esperta di statistica e traduce i dati che *«le matricole "figli" del 1963-64, anno in cui c'è stata una forte natalità»*.

Increnento anche a Giurisprudenza: *«Ma è contenuto rispetto alle altre facoltà, forse perché la nostra ha fama di difficile* — afferma il preside prof. Casella —. *Però è anche quella che lasciano sperare negli sbocchi di lavoro. La legislazione si è ampliata e complicata in questi anni. Parecchie aziende, anche piccole, hanno bisogno di un proprio esperto. Si sono in pratica aperte nuove strade ai laureati in Legge»*.

A Scienze la «spinta» viene soprattutto da Informatica, con 912 iscritti al primo corso. Il mito della scienza nuova per un'industria in espansione ha evidentemente colpito molti. «Già al II anno, mesi si sono persi per strada — spiega il preside prof. Borello —: gli studi sono molto difficili, la frequenza è indispensabile. Il lavoro c'è fino a quando il laureando è una persona all'anno».

Infine la voce di uno studente, Bruno Castelli, matricola: *«Mi sono diplomato due anni fa perito elettronico con il massimo dei voti. Ho lavorato nel negozio di articoli elettrici di mio padre. Poi ho capito che non potevo e non dovevo accontentarmi. Ho seguito il consiglio di professori più maturi. Prova a fare informatica, poi si vedrà»*.

Maria Valabrega



Le matricole di Economia e Commercio al Palazzo del Lavoro

Mentre arrivano i primi

Trecento vigili senza cappotto

«Una circolare ce lo impone, non ci è stato fornito» - Il Comando: «E' questione di giorni»

Con l'impermeabile estivo

La circolare, i primi urbani, è tassativa: *«Da martedì 15 novembre dovranno essere indossati il cappotto e il giubbone»*. Il 15 era ieri. Dice Carlo Porta, delegato della 20ª sezione (Regio Parco - Barca - Bertolla) e responsabile del sindacato autonomo: *«Ma ci sono vigili che il cappotto non ce l'hanno. Nel frattempo, come comportarci?»*.

La 20ª sezione è in via San Benigno 21, alla periferia nord della città, un tempo nota come «il quartiere delle lavanderie a vapore» e «del fumo», per colpa della nebbia, della filta, alla confluenza della Stura nel Po. La sezione è in una palazzina dove sono concentrate le strutture sociali del quartiere.

Carlo Porta: *«Siamo in otto senza cappotto»*. Perché? *«Sono gli allievi dell'ultimo corso, ragazzi che, dopo un lungo tirocinio, sono stati assegnati al nostro quartiere»* (oltre 34 mila abitanti, quasi 13 mila nuclei familiari, una dozzina di scuole elementari, 6 medie, 6 farmacie, 3 uffici postali e 6 chiese). *«Ma il problema non è solo nostro* — aggiungono gli otto vigili promossi — *interessa 320 altri colleghi»*.

Cosa è successo? Rispondono: *«Abbiamo la divisa, l'impermeabile, non ancora il cappotto, né il giubbone»*. E mostrano la nota del comando. Ultime righe: *«I vigili del 33° corso, in attesa della fornitura dei cappotti, faranno uso degli impermeabili»*.

Cosa farete? Rispondono: *«Lo sappiamo, il impermeabile fa freddo»*. Corregge il rappresentante sindacale: *«Il problema non è questo, un maglione risolverebbe in parte. Era prevedibile: il comando, il Comune dovevano pensarci in tempo»*.

In attesa dei cappotti *«Ci vorranno anche uno o due mesi di attesa»*, dice sconsolata una giovane «vigilessa») minacciano di «non uscire».

Al [illegible]: *«Il problema interessa solo gli allievi dell'ultimo corso. La ditta che deve consegnare i cappotti è in ritardo, ma è questione di giorni. Questi indumenti, ma le divise, sono fatti su misura, occorrono almeno due o tre prove, a persona. Alcuni vigili hanno saltato l'appuntamento per certo rallentando i tempi. Ci sono state anche cause tecniche, dopo la crisi di agosto, in Comune, con verifiche alle spese e sugli appalti»*.

sorda? felice!

Felice perché ha vinto la sordità. Felice perché vive la sua vita di sempre: sente, comprende, lavora, si diverte, ama ed è

Felice perché il suo Amplifon è uno strumento perfetto, creato su misura per lei. Praticamente invisibile: questa foto ne è la prova.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.
In Piemonte: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli.

In Assise quattro imputati d'omicidio per la morte di Giuseppe Lo Casto

Ucciaero in carcere l'ex complice «Doveva essere solo una lezione»

L'assassinio alle Nuove nell'ottobre '80 - La vittima un panificatore coinvolto in episodi di racket - Gli accusati: «Ci hanno anche dato la dinamite» - L'agguato in via Sorbo

L'assassino dice: *«Volevo solo taglierlo»*. I complici spiegano: *«Doveva essere soltanto una lezione»*. E invece ci scappò il morto, Giuseppe Lo Casto, ucciso con una coltellata all'addome, 18 anni fa, in un'cortile delle Nuove durante l'ora d'aria. Così ieri sono comparsi alla sbarra in prima corte d'assise (pres. Barbaro), per omicidio premeditato, Giovanni Sorbo, 26 anni, che vibrò il fendente mortale, Raffaele Panebianco, di 28 anni, Francesco D'Elia, di un anno più giovane, e Nicola Corradino, 28 anni, che avrebbero collaborato con l'assassino.

Un omicidio che affonda le sue radici in una storia di racket e panifici, storia in cui è coinvolta, pare, anche la vittima. Lo Casto era un panificatore che, secondo quanto risulta dalle carte processuali, non voleva avere troppi concorrenti nel lavoro; così a chi gli dava fastidio mandava i suoi uomini che piazzavano la bomba e facevano saltare il negozio.

Ai quattro responsabili della sua morte, il Lo Casto affidò un incarico di fiducia. *«Ci diede anche l'esplosivo* — ha spiegato ieri in aula D'Elia — *ma poi non li pagò perché non era rimasto soddisfatto del lavoro. Voleva che andassimo a fare un altro attentato e in cambio ci diede i candelotti, così come un pegno»*.

Passa poco tempo però e i tre, Sorbo, D'Elia e Corradino, si trovano in carcere, per estorsione. Una soffiata di qualcuno? Loro pensano di sì e individuano in Lo Casto l'autore dello sgarbo.

Quando nell'ottobre '80 Lo Casto, anche imputato di racket, si rifugiò nel Nuovo, scattò la punizione per mano di Sorbo. Al delitto assistono una cinquantina di detenuti: nessuno però «vede» niente. Si brancola nel buio per quasi un anno poi la pazienza del pm Maddalena viene premiata e si chiariscono le zone d'ombra della storia. Un decisivo alle indagini lo dà Maria Teresa Carbone, la bella vedova di Lo Casto che inchioda gli ex amici del marito e fa il nome di altre persone coinvolte nel racket. (ieri in gabbia, oltre ai 4 imputati di omicidio, c'erano altri sei accusati di estorsione: i due processi sono stati riuniti per «connessione»).

All'inizio tutti negano ma la terribile vedova conosce molto bene gli affari del marito e per gli imputati non c'è scampo. Alla fine in molti confessano sia gli attentati ai forni sia soprattutto l'omicidio. D'Elia in istruttoria ammette: *«Sapevo che c'era nell'aria l'idea di dare una lezione a Lo Casto perché ci stava pagati per il lavoro e perché mentre lo e i miei amici eravamo in carcere aveva infastidito la madre di Sorbo per farsi ridare i 4 arrivi che le aveva consegnati come pegno. Sorbo disse a me e a Panebianco di 'prenderlo in mezzo' e farlo passeggiare in cortile»*. Lui intanto avrebbe colpito.

Ieri D'Elia ha cambiato la parte versione: *«Mi sono trovato vicino a Lo Casto solo per caso. Sorbo lo ha colpito senza pensarci, e credo ne fosse convinto lo stesso Sorbo, che non si trattasse di una cosa grave»*. Il processo continua oggi.

Su ordine di cattura della procura di Torino i carabinieri di Nichelino hanno arrestato Claudia Vaglienti, 25 anni, [illegible] Giuseppe B., Nichelino. La giovane, bassoindipendente, è accusata di aver rapinato un televisore nello scorso mese di agosto.

Le elezioni nelle scuole

Il 27 e 28 novembre, genitori, docenti e studenti votano nelle scuole per rieleggere i rappresentanti scaduti negli organismi di gestione collegiale. Le elezioni dovranno consentire ai consigli di classe, interclasse e istituto di continuare a lavorare, in attesa del rinnovo totale nel [illegible].

Genitori e docenti voteranno su liste di candidati. Le faranno, invece, gli studenti delle superiori, i cui delegati scadono ogni [illegible]. I giovani figli hanno presentato le loro liste: [illegible] 50 e fanno capo ai coordinamenti studenteschi di istituto.

Don Bosco fortificato

Condannato a 14 anni e 8 mesi l'uomo che uccise la convivente sotto gli occhi della figlia

Folle di gelosia, uccise a colpi di forbice la convivente, che voleva lasciarlo: ieri, i giudici della terza corte d'assise (pres. Corradini) lo hanno condannato a 14 anni e 8 mesi di carcere con le attenuanti generiche prevalenti. L'uomo, Giovanni Accardi, 49 anni, ha accolto la sentenza in silenzio.

Il delitto è del 15 marzo scorso. La folle omicida di Accardi esplode alle 6 di mattina, nella penombra di un alloggetto al sesto piano di via Catania 55. Nella notte ha litigato con la convivente Anna Maria Tamburello, 38 anni, che ha minacciato di andarsene.

L'uomo, che i periti hanno definito [illegible] mente anche se «psicologicamente fragile, emotivo» afferra un paio di forbici e colpisce trenta volte. La Tamburello si accascia morente nell'ingresso. Accardi prende in braccio la figlia [illegible] vittima, [illegible] inconsolita e si consegna.

I familiari della donna si sono costituiti parte civile con gli avvocati Militone e La Verde. Accardi era difeso dal legale Capellotto e Maria Grazia Siliquini. Il pm Diana De Martino aveva chiesto una condanna a 16 anni.

Messaggi urgenti

LAURA mancia a chi trova cane femmina piccola, tipo lupetto, [illegible] pelo raso, chiara, smarrito a inizio corso Toscana. Telefonare 276 610.

CERCASI istituto per ristrutturazione piazza Solferino ore 10-12 e 17,30-19 per eventuale subconcessione. Tel. 533.120.

L'Artigianato del Lampadario
BONIFETTO GILLARDI
Via Industria, 17/A
Telef. 485.243
cessa la propria attività

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti
con il legno
la casa è più bella
SABATO APERTO

C. UNIONE SOVIETICA 395/397
(fronte palazzina FIAT)

Casa di recente costruzione dotata di ascensore, riscaldamento centrale.
Vendiamo appartamenti spaziosissimi di pregevole fattura e finizioni.
1 Camera tinello [illegible] ingresso bagno
2 Camere tinello cucinino ingresso bagno
3 Camere tinello cucinino ingresso bagno
Salone, [illegible] tinello cucinino ingresso bagno.
Muri negozi varie [illegible]

Mutuo S.Paolo, IVA [illegible]
Visite ore 15/18,30
sabato 10/12

Via LAURO ROSSI 26
(ang. c.so Vercelli)

Casa dotata di ascensore e citofoni vendiamo appartamenti liberi e occupati 4 camere, cucina e [illegible]
Muri negozio

IVA 2%
Dilazioni pagamento
Visite ore 15/18

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv T. 732.981

non é vero
che i vostri mobili
usati non valgono niente

COMPRA & VENDI
IN MOBILPIONA

RDSA DEI MOBILI ORBASSANO
1° CENTRO DEL MOBILE USATO

- ESPERTI PER LA [illegible] VALUTAZIONE DEI VOSTRI MOBILI USATI
- CENTRO DELL'USATO CON PREZZI E RIMESSAGGIO GRATUITO ANCHE [illegible] CONTO VENDITA
- SERVIZIO DI RITIRO, RIMESSAGGIO ED EVENTUALE RICONSEGNA GRATUITO
- CONSULENZA E REVISIONE GRATUITA CON VENDITA DIRETTA DA PRIVATO A PRIVATO

ritiro usato con pagamento CONTANTI

RDSA DEI MOBILI via Torino 2 - tel.(011) 9002009-9011431 ORBASSANO

PUBBLISTUDIO racconta

Mancano i laureati, chiude la farmacia comunale

In corso Cadore 19 saracinesche abbassate il 9 novembre - Altre sono in difficoltà; preoccupazione di molti quartieri popolari - L'ispettorato: «Anche i medici si ammalano o vanno in pensione e non possiamo sostituirli»

La farmacia comunale di corso Cadore 19 è chiusa dal 9 novembre; quella di via Guido Reni si è fermata per un giorno; una turna, probabilmente, fra breve terrà le saracinesche abbassate. Manca il personale laureato, il servizio pubblico rischia di saltare.

In via della Consolata 10, dove ha sede l'Ispettorato comunale delle farmacie, i funzionari allargano le braccia: *«Non possiamo fare nulla, anche i medici si ammalano o vanno in pensione. Impossibile riempire i vuoti in breve tempo. Non bisogna dimenticare, poi, che c'è una legge che blocca le assunzioni negli enti locali»*.

Per i cittadini la situazione non è drammatica: a Torino ci sono 282 farmacie, 41 gestite dal Comune, mentre 9 funzionano negli ospedali (Martini, Maria Vittoria, San Lazzaro, Oftalmico, Omeopatico). Tuttavia, i disagi sono molti, soprattutto per quanti abitano nei quartieri dove i punti di vendita dei medicinali sono distribuiti uniformemente. *«Ci rendiamo conto* — aggiungono in Ispettorato — *che la farmacia è un servizio pubblico, ma quando un medico o un collaboratore si ammala non possiamo lasciare la responsabilità della vendita al commesso»*.

La farmacia di corso Cadore 19 ingrandito, il cartello che ne annuncia la chiusura

In ogni farmacia comunale, secondo l'organigramma, dovrebbero essere in servizio un direttore, un collaboratore laureato e un magazziniere o un commesso. In realtà, il personale è dimezzato e oggi, in forza, per effetto delle mancate sostituzioni, non ci sono più di 155 persone di cui 82 laureate e quindi idonee alla vendita.

Specificano in Ispettorato: *«Sono assolutamente insufficienti per garantire il servizio, perché se in alcuni casi, dietro il banco, basta un medico, in città c'è bisogno di più farmacisti»*. Se si tiene poi conto che una quindicina di essi è generalmente assente dal lavoro per vari motivi (permessi, malattia, ferie) è facile comprendere come l'organizzazione di blocchi di fronte alla necessità di un'improvvisa e temporanea sostituzione.

Responsabile del servizio è la dottoressa Wanda Gentina, trasferita temporaneamente in Ispettorato per sostituire il direttore andato in pensione: *«Il problema* — dice — *non è nuovo, ma fino a 8 mesi fa riuscivamo a riempire i vuoti con le assunzioni trimestrali. Oggi non è più possibile. Se una farmacista va in maternità il posto rimane scoperto per moltissimo tempo»*. Rende più difficile, se non irrisolvibile, il problema delle sostituzioni la crisi comunale: prima, con una delibera d'urgenza era possibile assumere temporaneamente il personale strettamente necessario per il funzionamento delle farmacie, oggi senza giunta stabile tutto è più complicato.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 9500 in ogni Rubrica 8; operai: impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 9500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3400. Anche inviate fuori sede o richieste il prezzo. Tariffe ridotte. Sconti tariffe urgentissimi e triple.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 888.3166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In base di norme di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sia basse o finanziariamente a lavoratori e lavoratrici di entrambi i sessi.

1 Commerciali

ALESATRICE Stanguel Cavaga 100 C.N. visualizzata 1500x1500x1300 attualmente in opera vendo prezzo. Possibilità noleggio e lavoro. Telefonare 548.054.
PER cessato ufficio liquidasi in toto, causa dismissione F.I.C., parco macchine ufficio comprendente fax, n. CN, Centro lavoro Sigma, tutte personal Olivetti e Telespazio, zona Lingotto Nuovi! 2^ aggiunta Lupetto 320, dattilotec, videotext e elettroniche, fotocopiatrice, rilegatrice, etc. attrezzature, ubicazione, strumenti ai minimi
VENDO scaffalatura doppia portata radio incorporata in pregiato legno. Prezzo molto interessante. Tel. (0141) 30.140

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1^ società nel settore specializzata per importi elevatissimi su auto (anche ecc.) usate o nuovi su alloggi. Vis. tariffe!
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 16
Telefoni 530.465 - 542.834

A.A.A.A. A chiunque in contatto concessionario gratuito. Telefonare 011 650.3061 ore ufficio
A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali e mutui garantiti rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi promozionali, velocità, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.6203 - 729.026 - 06 474.4048.
A.A.A.A. PRESTITI in 24 ore portando il libretto della vostra auto (anche se ipotecata) mutui su alloggi. Consulting corso Vittorio E. 193, tel. 840.494.
A. FIAT finanziamenti agevolati adeguati su stipendio leasing. Chiamate e riceverete gratuitamente. Bi Informi, Via Garibaldi 59, telefono 548.290 - 534.422.
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011/4536.359, ore ufficio.
A. SOREFIN concede in pochi ore prestiti agevolati ai dipendenti, commercianti, artigiani ed a chiunque possa documentare un reddito. Mutui ipotecari su auto. Mutui su immobili. Corso Vittorio 28, - Torino, tel. 547 758 - 553.231.

Il tasso agevolato
costo annuo 350.000 per milione
FINARCO s.r.l.
concede prestiti anche senza ipoteca
impiegati e dipendenti.
Tel. 011 396.928
Torino, corso Brescia 167

ATTENZIONE finanziamenti agevolati mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530.026.
CONCEDESI finanziamenti agevolati ad impiegati operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamenti tel. 657.237.
FINANZIARIA TORINESE presenti a condizioni vantaggiose per dipendenti, artigiani, commercianti. Via Fabro 2, angolo via Nizza. Tel. 011 632.453 - 631.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti finanziamenti migliori e tassi più vantaggiosi, prestiti rateali e su stipendio senza ipoteca in 24 ore a tutti, agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.066

PRESTITI studiati e ottenuti con rimborso fino in 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Uffici Torino via A. Doria 15, telefono 548.829.
PRIVATO concede finanziamenti rateali con un semplice numero 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.237
3 PUNTI investite anche a Torino può avere un gettito con la convenienza «formula risparmio». Telefonare al 530.704 - 530.447 in corso Re Umberto 12

UN PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti rateali e su auto a tassi agevolati, liquidazioni e cessioni. Per appuntamenti a casa sua o presso i nostri uffici
TELEFONA AL 517.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpellateci. Società Lavezzorino di Settimo T.se Tel. 800.8673.
A.A.A.A. AZIENDA MARKET società Gruppo Cassinasco 011 650 3175 comprovata attività di ogni genere a prezzo.
A.A.A. AFFARI alimentare locale 1 VI XII XIV negozio 80 mq vendesi a L. 24 milioni Tel. 535.540
A. DISCHI strumenti musicali avviatissimo, in centro commerciale provinciale pinerolese Torino. Te 9000 (ut. 045.062).
A. RIVENDITA piena avviatissima cartoleria L. 18 milioni canone modicissimo affittasi Tel. 665.333.
ABBIGLIAMENTO causa, 1° avviata di Torino privato vende attività. Tel. 851.0412 ore pasto.
AFFARE cedesi parrucchiera uomo moderno avviato con retro volendo per signora amnuca centro (Te). Tel. 530.358
ARREDAMENTI in stile provinciale di pregio in noce antico mercatino piemontese stupendi. Caposcampi 5787 Ind. 24
ATTIVITA' labella 30 vendita self service mq 300 alloggio vani 5 zona piazza. Rivedi e prendi vendiamo. Tel 540.800.
AVVIATA lattoria zona Crocetta vendesi L. 600 mila demotivabili vendesi. Tel 383.296.
AVVIATA pasticceria corso Francia angolare molto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810
AZIENDAL MARKET 600 2175 abbigliamento uomo IK-KK-KV completo corredo Umbria. Ottimo arredamento. Gherzini.
BAR angolare in corso di forte passaggio incasso 1 milione 200 mila al giorno cede Santa. Tel. 638.874.
BAR angolare veramente via Roma buon incasso, orario ridotto, chiusura festivi vendo. Telefonare 531.512.
BAR con licenza trattoria zona S. Donato cedesi. Telefonare Mac Case 819.965.
BAR super incasso L. 800 mila giornaliere, angolare, lavorativo. Arredi nuovissimi, cede L. 120 milioni. Telefonare 637.513 - 617.280.
BAR lavorazione superiori. zona Fiat/Lingotto L. 800 mila pensionato mercato e uffici chiusure parziali Eccezionale vendesi. Tel. 280.295
BAR zona corso Peschiera incasso L. 300 mila al giorno ottimi corrispettivi vendesi Tel. 383.296.
BELLISSIMO bar super e bonus piu' corso grande vetrinetta alto incasso ottimo affare Telefonare 540.536.
CARTOLERIA importante posizione ottimale per ora per articoli con importante magazzino cedesi Mac Case 819.965.
CAVIT cede ai Assisi periferia con 2^ vendesi a saggio Forte unica. Distanti pagamento. Telefonare 826.9431.
CAVIT cede Rivara Forense per pensionamento buon giro affari unitamente L. 20 milioni più cessione. Tel. 0965.421

Contestano la Provincia

Nuove proteste di 40 famiglie

Nell'edificio, in corso Vigevano, verrà presto trasferita una falegnameria

Protestano gli inquilini delle case del complesso ex Incet di corso Vigevano 10, 22 e [illegible], di proprietà della Provincia e oggetto di [illegible] lunga polemica sull'impiego del patrimonio pubblico: [illegible] una petizione, che porta una quarantina di firme, chiedono che nello stabile [illegible] numero 24 non [illegible] facciano i lavori di adattamento per [illegible], nell'area della ex portineria, [illegible] laboratorio di falegnameria. Proprio ieri è arrivata un'impresa edile che ha già incominciato le opere di ristrutturazione, demolendo una finestra che [illegible] sulla [illegible]a e che sarà trasformata [illegible] nuova porta d'ingresso.

Gli inquilini, nella petizione, fanno notare all'assessore provinciale al patrimonio, Grotto, che una destinazione dei locali diversa [illegible] abitativo costituisce [illegible] motivo di disturbo: una falegnameria certamente si inserisce male in [illegible] casa di civile abitazione. I firmatari ricordano anche [illegible] altre attività artigianali, [illegible] cui la Provincia ha permesso l'installazione (in particolare [illegible] carrozzerie) producono [illegible] sia per i rumori, sia per l'inquinamento, sia per il continuo transito negli androni di persone

[illegible] corso Vigevano è in atto da tempo una vertenza con gli inquilini [illegible] liberare i tre stabili che dovrebbero [illegible] alvamente [illegible] ristrutturati: le divergenze [illegible] Provincia riguardano [illegible] il [illegible]ne d'affitto, sia la mancata esecuzione [illegible] opere di ordinaria e straordinaria manutenzione (che da anni non si fanno).

Fanno notare gli inquilini: «*E' già previsto, previo trasferimento al Comune dell'intera proprietà immobiliare, [illegible] ristrutturazione degli stabili [illegible] questione che avranno caratteristiche esclusivamente abitative, con decentramento in altra sede delle attività artigianali presenti oggi. Perché, allora, aggiungere un laboratorio di falegnameria, mentre vi sono altri spazi più adatti [illegible] rischio [illegible] disturbare nessuno?*».

La Provincia, dal canto suo, ha fatto sapere che in [illegible] Vigevano verrà trasferito un artigiano che ora ha il laboratorio in via [illegible] [illegible] uno stabile dove deve [illegible] mato [illegible] Centro per handicappati. E' stato anche detto che la Provincia non può aprire altri accessi [illegible] non sulla parte anteriore del palazzo, per non contrastare servitù di passaggio. [illegible] vertenza, quindi, è ancora tutta da discutere, [illegible] mentre il complesso di corso Vigevano [illegible] da due anni fermo

Imposta Socof

Sulla sovrimposta comunale fabbricati si tiene domani, alle 9,30, in corso Dante 14, un seminario con l'intervento di commercialisti e funzionari [illegible] competente ripartizione [illegible] Comune.

In pericolo il parco regionale in Alta Val Chisone

Sarà soffocata dal cemento l'ennesima delle Val Troncea

L'allarme lanciato dalle associazioni naturalistiche che temono [illegible] le lottizzazioni approvate dal Comprensorio di Pinerolo per case [illegible] impianti

Per il parco regionale della Val Troncea, in alta [illegible] Chisone, le associazioni naturalistiche temono una minaccia urbanistica.

Il Comprensorio [illegible] Pinerolo ha approvato [illegible] lottizzazioni delle società «*Pattemouche 2000*» e «*Plan 2000*» nel Comune di Pragelato, [illegible] in caratteristica frazione di Pattemouche. In 10 [illegible] dovrebbero [illegible] costruzioni private ed in parte alberghiere, [illegible] 20 miliardi.

[illegible] prevedono impianti [illegible] risalita, collegati con le piste e le seggiovie del Sestriere. La vicinanza al [illegible] naturale della Val Troncea ha sollevato discussioni, specialmente [illegible] amanti della montagna.

«*Un parco naturale non deve diventare un alibi per certe operazioni* — affermano i protezionisti —; *invece di attuare una politica di salvaguardia, si preferiscono le colate di cemento proprio ai suoi confini. La borgata di Pattemouche è composta da tipiche abitazioni, in [illegible] ambiente particolare e* [illegible].

Che cosa pensano gli amministratori [illegible] l'Ente parco [illegible] questa lottizzazione, approvata dal Comprensorio?

«Io non c'entro» — si [illegible] Alex Berlun, presidente del parco fra[illegible] Val Troncea ed ex sindaco di Pragelato —, «*come responsabile del parco non [illegible] nulla da dire*».

I progetti prevedono 80 mila metri cubi [illegible] 700 alloggi residenziali, ripartiti in 20 edifici. Il [illegible] storico di Plan sarebbe sepolto tra i condomini. Nel maggio scorso l'assessorato regionale [illegible] Programmazione Urbanistica ha [illegible] questi progetti vanno rivisti.

«*Pragelato deve risolvere problemi economici* — afferma il sindaco Gabriele Bermond — *e la strada da percorrere è quella turistica, collegandoci ai comprensori sciistici [illegible] Sestriere e Sauze d'Oulx. Potremo entrare [illegible] un circuito sciistico internazionale già nell'86, con i nuovi impianti sciovari, e avremo [illegible] nuovi posti di lavoro*».

[illegible] protezionisti contestano: «*Questi complessi residenziali* — afferma Roberto Delmastro della Pro-Natura — *distruggeranno la più bella zona della Val Troncea. [illegible] ci saranno benefici economici, perché questi lavori saranno eseguiti da imprese esterne. Le conseguenze ricadranno sul parco, e non si può sacrificare l'ultimo lembo intatto della Val Chisone*».

g. doll.

GRRR... GRRRANDI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE L'ABBONAMENTO EDICOLA

Abitare a Torino ha i suoi lati positivi: infatti, per tutti quei lettori de La Stampa che per nulla al mondo rinuncerebbero all'abitudine quotidiana di comprare il giornale presso l'edicola di fiducia, c'è l'abbonamento-edicola. L'abbonamento che permette di ritirare ogni giorno, in edicola, la propria copia personale de La Stampa, a poco più di 400 lire se optate per la formula "con regalo". Scegliete liberamente: 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere o a Sauze d'Oulx, oppure un libro a scelta o le due agende con disegni di Forattini, oppure un esclusivo set da gioco. Se poi siete un super risparmiatore, lasciate perdere i regali e decidete per l'abbonamento-edicola "nudo e crudo", che vi garantisce il vostro quotidiano a 400 lire la copia. Non una lira di più. In ogni caso, da ottobre a marzo, ogni mese, potete vincere splendidi televisori a colori, bianco e nero, e radio. Tutti apparecchi Brionvega. E non è tutto: ad aprile '84 parteciperete alla grande estrazione finale [illegible] cui saranno messe in palio 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, nonché televisori a colori e in bianco e nero e radio Brionvega. Richiedete notizie dettagliate al vostro edicolante.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO-EDICOLA "CON REGALO"		
(6 numeri settimanali dal lunedì al sabato)		
300 copie l'anno	L. 135.200	Ogni copia L. 450

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO-EDICOLA "SENZA REGALO"		
(6 numeri settimanali dal lunedì al sabato)		
300 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Per qualsiasi informazione rivolgersi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011 [illegible], o al Salone di via Roma, telefono 5337 13. Oppure al vostro edicolante

Risultato sorprendente di un'indagine a Collegno

Primato ai commercianti tra i contribuenti infedeli

Il Consiglio tributario, all'opera [illegible] '78, ha segnalato circa 200 nomi, in gran parte lavoratori autonomi e liberi professionisti

Nato nel [illegible] del '78 il consiglio tributario di Collegno ha sempre operato per ristabilire [illegible] corretto rapporto tra i contribuenti e [illegible] pubblica amministrazione attraverso [illegible] partecipazione [illegible] cittadini tesa a perseguire una maggior giustizia fiscale. Presieduto ormai [illegible] dall'ing. Giovanni Colombo, l'organismo di segnalazione tributaria collegnese ha già inviato, tramite la giunta, [illegible] di circa 300 contribuenti ritenuti infedeli all'ufficio distrettuale [illegible] imposte di Rivoli.

Per i due terzi, in gran parte lavoratori autonomi o liberi professionisti, gli accertamenti hanno dato esito positivo e gli interessati [illegible] visti aumentare il reddito [illegible] chiarato, in molti casi, [illegible] doppio. Dall'inizio del 1983, [illegible] del decreto sul condono, il consiglio tributario [illegible] si riunisce in media tre volte al mese non potendo svolgere [illegible] normale indagine, [illegible] di conoscere i nomi di coloro che hanno chiesto l'amnistia finanziaria allo Stato, ha svolto un'indagine statistica [illegible] redditi denunciati [illegible] alcune categorie di contribuenti. [illegible] svolgono [illegible] tività commerciale.

Il risultato, riferito al '78, è stato a dir poco sorprendente. I proprietari dei negozi di macelleria hanno denunciato un reddito che [illegible] 2.612.000 lire a [illegible] (reddito medio 5.560.000); i panettieri e [illegible] rivendite di pane da 2.345.000 a 11.402.000 (medio 4.227.000); le latterie da 470.000 a [illegible] (medio 3.483.000); le salumerie e le gastronomie da 3.587.000 a 10.174.000 (medio 5.175.000); gli ortofrutticoli [illegible] 1.507.000 a 5.027.000 (medio 1.507.000); le drogherie e i commestibili [illegible] 648.000 a 10.136.000 (medio 5.697.000); le rivendite di olio e vino da [illegible] a 12.548.000 (medio 3.033.000).

«*Una buona parte [illegible] questo denuncia* — ha detto il presidente Colombo — *ci sembrano molto basse, specie [illegible] raffrontate a quelle [illegible] due modeste categorie [illegible] lavoratori dipendenti, un operaio metalmeccanico ed [illegible] impiegato di terzo livello. Nel primo [illegible] il reddito medio è oscillato fra 4.600.000 e 5.300.000, nel secondo da 5.600.000 a 6.100.000. Visto che è del tutto improbabile che oltre la metà dei proprietari di negozio abbia guadagnato meno di un operaio, è evidente che, almeno sino all'epoca, il grado [illegible] evasione [illegible] rilegante*».

Partendo da questi punti di riferimento e dai dati in via di definizione su altre categorie di lavoratori autonomi, il [illegible] di Collegno, [illegible] appena sarà possibile, intende vagliare centinaia di pratiche già in attesa, segnalando poi alle autorità competenti i probabili evasori.

José Leva

Rapina [illegible] Cucco

Rapina, forse [illegible] armi finte, ieri sera al ristorante Cucco in corso Casale 89. Verso le [illegible] hanno fatto irruzione tre giovani, volto mascherato, con calzamaglie e pistole in pugno, che, ignorando la cassa dietro la [illegible] sedeva il titolare, Bruno Cucco 53 anni, si [illegible] diretti verso i clienti seduti ai tavoli.

Nella prima saletta, quella dove sono esposti gli antipasti, hanno intimato ai presenti, una decina di persone, [illegible] consegnare denaro e preziosi. Durante la fuga, uno dei tre ha perso, non si sa bene se dalle tasche o dalla pistola giocattolo, una cartuccia inesplosa. Era un colpo di pistola scacciacani.

Arrestati a Verolengo

[illegible] specializzati [illegible]

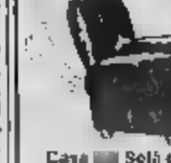
Con un'operazione coordinata, i carabinieri di Vernengo e Settimo, della compagnia di Chivasso, hanno messo le mani su due bande di [illegible] vanzatissimi ladri che, da tempo, si dedicavano, [illegible] «successo», [illegible] furto di autoradio e motorini.

A Settimo, i militari hanno arrestato quattro sedicenni, Massimo Q., Valentino C., Giuseppe T. e [illegible] P., che si erano specializzati [illegible] furto di motorini. La banda, organizzatissima a dispetto della giovane età dei suoi componenti, provvedeva anche a camuffare i ciclomotori per rivenderli ad altri contatti della zona. I carabinieri sono riusciti a recuperare quasi 8 milioni di refurtiva.

Contemporaneamente, a Verolengo, sono stati arrestati Giovanni Polatto, strada Del Vecchio 2, e Giuseppe Crestenti, [illegible] Trieste 5, entrambi di 18 anni; Diego Piovesan, 22 anni, strada Madonnina 1, e Infante Michele, anche lui diciottenne, Rondissone, via Paolina [illegible].

I quattro sarebbero responsabili di numerosi furti su autovetture compiuti [illegible] ultimi tempi a Verolengo. Sono tutti operai e con un lavoro; pare che avessero adottato questo «metodo» per arrotondare lo stipendio.

MUTUI IMMOBILIARI IN 10 GIORNI
PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO O PER DISPORRE DI CONTANTI
valtrix finanziamenti
Via Andrea Doria n. 15
TORINO - [illegible]522

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa [illegible] Soli e Salotto
F.LLI BERGALLO

C.A.T. ASSISTENZA RASOI, [illegible] DEL CAFFE' E PICCOLI [illegible] ESTICI DELLE MIGLIORI [illegible] CHE - VENDITA RICAMBI ORIGINALI
Sunbeam Oster la Pavoni
CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO
10148 TORINO - [illegible] Massa, 29 - Telef. (011) 220.0253
Tram 2 - 52 - 10 (zona Metro)
AL CENTRO ASSISTENZA TECNICA [illegible] VIA [illegible] 29 (ex Via Volta 11)
riparazioni accurate eseguite da personale specializzato con ventennale esperienza
GARANZIA SULLE RIPARAZIONI!!
Perché l'assistenza è una cosa seria
MINI GAGGIA MINI MOKA

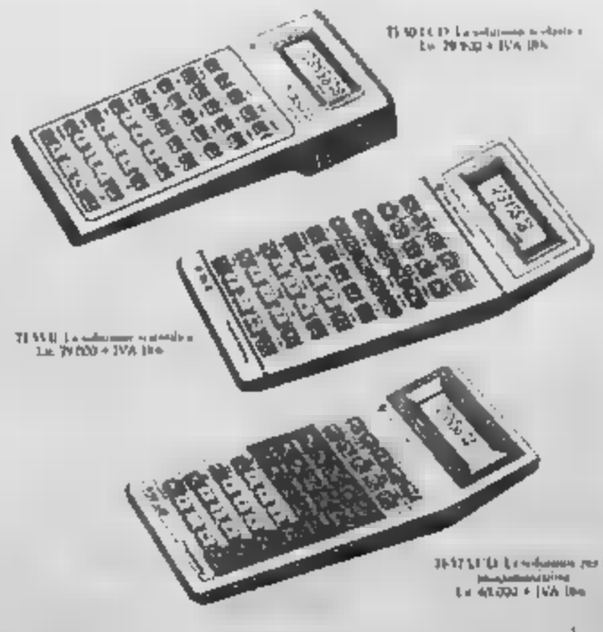
YAMAHA
Concessionari per Torino dei pianoforti Yamaha
PIATINO Via Po, 6 Tel. 83.97.509
[illegible] Corso Vitt. [illegible] Tel. 54.46.58
pianoforti YAMAHA

HiFi STEREO VIDEOREGISTRAZIONE
VENDITA SPECIALE
PIONEER
[illegible] 326.211

OFFERTA VIC 20!!!
L. 199.000 + IVA
GAMES CENTRE
i giochi dei grandi
Via B. Galliari 4 angolo via Goito (Porta Nuova) To - Tel. 656.968

SOIMA auto is magic
concessionario RENAULT
LA QUALITA' ANCHE NELL'USATO

C.so G. CESARE 186-TO - Tel 205.20.05

Le irresistibili Texas Instruments.
Non c'è problema che non sappiano risolvere.
Compreso quello di farvi risparmiare.

TEXAS INSTRUMENTS
IN VENDITA A TORINO e PROVINCIA presso:
ARCHIDEA - V. Po 39 - Tel. 839 1548
C.A.R.T.E.R. - V. Saluzzo 9 - Tel. [illegible]
COMPUTER SHOP - V. Nizza 94 - Tel. 650.38.74
FOTO CINE CAGNE - V. Cernaia 34 - Tel. 511 183
DITTA MARCHISIO - V. Polonio 6 - Tel. 372 986
MAGOR S.R.L. - V. Giolitti 18 - Tel. 536 278
MECCANOGRAFICA TORINESE - C. G. Cesare 58 - Tel. 267.750
RADIO TV MARATHON - C. U. Sonnino 391 - Tel. 618.190
CALCOLDATTILO - V. G. Galilei 9/E - COLLEGNO - Tel. 781.877
CERUTTI p.i. MAURO - V. Buniva 30 - PINEROLO - Tel. 0121/74 536
PISTONE GINO - C. Vittorio 18 - AVIGLIANA - Tel. 0[illegible]
Distributore Piemonte [illegible] Valle d'Aosta:
LA MERIDIANA - Corso Francia 122 - Torino - Tel. 749.7752

Giorno per giorno

Archivio di Stato

Con il Centro Pannunzio organizza un [illegible] di conversazioni [illegible] il dott. Carassi, la dott. [illegible]abò Ricci e la dott. Mongiano [illegible] tema «L'archivio di Stato [illegible] "Segreto" [illegible] Principe a strumento di diffusione culturale». Le lezioni si raccolgono in via dei Mercanti 1 dal lunedì al giovedì (telefono 543.639).

Scuola preghiera

Si tiene oggi, alle 20,30, il se[illegible] incontro di preghiera nel Seminario Maggiore di viale Thovez 45 con l'intervento di padre Mario Nascimbeni che parlerà della preghiera nell'[illegible] liturgico.

Cidas

Il Centro italiano documentazione azione studi organizza per oggi, alle 18, via Ventimiglia 165, un incontro con il rappresentante statunitense in Italia per le trattative commerciali, [illegible] Maroni. [illegible] «Tendenze protezionistiche Usa e [illegible] sull'Europa».

Santa Rita

Presso la [illegible] circoscrizione [illegible] Villa Amoretti funziona o[illegible] dalle 15 alle 18, un servizio [illegible] consulenza per la compilazione dell'autodenuncia dei titolari [illegible] pensioni integrate al minimo e di invalidità [illegible].

Medicina psicosomatica

[illegible] tiene oggi, alle [illegible] in via Accademia Albertina 31, la conferenza «Ipnosi e stati di coscienza». Intervengono Marco Margnelli e Piero Depetris.

Comitato pace

Organizza per [illegible] ore 21, in via Campana 39, [illegible] dibattito su «La questione di Comiso al giudizio del Parlamento e del Paese». Intervengono Beppe [illegible] e Giuliano Martignetti.

Il Siconiero

Stasera alle 21, presso il centro del Collegio San Giuseppe (via Andrea Doria) un dibattito su «Scommessa sulla morte o scommessa sulla vita». Interviene il prof. Mascori.

Il Moncenisio chiuso per neve

Il valico del Moncenisio, che unisce Susa a Lanslebourg in Francia è da ieri sera alle 20 chiuso al transito dei mezzi pesanti. Il provvedimento è stato preso dalla gendarmeria francese in seguito alle nevicate

Arrestato per droga

Continua l'operazione dei carabinieri in Val Susa

[illegible] altro [illegible] arresto ieri, nel quadro di una vasta operazione antidroga condotta [illegible] rabinieri [illegible] compagnia [illegible] Susa. Nella rete [illegible] caduto Roberto Battista, 25 anni, Susa, via Valloire 35/M. Già [illegible] inquirenti per reati contro il patrimonio, il Battista sarebbe il braccio destro di Antonino Ursi, il [illegible] dell'organizzazione catturato [illegible] settimana scorsa.

[illegible] dei Rossi, [illegible] anni, abitante in frazione Traduerivi, con la moglie e 3 figli, i carabinieri avevano compiuto una perquisizione recuperando oltre 250 grammi [illegible] eroina, pronta per lo smercio, del valore [illegible] circa 10 [illegible] di lire. [illegible] droga era stata nascosta in un ripostiglio [illegible] cucina, in [illegible] a fasci di cartaggi.

Sequestrati anche un bilancino [illegible] precisione ed alcuni sacchetti di lattoio, probabil[illegible] [illegible] per tagliare [illegible] [illegible].

All'arresto dei Battista [illegible] è giunti dopo una serie di pedinamenti ed intercettazioni telefoniche che hanno permesso [illegible] appurare che, [illegible] Rossi [illegible] occupava del sem[illegible] di grosse partite, [illegible] invece compito dei [illegible] piazzare l'eroina presso i medi e i piccoli spacciatori che operano in valle e nella cintura ovest di Torino.

Al Battista, oltre all'accusa per spaccio e detenzione di stupefacenti, è stata contestata anche la ricettazione: avrebbe infatti accettato in pagamento delle dosi di eroina e cocaina anche refurtiva. I carabinieri stanno indagando per scoprire gli spacciatori più piccoli.

Cantiere chiuso a Strambino

Il sindaco di Strambino, [illegible] Borghesio, accompagnato da vigili urbani, carabinieri e dal tecnico comunale, ha messo i sigilli, ieri mattina, al capannone in fase di costruzione, nel quale l'azienda Roberti Rosa, specializzata in moquette e tappeti per bagno, sperava di potersi ampliare. Un'ordinanza del pretore imponeva l'immediato blocco dei lavori e la successiva demolizione.

Secondo il titolare, Giampiero De Grandi, questo ampliamento «è vitale per consentire alla ditta di far fronte ad alcune importanti commesse con l'estero».

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AGENTI plurimandatari introdotti presso colonifici lanieri in Piemonte cercansi per la vendita di confetti e bomboniere stagionali. Scrivere o telefonare a Cervino Via Duca d'Aosta 82 tel. 010 8... Cassone in Colle (PO). tel. 0495 79 0474

AZIENDA europea leader nel settore dei servizi assicura ampio inserimento con giovani 27-30 anni automuniti che intendano creare un reddito elevato nella vendita. Per ampliamento propri quadri di vertice selezionia agenti per Novara e Provincia. Si richiede buona cultura e predisposizione per rapporti interpersonali. Si offre inquadramento di legge, fisso mensile di L. 500 mila più provvigioni (il minimo 800 mila - il migliore 300 mila mensili) compatibili in base ai risultati mensili. Per colloquio telefonare 011 240 222 via Lanzo

ENTRA certa collaboratrice per vendere Cherchez dans Torino. Tel. dopo pranzo 011 534 ... Micol

RICERCO impiegata ricerca persone qualificanti del settore per la regione Piemonte Telefonare 043 582 373

LE GRAND BLEU srl ricerca per linea maglieria donna «Enrico Tracco» rappresentante introdotto zona Piemonte Telefonare 045 22 404

SOCIETA' vasto commercio prodotti di consumo, preferibilmente vendita a 1 agente plurimandatario per zona Piemonte E' richiesta età 25-30 anni titolo di studio secondario e buona superiore auto propria. Si offre inquadramento Enasarco provvigioni e rimborsi spese, incentivi. Inviare curriculum a Pubblimarket 555 — 20100 Cremona

11 Baby sitter domande

BABY SITTER qualsiasi mansione offresi referenziata e garantisce massima serietà. Tel 230 338 ore pasti

MAESTRA diplomata offre ripetizioni anche privato per bambini di materna elementare. Impiegasi part-time anche tempo determinato Tel 782 581

15 Autovetture

A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture incidentate. Ritiro pagamento contanti in tutto. Autocorse Concessionaria Fiat, via Cassino 66 (Rivoli-Leinì)

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi cerca persone motivate 1983 vendere il piacevole Fiat Lancia. Alfa Romeo Renault Volkswagen Consegna 20 gg. Lavorativi, corso Principe Oddone 68, telefono 472 047 (aperto anche il sabato tutto il giorno)

ACQUISTO auto fino a 1000 cc anche guaste o incidentate, pagamento contanti. Corso Lombardia 35 ang. via Bra

ACQUISTO vetture qualsiasi massima garanzia anche consegna in tutta Italia. Telefonare 737 7564 passo stavolta 78 ang. corso Grosseto

ACQUISTASI auto in conto proprio cambio anche semestre in materia rottamazione contatti Via S. Ottavio 52 aperto anche il sabato mattina. Tel 877 267

ACQUISTIAMO auto pagandole subito massima valutazione Autosalone Denise Agnelli 78 sabato aperto, tel 325 647

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo, Delta, Prisma Fiesta 116 116 A14 Corso Racconigi 3 tel. dopo 658 001

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrata pagando il massimo in contanti. L'incaricato corso Principe Oddone 68 (anche festivo). Tel 472 047

AUDI Quattro argento metallizzato 6 mesi vendesi Mondiale corso Turati 83, tel 501 314

AUTOCCASIONI: c. Svizzera 83-75 tel 745 293 - 761 943 R5 TS Ritmo, A112, Visa Lna Gsa 131 127, 128 Brio 131 Break Commerciale Opel Rekord Fiat Peugeot Senza cambiali

CX 2500 Pallas diesel metallizzato interno elettrico 1982 consumi ridotti vendo a prezzo ragione L. 14 milioni trattabili Guarnotti Auto via Bardonecchia 48, telefono 338 544

FIAT 131 Diesel argento unico proprietario vendesi perfetta L. 6 milioni Autosar via Torino 50 tel 306 178

GAMMA BERLINA 2000

argentato rifinitissima con garanzia speciale anno 78 L. 4 milioni 450 mila Prassair corso V. Emanuele 268, telefono 758 262

GARANZIA su tutte le vetture usate Ritmo, Rekord, Ascona, Manta, Kadett, Corsa, Golf, Passat ecc. 131 autometano, Diesel, Turbo Diesel Ritmo 60 CL 131 Mirafiori Super coupé disponibili presso la Concessionaria C.A.R. corso P. Ostiense 30 tel. 489 715

GIULIETTA 1600 Luglio 1981 ottime condizioni possibilità leasing o altre dilazioni L. 6 milioni 200 mila Chevrolet Auto via Bardonecchia 89 tel. 316 544

IMPORTANTE A112

A112 da noi costano di meno caratteristiche invariate per novembre senza anticipo vendiamo perché le vostre auto Lancia le vogliono Principe Oddone 68 e Lingotto (corso Orbassano 72 (ovvero sabato)

LANCIA PEGASO 2000

2 esemplari, uno a gasolio - l'altro benzina anno '81 L. 4 milioni 350 mila Prassair c. Vittorio Emanuele 268 tel. 758 262

MASERATI Biturbo metallizzato gennaio consegna vendo Mondauto c.so Turati 83 tel 501 314

MASERATI Kyalami 4200 splendido esemplare unicoproprietario qualsiasi prova nel privato vendo Tel 527 732

MERCEDES 190 E bianco ineccepibile grafica Zimmermann vendo Mondauto c.so Turati 83 Tel. 501 314

MONTECARLO Vw 81 rosso 17 mila garanzia vendo Lancia corso Regina Margherita 370 tel 111 186

PRIVATO vende Lancia Trevi 2000 iniezione 16 Alpine Turbo anno 82 come nuova tenuta sempre concessionario C.A.R. corso P. Ostiense 30 tel 489 715

PRIVATO vende Fiat 355 5° marcia large TeleGTS. Telefonare 011 736 670

VENDO camioncini vecchia 124 Panda, 112, Ritmo, 131 Alfa Romeo, Delta Prisma, corso Racconigi 3 tel 850 001

BORA AUTOVIP

Volvo 244 DL iniezione con brillantina e tetto apribile vettura consumo ridotto prova Piemonte e rateazioni con nostro sistema. Vendo Bora Lancia Beaucaire 40 tel 329 9333

BORA DIESEL

Atlanta turbo diesel anno 81 unico proprietario con garanzia Autosalari di 12 mesi e ai vostri meccanici. Bora Lancia Beaucaire 40 telefono 329 9333

BORA LE ONORANCHE

vastissimo assortimento usate 124 Ritmo 60 CL 112 Elegant, Fiesta 900 e 1100 Ar, Visa 1.5 diesel, 128 CL 127 3 porte Panda 30 e 45. Numerosissimi accessori originali e 30 mesi Bora corso Brescia 40 tel 329 9333

BORA RISPARMIO

10% di sconto su Ritmo 60 5 porte nuova dalla rivenditore ne per Lancia convertibili Prisma e rateazioni con nostro sistema Bora Lancia Beaucaire 40 telefono 329 9333

CERCO acquistare libro unico Lancia Delta nuova concessionaria vendo Auto Lancia usata con garanzia 1 anno valore max usato sempre sempre anticipo compreso 12 rate Lingotto corso Orbassano 77, anche festivi

USATO DI PRESTIGIO

Fiorano corso Venezia Emanuele 268 proprietà Saab turbo Bmw Lancia gasolone 83, Audi 4 motorizzate novembre '81 Volvo 740 Lancia Delta motorizzate agosto 83 Bmw 733 i metallizzata Bmw 728 serie accessoriatissima con la stessa (Bmw [illegible] 500, tel. 758 262.

VENDESI Bmw 318 rosso azione 4 stelle cerchi in lega anno '80 concessionaria C.A.R., corso P. [illegible] tel. 489 715

16 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO subito trullo o casetta con giardino prima cintura Torino Cerco seriamente pagamento massimo lire 011 500 liquidi

A. ACQUISTO monolocale o bicamere libero anche manomesso pagamento contanti Tel 011 650 3204 - 650 8884

A. ARTIGIANO acquista in contanti alloggio libero in Torino o cintura 3 / 5 camere ed accessori Tel 519 3066

A. IMMOBILIARE acquista in Torino appartamento decoroso di 1 2 camere o grosso pagamento immediato 602.169

ACQUISTIAMO

per conto nostri clienti appartamenti 100-150 mq in Torino Pagamento contanti Ormeda 584 484 corso Emanuele II

ACQUISTO contanti se privato no agenzie [illegible] Tel 582 326

ACQUISTO box comunale per fine anno [illegible] Tel 857 0186

ACQUISTO libero 2 camere bagno cucina no case da ristrutturare Tel 473 0118

ACQUISTO solo da privato alloggio soleggiato libero di 1 2 camere bagno cucina posto ascensore Tel 775 787 dopo

ACQUISTO urgentemente alloggio libero in Torino oppure villetta Telefonare 011 858 7778

ALLOGGI stabile vigilato cerca in Caselle/Aeroporto proprietari Leonardo Aperto sabato pomeriggio 011 850 3805 chiedere Massimo in Agenzia 23

ALLOGGIO libero acquistasi in Torino 3 camere cucina parti in appartamento per coniugi Telefonare 741 3125

ALTO 3 camere bagno cucina anche da ristrutturare purché con ascensore pago subito ai contanti Tel 087 834

CASETTA a alloggetto libero Torino o dintorni anche da ristrutturare acquisto contanti Tel 775 443

CERCO acquistare libero in Torino 2 camere bagno cucina no case da ringhiera massimo L. 54 milioni Telefonare 532 408

CERCO in Torino libero comodo trullo cucina bagno purché da ristrutturare purché in casa decorosa Telefonare 741 3125

CONIUGI pensionati cercano alloggetto di camera cucina servizi, zona S. Rita o Pozzo Telefonare 598 868.

EDILCASE

Ristrutturazioni per lavori immobiliari medio e vasto respiro ci propone la più proficua organizzazione per la più rapida realizzazione in rispetto dei vostri spazi la nostra Telefonare 548 154

FURLOMARO acquista trullo 3 camere cucina bagno zona comoda mezzi pubblici Barriera L. 68 milioni Tel 530 187

INVIMM cerca villa zona Torre di Torino Tel 515 283 518 885

L'IMMOBILIARE TORO

è a disposizione per valutare e vendere i vostri immobili. Massima riservatezza per contatti. Tel 540 701 - 562 206

NAZIONAL CASE acquista direttamente in Torino case vista alloggi purché libere massima serietà Tel 747 548

PRIVATO acquisterebbe da [illegible] cucina bagno giardino zona, massimo lire 33 milioni Telefonare 532 408

SPOSI acquistano libero piccolo in casa decorosa camera letto cucinino massimo L. 40 milioni Tel 481 114

URGENTEMENTE acquistasi libero 2 camere cucina bagno basso pt non superare L. 33 milioni Tel 741 3125

VILLETTA acquisto libera in Torino o prima cintura disposizione pagamento dilazionato per contanti Tel 752 443

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A libero attiguo via Venaria luglio vista Lanterna balconcino 2 camere cucina servizi cantina 7 piano L. 69 milioni Tel 540 606

A.A. FIDALCASE B libero corso Massimo d'Azeglio a pochissimi passi giardini 2 camere cucinotto servizi mq 70 L. 78 milioni Telefonare 505 606

A.A. FIDALCASE C libero libero vendesi corso Tassoni camere 2 cucina abitabile servizi mq 45 L. 36 milioni Tel 506 606

A.A. FIDALCASE D libero attiguo corso Unità d'Italia camera cucina abitabile servizi cantina L. 33 milioni Tel 506 606

A.A. FIDALCASE E libero attiguo piazza Rivoli 2 camere cucina servizi mq 45 L. 36 milioni Tel 506 606

A.A. FIDALCASE F libero corso Unità d'Italia 3 camere cucina abitabile servizi mq 100 L. 72 milioni Tel 506 606

A.A. FIDALCASE G libero attiguo piazza Rivoli camera cucina servizi mq 45 L. 36 milioni Tel 506 606

A.A. FIDALCASE I libero attiguo P. Rebaudengo 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 41 milioni Tel 506 606

A.A. FIDALCASE L libero 5 Rivoli ottimo volo unica camera cucina servizi mq 45 L. 32 milioni Tel 506 606

A.A. GENERALI A 340 673 libero corso Belgioioso soleggiato signorile 3 camere cucina bagno cantina Telefonare 506 606

A.A. GENERALI B 332 470 libero Madonna Campagna signorile piano alto camere 2 cucina abitabile servizi cantina

A.A. GENERALI C 340 673 via Lanzo 2 camere cucina servizi cantina L. 28 milioni 500 mila

A.A. GENERALI F 332 470 libero corso Regina metà giugno camere cucina servizi cantina L. 28 milioni 500 mila.

A.A. GENERALI G 340 673 libero via Fabriano piano alto soleggiato 2 camere tinello cucina servizi mq 75 L. 45 milioni

A BRUNASCO zona residenziale alloggio in palazzina 115 mq cantina box per 3 auto per informazioni tel 581 844

AL CORSO Re Umberto vendesi libero signorile quinto piano ascensore 3 camere cucina 2 servizi mq 120. Tel 504 349

A. LIBERO a Pino piazza Solferino proprio 3 camere cucina bagno cantina L. 50 milioni subito. Tel 850 8506

A. MANZONI 635 368 via Pannegarone camera tinello cucinino parquets 18 milioni vendesi poi

A. MANZONI 635-368 libero via Vercelli camera cucina servizi mq 60 L. 18 milioni 100 mq

A. Via Alvise 4 piano 6. Piccolo appartamento panoramico 3 camere uso ufficio magazzino occupato Lire Case 546 476

A Via Parma 7 (ex Borgaro) alloggio 3 camere tinello cucinino Legno box auto vendo L. 45 Case Vendono 546 476

A via Loggia sopra Caserta di Rivoli vendo alloggio nuovo a prezzo interessante con mutuo Tel 011 32 484

A grazioso vendo completa ristrutturazione 4 vani cucina 2 servizi mansarda L. Mauro no garage L. Assicurazione Tel 822 3805

ADDIANO via Bologna 3 camere tinello cucinino servizi e mansarda anche non abitabile ottimo stato Etnea 502 562

AFFARE A libero corso Re Umberto piano alto 3 camere 2 cucina abitabile servizi mq 1401 158 milioni Tel 510 853

AFFARE B libero via Rubino 3 camere cucina 2 servizi mq 1501 157 milioni Tel 557 6805

AFFARE C libero via Rubino 3 camere cucina 2 servizi mq 1501 157 milioni Tel 557 6805

AFFARE D libero corso Belgioioso piano alto 3 camere cucina tinello cucinino servizi mq 85 disponibile subito alloggio più grande Tel 510 853

AFFARE D libero corso Belgioioso piano alto 3 camere cucina tinello cucinino servizi mq 85 Tel 557 6805

AFFARE E libero corso Unità d'Italia 3 camere cucina tinello cucinino servizi mq 100 L. 72 milioni Tel 506 606

AFFARE F libero Orbassano via Dei 82 da 2 piani mq 180 per piano mansarda box auto e terreno Tel 557 6805

AFFARE G libero Borgaretto recente soleggiato 3 camere cucina servizi mq 1451 105 milioni Tel 510 853

AFFARE H libero panoramico corso Casale 3 camere tinello cucinino servizi mq 1181 114 milioni Tel 510 853

ADIACENTE corso Vittorio libero camera cucina servizi 50 mq L. 13 milioni più mutuo vendo Tel 788 741

ADIACENTE corso Vittorio libero camera 3 camere tinello cucinino bagno servizi mansarda Telefonare 758 863

ADIACENTE corso Ennio 41 libero per ufficio servizi 2 camere cucina bagno L. 22 milioni più mutuo Tel 847 834

ADIACENTE piazza Adriano recente signorile soleggiato 3 camere cucina bagno vendesi Telefonare 758 863

ADIACENTE piazza Rivoli grande libero 3 letti cucina 2 servizi mq 80 L. 85 milioni miglioramenti Tel 667 534

ADIACENTE piazza Rivoli libero cucina 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo vendesi ottimamente Tel 630 183

ADIACENTE piazza Rivoli libero soleggiato 3 camere cucina bagno ottimi L. 63 milioni più mutuo Tel 764 983

ADIACENTE via Principe Tommaso 3 camere cucina bagno servizi ottimi L. 52 milioni 500 mila Telefonare 546 476

ADIACENTE via Veronese grande casa soleggiatissima in ottimo stato box cantina 2 camere ingresso bagno L. 2 milioni comodo per mutuo rateizzazione L. 13 milioni 500 mila Unità Immobiliare Telefonare 552 8058

AFFARE via Bologna 3 camere tinello cucinino servizi e mansarda anche non abitabile ottimo stato Etnea 502 562

AFFARE via Cigna 3 camere cucina bagno L. 48 milioni

AFFARE via Gorizia grande libero 3 camere cucina bagno 2 servizi mq 90 L. 78 milioni 500 mila Unità Immobiliare Telefonare 552 8058

AFFARE via Lanzo 3 camere cucina bagno L. 48 milioni

AFFARE via Rivoli grande libero 3 camere cucina bagno 2 servizi mq 90 L. 78 milioni 500 mila Unità Immobiliare Telefonare 552 8058

AFFARE via Rivoli grande libero 3 camere cucina bagno 2 servizi mq 90 L. 78 milioni 500 mila Unità Immobiliare Telefonare 552 8058

AFFARE via Rivoli grande libero 3 camere cucina bagno 2 servizi mq 90 L. 78 milioni 500 mila Unità Immobiliare Telefonare 552 8058

AFFARE via Rivoli grande libero 3 camere cucina bagno 2 servizi mq 90 L. 78 milioni 500 mila Unità Immobiliare Telefonare 552 8058

ALLOGGIO

APPUNTAMENTO CON I «MAESTRI» IN DUE GALLERIE

Olandesi e fiamminghi

«Paesaggio» di Abraham Bloemaert, uno dei quadri esposti

Per amatori di pittura fiamminga e olandese — cui non c'è buon antiquario che non serbi un posto di rilievo nella propria attività — la galleria Caretto (via Maria Vittoria 10) costituisce certo uno dei punti di maggior richiamo, proprio per l'articolata varietà delle proposte che vi si offrono a diverso livello qualitativo ed economico.

Furono d'altra parte continuali i «maestri», grandi e piccoli, che soprattutto nel XVI e XVII secolo diedero vita ad una sterminata produzione, nei generi più diversi: dal ritratto agli interni di vita domestica, dal paesaggio albereto alle e alle scene mitologiche, fiori e nature morte, vedute di città e di ambienti colti nelle varie stagioni: i colori brillanti, d'una luce smaltata; le forme rese con minuta, attenzione. Opere in cui abbondanta apesso — quando non si trattava dei «grandi» — l'aneddoto poteva prevalere sulle qualità pittoriche in quadro destinato committenza locale di piccoli

Con più preciso criterio selettivo il Caretto ha limitato quest'anno a 46 la scelta dei dipinti in mostra e non senza attingere — come per gli arioso paesaggi di Salomon van Ruysdael (il padre di Jacob) e di J. van Goyenn o per lo *Sposalizio di S. Caterina* del morbido eclettismo di D. Calvaert — alla propria collezione privata.

Caretto padre dà il merito scelta al Luigi che ne ha fatto il proprio esordio, così come nella vicina nuova galleria Caretto (via Carlo Alberto sorella Patrizia ha allestito la sua prima mostra con opere del XVIII e XIX secolo: all'insegna d'una pettegola «Sorpresa» di Lucio Rossi (con onore di copertina) ma torte, oltre che d'un buon Palini e di un ritratto Dahl, d'un bel *Cavallo tipizzano* di Rosa Bonheur, animalista razza.

an. dra.

IL PROGRAMMA DEGLI AMICI DELLO SPETTACOLO

Teatro come discussione

Gianni Santuccio fa una scena de «Il mercante di Venezia», spettacolo che è uno dei temi discussi dagli «Amici»

Da questo pomeriggio alle il Teatro Adua apre i battenti ad una serie alternata di incontri «dal vivo» con vari aspetti spettacolo, attori ed esperti, promossi dall'Associazione Amici dello Spettacolo e ai soli soci. La associativa — vendita al Teatro Adua, alla libreria Campus e alla libreria Celid di Palazzo Nuovo — costa lire 5000 ai giovani sino a 25 anni, 10.000 ai ordinari e 50.000 ai sostenitori e dà diritto d'entrata a le manifestazioni che si terranno sino al prossimo giugno.

L'appuntamento odierno rientra nel ciclo «*Shakespeare & Shakespeare*», incontri-dibattiti con i protagonisti di alcuni lavori shakespeariani, e vede come primi ospiti Gianni Santuccio e la Compagnia de «*Il Mercante di Venezia*».

Seguiranno il 30 novembre Vittorio Gassman con il suo «*Macbeth*» ed il 15 febbraio Giorgio Albertazzi, protagonista di «Riccardo III». Chiusura ciclo in con l'inconsueto «*Macbeth*» di Carmelo Bene (il 16) e «Amleto», introdotto da Leo De Bernardinis (il 23).

La seconda iniziativa, «Tragedia Classica e '900», si aprirà il 2 dicembre con il gruppo Rocca e «*Josef K, fu Prometeo*» tratto da Eschilo e Kafka. Il successivo momento di raffronto tra tragedia contemporanea e del passato si avrà il 14 dicembre con «Le Trachinie» presentato dal regista Massimo Castri.

Ottavio Mauri, l'8 febbraio, parlerà di «Filottete e Philoktet» nelle due versioni di Sofocle e Müller e Valeria Moriconi, il 16 maggio, concluderà il tema con «*Emma B... vedova Giocasta*» di Savinio. Un terzo nucleo d'incontri verterà sulla filosofia. Tra aprile e maggio — attraverso letture di attori e commenti di studiosi quali Gianni Vattimo, Maurizio Ferraris, Gianni Carchia e Roberto Salizzoni —, si completerà una panoramica su teorie avanzate vari filosofi sul teatro. Una sezione del programma è la giovani autori teatrali che, in data da destinarsi, avranno un breve spazio per leggere i propri testi.

La giornata del 25 febbraio, sarà dedicata ad un dibattito, animato dal sociologo Ruscoli, sulla condizione giovanile. Ancora indefiniti i programmi riguardanti musica e cinema: dei aperti a suggerimenti esterni, purchè interessanti, tutti gli altri settori dello spettacolo. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua, tel. 274 2276 f. d. l.

E' di scena la video-didattica

«Fare entrare i mezzi audiovisivi nella scuola» è uno dei quesiti dei dibattiti dell'insegnamento scolastico. A integrazione di tali dibattiti l'a all'Istruzione della Provincia di Torino, e l'Alace Laboratorio presentano, oggi pomeriggio e stasera, al Cinema Vecchio Po, via Po 21, un programma composto da due esperienze di video didattica, «Memorie magnetiche» e «Effetto cinema».

L'ingresso alle proiezioni è libero, l'orario è il seguente: ore 15,30 «Memorie magnetiche» di Luisa Ciognetti, Francesco Conversano, Nene Grignaffini, che hanno selezionato, per comporre questo «programma video», materiali di repertorio Rai 1960 1980.

Ore 18,30 «Effetto cinema» di Giovanna Grignaffini; parte I, «Il montaggio: il lavoro, i modi, le forme»; parte II, «Il montaggio: le funzioni»; parte III: «Il montaggio: teoria e storia». 18 Discussione con gli autori di «Effetto cinema».

Ore 21,15 replica di «Memorie magnetiche».

Ore 22 «Tavola rotonda» con partecipazione di Gianni Rondolino, Pierre Sorbin, Nicola Tranfaglia, Peppino Ortoleva e degli autori.

Enzo Biagi alla «Fogola»

Oggi, alle ore nella Libreria Fogola in piazza Carlo Felice, Enzo Biagi presenta al pubblico il suo libro: «1943 e dintorni» (ed. Mondadori), soggetto del libro la Rai Tv ha trasmesso un programma.

PROSEGUE LA RASSEGNA AL «BIG»

Stasera jazz-rock con Arti & Mestieri

Questa sera al «Big» di corso Brescia 28, nell'ambito di «Jazz Live», la rassegna che ha già presentato nelle settimane scorse Chet Baker e Barney Kessel, è di scena il gruppo torinese di jazz-rock Arti & Mestieri. Fondati nel '74 dal batterista Furio Chirico, gli Arti & Mestieri sono attualmente uno dei pochi complessi jazz-rock italiani conosciuti e apprezzati anche all'estero, dove i loro lp «*Giro di valzer per domani*» e «*Tilt*» hanno ottenuto buoni successi di critica oltre che di vendita. Il loro ultimo 33 giri, inciso per la Studio Records, è un live intitolato «*Acquario*». Il concerto comincia alle 22, ingresso 5000 lire (4000 soci Arci).

Domani, sempre al «*Big*», videodiscoteca; al «*Whisky Lido*» di corso Moncalieri «festa americana», e festa universitaria al «Patio» (ingresso con consumazione analcolica 5000 lire) e al «Vanilla» di via Sabaudia 35 (ingresso e consumazione analcolica 4000 lire). Sempre giovedì al «Good Times» di via Galliari «*Sopra della risata*» con il cabarettista Mario Zucca, che da venerdì o lunedì resterà ospite della discoteca con il dimentante «*One shoe*».

Venerdì Metrò di via Gioberti spettacolo d'avanguardia «Freon», mentre «*Ghiaccaia*» di Valle Sauglio (Trofarello) suonerà il gruppo free-jazz Duo Sabato al «*Lemonsucel*», di via Avet 3, giochi a premi animati dal cabarettista Chiambretti.

g. fer.

Per riscoprire Juvarra

S'E' ORGANIZZATO UN CONCORSO LICEI

Juvarra, chi fu veramente costui? Non è una domanda oziosa. Oggi la memoria dell'abate architetto messinese, che Vittorio Amedeo II, dopo l'incoronazione, si portò dalla Sicilia a Torino nel 1714, per la maggiore parte dei torinesi si alimenta soltanto delle sue realizzazioni più vistose: Superga, la raggia di Stupinigi, Palazzo Madama con il suo scalone.

In realtà dalle innumerevoli opere che don Filippo Juvarra lasciò a Torino (per non parlare delle reggie e dei palazzi a Roma, Lisbona, Madrid, Londra dove si recava, ospite d'onore di re e papi) emerge un personaggio di estrema versatilità. Un designer *ante litteram* che il suo fantasioso spazia dai candelieri d'argento che il re regalava a Sua Santità agli effimeri (macchine per feste) che accolsero il re e la corte allo sbarco in Sicilia, al «libro dei depositi (sepolcri) uomini illustri e valorosi».

E' questo il «cavalier» Juvarra sconosciuto che il Liceo Castelli ha rilanciato in un *intermeeting* con le relazioni di due studiosi, Roberto Gabetti e Maria Luisa Tibone.

Dopo l'incontro è stato promosso un concorso in tutti i cui cittadini, in collaborazione con il Provveditorato: gli studenti dovranno svolgere inchieste con ricerche sul territorio e negli archivi che permettano una nuova interpretazione del grande architetto e favoriscano il ricupero di alcuni suoi palazzi in degrado.

L'indagine si apre con un piccolo giallo: in quel prezioso repertorio di arte piemontese del XIV al XIX secolo che sono le «Schede» di Alessandro Baudi di Vesme, Filippo Juvarra è rappresentato da una sola scheda. E le altre 999? Erano infatti mille, ma nel 1837 il nipote professor Carlo che le stava cercando ricevette una telefonata perentoria: meglio lasciare perdere, se ne occupava un alto gerarca.

Dove sono finite? Recuperarle sarebbe un aiuto prezioso per la rilettura di quel periodo di storia

v. ain.

Domani concerto dei Pooh

Domani si conclude la «mini-stagione» dei concerti al Teatro Tenda di corso Vittorio Emanuele organizzati da Arci-Radioflash. Dopo Vasco Rossi e Branduardi è la volta dei Pooh, che stanno portando in tournée il loro ultimo lp «Tropico del Nord», con il quale si sono già piazzati saldamente in testa alle classifiche delle vendite.

Il concerto s'inizierà alle 21, l'ingresso costa 10 mila lire, più mille di diritto di prevendita. I biglietti si possono trovare da Rock & Folk, Arsenico & Breakfast, Odeon, Celid, Ciou, Pomp dischi, Hot Points, Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo) e Magic (Pinerolo).

Sono anche incominciate le prevendite per i due spettacoli che il comico Jerry Lewis terrà domenica 1° al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Lo show pomeridiano s'inizierà alle 15,30, quello serale alle 21.

un investimento sicuro

edilfuturo

30% minimo contanti per bloccare il prezzo

20% mutuo fondiario S. Paolo anni 15 non indicizzato

30% con comode dilazioni

Edilfuturo ha costruito per voi a Cantoira, a soli 50 km da Torino, nel cuore delle incantevoli Valli di Lanzo, la casa ideale per le vostre vacanze.

Per visite: ufficio in loco aperto nei giorni festi pomeriggio a Cantoira - Tel. 0123/58 57.99

Per informazioni: Cirié - Corso Nazioni Unite, n. - Tel. 011/920 08.31 41

Il punto nicolino

Al Carignano — Oggi e domani, dalle ore 16, prove aperte de «La Mandragola» di Machiavelli con la presenza degli universitari di Lettere e Magistero. Saranno presenti i docenti Alonge, Morteo e Davico Bonino.

C'E' MORAVIA — Alle 18, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti, o Alberto Moravia. Guido Davico Bonino presenta il libro «La cosa» (ed. Bompiani). Alle 17, alla libreria Campus di via Rattazzi, Moravia firmerà le copie del suo nuovo libro.

Arte Club — S'è inaugurata all'Arte Club in via Brofferio 3 la mostra «Parole e immagini». Noti pittori interpretano temi suggeriti da pittori e scrittori.

Fotografia — All'Agorà di via Pastrengo 9/d mostra di Roberto Fontana. Abbinati «Fotografie da dì in dì del mare». Resterà aperta sino al 3 dicembre.

Antico Egitto — Al Y's Women International Club, il prof. Silvio Curto, direttore del Museo Egizio, parlerà sul tema «Il mondo femminile nell'antico Egitto». Ore 20, all'hotel Concord.

Al Pannunzio — Oggi, ore 18, la prof. Lidia Palomba terrà al Centro Pannunzio, in via Mercanti 1, la prima lezione del corso su Brahms. Lezioni direttamente prima corso.

Acconciature — Inizia questa sera, al Club 84, ore 21, il primo incontro per il Trofeo Vedani dell'acconciatura femminile autunno-inverno. Un secondo gruppo di acconciatori parteciperà mercoledì 23. La finale si svolgerà il 30.

La Chaine — Stasera, alle 20,30, al ristorante «La Vecchia Lanterna» incontro gastronomico con i buongustai della «Confrérie de la Chaine des Rôtisseurs». Sarà presente il Baillì del Piemonte d'Aosta Riccardo Formica.

Al Conservatorio — Alle 21, concerto del Collegium Vocale Köln, direttore Wolfgang Fromme. Saranno eseguiti madrigali italiani del tardo Rinascimento con musiche di Monteverdi, Frescobaldi e Gesualdo.

In lingua inglese — Domani, alla British School via Giolitti, ore 18,30, Mrs Morris Traini terrà una conferenza in lingua inglese sul tema: «Coventry Cathedral». Ingresso libero.

Conferenza — Alle ore 21 nella Tampa del Circolo degli artisti in via Bogino 9 Cenacolo apre l'anno sociale con una conferenza del professor Giangiorgio Massari sul tema «Celebrando Raffaello».

Se la fisica è passione

E' ripresa ieri una utile iniziativa culturale che si replica da alcuni anni con successo crescente: quella dei di aggiornamento e didattica della fisica organizzati dall'Istituto di Fisica dell'Università di Torino. Si tratta di serie di conferenze rivolte soprattutto agli insegnanti delle scuola medie superiori e agli studenti della fascia liceale e universitaria, ma l'aula di corso Massimo d'Azeglio 46, sede dell'iniziativa, è aperta a tutti.

La conferenza di apertura è stata tenuta da un illustre fisico dell'Università di Milano, Ettore Fiorini, che ha rievocato «*Il cinquantenario della teoria di Fermi e del neutrino*». Il ciclo di seminari proseguirà ogni martedì, sempre alle ore 17, con interventi del professor Bristaore («*Aspetti storici della meccanica dei fluidi*», 6 novembre), di Alberto Masani («*Storia delle sorgenti dell'energia stellare*», 20 novembre) e Roberto Cialdini («*Dal ciclo di Bethe a oggi*», 4 dicembre).

Chiuso questo ciclo «storico», si passerà poi a conferenze di aggiornamento. Inconincerà Alfredo Molinari il 13 dicembre con una conferenza su «*L'ultimo visione della fisica del nucleo*». Seguiranno, a partire 24 gennaio, altri seminari sui temi più diversi, dai materiali magnetici alla fisica dell'atmosfera, fino ai raggi cosmici

p. b.

Le televisioni private

Italia 1 Antenna Nord

9,40 Telefilm Mammy ti per tre
10 — Telefilm Gli amanti di Peyton Place
10,20 Film Anna, mia moglie Elliot Gould, Glenda Vaccaro, Dabney Coleman
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Cara Cara
14,45 Teleromanzo Febbre d'amore
15,30 Teleromanzo Aspettando il domani
18,05 Bim Bum Bam - Telefilm L'uomo di Atlantide
17,50 Telefilm La casa nella prateria
18,50 Telefilm La donna bionica
20,30 Film Comperdere una moglie e trovare un'amante con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Felice Andreasi, Enzo Cannavale
22,30 Film Chi vive in quella casa con Jack Jones, Pamela Stephenson, David Doyle, Richard Johnson

Retequattro Telestudio

8,30 Telefilm Mammy ti per tre
10 — Telefilm Gli amanti di Peyton Place
1 Film I nomadi di Fred Zinnemann, con Robert Mitchum, Deborah Kerr, Peter Ustinov
11,50 Telefilm Quella casa nella prateria
12,50 Telefilm Vicini troppo vicini
13,20 Novela Padroncina Fio
14 — Novela Agua viva
14,50 Film Che donna! con Rosalind Russell, Brian Aherne, William Parker
Ciao ciao (per ragazzi)
17,50 Telefilm Chip's
18,50 Mamma m'arma, gioco con Sabina Guzzanti
20,30 Un milione al secondo gioco con Pippo Baudo
22,30 Telefilm Vegas
23,30 Mariteee di New York (replica)
0,15 Film La moglie di Frankenstein con Boris Karloff, Valerie Hobson, Elsa Lanchester

Canale 56

18,55 Il cruciverbone
20,05 Essere amici
20,30 Noi giovani
Telefilm Cuccioli si nasce
21,30 L'uomo e la salute
22,55 Promozione incontro

Jessica Lange nel film «Il postino suona sempre due volte» (ore 21,35) in onda su Canale 5

GRP

17 — Il prezzo della con Mario Ramigi
18 — Telenovela Laura
14,45 Film Il ragazzo con Suzanna, Rossana Schiaffino
19 — Telefilm Movin'on
19,20 Rubrica La parola ceci
19,30 Torino Teatro di Francesca Portondero
Buccia di banana - Il gramma
1 — Film Fraulein in uniforme
Film La storia di Vienna e Irene Castle
4 — Film Stanza con vista sul mare
6,30 Film sparche carogne

Quinta Rete

10,30 Telefilm Bellamy
11,30 Telefilm Attenti ai ragazzi
12 — Telefilm Mayo
14 — Sceneggiato Nerbour
16 — D... come donna
17 — Telefilm I nuovi Robbies
18 — Il di Shirley
18,30 Telefilm Police Surgeon
19 — Telefilm Vittoria Hospital
21,30 Film
23,15 Film L'ammazzatina, con Pino Caruso e Paola Quattrini
0,45 Film Sette pistole per Ringo

Videouno

11,30 Teleromanzo I diamanti del presidente
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Da un palco all'altro con la Kappa Cub Torino
15 — Film A noi piace freddo con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
18,30 Telefilm New Scotland Yard
17,20 Commedia Elena e la gioia di vivere di A. Rousin (1ª parte)
18,15 Abitare oggi
20,15 Telefilm Skippy il canguro
20,45 Ciao, ciao!
21,20 Invito alla poesia
21,30 Commedia Elena e la gioia di vivere (2ª parte)
22,55 Cuttysacci
23 — Film Bacon con Robert De Niro, Martin Kelley

GRP

17 — Il prezzo della con Mario Ramigi
18 — Telenovela Laura
14,45 Film Il ragazzo con Suzanna, Rossana Schiaffino
19 — Telefilm Movin'on
19,20 Rubrica La parola ceci
19,30 Torino Teatro di Francesca Portondero
Buccia di banana - Il gramma
1 — Film Fraulein in uniforme
Film La storia di Vienna e Irene Castle
4 — Film Stanza con vista sul mare
6,30 Film sparche carogne

Canale 5

10,30 Telefilm Alice
12 — Help (gioco musicale)
12,30 Sia con Mike Bongiorno
13 — Il prezzo è mio Corrado
13,30 Teleromanzo Sentieri
14,30 Teleromanzo General Hospital
15,30 Teleromanzo Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Telefilm Ralphsupermaxieroe
19,30 Telefilm Dorothy
20,25 Telefilm Dallas
21,25 Film Il postino suona sempre due volte di Bob con Jack Nicholson, Jessica Lange, John Colicos

PrimAntenna

15 — Speciale Pianeria (cronache di casa nostra)
16 — Il pomeriggio di PrimAntenna
18,30 Telefilm I mostri
19 — Calcio. Cesare-Imperia
20 — Telefilm Orson Welles
20,30 Film Sarebbe la morte ai chiamarsi Peccato di Dio
22,30 Telefilm S.O.S. polizia
23 — Hockey: Monza-Varese

Quarta rete Elefante

9,30 Film La nave di con William Holden
11,15 Telefilm Klondike
11,45 Telefilm Kiss Kiss
12,30 Telefilm Funny Face
13 — Telefilm Frontiere stradali
13,30 Telefilm Kiss Kiss
15 — Film L'intraprendente sig. Dick con Cary Grant, Myrna Loy
17,30 Mirage (Rimali musicali)
18,30 Telefilm Funny Face
19,30 Tuttabaseball
20,30 Telefilm Agente speciale
21,35 Film Lo selvaggio con G. Montgomery
Tuttomotori
0,30 Film Il profumo della signora in nero con Mylène Farmer, Marco Bocecio

RTA Rete A

Accendi un'amica
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Accendi un'amica special
Film con Richard Harris, Alec Guinness, Dorothy Tutin
15,30 Space games giochi e canti
17,30 Buck Rogers
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19,15 Telefilm Due hotline
20,30 Che tombola! con Walter Chiari
21,30 Film Bob e Carol e Ted e Alice con Natalie Wood, Robert Culp, Dyan Cannon
23,50 Aggiornamenti

Studio Nord

11 — Film Le disavventure di Bumbo e Ollo
11,20 Film Quel meraviglioso mondo di Paperotto
— Telefilm Bold Ones
14,30 Le spietate colt del Gringo
16 — All Music
16,30 Film Il prigioniero montagna
18,55 Telefilm The good life
19,30 Film L'amore a vent'anni
22,30 Film L'ultima preda del vampiro
24 — Film Le disavventure di Bumbo e Ollo
— Film Quel meraviglioso mondo di Paperotto

Telemalta

13 — Telefilm Mickey Rooney
Telefilm Curro Jimenez
14,30 Cartoni Rosso e
15 — Blue Moon
15,30 Film I desperados frontiera
17,45 Telefilm Agente speciale
18,45 Telefilm Ai confini dell'Arizona
19,45 Telefilm Roy Rogers
20,45 Film L'orchestra di fuoco
22,30 Telefilm Mickey Rooney
23 — Bona
24 — Telefilm Quando suona la sirena

Telecity

14,15 Telenovela Laura
15,15 Telenovela Cuore selvaggio
Viva (per i ragazzi)
16,25 Telefilm L'incredibile Hulk
20,25 Film Convoy trincea stretto da Sam Peckinpah, McGraw e K. Kristofferson
22,15 Telefilm Charlie's Angels
23,20 Film Vestito per uccidere

Videogruppo

17,30 Telefilm La grande barriera
18,20 Telefilm Gunsmoke - Beverly Hillbillies
Il «30 minuti» Parole in pista
20 — Telenovela Anche i piangono
20,30 Film La sorridiana con Rosanna Schiaffino, Alain Cuny
22,10 Telefilm La grande barriera
22,30 Swing (musicale)
23,30 La vetrina

Telecupole

10,30 Pigi per tel mese per lui
13 — Telefilm Tarzan
13,30 Telefilm Wkrp in Cincinnati
14 — Telefilm della foresta
14,30 Delia fantascienza alla radio
15 — Telefilm Alla ricerca
16 — Le pupille Lory
18,30 Telefilm I ragazzi della foresta
19 — Telefilm Wkrp in Cincinnati
21 — Trattoria dei ricordi
0,40 Film Furia rossa con Veronica Lake

Eventuali arresti e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI A MOLLE ORTOPEDICHE
Via Cigna 8 - TORINO - 52.11.573

ossola
TV - VIDEO REGISTRATORI
ITT Schaub-Lorenz
3 ANNI GARANZIA
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287021
Cirié - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

OGGI SU STAMPA SERA

A PUNTO E'
LA RICERCA CONTRO
IL CANCRO
IN PIEMONTE

AVETE PROBLEMI PREVIDENZIALI?
SCRIVETE L' ESPERTO
VI RISPONDERA'

STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

PRIME VISIONI

[illegible]: (corso V. Emanuele 52, tel. 647.007): Stanley alias di Sylvester [illegible] con John Travolta; [illegible] (vist. Orario: 18,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25

ARLECCHINO (corso Sommeiller 23, tel. 687.180): Acqua e sapone con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Col. (non vist. Or [illegible] 20.30, 22.30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. [illegible]606): Mary Poppins di Walt Disney con Julie Andrews, Dick Van Dyke Or.: 16.20, 18.15, 22.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel. 540.119): La vita è un romanzo di A. Resnais con V. Gassman, F. Ardant, S. Piombo (Versione 83); colori. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CHARLIE CHAPLIN I (via Cavour 32/a, tel. 540.285): Frankenstein giovane, con Peter Boyle, Gene Wilder, Marty Feldman, Cloris Leachman, regia di Mel Brooks (V.M. 14) (vers. it.). Inizio film: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Ingresso L. 4000 (ridotto L. 3000). Domenica: 10.30, 12.30, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Ingresso L. 4000 (ridotto L. 3000).

CHARLIE CHAPLIN II (via Cavour 32/a tel. 540.285): [illegible] regia di [illegible] W. Faulkner, con Hanna Schygulla, Lisa Weltz. Inizio film: 17.00, ingresso L. 4000 (ridotto L. 3000). Domenica: 10.30, 12.30, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, ingresso L. 3000 (ridotto L. 2000). Ultimo giorno.

CRISTALLO (via Goito 1, tel. 650 71 00): Il petomane di Tognazzi, M. Melato, col film vist. Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

ELISEO GRANDE (piazza Safarello, tel. 447.524): Le schiave di Tinto Brass, [illegible] romanzo erotico di Tinto Brass con Serena Sandrelli, Ischia Vist. 18. Orario: 16, 18, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Safarello, tel. 447.524): Pierluigi Capponi di Francesco Trufbut con J.L. Trintignant, Fanny Ardant. Techni Vist. Normale Orario 16.05; 18.10; 20.15; 22.20. Pomeriggio L. 4000, rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Safarello, tel. 447.524): Diana (Lewis John Carlino con Lewis J. Stadel. Techni Vist. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Pomeriggio L. 4000, rid. 3000.

GIOIELLO (via Cavalloleno Colonna 31, tel. 800 760): Le chiavi di casa con Franco Fabrizi, Stefania Sandrelli.

NEI CINEMATOGRAFI

colori Vist. 15. Orario 16.30: [illegible] 22.30

IDEAL (corso Belgeria 4, tel. 541.523): Giochi di guerra (WarGames), Matthew Broderick, Dabney Coleman. Col. Non vist. Or.: 16,15; 18.20; 20.25, 22.30.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Mimì al sole, Renato Pozzetto. Kramer (horgi (divertentissimo) Or.: 16.15; 18.30; 20.30; 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.834): Sharkie Hard (French version) Col. Vist. 18. Ap. 14.30 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.20): Super erotic sex orgasm, Evelyn Scott, Rene Trinon. Colori Vist. 18. Ap. 14.30. ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.350): I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola con M. Dillon. Techni Vist. 14. Or.: 16, 18.50, 18.40, 20.30, 22.30. Pomeriggio L. 4000, rid. 2000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 332.443): Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer [illegible] (musicale), dolby stereo Or.: 16.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.891): Quel ramo [illegible], regia di Gerard Damiano, con Georgine Sophie (super pecuniosa Usa). Novità assoluta. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 839.885): chiuso per lavori.

[illegible] (via [illegible] Settembre 15, tel. 531.400): Flashdance di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicale), attenta Dolby Or.: 15.10, 17; 18.50; 20.40, 22.30

REMBRANDT (corso Sebastopoli 133, tel. 779.129): chiuso per lavori.

STUDIO ARTE (via Accaja 3, tel. 830.501): Un anno vissuto pericolosamente di Peter Weir, con Mel Gibson (il vincitore di [illegible] col., non vist. Orario: 16, 18.10; 20.20; 22.30. Inizi. 5000, Arena 3000.

TORINO (via Sutera 9, tel. 650.353): Erotic Woman (Film hard XX). Jasmin Gilla. Col. Vist. 14. Ap. 14.30 ult. 22.30

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.769): Tobe live, di Alessandro Fracassi (avvenimento) Or.: 15; 17.10; 19; 20.50; 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARISTON (via Chiesa della Salute 11, tel. 247.197): Tenebre di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Giuliano Gemma, John Saxon. Ore 20; 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.314): chiuso per [illegible]. Domani Twinkle. Ap 18.15, ult 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 788.503): chiuso per riposo. Domani Tuono blu.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Silvio P. tel. 530.256): Sensations of Lyn Harter (novità Usa) Vist 18. Ap 16, ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 60, tel. 487.765): Super excitation ecstasy, con Samantha (novità hard 83) Vist 18. Ap 16, ult. 22.30. Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.177): Super sexy student (S.P.X. Hard). Vist. 18. Ap 15. Ult. 22

SPEZIA (via Reggio 170, tel. 776.287): Assunta by night, regia di Marcel Lane con Veronica Hard, Samantha Fox (super produzione Usa). Novità assoluta. Vist 18. Ap 15 ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Porno selvatica Vist 18. Ap 15, ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.293): Pornodiscoteca, Karin Well, Vist. 18. Or.: 14.05; 16.45; 17.20; 19.05; 20.40, 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 248, tel. 607.068): oggi chiuso

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 488.560): oggi chiuso. Domani Visitor Victoria.

NUOVO COCCHI (via Venaria 8, tel. 749.734): Alba, nella calda estate nessuno può sentirvi urlare, un film di Ridley Scott, musiche di Jerry Goldsmith, in reg dolbystereo. Ap 20, un [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE AMICI CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): omag-

CROCETTA - S. MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 95, tel. 587.715): [illegible]

FRANCIA

[illegible] d'Essai (via Cavour 68, tel. 749.29.07): Interrogato di D. Miller con M. Gibson. Vist 18. Ore 20.25 - 22.30 (solo oggi)

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible] Lago D. Cesare [illegible], tel. 267.674): chiuso per lavori.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Porta centrale sul vuoto, V. 18

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Giochi d'amore porno, V. 18 anni

ITALIA: La chiave di [illegible] con Stefania Sandrelli. Techni. Vist. 18.

IVREA

POLITEAMA: Viaggi erotici super.

MONTANARO

VITTORIA: novità Usa a Sesso (2 film) Eros supporno - La ragazzina dal sexy club. V. 18

MONCALIERI

SUPERGA: chiuso per riposo.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Ring [illegible]

ITALIA: La magia supernaturale. V. 18.

NUOVO: 007 Octopussy spionaggiosissimo.

PRIMAVERA: Francesi.

BUSSA

[illegible]: Tentazioni erotiche di Chiellino V. 18.

VALPERGA

AMBRA: Calore, sexy, spettacolo.

La prima ■ Teatro Nazionale di Londra rinviata al 1° dicembre per incidenti

Seberg in musical, debutto difficile

Testo pessimo, la storia dell'attrice travisata - Dure critiche al regista Peter Hall che ha speso denaro pubblico

LONDRA — Jean Seberg, il nuovo musical di Peter Hall, è pieno di guai ancor prima del debutto. Nel corso ■ una delle tante anteprime l'[illegible] David Ryall che interpreta il ruolo di Edgar Hoover, defunto direttore della Cia, è caduto dall'impalcatura e si è sfracellato una clavicola. Un altro attore lo ha sostituito. Prima, una delle interpreti principali, Kelly Hunter, ha avuto anche lei un incidente (la caviglia se l'era solo storta) che l'ha costretta a disertare per una settimana le prove.

■ prima [illegible] commedia musicale «Jean Seberg» che [illegible] debuttare ieri è stata quindi posticipata. Dovrebbe andare in scena il primo dicembre a meno che Peter Hall, direttore del Teatro nazionale d'Inghilterra e regista dello spettacolo, non faccia in modo di far cadere lì un trabocchetto Otto Preminger (a lui per dire, intendiamo sempre l'[illegible] che [illegible] quella parte).

Oppure non provochi un qualche ammanco alle due attrici che interpretano la parte di Jean Seberg, versione ■ovane e versione anziana-drogata-alcolizzata.

Certo, di tempo per mettere a posto questa commedia musicale che sta già creando scandalo senza essere ancora apparsa in scena, Hall ne avrebbe bisogno a palate. Perché non è soltanto una struttura da correggere, levigare o ridimensionare: il copione di *Jean Seberg* è imbarazzantemente mal scritto e le canzoni di Marvin Hamlisch (autore di «Chorus Line» e di una [illegible] di film) sono ordinarie.

Fosse anche una cosa splendida questo *Jean Seberg* che nessuno a Broadway ha voluto montare nonostante ■■ testo completamente americano, non dovrebbe comparire sul palcoscenico del Teatro Nazionale, sede per grandi classici e contemporanei stravagantemente sovvenzionato dallo Stato.

Il Teatro Nazionale, scattato di qualità, non ha certo bisogno di un flasco. Dal canto suo, Peter Hall che una volta sembrava poter fare il buono e il cattivo tempo in Inghilterra, viene giudicato con una certa freddezza dopo una serie di [illegible] prese per il Teatro, dopo i fiaschi a Bayreuth, al Metropolitan e le pubblicazioni di memorie fastidiose quanto vuote.

Jean Seberg era un'attrice di media grandezza. Il cui comportamento interessò l'Fbi (la polizia americana). Difatti faceva collette per dar modo alle pantere nere, i [illegible] amici rivoluzionari, di [illegible] prarsi delle armi. In un [illegible] documenti emerge che la polizia americana cercò di screditarla e che, accertato il fatto che Jean Seberg era in attesa di un bambino negro, l'Fbi fece circolare il pettegolezzo. Leggendo l'indiscrezione la Seberg perse il bambino e [illegible] te poliziesche ■ averle ucciso la sua creatura. Accusa stravagante.

Tutti questi episodi [illegible] raccontati nello spettacolo tra una canzonetta e l'altra e con un tono sessantottesco. Dal musical emerge poi certo non intenzionalmente, che Hoover non fece che il suo dovere e che la Seberg era una noiosa attricetta viziata che si riempiva la bocca ■ pillole e di parole che non capiva.

■ comincia con la vecchia Jean Seberg (Elisabeth Counsell) che rivive la propria vita in flash-back, da quando [illegible] giovane in Iowa (qui l'attrice è Kelly Hunter). Scoperta da Otto Preminger e, a suon di orchestra installata in un edificio a piani esposti, Jean diventa la stella di «Giovanna d'Arco» per il cui film riceve pessime critiche.

Torna sugli schermi in *Bonjour tristesse* sempre prodotto da Preminger (che parla e canta inglese con accento tedesco); sposa poi il romanziere Roman Gary (l'attore Jose Ackland ■ confonde e interpreta il personaggio come se fosse Maurice Chevalier); quando i genitori vengono a trovarla a Parigi. Il testo (scritto da Julian Barry) fa ■ [illegible] «Ecco qui tutti gli intellettuali *francesi e l'industria del cinema*».

A poco a poco Jean Seberg versione Teatro Nazionale (sempre più simile a Vanessa Redgrave e Jane Fonda Anni 60) viene abbandonata da chi le è vicino — e anche dagli spettatori. In un trionfo di luoghi comuni, di cori di psichiatri dove non manca il trafficante d'armi, ma manca invece quello di cocaina, va in fumo l'esperimento di creare un genere «Evita» intellettuale. La commedia musicale «Marilyn», al confronto, è un capolavoro di gusto, di testo e di talento musicale.

Gaia Servadio

Jean Seberg

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 10,45 Attività riservate alle scuole Spettacolo di Balletto. Prenotazioni: Ufficio Attività Promozionali Tel. 543.135

ALFIERI - T. STABILE: Ore 20,30, la Fondazione Sandro presenta Gianni Bonicco in «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, con Paola Bacci, Lisa Cursani, Giampiero Fortebraccio, Margia Maigina, Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Scenl e costumi Tel 557.523/H - 535.449 Ultimi giorni

CARIGNANO - TEATRO STABILE: mostra Nivola. Dal 6-ottobre ore 20,30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Rina De Liguoro, Gabi, Claudio Gora Scott in abbonamento. Tel. 557.624/5

COLOMBO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Torsel. Ore 21 The consolation, di J. Gelber. Adatt., scene costumi e regia di Leo De Berardinis, con Leo De Berardinis, Corso Nuova Scena. Posto unico L. 10.000, rid. 5000. V. M. Cinema Fl - Tel. 861.834.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE - GOETHE INSTITUT: ore 21 (abbonati Collegium vocale Köln. Madrigali italiani del tardo Rinascimento. Biglietti in vendita dalle ore 20 in Conservatorio.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 16.30 Pinocchio con le Marionette Lupi - 6° anno di repliche (ad ogni spettacolo).

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di teatro, mimo e marionette (ref. tel. 535 552)

TEATRO DEI MAGNA: PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, ombre. Segreteria ore 15,30-20, tel. 870 573

TEATRO DEI MAGNA: corso di perfezionamento scenico e burocr. Ore 15,30-20 Tel. 870.373

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cortemilia, 2): 21

BELLE ARTI: 15,30-21 balla liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

DU PARC: 15,30-21 Bruna Lelli.

LA LUCCIOLA: 21 liscio, ogni sabato.

[illegible] 21 Bal Musette.

OZ: [illegible] ore 21,15-2 Nuova Ritorna

TROCADERO: ore 21 La Troupe

BELLA BLU-PIANO BAR (v. Sacchi 16): [illegible] piano bar [illegible]

CHIODO'S - PIANO BAR (v. Ormea 7, tel. 650.5643): al piano Nigel Thomas.

LE PARADIS CLUB (v. B. Massimo 14 tel. 530.776): ore 21 canta Carmen Russo. Ristorante aperto

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danza. Orch. Dino Tavarna

SHARKS CLUB-PIANO BAR (C. [illegible] 3, tel. 532.492): Bernard Thomas. Ristorante-Cabaret. Sharks Bar Privato aperto

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta la nuova mondiale: coccodrilli in libertà. Cavallo montato da donne e scimmie. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte. 3 ore di avventurosi spettacoli con cinquanta cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati. Disney Parade. Circus Gala. Tutti i giorni: feriali 2 spettacoli 16,45 - 21,15. festivi 3 spettacoli 16,45 - 17,45, 21,15. Prevendita aperta ogni giorno dalle ore 10 del mattino. Tel. 748.89.91. Prezzi ridotti negli ultimi 4 posti. I ragazzi pagano la metà e tutti gli spettacoli (feriali e compresi)

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - GUARLENO Orsinieff

ARTE CLUB (via Brofferio 5, 543.954): Parole e immagini Collettiva.

ARTE 13 (via [illegible] 12/1): D. Aspero

ARTE MADAMA CENTRO (P. Tortona 39): dalle D.A. Borgella, 16-19.30.

ARTORIA (C. Alberto 34, t. 832.647): Mostra Capovarri dell'800

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bagno 9): Pochino di [illegible] Stefano Delfi 9 di 2F11, dr. 16-19,30 feriali e festivi

DEDALO [illegible] (De [illegible] 35): personale di Bruno [illegible] (Astrolo)

L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 35/C): incisioni antiche. Stampe decorative.

LA LANTERNA di Montalbert (v. S. Croce 30): pace Michele Vitoli.

LA ROCCA: Antichità originali.

OTTINI (v. M. Vittoria 45, t. 831.913): Tappeti dal Tibet.

PORTICI (850.478): G. Carpanzano

GALLERIE E MUSEI

PRISMA - Cumiana: Collettiva 800-900.

3A (in Vittoria 18): Giuseppe Caramel

UNIONE CULTURALE (via C. Battisti 4/II): Quadri ispirati all'antroposofia, in collaborazione con la Provincia di Torino, assessorato alla Cultura e il Centro Culturale Waldorf-Italien. Orario: 10-12, 15-19 Domenica chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte vecchie, disegni, acquerelli e grafica e inviti

ARMANN: Alberto Pasini disegni, acquerelli e grafiche

CITTADELLA: Walter Piacesi

DAVIDE (Barriera 58): M. Cavallo

GRAFFI (p. Solferino 2, t. 534.472): E. Morlotti - Rocca - 1978-1985 personone.

LA BUSSOLA (Po 9): Gianni Dova

LA GIOSTRA - Asti: Antonio Guerra

LA PARISIENA: P. Ruggeri

LE IMMAGINI: Arte contemporanea.

MARCHINO: Luigi Spazzapan.

PIERRA (corso Cairoli 30 - t. 817.944): dalle - tecnica Edgardo Cortesi

PIVIDA CERAMICHE (077 810): Anna Nancinni Novara

SANT'AGOSTINO - Nuova sede (corso Siccardi 15 - tel. 655.983): al [illegible] del 800.

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Augusto Garbarino e anni grafica

VIOTTI: Ester Morrison

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (via [illegible] Cristoforo): «Immagini di vent'anni». Alle 18 e 21,15 Lupo apre la [illegible] di Marco Mattiolo con Alida Valli, [illegible]

Caramel, Fondo Gaetano (dalle 1941), negozi Gori

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.926): ore 10-12, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30, 14.30-16.30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 9-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): da mercoledì a domenica 10-12,30, 15-17,30. Chiuso lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per restauro e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37): la domenica dalle 9-12 (visita guidata alle ore 9)

MUSEO EGIZIO (v. [illegible] dalle 9 alle 14, il sabato dalle 9-13

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTICHITA' (Museo delle Celebrazioni): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

ODEON

P. Pontida 7 - Tel. 511 948-548.633 ore 21,15-2

LA NUOVA RIFORMA

DONATO VI ATTENDE

CRESCENTE SUCCESSO!!!

ARLECCHINO

Domandatelo a chi l'ha visto: è il film più divertente dell'anno

[illegible] VITTORIO DE COLLE [illegible]

presenta

GARLO VERDONE

Il 22 e 23 novembre

Milva canta Brecht a Parigi

PARIGI — Due serate parigine per Milva. Il 22 e il 23 novembre, nel tempio parigino dell'operetta comica, la Salle Favart, interpreterà il ruolo principale in «Les sept pechés capitaux», balletto di Kurt Weill su libretto di Brecht.

Direttore d'orchestra l'inglese Stewart Bedford.

A Parigi [illegible] era già stata applaudita all'Olympia nel maggio dell'82.

Anche in tv

Omaggio a Cole Porter

LAIGUEGLIA — Chet Baker, Pat Il [illegible] Nicola Arigliano, Pier Giorgio Farina, Bruno Lauzi, Fausto Leali, Toni Santagata, il trio jazz di Riccardo Zegna, [illegible] show band Anni 40 diretta dal maestro Pippo Caruso e la ballerina [illegible]ta del [illegible]tro dell'Opera di Roma Patrizia Lollobrigida, saranno i protagonisti dell'«Omaggio a Cole Porter», venerdì 18 alle 21 alla discoteca «L'onda music-hall» di Laigueglia.

Lo spettacolo, che sarà presentato da Daniele Piombi, verrà poi trasmesso in cinque puntate dalla Retedue entro il mese di dicembre, con la regia di Ezio Zefferi.

La manifestazione, organizzata da Carlo Tomaghini (l'ideatore degli analoghi programmi televisivi) «Omaggio a Gershwin» e «Omaggio a Glenn Miller») è patrocinata dall'assessorato al Turismo della Regione Liguria.

E' morta la vedova di Tracy

LOS ANGELES — Louise Treadwell Tracy, vedova di Spencer Tracy è morta domenica: aveva 87 anni. Prima di sposare l'attore nel 1923, era stata attrice [illegible] compagnie teatrali di provincia. Dopo che al figlio John era stata accertata [illegible] grave menomazione dell'udito, Louise Tracy si era completamente dedicata al ragazzo

Il balletto dell'Opéra di Parigi in tournée a Roma ■ a Milano

Ecco Nureyev. Porta tante stelle

ROMA — *Il gran ritorno del [illegible] corpo ■ ballo dell'Opéra ■ Parigi sbarca stasera ■ Italia con il suo [illegible] nacque Rudolph Nureyev. Reciterà due sere al Palasport dell'Eur con il Don Chisciotte di Minkus, per la coreografia e ■■gia dello [illegible] Nureyev, che contribuirà [illegible] la sua presenza nella tournée italiana; una sola volta a Roma e a Milano (e in quest'ultima città soltanto l'ultima sera) e poche volte a Bari, a Prato, a Reggio Emilia e a Catania, le sedi del giro italiano.*

Contrariamente alle malelingue nate di recente intorno al suo recente ingaggiamento, il famoso danzatore non intende [illegible] spazio alle pleiade ■ stelle dell'Opéra (una ventina circa) [illegible] ha smentito in pratica le voci offrendo ruoli addirittura ai giovanissimi [illegible] non hanno raggiunto il culmine della gerarchia. In Italia infatti in alcune recite di Don Chisciotte danzeranno due solisti non ancora insigniti del titolo di primi ballerini come Isabelle Guérin e Rio Yu An.

Subito dopo le recite romane, l'Opera ■ trasferirà con i suoi [illegible] settantacinque componenti [illegible] a Parigi [illegible] eseguono Raymonda ■ Palais Garnier a Milano al Palasport ove dovrà [illegible] la tournée. ■ quattro giorni, dal [illegible] al 22, nell'immenso spazio scenico di San Siro ■ saranno sei spettacoli (due pomeridiani anche) di Don Chisciotte di Minkus e di Coppelia di Delibes nella nuova versione ■ Lacotte che ha aperto la settembre la stagione a Parigi.

■ Milano l'Opera mancava da tempo immemorabile, addirittura dall'epoca ■ Serge Lifar quando portò nel 1950 alcuni spettacoli alla Scala. Il più antico corpo di ballo del mondo, ideale continuatore dell'Académie de Danse di Luigi XIV, il Re Sole (al stesso battezzo, vive un momento di rilancio [illegible] il pungolo di Nureyev e con la benedizione del patron Massimo Bogianckino, [illegible] ballettomane da sempre.

Il balletto tradizionale è il cardine del suo repertorio, ma presto ■ Palais Garnier entrerà anche La tempesta dello stesso Nureyev, già presentata a Londra e basata sul testo scespiriano. Per quanto riguarda la fioritura di stelle, basterà fare qualche nome tra quelle presenti in Italia. Noelle Pontois in primo luogo, che aprirà stasera a Roma e sabato a Milano le serie del Don Chisciotte. No a Roma sarà con Nureyev e a Milano invece [illegible] l'estroso Patric Dupond, oggi considerato una delle maggiori personalità della giovane danza nel mondo.

Altri interpreti ■ riferito in Italia Ghislaine Thesmar (protagonista di Coppelia), Claude [illegible] Vulpian, Michel Denard, Jean-Yves Lormeau, Cyrill Atanassoff e Patrice Bart.

Luigi Rossi

Nureyev stasera col «Don Chisciotte» al Palasport di Roma

multisala cinematografica
ELISEO
eliseo rosso
DOMANI
Nei bordelli e nelle fumerie d'oppio di S. Francisco, tra poliziotti corrotti e killer spietati,
HAMMETT
scopre il mondo dei suoi gialli memorabili

Tra pochi giorni il film [illegible] è già un mito
Federico Fellini
E la nave va
(Gazzetta)

CENTRO [illegible]
Domenica ore [illegible], C.so Brunelleschi 29.
Questa sera ore 21,30
[illegible]

J. COURAGE
DEER
Teatro-tenda al Parco La Mandria
giovedì 17 novembre ore 21,15
concerto dei
POOH
Prevendite: Rock & Folk-Arol
Odeon-Cells-Clou-Porta Hot Point-Arlotti (Rivoli)
Disco shop (Settimo)

DU PARC
ore 15.30 e 21
FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO
con BRUNA LELLI e la sua orchestra
PREZZI NORMALI

FORTINO
ore 15.30 apertura bimbi
liscio con ARMANDO
«A casa non resto»
al Forti[illegible]

DOMANI AL REPOSI
Dopo «Qua la mano» ritorna la coppia vincente del cinema italiano
CELENTANO - MONTESANO
[illegible]
ADRIANO CELENTANO
ENRICO MONTESANO
MARINA [illegible]
SING SING
[illegible]
[illegible] SERGIO CORBUCCI • TECHNICOLOR • INTERCAPITAL

4ª SETTIMANA al CRISTALLO
Finalmente un film [illegible] grande comicità ■ qualità
«Ugo Tognazzi, gran "virtuoso"»
CORRIERE DELLA SERA
UGO TOGNAZZI
il Petomane
MELATO
PASQUALE

IMMINENTE AL CAPITOL

QUESTA SERA ALLE 20.30
CINEMA • MUSICA • SPORT
OSPITI D'ECCEZIONE: CHRIS REA
TINTO BRASS • STEFANIA SANDRELLI
ALBORETO • PATRESE
Questa sera, come ogni mercoledì, Pippo Baudo vi dà appuntamento con lo fortuna. E con la parola "anche voi potrete vincere milioni e milioni! Per partecipare basterà spedire lo cartolina che ogni settimana troverete su Sorrisi e Canzoni TV e nei negozi che vendono Cinzano Bianco e Asti Cinzano.
CINZANO
Sorrisi e Canzoni TV
NATURALMENTE SUL
RETEQUATTRO

LE REAZIONI DEI CINEASTI ALLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Il cinema italiano dopo Rossellini

Wertmüller: «E' mancato il tempo di realizzare un metodo nuovo per fare il cinema» - Bellocchio: «La politica per il film d'autore è stata sbagliata nella sostanza ma nel modo e nei tempi» - Suso Cecchi d'Amico: «Bisogna tornare al produttore che rischi in proprio»

ROMA — *La dichiarazioni di* [illegible] *carico presidente e direttore generale della Gaumont-Italia, a soprattutto la* [illegible] *all'azienda di non produrre [illegible] film perché dei quattordici realizzati in questa stagione, [illegible] solo, «Amici miei parte seconda» di Monicelli, è stato anche un successo commerciale, hanno destato molta impressione nel mondo cinematografico italiano.*

Ci si interroga: è il pubblico che è cambiato in peggio o [illegible] cambiati in peggio i registi? E' la televisione che ha [illegible] il mercato e invece [illegible] distribuzione [illegible] non [illegible] zione più? Gli autori meglio [illegible] sulle cifre si rendono [illegible] per rendersi conto che la crisi è gravissima e che occorre un momento di ripensamento, uno sforzo di fantasia, una strategia nuova, non sono disposti a rimetterci al loro cinema.

Questo è il cinema che piace loro, quello che sanno fare, quello che vogliono continuare a fare; la soluzione al problema la cerchino gli altri.

Ora i tanti chiamati a intervenire i soli che non hanno potuto o voluto dire la loro [illegible] sono stati Antonioni, Fellini e Bertolucci: è un caso, oppure è la prova che ai grandi la crisi del cinema italiano non interessa?

BELLOCCHIO

Non è sbagliata la politica del film d'autore, sono sbagliati il modo e i tempi con cui è stata applicata.

Un film d'autore ha bisogno di respiro lungo e di una [illegible] diversificata; l'ho detto io che con *I pugni in tasca* continuo ancora oggi a guadagnare denaro.

Ma chi può avere abbastanza denaro per aspettare anche cinque, dieci anni prima di coprire le spese? Una idea sarebbe quella di riservare alle coproduzioni internazionali che non entrano in crisi se il mercato italiano gli volta le spalle e nei autori invece il compito di immaginare dei film che possano essere dei prototipi e, forti di questo, tentare di imporli all'attenzione del pubblico: non più e non solo italiano.

VALMARANA

Ci troviamo di fronte a un nuovo tipo di spettatore: giovane, impaziente, distratto, uno spettatore abituato a costruirsi la sua serata con il telecomando in mano, a assaporare più il piacere di un linguaggio pubblicitario che di uno cinematografico, incapace di riflessioni, penalevi approfondimenti.

Chiaro che il film d'autore, a questo pubblico, non può piacere. Il film d'autore potrebbe anche avere un'altra destinazione, un'altra diffusione. Ma chi ha, oggi, in Italia i [illegible] e la pazienza per tentare l'impresa di [illegible] film d'autore?

CECCHI D'AMICO

Un'industria cinematografica seria, e per [illegible] una casa di produzione seria, deve seguire un doppio binario se vuol continuare a mantenersi solida: da una parte produrre film da mettere in cassaforte, dall'altra film da bruciare in fretta.

Ma per far questo occorre ripristinare in Italia la figura del produttore [illegible] quello che investe il [illegible] suo, segue il [illegible] dall'inizio alla fine, controlla le [illegible], nelle sale. Una figura che al momento sembra [illegible] completamente scomparsa, sostituita dagli esercenti che sono [illegible] a dettar legge in Italia imponendo un prodotto [illegible] più [illegible] dente.

[illegible] sembrare un assurdo [illegible] io credo che solo il produttore [illegible] vecchio stampo sia in grado di tentare seriamente nel nostro Paese una politica in favore dei film d'autore tenendo a freno ambizioni immature, sollecitando curiosità intelligenti, contrastando vaghe [illegible] inutili.

LAUDADIO

Non è vero che il mercato libero equivale alla libera concorrenza: in un mercato libero vince sempre il più forte, e il cinema [illegible] è [illegible] gabilmente più [illegible] di quello italiano. Manca una politica culturale, manca una legislazione seria, [illegible] una distribuzione adeguata: i film italiani vengono [illegible] a [illegible] fronto con prodotti americani che prima di essere cinema, sono canzoni, sono moda, sono operazioni pubblicitarie.

E' la fine dei film d'autore? No, è [illegible] di una grande battaglia. Noi europei dobbiamo accettare la sfida e batterci sul terreno delle grandi opere, quelle capaci di raccontare la nostra storia non solo a noi stessi ma anche al pubblico di tutto il [illegible] dal mondo. Lo abbiamo fatto con *Amarcord*, *Padre padrone*, *L'albero degli zoccoli*.

[illegible]

Dispiace, [illegible] per Rossellini che per il cinema in generale. Un imprenditore deve sempre tenere d'occhio anche il pubblico. [illegible] solo il registi o interpreti è stato un errore: significa che c'è [illegible] presunzione [illegible] politica di produzione. Il fatto [illegible] di non [illegible] di cultura [illegible] guati del pubblico è stato uno sbaglio. Se la colpa è stata deve essere [illegible]. Se «Amici miei» è stato l'unico successo, non è in particolarmente felice, anche perché era un soggetto già collaudato.

AMELIO

Per una volta vorrei capovolgere l'assunto che il pubblico ha sempre ragione per dire che non è vero, e non è sempre vero. Un pubblico che non va a vedere «E la nave va» di Fellini è un pubblico che ha torto.

E se questo pubblico che ha torto noi autori dobbiamo cercare di non dar retta per non essere costretti a venir meno alle nostre idee e scendere su un terreno che [illegible] ci compete e non è [illegible] [illegible] piace.

Purtroppo questa affermazione non risolve il problema, [illegible] solo perché [illegible] i [illegible] italiani non piacciono al pubblico italiano nessuno ci darà più una lira per farli, ma anche perché un film ha bisogno del pubblico per diventare più bello: infatti, [illegible] se c'è in gente che fa la fila, si interessa, discute, si diverte, un buon film può diventare un film da non dimenticare.

VERDONE

La gente non va più al cinema perché può consumare il cinema standosene a casa [illegible] alla televisione che, non a [illegible] per conquistare indici di ascolto sempre più alti, ha fatto ricorso proprio ai film.

Di chi la colpa di questo stato di cose? I maggiori responsabili sono proprio quelli che oggi piangono di più sulla crisi e cioè i produttori che [illegible] una manciata di lire hanno svenduto i loro magazzini [illegible] rendersi conto che quello era la via più veloce per correre al suicidio.

E adesso persistono nell'errore proponendo a noi giovani autori che [illegible] abbiamo venduto all'estero, non facciamo film da cineteca, non possiamo competere con i grossi nomi, di pensare e realizzare unicamente storie che piacciano a gente sui di [illegible] ventun anni. Il pubblico medio lo abbiamo perduto irrimediabilmente, [illegible] finirà che perdiamo anche i ragazzini.

BRUSATI

Il cinema [illegible] va male? [illegible] giusto. Nessuno ha mai pensato a fare una legge che [illegible] proteggesse, nessuno si è mai occupato della sua diffusione all'estero, nessuno ha voluto regolamentare [illegible] televisioni private. In queste condizioni come poteva andare bene il cinema italiano? E poi, per favore, non [illegible] facciamo il confronto con il cinema americano: loro hanno il mondo a disposizione. Un loro errore, e ne fanno tanti, passa inosservato, un nostro sbaglio può diventare [illegible] fine di una carriera.

WERTMÜLLER

Un progetto come quello immaginato dalla Gaumont, ora è resta il solo progetto serio per ridare fiato alla [illegible] cinematografia. Peccato che a questo progetto pensato per il ciclo chiuso, dalla produzione [illegible] distribuzione, non [illegible] stato concesso il tempo di assestarsi con competenza. Tutt'ora infatti da noi le multisale (eccetto che una a Torino, una a Milano e una a Roma) [illegible] rimaste [illegible] carta e senza la multisala che prevede lunghi tempi di sfruttamento per un pubblico numericamente ristretto, la politica del film d'autore è [illegible] politica improponibile.

Interviste raccolte da
Simonetta Robiony

FILM - «La chiave» [illegible] la Sandrelli

Nella trappola di Brass l'erotismo è [illegible]truzione

LA CHIAVE di Tinto Brass, con Frank Finlay, Stefania Sandrelli, Franco Branciaroli, Barbara Cupisti. Produzione italiana a colori dal [illegible] di Y. Tanizachi. Erotico. Cinema [illegible] e Grand'Eliseo di Torino. Cinema Quirinale, Reale e Rouge et Noir di Roma

Stefania Sandrelli, oggetto del desiderio in «La chiave»

Com'è difficile il [illegible] erotismo. L'erotismo non è un pornografo, non lavora freddamente per eccitare [illegible] altri, non si cura dei guardoni, è artisticamente soprattutto ai propri sguardi, ai propri tradimenti, alle proprie fissazioni; i corpi, la sessualità gli sono cari come progetti di conquista o nostalgie d'infanzia. L'erotismo è sempre al buio della letteratura della propria natura.

Com'è naturale che un erotista intemperante come Tinto Brass sia stato attratto dal romanzo di Tanizaki e abbia trovato nella Chiave lo spunto narrativo per una propria personale ricerca sul corpo e sui misteri labili e impermeabili dell'amore, del sesso. Che cos'è il [illegible] in questa Chiave? E' una forma distruttiva di autoerotismo che deve inventarsi forbidi pretesti, una salvezza esterna.

Brass ha preso lo spunto giapponese di Tanizaki e l'ha trasferito nella Venezia del 1960, «quando all'interno di una coppia potevano esserci [illegible] pudori». E poi il 1960, la guerra: un tracciò vecchiotto, un modo per rendere più legittime le proprie [illegible] sioni risvegliate dalla venezianità di Brass e dalla venezianità o venezità di certe forme contemplative e intrusive [illegible] matismo. Senza contare che gli anni a cavallo [illegible] Quaran-

ta, tra crisi del fascismo e prove di guerra, sono storicamente catalogabili come anni sessuali, anni di rifugio e decadenza nel privato, di torpore e [illegible] pregnanza.

*Sia [illegible] sia, ecco la signora Stefania Sandrelli proprietaria di una pensione a Venezia, che riceve dal marito Frank Finlay, emerito storico dell'arte venuto dall'Inghilterra e [illegible] poco tacagnello, il dono simbolico e indiretto di una chiave: quella [illegible] cassetto [illegible] [illegible] [illegible]

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541 604) **Mayday** alias di Sylvester Stallone con Joan Traversa. Color. Ivec vist. Orario 15.10, 17, 18.50, 20.25, 22.25

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 1167) Acqua e sapone con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Col Ivec vist Or 16.30, 18.30, 20.30 22.35

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 900) **Mary Poppins** di Walt Disney con Julie Andrews, Dick Van Dyke Or 16.20, 19.15, 22

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel. 540 110) La vita è un romanzo di A. Resnais con V. Gassman, F. Arsan, R. Raimondi (Versione 83) colori. Orario 16.30, 18.30, 20.30 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 546 245) Il matrimonio (seconda parte) con Fanny Ardant, Jean-Louis Trintignant, regia di François Truffaut (prin., 110 min.) Inizio film 16.20 18.30 fogl. L. 4000 ref. 2000; dalle 20.40; 22.50 ingresso 3000, rid 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 546 245) Effi Briest, regia di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla. Inizio film 17.20 ingresso L. 4000, rid 3000, 19.05 - 22.30, ingresso L. 5000, rid 3000. Ultimo giorno.

CRISTALLO (via Goito 9, tel. 650.71.00) Il settimo... ■ Tognazzi, M. Mercier, con Noni Hari ■ 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO GRANDE (piazza Sebastopoli, tel. 447 5241) La chiave di Tinto Brass (dal romanzo erotico di Tanizaki) con Stefania Sandrelli, Isabelle Huppert, Frank Finlay. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 20.25, 22.30 ingresso 5000, rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Sebastopoli, tel. 447 5241) Frankenstein Junior di Mel Brooks con Gene Wilder, Marty Feldman, Peter Boyle, Madeline Kahn, Cloris Leachman. Col Ivec vist. Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 650 2495) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

GIULIO CESARE (corso Giulio Cesare 220, tel. 295 606) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

GOLDEN (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 748 0002) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

GRATTACIELO (via Cecchi 17, tel. 674 243) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

HOLIDAY (corso Montevecchio 71, tel. 590 086) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

MONTEBIANCO (via Montebianco 14, tel. 650 2495) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

MONTE CARLO (via Cecchi 17, tel. 674 243) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 852) I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola con M. Dillon, Tagliani, Vitali, Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

NUOVO (via Cecchi 17, tel. 674 243) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

PLAZA (via Cecchi 17, tel. 674 243) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

PRINCIPE (via Cecchi 17, tel. 674 243) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

REGINA MARGHERITA (corso Regina Margherita 123, tel. 839 266) chiuso per lavori

REPOSI (via Cecchi 17, tel. 674 243) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) chiuso per lavori

STUDIO UNO (via Arcoli 9, tel. 230 881) Un sacco bello, pedicolissimo di Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

TORINO (via Cecchi 17, tel. 674 243) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511 769) Turbo time, di Alessandro Faccini (avventura) Or.: 16; 17.10; 19; 20.50, 22.40

NEI CINEMATOGRAFI

colori Ivec. -18. Orario 16.30, 18.20, 20.25, 22.30

IDEAL (corso Regina A. 81, tel. 541 523) Ghosts di guerra (Warfghosts), Marlene Brodrick, Sidney Coleman. Col Ivec vist. Or 16.15, 18.20, 20.25, 22.35

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 233) Mani di fata, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (divertimento) Or 16.15 18.30 20.30, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 1, tel. 865.334) Sleepless Hard (French night 18) Col Ivec 18 Ap 14.30 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70) Super erotic sex orgasm, Evelyn Scott, Pierre Taylor. Colori Ivec 18 Ap 14.30, ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 852) I ragazzi della 56ª Strada di Francis F. Coppola con M. Dillon, Tagliani, Vitali, Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

PALAZZO (piazza Statuto 18, tel. 650 2495) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

PLAZA (via Cecchi 17, tel. 674 243) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

PRINCIPE (via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70) Super erotic sex orgasm, Evelyn Scott, Pierre Taylor. Colori Ivec 18 Ap 14.30, ult 22.30

REGINA MARGHERITA (corso Regina Margherita 123, tel. 839 266) chiuso per lavori

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) chiuso per lavori

STUDIO UNO (via Arcoli 9, tel. 230 881) Un sacco bello, pedicolissimo di Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

TORINO (via Cecchi 17, tel. 674 243) Il ritorno di Martin Guerre con Gérard Depardieu, Nathalie Baye, Roger Planchon. Col Ivec vist. Orario 15.15, 17.20, 19.25, 21.30, 23.35

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511 769) Turbo time, di Alessandro Faccini (avventura) Or.: 16; 17.10; 19; 20.50, 22.40

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA (via Chivasso 54, tel. 262.197) Tradire di Dario Argento con Anthony Franciosa, Giuliana Gamba, Joni Siegel. Ore 20, 22.30

FARO (via Po 30, tel. 837.214) chiuso per riposo. Domani Tootsie. Ap 19.15; ult 22.30

MARSAGLIA (piazza Marsaglia 9, tel. 785 903) chiuso per riposo. Domani Tootsie blu

MILANO - SOPRA LUCI ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255) Sensations of Lyn Karter (Aperta Usa) Ver. 18 Ap 19, ult 22.30

ROMA MUSIC HALL (via San Donato 40, tel. 687 764) Super sexy Italian actress, con Samantha (Napoli hard 83) Ver. 18 Ap 15, ult 22.30 ingresso 2500

SILENT (corso Regio 53, tel. 874 179) Super sexy student (S.P.H. Nord) Ver. 18, Ap. 15, Ult 22

SPEZIA (via Nizza 288, tel. 656.26.73) Aerobic by night, regia di Harold Lime con Veronica Hard, Samantha Fox (super produzione Usa). Novità assoluta. Ver. 18 Ap 15, ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.847) Porno attrattivo Ver. 18, Ap 15 ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.593) - Parrebbe vero, ridere degli Ivec vist. Or.: 14.00; 15.45 17.35, 19.00, 20.45; 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 637 068) cinema vuoto

DORINO (via Cigna 47, tel. 499.580) Soggetto per un Dorian Victoria.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 748.224.63) Alien, mille occhi mostruosi sulla terra del terrore urlano, 58 film di Ridley Scott, musiche di Jerry Goldsmith, in big dynamic system ■ 20, ult. 22.20

ORFEO (via Cigna 47, tel. 499.580) Soggetto per un Dorian Victoria.

PARADISO (via Cigna 47, tel. 499.580) Soggetto per un Dorian Victoria.

PUCCINI (via Nizza 348, tel. 637 068) cinema vuoto

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) chiuso per lavori

STUDIO RITZ (via Acqui 9, tel. 230.881) Un sacco vivace pedicolissimo di Peter Weir, con Mel Gibson (Tarzan di Cannes '83), col ... non Ivec Orario 15, 15.10, 20.30, 22.30 Ingl. 5000 Aurea 8000

TORINO (via Cecchi 9, tel. 530 353) Cop de Weaver (New York 83) James Gandolfini, Ivec vist. 18 Ap 14.30, ult 22.30

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511 769) Turbo time, di Alessandro Faccini (avventura) Or.: 16; 17.10; 19; 20.50, 22.40

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/L, tel. 548 917) dopo le 21 a Fossolombardo. Il viaggio in cielo di Maureen Kilkelly (v. o. con sottotitoli inglesi) con Brigitte Mira, Ingrid Caven, ore 15,45 e 18; il diritto del più forte (v.o. prima italiana) con Rainer Werner Fassbinder ore 20,15 e 22,30 (ultimo giorno) ingresso soci

CINECLUB (via Cagliari 15, tel. 467 29.88) dalle 14.30 alle 24 (no mezzanotte). Novità ingresso soci (massimo consiglio di nuovi soci).

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via ■ 587.716) chiuso per lavori

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 58, tel. 749.26.01) Interrogatorio di C. Milian con Stefania Sandrelli. Tecnicolor. Ver 18 Ore 20.30 - 22.30 (solo oggi)

ZONA MILANO - R. PARCO

MADDALENA (corso Giulio Cesare 100, tel. 267 674) chiuso per lavori

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Forse destinato dell'oblio, V. tel. **CASTELLAMONTE**
SOCIALE: Ghosts d'amore perm. V. 18. **CIRIE'**
ITALIA: La chiave di Tinto ■ con Stefania Sandrelli. Tecnic. Ver 18. **IVREA**
POLITEAMA ■
VITTORIA: novità Lino e Semola (2 pez.) Eros superporno - La liposcione del sesso club V 18
MICHELINO
SUPERGA chiuso per riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD Ring Ring.
ITALIA La moglie supersexy. V 18
NUOVO 007 Octopussy spettacolare pieno di...
PRIMAVERA Francois
SUSA
CENISIO Telefonata erotica di Cristian. V 18
VALPERGA
AMBRA: Cielo, sexy, scatenato.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 10,45 attività ricreativa alla scuola Sperimentale di Balletto. Prenotazioni: Ufficio Attività Promozionali. Tel. 548.106

ALFIERI - T. STABILE: Ore 20,30 la Fondazione Scuola presenta Gianni Santuccio e Il mercante di Venezia di Shakespeare con Paola Bacci, Vico Comelli, Giampiero Fortebraccio, Marco Marginé, Patrizia Veroni. Regia di Pietro Carriglio. Ioeri ■ abbon. Tel 557 8248 - 530 440. Ultimi 5 giorni

CARIGNANO - TEATRO STABILE: riposo. Ieri ore 20,30 La Mandragola di N. Machiavelli, regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Camera Gialli, Claudia Giannotti, Sara Ciocca. Tel. 557 8248

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Prossimi Tyrell. Ore 21 The comedian, di J. Gelber. Adatt. scenic. programma e regia di Leo De Berardinis, con Leo De Berardinis, Carlo Neva, Pippo Di Marca. ore 10.000; rid 5000 V. M. Cinema T1 - Tel 561.034.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE - GOETHE INSTITUT: ore 21 (Studio). Collegium vocale Klaus Mislin con Italiani del Terzo Rinascimento. Biglietti in vendita presso il Conservatorio.

GOBETTI: dal 21 Ciclo in Spagnol. Tel. 544 582 (Ultimi 6 giorni

TEATRO MEDIO: Stagione anno 1983. ore «Vendita non accademica». Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.000

ADUA/3, GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti a 8 spettacoli a scelta. Informaz. e prenotazioni: via Bogino 9, tel. 835.943, dalle 17 alle 19

ALFIERI: Corso G. Cesare 67, tel. 274 327/8, ore 17-19,30, e bigl. TBT, via Roma 49 tel. 544.582 - 557.8246, ore 9-19

AL VECCHIO PO: Jazz Swing Corsi con Adriana Cevi. Tel. 839 7762

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO: Stagione Teatrale 83-84 campagna abbonamenti. «Post-punk-avanguardia». L. 30.000 (no studenti L. 20.000) per 10 spettacoli dell'intera stagione Tel 519 949

COLOSSEO: in prenota per Lindsay Kemp e Jerry Lewis. Ore 15-19, tel. 561 034

ERBA: Danza Contemporanea con Carla Perotti, tel. tel. 690 467 - 655 552

GRANDUCA MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 16.00 Pinocchio con le Marionette Lupi - 6° Anniversario inaugurale. tel. 530.258

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di teatro, mimo e marionette ■ tel. 655 552

TEATRO DEI MIMI: PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di mimo, marionette, burattini, balletti. Segreteria dalle 15 alle 20, tel. 879 373

TEATRO DEI MIMI: corsi di perfezionamento scenico e lezioni. Ore 16,30-20, tel. 879 373.

BELLA BLU-PIANO BAR (v. Saccarelli 191 in Corso Peschiera) Stasera

CHOCO'S - PIANO BAR (v. Donati 1, tel. 650 5647) al piano Peppe Thomas

LE PARADIS CLUB (v. S. Massimo 14, tel. 830 775) ore 21 canta Carmen Russo. Riservato a soci

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze, orch. Duo Magnani.

SHARER CLUB-PIANO BAR (C. Belfiore 3, tel. 832 467) Gerlando Thelma, Pierino Galeno, Silvana Del Rippero voci

CIRCHI

CIRCO MOMA ORFEI: Al Parco della ■ Mostra Orfei presenta le nuove 18 meraviglie: cocodrilli in libertà! Canguro mostro di donna e squali. Tigri ■ trapezio e un motociclista ■ gioco con la morte. 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati. Domani Parata. Circo Orfei. Tutti i giorni feriali spettacoli ore 16,15 e 21,15; festivi 3 spettacoli ore 14,45 17,45; 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 748 80 91. Prezzi ridotti negli ultimi 4 giorni. Leggete e fate leggere a tutti gli spettacoli (basta un Comprensivo)

RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavoretto, 39, ■) **BELLE ARTI:** 15.30-21 bello Aiello **CLUB 84:** ore 18.30-21 danza **DU PARC:** 16.30-21 Bruna Lelli **LA LUCCIOLA:** 21 Ilario Ingr. Rosso **LE ROI:** ore 21 Bip Musetto **ODEON:** ore 21.15-2 Nuova Riforma **TROCADERO:** ore 21 La Troupe

TEATRI E CONCERTI

gli ex P. Castello 29 tel. 544 582) e dalle 20,30 al Conservatorio.

GOBETTI: dal 21 Ciclo in Spagnol. Tel. 544 582 (Ultimi 6 giorni

TEATRO MEDIO. Stagione anno 1983. ore «Vendita non accademica». Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.000

ADUA/3, GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti a 8 spettacoli a scelta. Informaz. e prenotazioni: via Bogino 9, tel. 835.943, dalle 17 alle 19

ALFIERI: Corso G. Cesare 67, tel. 274 327/8, ore 17-19,30, e bigl. TBT, via Roma 49 tel. 544.582 - 557.8246, ore 9-19

AL VECCHIO PO: Jazz Swing Corsi con Adriana Cevi. Tel. 839 7762

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO: Stagione Teatrale 83-84 campagna abbonamenti. «Post-punk-avanguardia». L. 30.000 (no studenti L. 20.000) per 10 spettacoli dell'intera stagione Tel 519 949

COLOSSEO: in prenota per Lindsay Kemp e Jerry Lewis. Ore 15-19, tel. 561 034

ERBA: Danza Contemporanea con Carla Perotti, tel. tel. 690 467 - 655 552

GRANDUCA MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 16.00 Pinocchio con le Marionette Lupi - 6° Anniversario inaugurale. tel. 530.258

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di teatro, mimo e marionette ■ tel. 655 552

TEATRO DEI MIMI: PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di mimo, marionette, burattini, balletti. Segreteria dalle 15 alle 20, tel. 879 373

TEATRO DEI MIMI: corsi di perfezionamento scenico e lezioni. Ore 16,30-20, tel. 879 373.

BELLA BLU-PIANO BAR (v. Saccarelli 191 in Corso Peschiera) Stasera

CHOCO'S - PIANO BAR (v. Donati 1, tel. 650 5647) al piano Peppe Thomas

LE PARADIS CLUB (v. S. Massimo 14, tel. 830 775) ore 21 canta Carmen Russo. Riservato a soci

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze, orch. Duo Magnani.

SHARER CLUB-PIANO BAR (C. Belfiore 3, tel. 832 467) Gerlando Thelma, Pierino Galeno, Silvana Del Rippero voci

CIRCHI

CIRCO MOMA ORFEI: Al Parco della ■ Mostra Orfei presenta le nuove 18 meraviglie: cocodrilli in libertà! Canguro mostro di donna e squali. Tigri ■ trapezio e un motociclista ■ gioco con la morte. 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati. Domani Parata. Circo Orfei. Tutti i giorni feriali spettacoli ore 16,15 e 21,15; festivi 3 spettacoli ore 14,45 17,45; 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 748 80 91. Prezzi ridotti negli ultimi 4 giorni. Leggete e fate leggere a tutti gli spettacoli (basta un Comprensivo)

RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavoretto, 39, ■) **BELLE ARTI:** 15.30-21 bello Aiello **CLUB 84:** ore 18.30-21 danza **DU PARC:** 16.30-21 Bruna Lelli **LA LUCCIOLA:** 21 Ilario Ingr. Rosso **LE ROI:** ore 21 Bip Musetto **ODEON:** ore 21.15-2 Nuova Riforma **TROCADERO:** ore 21 La Troupe

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO Ognissanti **ARTE CLUB** (via Bertola 3, 543 954) Pareto e immagini Collettivi

ARTE 121 (Piazza 121) G. Alberti

ARTE MAGNAWAY CENTRO (P. Tommaso 2) dep. D.A. Borgella, 18-19,30.

AVEMIA (C. Alberto 24, t. 839.949) Mostra Cioccolato ed 800

CERCHIO DEGLI ■ (Regina 8): Pinacoteca di Ignazio Berardo. Dal 11 al 23-11, ore 18-19,30 negli ■ feriali

DEDORAMA (Via Gaboto 39) ■ ... nale di Silvano Orsoni (Absolut)

L'ACCLUMPORTE (P. Amedeo 39) Cp. Incisioni another. Stampe decorative.

LA LANTERNA di Mercadini (v. S. Croce 29) pres. Michele Vipoli.

LA ROCCA: Affiches originali

OTTINI (v. M. Vittoria 45, t. 831.013) Teppeti del Tibet

PORTICI (985 478) G. Caporedo.

LA GIOSTRA - Asti: Antonio Ibarro

LA PARMENA (P. Ruggeri, tempera

LE ■ Arte contemporanea

MARCUCO Luigi Fontanesi

PIANA (corso Cairoli 33 + t. 877.344) ar... Mostra di Edoardo Cordero

PIRRA CERAMICHE (877.810) Anna Nordio mostra

SANT'AGOSTINO - Nuovo spazio (corso Siccardi 15 - tel. 535 953) «I giganti del 600»

TUTTAGRAFICA Augusto ... come operare in grafica

VIOTTI Esposizione

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Immagini di donne». Alle 16 e 21,15 Luisa sulla fornace di Mario Mattoli con Alida Valli, Elisa ...

MUSEO DI ANTICHITA', chiuso per un'altra mostra prima della riapertura

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Via Tirreno 37) La domenica dalle 10 alle 12 (visita guidata ai locali)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6), mar. e gio. ore 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via G. Verdi 5, tel. 200.236) ore 10-12, 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18; domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO ■ ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-venerdì 9-18; domenica 10-13 14-19; lunedì chiuso, altri festivi chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30; 13-17 (lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità di Italia 40) dal mercoledì a domenica 10-12.30, 15-17.30 (chiuso lunedì e martedì)

MUSEO DI ANTICHITA', chiuso per un'altra mostra prima della riapertura

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Via Tirreno 37) La domenica dalle 10 alle 12 (visita guidata ai locali)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6), mar. e gio. ore 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì mercoledì, venerdì chiuso

GALLERIE E MUSEI

PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900

B.M. Vittoria 16): Giuseppe Gianoni.

UNIONE CULTURALE (via C. Battisti 6/B): disegni francesi contemporanei, in collaborazione con la Provincia di Torino, allestimento alla Cavallerizza; Centre Culturel Français-Italien. Orario: 10-12, 15-19. Domenica chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte insolite esposte, acquarelli e grandi d'autore

BERSELLI: Alberto Pasini: disegni, incisioni, litografie

CITTADELLA Walter Piersa

DAVIDE (Barriera 58) M. Cavallo

DIESI (p. Solferino 2, t. 538 877) E. Morison «Rocca» 1870-1961) personale

LA BUSSOLA (Po 8) Gianni Dova

DU Parc ore 18,30 e 21

FESTIVAL DEL ■

con ■ LELLI e la sua orchestra

PREZZI NORMALI

Teatro ore 18,30 ingresso libero

Disco pub ARMANDO

«A casa non restar...»

al Parco del Valentino

J.COURAGE BIRRA

Taste-land di Porta La Memoria giovedì 17 novembre ore 21,15 concerto dei

POOH

Prevendita: Rock & Folk-Arci Odeon-Caffè-Cioè-Pierre Hot Point-Astori (Rivoli) Disco shop (Settimo)

ARTI ■

(Di quarta al ■■■, C.so Brescia, 28, questa sera ore 21,30)

DOMANI AL REPOSI

Dopo «Qua la mano» ritorna la coppia vincente del cinema italiano

CELENTANO - MONTESANO

ADRIANO CELENTANO **ENRICO** ■

SUMA

SING SING

SERGIO CORBUCCI - TECHNICOLOR - ■ INTERCAPITAL

DOMANI

Nei bordelli e nelle lavanderie d'oppio di S. Francisco, tra poliziotti corrotti e killer spietati,

HAMMETT

scopre il mondo dei suoi gialli memorabili

Tra pochi giorni il film che è già un mito

Federico Fellini

E la nave va

Giovedì

4ª SETTIMANA al CRISTALLO

Finalmente un ■ grande comicità e qualità

«Ugo Tognazzi, gran "virtuoso"» DELLA SERA

UGO TOGNAZZI **il Petomane** PASQUALE FESTA CAMPANILE

IMMINENTE AL CAPITOL

DICONO CHE A MEZZANOTTE ACCADONO COSE STRANE

CRESCENTE SUCCESSO!!!

ARLECCHINO

Domandatelo a chi l'ha visto: è il film più divertente dell'anno

CARLO VERDONE

QUESTA SERA ALLE 20.30

CINEMA * MUSICA * SPORT

OSPITI D'ECCEZIONE: CHRIS REA

TINTO BRASS * STEFANIA SANDRELLI

ALBORETO * PATRESE

Questa sera, come ogni mercoledì, Pippo Baudo vi dà appuntamento con la fortuna. E con il grande concorso "Cerca la parola": anche voi potrete vincere milioni e milioni! Per partecipare basterà spedire la cartolina che ogni settimana troverete su Sorrisi e Canzoni TV e nei negozi che vendono Cinzano Bianco e Asti Cinzano.

CINZANO

Sorrisi e Canzoni **TV**

NATURALMENTE SU

RETEQUATTRO

La prima al Teatro Nazionale di Londra rinviata al 1° dicembre per incidenti

Seberg in musical, debutto difficile

Testo pessimo, la storia dell'attrice travisata - Dure critiche ■ regista Peter Hall che ha speso denaro pubblico

LONDRA — Jean Seberg, il nuovo musical di Peter Hall, è pieno di guai ancor prima del debutto. Nel corso di una delle tante anteprime l'attore David Ryall che interpreta il ruolo di Edgar Hoover, defunto direttore della Cia, è caduto dall'impalcatura e si è sfasciato una caviglia. Un altro attore lo ha sostituito. Prima, una delle interpreti principali, Kelly Hunter, ha avuto anche lei un incidente (la caviglia se l'era solo storta) che l'ha costretta a disertare per una settimana le prove.

La prima della commedia musicale «Jean Seberg» ■ doveva debuttare ieri è stata quindi posticipata. Dovrebbe andare in scena il primo dicembre a ■■■ che ■■■ Hall, direttore del Teatro nazionale d'Inghilterra e regista dello spettacolo, non faccia in modo di far cadere in un trabocchetto Otto Preminger (si fa per dire, intendiamo sempre l'attore che recita quella parte).

Oppure non provochi un qualche annuncio alle due attrici che interpretano la parte ■ Jean Seberg, versione giovane e versione anziana-drogata-alcolizzata.

Certo, di tempo per mettere a posto questa commedia musicale che sta già creando scandalo senza essere ancora apparsa in scena, Hall ne avrebbe bisogno a palate. Perché ■■■ è soltanto ■■■ struttura da correggere, tagliare o ridimensionare: il copione di *Jean Seberg* è imbarazzantemente mal scritto e le canzoni di Marvin Hamlisch (autore di «Chours Line» e di una ventina di film) sono ordinarie.

Forse anche una cosa splendida questo *Jean Seberg* che ■■■ a Broadway ha voluto ■■■ sia un ■■■ completamente americano, ■■■ dovrebbe comparire sul palcoscenico del Teatro Nazionale, sede per grandi classici e contemporanei stravaganti sovvenzionato dallo Stato.

Il Teatro ■■■ nazionale, sinonimo di qualità, non ha certo bisogno di un flasco. Dal canto suo Peter Hall che una volta sembrava poter fare il buono e il cattivo tempo in Inghilterra, viene giudicato con una certa freddezza dopo una serie di decisioni prese per il Teatro, dopo i flaschi a Bayreuth, al Metropolitan e ■■■ pubblicazioni di memorie fastidiose quanto vuote.

Jean Seberg era un'attrice di ■■■ grandezza il cui comportamento interessò l'Fbi (la polizia americana). Diritti faceva colletta per dar modo alle pantere nere, i suoi amici rivoluzionari, ■■■ comprarsi delle armi. In un paio ■■■ documenti emerge che la polizia americana, cercò di screditarla e che, accertato il fatto che Jean Seberg era in attesa di un bambino negro, l'Fbi fece circolare ■ pettegolezzi. Leggendo l'indiscrezione la Seberg perse il bambino e accusò la polizia di averle ucciso la sua creatura. Accusa stravagante.

Tutti questi episodi sono raccontati nello spettacolo tra una canzoncina e l'altra e con un tono sensazionistico. Dal musical emerge poi, certo non intenzionalmente, che Hoover non fece che il suo dovere e che la Seberg era una noiosa attricetta viziata che si riempiva la bocca di pillole e di parole che non capiva.

Si comincia con la vecchia Jean Seberg (Elisabeth Counsell) che rivive la propria vita in flash-back, da quando ■■■ giovane in Iowa (qui l'attrice è Kelly Hunter). Scoperta da Otto Preminger e, a soli ■■■ orchestra installata in un edificio a piani esposti, Jean diventa la stella di «Giovanna d'Arco» per il cui film riceve pessime critiche.

Torna sugli schermi ■ *Bonjour tristesse* sempre prodotto da Preminger (che parla e canta inglese con accento tedesco); aposa poi il romanziere Romain Gary (l'attore Jose Ackland ■ confonde e interpreta il personaggio come se fosse Maurice Chevalier); quando i genitori vengono a trovarla a Parigi, il testo (scritto da Julian Barry) ■ fa dire «Ecco qui *tutti gli intellettuali francesi e l'industria del cinema*».

A poco a poco Jean Seberg (versione Teatro Nazionale (sempre più simile a Vanessa Redgrave e Jane Fonda Anni 60) viene abbandonata da chi le è vicino — e anche dagli spettatori. In un trionfo di luoghi comuni, ■ cori ■ psichiatri dove ■■■ manca il trafficante d'armi, ma manca invece quello ■ cocaina, va in fumo l'esperimento di creare un genere «Evita» intellettuale. La commedia musicale «Marilyn», al confronto, è un capolavoro di gusto, di testo e di talento musicale.

Gaia Servadio

Jean Seberg

Il balletto dell'Opéra di Parigi in tournée a Roma ■ a Milano

Ecco Nureyev. Porta tante ■stelle

ROMA — Il gran vascello del corpo di ballo dell'Opéra di Parigi ■■■ in Italia con il suo nuovo nocchiero Rudolph Nureyev. Resterà due sere al Palasport dell'Eur con il Don Chisciotte di Minkus, per la coreografia e la regia dello stesso Nureyev, che centellinerà ■■■ la sua presenza nella tournée italiana; una sola volta a Roma e a Milano e in quest'ultima città soltanto l'ultima sera) e poche volte a Bari, a Prato, a Reggio Emilia e a Catania, le sedi del giro italiano.

Contrariamente ■■■ malignate voci sorse al momento del suo recente trasferimento, il famoso danzatore non intende togliere il velo alla pleiade di stelle dell'Opéra (una ventina circa) ■■■ ha annunciato in pratica la ■■■ offrendo ruoli addirittura ■ giovani che non hanno raggiunto il culmine della gerarchia. In Italia infatti ■ alcune ■■■ recite di Don Chisciotte danzeranno due solisti non ancora insigniti ■■■ titolo ■ primi ballerini ■■■ Isabelle Guérin e Rio Yu Ah.

Subito dopo le recite romane, l'Opéra si trasferirà con i ■■■ settantacinque componenti (altrettanti sono rimasti a Parigi ove eseguono Raymonda al Palais Garnier) a Milano al Palasport ove dovrebbe iniziare la tournée. In quattro giorni, dal 19 al 22, nell'immenso spazio scenico di San Siro si avranno sei spettacoli (due pomeridiani anche) di Don Chisciotte di Minkus e di Coppelia di Delibes nella ■■■ versione di Lacotte che ha aperto in settembre la stagione a Parigi.

LE REAZIONI [illegible] DIRETTI ALLE DIMISSIONI DEL [illegible] DELLA GAZZONI

Il cinema italiano dopo Rossellini

Wertmüller: «E' mancato il tempo di realizzare un metodo [illegible] per fare il cinema» - Bellocchio: «La politica per il film d'autore è [illegible] sbagliata [illegible] sostanza ma nel modo e nei tempi» - Suso Cecchi d'Amico: «Bisogna tornare [illegible] produttore che rischi in proprio»

ROMA — Le dimissioni [illegible] Renzo [illegible] dalla carica [illegible] presidente e direttore generale [illegible] Gaumont-Italia, ma soprattutto la decisione dell'azienda di non produrre più film perché dai quattordici realizzati la [illegible] stagione uno solo, «Amici miei parte seconda» di Monicelli, è stato anche un successo commerciale, hanno destato molta impressione [illegible] mondo cinematografico italiano.

Ci si interroga: il pubblico che è cambiato in peggio o sono cambiati in peggio i registi? E' la televisione che ha distrutto il mercato o invece è la distribuzione che non funziona più? Gli autori esasperati sotto accusa dalle cifre si difendono: per rendersene conto basta dire che la crisi è gravissima e che occorre un momento [illegible] ripensamento, una sferzata di fantasia, una strategia diversa, non sono disposti a rinunciare al loro cinema.

Questo è il cinema che piace loro; quello che sanno fare, quello che vogliono continuare a fare: la soluzione al problema [illegible] cerchino gli altri.

Tra i tanti chiamati a intervenire i soli che non hanno potuto o [illegible] dire la loro opinione sono stati Antonioni, Fellini e Bertolucci: è un caso, oppure è la prova che ai grandi la crisi [illegible] cinema italiano non interessa?

BELLOCCHIO

[illegible] sbagliata la politica del film d'autore, sono sbagliati il modo e i tempi con cui è stata ap[illegible]

Un film d'autore ha bisogno di un respiro lungo e di una diffusione diversificata: l'ho visto io che con *I pugni in tasca* continuo ancora oggi a guadagnare denaro.

Ma chi può avere abbastanza denaro per aspettare anche cinque, dieci [illegible] prima di coprire le spese? Una idea potrebbe essere quella di ricorrere [illegible] coproduzioni internazionali che non entrano certo in crisi se il mercato italiano gli volta le spalle: a noi autori invece il compito di immaginare dei film che [illegible] no essere dei prototipi e, forti di [illegible], [illegible] imporli all'attenzione del pubblico: non [illegible] e non solo italiano.

VALMARANA

Ci troviamo [illegible] fronte a un nuovo tipo di spettatore: giovane, impaziente, distratto, [illegible] spettatore abituato a distruggersi la sua serata [illegible] il telecomando in mano, a assaporare più il piacere di un linguaggio pubblicitario che [illegible] uno cinematografico [illegible] incapace di riflessioni, pensieri, approfondimenti

[illegible] che il [illegible] d'autore, a questo pubblico, non può piacere [illegible] il film d'autore potrebbe anche [illegible] un'altra destinazione, un'altra diffusione. Ma chi ha, oggi, [illegible] Italia i soldi e la pazienza per tentare l'impresa di fare un film d'autore?

CECCHI D'AMICO

Un'industria cinematografica seria, e per casa una [illegible] produzione seria, deve seguire un doppio binario se vuol continuare a mantenersi solida. [illegible] una parte produrre film da mettere [illegible] cassaforte, dall'altra film [illegible] bruciare in fretta.

Ma [illegible] far [illegible] occorre ripristinare [illegible] Italia la figura del produttore puro, quello che investe il denaro suo, segue il [illegible] dall'inizio alla fine, controlla le uscite, nelle [illegible] Una figura che al momento sembra essere completamente [illegible] sostituita dagli esercenti che sono i soli a dettar legge in [illegible] imponendo un prodotto sempre più [illegible] dente.

Può sembrare [illegible] assurdo ma io credo che solo il produttore vecchio stampo sia in grado di [illegible] seriamente nel nostro Paese una politica in favore del film d'autore tenendo a freno ambizioni immature, sollecitando curiosità intelligenti, contrastando vaneggiamenti inutili.

LAUDADIO

Non è vero che il mercato libero equivale [illegible] libera concorrenza: in un mercato libero vince sempre il più forte, e il cinema americano è [illegible] infinitamente più forte [illegible] quello italiano. Manca una politica culturale, manca una legislazione seria, manca una distribuzione adeguata: i film italiani vengono messi a confronto con prodotti americani che prima di essere cinema, [illegible] canzoni, sono moda, sono operazioni pubblicitarie.

E la fine [illegible] film d'autore? No. [illegible] l'inizio di una grande battaglia. Noi europei dobbiamo accettare la sfida e batterci sul terreno delle grandi opere, quelle capaci di raccontare la nostra storia non solo a [illegible] stessi [illegible] anche [illegible] pubblico [illegible] tutto il resto del mondo. Lo abbiamo [illegible] con *Amarcord*, *Padre padrone*, *L'albero degli zoccoli*.

MONICELLI

Dispiace, sia per Rossellini che per il cinema [illegible] generale. Un imprenditore deve sempre tenere d'occhio anche il pubblico. [illegible] solo a regalà o interpreti è [illegible] un errore. Significa che c'è stata presunzione della politica di produzione. Il fatto stesso [illegible] non saper valutare la cultura ed i guasti del pubblico è [illegible] uno sbaglio. Se la colpa è sua deve essere sottolitto. Se «Amici miei» è stato l'unico successo, non mi fa particolarmente felice, anche perché era un soggetto già collaudato.

[illegible]

Per una volta vorrei capovolgere l'assunto che il pubblico ha sempre ragione per dire che non è vero, o almeno non è sempre vero. Un pubblico che non va a [illegible] la nave va» di Fellini è [illegible] pubblico che ha torto.

E a questo pubblico che [illegible] noi autori [illegible] cercare di non dar [illegible] per non essere costretti a venir meno alle nostre idee e scendere su un terreno che non ci compete e non [illegible] interessa, non ci piace.

Purtroppo questa affermazione non risolve il problema, non solo perché se i film [illegible] liani [illegible] piacciono al pubblico italiano nessuno ci darà più una lira per farli, ma anche perché un film ha bisogno del pubblico per diventare più [illegible] Infatti, solo se c'è la gente che fa la fila, si interessa, discute, si diverte, un buon film può diventare [illegible] non dimenticare.

VERDONE

La gente non va più al cinema perché può assumere il cinema standosene a casa sua davanti alla televisione che, non a caso, per conquistare indici [illegible] ascolto sempre più alti, [illegible] fatto ricorso proprio ai [illegible]

[illegible] chi la colpa di questo stato di cose? I maggiori responsabili [illegible] proprio quelli che oggi piangono di più sulla crisi e cioè i produttori che per una [illegible] di lire hanno svenduto i loro magazzini senza [illegible] conto che quel [illegible] la [illegible] più veloce per [illegible] al suic[illegible]

E [illegible] persistono nell'errore imponendo a noi giovani autori che non abbiamo vendite all'estero, non [illegible] film da cineteca, non possiamo competere con i grossi nomi, di pensare e realizzare unicamente storie che piacciano a gente al di sotto dei venticinque [illegible]. Il pubblico medio [illegible] abbiamo perduto irrimediabilmente, così finirà che perderanno anche i ragazzini.

[illegible]

Il cinema italiano va male? E' giusto. Nessuno [illegible] mai pensato a [illegible] una legge che lo proteggesse, [illegible] si è mai occupato della sua diffusione all'estero, [illegible] ha voluto regolamentare le televisioni private. In quale [illegible] condizioni come poteva andare bene il cinema italiano? E poi, per favore, non mi si faccia il confronto con il cinema americano: [illegible] hanno il [illegible] mondo a disposizione. Un loro errore, e ne fanno tanti, passa inosservato, un nostro sbaglio può diventare la [illegible] di una [illegible] riera.

WERTMÜLLER

Un progetto [illegible] quello immaginato dalla Gaumont, era e resta il solo progetto serio per ridare fiato alla nostra cinematografia. Peccato che a questo progetto penato per il cielo chiuso, dalla produzione alla distribuzione, non sia stato concesso il tempo di realizzarsi con completezza. Tutt'ora infatti [illegible] le multisale [illegible] eccetto che una a Torino, una a Milano e una a [illegible] sono rimaste sulla [illegible] a senza [illegible] multisala che prevede lunghi tempi [illegible] sfruttamento per un pubblico numericamente ristretto, la politica del film d'autore è [illegible] politicamente impraticabile.

Intervista raccolta da
Simonetta Robiony

Un'inquadratura di «E la nave va». Il film di Fellini, tra le cause della crisi Gaumont, ha incassato fino allo scorso venerdì, in 11 città, 601 milioni e 845 mila lire ed è stato visto da 113 mila spettatori. Il film verrà sproceduto in tv, venerdì 25, da Ugo Pirro in un nuovo programma nel quale il noto sceneggiatore discuterà di cinema con personalità dello spettacolo e della cultura

PRIME FILM - «La chiave» con la Sandrelli

Nella trappola di Brass l'erotismo è distruzione

LA CHIAVE [illegible] Tinto Brass, con Frank Finlay, Stefania Sandrelli, Franco Branciaroli, Barbara Cupisti. Produzione italiana a colori dal romanzo [illegible] Y. Tanizachi. Erotico. Cinema Ospedale a Grand'Elisei [illegible] Torino. Cinema Quirinale, Reale e Rouge et Noir di Roma.

Com'è difficile il mestiere di [illegible] *L'erotista non è un pornografo, non lavora freddamente per eccitare gli altri, non è vero dei guardoni, è attento soprattutto ai propri sguardi, ai propri tradimenti, alle proprie fissazioni; i corpi, la sessualità gli sono cari come progetti di conquista o nostalgie d'infanzia. L'erotista è sempre al buio della serratura della propria anima.*

Così è naturale che un erotista intemperante come Tinto Brass sia stato attratto dal romanzo di Tanizaki e abbia trovato nella Chiave lo spunto narrativo per una propria personale ricerca sul corpo e sui misteri labili e ingannevoli dell'amore, del [illegible] Che cos'è il sesso [illegible] questa [illegible] è una forma distruttiva [illegible] autoerotismo che deve inventarsi forbiti pretesti, [illegible] salvezza[illegible]

Brass ha [illegible] lo spunto giapponese di Tanizaki e l'ha trasferito nella Venezia [illegible] 1940, «quando all'interno di una coppia potevano [illegible] ancora certi pudori». E poi il 1940, la [illegible] un trucco vecchiotto, un modo per rendere più legittime le proprie ossessioni ricattate dalla vecchiaia di Brass e dalla vecchiaia o vecchiezza di certe forme contemplative e intrusive [illegible] erotismo. Senza colpire che gli anni a cavallo del Quarantotto, tra crisi del fascismo e prove di guerra, sono storicamente catalogabili come [illegible] sensuali, anni di rifugio e decadenza nel privato, di tarpare e di vergognarsi.

Stefania Sandrelli, oggetto del desiderio in «La chiave»

Così come sia, [illegible] la signora Stefania Sandrelli, proprietaria di una pensione a Venezia, che riceve dal marito Frank Finlay, emerito [illegible] dell'arte venuto dall'Inghilterra e un poco inconsapevole, il dono simbolico e indiretto di una chiave, quella del cassetto in cui lui [illegible] il suo [illegible] raccolta minuziosa dei desideri e delle curiosità sessuali verso la moglie più giovane. Lei, quarantenne ancora in fiore, [illegible] al gioco, stuzzicata. Non solo risponderà con un diario parallelo, ma si lascerà fotografare, guardare, maneggiare, consegnare al [illegible] della figlia come amante e stimolo della gelosia. Tra esplorazioni sessuali della moglie e sedute dell'amante, l'anziano studioso ottiene il suo appagamento, ma [illegible] lascia anche le penne, perché Eros e Thanatos hanno spesso insieme, mentre la moglie (mantide rinsegnita) resta a esercitare in laguna e il fascismo, virilità mortuaria, entra in guerra.

Com'è difficile il mestiere di erotista! Brass, troppo stretto al [illegible] oggetto [illegible] corpo e gli organi della Sandrelli), non trova e non cerca la misura. Nell'ossessione erotica non c'è distanza, ma una specie di autenticità, magari più sviluppata e chiarita che in altri film [illegible] (Ly, Caligola). E anche l'imbarazzo, l'eventuale fastidio di un pubblico adulto stanno nel conto della sincerità cercata, corollari naturali del «sperimento».

Nella trappola di Brass, sullo sfondo [illegible] riuscito di Venezia fascista, Stefania Sandrelli soffre la prova maggiore e [illegible] manifesta anche con una disposizione sacrificale che non è senza scaltrezza e complicità. Finlay tiene correttamente il ruolo autodistruttivo. Branciaroli è [illegible] caricatura di un amante ungherese. [illegible] forse un film pornografico uscirete indifferenti o irritati, invece [illegible] film erotizzico, e la malinconia è un prezzo [illegible] al buco delle chiave aperto nell'anima veneta [illegible]

Stefano Reggiani

Betty Faria la star delle novelas

ROMA — *Aumentano di puntata in puntata i telespettatori di Agua Viva, la telenovela brasiliana in onda su Retequattro tutti i giorni, dal lunedì al sabato, alle 18... Pochi giorni fa quell'enorme successo ha toccato finalmente gli indici di ascolto sono saliti da quattro a sei milioni), è arrivata in Italia la protagonista, brasiliana [illegible] Rio, quarantaduenne, Betty Faria.*

La Faria, che ha interpretato [illegible] la prima telenovela nel 1968, ed è poi arrivata al successo nel 73, con la serie «Cavallo d'acciaio», [illegible] alle spalle una lunga carriera, di ballerina, di cantante, di attrice.

«Ora sono due anni che non recito in una novela - *ha detto Betty Faria, capelli nerissimi lunghi e voluminosi, fisico slanciato e sensuale* - Sentivo l'esigenza di fare [illegible]to. In tv sono tornata all'inizio [illegible] quest'anno per interpretare una miniserie di 30 puntate, *I bambini della falange*, una storia politica che per ben cinque mesi è stata bloccata dalla censura».

Al cinema la Faria ha interpretato il buon borghese di *Osvaldo Caldeira, ma non ha avuto ancora l'occasione* [illegible] recitare in Teresa Batista, stanca di guerra, *la storia che Jorge Amado ha dedicato proprio a lei*

Su Raitre un documentario inedito per l'Italia [illegible] dibattito [illegible] studiosi tedeschi

Due terribili sere con Hitler sul video

La tv di Stato dà [illegible] più spazio alla discussione - Stasera c'è «Primo piano» e domani il «Film dossier» [illegible] Placido

Due serate passate con Hitler, con il suo ciuffo, i suoi occhi da folle, i baffetti ineredibili e quello strano saluto ora con il braccio rigidato all'indietro ora steso in avanti all'altezza del naso; e poi con la sua rauca voce rabbiosa, i generali isterici, il furore fanatico, primi attori [illegible] davanti all'obiettivo [illegible] platee [illegible] schierate secondo coreografie allucinanti fra stendardi con la croce uncinata e fiaccole alzate a rendere ancora più lugubre il buio della notte; e infine la guerra, i trionfi, i campi di sterminio, [illegible] scontitte, il crollo apocalittico.

Per due sere su [illegible] abbiamo assistito [illegible] documentario Hitler una carriera di Fest e Herrendoerfer per la rubrica «Immagini della storia», una radiografia della dittatura nazista che stasera si concluderà con il film *Mephisto*.

Inedito in Italia, il documentario è eccezionale per immagini, e discutibile [illegible] e [illegible] per impostazione e affermazioni (e lacune; tra gli esaltati per l'avvento del nazismo ci si dimentica di Brecht) Discutibile, appunto: e per discuterlo si sono radunati studiosi italiani e [illegible] studiosi tedeschi [illegible] no apparati (e è stata soltanto un'impressione?) piuttosto cauti e prudenti, comunque fra [illegible] e cerpato di «spiegare» Hitler: fra [illegible] il consenso entusiastico [illegible] ebbe [illegible] ceto medio, la sua spietata brutalità, il [illegible] razzismo mostruoso

E indispensabile, direi, che [illegible] programmi non vengano buttati semplicemente sul video ma che li si faccia seguire o accompagnare da un commento ragionato e dialettico.

D'altra parte, oggi, l'abuso della [illegible] tv è ormai più diffuso. Una volta era limitato in pratica alle «Tribune», con il loro linguaggio politico [illegible] iniziati, e a [illegible] che noiosissimo — perché compassato e preordinato — tavole [illegible] su argomenti specialistici [illegible] le discussioni si moltiplicano e rimbalzano da una rete all'altra, da un'emittente all'altra.

Stasera si discute su Raitre [illegible] Primo piano con Arrigo Levi, [illegible] c'era Hitler, l'altra sera [illegible] Hitler e ancora su Raitre in [illegible] quasi rissa [illegible] «Processo del lunedì» dove contro [illegible] cattivo [illegible] il pugilato, a difendere quello che al pugilato sta [illegible] tto e attorno, si sono levate fiere e [illegible] più convincenti voci [illegible] discussione [illegible] non c'[illegible] discussione — è sarebbe stata [illegible] per ravvivare un po' [illegible] — la «Pranzo di tv» di Raiuno: [illegible] contrario. Si è infilata una breve ma tempestosa discussioni nel «Costanzo show» a Rete 4 con il coinvolgimento del ministro De Michelis, visibilmente risentito)

Si discute a «Film Dossier», si discute all'altro (film-dibattito [illegible] «La carriera dell'incosciente»; si discuterà tra poco al nuovo film-dibattito di Raitre «Il film della settimana: giudicatelo voi»: e discussioni non mancano sulle private sopratutto locali. In studio e nuovi studio (l'altra sera, in Piemonte, Videuno ha trasmesso per intero [illegible] seduta del Consiglio comunale di Torino) Molto bene. Ben venga no sul teleschermo i confronti di [illegible], e su qualsiasi tema, anche a completamento di notizie troppo sintetiche del TG. Purché i confronti siano veramente aperti e purché i temi (non mancano certo, ogni giorno) [illegible] veramente importanti e attuali.

Ugo Buzzolan

SCEGLIENDO TRA I [illegible] DI STASERA ALLE TELEVISIONI

E ora il Mephisto di Brandauer

L'artista e il potere: su questo eterno rapporto — libertà e «giustificazione» all'assetto[illegible] — si [illegible] MEPHISTO (1981) [illegible] Istvan Szabò, [illegible] Brandauer, eccezionale interprete viscido e disperato, Krystyna Janda, Rolf Hoppe. Palma d'oro al Festival di Cannes, il film, di una forza intrigante e suggestiva (e [illegible] un abile gioco di luci violente e cupe ombre da cui [illegible] immagini grottesche [illegible] espressionismo), ai rifà all'amaro e polemico libro di Klaus Mann scritto nel '36 dall'esilio, nel suo protagonista il regista [illegible] regime di Hitler, rimasto [illegible] patria a fare teatro al servizio del nazismo.

Un altro film dell'81 su Canale [illegible] 5, POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE di [illegible] Rafelson con Jack Nicholson e Jessica Lange, «remake» molto basato sul sesso [illegible] un soggetto più volte sfruttato dal cinema, e pubblicato da Visconti in «Ossessione»: tratto dal romanzo di James Cain è la torbida storia di due amanti che [illegible] il marito di lei. Ancora triangolo ma farsesco su Italia 1 in COME PERDERE UNA MOGLIE E [illegible] UN'AMANTE (1973) di Frata Campanile [illegible] Johnny Dorelli dirigente industriale che trova la moglie Barbara Bouchet a letto con l'idraulico.

Sempre questioni coniugali ma ai tempi della «liberazione sessuale»: [illegible] AMERICA: A [illegible] A, BOB, CAROL, TED E ALICE (1969) [illegible] Paul Mazursky, girandola di scambi di coppia. A Raidue il western d'ambiente messicano [illegible] VERDUGO (1966) [illegible] Gries con Raquel Welch e [illegible] Reynolds. Su Euro tv dinamico e violento film di Sam Peckinpah CONVOY (1978).

Al Conservatorio per l'Unione musicale

Infaticabile Nikita con Chopin (1° round)

TORINO — *Nikita Magaloff* ha concluso la prima parte del ciclo di concerti dedicati all'opera pianistica di Chopin.

In programma Due Polacche op 26, Due Notturni op 27 e i Ventiquattro preludi poi, dopo l'intervallo, l'infaticabile Nikita, che un progressivamente riscaldandosi nel corso dell'esecuzione e sale di grazia [illegible] armonia, ha ancora suonato l'Improvviso op. 29, Quattro Mazurche op 30, lo Scherzo in si bemolle op 31 nonché un paio di bis.

Ancora una volta, il suo Chopin ha conquistato il pubblico dell'Unione Musicale, che lo attende ora a fine stagione negli altri tre concerti previsti [illegible] maggio e 6 giugno.

Ci sono pianisti che analizzano [illegible] pagina musicale, spaccando il capello in quattro e piazzando ogni nota in [illegible] gioco trasparente di rapporti strutturali; Magaloff è invece un magico creatore [illegible] atmosfere, e [illegible] nel modo più affabile [illegible] mondo, invitando l'ascoltatore ad un'adesione istintiva, senza troppe implicazioni intellettualistiche.

La sua infallibile capacità d'incantarci l'esecutore sulla linea del canto, spostando il resto in un mormorante secondo piano sonoro, conferisce ad ogni pagina una nuova unità e non lascia mai a chi ascolta il tempo di distrarsi.

Così, il folltissimo pubblico che riempiva l'altro pomeriggio la sala del Conservatorio, i sfidi rondò con due ore in quei giardini di delizie che [illegible] grandi pagine di [illegible] sono dispensare, e che i grandi interpreti, come Magaloff, hanno adeguatamente [illegible] ere

p. gal.

Con Ben Cross

La Cittadella alle tv Usa

NEW YORK — La «Cittadella», lo sceneggiato televisivo prodotto dalla Bbc e tratto dall'omonimo romanzo di Cronin, approda oggi sui teleschermi americani.

Protagonista principale della serie, nei panni del dottor Manson, è l'attore Ben Cross, l'indimenticato protagonista del film inglese «Momenti di gloria».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17,45; 20; 22,35; 23,50

12,05 **Pronto, [illegible]a?** Spettacolo di mezzogiorno

14,05 **Sulla strada [illegible] California**, telefilm

15 — **I giorni della libertà:** L'inoppin

15,30 **D.S.E.: Il Consiglio d'Europa**

16 — **«Marco»**, disegno animato (17° epis.)

16,50 **Oggi al Parlamento**

16,55 Intervallo: Eurovisione, collegamento con [illegible] Cecoslovacchia. Da [illegible] Calcio, Cecoslovacchia-Italia

18,50 **Italia sera.** Fatti, persone e personaggi

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **«Casa Cecilia (un anno dopo)»**, di Lidia Ravera ed Emanuela Vacchetto, con Delia Scala, Giancarlo Dettori, Stefania Graziosi, Claudio Mazzenga, Zoe Incrocci; regia di Vittorio De Sisti (7° epis.): Ladri di sottiletta

21,35 **Cacciò al tesoro.** Gioco televisivo a premi degli studi di Parigi. Ospite [illegible] Carrara

22,45 **Appuntamento al cinema**

22,50 **Mercoledì sport.** Telecronache dall'Italia e dall'estero. Da Ferrara, Tennis, alcune fasi dei campionati italiani indoor

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45, 22,30; 23,30

12 — **Che fai, mangi?** Regia di Leone Mancini

13,30 **Capitol.** Serie televisiva

14,15 **Tandem... la partenza.** [illegible]ase, curiosità

14,35 - 16,30 In diretta dallo Studio 3 di Roma: **Tandem.** Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e... Per[illegible]lenco, gioco a premi. La pimpa, cartoni animati di Altan. Felly fool, telefilm

16,30 **D.S.E. Follow me.** Corso di lingua inglese

17 — **Rhoda**, telefilm: «Debiti e prestiti»

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Vediamoci sul due.** Cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose. In studio Rita Dalla Chiesa

18,35 **Tg2 sportsera**

18,45 **L'ispettore Derrick**, telefilm. «Stanza n. 48», con Horst Tappert, Fritz Wepper

20,30 Primo piano: **La questione sanitaria**, telefono aperto di Arrigo Levi. Regia di Libero Bizzarri. In studio il ministro della Sanità, Degan e il presidente della Federmedici, Parodi

21,35 Mercoledì d'autore (VI) **El Verdugo** (1981), film di Tom Gries, con Raquel Welch, Burt Reynolds, Fernando Lamas

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,30

15,45 **D.S.E.: Colloqui sulla prevenzione.** Il tumore della donna

18,15 **D.S.E. Il caso Nietzsche**, di Ennio Bispuri

18,45 - 18,25 **40 anni dopo - Immagini [illegible] nero.** Antologia tv del fascismo e della Resistenza, con: La seconda guerra mondiale (1979). Un programma [illegible] Arrigo Petacco. Regia di Luciano Teodori. Seconda puntata: **Le armi segrete**

18,25 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sanctis

19,35 **Dentro... come noi**, a cura di Guido Davico Bonino. Regia di Bruno Gamborotta (6° punt.)

20,05 [illegible]: **Vendere all'estero**

20,30 Immagini [illegible] storia: **Mephisto** (1981). [illegible] [illegible] István Szabò, con Klaus Maria Brandauer, Ildiko Bansagi, Krystyna Janda

22,40 **Della sera.** Che età la mezza età

Gluba Boratti intervistato dalla trasmissione «Che età la mezza età» Raitre, 22,40

Italia 1

10,20 **Amo mio moglie**, film [illegible] Elliot Gould

12 — **Gli eroi di Hogan**

12,30 **Vita da strega**

14 — **Cara cara**

14,45 **Febbre d'amore**

17,50 **La casa nella prateria**

18,50 **La donna bionica**

20,30 **Come perdere una moglie e trovare un'amante**, film con Johnny Dorelli

22,30 **Boxe. Campionato europeo pesi piuma: McGuigan-Neil**

Svizzera

Telegiornale: 19,45; 20,15; 22,45

9 — **Telescuola**

17,45 **Per i ragazzi Buzz Bee**

18,50 **Vivere**: ...in diretta, fra notizie, giochi

19,25 **Chiamiamolo George**, telefilm

19,55 **Il regionale**

[illegible] **Argomenti.** [illegible] mandili d'informazione

21,35 **Musicalmente**, con Manu Dibango

[illegible] **Mercoledì sport**

Canale 5

12 — **Help gioco**

12,30 **Bis gioco a premi**

13 — **Il pranzo è servito**

16,50 **Hazzard - Il mio amico Arnold - Ralphsupermaxieroe**, telefilm

19,30 **Baretta**

[illegible] **Dallas**

21,25 **Il postino suona sempre [illegible] volte**, film con Jack Nicholson, Jessica Lange, regia di [illegible]

[illegible] **Paura d'amare**, film

Capodistria

Telegiornale: 17, 19,30; 22,10

17,30 **La battaglia segreta di Montgomery**, film, con John Mills, Cecil Parker, regia John Guillermin

20 — **Panorama culturale**

20,30 **Mercoledì sport.** Zagabria: pallanuoto maschile. Solo calcio. Bulgaria - Galles

22 — **Vetrina vacanze**

Rete quattro

10,20 **I nomadi**, film (prima parte)

11,50 **Quella [illegible] sulla prateria**

12,50 **Vicini troppo vicini**

13,20 **Fedronciua Flo**

14 — **Agua viva**

14,50 **Che donna!**, film

15,50 **Marron Glacé**

19,30 **M'ama non m'ama**

20,30 **Un milione al secondo**, quiz e premi, conduce Pippo Baudo

22,30 **Vegas**, telefilm

24,15 **La moglie di Frankenstein**, film

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 24

14 — **I misteri**

14,55 **Delia: La riproduzione umana in un mondo che cambia**

17,40 **Orecchiocchio**

18,10 **Doctor Who**

18,40 **Shopping - [illegible] menu**

20 — **Pacific International Airport**

[illegible] In Eurovisione dal Belgio **Tennis**, torneo di Anversa, singolo maschile

23,30 **Incontri ravvicinati**

Eurotv

10,30 **Laura**, telenovela

11,15 **Cuore selvaggio**, telenovela

12 — **Pepper**, film

13 — **Dottor tigre**, car[illegible]

13,30 **Lupin III**, cartoni

14 — **Laura**, telenovela

14,45 **Cuore selvaggio**

18,30 **Hulk**, telefilm

20,20 **Convoy - Trincea d'asfalto**, [illegible] di Sam Peckinpah, con K. Kristofferson, Ali Mac Graw

22 — **Charlie's Angels**, telefilm

23 — **Tuttocinema**

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,25; 19,10; 22,15

[illegible] — **Accadi un'astice**

15 — **Cromwell**, film

17,30 **Buck Rogers**

18,30 **Anche i ricchi piangono**

19,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

20,30 **Bob, Carol, Ted e Alice**, film di Larry Tucker, con Natalie Wood, Robert Culp, Dyan Cannon

22,20 **Che tentazia!**

Alla radio

Giornali [illegible] 6, 7, 8 [illegible] 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23

6,05 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io, 11,10 La storia di Emma la Rossa; 11,30 L'occhio; 13,25 [illegible] 16 Il pagliaccio; 17,03 [illegible] Cecoslovacchia-Italia; 18,30 Audiobox urbe; 20 «Il viaggio» di W. Rossi; 21,35 Musicisti d'oggi; 22 Stampa intima voce; 23,05-23,28 La telefonata - Stereosono 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,02 I giorni; 6,45 Ora normanna; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discoglante; 15,25 Due di pomeriggio; 20,40 Vieni la sera... musica per uno strumento; 21 Radiodue [illegible] jazz; 21,30-23,28 Radiodue 3131 notte; Stereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; [illegible] 11,45, 13,45; 18,15; 18,30; 18,45; 20,45; 23,53

8,45-8,30-11 Il concerto del mattino 12-14 Pomeriggio musicale 17-19 Spazio tre 21,10 Pianista di Brahms. 22,32 America Oggi: lo dobbiamo intervista a liberali americani e italiani che hanno partecipato al convegno «Ideologia e società sulla cultura italiana» organizzato dalla New York University. 23 Il jazz. Stereo notte 20-6.

AZZURRI — A Praga nevica e le condizioni del terreno rischiano di alterare l'andamento della partita

Cecoslovacchia-Italia, calcio o hockey?

Esiste anche l'eventualità di una lotta nel fango. Il centrocampo più solido offre maggiori garanzie. Un incontro preparato e atteso con concetti opposti dalle due formazioni

Praga. Paolo Rossi in allenamento sotto la neve (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Se Cecoslovacchia-Italia sarà calcio oppure hockey lo sapremo solo allo stadio Strahov. La neve leggera ha fatto presa sul terreno ed il presidente della federazione ceca Rudolf Kozek non ha voluto, a poche ore dall'inizio del match, se farla spalare o semplicemente farla compattare. «Meglio un campo soffice — dice — che ricciuto». Ma con la temperatura attorno allo zero, c'è il rischio che il fondo ghiacci diventando una pattinata. C'è ancora (terza ipotesi) la «meteo» per il pomeriggio prevede pioggia, ed allora sarà lotta nel fango.

Comunque sia, gli azzurri trovano un terreno adatto per una squadra che deve cercare il gioco. Per fortuna (non ce ne voglia Fanna: avrà presto per vestire l'azzurro, parola di Bearzot) le assenze hanno portato il c.t. a varare un centrocampo più solido. Tardelli in mezzo, Bagni e Ancelotti ai fianchi, Dossena più (è la sua posizione) a fare da spalla a Giordano e Rossi.

Il di Tardelli, per quanto forzato, ha complicato la vigilia al selezionatore cecoslovacco Frantisek Havranek. Il quale ieri non ha fatto mistero di preferire l'Italia giovane e sperimentale: «Temevo sia Gentile che Selvaggi e Tardelli, per fortuna ce n'è solo». Comunque anche così si vede un'Italia più potente, più capace di «coprirsi». Bagni, Cabrini e Vierchowod gli erano già piaciuti a Napoli, nel giorno del disastro contro la Svezia. Non l'aveva invece convinto Giordano, speriamo oggi lo faccia ricredere.

L'aspetto singolare di questa partita è che ognuno dei due tecnici l'ha preparata e l'aspetta con concetti opposti. Gli azzurri guardano al Mondiale dell'86, i cechi alla qualificazione europea che si decide per loro tra oggi ed il 30 novembre, giorno della sfida (ancora a Praga) con la Romania. Per Fiala, ventisettenne perno del Dukla Praga, capitano e libero della Nazionale (73 presenze) «la seconda partita non avrà senso se non vinciamo adesso. Non pensiamo sia facile, ma tutti siamo convinti di farcela».

I colleghi giocano i premi più mai fissati dalla loro federazione. Trentila «korun» per battere azzurri, cinquemila contro la Romania sarà decisiva. In tutto l'equivalente circa un milione e mezzo, malloppo mai visto dai nazionali cechi.

Havranek si è tenuto una maglia per assicurare, 10. «Credetemi, non è preistoria, non dipende dalla pre- Tardelli. Il terreno mi farà decidere Danek, Nemec e Luhovy». Nemec e Luhovy, un veterano ed una ventenne promessa, sono dello Slovan di Bratislava. Danek, ventiduenne del Dukla, è il giocatore chiamato dopo la squalifica dall'indisciplinato Skuhravy. I giornalisti cecoslovacchi sostengono che il c.t. lancerà Luhovy, un gigante, visto che prima della scappatella del giocatore era già deciso a far partire il pivello Skuhravy.

Ci sarebbe un altro motivo: Luhovy offre ad Havranek la possibilità non schierare tutti giocatori delle tre squadre di Praga, il Dukla, lo Sparta ed il Bohemians. Una maglia per Bratislava, una piccola concessione geopolitica. Anche se la presenza di dieci beniamini della capitale ha la sua importanza agli effetti del tifo.

Contro questo avversario caricato da motivi d'importanza del match, soldi, appoggio del pubblico in uno stadio da 45 mila posti, quasi tutti venduti) gli azzurri cercano una più precisa identità di squadra. Basta il gioco, Bearzot ha ragione. Faremo il tifo per tutti, ma soprattutto per Righetti. Il suo lancio va di azzardo, ma è anche una bella dimostrazione di coraggio nel battere la via del rinnovamento. L'unica possibile se si guarda al futuro Nazionale.

Bruno Perucca

In tv dalle 16,55

CECOSLOVACCHIA		ITALIA
Hruska	1	Bordon
Jakubek	2	Bergomi
Prokes	3	Cabrini
Fiala	4	Ancelotti
Rada	5	Vierchowod
Zelensky	6	Righetti
Chaloupka	7	Bagni
Janecka	8	Dossena
Vizek	9	Rossi
Luhovy	10	Tardelli
Stambacher	11	Giordano

Arbitro: Courtney (Inghilterra)
Praga, Stadio Strahov, ore

In panchina — Cecoslovacchia: Mikloske (secondo portiere), 12 Jurkemik, 14 Sloup, 15 Nemec, 16 Danek. Italia: 12 Galli, 13 Gentile, 14 Collovati 15 Antognoni, 16 Altobelli

TV — Da Praga telecronaca diretta di Cecoslovacchia-Italia a partire dalle 16,55 (Rete 1).

RADIO — Praga, radiocronaca diretta a partire 17,00. Nell'intervallo, intervista in tribuna stampa.

Altro calcio in tv

Montecarlo — Dalle 20,30, sintesi di Portogallo-Urss (giocata domenica) ed a seguire di Grecia-Danimarca.
Capodistria — 20,30, differita di Bulgaria-Galles.

Si delineano le finaliste per Parigi

Stasera in Europa 9 grossi incontri

Il quadro delle otto squadre che parteciperanno alla fase dei campionati europei di calcio, nel giugno del prossimo anno a Parigi, sarà quasi completato questa sera dopo il ricco mercoledì internazionale. Sono già qualificate la Francia (Paese organizzatore), il Belgio e il Portogallo.

Ecco il programma dell'odierno mercoledì

1. A Lipsia, Germania Est-Scozia (arbitro Werner, Austria).

GRUPPO 3. Ad Atene, Grecia-Danimarca (arbitro Bergamo, Italia); in campo Berggreen e Laudrup); a Lussemburgo, Lussemburgo-Inghilterra (arbitro Bakker, Olanda; in campo Hilaset).

GRUPPO 4. A Sofia, Bulgaria-Galles (arbitro Pauly, Germ. Ovest).

GRUPPO 5. A Praga, Cecoslovacchia-Italia (arbitro Courtney, Inghi.)

GRUPPO 6. Ad Amburgo, Germania Ovest-Irlanda del Nord (arbitro Palotai, Ungheria); a Istanbul, Turchia-Austria (arbitro Schroters, Belgio; in campo Schachner).

GRUPPO 7. A Rotterdam, Olanda-Spagna (arbitro Vautrot, Francia); a Dublino Eire-Malta (arbitro Amudsen Danimarca; in campo Brady).

Gruppo 1

Classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt.
Belgio	6	4	1	1	12	6	9
Svizzera	6	2	2	2	7	9	6
Scozia	5	1	2	2	7	8	4
Germ. E.	5	1	1	3	5	6	3

Il Belgio è già qualificato. Oggi si concluderà il girone con un platonico Germania Est-Scozia.

Gruppo 2

Classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt.
Portog.	6	5	0	1	11	6	10
Urss	6	4	1	1	11	2	9
Polonia	6	1	2	3	7	9	4
Finland.	6	0	1	5	3	14	1

Portogallo qualificato.

Gruppo 3

Classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt.
Danimar.	7	5	1	1	15	4	11
Inghilt.	7	4	2	1	19	3	10
Ungheria	7	3	0	4	18	15	6
Grecia	5	2	1	2	5	6	5
Lussemb.	6	0	0	6	5	31	0

Grecia - Danimarca e Lussemburgo - Inghilterra stasera sono decisive.

Gruppo 4

Classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt.
Galles	4	2	2	0	6	4	6
Jugosl.	4	2	1	1	9	6	5
Norvegia	6	1	2	3	7	8	4
Bulgaria	4	1	1	2	4	5	3

E ancora in gioco, fra Galles e Jugoslavia.

Gruppo 5

Classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt.
Svezia	5	3	1	1	14	5	11
	7	3	1	3	8	9	11
Cecoslov.	6	2	3	1	12	6	7
Italia	5	0	3	2	3	3	3
Cipro	7	0	2	5	3	18	2

Favorita la Romania, alla quale basta un punto in Cecoslovacchia per essere irraggiungibile; ma se i cechi battono azzurri e possono qualificarsi per la differenza reti.

Gruppo 6

Classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt.
Germ. O.	6	4	1	1	13	3	9
Irlan. N.	7	4	1	2	7	5	9
Austria	7	4	1	2	14	8	9
Turchia	7	3	1	4	5	15	5
la	7	0	2	5	3	12	2

Si decide praticamente tutto oggi con Germania-Irlanda del Nord e Turchia-Austria.

Gruppo 7

Classifica

	G	V	N	P	F	S	Pt.
Spagna	6	3	1	2	12	5	11
Olanda	6	4	1	1	15	5	9
Eire	7	3	1	3	11	10	7
Islanda	5	1	1	3	2	12	3
Malta	5	1	0	4	4	12	2

Decisiva l'odierna da-Spagna. Agli ospiti basta un pareggio, ma se perderanno saranno eliminati per la differenza reti

Bearzot festeggia la ottantesima gara sulla panchina della nazionale

Fanna rinuncia, gioca Tardelli sarà lui il capitano e regista

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — «Il rinfresco è pronto». che una battuta è una autentica freddura, l'invito che l'interprete rivolge a Enzo Bearzot alla stampa mentre la neve imbianca il prato stadio Strahov dove stasera (ore 17) si disputerà Cecoslovacchia-Italia fronte a cinquantamila spettatori che per lo meno il congelamento. Da dieci non nevicava (circa tre centimetri) a metà novembre anche mancano i teloni protettivi, l'incontro dovrebbe subire rinvii.

«Il campo è durissimo, una lastra di ghiaccio e, sinceramente, se si giocherà avrà più problemi la Cecoslovacchia che, dovendo vincere questo incontro titolo, ha bisogno rapidità e precisione; anche troveremo difficoltà ad adeguarci e adotteremo tacchetti corti o di gomma non abbiamo l'assillo del risultato», dice Bearzot che oggi taglia il traguardo delle ottanta partite sulla panchina della Nazionale A ed è vicinissimo al primato di Vittorio Pozzo (97).

Dopo il Mondiali del Messico gli scadrà il contratto e, probabilmente, cercherà di realizzare il suo vecchio sogno: «Un contratto triennale in un club senza grosse ambizioni, non per il denaro ma per costruire». Un tempo club era l'Udinese, ma adesso i friulani, con Zico, puntano a ben altri traguardi.

deve pensare a ricostruire la squadra anche se i suoi programmi, dopo il «forfait» di Fanna che andrà in tribuna con Scirea e che quello di Conti e Baresi, subiscono un rallentamento. «Fanna è l'alternativa a Conti e già contro Cipro, a Perugia, magari nella ripresa, e nelle successive amichevoli, lo proverò, così come intendo vedere Nela al posto di Cabrini», spiega Bearzot che oggi, oltre a lanciare l'esordiente non ancora Righetti, dovrà ricorrere al «veterano» Tardelli affidandogli l'inedita maglia numero 10, la regia e la fascia di capitano.

In pratica Tardelli farà il centromediano melodista, con le stesse funzioni che ricoprì secondo fase del Mondiali, quando Oriali subentrò a Dossena, con l'8, agirà più avanti, da tratt d'union fra Rossi, Giordano e il centrocampo che sarà completato da Ancelotti a sinistra (come piace ai romanisti) e da Bagni a destra con il 7, ma laterale sia (ornante come era in origine.

«Bagni ricorrà la vecchia maglia, non lo stesso ruolo e i mediani che i terzini si secondo schemi che ricordano un po' il metodo», aggiunge Bearzot. E Antognoni? «Entrerà in possibilità! che venga utilizzato nel secondo tempo», risponde il responsabile azzurro, augurandosi che l'Italia non venga come a Napoli con la Svezia. «E' chiaro che certi risultati perplessi», ammette Bearzot, che l'altra sera ha avuto un chiarimento con Bordillò all'ora dell'aperitivo.

Bearzot che stasera ci sarà battaglia («Se scadrà nel gioco violento non sarà certo parte nostra») come nell'amichevole del '79 a Bratislava, persa per 3-0 dall'Italia. Nella sua gestione, non ha mai vinto con la Cecoslovacchia.

Bruno Bernardi

«Vittoria e disciplina» parole d'ordine dei ceki

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Due parole hanno dominato la conferenza stampa tenuta ieri in un salone del veluto Hotel International dai boss del calcio cecoslovacco. «Vittoria» e «Disciplina». La prima ora avviamente riferita al match odierno, la cui importanza (per loro) agli effetti della classifica finale del quinto gruppo di qualificazione al campionato europeo è ormai ovvia. La seconda spiega l'espulsione dal gruppo del discutatissimo Tomas Skuhravy.

Il ragazzo è «leggiadi ritiro per tre ore. Non realistava agnus vedere la sua ragazza. I «vecchi» della squadra, per primi, non hanno perdonato la scappatella. Neppure dissimulavano la si comprende, soprattutto quando ci sia rubando un posto in squadra.

«Disciplina, disciplina» ha ripetuto il presidente della federazione Rudolf Kozek, tutto in nero come se lo aspettassero un matrimonio o un funerale. Ed Havranek, vecchio sportivo e mani nodose, ha battuto il pugno sul tavolo.

Ultimo argomento, la prima novità dell'anno. «Ci offre un piccolo vantaggio in più», ha ammesso capitan Fiala. Ma subito Havranek: «Non ci credo, il terreno bello o brutto è uguale per tutte e due le squadre». Rischio di un rinvio? «Non diciamo sciocchezze — ha replicato Rudolf Kozek — qui abbiamo rinviato una sola partita 75 contro l'Inghilterra, ma a causa della nebbia». Speriamo davvero complicazioni, un rinvio ventiquattr'ore sarebbe davvero inaccettabile per la nostra federazione, con il campionato alle porte.

b. p.

Oggi in TV

RETE 1

Tennis - Ore 22,50: nel corso di «Mercoledì sport», da Ferrara alcune fasi del campionati italiani indoor.

I giocatori decisi a cancellare i recenti

Ancelotti: «Faremo tesoro della lezione di Napoli»

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Gli occhi tristi di Pietro Fanna, tradiscono il sorriso negativo del proviso sotto il nevischio. «Il ginocchio fa male a calciare. so se giocherò domenica in piovato: una rinuncia così dolorosa, mai mi era capitata», si rammarica il veronese che dovrà rimandare ad altra occasione il suo debutto in Nazionale A. Alla delusione di Fanna riscontro la felicità di Tardelli che ha già disputato 68 partite ma ha l'entusiasmo di un novizio.

«Mi spiace per Pietro sono contento di rientrare anche se non erano questi i piani di Bearzot», dice che per la prima volta capitanerà l'Italia e indosserà la maglia numero 10 scambiandola con Dossena, anche compiti. Toccherà a lui, infatti, prendere il centrocampo anche se ribalte: «Prima devo pensare a giocare bene, poi a fare il ai giovani. Il campo somiglia una pista per hockey su ghiaccio e dovremo stare attenti a non rubare. Anche se il reparto mediano è inedito, ormai ci conosciamo. Bene Conti si perderà qualcosa in incisività».

Un pensierino posto titolare l'aveva fatto anche Antognoni che andrà in panchina (con Galli, Gentile, Collovati e Altobelli) con la prospettiva di entrare nella ripresa: «I miei precedenti con i sono tutti negativi, 0-3 di Bratislava in cui venni espulso per la prima volta in Nazionale, al 4-0 di Praga il Resto d'Europa proprio questo stadio. Mi sento aspetto ordini

Pietro Fanna, un amaro forfait

La questione Siati? E' ormai archiviata anche se mi arrabbierei nello stesso modo qualora si ripetesse».

All'andata, a Milano, Dossena aveva giocato gli ultimi venti minuti al posto di Tardelli: «Stavamo vincendo due episodi ci condannarono a pareggiamo 3-3». Il fatto che Bearzot abbia il «10» gli crea problemi. «Con Tardelli, 658 darà il suo contributo d'esperienza, staremo più corti: il fatto che avversari siano obbligati a vincere può avvantaggiarci», osserva Dossena. E Ancelotti vuole dimostrare ad Havranek che è caratura internazionale: «La lezione Napoli ci è servita e siamo decisi a cancellare l'ombra di pessimismo che circonda nuova Nazionale». E Righetti, esordiente, a parole non trema, se non per il freddo.

b. b.

Dopo una trasmissione tv sul calcio-scommesse con Trinca

parlare Bologna-Juve la querelando

TORINO — Le rinnovate accuse dell'albergatore romano Alvaro Trinca, padrinchiave dello scandalo delle scommesse scoppiato tre anni fa, e le pesanti frasi di un giornalista in un programma diffuso da una catena tv privata hanno costretto la Juventus a prendere posizione. Ieri sera, attraverso l'agenzia Ansa, l'avv. Vittorino Chiusano, vicepresidente della società, ha dichiarato: «Ad affermazioni così irresponsabili non si può rispondere che con la querela. Ne parlerò con Boniperti: a mio avviso, non potrà non essere d'accordo». Chiusano ha precisato che la Juventus querelerà non solo i responsabili delle affermazioni ritenute diffamatorie, ma anche chi ha diffuso il programma.

La vicenda aveva preso le mosse lunedì sera, nel corso di una trasmissione andata in onda su Euro Tv-Telenova. Trinca era tornato a parlare di quel famoso incontro Bologna-Juventus del 28-1-1980 (1-1), ribadendo le accuse di «combine» lanciate a suo tempo, rifacendo i nomi dei calciatori da lui stesso coinvolti (e da Cruciani), lanciando sospetti sull'inquisitore De Biase, che stralciò il dossier relativo a quella partita dallo scandalo delle scommesse vero e proprio.

Nulla «sostanzialmente» inedito, si proponeva. In compenso, nel corso della trasmissione, arrivava una dichiarazione di Maurizio Mosca. Il giornalista, dimessosi da pochi giorni «Gazzetta dello sport», alla domanda: «Non servito evidente lo scandalo di tre anni fa?», rispondeva: «Il fenomeno si è sviluppato, perché oggi girano i miliardi. Allora garantivano le squadre stupide, altre invece si salvarono, come la Juventus, che ha dato 700 milioni a Cruciani perché intervenisse da parte quella partita».

Poiché questa trasmissione ha per titolo «Il momento della verità» ed avrà il suo clou lunedì quando Trinca verrà sottoposto alla della macchina della verità, Mosca aggiungeva: «Io sottoporrei Boniperti alla macchina della verità, per chiedergli come fa a coprire sempre tutto».

I dirigenti bianconeri, dopo aver fatto sapere nel pomeriggio di non aver seguito la trasmissione e di non voler riaprire l'argomento, hanno fatto avere all'avv. Chiusano, legale e vicepresidente della società, i giornali che riportavano le dichiarazioni in questione. In serata è maturata la decisione di cui si è detto.

Passando agli argomenti calcistici, buone notizie per Platini, il cui collaudo ieri è stato positivo. Il francese giocherà senz'altro a Catania, mentre permangono dubbi per Brio, dopo lo stiramento di una settimana fa nell'anticipo di Alba. Soltanto a fine settimana il dottor La Neve scioglierà il dubbio e nel frattempo Trapattoni ha messo in preallarme Caricola.

Confronto a Zurigo gli accusatori di Groningen

Il caso Inter domani all'Uefa

MILANO — Inter e Groningen sono state convocate per domani alle 14,30 all'Hotel Hilton di Zurigo per l'inchiesta aperta dall'Uefa sul presunto illecito a carico della società olandese denunciato dagli olandesi. Il legale dell'Inter, avvocato Prisco (che spera di disporre il successo ottenuto a suo tempo con la «Lattina» del Borussia), ha atteso invano che l'Uefa gli trasmettesse il testo delle accuse del Groningen. quanto pare potrà prenderne atto soltanto al momento del

La vicenda comunque sta assumendo sempre più nel grottesco, anche perché il «regista» della vicenda, cioè il presidente del Groningen, De Vries, mostra di trovarsi assai a disagio nei panni del rappresentante calcistici internazionali. Sbucano testimoni a finire, pronti a giurare che l'Inter ha mandato in avanscoperta il suo emissario, Apollonius Kentjenburg, con l'incarico di comprare l'allenatore del Groningen e poi, a quanto anche il presidente dal primo promettendo i denari necessari per pagare le tasse, ai secondo quelli indispensabili per costruire una nuova tribuna).

Testimoni che si sono rapidamente sollecitati, tanto che domani, davanti alla Disciplinare dell'Uefa, il Groningen potrà avvalersi solo della deposizione di un barista che sarebbe assistito al colloquio fra l'allenatore e Apollonius, nonché il general manager della società, Theo Huizinga, che accompagnò il tecnico all'appuntamento «incriminato» a Vienna.

Sì un po' ridimensionato infatto anche le accuse dell'allenatore Han Berger. Questi, in un primo momento, aveva lasciato intendere di essere in possesso di registrazioni telefoniche comprovanti le offerte per l'illecito. Il tecnico, però, ha fatto marcia indietro, dichiarando a due giornalisti italiani: «No, non ci sono intercettazioni telefoniche o registrazioni, non mi sono sognato di farle».

Il presidente De Vries, dal canto non ha voluto abbassare i suoi piani e soprattutto le «armi» in suo possesso: «Le mostrerò ai giudici della Disciplinare domani a Zurigo — ha detto — faremo qualcosa».

Ora l'Inter opposta ad affrontare un processo internazionale a pochi giorni di distanza dalla trasferta di Genova dove riproporrà una partita molto «chiacchierata» le dichiarazioni-accusa rilasciate negli spogliatoi dal dx rossobla, Giorgio Vitali, e dal giocatore Iachini

Dichiarazioni che hanno ancora pesanti riflessi è vero che recentemente Fraisoli, uscendo dal tribunale di Genova (dovevo stato interrogato dai magistrati per i passati collegamenti fra il falso nero e l'incontro in questione), rilasciò dichiarazioni alquanto pesanti contro Vitali inducendo quest'ultimo ad affidarsi ai legali per un'eventuale querela.

Giorgio Gandolfi

Con Iveco persino i camion di altre marche diventano un buon affare.

Minimo tasso d'interesse per tutto l'usato dai Concessionari Fiat, OM, Magirus.

15% Se avete intenzione di acquistare un camion usato di qualsiasi marca, vi consigliamo di leggere questo annuncio fino in fondo. E vi ricordiamo che se volete fare acquisto veramente conveniente avete tempo fino al 23 dicembre. Oltre questa data, i Concessionari Iveco non potranno più praticarvi le agevolazioni di pagamento rateale rese possibili grazie ad un accordo con IFA, un'azienda del gruppo Fiat che da oltre 30 anni opera finanziamento dell'usato. Fino al 23 dicembre, dunque, presso i Concessionari Iveco - Fiat, OM, Magirus - potete acquistare un camion usato, anche di altre marche, a condizioni che solo Iveco può offrirvi. Vale a dire con un tasso d'interesse che scende fino al 14,90% per rateazioni a 48 mesi. Se volete un esempio di quanto potrete risparmiare, chiedetelo ai Concessionari o alle Direzioni regionali Iveco. Possibilmente aspettare la vigilia di Natale.

IVECO

GENOVA IN CRISI

Intervista con il presidente, bersaglio delle contestazioni dei tifosi

Fossati: Che angoscia stare al timone

«Vogliono che vada via? D'accordo, ma consegnerò le azioni solo a chi desidera davvero il bene del club».
«Il nostro incubo è la Samp: è una società ricca, io non ho i miliardi di Mantovani».
«Domenica c'è l'Inter: andrò a Marassi con Fraizzoli»

Il presidente Fossati visto da Bruna

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «Sono angosciato», dice Renzo Fossati, genovese presidente del Genoa. In dialetto ligure l'angoscia ha meno rilevanza drammatica che nella lingua italiana: può essere la noia, il disgusto (un po' come «agony», inglese, prima fase del vecchio Genoa: significa qualcosa di meno che agonia)

I tifosi volevano che Fossati lasciasse il potere, vogliono che Fossati lasci il potere. In mezzo ai due tempi verbali, la breve quiete dopo il successo a Marassi sul Torino e prima la sconfitta contro Sampdoria. Domenica riprenderà in forma evidente, palmare, la contestazione: c'è l'Inter a Marassi, l'ultimo scontro con i nerazzurri fu quello 3 a 1 per loro, le accuse di Vitali, le indiscrezioni di Juary, l'inchiesta.

La partita sarà calda: forse l'Inter servirà da parafulmine iniziale a Fossati. E poi magari il Genoa vincerà, altri sette giorni di tregua.

«Che vita — fa —, sono proprio angosciato. Leggo, sento che un presidente deve essere cambiato comunque ogni tanto, come gli allenatori. Non importa se rimasto la società, se ha confermato allenatore amato da tutti e inviso da molti, se ho fatto campagna acquisti che tutti avrebbero sottoscritto. No, lui deve via. E allora rado più. consegno prima il Genoa a qualcuno che possa fare il suo be- Mica posso portare le azioni, sono tutte mie, stadoco»

Dicono che per andare via voglia dieci miliardi.

«Voglio il valore della società, voglio applicati la legge 91. Anche dopo lo svincolo, una ventina di giocatori, il campo di Sant'Olcese, qualche stanzetta, fanno circa dieci miliardi. Questo prescindere dal sentimento: perché al Genoa colgo bene, mi ha attaccato la malattia mio nonno, io ci ho dentro del mio per risanare il club. Non proprio se a Genoa trovano, inattiano, Sergio Rozzi, come accaduto al Torino dopo Pianelli. E i nuovi zinoni fatti ridicoli, nel senso almeno effettiva volontà di subentrarmi. Ci perdono dei miei amici cari, che sono sognati di succedermi».

Però, il malcontento popolare avrà le sue radici anche logiche. La voce popolo quella di Dio

«In questo caso, è la voce di cinquanta, cento tifosi che sanno gridare. Pronti a tifare per giocatori che amano, per un allenatore che stimano purché vada via lo. Ogni tanto sono persino onorato di funzionare così bene da parafulmine. I giocatori se ne sono accorti, mi vogliono ancora più bene. Certo, non so per quanto tempo possono reggere i tifosi, quelli che gridano, fanno confusione. Se Briaschi è bravo io non ho meriti ma se non il ambiente la colpa è mia. Comunque faccio la firma ad andare avanti così, con la mia angoscia, se questo serve al Genoa: tanto, mica debbo giocare».

C'è una città in crisi, ci sono strumentalizzazioni del calcio per soffiare sul fuoco della crisi?

«Non credo. Sì, i politici magari cercano avere i tifosi, prima Biondi, liberale, adesso Campodonico socialista, Pifani democristiano. Ma, ripeto, sono pochi ragazzi urlanti. Piuttosto, la in crisi significa meno incassi. E non c'entra bel gioco, la classifica. La prima partita di campionato, contro l'Udinese Zico che fa pienoni dovunque, ci ha dato 400 milioni, anziché i dei tetto di Marassi: e la gente non aveva perso prima che avremmo perduto 3 a 0. Con Lazio milioni, compresa capisce la quota abbonati che per i perché Marassi è stadio brutto, senza posti belli di tribuna vendere per fare soldi. Il Pisa ha metà abbonati di noi e il doppio di incassi in tessere».

Ma la Sampdoria va bene, nonostante Marassi.

«La Sampdoria è ricca. Incassa poco, Genova è povera e giura con tutti, però ha Mantovani. Sta diventando un incubo. I nostri tifosi come succubi delle spese miliardarie dei nostri nemici. Dell'essere un po' quello che accade a Torino, granata, nei confronti bianconeri. Io sono pieno miliardi, io cerco la salute economica della società, compro Eloi, Cuniati, Bergamaschi e tutti sono d'accordo, buoni acquisti, poi quel mister buffo e tragico che è il calcio mi frega».

Cosa fate contro l'Inter?

«Pareggiare si può, dopo quello che accaduto lo scorso anno. vince, torno a casa contento, mio figliolo palla tra i piedi per un po' di dirmi che sono molto a morire lentamente per il Genoa. A proposito: domenica ci sarà molto polizia, ma penso di fare lo scorta personale a Fraizzoli. Magari entreremo insieme stadio. Ci ho già stretti la mano, lo rifaremo. E Vitali domenica andrà a vedere qualche partita minore, non è suo compito specifico ma domenica avrà proprio molto da fare fuori Genova».

Gian Paolo Ormezzano

Più la polemica

GENOVA — Costituzione di «un comitato di lotta con» per approntare le iniziative più efficaci e di saggiare il terreno presso i presunti successori di Fossati: questo il della lunga e infuocata assemblea che si è tenuta lunedì sera presso la sede del coordinamento dei club genoani, un'assemblea straordinaria al cui ordine del giorno c'era la ricerca di line azione per trovare dei sostituti all'attuale presidente della società rossoblù Renzo Fossati che detiene la quasi totalità delle azioni.

Si dice a Genova che due gruppi ed un personaggio singolo siano interessati a rilevare la società. Si è deciso di escludere in qualsiasi maniera dalla contestazione la squadra.

Il basket italiano acquista credibilità negli Usa

Dopo la Ferrari e Pellini scoprono il cestista Riva

I critici americani entusiasti prova della giovane «guardia» e Sacchetti nella vittoriosa partita con l'università di Fresno

DAL NOSTRO INVIATO

PROVO — Nazionale azzurra di basket comincia a conquistarsi negli Stati Uniti un minimo credito tecnico. La vittoria sicura dell'altra sera a Fresno, nella tana dei «Bulldogs», su una delle prime dieci università d'America, guadagnare alla squadra di Gamba qualcosa di più della curiosità e della simpatia, qualcosa che somiglia ad autentico rispetto.

L'Italian Basketball Team non è più soltanto uno strano oggetto non identificato che attraversa il cielo degli Usa, per dare occasione ai circoli italo-americani di tirar fuori dal cassetto il tricolore.

Ascoltando e leggendo i commenti, per di capire che ciò che più stupisce gli esperti locali non è tanto la generica bravura degli azzurri quanto il loro modo di interpretare collettivamente il basket. Neppure gli americani sono tanto ingenui e presuntuosi pensare che soltanto da loro possano nascere buoni cestisti.

questa Italia — dicevano in tribuna stampa alla Bellard Arena — non ha magari il talento individuale dei sovietici visti a Fresno l'anno scorso, ma «gioca un basket più organizzato, difende molto meglio, lavora duramente senza palla e arriva puntualmente a facili a breve distanza». Tutto ciò, in bocca americani, è un complimento dei più genuini.

Ha colpito la fantasia dei tecnici e dei giornalisti di Fresno soprattutto Antonello Riva, magari con un tantino d'esagerazione: «L'Italia era famosa per le sue automobili Ferrari e per il suo regista Pellini — è scritto il Bee — ma ora si può aggiungere alla lista la squadra di basket, principalmente una guardia di ventun anni, alta piedi e quattro, di nome Antonello Riva».

Anche la potenza Sacchetti passa inosservate: il «panzer» della Berloni viene paragonato a «un mediano di mischia professionista del football americano».

C'è preoccupazione nel confronto fra questi giocatori e i due probabili olimpici Fresno. Thompson e Anderson soprattutto il primo ne esce con le rotte, c'è dubbio, comunque, che se Bobby Knight vorrà riportare negli Stati Uniti l'oro olimpico del basket, dovrà presentare a Los Angeles qualcosa di meglio che quel due, posto che al momento qualcosa di meglio ci sia nel basket americano «under 22».

Avremo altre occasioni di confronto — dopo il match di ieri notte a Provo, fra le montagne dello Utah, con la Brigham Young, l'università dei mormoni — nella quarta partita della tournée, oggi a Tulsa, Oklahoma, contro i Golden Hurricans del college locale.

Antonello Riva

previsioni dovrebbe essere forse l'impegno più facile: gli «uragani d'oro» allenati Richardson hanno vinto due anni fa il torneo Nit New York, — dicono — molto fragili in difesa. E se le difese forti qui sono scriteriate e azzardate come quella di Fresno, non è montagnare fino a che punto Cagliaris e compagni potranno maltrattare una difesa ricevuta fragile.

Gianni Menichelli

Fuggitivo Curcion

«Peterson sapeva il mio problema»

PROVO — Rintracciato finalmente per telefono a Detroit, Earl Curcion, l'americano del Simac «scagnato» Stati Uniti per giocare nei Pistons nell'Nba, ha spiegato molto semplicemente i motivi per cui ha rotto il contratto con la squadra di basket di Milano: «La gente in Italia deve capirmi. Per me giocare tra i "pro" dell'Nba è come per un giocatore italiano essere chiamato in Nazionale. Capisco di avere dato un dispiacere a molti, ma non potevo fare altrimenti di fronte alle offerte di Detroit, che oltre è la mia città natale».

Curcion ha tenuto a ringraziare e a ribadire al Simac e ai suoi tifosi «A Milano siavo bene, la squadra era eccellente, lo stipendio anche, i fans estremamente affettuosi. Però io devo pensare anche al futuro, qui non guadagnerò molto di più, dovrò pagare le tasse, però in compenso l'Nba mi garantisce oltre a un contratto di quattro anni, di cui due senza possibilità di essere "tagliato", l'assistenza sanitaria e le assicurazioni che in caso di infortunio grave in Italia avrebbero portato a termine la mia carriera. Mi dispiace, ripeto, però tengo a precisare che delle mie intenzioni avevo informato in modo molto dettagliato, per tempo, l'allenatore Dan Peterson. Non ho parlato con altri, perché risultava anche a me molto difficile affrontare l'argomento davanti ai compagni e ai dirigenti».

PUGILATO

Il primo combatte stasera con McGuigan, il secondo sfida Duran

Natì e La Rocca a tutto rischio

Nel match di Belfast per l'europeo pronostico sfavorevole al romagnolo contro il temibile picchiatore irlandese - Il neo-italiano, per un mondiale, è disposto a finire anche ko

L'Irlanda non hanno dubbi. Valerio sarà la sedicesima vittima Barry McGuigan, il ventiduenne picchiatore che stasera, sul ring della «King's Hall» di Belfast, cercherà conquistare il titolo europeo dei pesi piuma, lasciato vacante da un altro italiano, Loris Stecca. E' stato appunto la fama del campione imperiale britannico della categoria — 17 vittorie su incontri, con 15 k.o. — a consigliare mutamento di rotta, forse opportuno e forse no, ad Umberto Branchini, decano dei procuratori italiani e mentore ascoltatissimo di Stecca: la prospettiva di un'avventura mondiale — che tuttavia non si è ancora realizzata — ha prelevato sulla borsa di oltre quaranta milioni che avrebbe compensato il rischio, contenente ma non ineluttabile, di sconfitta contro McGuigan.

La ricca borsa offerta dagli organizzatori irlandesi tocca così a Valerio Natì, che era già sfidante riserva quando l'Ebu aveva designato l'irlandese sfidante Stecca, soprattutto considerazione dell'ottima prova fornita dall'ex campione d'Europa dei gallo quest'estate Lido Camaiore contro Stecca

John Feeney, l'inglese che affrontò a suo tempo Natì per il titolo europeo dei gallo, è convinto che l'italiano finirà k.o., stesso continuano esprimono sia la stampa specializzata che i bookmakers.

Valerio Natì comunque ci prova. A volte il partire battuto può anche essere un vantaggio, il non aver niente da perdere può dare quella tranquillità d'animo necessaria per approfittare freddamente della minima occasione per colpire il pronostico. Natì, da quando ha abbandonato i pesi gallo, lasciandosi alle spalle tutti i sacrifici per restar nel peso, ha ritrovato il suo miglior rendimento ed anche l'efficacia di quel destro che potrebbe dar fastidio pure ai favoriti.

Arbitro sudafricano proteste del Wbc

CITTA' MESSICO — José Sulaiman, presidente del Boxing Council (Wbc), ha protestato vivamente per la scelta del sudafricano Chei come arbitro dell'ultimo match mondiale tra Hagler e Duran.

Secondo Sulaiman, la scelta, effettuata dalla Wba contro il parere del Wbc (il titolo di Hagler, com'è noto, è riconosciuto entrambi organismi mondiali), sarebbe «insultante umiliante» a causa della «vergognosa discriminazione razziale che il Sud Africa pratica nello sport».

Prove di F. 1 a Balocco e Le Castellet

Patrese sull'Alfa Lauda batte Piquet

Mentre la Federazione Automobilistica Internazionale ha confermato il slavio dell'inizio del prossimo campionato di F. 1, spostando il G. P. del Brasile dal 26 febbraio al 25 marzo e quello del Sud Africa dal 10 marzo al 7 aprile, continuano le prove delle vetture per preparare le nuove macchine. A Le Castellet sono scese in pista Brabham, McLaren, Renault, Williams e Ligier, nel circuito privato di Balocco Eddie Cheever ha esordito alla guida dell'Alfa Romeo.

La prova si è svolta a porte chiuse, Cheever ha compiuto una trentina di giri. «Dovevamo solo mettere a punto la macchina — ha detto dopo l'ing. Chiti — e prendere le misure del cordolare». Eddie ha ottenuto il miglior tempo in 1'00"1, un risultato ragguardevole che però non può avere riscontri in quanto il tracciato è stato modificato». Ogni la volta Riccardo Patrese.

Al «Paul Ricard» intanto Niki Lauda con la McLaren Porsche migliorato ieri il tempo di Piquet. L'austriaco ottenuto l'ottimo cronometraggio di 1'04"89, Buono anche le prove di Warwick e Tambay con le Renault, alla pari in 1'05"10. Piquet si è fer-

mato a 1'05"48, Martini con la Brabham ha fatto 1'08"80, Cheever a 1'09"25. Esordio anche per il romano Andrea De Cesaris con la vecchia Ligier a motore Cosworth: discreto il risultato (1'07"80), ma tutto il cambio.

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

Modelli disponibili

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, e oro 18 KT.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
ADLIANI
ALBERA
ARALDO DI SCANAVINO A.
ASTERIA
BERTOLOTTI
ERNESTO BOCCHINI Snc
CLAPERO S.a.s. di CARLO & C.
FAGNOLA Sas.
FRANCIOSO F.LLI
LAZZARI
LOGOLI
MACCARIO
MORIONDINA
NEGRI
PALMIERO
REITA
RUOCCO
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc
SIONA
TRUCCHI MORELLI Sri
URBANI
ZENORINI

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMO
AC-QUI TERME
G. NEGOZIETTO
DI GIOIATI & ROBUSTI SAS

ALBA
L.O. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI
ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
ASTI
GYARI MARIO
BIELLA
PIVANO MARTINO
CAVALLI
BOVELONE POINT DI BOVOLENTA G.M.O.
CASALE MONFERRATO
CUNEO
RABINO
CUORGNE'
BELLINO F. e GIACOGGIO G.
DOMODOSSOLA
BARZO GIORGIO
IVREA
CLIVIO
NOVARA
BONNA LUIGI di DELLAVEDA V.
NOVI LIGURE
RIZZO
ORBASSANO
DI COMETTO
PINEROLO
LAZZERO Sri
TORTONA
AURIEMMA PREZIOSI
VALENZA PO
BOGGIA LORENZO
VERCELLI
POMA

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA D'AOSTA:
AOSTA
TROSSELLO ENZO

Varato il trofeo Azzurra mondiale «12 metri»

LONDRA — L'interesse suscitato in tutto il mondo dall'emozionante sfida dell'«America's Cup» ha portato alla nascita del primo campionato del mondo «dodici metri». La competizione, secondo quanto è stato annunciato ieri a Londra nel corso di una conferenza stampa, avrà luogo nel settentrione dell'anno prossimo a Porto Cervo, in Sardegna, in palio il «Trofeo Azzurra» donato dall'Aga Khan, presidente dello «Yacht Club Smeralda» e dell'associazione internazionale dei «dodici metri».

«Crediamo che, a parte l'"America's Cup", avremo il maggiore appuntamento per la classe dodici metri» ha dichiarato il comandante Gianfranco Albertini, del Club Costa Smeralda, aggiungendo che i mondiali già approvati dall'Unione internazionale si avvolgeranno negli anni successivi alle prestigiose

Tra le imbarcazioni americane che probabilmente ci contenderanno nel campionato del mondo, il comandante Albertini ha citato la «Spirit of America», nuovo 12 metri dello stesso club della «Liberty», la «Courageous» o la «Defender».

NOTIZIE FLASH

● **Internazionali di tennis a Ferrara (primo turno):** Wahl-Colombo 6-1, 6-3; Hlasek-Rinaldini 6-2, 6-7, 6-1; Granat-Pierini 6-3, 4-6, 6-2; Brown-Coven 6-2, 6-3; Beutel-Feigl 7-6, 7-5; Mitton-Zipf 6-3, 6-7, 7-6; Brawley-Kandler 7-6, 6-2; Van Patten-Servelle 6-0, 6-2.

● **Nel basket la partita serie A2 Sebastiani Rieti-Ferrara è stata anticipata a sabato alle 20,30 e sarà teletrasmessa in differita alle 23,15 sulla Rete Uno**

● **Italia-Polonia di rugby,** in programma domenica prossima a Praga, non si svolgerà, per forfait dei polacchi che si sono visti rifiutare dalla Fir una richiesta di rinvio, motivata con la morte improvvisa di due giocatori.

● **Franco Barni,** infortunatosi nel derby con l'Inter, ha ripreso gli allenamenti e, come Bonsantini, dovrebbe rientrare domenica nel Milan contro la Fiorentina.

● **Filiol,** ex portiere della nazionale argentina, è stato ingaggiato dal Flamengo, la squadra brasiliana in cui giocava Zico, per sostituire il titolare Raul che, a 39 anni, abbandona l'attività

● **Primo Nebiolo,** presidente della Fidal, terrà giovedì prossimo a Roma una conferenza stampa per illustrare i programmi per l'anno olimpico 1984.

● **Nel baseball** lo scudetto della Barzetti Rimini è diventato ufficiale dopo che la Caffa respinto i reclami, inoltrati dalla Normende Bologna, avverso la presenza in campo nelle fila riminesi del lanciatore Romano nel secondo confronto fra le due squadre.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Arrigo Patrucini
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Nasseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimenti tipografici: Ivrea, La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10125 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 987 DEL 31-12-1982

Torino/Caselle ore 07.01 precise. Inizia così il tuo miglior viaggio di lavoro per gli Stati Uniti.

Ogni giorno, eccetto la domenica, esattamente alle 07.01 uno dei nostri modernissimi aerei decolla da Torino/Caselle per Francoforte. Qui trovi le migliori coincidenze che ti permettono di giungere in perfetto orario ad Atlanta, Dallas, Philadelphia, New York, Los Angeles e San Francisco. Per scoprire anche le altre ottime opportunità che Lufthansa può offrirti, consulta un nostro orario. Chiedilo al tuo agente di viaggio o in un qualsiasi ufficio Lufthansa.

Torino	Francoforte	
07.01 part.	08.15 arr.	
	10.40 part.	13.30 arr. Los Angeles
	10.40 part.	13.05 arr. San Francisco

Lufthansa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MICHELINO alloggio libero ampio 2 camere tinello cucinino e servizi piano terzo Tel. 648.808.

MICHELINO via Cagliari libera spaziosa camera tinello cucinino bagno recentissimo ca., 32 mq/ca. Cabella 6787.

MICHELINO via Pinerolo libera camera tinello cucinino bagno balcone recentissima L. 28 milioni. Casamercato 652.462.

NUOVO condominio Castagnole Piemonte 3-4-5 vani in vari piani. Disegni di fronte ingresso. Permuta visita su appuntamento. Sabato aperto. 088 532.000.

OCCASIONE g. Rita libero 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio mq 110 Tel. 682 564 - 352.042

ORBASSANO camera cucina ingresso servizi L. 35 milioni 500 mila pagamento anche rateale. Tel. 901.1501.

ORBASSANO via Roma libero recente piani alti 2 camere tinello cucinino tutto grande ristrutturato. Cabella 6787.

PARELLA piccola casa in stabile recente 1-2 camere tinello cucinino servizi. Termoautonoma. Mediocasa 356.9070

PERRUTTAMO open 1-2-3 camere stabile casa recente con alloggi tre grandi e più piccoli Casamercato 652.462.

PIAZZA Carlini vendiamo panoramico appartamento di 270 mq 5 camere salone bilaterale più 80 mq mansarda. Telefonare Mac Casa 531.826 - 548.433.

PIAZZA Maggiore vendiamo ultimi cielo unici appetibili alloggi camere tinello. 2 camere tinello, salottino abitabili libera ott occupati. Mac-Case 535.824.

PIAZZA Rivoli vendiamo libero 2 camere tinello servizi. Tel Mac-Case 533.095.

PIAZZA S. CARLO
in palazzo d'epoca mansarda libera signorilmente ristrutturata non posso buio. Telefonare 813.448 - 506.785

PIAZZA S. Rita vendiamo stupenda camera tinello, 2 camere tinello, 3 camere tinello libera ott occupati. Telefonare Mac-Case 531.095 - 548.439.

PIOSSASCO via d'Acaja libero recente piano alto ingresso 2 camere cucina bagno posto auto interessante. Cabella 6787.

POZZO Strada via Cuneo camera tinello cucinino servizi abitabilissima occupabile L. 18 milioni. Aurea 886.857 - 587.774.

PRAM 504 253 libero ristrutturato ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi 70 milioni.

PRAM 504 352 libera corso Unità signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi-balcone perfetta.

PRAM 504 202 S. Rita finalmente ancora due alloggi di 1-2-3 camere cucina servizi da L. 29 milioni

PRAM 584 018 libero ristorante corso Tassoni 4° piano: ingresso camera tinello cucinino servizi. L. 38 milioni.

PRAM 584 010 libero via XX Settembre signorile. 2 ingressi 4 camere cucina 2 servizi. L. 180 milioni.

PRAM 584 018 via Berardi signorile ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi 160 mq tre 130 milioni.

PRAM 504 033 Giupponey libero ascensore ingresso soggiorno, 2 camere cucina 3 servizi box auto L. 92 milioni.

PRAM 564 030 libero via Lanzo piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 75 milioni.

PRECOLLINA libero in recente palazzina splendido appartamento di mq 220 pari con giardino, piscina, palestra e ampie privacy. Gedim Immobili 517.565.

PRECOLLINA privato vende alloggio libero con giardino. Tel. 831 016.

PRIVATO libero via Genova 2 camere tinello cucinino 2 ripostigli via Re Umberto 1 camera. Tel. 707.1949.

PRIVATO vende alloggio libero signorile ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi (lavamatic) ottimi condizionati. Tel. 707.2153.

PRIVATO vende alloggio cielo signorile 2 camere salone cucina doppi servizi zona Mirafiori. Tel. 737.987 ore ufficio.

RACCONIGI corso Piave corpo interno libero subito ingresso 2 camere cucina bagno lavoro abitabilissima Gil 443.968.

RIVOLI Marchetti (Collegno) recentissimi in stabile libero subito ott occupati 2-3 camere servizi. Telefonare 510 642.

RIVOLI via Sagredo ristrutturato 3 piani ogni 600 camere mq 1100 molto luminosi abitabili Aurea 584.607 - 587.774.

S. MAURO zona Pescarito costruzione recente piano alto 2 camere cucina bagno, balcone L. 48 milioni. Cabella 6787.

S. PAOLO camere tinello cucinino servizi mq 100 L. 38 milioni. Aurea 886.857 - 587.774.

S. RITA via Tripoli pal. 4 camere tinello cucinino ott abitabilissimo vuoto L. 32 milioni. Aurea 584.857 - 587.774.

SAINI A Cit Turin via Susa ingresso soggiorno camera cucina servizi mansarda mq 100 libero L. 43 milioni Tel 443 480

SAINI B prossi corso Unità libero recente 4 camere cucina 2 bagni terzo piano/ascensore box L. 132 milioni Tel. 443 480

SAINI C corso Duca Abruzzi libero ingresso 2 camere cucina servizi libero pentalle posizione. Sem 447 1238.

SUMO S. Rita 2 ingressi 3 camere tinello cucinino servizi mq 120 libero assicurato L. 78 milioni. Tel. 447.1238.

SETTIMO Torinese libero
via Orvieto cucinino bagno terzo ascensore L. 37 milioni 600 mila. Tel 500.801.

SKEMA vendita Pozzo Strada 2 alloggi contigui composti di 2-3 camere e servizi volendo box. Tel. 340.926 - 540 534.

SOLEGGIATISSIMO
in cascina Sud-Ovest vendo alloggio in palazzina signorile sole 3 camere cucina 2 servizi (lavamatic) orto privato garage giardino condominiale, impianto videocitofono facciato. Tel. 833 698.

STILCASE Grosetto libero in palazzina 1961 salone camera cucina servizi L. 65 milioni attare. Tel. 217.503

STILCASE libero largo Toscana quinto alto 2 camere cucina cielo 38 L. 60 milioni a trattare. Tel. 332.462 - 545.574

STILCASE adiacenze libera Vanchiglia prossi Umberto I L. 5 milioni 500 mila ristrutturato. Tel. 332.462.

STILCASE 517.503 Madonna Di Tirano alloggi di 1-2-4 camere cucina servizi box. Prezzi da L. 10 milioni a trattare.

STILCASE 517.503 libero Settimo via Alessandria salone 2 camere cucina cassa '71 L. 70 milioni a trattare attare.

STILCASE 332.462 libero Chivasso ampia camera tinello cucinino posto auto in Zona 1070. Mutuo 60/80 anni.

STILCASE 545.574 libero San Paolo pure alla seconda 2 camere cucina bagno mq 100 L. 34 milioni attare.

STRADA Fossano in via dei Tigli completamente ristrutturato appartamento mq 300 cielo 4 posti auto giardino privato parte condominiale rimane Cabella 6787

TAIT A 600.491 libero Piazza Cria P. Capitt: 2 camere tinello cucinino bagno terzo piano ascensore L. 53 milioni 500 mila

TAIT B 500.891 libero zona Crocetta 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terzo piano ascensore L. 62 milioni 500 mila

TAIT C 506.891 libero Bernini fabbricato signorile salottino 2 camere bagno cucinino terzo piano ascensore L. 52 milioni 500 mila

TAIT D 606.891 libero boschetto corso Vittorio 2 camere cucina ingresso servizi L. 44 milioni 300 mila disponi.

TESTONA
centro residenziale piccolissimo residence signore vista appartamenti 04-220 mq finiture particolari giardino privato finalissimo massimo prestigio tel. 530.918.

TORINO soggiorno c. Siracusa 154 club cameretta cucina, posto auto, libero vendesi. Tel 0121 71.003 - 011 900.6161.

TORINO Nord in stabile recente vendiamo libero ed occupato 1/2 camere tinello cucinini servizi. Tel. Mac-Case 533.095.

TRAIA in palazzina signorile vendo alloggio nuovo mq 100 circa per 2 auto mai posseduto. Tel. 364.491.

UTIP 547.829 schiavetti via Cibrario in stabile inizio metà anni ottanta 3-5 camere cucine personalizzabili. Regali soggiorni pagati solo ottobre prezzi.

UTIP 547.826 libero via Cibrario angolo via Genova camere tinello cucinino bagno recentissimo cielo.

UTIP 547.826 libero zona Tribunale via Tenivelli Tasso ottimo unico caso mq 90 ampio ingresso salone camera bagno 1° piano L. 90 milioni trattabilissimi.

UTIP 547.826 libero via Belfiore adiacenze via Genova camere tinello cucinino bagno L. 32 milioni.

UTIP 547.826 open zona Stadio via Palazzo di Giustizia 2 camere cucina terzo bagno L. 64 milioni recentissimo.

UTIP 547.826 vendo camere via Belfiore 2 stanze 2 cucine con accensione 17/23 camere cucina anche con pagamento rateale, personale in loco

UTIP 547.826 vendo locale adiacente piazza Pretoria via Revel 2 camere bagno cucinino terzo piano.

UTIP 547.826 vendo locale B. Rita recente 2 camere cucina ripostiglio terzo piano mq 150 circa box facilitazioni

VENDREM corso Regina Margherita camere, cucina, bagno. Telefonare 390.1138 ore ufficio

VENDESI o affittasi a non residenti zona Valentino soggiorno 3 camere cucina abitabilissimi Tel 539.824.

VIA Morghen appartamento occupato soggiorno 2 camere cielo cucinino ripostiglio posto auto. Tel 332.462.

Via Passo Buole adiacenze libero camera cucina servizio terzo ascensore piano alto L. 32 milioni. Ferrero 590.2653.

VILLA corso Trieste su 2 piani e mansarda mq 320 e terreno mq 3450 prezzo interessante Gilardi 532.462

VILLA libera collina torinese a km dal centro composta da 7 alloggi unico in 300 mq nuovo, 5000 mq di parco, posizione L. 580 milioni trattabili. Tel. 531 681

VILLA Moncalieri Pralormo recente giardino, 2/10 mq 1350 residuo edificabile 3 camere, cucina, 2 bagni, ampio salone - soggiorno - garage 2 posti prezzo L. 140 milioni più piccolo mutuo. Fiduciosa immobiliare. Tel. 657 09 50

VILLA Rivoli 2 piani a mansarda mq 600 garage terreno mq 1000 vuota L. 300 milioni. Aurea 886.857 - 587.774.

VILLE a scherza pronte consegne 3-5 camere alpine box giardini, multi ed appartamento estate opzio. Valentiana via Rocciamelone. 575 532 060.

VILLETTA loc. Castelnuovo Torinese 3 camere cucina bagno, grande terrazza giardino vendo. Telefonare 300 383.

ZONA Lanzo di vendo n. 2 alloggi indipendenti di camere tinello servizi panoramici. Tel 364.491.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE serve subito appartamento Lingotto ott cielo 3-4 vani o villetta in Torino e cintura. Tel 683.600

ABBIAMOLE uno studio per abitazione professionale cerca appartamento vuoto in Torino telefonare Tel. 501.938

ABBIOCCHIAMI appartamento o monolocale uso transitorio cerchi solo pagamento con la vita. Tel. 545 572

ALMEDUE occupati nonostano 2 camere cucina servizi in zona adiacenze Torino e primo sobborgo. Tel. 685-930 Lunedì Ab.

AMMINISTRAZIONE stimata per proprie esigenze clientela alloggi arredati di vasti pregi urgentissimi. Tel. 447.1855.

CERCANSI in operta clientela referenziatissima signorile adiacenze 2-3 camere cucina balconcini Tel 557.6196

CONIUGI giovani figlio ottima referenze cercano alloggio in affitto 4-5 vani ovo servizi purché zona Francia Alimento Tel dopopasto 444.475.

FAMIGLIA 5 persone cerca urgente casa in stabile vuoto 5 camere cucina servizi min L. 250 000 più spese. Tel. 530.840.

SOCIETA' ricerca per propria selezionata clientela alloggi arredati/ammobiliati uso foresteria 5+7 mesi. Tel. 546.630.

21 Offerte affitto

A. ADRIANO signorile zona commerciale camere tinello cucinino bagno in splendido Tel. 674.972.

A. GENERALI 332 420 affitto Fascista prestigiosa ufficio di 3 vani servizi in casa signorile L. 400 mila

A. GENERALI 335 675 affitto via Cibrario solo uso ufficio 2 vani e servizi L. 250 mila mensili

A. INTERPELLADI ai soli alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abitativo alloggi ideali case Tel. 657.835 mondo. Lunedì ott.

ABBIAMO di Torino alloggi arredati uso foresteria varie dimensioni prezzi CRS4. Tel 748 107.

ADRIANO mono-bicamere moderno recentissimo zona Mostole con servizi abitabilissimo vendesi. Tel 349.833.

AFFITTASI alloggi ammobiliati cucina vuoto arredo e 2 camere nuovo servizi zona Lanzo Tel. 616.802.

AFFITTASI a coniugi senza figli referenziati no servizi. Tel 237.107 mattinate.

AFFITTASI appartamento ammobiliato vuoto arredato a Rivoli Tel 545.574.

AFFITTASI in via Fanti Torino ottimo alloggio di 5 vani doppio ingresso. Telefonare 807.269.

AFFITTASI impiegati non residenti arredo camere e cucina servizi zona G. Pascoli. Referenze Pubblicompass 7080 — 10100 Torino.

AFFITTASI vicino a camere cucina servizi terzo piano palazzo signorile ristrutturato Basso Tel. 011 803.635.

AFFITTASI UFFICIO
via Cibrario di fronte clinica ostetrica mq 350 con parcheggio composto 2 salloni, Aurea 886.857 - 587.774.

AFFITTASI via Pisacane Mirafiori ufficio mq 60 L. 650 mila mensili. Aurea 584.857 - 587.774.

AFFITTASI via Mercadante negozietto arredato vicino, con servizi uso piede-a-terra, no cucina. Telefonare 514.003.

AFFITTASI zona S. Paolo arredato uso piede-a-terra. Tel. 752.820.

AFFITTASI zona Vanchiglia alloggio arredato 2 camere cucina servizi L. 300 mensili. Tel. 741 2660

AFFITTASI zona corso St Maurizio signorile piede-a-terra, completamente arredato. Telefonare Prima 504.633.

AFFITTO a lavoratrici non residenti 2 camere tinello servizi zona semicentrale. Telefonare 539.210.

AFFITTO alloggio mq 150 arredo d'epoca decorato e cucinino veramente fotogenico a lavoratori. Telefonare 657.758.

ATTICO con mansarda arredato, condominiale, alloggio 400 mila Telefonare 500.170.

CENTRALE ufficio vani affittasi uso ufficio. Scrivere «Pubblicompass 7857 — 10100 Torino».

CENTRALE ufficio vani affittasi uso studio.

Tel 379 821.

CENTRALE signorile piccolo open Vittorio adeguato 2 camere cucina bagno L. 400 mila mensili. Tel. 546 630

CHIOLERIO 35 km Torino affittasi alloggio 100-130 mq ogni genere tel. 9082 80417 dopo ore 20

CORSO Duca d'Aosta affittasi ufficio piano alto ingresso uso ufficio ammobiliato 4 locali telefonico Tel 545 885

CORSO Giulio Cesare signorile arredato camera tinello cucinino bagno recentissimo L. 300 mila mensili. Tel. 848.630.

CORSO Marconi adiacenze affittasi elegante monopoli arredato uso piede-a-terra Telefonare 676 817.

CORSO Peschiera adiacenze Ferrucci vendesi nuovi uffici Fiat grado 2 vani servizi piano terra. Tel 650.5152.

CORSO Unione Sovietica adiacenze affittasi monolocale/bicamere elegantemente arredato uso transitorio. Tel. 618.817.

DI SALVATORE affitta in residenza zona Madonni confortevole monolocale con cucinino uomo. Tel. 587.183 - 587.636.

LUNGODORA Antonelli adiacenze affitta a ragazza/o signorile alloggio uso piede-a-terra arredato. Telefonare 618 817.

NOVE affittasi a persone sole alloggio di 3 vani con servizi nuovo subito. Tel 604.2363.

PALAZZO vuoto affittasi zona piazza San Carlo affittasi ufficio camera angolo 30 metri/q. Telefonare 534.581.

PIAZZA Solferino adiacenze affittasi splendido open mono-bilocale vicinissimo mezzi pubblici. Telefonare 618 817.

PIED-A-TERRE a open-angolo e ristrutturatissimo ad uso monolocale molto elegante stesso open. Tel. 755 217.

PIED-A-TERRE posto a disposizione persona sola a monte Bianco L. 110 - 150 mila no abitazione. Tel. 681.736.

PRESSO corso Francia a top 3 vani cielo ristrutturati Tel. 857.042 (9-11).

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più spese e cauzione no condominio Telefonare 965.7984.

STUDIO COGONI zona collinare rioviglio, loggia affittasi vasta casa L. 180-200 mila mese Telefonare Tel. 530.871.

UFFICI zona centro affittasi in stabile elegante 3-4 camere servizi. Telefonare Fabi-Casa 544 461.

UFFICI zona Statuto in stabile recente affittasi 2-3-5 camere e servizi. Telefonare Mac-Case 544.491.

ZONA zona mercato centro residenziale affitta elegante appartamento arredato ammobiliato composto salone 2 camere servizi. Telefonare 740.2621

100.000 affittasi alloggio piccolissimi privati zona Mastole ristrutturato arredato Corso Matteotti Moncalieri 214 - 10100 Torino.

61 CENTRO vendesi ottimo bilocale arredato proprio buono presenza sono buon reddito, consentendo acceso mercato. Tel. 0121 591.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI eseguisce prezzi ottimi serio garantito rimborsiamo preventivi gratuiti. Tel 857 061 Moncalieri via Alba 32.

24 Mobili, arredi

BARCHIERO da anni Mobili di pregio, quadri e tappezzerie di ogni tipo. Rateazione fino a 36 mesi. Via Belfiore 45 angolo via Valeggio Calbeo.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature, tappezzerie, rasature, pavimenti e verniciature, lavori seri. Tel. 267.944

33 Matrimoniali

BELLA presenza vedova indipendente simpatica sincera desidererebbe conoscere signore per amicizia. Scrivere «Pubblicompass 6623 — 10100 Torino».

BIONDINA 30enne diplomata, dolce presenza amante cinema, cerca amicizia seria, sincera, affettuosa, per eventuale unione. Scrivere «Pubblicompass 7597 — 10100 Torino».

ETENIE [redacted] mica buon aspetto simpatica, ottima posizione sociale, desidererebbe conoscere signore [redacted] per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 107 — 10100 Torino».

KENNE dalla splendida bionda presenza, dolce, affettuosa, brillante, desidererebbe conoscere scopo matrimoniale signore [redacted] Scrivere «Pubblicompass 197 — 10100 Torino».

KENNE dalla splendida bionda presenza, dolce, affettuosa, brillante, desidererebbe conoscere scopo matrimoniale signore [redacted] Scrivere «Pubblicompass 197 — 10100 Torino».

KIENNE vedovo dolce brillante attraente proprietà buona posizione sono buon partito, conoscerebbe scopo matrimoniale signora, possibilmente giovane. Scrivere «Pubblicompass 195 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

A CACCIA COL CAMPER
[redacted]
5 GIORNI L. 250.000
Le quote comprendono noleggio [redacted] meccanico e assicurazione casco totale viaggio accompagnatore al seguito.
ABRATE SPORT
via P. Cossa 45 - Torino, tel. 472.700

38 Animali e veterinaria

ADRIANO Barbondini Yorkshire Volpini Pointer Cocker Bobtail Boxer Rottweiler Setti Pastori. Tel. 011 961.0936

CUCCIOLI pedigree pari a figli miei maschi napoletani straordinari prezzo. Tel. [redacted]

VILLA con box Torino su 2 piani e mansarda mq 320 e terreno mq 3450 prezzo interessante Gilardi 532.462

VILLA libera collina torinese a km dal centro composta da 7 alloggi unico in 300 mq nuovo, 5000 mq di parco, posizione L. 580 milioni trattabili. Tel. 531 681

VILLA Moncalieri Pralormo recente giardino, 2/10 mq 1350 residuo edificabile 3 camere, cucina, 2 bagni, ampio salone - soggiorno - garage 2 posti prezzo L. 140 milioni più piccolo mutuo. Fiduciosa immobiliare. Tel. 657 09 50

VILLA Rivoli 2 piani a mansarda mq 600 garage terreno mq 1000 vuota L. 300 milioni. Aurea 886.857 - 587.774.

VILLE a scherza pronte consegne 3-5 camere alpine box giardini, multi ed appartamento estate opzio. Valentiana via Rocciamelone. 575 532 060.

VILLETTA loc. Castelnuovo Torinese 3 camere cucina bagno, grande terrazza giardino vendo. Telefonare 300 383.

ZONA Lanzo di vendo n. 2 alloggi indipendenti di camere tinello servizi panoramici. Tel 364.491.

42 Antiquariato

A.A. ACQUISTO mobili 800 quadri tappeti argenterie pendoli soprammobili oggettistica alloggi Parte 678.961

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista nostalgia filatelia ed ottimi numismatici valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.203.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. LIRE 2.000.000 Casamercato 650.3005 vende nelle Langhe casetta indipendente possibile subito 1000 mq terreno circostante Occasione unica!

A.A.A. LIRE 95.000.000 Casamercato 650.3005 vende nelle Langhe casetta indipendente possibile subito 1000 mq terreno circostante Occasione unica!

A.A.A. CASALDUNO 830.8444 (ing. Ingrassia) in via 2 appartamenti mq 125 e L. 240 milioni più garage box.

A. CUNIANA 2 ville indipendenti con terreno proprio adiacenze corso sempre vendesi anche in blocco. Tel. 591 044

A. L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare B.G.A. vende rustico con giardino pagamento rateale senza interessi Tel. 858.333 - 858.334.

A. PRATO Nevoso appartamento composto [redacted] arredato 40 mq. ingresso, soggiorno, camera, cucinetta, servizi, garage, terrazzo 30 mq, stabile signorile, ristrutturazione completa, ottimo, accessorio. Prezzo affare L. 35 milioni. Mutuo ventennali. Casamercato 650.3005.

A L. 4 milioni 500 mila disponiamo vendo Caravaggio rustico proprio stradale abitabilissimo giardino Tel. 547.343.

A Rocca vendo camera soggiorno angolo cottura bagno balcone fronte pista, nevoso, 30 milioni. Tel. 900.2361.

A Vigone 25 km da Torino bella villetta in zona residenziale con giardino Telefonare 011 21 78 95.

A 3 km da Pinerolo proprietà open mq 21.000 di terreno «Campine Bertrand» [redacted]

ACQUISTO casetta Vietta o rustico vicinanze Torino; pagamento in contanti. Tel. 599 842.

ACQUISTO direttamente cascine ville grosse case in blocco Pertusio Cumiana Giaveno Torino Tel 581 038 ufficio.

AFFARONE insieme vendiamo splendida villetta mq 80 a 30 km dal mare più parco arredata 4+4 posti letto Tel 0174/64 0187.

[redacted] elettronica nell'angolo ampio giardino villetta vicini mare L. 50 milioni 30 mesi più L. 25 milioni in 60 mesi oppure occasione senza interessi prezzo pronta cassa Tel 0182 642 660 solo mattino.

AOSTA (A) [redacted] Courmayeur vicinissima impianti vendiamo splendidi appartamenti varie dimensioni e complessivo locale commerciale Cil 784.684 - 0165 43.621

BARDONECCHIA Les Arnaud in cooperativa vicini 3 alberghi da 4 mesi/anno rateali solo prezzo Tel ore 19 719 400

BARDONECCHIA direttamente da impresa alloggi sopra stupendo via Medail da 55 milioni. Tel. ufficio 515.077.

BIANZE zona collinare casetta recente 2 stanze cucina 5500 mq terreno vendo L. 37 milioni. Tel. (0141) 71.822.

BUTTIGLIERA Alta villaggio e a Frende bifamiliari vendesi 3 camere cucina tripli servizi/cantina. Cervelli 545.484.

CALUSO centro libera casa 4 piani fuori terra cortile cantine e terreno parte adiacente box auto e parte da ristrutturare. Cil N. L'Investissime 320.674

CASA nel Canavese in collina con orto vendo L. 12 milioni trattabili. Tel 0124 31 201 ore ufficio

CASAMERCATO Il 650.3005 vende ville e cascine ovunque sole, campagne meravigliose zone. Vecchi acetti Moltissimi.

CASCINOTTA 14 camere terreno ampio cortile con abitabile vendesi Poirino Pralormo vuoto vendo. Tel. 0175 70.145 pasti.

CASETTA Collina Adelina indipendente 6 camere pertile tetto completo servizi 1400 mq terreno vendo solo vendo L. 57 milioni. Tel. (0141) 34.882.

CASETTA in paese vicino Cumiana 4 camere servizi cantina giardino subito vendo L. 48 milioni Tel. 0121 91.420.

CASETTA tradizionale Villafranca Piemonte 40 km da Torino acqua luce giardino vendo L. 17 milioni Tel. 0121 75.374

[redacted]ETTE indipendenti cascinette con prato dimensione locale, terreno, balconi, terrazzo Cumiana cielo 011 900.3005.

CASTAGNOLE Lanze case 3 piani uso libero box cantina magazzino 3 camere cielo cortile terreno agricolo adiacente 3000 mq vigneto L. 75 milioni 500 mila vendo Telefonare 0141 59.876.

CASTELL'ALFERO bella panoramica casa ristrutturata recentemente ampia salone cucina abitabile lavanderia locale caldaia doppi servizi 2 ampie camere bagno e 2 camere mansarda 6000 mq terreno recintato parcheggio e posto auto L. 181 milioni 900 mila vendo. Tel 0141 55 876.

CERIALE mi 400 dal mare vendo villetta 2 camere letto soggiorno cucina vista mare L. 50 milioni. Tel. 011 987.1603.

CESANA vendo libero appartamento (Sestriere) ampia metratura arredato e dotato di ogni confort e doppi servizi. Tel. 517.548.

CHIVASSO da Via Sangone immobiliare piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 917.0227 riceve tutti i giorni feriali escluso e domenica dalle 9 alle 12 per vendita e locazione appartamenti villette in zona.

IMPERIA vendesi appartamento libero 3 camere sala cucina garage. Tel. (0183) 22 000 ore serali non intermedian.

IMPERIA 611.382, Aosta 0165 43.741, Valle d'Aosta. Centralissimo centro, La Baule, Dolceacqua, Entrèves, Verrand, vendiamo appartamenti varie metrature da L. 155 milioni. Interpresa box auto.

IMPERIA 611.382, Aosta 0165 43.741, Valle d'Aosta, Val d'Ayas, Chalmes Saint-Jay nostra vendiamo completo di arredo appartamento 2 camere cucina bagno balconi L. 80 milioni.

IMPERIA 611.382, Aosta 0165 43.741, Valle d'Aosta, Saint-Pierre comodo ad abitazione tranquilla e 600 mt. dalla pista di pattinaggio per lo sci, vendiamo in palazzina ristrutturata appartamenti varie misure tipologie da L. 95 milioni.

IMPERIA 611.382, Aosta 0165 43.741, Valle d'Aosta - La Magdeleine località splendida nella Valle di Cogne vendiamo bilocali con giardino e balcone da L. 95 milioni. Facilitazioni di pagamento.

LA THUILE zona palestra (impianti risalita) vendiamo 35 alloggiata stupendo da due camere cucina abitabile bagno balcone box camino vendesi trattativa riservata. Telefonare 02 470.227.

LOANO P.zza Legue Finale Calizzano Osiglia vendiamo alloggi pieno sd in costruzione. Referenziati pagamento Tel 011 883 064 - 19 820 872

LOANO 500 mt mare in zona residenziale vendiamo nuovi bilocali vista mare trimestre completo [redacted] iva 2% dintorni Telefonare [redacted]

NOLI (SV) in dir mare vicinissimo 2 camere cucinotta bagno ripostiglio posto auto ing 55 Tel 555 305 - 557.6100.

PAVAROLO vicinissima Torino 3 camere cucina doppi servizi terreno recintato. 0 011 9.1mmobiliare 329 624 - 329 021.

PIOSSASCO villette libere soggiorno 2 camere cucina servizi box terreno 1000 mq L. 165 milioni. Cumiana 508.464.

PUGLIA Leuca Gallipoli Ugento fronte spiaggia, 7 camere panoramissima, 4 salotti e un mare, 11 milioni subito, resto rateizzato senza interessi fino consegna giugno '84 Pietrafesa subito una grande occasione. Tel. 011 746.591

RAPALLO vendo alloggio mobiliato terzo centrale centro soggiorno cucina Telefonare 793 537.

RIVAROLO di varie tipologie varie grandezze disponibili a richiesta da Ristrutturare e rifinire. Alpino. Casamercato 650.3005.

RIVOLI adiacenze via Lanzo/Piave 3 camere cucina bagno box mq 1000 vicinissimo L. 22 milioni. Tel 011 624 420

S. BENIGNO privato vende 5 vani cucinino servizi cantina dal '74, 55 milioni Volontà box. Tel. 0124 2358.

SALICE d'Ulzio libero camere soggiorno angolo cottura bagno box metano tre 2% G.A. Immobiliare 011 320 574.

SALICE d'Ulzio Jovencaux recente proprietà splendida esposizione 3 vani servizi posto auto Tel. 531.056.

SANREMO Imperia Argentina splendida esposizione vedute panoramica 140 mq/ dieci rec/recentissimi 4° piano ascensore doppi ogni confort proprietario libero e con ingresso. Martinengo Ile 0184 80 870.

SANREMO Cristoforo vendiamo villa appartamenti 100 mt mare Finale vendesi tre IVA 2% Tel. 0184 64 212 64.528.

SANREMO limitrofo vendo monolocale arredato in parco residenziale piscina tennis Tel 531.976 ore ufficio.

SANREMO spazio Golaro 134 in seguito residence con piscina servizi centralizzati vendonsi interni Tel. 017 644 170.

SARDEGNA Golfo Marinella monolocale arredato sul mare L. 38 milioni parte acquistato vero affare. Convenientissimo Tel. 011/511.849.

SARDEGNA vendiamo appartamenti e ville L. 10 milioni pagamento rateale Costa Smeralda Tel. 841 628 - 843.534

TORRE Pellice collina posizione splendida vendo struttura rifinita in fase terminale. Telefonare 0121 72 494.

TRA Castelnuovo e Moncalieri proprietà di casa bifamiliare di 3 camere ed due piani ampio terreno privato giardinetto L. 85 milioni 900 mila vero. Tel 0141 55 876.

VALLE Aosta appartamento arredato vendesi. Tel (011) 604 780 ore pasti.

VENDO casetta con terreno in Valsesia e Cervo valuta anche villetta o Diano valuta anche Liguria. Scrivere «Pubblicompass 197 — 10100 Torino».

VENDO 7camere preserva affittasi/vendesi proprietà splendida posizione panoramica Fermo Posta C.I. 50620030 - 10100 Torino.

ZONE [redacted] mica buon aspetto simpatica, ottima posizione sociale, desidererebbe conoscere scopo matrimoniale signore [redacted] Scrivere «Pubblicompass 107 — 10100 Torino».

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina affittasi mesi invernali grazioso 2 camere più servizi 4 posti letto Tel 011 533.065

ESPERANTISTI alloggio sul mare 4 posti letto dal 15 novembre, dicembre libero e settembre Tel. 0184 021 62

FERRERO appartamento vico Mentone da Torino a Sanremo contatta con la sua fattoressa. Tel. 545.570.

GESTRIERE affittasi 15 dicembre / 10 gennaio splendido appartamento 4 posti letto, doppi servizi. Tel ore pasti 011 855.454

47 Alberghi, pensioni

NUOVO personale per grande albergo in riviera cerca m cameriere doppie e singole con camere per gli inverni a Torino Tel 0141 458.181

PIETRA Ligure Hotel Cristal gestione appena rinnovato arredato ancora pensione settembre/ottobre Tel 019 645.225

48 Viaggi, crociere

[redacted] Capitaine [redacted] Franco-Belge, via Crispolti n° 48 - 20055 Lezzeno (Como)

49 Informazioni

ALLA Bolgia meravigliosa consolle progetti indagini filateli. Via Savoia 8 piazza Repubblica Roma. Tel. 854.015.

INFORMATALIA informazioni commerciali, industriali, bilanci, protesti, protocolli. Corso Vittorio Emanuele 187, telefono 011.624 - 938 682.

51 Occasioni

ANTI tarli d'occasione [redacted] via Valentino, Armani occ. cappelli, lavori speciali camere complete. Corso Regina Margherita 90. Tel. 501.422.

AFFARONE vendo frigo new mobili mobili per macelleria alimentari vendesi non bancari per macelleria alimentari vendesi non posto. Tel. 011 597.748

[redacted] elettronica nell'angolo ampio giardino villetta vicini mare L. 50 milioni 30 mesi più L. 25 milioni in 60 mesi oppure occasione senza interessi prezzo pronta cassa Tel 0182 642 660 solo mattino.

AOSTA (A) [redacted] Courmayeur vicinissima impianti vendiamo splendidi appartamenti varie dimensioni e complessivo locale commerciale Cil 784.684 - 0165 43.621

BARDONECCHIA Les Arnaud in cooperativa vicini 3 alberghi da 4 mesi/anno rateali solo prezzo Tel ore 19 719 400

BARDONECCHIA direttamente da impresa alloggi sopra stupendo via Medail da 55 milioni. Tel. ufficio 515.077.

BIANZE zona collinare casetta recente 2 stanze cucina 5500 mq terreno vendo L. 37 milioni. Tel. (0141) 71.822.

BUTTIGLIERA Alta villaggio e a Frende bifamiliari vendesi 3 camere cucina tripli servizi/cantina. Cervelli 545.484.

CALUSO centro libera casa 4 piani fuori terra cortile cantine e terreno parte adiacente box auto e parte da ristrutturare. Cil N. L'Investissime 320.674

CASA nel Canavese in collina con orto vendo L. 12 milioni trattabili. Tel 0124 31 201 ore ufficio

[redacted] **CASAMERCATO** Il 650.3005 vende ville e cascine ovunque sole, campagne meravigliose zone. Vecchi acetti Moltissimi.

CASCINOTTA 14 camere terreno ampio cortile con abitabile vendesi Poirino Pralormo vuoto vendo. Tel. 0175 70.145 pasti.

CASETTA Collina Adelina indipendente 6 camere pertile tetto completo servizi 1400 mq terreno vendo solo vendo L. 57 milioni. Tel. (0141) 34.882.

CASETTA in paese vicino Cumiana 4 camere servizi cantina giardino subito vendo L. 48 milioni Tel. 0121 91.420.

CASETTA tradizionale Villafranca Piemonte 40 km da Torino acqua luce giardino vendo L. 17 milioni Tel. 0121 75.374

[redacted]ETTE indipendenti cascinette con prato dimensione locale, terreno, balconi, terrazzo Cumiana cielo 011 900.3005.

CARTOMANTE terza medianica ispirata risolve favore coniugali legge personale amata sua Telefonare 200 7738.

LETTINI, cassettine, box, seggiolone, passeggino Vicolo Vallorio 10, telefono 770 013.

MAGA «Chiara» vulgarizzo cartomanzia legge passa consiglia risolve problemi amore lavoro fortuna in persone assenti lontane 6 anni esperienza. Telefonare 046 6772 4041 ottimi, via Montebianco 13, Torino.

PIETTI materassi lana e misura e modelli a richiesta consegna vendita in fabbrica. Via Berthollet 10, telefono 748 5134.

STUDIO 5 ristrutturato a nuovo bagno parete combinazioni preventivo e consulenza colori vasca Telefonare 545 570.

Domani a Spinetta Marengo protesta contro i ridimensionamenti del gruppo

Montefibous: sciopero di 2 ore Si teme la chiusura parziale

E' previsto anche un incontro fra consiglio di fabbrica e amministratori locali

ALESSANDRIA — Sciopero di due ore domani mattina, e un incontro dei sindacalisti con le forze politiche e gli enti locali (Comune, Comprensorio e Provincia) sono le ultime iniziative per lo stabilimento Montefibous di Spinetta Marengo. Si temono nuovi ridimensionamenti da parte della Montedison, col pericolo di chiusure di nuovi reparti: contro ricerche, acido fluoridrico, ultrasil.

Il ridimensionamento potrebbe essere disastroso per il complesso che, dai 1600 lavoratori del '76 (poi c'erano almeno 400 addetti delle imprese impegnate all'interno dello stabilimento) è passato a neppure 1100 di oggi.

La Montedison, in un recente incontro all'Unione Industriale con sindacato (Fulc) e Consiglio di fabbrica, ha confermato la volontà di investire miliardi, ma non ha dato assicurazioni sul futuro di alcuni reparti. Di qui la preoccupazione dei lavoratori e la proclamazione di quattro ore di sciopero, due delle quali sono in programma per domani mattina. Uno sciopero, si è notato, che deve anche interessare l'opinione pubblica sul problema e sul futuro dello stabilimento spinettese.

Dopo la richiesta di intervento avanzata al parlamentari della zona (che hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Industria sul futuro dello stabilimento Montefibous di Spinetta), il sindacato intende ora coinvolgere anche gli enti locali e le forze politiche. All'incontro di domani, nella sede del Consiglio di fabbrica, sono attesi il sindaco Barreri, i presidenti della Provincia e del Comprensorio, Rossa e Palucop, amministratori comunali e provinciali, esponenti dei partiti, per un esame della situazione e per decidere eventuali iniziative.

Intanto allo stabilimento si sono svolte le elezioni per il consiglio di fabbrica, scaduto quello in carica eletto nell'81. L'affluenza alle urne è stata leggermente inferiore (sì è sull'80 per cento) alle precedenti consultazioni, non però ai certi reparti dei quali ne sono andati a votare anche 100 per cento.

Minimo storico, invece, nel voto degli impiegati, che hanno dato una dimostrazione del massimo distacco dal sindacato anche se ormai rappresentano un terzo della forza lavoro alla Montefibous di Spinetta: i delegati che erano 9 sono scesi oggi a tre.

Sui 36 delegati del nuovo cdf, sono 18 i neo eletti: Giampiero Ravioli, Ercole Nunziata, Guglielmo Madonia, Filippo Marotta, Franco Colombo, Celestino Zanardini, Antonio Tessaro, Modesto Mazza, Tommaso Micò, Pasquale Armano, Bettin, Einaudi, Wilma Orecca, Piero Luciano, Lino Bartieri, Enrico Cerchi, Natalino Ciuciotti e Delmiro Bulgarelli.

Dicianette sono stati riconfermati: Pietro Oddone, Maurizio Pieroni, Gianfranco Abricola, Aldo Pagani, Pietro Pasino, Antonio Leone, Libero Giurgevich, Stefano D'Alò, Giuseppe Angelini, Marcello Rizza, Nicola Vazzana, Mario Zanatta, Bruno Spinolo, Michele Giordi, Alfredo Core, Pasquale Favaudi e Antonio Lo Conte. Per cinque saranno necessari ballottaggi.

Dei 60 delegati, 17 sono dei Cgil (28 per cento), 9 della Cisl (22 per cento) e 6 della Uil (17 per cento): quattro non hanno tessera, cinque, come detto, devono ancora essere assegnati.

f. m.

Manifestazioni a Ri[illegible]

VOCHIERA — Il prof. Carlo Pedenovi di Tortona, inaugurerà venerdì sera alla biblioteca «Paolo Migliora» di Rivanazzano le manifestazioni culturali della stagione presentando le diapositive a colori da lui realizzate durante un suo viaggio nel Nepal. Le diapositive sono appunto «In giro per il Nepal, alla base dell'Everest».

Il prof. Pedenovi, è un provetto alpinista, oltre a commentare le immagini vuole mettere in evidenza la storia, la vita, i costumi delle popolazioni che ha incontrato nel suo viaggio

La chiazza di sangue umano ed i gioielli ritrovati forse sveleranno il mistero

Un uomo ucciso nella cascina a Ricaldone E' vittima di un sequestro o d'un agguato?

I pompieri a Acqui hanno prosciugato un pozzo ed un laghetto alla ricerca del corpo - Un proiettile in una trave

DAL NOSTRO [illegible]

RICALDONE — E' forse Aldo Ritrovato, un ventenne pollonitilico, fratello di Carlo, 22 anni, ricercato per detenzione d'armi e arrestato all'alba di giovedì durante un'irruzione dei carabinieri nella cascina Sarogna, a possedere la «chiave» del giallo di Ricaldone.

Questa la convinzione degli inquirenti che continuano a cercare una prova alla tesi, sempre valida, che il cascinale sia stato la prigione di una misteriosa sequestri e, ancora più grave, che vi sia stato commesso un delitto.

Proprio per questo anche ieri sono proseguite le ricerche per trovare il luogo in cui potrebbe essere nascosto il corpo di questa fantomatica vittima che potrebbe essere sì un sequestrato, ma anche uno degli appartenenti alla banda. Di qui, allora, l'ipotesi di regolamento di conti per motivi di interesse.

Intanto i vigili del fuoco di Acqui sono stati costretti a prolungare addirittura un laghetto ed un pozzo nei pressi della cascina, ma le ricerche non hanno dato alcun esito.

Ma [illegible] a Aldo Ritrovato che al momento del «blitz» si [illegible] insieme al fratello Carlo, alla madre Carmela Cutarna, 48 anni, ed all'amica di Carlo, Giacoma De Candia di 25.

Mentre le due donne e Carlo Ritrovato dicono di non sapere nulla [illegible] tenda, che era nascosta da balle di fieno e con all'interno un letto, ammettendo al massimo qualche ricettazione a poco più, nei cascinale sono stati trovati gioielli, due televisori e registratori, che dovrebbero essere di provenienza furtiva e per i quali è stato interrogato anche il commerciante di Nizza Monferrato, Leone Ritrovato ha soltanto ammesso di aver montato sul la tenda che era nascosta da balle di fieno e con all'interno un letto, ammettendo al massimo qualche ricettazione a poco più, nei cascinale sono stati trovati gioielli, due televisori e registratori, che dovrebbero essere di provenienza furtiva e per i quali è stato interrogato anche il commerciante di Nizza Monferrato, Leone Ritrovato ha soltanto ammesso di aver montato sul la tenda. Ma ha taciuto sul proiettile conficcato in una trave vicina.

«Arese bisogno di appartarsi di restare isolato dal mondo», ha detto il giovane. Di qui la decisione (in po' strana) di preparare tenda e brandina. Una giustificazione che non convince, e proprio attraverso il giovane pollonitilico gli inquirenti insistono nelle contestazioni e negli interrogatori, cercando di arrivare a risolvere il «giallo» di cascina Sarogna.

Non sembra cosa facile, il giovane dimostra — a quanto è dato sapere — molta abilità nello sviare i tentativi degli inquirenti, favorito probabilmente anche dal fatto che (pur avendo idee chiare su quello che deve essere avvenuto nel cascinale, gli accusatori non hanno finora trovato prove alle loro tesi).

«Cerchiamo una tomba, un cadavere — si è lasciato sfuggire uno degli inquirenti — non abbiamo dubbi, purtroppo però non è facile».

Alla convinzione del delitto i carabinieri sarebbero arrivati tenuto conto della grossa macchia di sangue — non [illegible] che [illegible] umano — trovata subito fuori [illegible] tenda. «Chi ha perso quel sangue difficilmente può essere sopravvissuto». [illegible]

Resta [illegible] stabilire, nel [illegible] in cui il corpo di un uomo sia stato veramente sepolto nelle campagne di Ricaldone, se [illegible] di una vittima di qualche sequestro oppure se il [illegible] che [illegible] umano — morto in conseguenza di uno «scontro» tra quanti frequentavano cascina Sarogna che, a parere degli inquirenti, deve essere stata senz'altro anche un punto di appoggio per ricercati.

A questo proposito si deve ricordare che qualche ora dopo l'intervento dei carabinieri al cascinale era arrivato, in auto il bresciano Rinaldo Franceni 25 anni (ricercato per associazione per delinquere e rapina) accompagnato [illegible] Giorgio Perboni [illegible] anni [illegible] Valganna (Varese).

I due finirono in carcere, il Perboni però ha già ottenuto la libertà provvisoria. Estranei al «giallo» di Ricaldone.

Franco Marchiaro

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — Tre fucili da caccia sono stati rubati a Castegio, nell'appartamento in via Castel del Lupo di Carmela Martani, 74 anni. Le armi erano di proprietà del marito e regolarmente denunciate.

Voghera — Infortunio sul lavoro a Montebello della Battaglia. L'idraulico Sergio Liberale, 32 anni, abitante a Lungavilla in via Molino 32, è caduto da un'impalcatura mentre stava sistemando dei canali di scolo. E' ricoverato all'ospedale di Voghera con prognosi di due mesi.

Casale — Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio Gianna Bovolenta, 22 anni, abitante a Ticineto Po in via IV Novembre 16, per omicidio colposo. E' accusata di aver provocato la morte, in un incidente stradale, del nonno.

Varzi — Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1982 della Comunità montana dell'Oltrepò pavese è stato approvato all'unanimità dall'assemblea generale dell'ente. Il documento contabile registra un avanzo di amministrazione di 45 milioni.

Cassano Spinola — Saranno eseguiti i lavori di sistemazione del rio Predasso per un importo complessivo di oltre 10 milioni.

Una proposta della Federazione metalmeccanici

«Destinare opere pubbliche operai in [illegible] integrazione»

La situazione nel Comprensorio - Gli operai diventano sempre più gravosi

CASALE — Trecentocinquanta lavoratori ogni giorno in cassa integrazione nel periodo 1° gennaio-30 settembre, su di un totale di 3500 addetti: questo il dato, riferito al solo settore metalmeccanico, che dà la misura della situazione di crisi del comprensorio casalese.

Nello stesso periodo [illegible] state totalizzate, sempre in ambito metalmeccanico, più di 845 mila ore di [illegible] integrazione, che sono costate alla collettività due miliardi e mezzo di lire.

Le cifre sono state fornite dai sindacalisti della Fim casalese sulla scorta delle rilevazioni effettuate in circa [illegible] aziende. L'elenco nei primi nove mesi dell'anno comprende: Bazzi, Carma, Hydromar, Lederlac, Poletti & Orta, Smyth Europea, Fonderia Casalese, Franger Frigor, Lupano elettronica, Mafi, Mobil Sanitz, Mondialfrigor, Iar, Pastorifrigor, [illegible] — precisa Paolo Mori della Fim — a cui presto seguiranno altre piccole imprese artigianali.

La crisi sembra interessare nella sua generalità le aziende metalmeccaniche, ma anche il forte settore delle macchine grafiche (Cerutti e Rotomec) sembra ora trovare più difficoltà di mercato.

Le industrie [illegible] «tengono», però, [illegible] presso di un momento turnover: cioè c'è stata una perdita di posti di lavoro», afferma Mori.

Alle quali premesse la Fim è partita per mettere in discussione l'utilizzo della cassa integrazione. «Noi ci interroghiamo sul significato della cassa integrazione — commenta Mori —: a chi serve? Le aziende tendono a utilizzarla per arrivare ad un ridimensionamento dei [illegible] di [illegible] posti; mentre per la [illegible] il costo non è indifferente. Come sindacato vorremmo quindi aprire un dibattito [illegible] sugli enti locali e le forze politiche sull'uso della manodopera [illegible] cassa integrazione».

Una proposta è quella di impiegare i lavoratori cassaintegrati per completare quelle opere a svolgere quei servizi che gli enti locali non sono più in grado — o lo fanno con difficoltà — di assicurare: manutenzione di acquedotti, giardini, piante

m. fa.

Pensionato ucciso da un'auto

ALESSANDRIA — Mortale incidente in viale Milite Ignoto, al quartiere Orti, vittima il pensionato Luigi Veronese, che nei prossimi giorni [illegible] be compiuto 79 anni; abitava in via Don Canestri 69.

L'altra sera, l'uomo, [illegible]re procedeva in bicicletta, ha all'improvviso deviato sulla sinistra ed è stato investito dalla «Fiat 131» guidata da Bruno Guarona, di 43 anni, abitante in piazza Mantelli 5.

Soccorso subito a terra, Luigi Veronese ha riportato una grave frattura cranica ed è stato ricoverato con prognosi riservata al Centro di rianimazione dell'ospedale, dove è morto.

L'incidente proprio davanti alla [illegible] abitazione

Oggi i funerali della giovane investita e uccisa da un'auto

Aveva 20 anni e in attesa di [illegible] lavoro frequentava un corso di sartoria

SALE — Si svolgono oggi i funerali di Maura Cassano, 20 anni, abitante in via Gramsci 36, alla frazione Orava, investita e uccisa lunedì pomeriggio da un'auto mentre, dopo essere [illegible] da un pullman di linea, stava attraversando la strada.

I carabinieri, subito intervenuti, hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente e le eventuali responsabilità dell'automobilista investitore, Mario Torlasco, abitante lì in via Gramsci di Castelnuovo Scrivia.

Maura Cassano era figlia di un autotrasportatore che lunedì era fuori provincia per [illegible] e solo ieri ha saputo della morte della secondogenita. La figlia maggiore, Patrizia, è sposata e vive col marito ed un bimbo ad Alluvioni Cambiò.

La ragazza che aveva frequentato con profitto le scuole medie a Sale e quindi l'istituto commerciale «Migliara» ad Alessandria, non aveva un'occupazione. Da qualche

Maura Cassano

tempo perciò andava quotidianamente a Sale — che dista un paio [illegible] chilometri da Orava — nel laboratorio [illegible] una [illegible] per imparare a cucire e impiegare ultimente le giornate.

Lunedì pomeriggio, [illegible] dal pullman [illegible] linea, che si ferma proprio davanti alla sua abitazione, ha attraversato [illegible] la strada senza accorgersi che da Alessandria sopraggiungeva una «Opel» condotta dal Torlasco.

L'automobilista, con [illegible] pronta frenata, ha cercato di evitare l'investimento, ma Maura Cassano è stata urtata al fianco, è [illegible] battendo violentemente il capo ed è morta quasi sul colpo. Un medico, che stava transitando nella zona, le ha prestato immediati soccorsi.

La [illegible] di Maura Cassano, che [illegible] in casa, udito lo stridere [illegible] freni dell'auto, è uscita per vedere cosa fosse successo e ha [illegible] la figlia morta.

La donna è stata colta [illegible] malore, e ha dovuto essere soccorsa dai vicini di casa che hanno poi provveduto a rintracciare ad Alluvioni Cambiò la figlia maggiore.

La giovane vittima era una bella ragazza, ricca di interessi ed entusiasmi.

e. c.

Stazzano, la scrittrice si [illegible] spenta a 95 anni

E' morta Tina Ginella: firmava le novelle col [illegible] del padre

Usò sempre lo pseudonimo di Mario Pisano - Animò i salotti milanesi

STAZZANO — E' morta a 95 anni la scrittrice Severina [illegible] Ginella abitante in piazza Risorgimento 2/2. Pur senza aver compiuto studi regolari, «Tina» Ginella, come era conosciuta, divenne ben presto una delle [illegible] apprezzate scrittrici dell'inizio [illegible] secolo e le sue novelle furono pubblicate sui principali giornali dell'epoca.

Soleva firmare le sue opere con lo pseudonimo di Mario Pisano [illegible] ricordo [illegible] padre e della propria origine toscana; poiché la morale del tempo mal tollerava [illegible] donna scrittrice.

Tra la sua produzione letteraria anche un [illegible]ama, «I giocattoli degli dei», una raccolta di massime e decine di commedie, rappresentate sui principali teatri nazionali, sempre accolte dal [illegible] unanimi della critica.

L'attività letteraria fu [illegible] divisa anche dal marito Egisto Ginella (scomparso alcuni [illegible] fa), agente [illegible] borsa e libero docente [illegible] politica monetaria alla facoltà di Economia e Commercio alla «Bocconi» di Milano. Il professor Ginella fu autore di un romanzo, «Il Nabucodonosor», e di molti testi universitari e collaboratore del quotidiano finanziario milanese «Sole - 24 ore».

Tina Ginella fu una fervida animatrice dei salotti milanesi ed ed aveva stretto legami profonda amicizia [illegible] personaggi di spicco del mondo culturale, come lo scienziato Leo Talamoni, il parapsicologo belga Gerard Croiset e l'allora direttore della Banca d'Italia Guido Carli.

I funerali di Tina Ginella si sono svolti nella chiesa di Stazzano dove aveva posto la sua definitiva dimora. Alle esequie celebrate dal parroco don Gianni Tagliafico, per espresso desiderio della scomparsa, erano presenti solo i parenti più stretti.

w. gi.

Dibattito su «Omicidi politici»

OVADA — Ad iniziativa del gruppo ovadese di «Amnesty International», venerdì alle 21, nella sala dei Padri Scolopi in piazza San Domenico, si svolgerà un pubblico dibattito sul tema «Omicidi politici governativi».

Saranno presenti Cesare Pogliano, presidente della sezione italiana di «Amnesty International», e il prof. Luigi Bonanate, ordinario [illegible] relazioni internazionali [illegible] facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino.

(r. ba.)

Novi — Il Dopolavoro ferroviario, presieduto da Lino Arezzi, ha versato nei giorni scorsi [illegible] somma [illegible] due milioni a favore [illegible] sede [illegible] Torino della [illegible] per [illegible] ricerca sul cancro.

Tortona — Giudicato per direttissima il tortonese Franco Di Donato [illegible] anni, via Mazzini 2, sorpreso dai carabinieri a sottrarre benzina da un distributore, è stato condannato a 2 mesi e 15 giorni di reclusione.

La proposta [illegible] del Consiglio provinciale del Coni

Secondo centro medico sportivo negato a Voghera dalla Regione

VOGHERA — *La Regione Lombardia* [illegible] *espresso negativamente sulla proposta del Consiglio provinciale* [illegible] *Coni* [illegible] *costituire a Pavia un centro interdisciplinare di medicina dello sport da affiancare al centro già in funzione a Voghera, nell'edificio che ospita la direzione di neurologia dell'ospedale, in viale Repubblica.*

Il Coni aveva proposto la costituzione nel capoluogo del centro interdisciplinare con la facoltà di emettere certificazioni medico-sportive perché da solo quello di Voghera non è in grado di soddisfare le esigenze di ventimila sportivi.

Di qui la presa di posizione del Consiglio provinciale del Coni, che in un documento si è rammaricato del parere contrario della Regione, spiegando i motivi per cui non sia accolta l'istituzione in provincia di Pavia di un secondo centro di medicina dello sport. Il centro di Voghera, secondo il Coni, non può effettuare più di 8-10 visite giornaliere.

Pertanto il rilascio dei certificati medici richiede prenotazioni che attualmente vengono fissate a distanza di sei mesi. E' una situazione difficile e, dopo il no regionale, il grave problema è ben lontano dall'aver trovato una via di soluzione.

Le società sportive sono in gravi difficoltà in quanto, per disposizione della Regione e delle Federazioni sportive nazionali, non sono tesserare atleti senza la certificazione di idoneità fisica. [illegible] *Il rischio di vedere bloccato l'intera attività sportiva provinciale, agonistica e no, che coinvolge almeno 20 mila sportivi. Inoltre il Coni sostiene che i medici della Federazione medici sportivi italiani hanno dato la loro adesione e la loro disponibilità perché si possa ovviare a questa situazione.*

e. g.

Il presidente dell'Alessandria ritira la querela

Un accordo risolve la vertenza fra Calleri ed il giornalista

ALESSANDRIA — Pace fatta fra Gian [illegible] Calleri, presidente dell'Alessandria Calcio, e Remo Guerra, [illegible] del periodico cittadino «*La Settimana*». Il quale, in un articolo pubblicato in occasione del licenziamento dell'allenatore Mirko Ferretti, aveva fatto apprezzamenti sulla conduzione della società [illegible] graditi dall'interessato («*Dirigere l'Alessandria non è contendersi un pacchetto di peluche*»).

Ieri mattina, era fissato davanti al tribunale (presidente Angelo Oiglio Coburio, pubblico ministero Bruno Napoletti), il processo a carico di Remo Guerra, accusato di diffamazione a mezzo stampa.

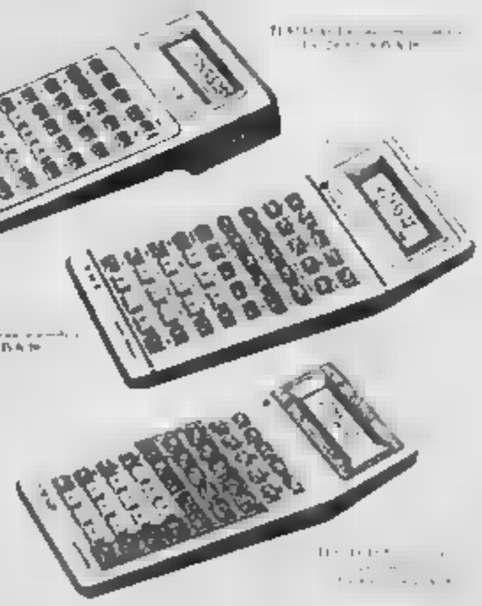
Le parti hanno però sottoscritto un accordo. Dott. Marco Calleri ha ritirato la querela, per cui i giudici hanno sentenziato di non doversi procedere a carico del giornalista.

Il direttore di «*La Settimana*» si è impegnato a pubblicare sul prossimo numero del periodico, che sarà in edicola domani, una dichiarazione in cui si dà atto a Gian [illegible] Calleri di avere allontanato l'allenatore non «*per divergenze tecniche, ma di idee e opinioni*».

«*Nei nostri articoli* — si leggerà sul settimanale — *cerchiamo di esprimere la nostra passione e i nostri sentimenti. Se con facendo, abbiamo offeso qualcuno, non ci piace dire che ci dispiace, perché non era nelle nostre intenzioni. Sappiamo bene che fare il presidente di una squadra di calcio è un mestiere difficile (allo stesso Calleri non sono mancati riconoscimenti positivi anche da parte nostra), che molte decisioni possono essere opinabili, che molti cittadini discutono e si accalorano ogni domenica per il calcio. Ciò succede anche ad Alessandria, ed è ciò che abbiamo cercato di riportare su "La Settimana."*

e. c.

Le irresistibili Texas Instruments.
Non c'è problema che non sappiano risolvere.
Compreso quello di farvi risparmiare.



TEXAS INSTRUMENTS

IN VENDITA AD **ALESSANDRIA e PROVINCIA** presso:

— [illegible] — [illegible]
— [illegible] — [illegible]
— [illegible] — [illegible]
— [illegible] — [illegible]

Distributore Piemonte e Valle d'Aosta:
LA MERIDIANA - Corso Francia 122 - Torino - Tel. 749.7752

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Beying Alive (musicale)
AMBRA: Il mondo nuovo (storico)
COMUNALE: E la nave va (drammatico).
CORSO: All'ultimo respiro (drammatico)
CRISTALLO: Carnal seduction (sexy).
GALLERIA: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico)
MODERNO: Mani di fata

ACQUI TERME
[illegible]: Turbo fiere (avvent.).
CRISTALLO: All'ultimo respiro (drammatico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Acqua e [illegible] (commedia)
POLITEAMA: Histoire de O. (sexy)
VITTORIA: Il petomane (comico)

NOVI LIGURE
[illegible]: I maniaci di Alice (sexy)
IRIS: Maglie in orgasmo (sexy).
ITALIA: Profondo tenebre (horror)
MODERNO: All'ultimo respiro (drammatico)

OVADA
LUX: Porno hostess (sexy).
MODERNO: Orgasmo Mexico
TORINELLI: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo (arti marz.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'amico più pazzo del mondo (comico)

TORTONA
MODERNO: Bubble Gum (sexy)
SOCIALE: All'ultimo respiro (drammatico).
VERDI: Vendicator (drammatico)

VALENZA PO
SOCIALE: Suspiria (sexy)

VOGHERA
ARLECCHINO: Il re del quartiere (comico)
GALVANI: Mary Poppins (commedia).
SOCIALE: Flashdance (musicale).

FARMACIE
Alessandria Comunale Pista: notturna Rizzoli v. Vochieri
Acqui: Bonera c. Italia
Casale: Frecon v. Roma
Novi: Comunale v. Vero
Ovada: Frascara p. Assunta
Tortona: Centrale p. Duomo
Valenza: Ciancio, v. Garibaldi
Voghera: Comunale, ex ospedale, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 78.381; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.961; Valenza 952.601; Voghera: 45 888.
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18

TAXI
Piazza Libertà 55.031
Stazione ferroviaria 51.852.

CIMITERO
Orario ore 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. Il Messa ore 9,45

BIBLIOTECA
[illegible]

BENZINA
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui.
Festivi: Esso, via G. Bruno; Erg, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino; Ip, stazione Marengo; Agip, corso Garibaldi; Tamoil, viale Savonarola; Agip, via Marengo, Tamoil, via Milano; Agip, via Vochieri, Esso, viale Trieste; Casermetta, Agip, viale Bergolio

Rubò costumi

Otto mesi per furto alla [illegible]

ALESSANDRIA — Maria De Martino, 25 anni, via Bensi 10, la giovane moglie di Mario Galotto in carcere per l'assassinio dell'idraulico Antonio Montanaro, è stata condannata dal tribunale a 8 mesi di reclusione, per un furto al supermercato «Standa» di corso Roma, con aggravante di un sorvegliante.

Nel luglio dello scorso anno, Maria De Martino era stata sorpresa dal sorvegliante della «Standa» Luigi Davino, mentre cercava di allontanarsi dal supermercato con alcuni costumi da bagno (valore 43 mila lire) senza passare alla cassa.

Fermata per un controllo, la giovane donna aveva aggredito, secondo la testimonianza dello stesso Davino, il sorvegliante con una sbarra di vetro, procurandogli lesioni guarite in una settimana.

m. b.

I giovani di Casale e di Valenza

«Convinsero [illegible] figlia a drogarsi»: 4 [illegible]

ALESSANDRIA — «*Sette anni fa quattro ragazzi convinsero mia figlia, che era minorenne, a fare uso di sostanze stupefacenti. Fino alla scorsa estate hanno continuato a rifornirla regolarmente, a pagamento, di dosi sempre maggiori di eroina*».

Questa la denuncia fatta qualche tempo fa ai [illegible] dalla madre di Paola Passera, ora ventenne, abitante a Valenza in via XII Settembre 18. I giovani furono identificati, denunciati e arrestati. Ieri sono comparsi in tribunale per rispondere di spaccio di sostanze stupefacenti. Insieme con la ragazza, accusata di detenzione di droga, tutti sono stati assolti.

Erano imputati Spiro Arnagnostu, 28 anni, Davide Giorcelli di 23, abitanti a Casale rispettivamente in viale Ottavio Marchino e via Cavour, Ruben, 28 anni, e Girolamo Simonetta di 29, abitanti a Valenza, via Pastrengo 9 e via Trento 7.

Ruben e Passera sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato. I due casalesi e Simonetta per insufficienza di prove.

Paola Passera, che ha detto di essersi [illegible] disintossicata, ha ribadito le accuse fatte dalla madre, mentre i quattro giovani hanno negato. «*Forse ha voluto vendicarsi di essere stata da me respinta sentimentalmente* — si è difeso Spiro Arnagnostu —, io non l'ho mai spinta a drogarsi».

Secondo la denuncia inoltrata ai carabinieri dalla madre di Paola Passera, i casalesi e i valenzani forse avevano cominciato sette anni fa a «passare» droga [illegible] figlia, prima sostanze leggere, poi invece.

e. c.

INGRESSO L. 5.000
NIGHT
PRAROLO (VC)
Strada per Casale
SEXI STRIP
[illegible]

OCCASIONE
900 mt. altezza
10 minuti piste-sci
monolocale con bagno
Sufficienti 5.000.000
contanti + lunghe
dilazioni
Tel. 015/355.313

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

Dalla fine di dicembre

Ed in banca orario lungo

La decisione non è condivisa dalla Fabi - Un'ora in più ■ pomeriggio

ALESSANDRIA — Entro la fine del prossimo mese ■ dicembre l'orario di sportello di tutti gli istituti bancari della provincia sarà prolungato ■ un'ora pomeridiana, con modalità che varieranno però da banca a banca.

Una decisione che non è ■■■■■ dall'organizzazione sindacale Fabi, la quale sostiene che l'orario «lungo» darà risultati scarsamente sfruttabili.

■■■■■ le prime date comunicate ai sindacati, il primo dicembre l'ora pomeridiana ■■ ■ apertura degli sportelli ■■■ adottata ■■ Cassa di Risparmio di Tortona, il 5 al Credito Italiano, alla Banca Nazionale ■■ Lavoro ■■ al Banco di Roma; ■ 19 ■■■ Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Lunedì prossimo ■ ■■■■ orario sarà adottato al ■■ Paolo, mentre mancano precise indicazioni dalle altre banche. ■■ eccezione del ■■■■ vo Banco Ambrosiano, e della Banca Cerrina, dove è già in vigore rispettivamente dal luglio e dall'ottobre ■■■■

«La domanda che ci poniamo — dicono Ezio Allegri e Alessandro Spanu della ■■■ greteria provinciale Fabi — è a chi serve l'ora pomeridiana di apertura. Non certo ai clienti, perché abbiamo verificato negli esperimenti di questi mesi, con la ■■■■■■■ pia, che l'affluenza è stata quasi nulla, mentre ■■■ gravi problemi al personale che deve poi affrontare per le chiusure giornaliere ■■ conti, girando ■■ perso inutilmente tempo».

Secondo il sindacato ■ scarso successo dell'iniziativa è dovuto alla presenza di sportelli bancari in aziende ed enti pubblici o privati ed ai servizi di cassa continua ■ problema poi investe l'orario di lavoro nel suo complesso. ■■■ ore continue di sportello al giorno ■■■ stressanti — aiterna Ezio Allegri — anche perché comportano la responsabilità oggettiva dei colleghi che se sbagliano pagano di tasca propria. ■■■■ favorevoli ad andare incontro ai clienti, ma anche noi lo siamo di altri servizi e ■■■ vediamo perché ■ nostra categoria debba ■■■ sere ■ solo a fare ■■ ■■ ■ sportello, considerato anche il fatto che con l'appiattimento salariale non c'è neppure più l'incentivo economico».

Proprio sull'orario di lavoro si è verificata a livello nazionale la spaccatura fra Fabi e Fib, la Federazione lavoratori bancari.

r. sc.

Carniti all'assemblea della Cisl

ALESSANDRIA — Interverrà anche il segretario generale Pierre Carniti alla quinta assemblea organizzativa della Cisl in programma ■■■ ■■■ Ferrero del Teatro Comunale venerdì ■ novembre, sul tema «Rinnovare il sindacato, contrattare la cambiamento».

«In una realtà che sta cambiando, con un'economia che non tira, e gravi problemi occupazionali — ha spiegato il segretario provinciale Cisl Franco Vidimari — ci vuole un nuovo modo di fare il sindacato, e da qui ■■■■■ le proposte che presenteremo al convegno, dopo aver fatto le opportune verifiche, e che riguardano aspetti sociali, occupazionali, salariali e rilancio del ruolo sindacale».

Al novembre 1983, ■ Cisl comprensoriale — che conta 23.500 iscritti — ha avuto un incremento di ■■■ nuovi iscritti, tutti pensionati, a fronte però della diminuzione di 300 lavoratori.

«E' una flessione leggerissima — hanno affermato Mario Scelli e Rosina Parcelli — che non è dovuta alla disdetta della tessera sindacale, ma al blocco del turn over che non consente l'immissione dei giovani nel mondo del lavoro.

(r. sc.)

La produzione alessandrina presentata al Bibe, che s'inaugura stamane

In vetrina a Genova i migliori doc mentre si assaggia il vino dell'83

Alessandria. Giuseppe da Montemarzino offre il vino nuovo

ALESSANDRIA — I migliori vini doc della provincia di Alessandria, dopo essersi fatti conoscere ed apprezzare negli scorsi giorni all'Ebe di Milano al Quartiere Fieral, sono ora in vetrina al Bibe che, stamane, si apre a Genova, nei saloni della Fiera del Mare

Sono presentati, in un unico stand, dalla Camera di Commercio di Alessandria che, da qualche anno a questa parte, sta impegnandosi nell'opera di promozione dei vini alessandrini, dopo aver compreso quanto importante sia questo settore per l'economia provinciale

Per il Bibe di Genova — così come era stato per l'Ebe di Milano — la Camera di Commercio ha scelto tutti quei vini doc che sono risultati tra i vincitori del concorso enologico provinciale organizzato dall'ente alessandrino dal cortese di Gavi al brachetto di Acqui, alle barbere del Monferrato d'Asti e dei Colli tortonesi, ai dolcetti di Acqui e Ovada, ai cortesi dell'Alto Monferrato e dei Colli tortonesi, ai grignolino ■■ del Monferrato casalese, al moscato d'Asti (che ■ sono di produzione nell'Acquese).

I vini che nell'importante ■■■■■ del bere ■■ saranno certamente imposti all'attenzione dei visitatori e degli esperti, ■■■ stati prodotti ■■■ Cantine sociali «Tre Castelli» di Montaldo Bormida, di Mantovana e di Alice Belcolle-Sezame, dalle aziende agricole Fratelli Mazza di Moninale, La Guardia di Morsasco, Castello ■ Gabiano, ■■■seppe Rauluca di Rosignano, La Marchesa di Strevi e Manora di Quargnento, dalle ditte Antichi Poderi ■■ Pozzo ■ Monferrone, Piero Broglia ■ Gavi, Ernesto ■■■ salone di Lu, Valmoné di Orsolo, Giustiniana di Gavi, Carlo Grosso e figli di Montaldeo, Ermenegildo Leporati di Casale, Stefano Massone ■ Cepriale, Lorenzo Milanesi di Roccagrimalda, Luigi Mosca di Cremolino, Mario Mordiglia e figlio di Vignale, Livio Pavese di Treville, Giuseppe Pogulo di Roccagrimalda, Di■■ Roncaldi di Trisobbio, Giuseppe Scazzola di Carpeneto, Lazzaro Verrina di Prasco, Giacomo ■■■ ■ Lerma e «Villa Banfi» di Strevi.

Mentre questi ottimi doc partono alla conquista di nuovi mercati, grazie alla promozione del Bibe i produttori stanno assaggiando i primi vini nuovi '83 e, oltre tutto le previsioni, il frutto di prodotti veramente di qualità. Giuseppe dell'omonimo ristorante ■ Montemarzino e la Volpi di Tortona li hanno fatti assaggiare al presidente della Provincia Angelo Rossi, che è impegnato nella campagna promozionale a favore di questo settore.

f. m.

IL PRIMO TATUTO MISTO CENTRALE

Vedere in «Tuttoscienze»

Un tartufo tutto d'oro

Murisengo. Romano Giunipero ha vinto la «Trifula d'oro» per aver trovato il più grosso tartufo

MURISENGO — *Romano Giunipero, trifulau murisenghese, mostra soddisfatto la «trifula d'or», ■■ 80 grammi, che gli viene consegnata come vincitore della «Fiera del tartufo nostrano» per ■ miglior esemplare ■■ tartufo presentato ■■■ «pezzo» da ■■ grammi, ■ rara bellezza, per cui sembra siano state offerte 800 mila lire*

«Dopo ■■ inizio di stagione difficile — spiega Giuseppe Dalla, presidente dell'Associazione tartufai del Monferrato) — in questi giorni c'è una certa abbondanza di tartufi».

I presenti ■■■ leggermente diminuiti, la media oscilla sulle 60/70 mila lire l'etto, con punte di 85-90 mila. Poi, ovviamente, ■ sono i «pezzi» ■■■ amatori, come quello scovato ■■ Romano Giunipero, ■■ altre le quotazioni salgono. Ma non sono molti i fortunati trifulai ad imbattersi in simili esemplari

Denunciato al sindaco un preoccupante calo di vendite

Negozianti casalesi protestano per l'isola pedonale nel centro

CASALE — *Continuano le proteste dei commercianti contro il provvedimento — adottato dall'amministrazione comunale — di chiusura del centro storico a tutti i veicoli a motore in due fasce orarie, dalle 7,30 alle ■ e dalle 16 alle 20.*

Ieri, durante un incontro ■■■ il sindaco Mario Oddone e con l'assessore all'Urbanistica e vicesindaco Riccardo Coppo, i commercianti, denunciando un preoccupante calo delle vendite, hanno richiesto la revoca ■■■ provvedimento per i mesi ■ novembre e dicembre.

E' ■■■■ inoltre nominato ■■■ commissione composta ■■ 11 rappresentanti dell'Unione commercianti, col compito di valutare con l'amministrazione comunale le ■■■■ tuali modifiche da apportare al programma di chiusura del centro cittadino.

All'incontro ■■■■ presenti oltre 400 commercianti (proprietari di negozi nella zona interessata o immediatamente adiacente) ■■ il giudizio unanime è stato di totale opposizione al provvedimento.

«Abbiamo richiesto all'amministrazione una sospensiva ■■■ dell'ordinanza — afferma il presidente dell'Unione commercianti, Carlo Bertiglia —, secondo noi infatti la chiusura interessa non il centro storico (via Mameli è aperta al traffico) ma il centro commerciale, che risulta gravemente ■■■■ danneggiato».

L'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo ha ricordato che «il progetto è stato per diversi anni in fase di studio con il preciso obiettivo di rivitalizzare il centro storico, rendendolo più accogliente».

Il sindaco Mario Oddone ha poi ricordato la disponibilità da parte dell'amministrazione comunale a «ridiscutere il disegno di chiusura», realizzato momentaneamente sotto forma di prova. «Resta comunque il fatto — prosegue Bertiglia — che i commercianti, se non sarà accettata ■ richiesta di revoca, ■■■■■ obbligati a licenziare personale o addirittura a chiudere».

Le contestazioni riguardano anche le difficoltà per le operazioni di carico e scarico nelle ore proibite

g. d.

A Valenza «favoriti» soprattutto i clienti stranieri

Quando il taxista consiglia il «gioielliere di fiducia»

VALENZA — La «guerra del promotion-taxi» potrebbe avere risvolti inattesi in città: la tecnica è quella collaudata dei tassisti delle città turistiche che, come è noto, spesso portano i passeggeri stranieri, con ■■■■ ■■ dar loro un «consiglio da amici», nel negozio ■ «souvenir» «convenzionato» che offre all'autista una lauta percentuale sulle vendite.

Ma a Valenza, ovviamente, gli stranieri ■■■ vengono in cerca di «ricordini», bensì della pregiata gioielleria locale: quindi indicare un'azienda, con mezzi più o meno leali, invece di un'altra può provocare danni economici notevoli. Di qui l'immediato ricorso alle vie legali, con relative querele.

Così ieri il pretore Paolo Viti, aveva ■ programma la discussione di un caso singolare. Due le querele «incrociate»: la prima era stata presentata da Marilena Bighieri, 43 anni, titolare della «Gold Fantasy», la quale, allegando una dichiarazione firmata da tale Lapido, cittadina nigeriana, accusava una tassista, Franceschina Nicchio, 35 anni, viale Sanitario, di ■■■ tentato in un paio di occasioni di «dirottare» passeggeri che avevano chiesto di essere portati ■■ alla sua ditta, verso concorrenti, lasciandoli fra l'altro andare ad affermazioni negative sulla serietà ■■■ «Gold Fantasy».

Dal canto suo un altro orafo, Bruno Cappuzzo, 45 anni, titolare della «Circonvallazione Ovest», presentava querela contro il tassista Giuseppe Schifano, ■■ anni, via Cavour, che si sarebbe rifiutato di portare due clienti nigeriani — Stella Mohammed e Alhaya Olunke — al suo recapito ed avrebbe offerto ■■ cambio un biglietto ■■ visita della «Gold ■■■■ tasy».

Ora da aspettarsi un'udienza «calda» davanti al ■■■ tore, ringari con ■■■ sentenza che stroncasse queste prime velleità di ■■■■■■■■ ziale. Invece i due orafi hanno «rimesso» la querela e tutto è finito lì. Certo il caso — soprattutto con quei testimoni che abitavano nel cuore dell'Africa — non si presentava facile.

p. b.

■■■■ - Il recupero (21,15) del primo turno di B

La «Gioielli» contro il Cus si ripete la gara annullata

Spera di confermare il risultato (3-2) poi cancellato - Le altre gare

ALESSANDRIA — Si gioca questa sera (ore 21,15) il recupero del primo turno di campionato di pallavolo (serie B). L'Avis Fili Pizzo Gioielli ospita la formazione del Cus Genova nella speranza di confermare il risultato (vittoria per 3 a 2) annullato dalla Federazione a causa di un errore tecnico commesso dalla coppia arbitrale

Nella gara d'esordio del campionato, i giudici di gara non ritennero valida la documentazione personale dell'allenatore figure Bortoletti, privandolo della funzione di guida tecnica della squadra. In sede di ricorso la posizione di Bortoletti ■■■■ ■■ riconosciuta regolare. Inevitabile conseguenza l'annullamento della gara.

«Purtroppo — afferma il direttore sportivo alessandrino Silvano Ollardengiu — a farle le spese siamo noi».

Nel turno scorso i grigiablu sono stati ■■■■ fitti per 3 a 2 (parziali 13-15, 15-10, 13-15, 15-10, 16-14) dal Gongorzola, un ■■■■■■■■ che in ■■■ ga ■■■ valere, a■■■■■ ■■ un pubblico caldo e numeroso. Al di ■■ ■■ risultato, l'Alessandria ■ apparsa nettamente migliorata rispetto alla prestazione ■■■■ a Novara.

Questa ■■■ verrà riconfermata ■■ formazione ■■■ in ■■■■■■■■ dalla ■■■■■ Rossi, Vecchio, Scarrone, ■■■■■■ ■■■■■■ Massola.

(m. p.)

■■■■ — Sconfitta di misura delle giovani della Novi Volley nella terza giornata di andata del campionato provinciale femminile Juniores. Sono state battute a Valenza per 3-2.

NOVI — Terza giornata del campionato interregionale ■ serie C1 di pallavolo maschile e terza vittoria dell'Alex ■■■■ Ha battuto ■ Palasport la Polisportiva Tigullio di Santa Margherita Ligure per 3-2 (15-13, 7-15, 15-8, 7-15, 15-7). Si trova adesso ■ testa alla classifica a punteggio pieno

(g. c.)

ACQUI — Positivo esordio della formazione femminile della Dima Leasing Volley, nel campionato regionale ■ serie ■. Ha vinto a Cambiano per ■■ contro la squadra locale.

VALENZA — «La partita era segnata, non era il caso di insistere. Non volevamo farci ricorrere in nessun modo». Gastone Michelon, allenatore ■■ Gs Alpini (volley maschile di serie D) è polemico dopo la sconfitta subita ad Ovada per 3-1.

«La palestra era male illuminata — aggiunge il coach — ■■■■ l'arbitro ha subito affermato che non avrebbe preso in considerazione un nostro eventuale reclamo».

(g. b.)

ACQUI — Seconda partita di campionato regionale ■ serie D ■ pallavolo e ■■■■■■ vittoria per 3-0 della squadra maschile ■■■■ Dima Leasing Volley. A subire la sconfitta è stata la formazione alessandrina dell'Elettromarket

(c. r.)

NOVI — Sconfitta interna della Novi Volley nella seconda giornata del campionato di serie C1 di pallavolo femminile. E' stata superata al Palasport ■ via Crispi dall'Us Borgonuovo di Grugliasco per 3-1 (3-15, 15-10, 15-12, 15-11). Dopo un inizio positivo la squadra novese ha ceduto di ■■■■ alle più forti torinesi

■■■■ - Seconda di serie C1

Il Dif a Genova nuovo successo?

Reduce dalla vittoria (22-16) sul Pro Recco

ALESSANDRIA — *E' scattato il campionato di rugby di ■■■ C1. Il Dif Alessandria, reduce da una brillante prima fase di qualificazione ■■ torneo di Coppa Italia, ■■ inizia ■■■ il piede giusto aggiudicandosi la prima vittoria esaltante a spese del Pro Recco.*

Agli ordini di mister ■■■■ Zuccoli, il quindici alessandrino si è imposto per 22 a 16 (primo tempo 15 a 15) in un incontro appassionante e ■■■ risoltosi incerto fino alle ultime battute.

*Andando al di là delle previsioni, la formazione ospite è scesa in campo agguerrita e decisa a mettere a segno il colpaccio. Il quindici alessandrino ha dunque subito le provocazioni ■■■■■■■■ ■■■■■■■■

Affarista senza successo in quattro [illegible] creato [illegible] impero finanziario

Nel «fondi» del prestasoldi Magnelli il segreto dell'inchiesta sul Casinò

Un patrimonio [illegible] 100 miliardi - «Procacciatore [illegible] clienti» - Il caso Selis - Troppe voci e tensione a St-Vincent

AOSTA — E' Armando Magnelli, 35 anni, di Castell'Arquato (Piacenza) il grande ricercato. Il prestasoldi che potrebbe chiarire come avveniva e se avveniva il riciclaggio di denaro [illegible] Casinò [illegible] Saint-Vincent.

Il suo arresto getterebbe luci sui tanti conti d'ombra che avvolgono la vicenda in cui è coinvolta la casa da gioco valdostana. Esiste una serie [illegible] considerazioni e [illegible] fatti che portano a questa convinzione e poi la paura [illegible] molti che Magnelli abbia fatto «una brutta fine».

La fortuna finanziaria del piacentino comincia quattro anni or sono, quando entra [illegible] giro dei prestasoldi [illegible] Casinò di Saint-Vincent. Prima aveva tentato di farsi strada nel mondo degli affari senza successo: le sue operazioni [illegible] concludevano con cambiali che finivano protestate. Anni grigi, quando i suoi conti [illegible] tornavano per 300 mila lire e al massimo mezzo milione.

Poi all'improvviso il guadagno sicuro e infine la ricchezza. Oggi si dice che Magnelli abbia in denaro e beni immobili un impero: 100 [illegible] di patrimonio, messo insieme in pochi anni.

«Ha guadagnato tanto facendo soltanto il prestasoldi», si domandano in molti. «E gli altri "cumbà"?». Altri sono bettenanti, certo, ma non hanno imperi finanziari da gestire. Pare che Magnelli nel Casinò riuscisse a cambiare dai 500 milioni al miliardo a sera, riuscendo quindi a guadagnare parecchie decine di milioni. Ma non è tutto. Magnelli godeva [illegible] una posizione di privilegio all'interno della casa da gioco. A differenza dei suoi colleghi operava all'interno [illegible] Casinò, girando [illegible] smoking tra i tavoli.

Quando alcuni anni or sono la [illegible] da gioco aveva deciso di «liberarsi» dei prestasoldi, allontanandoli dalle sale, lui non figurava nell'elenco. Tra i denunciati per «violazione di [illegible] vi erano per esempio Boetto e Caffaratti, ma non Magnelli e neppure Oliolda Nardi, che entrava [illegible] Casinò come giocatrice. Per la casa da gioco il piacentino era un «procacciatore d'affari».

Prima di scomparire nel nulla Magnelli aveva detto di voler prendersi un periodo di ferie. Il ritorno avrebbe [illegible] cominciato il nuovo lavoro (dirigente?) alla [illegible] gioco di Sanremo abbandonando l'attività [illegible] prestasoldi: [illegible] personaggio dunque importante che, sempre secondo indiscrezioni, avrebbe avuto libero accesso all'ufficio fidi del Casinò di St-Vincent. Era lui a riciclare il denaro sporco (si parla di 200 miliardi)? Per conto di chi? Come faceva? Gli interrogativi rimangono ancora senza risposta. Come non si [illegible] che modo la magistratura [illegible] sta [illegible] a [illegible] izzare i sospetti sulle infiltrazioni mafiose [illegible] Casinò valdostano.

Tutto il capoverso [illegible] segreto istruttorio, ma tra le piste seguite dagli inquirenti vi sarebbero [illegible] del procuratore torinese [illegible] Caccia e l'attentato, fortunatamente fallito, [illegible] pretore di Aosta, Giovanni Selis. I due magistrati avevano avviato inchieste sul Casinò [illegible] St-Vincent. L'indagine della Guardia di finanza sulle bancanote giocate ai tavoli verdi era stata ordinata da Caccia e [illegible] il 15 novembre dello scorso anno (un mese prima che una bomba squarciasse la sua «500» e lo ferisse leggermente) emise un'ordinanza in cui chiedeva se non [illegible] «anticostituzionale» il Casinò.

Coincidenze? Forse, anche se pare che i magistrati inquirenti colleghino gli episodi alle probabili infiltrazioni mafiose nel Casinò. Poco prima dell'attentato, dicono alcuni, Selis aveva scoperto qualcosa di molto grave legato [illegible] casa da gioco di St-Vincent.

E' vero? «Può darsi — risponde il pretore —. Tra le mie numerose indagini il Casinò fa spunto un ponto di riferi proprio perché è un'attività importante per la Valle. [illegible] esaminato la posizione di molti personaggi, eventuali collegamenti con attività illecite, controlli, verifiche».

Le sue inchieste hanno interessato anche il mondo [illegible] prestasoldi e i fascicoli sarebbero ora al vaglio della magistratura, milanese che [illegible] sta occupando dell'attentato. [illegible] collegamento tra l'episodio dinamitardo e le indagini che hanno portato al blitz nel Casinò. [illegible] di non sapere nulla.

«Se è vero — precisa — significa che [illegible] stata sua l'intenzione riferirsene in quanto [illegible] deciso. Non nascondo di [illegible] rammaricato per come l'affare [illegible] e cui sono scappato forse quasi miracolosamente in un primo tempo. Non [illegible] era riferito [illegible] fatti».

A Saint-Vincent il ritmo continua a [illegible] teso, come se da un momento all'altro dovessero venire [illegible] alla persone. Lunedì si parlava di due «importanti personaggi» arrestati, che nessuno è riuscito a scovare [illegible] anche un caso di omonimia che ha creato confusione. Mentre la mano di Remy Morise, cronista, veniva perquisita nella notte [illegible] blitz, [illegible] rise che lavora all'ufficio fidi del Casinò (è [illegible] Franco [illegible] letti uno dei due direttori di [illegible] cittadina andati in pensione molto giovani e passati [illegible] dipendenze della casa da gioco) [illegible] invitato a Torino per dare spiegazioni alla Finanza sul movimento di denaro.

Ieri mattina poi si erano aggiunte altre [illegible] allarmanti alla vicenda: «Hanno arrestato anche alcuni croupiers e il commissario regionale [illegible] Casinò, Eraldo Manganone», diceva la gente. «Non mi stancherò mai [illegible] ripetere — ha detto nel primo pomeriggio Manganone — che [illegible] non c'entriamo in questa storia perché abbiamo soltanto funzioni di controllo amministrativo».

Enrico Martinet

Chiesto da tredici componenti della minoranza

Un Consiglio regionale straordinario e urgente

AOSTA — [illegible] iniziativa del gruppo consiliare del pci, tredici consiglieri regionali della minoranza appartenenti a pci, [illegible] Nuova sinistra, partito [illegible] italiano, unione artigiani della Valle d'Aosta (Berti) e naturalmente dc pci hanno chiesto [illegible] convocazione straordinaria del Consiglio regionale [illegible] esaminare la situazione venutasi a creare al Casinò di Saint Vincent e prendere le necessarie [illegible] decisioni.

Il dibattito si è reso necessario — ha spiegato Marrica, capogruppo del pci — soprattutto per il coinvolgimento di personale e amministratori della casa da gioco e di uomini politici nell'inchiesta attualmente in svolgimento.

La domanda formulata a norma [illegible] statuto deve essere accolta e il Consiglio dovrà essere convocato entro venti giorni. Sia [illegible] sensibilità della giunta — ha detto Marrica — accorciare i tempi e non attendere la scadenza regolamentare, soprattutto [illegible] fronte a episodi che hanno impressionato e sconcertato l'opinione pubblica.

Il Comitato regionale valdostano [illegible] pci ha diffuso un manifesto in cui inoltre a «far piazza pulita dei mafiosi» e [illegible] chi li copre» dal Casinò. Il pci chiede la revoca del [illegible] Sergio Ramera, arrestato per l'inchiesta sulla [illegible] da gioco, da presidente [illegible] Finanziaria regionale (Finaosta) e [illegible] do Eraldo Manganone (non coinvolto nella vicenda) [illegible] commissario presso il Casinò.

Sollecita poi la decadenza della convenzione tra Regione e Sitav, società che gestisce la casa [illegible] gioco, e la nomina d'un commissario regionale straordinario. Il pci punta anche alla crisi: vuole infatti che il presidente della giunta Mario Andrione si dimetta «quale chiarificatore per poter rompere [illegible] un potere regionale maggiore responsabile [illegible] degenerazione politica in Valle d'Aosta».

r. a. p.

[illegible] agitazione il personale dell'Unità operativa

Difficoltà all'ospedale per [illegible] di radiologia

«Laboratorio [illegible] criteri moderni, però [illegible] personale»

AOSTA — Per la carenza di personale qualificato, da domani il servizio di radiologia dell'ospedale di Aosta subirà gravi ritardi con inevitabili ripercussioni sugli ammalati e sui pazienti esterni.

Si tratta di [illegible] forma di agitazione particolare: il personale utilizzato nelle diagnosi presso l'Unità operativa radiologica si [illegible] esclusivamente alle mansioni per le quali è stato assunto.

«Nonostante il reparto [illegible] oggi attrezzato secondo i criteri più moderni, appare difficile la sua compiuta attuazione dato che, ad una migliore qualità degli esami, non è poi corrisposto la conseguente copertura degli organici — dicono le organizzazioni sindacali e gli operatori interessati — a causa delle [illegible] imposte dalla legge finanziaria [illegible] il blocco delle assunzioni. Oggi però tale situazione è stata superata con l'estensione dei poteri [illegible] deroga alle Regioni [illegible] che si vorrebbe tradotta in realtà effettiva».

Al centro radiologico dell'ospedale di Aosta, fanno rilevare gli operatori nel comunicato, le analisi eseguite a tutto il mese di novembre superano abbondantemente le 50.000 unità e questo nonostante la presenza di soli sette tecnici ai quali si richiede, contemporaneamente, di garantire il funzionamento [illegible] nuovi servizi [illegible] attivati, quali l'ecotomografia, la Tac e l'ambulatorio decentrato di Donnas.

La decisione, assunta nell'incontro della scorsa settimana, stabilisce quindi il rigoroso rispetto del massimario [illegible] tutto il personale parasanitario della radiologia a partire da domani.

Nel ribadire che [illegible] è una rivendicazione contro l'ottenimento, ma nell'interesse della stessa, il comunicato chiede un corretto funzionamento delle strutture sanitarie e termina con [illegible] invito [illegible] che propongono esami radiografici, di attenersi alle urgenze effettive e inviare i pazienti nelle sedi delle Usab, preposte alle prenotazioni per gli [illegible]

e. bl.

Sciopero generale un [illegible] a Aosta

AOSTA — La Federazione sindacale unitaria valdostana Cgil-Cisl-Uil-Savi ha proclamato per venerdì 18 [illegible] ore lo sciopero generale [illegible] tutte le categorie [illegible] lavoratori dipendenti (industria, [illegible], ecc.) della Valle d'Aosta. L'agitazione comincerà alle ore 8 di venerdì e terminerà alle ore 8 di sabato 19. Saranno garantiti i servizi essenziali nel settore ospedaliero, dei trasporti e della distribuzione dell'energia elettrica.

Per la giornata di venerdì 18 è prevista una manifestazione ad Aosta, con ritrovo alle ore 9,30 all'Arco di Augusto, un corteo attraverso le vie cittadine e un comizio di chiusura. Per consentire ai [illegible] ri della Bassa Valle di partecipare alla manifestazione sarà organizzato un [illegible] di pullman con le seguenti fermate: a Pont-St-Martin, all'uscita Viola e ore 8,15 in piazza 4 Novembre; a Donnas alle ore [illegible] in piazza della stazione; a Bard alle ore 8,30 al bar del Ponte; ad Arnad alle 8,40 alla Fortuna West; a Verrès alle 8,50 all'incrocio con l'autostrada e a Châtillon alle 9,15 nel piazzale della scuola media.

Lo sciopero generale è stato [illegible] per la difesa dell'apparato produttivo industriale, per il lavoro e l'occupazione e per il rilancio dell'intera economia valdostana. In particolare la Federazione unitaria valdostana chiede al governo di affrontare assieme alla Regione tutta una serie di temi, quali il consolidamento [illegible] presenza dell'industria pubblica in [illegible] (con il mantenimento della produzione e dell'occupazione [illegible] per la Cogne e la Sadea, quindi la modifica del piano Finsider); il mantenimento dell'[illegible] ciclo produttivo all'Isaz Viola e il rispetto degli impegni assunti [illegible] per la Monteflibre di Châtillon.

b. bas.

Nuovi locali del reparto infettivi

AOSTA — L'unità operativa per le [illegible] infettive dell'ospedale di Aosta si sta insediando in questi giorni [illegible] nuovi locali disposti [illegible] piani.

I lavori di ristrutturazione e ammodernamento del reparto di malattie infettive erano cominciati il 25 settembre del 1981.

Perché soltanto dieci paesi l'hanno applicata in Valle

La sovraimposta sulla casa è un peso per molti Comuni

AOSTA — Ha suscitato non poche perplessità il fatto che [illegible] 10 Comuni della Valle [illegible] su 74 [illegible] applicato [illegible] sovraimposta sui redditi da fabbricati (Socof). Si stanno analizzando le possibili cause della scelta dalla stragrande maggioranza dei [illegible] comunali [illegible] regione. Un elemento che ha frenato la nuova imposizione fiscale è stato il particolare che per un'altra tassazione, e precisamente l'addizionale [illegible] [illegible] di energia elettrica, [illegible] hanno rinunciato [illegible] gettito [illegible] cittadini quanto avrebbero potuto.

Il [illegible] fatto quella scelta in precedenza non [illegible] un impedimento di legge, ma portava ad una [illegible] disincentivazione dall'applicare la [illegible] sovratassa. Vediamo [illegible] spiegare come. Un Comune decide di applicare la sovraimposta sulla casa, fa una previsione di entrata e la iscrive [illegible] bilancio. Però sicuramente non riuscirà a recuperare quanto previsto, e questo per vari motivi, come ricorsi, contestazioni, evasioni, difficoltà nel reperire tutti i proprietari degli stabili e così via, non ultimo il [illegible] che molti fabbricati risultano ancora registrati [illegible] catasto (mai aggiornato con i tempi) come edifici rurali e quindi esenti mentre in realtà oggi sono ristrutturati.

Però [illegible] Stato, se il Comune non riesce a raccogliere quanto previsto, ha garantito il suo intervento. Maggiorerà le quote finanziarie che [illegible] annualmente ai Comuni colmando la differenza. Questo però con una eccezione, e proprio per quei Comuni che [illegible] hanno applicato l'addizionale sull'energia elettrica.

Quindi il Comune che non aveva voluto tassare i suoi cittadini sul consumo di energia elettrica, sa già che dallo Stato non prenderà nulla a titolo [illegible] integrazione [illegible] probabile mancato [illegible] o calcolo gettito dalla «Socof». In questo modo, la [illegible] applicazione dell'addizionale sulla luce diventa un vincolo reale a non operare.

Diverso il discorso per chi aveva messo l'addizionale sulla luce. Facciamo l'esempio di un piccolo Comune del [illegible] che hanno applicato la «Socof»: quello [illegible] Doues, [illegible] poche centinaia [illegible] abitanti. Dalla addizionale sui consumi [illegible] energia elettrica trae 4 milioni [illegible] di lire l'anno e dalla Socof, [illegible] contributo garantito, dovrebbe ricevere dallo [illegible] 14 milioni di lire lordi, dai quali dovranno essere tolte le spese per i moduli, gli stampati e per una persona [illegible] assumere a tempo determinato per espletare le pratiche. Sono quindi cifre abbastanza esigue.

A Doues è stato deciso [illegible] procedere ugualmente, [illegible] altri Comuni invece, fatti i conti, hanno [illegible] che per loro c'erano più lavoro e pratiche burocratiche che [illegible] benefici; anche perché è quasi [illegible] certo che [illegible] sovratassa non sarà più applicata nel 1984.

b. bas.

Commissario al psdi

AOSTA — Da ieri mattina la Federazione valdostana del partito socialdemocratico italiano (psdi) è stata commissariata dalla direzione nazionale, che ha nominato quale suo rappresentante il attuale responsabile dell'organizzazione e [illegible] linea politica [illegible] psdi valdostano il proprio funzionario Luciano Supino.

[illegible] compito del commissario, il cui arrivo in Valle è previsto per domani, è quello di portare [illegible] partito al congresso nazionale di cui [illegible] è stata ancora fissata la data. [illegible] ieri, quindi, la segreteria Gianotti è decaduta non avendo più, in presenza di un commissario, nessuna ufficialità.

[illegible] commissariamento del psdi, come previsto dallo statuto del partito, si è reso necessario in quanto dei 21 membri componenti il direttivo 11 (della [illegible] Longo-Nicolazzi) [illegible] dimissionari. Gli [illegible] 10 benché non dimissionari rappresentavano soltanto la minoranza.

Il cantautore si esibisce venerdì [illegible] a St-Vincent

Branduardi, un repertorio in francese e in italiano

Reazioni fra il positivo e l'entusiastico hanno [illegible] pagnato la più recente produzione musicale [illegible] Angelo Branduardi in concerto. Ora [illegible] spettacolo che [illegible] conquistato il pubblico di mezza Europa (dopo l'[illegible] Teatro Sistina di Roma la tournée ha toccato Germania, Francia, Belgio, Olanda e Svizzera ed [illegible] numerose città italiane) arriva [illegible] Valle d'Aosta.

Venerdì alle ore 21 [illegible] Palasport di St-Vincent, con il patrocinio e l'organizzazione dell'assessorato alla Pubblica istruzione e dell'Equipe d'action culturelle. Il [illegible] si esibirà in un concerto bilingue, canterà brani dal suo repertorio [illegible] italiano e in francese.

I biglietti del concerto, che costano ottomila lire, [illegible] in prevendita presso [illegible] Librairie Valdôtaine, il negozio di strumenti musicali Fumasoli e l'Azienda di soggiorno [illegible] St-Vincent.

Rispecchiando quella che [illegible] stata la formula degli spettacoli in [illegible] tournée, il concerto di venerdì dovrebbe essere diviso [illegible] due parti: una più strettamente acustica eseguita in collaborazione [illegible] Maurizio Fabrizio, l'altra elettrica (lo stesso Branduardi l'ha ironicamente definita «heavy metal»), coinvolgente l'intero gruppo di musicisti.

Verrà così ripercorsa la produzione del [illegible] cista. [illegible] suoi brani più famosi e quelli contenuti nel suo ultimo disco «Cercando l'oro». La scenografia, molto accurata, conferirà ulteriore fascino alle melodie di questo moderno menestrello tutto proiettato nelle fiabesche atmosfere di un passato remoto.

E' un'occasione interessante, da non perdere. Branduardi, ingiustamente meno celebrato in Italia che all'estero, è un cantante che sa dare molto in un contatto diretto con il pubblico.

l. b.

Aosta — La sezione valdostana [illegible] della Federazione giovanile comunista ha organizzato per venerdì [illegible] novembre alle ore 15 presso il salone Ducale del municipio di Aosta un dibattito sul tema «La scuola: idee nuove nella struttura vecchia». Interverrà Domenico Rocciano dell'esecutivo nazionale [illegible] studenti.

La festa dell'otto

CHATILLON — Un gruppo di abitanti di Chatillon ha organizzato per la [illegible] di domenica 27 novembre presso l'Hotel Kluva in frazione [illegible] Ville [illegible] la «Festa delle [illegible] della» a partire dalle [illegible] al 1966.

L'invito a partecipare alla serata è esteso non solo agli abitanti di Chatillon, ma anche a quelli [illegible] Pontey, Chambave, Champagne, Verrayes, Torgnon, Valtournenche, La Magdeleine e Saint Vincent.

Le iscrizioni che [illegible] chiuderanno sabato, [illegible] a [illegible] presso la tabaccheria [illegible] in piazza Duc; la sartoria [illegible] Garzotto in via Chanoux 111/a e il negozio [illegible] casalinghi di Wilma Machet in via Chanoux.

IL BLOCCO DA COSTRUZIONE [illegible]
YTONG
Per una costruzione sana, confortevole ed economica lo trovi [illegible]
VUILLERMOZ ELIGIO
[illegible] (Ao)
Viale Stazione 16 - Tel. 0125/833.154
* Coefficiente di conduttività termica λ = materiale asciutto KCAL/MH°C 0,094 valore pratico KCAL/MH°C 0,130.

Immobiliare AOSTA [illegible]
VIA LUCAT, 2/A
A prezzo interessante
VENDIAMO
al Viale di Quart porzione di villa bifamiliare disposta su due piani. Possibilità di permuta parziale con [illegible] villa.
[illegible] (0165) 43.621 / [illegible]

Immobiliare AOSTA [illegible]
VIA LUCAT, 2/A
Volete fare un ottimo investimento?
Ultimi [illegible], con reddito garantito, vendiamo, in fabbricato [illegible] nuova costruzione a prezzi interessanti
[illegible] 43.621 / 34.553

MACCHINE [illegible] TERRA
HANOMAG 1BH
[illegible] presso
di PRANDO & C.
AOSTA - STRADA PONT SUAZ, 12
Tel. 0165/31.858

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
Vendiamo a [illegible]
appartamento mq 85 soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina L. 68.000.000.
Box L. 12.000.000
Permute e rateizzo
[illegible] (0165) 43.621 / 34.553

CHALET
la casa nata nel freddo economica da realizzare [illegible] da gestire per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
[illegible] Franco
Issogne 31 - 11020 AOSTA
Tel. 0165/44.438
al terreno ci pensiamo noi!

VENDE IN AOSTA
VIA LOSANNA
Zona centralissima, garage. L. 25.000.000
In diverse località della Valle, rustici [illegible] ristrutturare
[illegible] Immobiliare
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/40741

Comunicato agli operatori economici:
MALFIN s. p. a.
LEASING [illegible]
AUTOVETTURE
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO
ATTREZZATURE DA CANTIERE
ATTREZZATURE ALBERGHIERE
ecc.
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165/44.515

ALFA ROMEO
Arna Kilometrissima Alfa

1200 cc, 3/5 porte, 5 marce, 63 CV, oltre 150 km/h
ARNA, LA KILOMETRISSIMA, TI ASPETTA DA:
ARNA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Soltanto, regia di Lina Wertmüller, con U. Tognazzi, P. Degli [illegible] G. Moschin, R. Montagnani, E. Jannacci (Italia [illegible] — *Ministro degli interni bloccato nella sua macchina blindata viene caricato nel cesto della vita di un parlamentare equivoci e complicazioni di vario genere innescano satira politica.*

DUCROSA: Il diavolo e l'acquasanta, regia di Bruno [illegible] con T. Milian, P. Mazzarella (Italia 1983) — *Un prete salva un disperato che si vuol suicidare, ma mai glielo incoglie perché dovrà mantenerlo in casa sua. Umorismo tipicamente italiani modesti.*

ITALIA: Allegro ma non troppo, regia di Bruno [illegible], con M. Micheli (Italia 1977) — *Film d'animazione: divertenti episodi accompagnati da brani di musica classica.*

LUX: Film luce rosso. V. m. 18.

SPLENDOR: Turbo Time, regia di Antonio Climati e Mario Morra, con F. Uncini, M. Lucchesini, B. Roberti (Italia 1983) — *Documentario sul mondo delle corse automobilistiche e soprattutto motociclistiche.*

FARMACIE

Aosta: Mosso, via Torino (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Rhêmes Gresonney-Saint-Jean, Bressan, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Saint-Marcel, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-la-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via delle Repubblica 32, tel. (0125) 65 0)1
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta tel (0165) 24.83.
Valtournenche: bar Breuil, tel (0166) 92 348.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. *Temperature di ieri:* min. 0, max. 3. *Umidità ore.* Vento calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 2
17,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio [illegible] Valle: [illegible] grandi voci [illegible] grandi [illegible] della musica internazionale.
14,30 Voix de la Vallée

TV3
19,10 Tg[illegible] [illegible] D'AOSTA
[illegible] Dal giornali di stamane
[illegible] — Liscio in libertà
10,30 Gli Anni 60
11,30 Radio Valle d'Aosta - Servizio quiz
12,05 Per i nostri bimbi
12,30 Musica d'ascolto
14 — A tavola con...
15 — Discoteca
17 — Juke box
17,05 Musicalmente insieme
18,15 Cose lavoriamo insieme
18,45 Cose e fatti nel mondo, d'Italia, della nostra Valle con il cons. reg. Ennio Pastoris
19,30 Il metrolario
20 — Il nostro potere
21 — Disco medico
22 — Black music
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TRVA
18 — Telefilm Sullivan
18,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia, della nostra Valle
[illegible] Telegiornale
20,20 Buona [illegible] domenica, varietà con Jerry Bruno

ANTENNE 2
[illegible] L'académie des 9
12,45 Antenne 2 midi
[illegible] Les amours romantiques
13,50 Carnets de l'aventure
16 — Récré A2
17,10 Bidon 45
17,45 Terre des bêtes
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal
20,35 Aéroport, téléfilm
21,50 Mol-je
22,50 Histoires courtes
23,20 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE
15,10 Escapades
15,55 Jardins divers
17,25 Ca reste pour vous
17,45 Téléjournal
17,50 Bur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Pirates de banlieue
19,10 La dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Johnny Hallyday au Palais des sports de Paris
21,20 Téléscope
22,05 Régards
23,35 Téléjournal

Che cos'è e [illegible] si pratica lo «hornuss» nell'Emmental

Quaranta le squadre in campo per giocare lo «tsan» svizzero

Un colpo di cannone dà inizio al torneo - Settecento giocatori - Il calcolo dei punti

Uno dei momenti del gioco tradizionale svizzero, lo «hornuss»: l'azione di presa in campo

AOSTA — Sport e giochi popolari non [illegible] diffusi e praticati soltanto in Valle d'Aosta, attività analoghe esistono in numerose altre zone dell'Europa. E' il caso della vicina Svizzera, dove la federazione di «hornuss» (un gioco che ricorda molto il nostro tsan e che ha origini lontanissime) [illegible] oltre 7000 aderenti (più 3000 juniores sotto i 16 anni) in tutta la Confederazione.

Una delegazione valdostana (di cui facevano parte, tra gli altri, Pierino Daudry, presidente dello tsan, e [illegible] Ravicchio, responsabile [illegible] sione tsan di Chatillon) ha visitato la «36° Emmentalischen Hornusserfest», manifestazione svoltasi a Lyssach, un paesino di meno di duemila abitanti [illegible] porte [illegible] Valle dell'Emme (la [illegible] del «formaggio [illegible] chi»), a Nord-Est di Berna.

L'Emmental [illegible] la [illegible] qui si pensa abbia preso origine questo gioco e dove attualmente [illegible] 2300 giocatori circa. Quasi ogni paese [illegible] la sua squadra e ogni anno, a turno, ogni società organizza una «Hornusserfest», un fine settimana di festa durante il quale ogni squadra (eccetto quella organizzatrice) si cimenta. Lyssach ha nuovamente ospitato la manifestazione dopo 19 anni. Sono quaranta ogni giorno [illegible] formazioni [illegible] scendono in campo: generalmente il sabato [illegible] massima categoria e la domenica la «2a Starkeklasse», la serie B.

«Un impegno organizzativo notevole — ha detto in perfetto italiano (qui tutti parlano un [illegible] di lingua tedesca) il presidente del Comitato organizzatore, il gentilissimo Signor Jürg Roth —. Si radunano ogni giorno più [illegible] 700 giocatori, cui dobbiamo anche fornire il pasto a mezzogiorno, insieme ai loro accompagnatori». [illegible] mille persone che devono [illegible] in [illegible] (tant'è la pausa [illegible] prevista) per riprendere poi a giocare nel pomeriggio. Un ampio capannone [illegible] tutti i partecipanti e la sua grandezza (capienza 3000 posti a sedere) dà l'idea della macchina organizzativa.

[illegible] gioco si svolge su [illegible] (la zona è completamente pianeggiante) che richiede per ogni campo più di 300 metri di lunghezza e una larghezza di una quarantina di [illegible] (il campo vero e proprio misura in larghezza dagli 8 ai [illegible] metri, c'è poi il margine di sicurezza).

Tutte le squadre giocano contemporaneamente; nella mattinata, con un abbinamento deciso a priori in base ai precedenti risultati, il pomeriggio (dopo aver stilato la graduatoria provvisoria) si trovano [illegible] l'una la prima [illegible] classifica contro la seconda, la terza contro la quarta e così via.

La classifica finale viene redatta in base ai punti totalizzati da ogni squadra (e non in base alle vittorie), e alla fine della giornata vengono consegnati ambiti e ricchi riconoscimenti anche ai giocatori che meglio si sono distinti a livello individuale.

[illegible] colpo di cannone alle [illegible] punto, [illegible] inizio [illegible] torneo che prevede, durante la giornata, quattro battute per ogni componente la squadra (in tutto 16 giocatori). Il gioco consiste nel lanciare lontano con una mazza (lo «steckem», lisciatissimo, in fibra di vetro, lungo dai 2 ai 2,5 metri), un disco di 8 cm. ora di ebanite un tempo di legno (l'«hornuss»), piazzato sul «bock» (uno strumento in metallo prodotto a livello industriale e che ha la funzione della nostra «piste»).

Un rettangolo di [illegible] posto dinanzi alla battuta blocca i tiri troppo [illegible] e di conseguenza pericolosi. Quando [illegible] giocatore batte, tutti i 16 componenti dell'altra squadra sono in campo (il primo a cento metri, gli altri allineati uno ogni dieci) e devono intercettare l'«hornuss» con un cartello di legno munito di manico e della misura [illegible] 65x60 centimetri (lo «schindel»).

I punti vengono calcolati in base alla distanza che intercorre tra l'area di battuta e la zona dove viene intercettato l'«hornuss»: ogni dieci metri si conta un punto. Se l'«hornuss» cade nel campo senza che nessun giocatore [illegible] tocchi (non avviene con molta frequenza, in questa occasione 20 squadre su [illegible] non hanno mai sbagliato), si conta una penalità per la squadra che riceve.

Oltre al risultato complessivo, grande importanza viene attribuita alla prestazione individuale. Il vincitore della giornata può [illegible] assistito la delegazione valdostana, Kurt Krahenbuhl di Zielebach, la parte [illegible] squadra vincitrice [illegible] ha totalizzato [illegible] quattro battute, [illegible] punti, vale a dire 1220 metri. Grandi punteggi, dunque, per uno sport che ha senza dubbio soprattutto con il nostro tsan, ma anche con rebatta e fiolet, una matrice comune.

Carlo Rossi

Il calcio di Seconda categoria

L'Issogne aspira a ruolo di leader

Cinque [illegible] al giro di quattro punti

AOSTA — Il campionato di calcio di Seconda Categoria continua ad essere vivace e abbastanza interessante, [illegible] l'incertezza dei valori tecnici delle squadre partecipanti a questa edizione del torneo. E' un aspetto che concorre a mantenere desta l'attenzione degli appassionati, [illegible] non è un dato positivo, in quanto non vi è stata finora una compagine [illegible] si [illegible] distaccata dalle altre per obiettiva superiorità di gioco e di rendimento agonistico.

Al vertice, vi [illegible] cinque squadre nel giro [illegible] quattro punti: Issogne, Châtillon, [illegible] Donnas, Oresson, St-Marcel (nell'ordine), e un [illegible] più in profondità dei risultati assegna al solo Issogne il ruolo di potenziale leader della categoria.

Verrès-St-Pierre 1-0. I padroni di casa [illegible] ottenuto [illegible] Avondoglio la rete della vittoria. Incontro agonisticamente intenso, ed espulsioni di Chiabotto, Mainetti e Marchesi per il Verrès, e di Oebedey per gli ospiti.

Sarre Chenallet-Bellavista 0-1. Incredibile sconfitta interna per il Sarre, che, nonostante la buona qualità di Scalise e di Neri, non è riuscito a perforare l'accorta [illegible] modesta, difesa ospite. [illegible] rete è stata siglata nella ripresa da Riva con un tiro di grande effetto.

MorgexCarbo-St-Marcel 1-2. Con una doppietta di Luigi Giannelli, gli ospiti hanno colto una buona vittoria, al termine di una partita ricca di emozioni. MorgexCarbo era giunto al pareggio con Togni, poi lo [illegible] Giannelli siglava la seconda vittoria in trasferta.

Arnad-Pont Donnaz 2-2. I ragazzi di Tombesi vanno in vantaggio con Di Carlo e raddoppiano all'inizio della ripresa con Provenzano. Sembra fatta, ma l'Arnad reagisce bene e ottiene il meritato pareggio con Nicco (rigore) e Favre.

Châtillon-Gressan 1-0. L'undici di Edilfini ottiene con l'astuto Bergamelli la rete del successo, e sono vani i tentativi del Gressan di riequilibrare le sorti della partita.

Sangiorgese-Anpi Elior 0-1. Ancora una sconfitta interna della squadra di Tieri (la quarta, quest'anno) ad opera di un Anpi che [illegible] meritato di conquistare l'intera posta, anche se la partita era avviata verso il pareggio. [illegible] rientrante Baldon, a pochi minuti [illegible] termine, faceva partire un pallone «impossibile» e per i granata di Caniato era amara la prima vittoria nel derby del Tesolin.

Borgofranco-Issogne [illegible]. Nel primo tempo, i padroni [illegible] casa sono andati vicini al gol con Pilatore, poi nella ripresa l'Issogne ha premuto [illegible] temente, senza riuscire a superare la difesa imperniata su Avondoglio. [illegible] sioni per Bevolo, fallite [illegible] un soffio. Il trainer valdostano ha giocato gli ultimi minuti con tre punte (fuori Dublanc e dentro Duc), ma inutilmente.

Carlo Gobbo

[illegible]
del torelli

AOSTA — Più di duecento tori e torelli sono stati presentati ieri al Prato della fiera ad Aosta al 35° mercato-concorso organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste.

COMUNICATO

Da oggi fino al **15 DICEMBRE 1983**

AUTOALPINA CONCESSIONARIA FIAT

la tua vecchia auto vale almeno

1.000.000

[illegible] fronte acquisto di un'auto nuova presente nella concessionaria

PROVE VENDITE RATEAZIONI ASSISTENZA

sia del nuovo sia dell'usato

- RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI
- OLTRE [illegible] DI [illegible] AL TUO SERVIZIO

AUTOALPINA del F.lli Nale S.r.l.

Concessionaria

Via Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) [illegible] - [illegible]

FIAT

Vogliono proporre una mostra collettiva delle opere

Le 4 stagioni della Valle nei quadri di sei artisti

Sono stati ospiti di Eugenia Gaspard dell'hotel Montana di Valtournenche

CERVINIA — Lasciavano l'albergo all'alba per andare alla ricerca dei luoghi più suggestivi della Valtournenche, per una decina di giorni, tutte le mattine. Rientravano quando [illegible] ormai buio, [illegible] cavalletto e tavolozza sotto braccio, l'aria stanca, ma felice di chi ha lavorato e non rimpiange di averlo fatto.

Sulle loro tele, abbozzati, momenti magici di angoli incantevoli di questo montagne, vero caleidoscopio di colori [illegible] lungo autunno insolitamente privo di neve. [illegible] Franchetti, Dario Ricci, Francesco Cerioli, Roberto Giorgiutti, Sereno Ameglio (tutti tra i 50 e 60) e Aldo Cimberle, 73 anni, sono sei pittori paesaggisti figurativi tradizionali torinesi (Ameglio abita ora a St-Vincent), molto affiatati (amano definirsi «il gruppo dei sei»), innamorati della Valle d'Aosta dove vengono sovente a trarre ispirazione per i loro quadri.

Ormai da tempo affermati, hanno organizzato «personali» oltre che nelle gallerie torinesi, in molte città italiane e all'estero. Sovente, e con successo, anche in Valle d'Aosta. Sono stati ospiti di Eugenia Gaspard, appassionata di pittura, all'hotel Montana di Valtournenche.

«*Sono artisti sensibili e [illegible] nell'uso del colore: dipingono tutti a olio su tela, ad eccezione di Cimberle che è acquarellista straordinario* — dice Giacomo Pesaton che, in passato, ha [illegible] organizzato le loro «personali» nel capoluogo —. *Riescono a [illegible] ghiere rapporti e momenti significativi della natura e della vita valdostana [illegible] grande efficacia*».

[illegible] perché di questa sorta [illegible] raduno collegiale lo spiega Gilberto Franchetti, che ha esposto con successo la scorsa estate ad Aosta.

«*Vorremmo proporre in [illegible] "collettiva" la Valle d'Aosta nelle sue quattro stagioni* — dice Franchetti —. *In questi giorni [illegible] importato una [illegible] di quadri ciascuno, su questo splendido autunno. Contiamo di ritrovarci qui l'inverno, la primavera e l'estate prossimi per [illegible] i quadri [illegible] esporre già pronti entro la fine del prossimo anno*».

In quale delle quattro stagioni è più bella la Valle d'Aosta? Basterà attendere la «collettiva» dei sei pittori torinesi per saperlo.

L. c.

Nel campionato di serie C2

Pallavolo, vittorie all'Olimpia e Cogne

Sconfitti il Chivasso e il Maroso di Venaria

AOSTA — Giornata molto positiva per le squadre valdostane impegnate nel [illegible] turno di [illegible] campionato di C2, entrambe vittoriose con il punteggio [illegible] 3-1. La formazione maschile dell'Olimpia ha superato con buona disinvoltura il Chivasso prendendosi così una immediata rivincita della sconfitta subita recentemente [illegible] Coppa Piemonte.

Il sestetto del [illegible] Variselli-Pressendo, dopo aver perduto il primo set per 8-15 (ma gli ospitanti si erano trovati in vantaggio per 6-2), ha offerto un gioco superiore in attacco con il trio Artuso-Zoccante-Lovera davvero irresistibile.

Buona la prova anche [illegible] Bertoni che [illegible] giocato come «alzatore» unico, un po' di insicurezza [illegible] invece in fase di ricezione, anche sulle battute, [illegible] aspetto tecnico negativo [illegible] esto che ha causato la perdita della prima partita.

Gli ospiti hanno pagato poi una [illegible] sufficienza ostentata nei confronti dell'Olimpia [illegible] [illegible] altre tre partite [illegible] [illegible] vinte in maniera più facile [illegible] previsto: [illegible]-0, 15-11, 15-6. C'era stato in effetti [illegible] gioco alquanto equilibrato nel terzo set (con i biancorossi ospiti in vantaggio per 7-1), poi gli aostani hanno preso definitivamente in mano [illegible] redini dell'incontro vincendo meritatamente.

Vittoria esterna anche per le ragazze [illegible] Cogne che a Venaria hanno battuto per 3-1 il sestetto del Maroso Do[illegible] [illegible] perduto il primo [illegible] per 11-15 le atlete di [illegible] hanno [illegible] a frutto [illegible] loro [illegible] superiorità nelle conclusioni [illegible] rete e per le giocatrici (molto più basse di statura) non c'è stato più nulla da fare.

Il Maroso ha comunque giocato meglio [illegible] quanto [illegible] avesse [illegible] in Coppa Piemonte contro le [illegible] e tutto l'incontro è stato tecnicamente molto piacevole.

Tra le aostane, che hanno vinto con i parziali [illegible] 11-15, 15-11, 15-8, 15-12 (quest'ultima partita è stata incerta ed avvincente), si sono messe in evidenza [illegible] Villanova e la Bernardi, [illegible] po' incerta invece la prova delle «alzatrici».

c. g.

Gressan, a Borney il premio «Italia»

GRESSAN — Enerico Borney [illegible] Gressan, titolare dell'azienda Borney Legnami, ha vinto per [illegible] Valle d'Aosta l'ottava edizione [illegible] premio internazionale «Italia-Regioni», destinato a coloro «*che [illegible] sono imposti all'attenzione e all'ammirazione per l'impegno dimostrato nelle più diverse attività produttive, al fini di una ripresa economica [illegible] nostro Paese*».

Nel designare i vincitori [illegible] premio [illegible] in tutta Italia), gli organizzatori della manifestazione, durante la consegna dei riconoscimenti, hanno ricordato che «*il premio Italia-Regioni vuol essere una coraggiosa sfida ai tempi di crisi che hanno investito un po' tutta l'economia del mondo occidentale*».

L'assegnazione di tale premio «*deve essere intesa come un riconoscimento a coloro che hanno dimostrato di credere audacemente nella validità del lavoro, di aver fede nel progresso, e di non disperare nel domani*».

r. a. p.

CARO PAPA', VORREI PRESENTARTI UN AMICO INDISPENSABILE: IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetta da:

Informatique ...
Av. Du C. Des Corrats, 16
Aosta - Tel. 0165/2142

MIELE

Il dolcificante più naturale all'acacia, eucaliptus, castagno, tiglio, timo e millefiori

[illegible]

inoltre: polline propoli ecc. presso

[illegible]

Via Croce di Città [illegible]
AOSTA tel. 0165-40.696

[illegible]

IL MODO PER [illegible] OPEL

CORSA 1.0 da L. 5.809.000*

KADETT LS DA L. 7.800.000*

ViaAuto s.a.s.
BUROLO (Ivrea) S.S. Lago di Viverone Tel. 0125/57.243

Concessionaria per [illegible] Valle d'Aosta
Rateazioni e massime valutazioni [illegible]

* Iva e [illegible]

Rateazioni con anticipo minimo del 15% fino a [illegible] mesi senza cambiali.

ART GALLERIA S.A.S.
«BOTTEGUCCIA D'ARTE»
Via Chanoux 44 - Aosta
[illegible] 42.270

MOSTRA DEL PITTORE G. COLONELLO

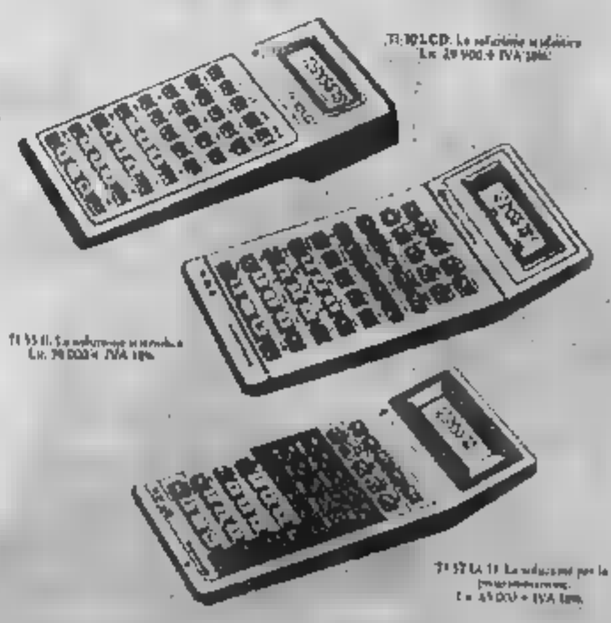
VERA OCCASIONE PRIVATO [illegible]

SUBARU 1800 c.c.

[illegible] 1982 - 4 ruote motrici [illegible] condizioni.

Tel. 0165/80.810 - 80.762

Le irresistibili Texas Instruments.
Non c'è problema che [illegible] sappiano risolvere.
Compreso quello di farvi risparmiare.



TI-30 LCD. La soluzione scientifica Lit. 29.900 + IVA [illegible]

TI 55 II. La soluzione scientifica Lit. 39.900 + IVA [illegible]

TI 57 LA II. La soluzione per la programmazione Lit. 49.900 + IVA [illegible]

TEXAS INSTRUMENTS

IN VENDITA AD [illegible] presso:
G.B.C. di Negrinelli Ermanno, via Ademello 12 - Tel. 0165 40.357
LAGOVAL S.a.s. via Torino 25 - Tel. 0165 43.829

In provincia:
FRATELLI ARDISSONE, via Chanoux 168, Pont St. Martin - Tel. 0125 82.034

Distributore Piemonte e Valle d'Aosta:
LA MERIDIANA - [illegible] Francia 122, Torino - Tel. 749.77.52

La proiezione-dibattito di Michieli sull'impresa

«Un lungo poema d'amore» la traversata delle Alpi

AOSTA — Oltre [illegible] persone [illegible] assistito alla proiezione-dibattito «Da mare a mare. 81 giorni attraverso le Alpi». Due ore di diapositive, quindi un dialogo con l'autore: Franco Michieli, che ha compiuto l'impresa di arrivare a [illegible] partendo da Ventimiglia percorrendo le Alpi.

La traversata è cominciata il 24 luglio ed è terminata il 12 [illegible]e. Sono state scalate 25 cime [illegible] cui sette «quattromila»; su 81 giorni di traversata, quaranta [illegible] stati di pioggia, [illegible] e [illegible] la marcia però [illegible] si è interrotta.

«*La traversata delle Alpi* — dice Roberto Arbaney, presidente della scuola di alpinismo "Alberi Deffeyes" — *non è stata presentata sotto il profilo dell'impresa sportiva, ma come un'esperienza [illegible] contatto profondo con la natura di montagna, della quale sono [illegible] rivelatori proprio gli aspetti meno sportivi e eroici: i sentieri e i boschi delle valli, i pascoli con le malghe, i lunghi avvicinamenti che precedono il confronto con la parte finale della montagna e che spesso vengono saltati dagli alpinisti con l'aiuto dei mezzi [illegible]ici di risalita*».

«*La proiezione ha rispettato e esaltato questo concetto della [illegible] montagna, questa interpretazione [illegible] spettacolare, ma più intimistica. La traversata è stata come [illegible] lungo poema d'amore per la montagna* — spiega Arbaney — *quasi un ritiro spirituale nel tempio della natura*».

Bisognerebbe poter sapere se questi sentimenti sono stati colti, apprezzati e fatti propri dal pubblico. «*Non si può sapere con precisione* — risponde Arbaney — *ma certamente sono stati seguiti con commozione le ultime immagini, che presentavano l'arrivo a Trieste, a quel mare Adriatico inseguito attraverso le cime [illegible] alle d'Europa fin dalla partenza a Ventimiglia, nel pomeriggio del 24 luglio per- [illegible] mattino. Michieli aveva sostenuto l'orale dell'esame di maturità*».

Di certo è stato sincero l'applauso che ha fatto seguito all'ultima [illegible] di Franco Michieli. «*Attraversare le Alpi non è stato difficile. Difficile è convincersi che la cima più inaccessibile ha [illegible] stesso valore, per noi, di una nuvola che disegna immagini nel cielo*».

«*E' un atteggiamento verso la montagna che il Club Alpino* (organizzatore con la scuola Deffeyes [illegible] serata, ndr) *e la [illegible] scuola [illegible] alpinismo si propongono di praticare e diffondere* — dice Arbaney — *per le sue evidenti conseguenze di rispetto per l'ambiente e per una dimensione veramente [illegible] della pratica alpinistica*».

Riunita des retrai per il [illegible]

AOSTA — L'Associazione regionale «Amis bastille des retraites» ha stilato il calendario per il 1984. Combattimenti eliminatori.

PRIMAVERILI — L'8 aprile a Verrayes (12 bocciate in finale); il 15 aprile ad Aymavilles (12 in finale); il 22 aprile a Fénis (12 [illegible] finale); il 29 aprile a Sarre (12 in [illegible]); il 6 maggio a Chatillon-Saint-Victor (6 in finale); il 13 [illegible] a Valpelline [illegible] in finale); il 20 maggio a Issime [illegible] in finale).

ESTIVI — Il 5 agosto a Verrayes (6 in finale); il 15 agosto ad Aosta (12 in finale); il [illegible] agosto [illegible] Petit-Saint-Bernard (6 in finale); il 26 agosto a St Oilomont (6 in finale); il 2 settembre a Valgrisenche (6 in finale).

AUTUNNALI — Il 22 settembre a Cogne (6 in finale).

L'atleta del Dojo Sugyana Aosta

Lella Rey è [illegible] nella gara di Kata

AOSTA — Gli atleti del Dojo Sugyana Aosta, Lele Gerard, Donato Bosco e Lella Rey, hanno rappresentato [illegible] Valle d'Aosta ai campionati piemontesi di Kata (fino [illegible] cintura verde) svoltisi sabato [illegible] alla palestra «2 Cupole» di Torino.

[illegible] la prima pubblica prova [illegible] effettuata un perfetto Kata Heian Shodan, la rappresentante valdostana Lella Rey ottenevo il massimo [illegible] punteggio (19,5). Lo sbaglio [illegible] due passaggi nella [illegible] seconda prova (Kata Heian Nidan). [illegible] cui otte[illegible] il punteggio di 18,7 costava a Lella Rey la retrocessione al sesto posto assoluto nella classifica generale.

Prima tra una ventina di concorrenti è risultata la rappresentante della «Ruggi Torino» con il punteggio di 19,6 ottenuto in entrambe le prove.

Sfortunata purtroppo la prova dei rappresentanti valdostani della categoria maschile che venivano eliminati al primo Kata. Per un solo punto i due karateka non riuscivano a qualificarsi per la finale, vinta dal portacolori del Karate Biella.

L'esito della gara ha comunque messo in risalto la buona preparazione degli atleti [illegible] Dojo Sugyana Aosta «*e ha evidenziato nel contempo* — dicono i responsabili del club aostano — *la necessità degli atleti delle discipline delle arti marziali [illegible] partecipare con più frequenza a gare ufficiali*».

r. a. p.

Saint-Vincent — Questa sera alle 17,30, presso il Centro culturale e congressi di St-Vincent, sarà presentata la Coppa del mondo maschile di sci alpino in programma il 13 dicembre a Courmayeur. Sarà inoltre uno slalom speciale che si disputerà sulle nevi dello Chaverouk, sponsorizzato per l'occasione dal Casino

Dipendenti senza lavoro da un anno

Il «caso Mecort» L'ultima spiaggia è la Finmeccanica

ASTI — Da un anno i dipendenti della Mecort di Cortiglione, l'azienda metalmeccanica posta in liquidazione nel novembre dell'82 dal gruppo tedesco «Lemfoerder» sono senza lavoro. Dei 150 operai licenziati una quarantina hanno nel frattempo trovato una nuova occupazione. Più di cento invece dal giugno scorso sono anche privi del trattamento di disoccupazione perché è scaduto il periodo di speciale.

C'è già chi parla di un nuovo caso Ib-mei i cui ex operai da anni allungano le liste dei disoccupati. Adesso per la Mecort è venuta meno anche la possibilità dell'intervento di un imprenditore privato che sembrava disposto a rilevare lo stabilimento specializzato nella produzione di scinetti per auto.

Dopo una serie di contatti e di verifiche tecniche degli impianti la trattativa si è interrotta.

Tra gli ex dipendenti si fa ormai larga la rassegnazione. E' stato tolto il presidio mantenuto per 8 mesi e davanti ai cancelli sono rimasti solo i cartelli con la scritta: «La Mecort deve riaprire».

Il sindacato sta cercando di riprendere le fila delle trattative ma nessuno certo si fa illusioni. Una serie di riunioni al Comprensorio hanno dato risultati

Della Mecort si è anche parlato in un'assemblea sulla situazione delle industrie astigiane a cui erano presenti tre parlamentari (Rabino, Binelli e Borgoglio): generiche dichiarazioni di impegno ma nessun fatto nuovo. Si chiederà un incontro in prefettura mentre gli operai sono decisi a riprendere la mobilitazione ed a riceveranno risposte.

La Lemfoerder è ormai uscita definitivamente di scena. Gli operai hanno rinunciato a ogni azione giudiziaria per impugnare i licenziamenti in cambio del prolungamento della cassa integrazione.

L'unica alternativa alla smantellamento della fabbrica quindi l'intervento della Finmeccanica, la finanziaria pubblica che fino all'81 ha controllato la maggioranza pacchetto azionario.

«La possibilità dell'intervento di un gruppo privato è fallita — affermano i lavoratori in un documento — *E' necessario l'intervento del ministro del Tesoro Goria per far sì che subentri la Finmeccanica attraverso una che opera nel settore dei cuscinetti*

Proprio la concessione da parte del ministero del Lavoro del sussidio era stata finora uno dei pochi successi della vicenda Mecort. Ma la cassa è entrata in vigore dal gennaio (data ufficiale di chiusura della fabbrica, che in realtà era stata posta in liquidazione già due mesi prima). Il giugno però sono scaduti i sei mesi previsti dalla legge e ora è necessaria una proroga.

d. q.

Sanguinoso assalto ieri mattina nella sede centrale affollata di utenti in Dante

Bandito solitario entra nelle Poste di Asti rapina 400 milioni e fulmina un poliziotto

L'autore del colpo sarebbe giovane biondo con i - Ha seguito fin sulle scale due portavalori Banca d'Italia che portavano l'ingente somma e, puntando la pistola, è fatto consegnare la valigetta - E' fuggito l'agente, Fiorentino Manganiello di 23 anni, lo ha inseguito fin sulla porta, dove stato ucciso un colpo alla gola - Il rapinatore si è poi dileguato in moto

ASTI — Sanguinosa rapina ieri alla sede centrale delle Poste in corso Dante. Un bandito, dopo essersi impadronito di milioni, ha il poliziotto che tentava di fermarlo. La vittima è Fiorentino Manganiello, 23 anni, era uno degli ultimi giorni di servizio in città perché era stato appena trasferito. E' stato colpito da una proiettile ed è spirato appena giunto in ospedale.

Ieri alle 13, in corso Dante, decine di persone terrorizzate state testimoni rapina. Poco prima della chiusura due impiegati postali, il capocassiere Lino Corrone e Giulio Marelli, usciti dall'edificio della Banca d'Italia che si trova proprio davanti alle Poste. In valigetta avevano milioni appena ritirati dall'istituto di credito destinati alle operazioni di cassa degli uffici.

E' un'operazione di trasporto che viene compiuta ogni giorno cinque o sei volte, sempre a ore diverse per ragioni di sicurezza. Anche questa volta i due impiegati erano accompagnati dalla normale scorta di tre poliziotti. Una volta entrati nel cortile Poste, però, un agente, il Manganiello, ha accompagnato i due portavalori all'interno.

I tre si sono diretti al secondo piano dove si trovano e gli uffici amministrativi. Ma sulle scale stati affrontati dal rapinatore.

I suoi movimenti sono stati poi ricostruiti in base alcune testimonianze. Il bandito è giunto davanti alle Poste a bordo di una moto Honda bianca, di grossa cilindrata. Qualcuno ha poi ricordato che sul sellino posteriore era legata una cassetta di quelle utilizzate per trasportare i piccoli animali. Con ogni probabilità è una moto rubata. Indossava un casco integrale il vetro a specchio che gli nascondeva il volto, ma quando è nell'atrio delle dirigendosi verso la porta che conduce agli uffici interni se li è tolto, forse per non destare sospetti.

Un'impiegata, Giuseppina Casolo, addetta alla distribuzione di moduli a fianco della

Vedere in «Tuttocronaca»

Fiorentino Manganiello

ha fermato. Ha poi raccontato che giovane con i baffi. Ha testimonianza ancora frammentaria perché la giovane, che è in attesa di un bambino, è stata poi colta da malore. Il bandito ha risposto con sicurezza che cercava il maresciallo polizia postale che ha un ufficio al secondo piano.

E' subito e dopo avere indossato il casco raggiunto i due impiegati e l'agente sulle scale. Non hanno avuto il tempo reagire perché il giovane ha estratto la pistola puntandola alla schiena del poliziotto.

«Dapprima ho pensato che fosse uno scherzo — ha raccontato Lino Corrone — *Sempre tenendoci fermi mi ha strappato la valigetta senza opporre resistenza».*

Il rapinatore è fuggito giù per le scale inseguito dall'agente. Ha attraversato l'atrio di corsa, ma ha dovuto rallentare perché la porta d'ingresso è stretta e in quel momento c'era molta folla. Il rapinatore s'è fatto largo tra la gente terrorizzata è uscito. Quando è sopraggiunto il poliziotto si bandito già per salire sulla moto.

L'agente, rimasto all'interno, si è abbassato per puntare la pistola, ma il bandito è stato rapido di lui. In una sequenza velocissima, agghiacciante, si è voltato, ha preso freddamente mira e ha sparato. Il proiettile ha attraversato la porta a vetri e ha colpito il giovane alla gola. Il bandito è poi balzato sulla moto partendo a tutta velocità. Alcuni studenti dell'istituto tecnico lo hanno notato mentre fuggiva in Gandolfino Roreto.

Alla Posta, superato il momento di caos, si è cercato di soccorrere l'agente, rimasto a terra in una pozza di sangue. E' stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza, ma il giovane è spirato senza riprendere conoscenza prima che si potesse tentare un'operazione disperata. Il proiettile, esploso da pistola di grosso calibro, gli aveva reciso l'aorta.

Si scatenata subito una gigantesca caccia all'uomo in tutta la provincia, ma il rapinatore è riuscito a far perdere le tracce.

Il bandito ha agito con incredibile audacia, sfruttando la sorpresa e una perfetta conoscenza delle abitudini e degli itinerari dei portavalori e della scorta. Poco prima di entrare nelle Poste è passato davanti d'Italia per controllare l'uscita due impiegati; è stato infatti da uno degli agenti

Fiorentino Manganiello, originario di Avellino, era ad Asti da due anni e si era sposato appena sei mesi fa.

Domenico Quirico

La scalinata delle Poste centrali, dove è stato ucciso il poliziotto

Scontro a Calamandrana Un morto, cinque feriti

CALAMANDRANA — Incidente mortale ieri pomeriggio verso le 16 sulla provinciale per Canelli all'incrocio con la strada per Rocchetta Palafea. Un pulmino «Volkswagen» si è scontrato con una «127». Il bilancio delle vittime è presto: un morto e feriti gravi con prognosi riservata e due feriti più leggeri.

L'impatto fra i due mezzi è stato violento: l'auto e il pulmino sono finiti alcuni metri oltre l'incrocio praticamente semidistrutti. Sul posto sono intervenuti polizia, carabinieri e vigili del fuoco di Nizza che hanno dovuto lavorare a lungo fra le lamiere contorte per estrarre uno dei feriti.

Sul pulmino viaggiavano, secondo i primi accertamenti, cinque studenti lavoratori ingaggiati da una società per vendere articoli per la casa. Tutti risultano residenti a Torino.

Questi i nomi: Venturo Aprile, anni, residente in via Burlasco, Simone Ciani, 20 anni: questi due sono ricoverati ad Alessandria con prognosi riservata. Marco Amadori, 19 anni e Luisella Bruna, 22 anni entrambi abitanti in via Del Carmine a Torino, sono invece ricoverati a Nizza rispettivamente con dieci e trenta giorni di prognosi.

Il quinto ferito pare con prognosi riservata non avesse addosso documenti. Il morto è Giacomo Varia, 16 anni, residente a Nichelino in via Avogadro 28.

Probabilmente la «127» proveniente da Rocchetta Palafea non ha rispettato lo stop e si è immessa sulla provinciale proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo il pulmino con i giovani a bordo.

(f. la.)

Canelli: per industrie non sono ancora stati predisposti i ruoli

«Legge Merli»: pagano solo i privati?

CANELLI — Il Comune privilegia le industrie per quanto riguarda il pagamento di alcune tasse? Giancarlo Scarrone, capogruppo socialista e responsabile del settore tutela ambiente dell'Unità sanitaria locale lancia precise e circostanziate accuse.

«L'amministrazione — spiega Scarrone — *ha ancora rinviato l'incasso delle somme per gli scarichi dovute dagli impianti industriali. A tutt'oggi stati ancora predisposti i relativi ruoli mentre la a carico dei privati sempre per gli scarichi sono state applicate e aumentate anno per anno così come state e aumentate tutte le altre tasse*

Si tratta in pratica dell'applicazione degli articoli 17 e 18 della legge Merli, riguardanti il primo tasse sugli scarichi civili e industriali e il secondo somme dovute ai per danni ambientali.

Quest'ultima disposizione, secondo il legislatore, sarebbe servita ad incentivare le industrie a dotarsi di impianti di depurazione poiché

Vedi in pagina di Alessandria

Trovati gioielli rubati nella

basata sulla quantità e sulla qualità dell'acqua raggiunge somme elevate

Queste imposte furono applicate nel 1975 quando Scarrone era assessore della giunta di sinistra allora in Dall'80 poi, mentre è sempre stata applicata agli scarichi civili, è stata virtualmente sospesa per quelli industriali: l'amministrazione fino ad ora si è giustificata sostenendo che la formula di conteggio è complicata.

Il caso di Canelli però non è isolato, anzi sono pochi i Comuni in Piemonte che adottano questa imposta.

«In effetti la formula da applicare agli scarichi industriali per ricavare la relativa tassa è piuttosto astrusa — continua Scarrone — *ma la difficoltà è, a mio parere, che in realtà non c'è intenzione di applicare questa tassa. Da notare che le somme incassate servono a parziale copertura spese di gestione dell'impianto di depurazione: in questo modo l'onere del depuratore pesa sulle spalle dei cittadini».*

f. la.

Una cascina in fiamme

CORTIGLIONE — Un incendio ha causato gravi danni in una cascinale poco fuori paese. sviluppatosi probabilmente per il riscaldamento della canna fumaria, si sono estese a tutto il fabbricato.

ATTUALITÀ

Canelli raggiunto la catastrofe

ASTI — Non sono bastate al Canelli-Calcio le reti di Levisolo e Tosetti (una ginnastica e tesisti per superare fuori casa il Livorno che all'appena due fischio di chiusura è riuscito ad imporsi (il 2-2 beffando gli astigiani. Questi ultimi comunque sono al posto nella classifica del campionato di calcio di ma rategoria, ma la capolista Spinettese è invitata.

Formazione del Canelli: Rasola, Cantarella, Oddone, Foriano, Caviglia, Nosenzo, Levisolo, Golda, Rabbi (42' Alberti), Corda, Tosetti.

La Sandamianese sul proprio terreno gioco (0-0) e ria al quarto posto la ca staccata di cinque lunghezze dalla capolista. Nonostante i ripetuti attacchi i rossoblù Damiano non riusciti ad avere ragione di avversario in campo con l'obiettivo di dividere posta in palio.

Formazione della Sandamianese: Manzoni, Zavallo I Tarditi), Varaldo, Chenta, Soliano, Novo (46' II), Tosetti, Panizza, Rota, Forno, Zanellato.

Classifica: Spinettese 15, Monferrato 12, Canelli 11, Sandamianese 10, San Giuliano 9, e Casalnagrossa e Balzolese 7, Felizzano e Ferraris, Comollo 6, Tronzanese 5, Ozzanese 2.

Nel torneo di calcio di Seconda categoria il turno di domenica ha avuto nella Nizzese la protagonista maggiore una. Dopo un inizio di campionato incerto l'undici Nizza non ha più battute a vuoto e la vittoria per 4-3 a Castelnuovo si è portato al quarto posto classifica.

Si sono confermate rispettivamente al secondo e al terzo posto il Don Bosco (4-0 a Santostefano) e l'Asti sport (0-0 a Mandrogne) raffiando così il predominio giano quartieri alti della graduatoria del campionato.

Giornata favorevole anche per il Costigliole (5-0 al gnano) che si è insediato quinto posto.

Classifica: Bassignana 12, Don Bosco 12, Astisport 11, Nicese 10, Costigliole e Casalna 8, Felizzano 6, Mandrogne e Sale 7, Frugarolo, Lasco e Piovera 6, Santostefanese 5, Castelnuovo 1.

f. o.

Il sudamericano con gli astigiani al torneo olandese di Apeeldorn

Quiroga vorrebbe giocare in Argentina ma la Riccadonna ha già risposto «no»

L'argentino Raúl Quiroga durante l'incontro di domenica

ASTI — Ancora volta l'argentino dell'Asticriccadonna Raul Quiroga è al centro dell'attenzione; la società astigiana infatti deciso di non concedere al suo straniero il permesso di giocare nella nazionale argentina una serie incontri che si disputeranno a dicembre. Il sudamericano in quel periodo prenderà infatti parte alla trasferta che la Riccadonna compirà in Olanda per partecipare al torneo di Apeldorn.

Lo stesso farà squadra abruzzese del Chieti con i suoi argentini Cuminetti e Castellani. La presa di posizione degli astigiani non manca di spunti polemici, anche se giustificati. Quiroga aveva già dovuto «abbandonare» la Riccadonna in ottobre per partecipare in Argentina alla Coppa Intercontinentale e proprio senza l'argentino la squadra Edelstein sconfitta dal campo del Peloponaro.

La Federazione Italiana Pallavolo fece per tutelare interessi degli spumantieri». «Siamo stati danneggiati in quel caso (Falconara ndr) — sostiene il presidente Mauro Venturini — in quanto la Federazione non ci ha giocare la partita di in anticipo prima della partenza di Quiroga. I due punti persi potrebbero avere il loro peso alla fine del campionato».

Di qui la decisione di scegliere la linea dura. «La federazione, non concedendoci l'anticipo — aggiunge il dirigente — ha falsato il campionato e a punto mettiamo da parte la nostra disponibilità: Quiroga non giocherà con la nazionale argentina ma verrà con noi al torneo Apeldorn. Il giocatore rispetterà gli impegni presi con la Riccadonna; abbiamo firmato nessuna clausola che ci a permettere a Quiroga di recarsi nuovamente in Argentina: lo straniero resterà con noi».

La decisione è stata presa subito dopo la vittoriosa trasferta di Tel Aviv in Coppa Confederale, che ha permesso agli astigiani accedere al secondo turno; gli avversari come è noto saranno gli jugoslavi del Novilad. Il primo incontro è previsto per il dicembre in Jugoslavia, mentre lo ritorno si disputerà ad Asti il 10 dello stesso mese.

Intanto per il campionato di serie A1 la squadra allenata Enrique affronterà prossimo a Torino Kappa derby piemontese dal massimo campionato di pallavolo.

Si è saputo intanto di un curioso incidente all'allenatore del Riccadonna Enrique Edelstein durante la trasferta di Coppa a Tel Aviv contro l'Hapoel: il giorno successivo partita la squadra si è recato a Gerusalemme per una gita turistica; lì la vista al Santo Sepolcro, nella semioscurità della Grotta del Cireneo, tecnico ha appoggiato male un piede «scivolando» a terra. Soccorso dai suoi giocatori Edelstein lamentava tuttavia un forte dolore all'un ginocchio.

f. o.

Andamento di tamburello pari tra e Vigliano

NIZZA — Salomonico pareggio, 15 a 15, domenica, tra Nizza e Vigliano, nell'incontro dell'esordio giallorosso di Marello «Cerot» e Emilio Medesani. L'incontro amichevole si è disputato sul campo dell'Istituto Pellati, che capitava d'ora poi le partite di tamburello. La giornata grigia e fredda influito non poco sull'andamento della partita, il cui motivo di richiamo era soprattutto nella presenza di Aldo Marello e del mezzovolo Medesani.

La partita, come testimonia il punteggio, è stata abbastanza tirata, sempre in sostanziale equilibrio (anche se il Vigliano ha, in più di un'occasione, contestato le scelte arbitrali); si è assistito a molti lunghi scambi di colpi che hanno strappato gli applausi del pubblico.

Medesani, che viene dal tambask a muro, è apparso in alcune occasioni un po' a disagio, ma ha anche dimostrato di avere questo sport «nel sangue» con alcuni colpi sicuri e precisi. Aldo Marello, invece, ha recuperato bene la fatica del doppio confronto tamburello-pallone, che lo ha visto opposto alla giovane promessa del pallone Paolo Voglino. Marello, al termine, sorridendo, ha commentato: «E' una buona squadra».

Giunta la sperimentazione di un consorzio di città vigliole, c'è ora la possibilità che il Nizza, al prossimo torneo di B, alla «patrocinato» da ben tre ditte, nessuna delle quali, questa volta, del settore vinicolo. Il 31, intanto, si avrà la risposta definitiva sull'inserimento della squadra nel girone di B.

f. la.

Cinema

ASTI

LUX: Stag Stag con A. Celentano ed E. Montesano (1983, commedia).

POLITEAMA: riposo.

SPLENDOR: Insieme di D. Argento (1982, giallo).

VITTORIA: gennaio giochi guerra (1983, commedia).

CANELLI

BALBO: riposo.

ND D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO:

NIZZA

AURORA: riposo.

LUX: riposo.

SOCIALE: Bogge di piscere (1983, brillo).

CRISTALLO: Blue Velvet.

FARMACIE DI TURNO

Corso Alfieri 262.

piazza Amedeo d'Aosta.

Monastero: Arnuzzero, via XX Settembre;

Nizza: Corso Acqui 44.

Occhio, ragazzi. È uscito il secondo volume di Tuttoscienze con lente di ingrandimento in regalo.

Il ha dato ragione. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre al maggio '82, è andato a ruba. Ora come d'accordo, ecco a voi il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84. Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio preziosissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Naturalmente, è ancora disponibile per chi lo desidera, il primo volume. Potete acquistare entrambi a L. cadauno presso il salone La Stampa, in via Roma 80 e in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta:
Agenzia Libraria di NICOLI DAFNE e C. s.n.c.
Via Bardonecchia, 170
10141 Torino TO

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE Vol. I n. ..... copie, Vol. II n. ..... copie.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ *Località* _____

Tel. _____ *Data* _____

Firma _____

Tutto scienze. Tutti insieme. Collezionabili per voi da La Stampa.

MANCIA competente
a chi ritrova
GATTO SIAMESE
smarrito sabato 5 novembre ad Azzano d'Asti
Tel. 0141/80.277-53.806

E' già in cantiere l'edizione 84 della corsa podistica

Straconi ancora una volta

L'entusiasmo popolare ha convinto gli organizzatori a mettere in programma un «gran finale»

I vertiginoso della Straconi al traguardo. A destra: un gruppo di partecipanti sfugge attraverso i giardini di piazzale Libertà

CUNEO — Avrebbe dovuto concludersi con la quinta edizione, quella di domenica scorsa, la serie delle «Straconi». Considerato l'entusiasmo popolare per questa manifestazione podistica non competitiva, gli organizzatori del «Podio» hanno però deciso di mettere in cantiere anche la sesta edizione, quella che sarà conclusiva, che si svolgerà domenica 11 novembre 1984 e che costituirà una sorta di «gran finale» di questa fortunatissima serie di manifestazioni che ha coinvolto un'intera città e quasi tutta la provincia.

«La sesta "Straconi" — spiega Sergio Costamagna, il "papà" della grande passeggiata ecologica — sarà un omaggio a tutte le società, a tutti i gruppi, a tutti i dopolavoro che siano stati presenti a tutte le gare e che hanno concorso con i loro iscritti alla riuscita della manifestazione. Inoltre sarà l'occasione per accontentare anche coloro, e sono tanti, che non hanno mai vinto le medaglie delle prime "Straconi" e che potranno ottenerle partecipando appunto al gran finale».

Domenica scorsa la «Straconi» — patrocinata dal «La Stampa», «Radiosonotecario» e «Pro Cuneo» — ha battuto ogni record di iscrizioni: 20.618. Tutti i partecipanti, al traguardo d'arrivo, hanno manifestato la speranza che la serie non si chiudesse con la quinta edizione.

Gli organizzatori hanno raccolto la richiesta generale e hanno già gettato le basi per la sesta edizione, nella quale sarà attuata una classifica generale riassuntiva delle gare disputate in questa quinta edizione. Per ogni categoria sarà premiato il primo classificato, il secondo e il terzo. Inoltre verranno premiati i gruppi più numerosi e quelli che avranno percorso il maggior numero di chilometri.

Per quanto riguarda la data della prossima edizione, la scelta cadrà probabilmente su una domenica di ottobre, in modo da evitare la concomitanza con altre manifestazioni podistiche.

Scopone a bordo della Arcobaleno gli iscritti

CUNEO — Sono già alcune centinaia gli iscritti al «1° torneo di scopone scientifico alla bersagliera Settebello» organizzato dall'Arci con il patrocinio de «La Stampa». Le gare si svolgeranno domenica 27 novembre, domenica 4 dicembre e giovedì 8 dicembre nei locali del dancing «La Pagoda» di Caraglio.

Le sede delle gare coincide con la stazione ferroviaria di Cuneo dove è approntato servizio di pullman. Il torneo è a bireonda, con cambio di socio a tutte le partite nell'ambito di ciascun girone e secondo uno schema prestabilito (sistema Grunco).

Per esigenze tecniche e organizzative la partecipazione è limitata a 1024 giocatori, i primi 512 iscritti entreranno in gara il 27 novembre; gli altri il 4 dicembre. Giovedì 8 dicembre disputeranno le finali. Tutti i 64 classificati saranno premiati, ma vi saranno anche ricchi riconoscimenti per tutti gli altri partecipanti.

Le iscrizioni — accompagnate dalla quota individuale di 5 mila lire — sono accettate esclusivamente dall'Arci, via Quintino Sella 37; Cuneo (telefoni 67.681 e 63.678). Per i partecipanti sono stati convenzionati due tipi di pranzo al ristorante «Impodino», attiguo alla sede di gara. Tra i premi, «stelebello» d'oro, d'argento, di bronzo, delle stesse dimensioni di una carta da gioco.

g. r.

Continua l'operazione antidroga della polizia in tutta la provincia

Arrestati altri due giovani a Cuneo mentre spacciano eroina in via Roma

Antonello Viale

Bruno Ugo

Hanno 19 e 19 anni, non sono tossicodipendenti - Sorpresi dagli agenti davanti a un bar

CUNEO — Altri due arresti nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dalla polizia questa volta le manette sono scattate ai polsi di due giovanissimi cuneesi, Bruno Ugo, 19 anni, abitante in via Mondovì 2, e Antonello Viale, 19 anni, via S. Damiano Macra 2, accusati di detenzione per spaccio di eroina e di associazione costituita per il mercato degli stupefacenti.

Dopo l'arresto di Antonio Pennaro, Ciro Pinto, Stefano Lo Gardo (avvenuto nei primi giorni del mese), che avevano installato in un bar di piazza Virginio una centrale di vendita e smistamento di eroina e di Alberto Zocca di Saluzzo, le indagini della Squadra mobile per identificare i responsabili della vasta organizzazione operante nella «Granda» sono proseguite in ogni direzione.

Gli inquirenti che ancora non si è conclusa, anche se il «mercato» degli stupefacenti da alcune settimane è praticamente bloccato in gran parte della provincia.

Bruno, Ugo e Antonello Viale sono stati colti in flagrante mentre, all'esterno di un bar di via Roma, vendevano a tossicodipendenti dosi di eroina.

«La stessa qualità e la stessa composizione — sottolineano in questura — di quella smerciata nel bar di piazza Virginio dal Pennaro e soci».

Altre dosi sono state trovate nel sottoscala dell'abitazione di Bruno Ugo, in via Mondovì.

I due giovani, alla presenza del difensore avvocato Bruno Dalmasso, hanno confessato al procuratore della Repubblica. Campisi, che li ha interrogati in carcere, di essersi messi nel traffico della droga per realizzare guadagni. Entrambi sono tossicodipendenti, non hanno un'occupazione e hanno precedenti giudiziari.

g. r.

Gli sviluppi delle indagini sull'omicidio Bongioanni

Perizia fonica a Roma per Severino Migliore

deve accertare se fu davvero il giovane a telefonare alla famiglia

CUNEO — Severino Migliore, il ventenne che ha confessato di aver ucciso il 14 giugno scorso l'industriale di Fossano Giampiero Bongioanni, è stato trasferito nei giorni scorsi a Roma per la perizia fonica negli attrezzati laboratori della polizia centrale.

L'indagine, che è di notevole importanza, deve stabilire se fu veramente Severino Migliore a tenere personalmente i contatti con la famiglia Bongioanni per il pagamento del riscatto — 965 milioni versati da due emissari e poi recuperati — oppure se la voce registrata dalle intercettazioni di carabinieri e squadra mobile appartiene invece a un'altra persona, in questo caso il fantomatico complice di cui si è tanto parlato.

Severino Migliore ha dichiarato a suo tempo che telefonava a Fossano servendosi di cabine pubbliche.

Tra le numerose perizie tecniche ordinate dal procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi per mettere in chiaro ogni minimo particolare della drammatica vicenda si conoscono i risultati, per ora solo ufficiosi, di quella relativa alla macchina di Enrico Carrabetta, uno dei dodici cuneesi clamorosamente coinvolti da Severino nel delitto Bongioanni e rilasciati una settimana dopo perché l'omicida ha ritrattato l'accusa.

Severino Migliore disse che la vettura dei Carrabetta, una Fiesta Delta, era servita a bloccare sulla statale per Dronero la Range Rover dell'industriale di Fossano e consentirvi così il rapimento. Effettivamente la macchina dei Carrabetta portava i segni di una collisione che l'interessato spiegò essere però avvenuta molto tempo prima.

Ora il perito avrebbe accertato che effettivamente le tracce di vernice appartengono a un'auto diversa dalla Range Rover. Enrico Carrabetta, dall'avvocato Fortina, si vede così liberato da uno degli indizi più compromettenti. L'inchiesta in attesa del deposito delle perizie, che dovrebbe essere fatto nei prossimi giorni, segna comunque il passo.

Carabinieri e squadra mobile hanno fatto negli ultimi tempi diversi accertamenti che non avrebbero però modificato l'ultima confessione di Severino Migliore dagli avvocati Bruno Dalmasso e Flavio Battisti che sostiene: «Sono stato io a uccidere Bongioanni, nessuno mi ha aiutato». I dodici cuneesi ingiustamente accusati attendono con comprensibile ansia le decisioni del magistrato inquirente.

Scarcerati dopo la ritrattazione di Severino Migliore con la concessione della libertà provvisoria aspettano ora il proscioglimento completo e definitivo. Tutti hanno comunque denunciato l'omicida dell'industriale di Fossano per calunnia chiedendo il risarcimento dei notevoli danni economici subiti.

Il procedimento di competenza del tribunale è però praticamente sospeso in attesa della conclusione dell'inchiesta principale il cui sostituto è al dottor Campisi.

g. d. m.

Severino Migliore

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Playing alive.
ITALIA: La insaziabili porno arabe.
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Carmina, carmina (dalle 20).
[illegible]
CORSO: riposo.
EDEN: Morbida calda e bagnata.

BRA

IMPERO: riposo
POLITEAMA: Il bel matrimonio.
VITTORIA: Il rally più pazzo del Sudafrica.

CA[illegible]

SPLENDOR: Il killer della notte.

IL PRIMO TARTUFO
[illegible]
Vedere in «Tuttoscienze»

[illegible]
ASTRA: riposo.
IRIDE: riposo
POLITEAMA: Il mondo perverso di Beatrice.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo
ITALIA: Più forte di Bruce Lee.

SALUZZO

CIVICO: Colpire al cuore.
ITALIA: Sing Sing.
SPLENDOR: Flash dance.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Dalla Valle, piazza Galimberti
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio
Ceva: Boeri, via Mazzini
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Travaglio, [illegible] S. M Maggiore
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa

Seduta aggiornata

Polemiche in Consiglio a Mondovì

MONDOVI' — «Se il sindaco ci avesse permesso di parlare in Consiglio avremmo chiesto le dimissioni sue e della giunta perché a questo punto ci sembra assurdo che la dc continui a governare con l'appoggio minoranza senza voler prendere atto, come correttezza vorrebbe, di una crisi che esiste». Questo il passo saliente di un lungo comunicato firmato dai consiglieri del «cartello laico» (pli-psi-pri) e distribuito a conclusione del Consiglio comunale svoltosi lunedì sera. Consiglio iniziatosi con oltra un'ora di ritardo e durato poco più di mezz'ora, il tempo necessario per approvare un limitato ordine del giorno sul problema dell'Industria Payen. Quindi il sindaco Lisaignoli ha sospeso la seduta, che è stata aggiornata per giovedì prossimo alle 20,30.

«Malgrado si trattasse perplessità — ha spiegato Gianmino Lisaignoli — la giunta ha deciso di accogliere la richiesta dei capigruppo del cartello laico di sospendere la seduta e di aggiornarla a giovedì prossimo alle 20,30».

I banchi dell'opposizione, in particolare socialisti e liberali, ci sono state vivaci proteste: «Prima di sospendere la seduta dovete permetterci di spiegare alla popolazione perché abbiamo preteso un rinvio».

Ma il sindaco ha ribadito: «L'assemblea per questa sera è sciolta». La polemica è continuata nei saloni e lungo i corridoi del palazzo comunale assumendo toni aspri e solenni, sintomo di un malumore, di profonde divergenze tra i gruppi (dc-psdi) che sostengono la giunta pariteria e quelli di opposizione.

«Abbiamo chiesto al sindaco il rinvio del Consiglio comunale — spiega Guido Viale, del pli — perché non vogliamo che la giunta ci menti per il naso rinviando la soluzione della crisi, continuando a convocare Consigli approfittando del nostro senso di responsabilità e sapendo che non vogliamo bloccare la vita amministrativa di Mondovì».

«In linea generale — ha aggiunto Silvio Pagliano, del psi — non avremmo avuto difficoltà ad approvare questi mutui per garantire un minimo di governabilità in attesa che si risolva la crisi. I mutui però non erano così urgenti come hanno tentato di farci credere, per questo abbiamo chiesto un rinvio sino a giovedì, in attesa di conoscere la posizione del cartello laico nei confronti della giunta prima di approvare queste delibere».

g. m.

I commenti sulle quotazioni indicative fissate dal consorzio di tutela

Proteste nell'Albese: «Sono troppo bassi i prezzi stabiliti per le uve da Barolo»

ALBA — *Stupore e commenti ostili nell'Albese per i prezzi indicativi che il consiglio di amministrazione del Consorzio di tutela del Barolo e Barbaresco ha stabilito nella riunione di lunedì sera.*

Per le uve da Barolo è stato indicato da 5500 a 7000 il mg (contro le 11.500 dello scorso anno). Per quelle da Barbaresco non sono state fissate quotazioni e si è concluso che seguiranno il prezzo del Barolo (lo scorso anno furono pagate 10.500 lire).

Le associazioni agricole ritengono questi prezzi troppo bassi, considerando l'alto livello qualitativo dei Nebbioli, ormai riconosciuto.

E' bene precisare che il Consorzio fornisce solo indicazioni orientative dirette ai propri soci che rappresentano tutte categorie, industriali, commercianti e, seppur in parte, anche viticoltori. Tali prezzi orientativi, però, ogni anno finiscono per diventare punto di riferimento per tutto il mercato, soprattutto per le uve Barolo e Barbaresco invendute, quasi totalmente, dalle grandi aziende vinificatrici.

Contrariamente a quanto accadeva gli altri anni, i dirigenti del Consorzio, questa volta, non hanno cercato un compromesso e commento delle decisioni. Da quanto trapelato, si è trattato di una riunione molto accesa, durata parecchie ore.

Tra quelli che criticano apertamente i prezzi stabiliti c'è il presidente del settore dei vini del Consorzio, l'enotecnico Gigi Rosso, che dice: «Non ho partecipato alla riunione di lunedì perché dopo scontri precedenti, e prevedendo come sarebbero finite le cose, non volevo avallare con la mia presenza decisioni che non approvo affatto. Quindicinquecento lire al mg — afferma Rosso — sono troppe anche se metà dei costi di produzione li ho già. Questa affermazione si può verificare dai dati alla mano. Spiace constatare — prosegue Rosso — che questi prezzi sono stati fissati dopo che il prodotto, in buona parte, è stato conferito sulla base della fiducia. In una situazione come l'attuale, la strada che i viticoltori devono intraprendere, secondo me, è quella di vinificare e commercializzare le uve in proprio o in cooperativa».

L'assessore provinciale all'Agricoltura, Giacomo Oddero, che aveva promosso alcune riunioni tra le parti, commenta: «La mediazione purtroppo non ha portato a un accordo. Certamente 5500 lire sono poche. Occorre, tuttavia, vedere quale percentuale sarà pagata al minimo e quale al massimo. Noi avevamo tentato una mediazione sulle 7-8 mila lire, in modo che la crisi derivante anche dalla sovraproduzione di tre annate non ricadesse completamente sulla parte agricola».

Arrestato mentre ruba in farmacia

BORGO SAN DALMAZZO — Mario Comiscente, 28 anni, tossicodipendente, abitante a Cuneo in via Volta 8 è stato arrestato dai carabinieri di Borgo per «furto aggravato». E' stato sorpreso da una pattuglia della radiomobile mentre stava rubando medicinali nella farmacia della dottoressa Giacinta d'Angelo di Cervasca, via Cuneo 2.

g. f.

Da domani a cura della Corale

Le piace Brahms? 4 serate a Cuneo

CUNEO — Quattro serate con Johannes Brahms, uno dei più grandi maestri di musica classica. Il proposito — riferendo una ormai tradizionale consuetudine — è la società Corale città di Cuneo che inizia l'attività invernale.

«Già lo scorso anno — spiegano alla Corale, che ha sede in via Alba 35 — abbiamo organizzato incontri su grandi compositori. Quest'anno abbiamo scelto Brahms, proponendone per quattro giovedì l'ascolto dei brani più interessanti».

Il primo appuntamento è fissato per domani alle 21,15 nella sede della corale.

«Gli incontri che proseguiranno giovedì 24 novembre e giovedì 1° e 15 dicembre — continuano alla Corale — saranno diretti dal professor Andrea [illegible], il direttore artistico della nostra società corale. Attraverso le sue parole ci sarà l'opportunità di conoscere meglio l'epoca, la storia, il significato, l'importanza del compositore tedesco nell'ambito della cultura musicale europea. Ulteriormente una parte degli incontri su Brahms è riservata alla musica presentataci, nei quattro giovedì, i brani più significativi del compositore sia su disco, sia dal vivo, in esecuzione realizzate da musicisti cuneesi amici della nostra Corale».

Perché questa iniziativa? «E' un servizio che la nostra società — rispondono — offre agli appassionati che intendano approfondire criticamente, in un ambiente familiare e lontano da ogni tono accademico, il loro amore per la musica classica e alle persone che desiderano, forse per la prima volta, accostarsi al mondo sconosciuto e giudicato difficile della musica "seria"».

Per partecipare ai quattro incontri è sufficiente iscriversi alla Società città di Cuneo.

«Le lezioni — concludono negli uffici di via Alba — costa soltanto diecimila lire e dà diritto a partecipare per un anno a tutte le iniziative della nostra società con un ricco calendario di concerti che proporremo in questo nuovo anno di attività, che si inizia proprio con le quattro serate di Brahms».

l. s.

Licenziamenti alla Payen

MONDOVI' — I dirigenti Payen hanno deciso di licenziare 25 delle 80 operaie dello stabilimento di Mondovì. Lo ha ufficialmente comunicato l'Unione industriale di Cuneo che venerdì scorso ha ottenuto l'incarico di avviare la procedura di licenziamento.

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 17 NOVEMBRE
LISCIO
orchestra del M° [illegible]
per voi GIOVANI DISCOTECA

IL BORGO
MONDOVI'
OGNI VENERDI' SERA
PESCE FRESCO
cucinato dallo chef
VITTORIO BERTOLINO
(prenotarsi entro giovedì)
Tutte le sere:
FONDUE
[illegible] il mercoledì

DOMANI SERA
DISCO PARTY
le avventure di un d.j.
[illegible]
che ha scoperto il modo più semplice per far divertire la gente
CURIOSITA' AUTUNNALI
Sono pronto a tutto. Ma non subito.

ECCEZIONALE . . . alla INNOCENTI
VALUTIAMO LA TUA VECCHIA AUTO
MINIMO 1.500.000

ACQUISTANDO UNA INNOCENTI 3 CILINDRI
dalla Concessionaria
INNOCENTI
GARELLI automobili
12011 BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo, 127 - Tel. 76.142

Lo stile di un'idea è...
... la chiave del nostro successo
a CUNEO
la TUA PELLICCIA
e MODA PELLE
è
firmata
MARISA
Esclusivista CHRISTIAN DIOR
Ditta iscritta all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
[illegible]: Via 4° [illegible] Art. Alpino 12
Tel. 0171-65.679
Orario: 9-12; 15,30-19,30, escluso il lunedì mattina

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LA TRATTORIA DEI RICORDI
con I LANGAROLI

GALLERIA 'arte 90'
CUNEO - VIA XX SETTEMBRE 32 - Tel. 0171/54.380
ESPONE
dall'11 al 26 novembre 1983 il pittore francese
PIRRICO, [illegible] PIRR
Orario: 16-19,30 (chiuso domenica)

favola in favola
miss.s!
discoteca in PAOLINA
BORGO S.DALMAZZO

[illegible] - Santenese in vetta

Il Saluzzo cade L'Acaja avanza

Tra Narzolese e Moretta pari ricco d'emozioni

CUNEO — E' costato caro al Saluzzo il derby con il Villafranca: in un solo incontro l'undici di Palmero-Damilano ha perso l'imbattibilità e il primato in classifica. «Una sconfitta un po' balorda — commentano i dirigenti granata — determinata anche dall'arbitraggio alquanto discutibile. Niente di compromesso comunque, ci riscatteremo domenica prossima».

Tutto bene per l'Acaja Fossano, che ha raggiunto il quarto posto in classifica a due sole lunghezze [illegible] capolista Santenese. L'undici allenato da Beppe Fea ha ottenuto [illegible] tro il Barge Oalfer la terza vittoria consecutiva, firmata [illegible] un gol di Dalmasso. «E' un momento magico — spiega il dirigente Franco Grasso —: la squadra gioca un [illegible] un po' meno spettacolare ma certamente più redditizio rispetto all'inizio; attendiamo ora l'importante verifica domenica prossima [illegible] il Saluzzo: se riusciremo a superare indenni la trasferta potremo inserirci nella lotta per la promozione».

Pareggio ricco di gol e di emozioni tra Narzolese e Moretta: [illegible] il finale 2 a 2. «Un risultato giusto — dicono i dirigenti narzolesi — noi abbiamo dominato i primi sessanta minuti passando due volte poi, però, siamo crollati e abbiamo subito la reazione degli ospiti che [illegible] riusciti a rimontare le reti [illegible] Pumero e Abrate».

Divisione dei punti anche a Lasema San Giovanni tra i locali e la Pro Dronero. «Un altro risultato utile, il terzo consecutivo, che ci consente di fare un ulteriore passo avanti in classifica — dice l'allenatore dei «rossi», Giuseppe Perolli —; tutto sommato il pareggio rispecchia l'andamento della partita [illegible] anche se, negli ultimi venti minuti, dopo l'uscita per infortunio di Cavallo, siamo stati costretti a chiuderci [illegible] difesa».

Un punto prezioso lo ha ottenuto anche il Boves sul difficile campo del Perosa: «Una boccata d'ossigeno che ci consente di guardare con maggior serenità al futuro, anche se non si può certo dire che il momento delicato sia stato superato — spiega l'allenatore Ezio Narciso —, restano ancora dei problemi, ma la squadra ha compiuto un passo avanti». L'undici bovesano ha anche fallito, sullo 0 a 0, un calcio di rigore.

Trasferta amara, invece, per il Cornaliano, sconfitto 3 a 0 a Vigone. L'undici dei Roeri tuttavia è sceso in [illegible] una formazione largamente rimaneggiata per le assenze di Pregliasco, Bongiovanni, Manica (uscito dopo 30 minuti), Giordana e Bagnasco.

Pier Paolo Luciano

«Cavalin» rimarrà dilettante Donadio ancora professionista?

L'atleta di Cavallermaggiore attende le Olimpiadi - Le prospettive del corridore di Valgrana

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — «Cavalin» rimane dilettante sulle file del Fiatagri. Corrado Donadio firmerà probabilmente per il nuovo gruppo «Amici della pista» e proseguirà — unico cuneese — la carriera professionistica.

Il ciclismo [illegible] Grande [illegible] un primo bilancio della stagione '83 in attesa [illegible] riunione del 25 novembre che designerà il nuovo presidente provinciale della Federazione. è un consuntivo fatto di luci e ombre, [illegible] risultati che in ogni caso non sono paragonabili all'[illegible] che [illegible] circonda [illegible] sport delle due ruote.

Domenico Cavallo

Corrado Donadio

La cortesia. Domenico Cavallo, 22 anni, di Cavallermaggiore, ha collezionato undici successi — 2° nella graduatoria italiana — ma non ha ottenuto la maglia azzurra per i Mondiali dilettanti che si [illegible] disputati in Svizzera. «Non è stata una delusione — spiega "Cavalin" — perché ormai sono abituato a queste esclusioni. Ciò che mi importa [illegible] più è essere tenuto in considerazione dalla mia società, che non mi ha mai fatto mancare il sostegno».

Delle undici vittorie, Domenico Cavallo ricorda volentieri la Montecarlo-Alassio e la tappa del Giro della Valle d'Aosta. «Rimango dilettante, in attesa delle Olimpiadi di Los Angeles; poi spero di passare fra i "pro"».

C'è chi dice, a Cuneo, che «Cavalin» abbia già un contratto in tasca per il luglio '84: staremo a vedere.

L'eterna attesa. Corrado Donadio, 25 anni, di Valgrana, ha disputato il solito anno da onesto professionista e niente più. Si è fatto la mentalità da gregario — lui che fra i dilettanti era sempre protagonista — e chiede al ciclismo uno stipendio da lavoratore sotto cui è. Con la società «Amici della pista» continuerà anche l'attività su strada, ammesso che si giunga per davvero alla firma. E se [illegible] voce, come si vocifera negli ambienti provinciali più informati, Corrado dicesse basta [illegible] professionismo per tesserarsi fra i cicloamatori? Possibilità di guadagno ce ne sarebbero, squadre disposte ad ingaggiarlo tante, in particolare una, che avrebbe già fatto proposte concrete.

La speranza. «Nelle categorie minori c'è nebbia, con qualche squarcio di luce — dicono Lorenzo Tealdi, patron del Giro delle Valli Cuneesi, e Guido Campana, direttore del giornale "Ciclismo Stampa" 5. I nomi? Massimo Bonetti, di Racconigi, quattro vittorie quest'anno; Maurizio Veglia, Santo Pede e Aldo De Mortas, tutti di Cuneo, in totale nei successi tra gli Esordienti. E ancora Fausto Musso (6 affermazioni) e Ottavio Costa dell'Unione ciclistica Langhe, e Claudio Testa del Racconigi».

Le società. Protagonista della stagione è stato il Fossano San Quirico, vincitore della Torino-Biella con Claudio Cerri e secondo [illegible] Vuelta spagnola con Andrea [illegible] Miri. «Meritano una citazione anche Bruno Surra, Elio Pasola, poi Lo Campo, che passerà al Fiatagri — prosegue Tealdi e Campana —. Per il prossimo anno c'è molta attesa attorno a Sergio Galletto, che in questa stagione non si è potuto [illegible] al meglio perché impegnato nel servizio militare e Massimo Gianoglio (Fiatagri) che va al Fossano».

Nel settore dilettantistico [illegible] ha registrato il trionfo Sanson al Giro delle Valli e al campionato italiano Udace fra società di Cuneo ha in previsione [illegible] un ulteriore rafforzamento) e dei Trinità Cicli Coletto che ha vinto con Michele Pepino il Giro di Sicilia. Intanto si parla di una squadrone del Torino Gilloli [illegible] Sommariva Perno per il 1984. La Valeo Mondovì, che ha ottenuto soddisfazioni con Walter Fenoglio, non starà certo a guardare.

Giuseppe Grosso

ECCEZIONALE!... SINO AL [illegible] NOVEMBRE

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO. CON UN MILIONE [illegible] UNA NUOVA A112.

Hai un'auto con troppi anni e troppi chilometri, che rappresenta [illegible] rischio [illegible] una continua spesa? Un'auto che deve passare [illegible] revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione [illegible] che significa costose riparazioni oppure [illegible] demolizione? La nostra proposta [illegible] per te. [illegible] un'auto meno vecchia, ma che intendi cambiare alle condizioni più favorevoli? La nostra proposta è per te. La Concessionaria AUTOBTILE srl valuta [illegible] tua vecchia auto, [illegible] qualsiasi condizione [illegible] trovi, un milione se acquisti una Nuova A-112 entro il [illegible] novembre. E' l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A-112.

Oltre all'eccezionale valutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento con rateazioni SAVA sino a [illegible] mesi.

ECCEZIONALE [illegible] DELL'USATO PER [illegible] AC[illegible] UNA NUOVA A-112 solo ed esclusivamente presso:

AUTOSTILE s.r.l.
di Lerda Piero [illegible] Isnardi Angelo

CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI

ALBA - Sede corso Europa 138 - Tel. 681.241/42
ALBA - Esposizione corso Piave 50 - Tel. 362.206
BRA - Esposizione via Cuneo 62 - Tel. (0172) 43.634

Domenica 27 novembre una «poule degli assi» con Granaglia, Suini e Amerio

Racconigi conquista il titolo tricolore e inaugura il nuovo bocciodromo coperto

DAL NOSTRO INVIATO

RACCONIGI — Il fiore all'occhiello è il titolo italiano [illegible] vinto a [illegible] a Novara. [illegible], con pa' d'orgoglio, si pensa già all'N quando sui campi di Racconigi forse si daranno battaglia le squadre francesi e italiane Under 23? Intanto domenica tutti i soci, molti sportivi e le autorità della provincia hanno partecipato all'inaugurazione del modernissimo bocciodromo coperto, realizzato dal Comune in via Prato dei Cornetti, la [illegible] dove già sorgono altri impianti (c'è fra l'altro il [illegible] dio, ritenuto un autentico gioiello).

Quattro campi e due locali bar, una [illegible] giornaliera di 250 persone fra soci e familiari è il «giro» d'affari della Società Bocciofila Racconigese che gestisce, su delibera del Comune, il nuovo complesso sportivo. L'inaugurazione agonistica è invece in programma domenica 27 con una grande poule a quadretti.

Il direttore [illegible] [illegible] della manifestazione, l'arbitro regionale Gianni Solei, di Racconigi, spiega che cosa ha preparato la [illegible] bocciofila: «Credo che la gara di domenica 27 attirerà il pubblico delle grandi occasioni. Alla poule parteciperanno giocatori di categoria A molto noti come Granaglia, Suini, Amerio, Trucco, Accossato, Manzo, Losano e Massetto e altri delle categorie regionali. Penso che sarà una grande giornata per lo sport e il giusto coronamento di trent'anni d'attività di questa società che sta crescendo sia come numero di soci, sia come risultati».

Racconigi. La quadretta che ha vinto il titolo italiano: da sinistra Piero Pautasi, Bruno Chiaiva, il presidente Bruno Mondino, il sindaco Adriano Tonello, Domenico Tortone e Clemente Galvagno

Quest'anno la bocciofila di Racconigi si è comportata molto bene, classificandosi fra le migliori della provincia. «Abbiamo ottenuto molti piazzamenti in gare provinciali — dice il presidente Bruno Mondino — riuscendo anche a conquistare a Novara il titolo italiano di categoria C con la quadretta composta da Piero Pautasi, Bruno Chiaiva, Domenico Tortone e Clemente Galvagno, tutti e quattro punti di forza della nostra società. E' stato il risultato più prestigioso di trent'anni di lavoro».

La bocciofila adesso potrà continuare la [illegible] attività agonistica anche nella stagione fredda, grazie ai nuovi impianti coperti, mentre d'estate continueranno a funzionare i 15 campi esterni, quasi sempre super-affollati.

Presidente, dopo aver vinto il titolo italiano e inaugurato il bocciodromo, che cosa conta di fare? «Il nostro sogno è di portare Italia-Francia qui a Racconigi — dice ancora Bruno Mondino —. Forse il prossimo anno avremo la Under 23, ma speriamo di riuscire ad [illegible] molto presto anche i big».

Fiorenzo Panero

Tennis tavolo

CUNEO — Oltre trecento atleti in rappresentanza di società di tutta Italia hanno partecipato, sabato e domenica, alla prima edizione del «Torneo Città di Cuneo» di ping pong, organizzato dal Comitato provinciale di tennis tavolo con la collaborazione del Comune.

Tra i vincitori figura anche un cuneese, Ilario Luciano.

PALLAVOLO - Travolto il Moncalieri

Per i monregalesi nessuna difficoltà

MONDOVI' — L'All Lesing non ha avuto difficoltà ad ottenere l'intera posta nell'incontro disputatosi al Palalis con il modesto Moncalieri.

La partita, a senso unico, è stata vinta dagli atleti di Mario Sasso per 3 a 0 con i parziali 15-6; 15-2; 15-9. Un risultato netttissimo, che dimostra la superiorità dei padroni di casa scesi in campo senza l'apporto del capitano Carlevaris, infortunato.

Mario Sasso ha così schierato Ferrero, l'esordiente Arnaldi, Ferrua, Clarello, Zucco e Zangrossi con l'inserimento nel terzo set di Oliveri, un altro giovanissimo, subentrato a Ferrua dolorante a un braccio.

«La partita non ha avuto storia — dice il dirigente Andrea Orsetti — la disparità di valori è stata evidente per cui i nostri giocatori non hanno mai avuto difficoltà né in fase offensiva né a difesa».

«Purtroppo la partita non è servita, [illegible] speravamo, per collaudare i miglioramenti della squadra a muro e in generale a difesa — aggiunge il trainer dell'All Leasing Mario Sasso — Ferrero infatti ha potuto schiacciare in tutta tranquillità avendo di fronte un muro quasi inesistente mentre Zucco e Garello hanno potuto bloccare, con altrettanta facilità, le schicciate».

Una vittoria che permette alla squadra monregalese di rimanere nella seconda posizione di classifica a due soli punti dal [illegible] Torino e con quattro punti di vantaggio su Moncalieri e Albisola. «Decisivo per la squadra sarà l'incontro di sabato prossimo a Torino con il Lasalliano — conclude Andrea Orsetti — in precampionato, nelle gare [illegible] Coppa abbiamo affrontato e sempre vinto con questa squadra che sorprendentemente sta ora conducendo la classifica».

(g. m.)

Serie C

CUNEO — Derbies in calendario nella serie C di pallavolo. In campo maschile (C2) il Cuneo [illegible] ha rispettato il pronostico, andando a vincere a Mondovì. Soltanto nel primo set la giovanissima formazione monregalese ha messo in difficoltà il sestetto di Borgna: con battute efficaci e grazie a un'ottima «miscela» di tecnica e agonismo, il Mondovì Vbc si è aggiudicato la prima frazione per 15-12.

Il Cuneo ha reagito: Borgna che [illegible] provato [illegible] schieramento inedito, è tornato alla formazione che ha incominciato a macinare gioco e [illegible] mi. I giovanissimi allievi di Ezio Tino sono [illegible] travolti, cedendo il secondo set per 15-0, il terzo per 15-5 e il quarto per 15-8. Con il nuovo successo, il Cuneo Vbc guida la classifica, a punteggio pieno, insieme con Alpese Santhia, Ciacolon, Arti e mestieri.

Nella C2 femminile, invece, i padroni di casa del Kwi Bra hanno avuto la meglio sull'Accornero Savigliano (7-1: 15-5, 15-8, 8-15, 15-13). Il Kwi è partito forte, vincendo i primi due set, nei quali ha saputo sfruttare a dovere ogni incertezza delle saviglianesi.

L'Accornero ha reagito bene, riportandosi sul 2 a 1 e trovandosi in vantaggio, nella quarta frazione, per 10-3. Errori [illegible] saviglianesi e una superiore precisione delle braidesi ha regalato al Kwi una v[illegible] meritata.

Nono [illegible] giorno l'Ottica Casati ha ottenuto il secondo successo consecutivo, battendo l'Acis Novara (ex pallavolo Gallinate) per 3 a 1 (15-2, 8-15, 15-12, 15-7). Parecchi errori in battuta hanno portato al parziale di 8-15 nella seconda frazione, ma le allieve di Marco Botto e Paolo Gazzera hanno fatto valere alla lunga una superiorità più tattica. In C1 della vittoria in trasferta della Libertas Cossato che ha superato il Marzanelli Alessandria per 3 a 0.

Nonostante l'assenza dell'infortunata Emma Alma, la squadra cuneese non ha avuto problemi contro una squadra giovane, potenzialmente brava, ma ancora inesperta. E' bastata l'abilità in attacco [illegible] Ricchiardi per superare la fragile difesa delle alessandrine.

L'allenatore Livio Bertalma ha utilizzato, nei tre set vinti per 15-8, 15-3, 15-7: Rittano, Venezia (Busy Alma), Ricchiardi, Mandrile, Rech (Percoli), Falagüerra.

(g. f.)

A LEZIONE SUL COMPUTER

Il Centro Studi Informatica organizza una serie di lezioni su

IL COMPUTER: STRUTTURA [illegible]

Le lezioni tenute da laureati in informatica e programmatori professionisti, si rivolgono a chi si avvicina per la prima volta all'informatica con vivissimo interesse professionale che hobbistico e soprattutto a giovani che desiderano qualificarsi professionalmente.

La partecipazione è gratuita

Rivolgersi a:
Cuneo: INFORED Centro Studi Informatica C.so Nizza, 56 Tel. 0171/66.466
Saluzzo: SALBANO [illegible] per ufficio Via Mart. Liberaz., 3 Tel. 0175/42.578
Mondovì: TESIO Macchine per ufficio C.so Statuto, 6/B Tel. 0174/43.865
Fossano: B.A.U. Servizio [illegible] bravi Ufficio Via Marconi, 99 Tel. 0172/60.749
Savigliano: ALCER Macchine per ufficio C.so Roma 62 Tel. 0172/2644
Bra: MECCANOGRAFICA BRAIDESE C.so F. Rossetti, 25 Tel. 0172/421.845

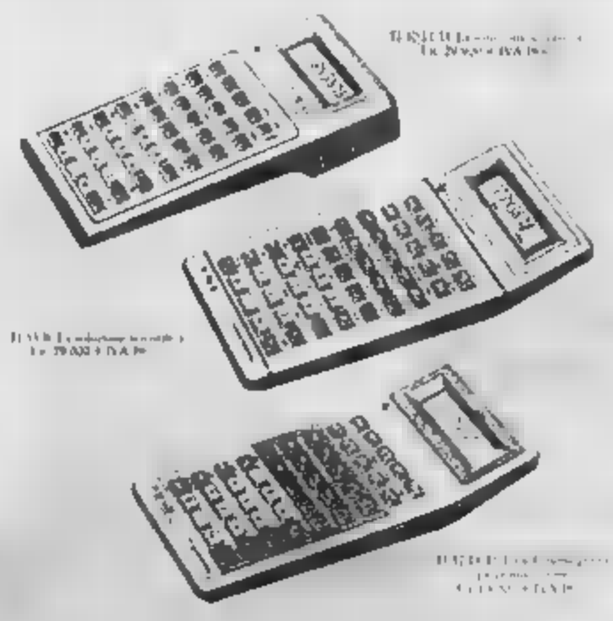
bra
Bona
benvenuto computer!
ZX Spectrum

SPECTRUM
pronto all'uso 16K 330.000
[illegible]
stamp. [illegible] colonne 106.000

per informazioni: Piazzetta Bona, via Principi di Piem. tel. 0172/412.778

ipifim
prestiti a tutti
[illegible] liquidi in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515321 - 517005
CUNEO - C.[illegible] tel. 0171/55247

Le irresistibili Texas Instruments.
Non c'è problema che [illegible] sappiano risolvere.
Compreso quello di farvi risparmiare.



TEXAS INSTRUMENTS
IN VENDITA A CUNEO e PROVINCIA presso:
CASATI FOTO CINE OTTICA - C. Nizza 15 - CUNEO - tel. 3114
ELECTRONICS - C. Santorre Santarosa 27 - CUNEO - tel. 2773
MAGAZZINI BONA - V. Principi di Piemonte 4 - BRA - tel. 0172/412.778
BOSETTI - V. Roma 149 - FOSSANO - tel. 0172/60.806
S.A.M.U. - V. Cuneo 10 - ALBA - Tel. 0173/2457
TESIO - C. Statuto 6 - MONDOVI' - tel. 0174/43.865
[illegible] Distributore Piemonte e Valle d'Aosta:
LA MERIDIANA - Corso Francia 122 - Torino - Tel. 749.7752

[illegible] - Gli albesi facevano molto affidamento su una vittoria [illegible] il Loano

Fatale per il Giornalino la trasferta ligure Vassallo Cuneo non riesce a superare la crisi

ALBA — E' [illegible] fatale al Giornalino la trasferta in Liguria contro il Loano nella settima giornata del campionato di C1. Gli [illegible] non hanno ripetuto la convincente prova di Aosta e sono stati sconfitti per 68 a 45 dopo [illegible] tempo supplem[illegible].

Alla vigilia i dirigenti langaroli facevano molto affidamento su una vittoria anche perché, il Loano, con una sola vittoria all'attivo appariva assolutamente alla portata dei ragazzi di Tassone, invece un po' di inesperienza e una serie di errori inconcepibili per atleti che giocano da anni ad alti livelli hanno consentito ai padroni di casa di ottenere la seconda vittoria stagionale proprio a spese degli albesi.

«Questa sconfitta — ha dett[illegible] Fagliani, accompagnatore della squadra — non pregiudica nulla perché siamo ancora all'inizio ma certamente fa suonare un campanello d'allarme. Qualche decisione tecnica dovrà essere presa perché non possiamo continuare a regalare agli avversari vittorie sopoli, senza compromettere seriamente le nostre possibilità di permanenza in C1».

Terminato il primo tempo in vantaggio per [illegible] a 35, il Giornalino era [illegible] a [illegible] superare (75 pari) al termine della partita. Buon inizio anche nel tempo supplementare, ma poi una serie impressionante [illegible] errori ha finito per consentire agli avversari di imporsi con tre punti [illegible] scarto. Poche le note positive di un incontro sfortunato. Riguardano il solito Carucci, molto preciso [illegible] assai poco assecondato dai compagni, i progressi compiuti ancora da Clemente e la presenza in campo di Pignetti, il quale pur non essendo ancora perfettamente a posto fisicamente ha giocato discretamente.

Giornalino: Mariolo [illegible] Di Gangi 2, Duflaut [illegible] Clemente 2, Carucci 23, [illegible] sore 17, Oclucci 18, Pignetti 8, Bologna 3, Barberis.

(a. s.)

CUNEO — Non riesce a superare la crisi la formazione del Vassallo Ciolelli Cuneo, battuta di otto punti (70-62) dal Derivetso Torino.

E' la quarta sconfitta consecutiva, su altrettanti incontri, dello cuneesi che anche a Torino hanno praticato un basket inerte, con poca sicurezza nell'impostazione delle azioni e notevoli sbavature difensive.

Giocando con tanta approssimazione, il Vassallo Ciolelli è arrivato al tiro sempre in modo affannoso e ha avuto un rendimento, nelle conclusioni, che spiega [illegible] sconfitta: 25 [illegible] validi su 67, con una percentuale inferiore al 38 per cento.

Il quintetto di Aldo Parola ha ceduto anche nella lotta ai rimbalzi sotto i tabelloni e ha sfruttato poco l'arma del contropiede, che, come sottolinea l'allenatore «è stato da sempre uno dei nostri punti di forza».

Di positivo, in una situazione che si sta facendo sempre più pesante e che risolta di travolgere la squadra proprio quando la società ha perfezionato un valido assetto dirigenziale, c'è stata una ritrovata armonia in campo, con voglia di vincere, peraltro non confortata da lucidità nelle azioni. Unica attenuante l'assenza della squalificata Elisa Depetris.

Vassallo: Massa 8, Tarditi 9, Ciallo 16, Rosso 8, Pettiti 2, Botta 10, Rocchia 7, Del Signore 2, Gerbaudo 4, Andreis.

(gl. f.)

Albadoro o.k.

ALBA — Vittoria senza problemi per l'Albadoro che ha superato per 110 a 82 il Verina [illegible] Vercelli con una prestazione impeccabile. Dopo le battute iniziali che hanno visto prevalere gli ospiti, i padroni di casa hanno preso in mano le [illegible] dell'incontro, dominando nettamente contro avversari che sono apparsi ben presto in balia degli albesi. Sessanta punti segnati nel primo tempo e cinquanta nella ripresa esprimono a sufficienza la buona prova in attacco dell'Albadoro [illegible] ha avuto soltanto perentori di realizzazione.

Nel secondo tempo, a risultato acquisito, Roby Cravero, ha mandato sul terreno anche i [illegible] tori che solitamente siedono più a lungo la panchina, ma l'andamento della partita non è cambiato.

(a. s.)

Abet perde

[illegible] — Una brutta settimana si è aperta per i giocatori dell'Abet, con la «strigliata» dell'allenatore dopo la sconfitta di Valenza (80-88).

«Spero che Ivan Vukasinovich si sia fatto sentire, ma conoscendolo sono sicuro di sì — commenta il presidente Riccardo Bigone — non c'è da lamentare l'insuccesso, che sarebbe tollerabile, bensì una condotta [illegible] gara oppure a rimorchio. Il Valenza è [illegible] squadra piccola e grintosa; la nostra una squadra di "nanetti" che a Valenza si è battuta senza alcuna convinzione e senza un briciolo di coraggio».

«Abbiamo un distacco di sette punti — ricorda Bigone —, siamo ritutti a meno sette e poi ci siamo persi completamente Stanco la partita, giusto lo sconfitto. Resta la rabbia, perché qualche speranza di [illegible] ci play off la contiguo a nutrirla, non lo prendo, ma ci spero. Se si continua con la solfa di Valenza dovrò abbandonare anche la speranza».

(g. m.)

La Regione ha messo a punto la sua strategia

Sanità: spendere di più ma dividendo il rischio

GENOVA — Si fa più drammatica la situazione della Sanità in Liguria: ieri per tutta la giornata, al sesto piano di Palazzo Regione, riunioni private, semipubbliche, aperte, consultazioni, telefonate urgenti e concitate, discussioni in sedi di commissione consiliare. Alla fine, in tarda serata, l'assessore alla Sanità Giuseppe Josi, comunista, ha brevemente esposto la strategia per uscire da un tunnel che rischia addirittura di bloccare e bloccare servizi ospedalieri nella Regione, oltre che provocare anche l'intervento della magistratura a causa degli sbilanciati bilanci delle Usl e delle spese di impegnative di spesa al di sopra del plafond stabilito dallo Stato.

«La Regione — ha detto Josi — invierà alle 29 Usl della Liguria una lettera interpretativa" per consentire una revisione dei bilanci. Com'è noto le Usl potranno spendere per il 1983 i 1.600 miliardi. Ora si tratta quindi, soppiano che grosso modo per chiudere l'anno in pareggio mancano 130 miliardi in più. Ebbene, nel corso dell'anno sono emersi alcuni fatti esterni che hanno modificato le previsioni iniziali: c'è stato il nuovo contratto di lavoro che ha fatto crescere i costi, c'è stata la rivalutazione unitaria dei prezzi dei medicinali. Ora se le Usl ritrovano in più 1.600 miliardi, li sottoponiamo al giudizio dei comitati di gestione e quindi le assemblee di appartamento, ecco il meccanismo giuridico per poter stroppare legalmente la possibilità di indebitamento».

Le prospettive immediate della Sanità sono angosciose: una riunione presenti i responsabili delle confederazioni sindacali e i presidenti delle Usl, cui erano il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini e i rappresentanti della Provincia sono subito iniziate in un ampio dibattito conclusivamente presieduto da Josi e dal presidente della giunta Magnani.

La riunione non era necessaria perché il commissario del governo, il prefetto di Genova Alfonso Pupillo, consultatosi con il governo, non ha firmato — come del resto era prevedibile — la delibera regionale che autorizzava le Usl a indebitarsi per i 130 miliardi che mancano a quadrare la contabilità del 1983. Il cortese del prefetto Pupillo si traduceva in pratica in questi effetti: rischio di non pagare gli stipendi dei dipendenti delle Usl per novembre, dicembre e la tredicesima mensilità; passaggio generale alla assistenza indiretta, per via del blocco dei medici e dei farmacisti che da mesi non vengono più pagati.

La discussione, sia pure controllata e formale, ha messo in evidenza le distinzioni politiche: da una parte le Usl, e soprattutto i presidenti comunisti, tesi a [illegible] il decentramento, la riforma nel modo più [illegible] e completo del termine e a rimuovere ogni accusa di «finanza facile e sconsiderata», dall'altra i rappresentanti dei medici, dei farmacisti (con l'appoggio con diverse sfumature della dc e del psi) che ribadivano come solo con grande fatica le Usl hanno accettato i resoconti dei conti e di buon grado il passaggio all'assistenza indiretta (per i farmaci non necessari del gruppo «B») abbia influito positivamente sul costume della popolazione.

Insomma, c'è chi vuole la «riforma della riforma» in termini di contenimento dell'assistenza assoluta e chi invece la difende. Sullo sfondo, la questione giuridica, che poi è più politica che tecnica: chi si accolla, in violazione aperta della legge finanziaria dello Stato, la responsabilità penale di avallare un impegno di spesa superiore al previsto? Il prefetto Pupillo ha detto nettamente di «no», la Regione non intende assumersi da sola la responsabilità con una delibera (che poi non passerebbe le forche caudine del [illegible] rio), le Usl cercano di insistere affinché la Regione intervenga a ripianare il debito (in Liguria è di 376 miliardi).

La soluzione «di mezzo» presentata da Josi dovrebbe frantumare le responsabilità tra Comuni, Usl e Regione, invocando la drammaticità dell'evento e l'opportunità politica. Nei prossimi giorni si saprà se è un rimedio efficace.

Paolo Lingua

Al Comune di Sanremo si esaminano le contromisure dopo l'«assalto» di giovedì

Smentito l'arrivo del commissario Sarà annullata la delibera-Merlo?

A Palazzo Bellevue si vuole sbloccare la situazione e chiarire la posizione dell'amministrazione - Il prefetto di Imperia ha incontrato Vento - «Il Casinò è pur sempre retto dalla giunta» dice Alessandrini

Sanremo. Finanzieri e polizia davanti al Casinò la notte dell'operazione antimafia

SANREMO — A Palazzo Bellevue si sta esaminando l'eventualità di revocare la delibera con cui la giunta ed il Consiglio comunale avevano deciso di consegnare sino al 1990 la gestione privata del Casinò alla «Sit» dell'ingegner Michele Merlo. «Il provvedimento — hanno dichiarato alcuni esponenti della pubblica amministrazione — potrebbe essere ragionevole per spianare la strada a soluzioni diverse, sbloccare la difficile situazione che si è venuta a creare sul bilancio, chiarire che non sono mai esistite e non esistono ingerenze di genere, stesso tempo si ribadirebbe che tutta l'operazione, prima della controffensiva antimafia di Finanza, carabinieri e polizia, è stata fatta alla luce del sole e che da parte dei pubblici amministratori vi era correttezza, solo e sempre, il vantaggio migliore per la città. Ieri «Sit» e Merlo offrivano certe garanzie di correttezza che i fatti recenti hanno messo in discussione. Oggi, di fronte ad una realtà diversa, senza voler anticipare sentenze ma per doverosa opportunità politica-amministrativa si cambia responsabilmente programma».

L'«assalto», giovedì notte, delle forze dell'ordine al 4 Casinò italiani, l'arresto di Merlo, Brighina e tanti altri personaggi notissimi ai vertici delle case da gioco della Penisola, tutti accusati di «associazione a delinquere di stampo mafioso» stanno avvelenando Sanremo. Nuovi sospetti si accumulano ai vecchi. Per la strada, nei bar, ovunque si incontrano «voci» di ipotetiche e deliranti collusioni.

Per venerdì sera è stato convocato il Consiglio comunale in «terremoto» Casinò è stato doverosamente al primo punto dell'ordine del giorno.

Ieri [illegible] si sono riuniti i vertici e gli organismi comunali della [illegible], cristallizzare proprio per fare il punto sulla [illegible] vicenda e trovare, se possibile, linee comuni da percorrere. «Per noi — ha ribadito il sindaco Osvaldo Vento — Merlo e la "Sit", come Borletti e la "Flowers Paradise", le due società ammesse alla gara per il controllo [illegible] roulettes, erano perfettamente in regola. Era stata la stessa prefettura che a suo tempo, ottenuto da Roma il nulla osta antimafia, ci aveva comunicato che sia la "Sit" che la "Flowers" erano "pulite", idonee a partecipare all'asta. Il Casinò Noi abbiamo agito di conseguenza».

Da 6 giorni le cose sono cambiate. Si qui la ricerca di una strada nuova, diversa, in grado di portare fuori dalla palude il Casinò, l'amministrazione comunale e l'intera città. Sarà possibile? Il psi ha chiesto le dimissioni dell'assessore Pizzo (Giorgio) e dalla giunta, come un «atto partitocratico». Il consigliere d'opposizione Luigi Ivaldi è stato esplicito: «Hanno sbagliato e devono andarsene. Poggio di cosi la pratica della casa da gioco non poteva essere gestita. Hanno detto «no» ad una gestione pubblica della roulettes per metterci in casa personaggi accusati addirittura di essere mafiosi».

Il prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini, ieri è tornato da Roma ed ha avuto un lungo colloquio con il sindaco Vento. Nel corso di una intervista telefonica ha dichiarato: «Per il momento per il Casinò di Sanremo di Viminale non ha previsto l'arrivo di nessun commissario». Alessandrini ha sottolineato però che non si è potuto incontrare personalmente con il ministro dell'interno perché quando lui era a Roma Scalfaro era impegnato a Venezia.

«La casa da gioco sanremese — ha continuato il prefetto — è retta dalla giunta municipale. Quindi, a differenza di Campione e Saint-Vincent, dove gli amministratori delle case da gioco sono finiti quasi tutti in carcere, Sanremo ha qualcuno al timone. Inoltre pare che le cose, dal punto di vista degli incassi, non vadano tanto male. Certamente per il futuro dovranno essere però operate delle scelte precise».

Roberto Bano

Fra Chiavari e La Spezia

Rubavano sul treno 4 presi

Addormentavano i passeggeri con una bomboletta spray

CHIAVARI — Quattro stranieri, tre nordafricani e un iracheno, sono stati arrestati la notte scorsa dalla polizia ferroviaria sull'espresso 368 Ventimiglia-Roma. I quattro, [illegible] fissa dimora e con precedenti specifici, «operavano» sui treni a lungo percorso, derubando i viaggiatori e ricorrendo — pare — anche a bombolette soporifere.

Salah Mecouch, 26 anni, [illegible] Baghdad, è stato arrestato durante la sosta alla stazione di Chiavari, su segnalazione di alcuni [illegible] che erano stati alleggeriti di portafogli, gioielli e indumenti.

[illegible] accertamenti sono proseguiti sul convoglio in viaggio, e si sono conclusi alla stazione della Spezia con il recupero della refurtiva e l'arresto dei marocchini Hassan Zerhouni, 28 anni, e Kamal Ben Said, 31. L'identità del [illegible] non è stata ancora resa nota: sono in corso accertamenti per stabilire se la banda è responsabile di episodi analoghi verificatisi di recente [illegible] stessa linea.

(m. r.)

Si conclude la nostra inchiesta sull'obbligo di protezione per i centauri

Infine scende in campo la Regione con il disegno di legge per il casco

GENOVA — Obbligo del casco [illegible] i conducenti di ciclomotori di qualsiasi tipo e cilindrata: notizia delle prime ore trasportata; il proponente la Regione Liguria, aggiungendo alla testa di un movimento di opinione che ha già raccolto oltre 52 mila firme.

La [illegible] mattina il professor Renato Ciancolo, presidente del Consiglio regionale. Per [illegible] all'obbligo ammenda da 50 a 100 mila lire. Tempo per l'entrata in vigore della legge, sei mesi, per consentire alle aziende di attrezzarsi in modo di predisporre la produzione di caschi del tipo omologato già indicato dalla legge. La speranza è che non accada come per i «triangoli di segnalazione per le auto in panne», e che qui [illegible] di protezione per chi cavalca due ruote non si riveli un privilegio di monopolio o peggio di speculazione.

«La competenza in questa materia — ha detto Ciancolo — è certamente dello Stato. Ma noi ci proponiamo di attivare il Parlamento, proponendo un disegno di legge molto semplice che consenta un'applicazione immediata, indipendentemente dalle altre modifiche previste dal codice della strada. La nostra proposta di legge non si inserisce in una «coda preferenziale» del [illegible]mento, ma vuol dare il contagio di rimorchi [illegible] anche in caso di fine della [illegible]».

I molti [illegible] venuti specialmente [illegible] estate, da parte di guidatori di ciclomotori, motocicli e motocarrozzette privi [illegible], evidenziano in maniera sempre più drammatica l'urgenza di una protezione. Fra i molti dati forniti ce n'è uno emblematico, elaborato da un ente federale statunitense: un'incidenza mortale del 40 per cento in più [illegible] incidenti che coinvolgono motociclisti privi [illegible]. Si tratta anche [illegible] uniformarsi alle normative internazionali in effetti, solo la Turchia, oltre all'Italia, non prescrive in nessun [illegible] l'obbligatorietà del casco.

«La nostra proposta di legge — ha detto Ciancolo — indica penalità [illegible] possono [illegible] considerate molto lievi. Ma intendiamo [illegible] un effetto persuasivo, al di là di forme repressive; un deterrente che due comunque la sospensione, a chi sbaglia, di aver violato la legge. Un intervento psicologico, quindi, oltre che normativo».

All'incontro in Regione era presente l'avvocato Enrico Mazier, padre di una diciottenne, Monica, deceduta lo scorso settembre, mentre, in motocicletta, tornava da Bogliasco. Il legale e la moglie hanno iniziato la raccolta firme «Siamo aderito — spiega Mazier — appartenenti a tutte le forze sociali e politiche, lavoratori e studenti. Do-

INTERVISTA CON FOSSATI

Il presidente del Genoa parla di Mantovani, Fraizzoli, della sua squadra e dei tifosi ed è polemico...

Nelle pagine [illegible] sport il servizio di Gian Paolo Ormezzano

Gli albergatori della provincia di Genova chiedono un ritocco del 15-20 per cento

A gennaio, puntuale, ecco l'aumento

La decisione finale spetta alla Regione, orientata [illegible] rincaro contenuto - Si [illegible] negativo il bilancio della passata stagione turistica - Ancora critiche alla solita mancanza di [illegible] iniziative

Dal 1° gennaio, pernottare in [illegible] alberghi della Riviera costerà di più. L'aumento delle tariffe dovrebbe aggirarsi intorno al 15-20 per cento, ma la quotazione definitiva non è stata ancora decisa. La differenza tra il 15 e il 20 per cento è sostanziale agli occhi degli albergatori (che chiedono l'aumento massimo), e su questo punto [illegible] sorta un «braccio di ferro» tra [illegible] Regione e la Camera di Commercio.

Al problema dell'aumento dei prezzi l'Associazione albergatori della provincia di Genova ha dedicato due ardute: «La categoria — spiega Rinaldo Melaldi, sammarghiterese, vicepresidente dell'associazione e consigliere dell'Unione regionale ligure alberghi e turismo — ha ritenuto di individuare l'aggiornamento nell'ordine del 20 per cento, e riteniamo che [illegible] richiesta sia più che giusta. L'aumento del costo della vita è sotto, in questi mesi, fino al 17,40 per cento. Il comitato prezzi della Camera di Commercio [illegible] calcolato questo aumento intorno al [illegible] per cento, ma tale valutazione è valida solo al riferimento del nucleo familiare».

L'azienda alberghiera è soggetta ad aumenti di tipo differente, ad esempio gli scatti dell'ultimo contratto di lavoro, che scadrà fra un anno.

Il [illegible] per cento d'aumento, [illegible] albergatori, ha trovato resistenze. «L'orientamento della [illegible] di Commercio e della Regione sembra indirizzato a contenere l'aumento al [illegible] per cento — dice Melaldi —, con l'accantonamento di quegli esercizi che hanno avuto il passaggio di categoria con le "stellette" e a cui è permesso rapportarsi [illegible] alla nuova categoria. I rappresentanti dell'Associazione albergatori hanno però posto "no" e questa proposta».

Quali sono [illegible] lamentele principali rivolte dagli albergatori alla Regione e alle Aziende? Un «mugugno» riguarda è quello relativo alla spesa generali di energia elettrica, acqua, prodotti combustibili. «La tariffa elettrica — dice [illegible] Orio, titolare dell'Europetel di Rapallo — [illegible] raddoppiata in poco tempo. Le aziende alberghiere non vengono considerate alla pari delle industrie, non dispongono di alcuna forma di agevolazione. A conti fatti, paghiamo più di un privato, il quale situazione è inconcepibile in un Paese che punta sul turismo e che da questa attività trae la maggior parte [illegible] entrate [illegible] che non si [illegible] sideri con occhio diverso il problema delle tariffe "normali". In questo modo, sarà impossibile, da parte degli albergatori, ricorrere a un ritocco annuale dei prezzi».

L'estate '83 non è stata certo brillante per il movimento turistico della Riviera. Il consuntivo delle presenze, presso [illegible] l'altro giorno dall'Unione regionale ligure alberghi e turismo, indica [illegible] diminuzione del 6,6 per cento, della provincia di Genova del 9,5. [illegible] Tigullio occidentale e nel Golfo Paradiso si punta soprattutto sulla qualità, nel Tigullio orientale si predilige la famiglia con bambini.

Dice Vincenzo Campomenosi, presidente [illegible] che raggruppa [illegible] albergatori [illegible] Chiavari, Lavagna e [illegible]: «Noi siamo l'"Adriatico" [illegible] Tigullio: qui è ancora possibile trovare la pensione completa [illegible] Via Aurelia, a 15 mila lire al giorno. Il prezzo della pensione completa, in località come Lavagna, è libero, e l'aumento dovrebbe [illegible] del 18-15 per cento. Indubbiamente, il turismo è in fase di trasformazione, l'era della piccola pensione è passata, e l'indirizzo è verso complessi di un certo prestigio. Direi che questo discorso è stato recepito dalla Regione attraverso la nuova [illegible] di incentivazione degli esercizi alberghieri».

«I progetti della Regione — dice Peppino Trabiani, presidente dell'Ascot di Camogli — vengono però contestati [illegible] a [illegible] è proprietario degli edifici, e gli albergatori la affitto sono circa il 30 per cento».

Andrea Pieba

Senza l'approvazione giunta in pericolo

Il bilancio decollerà il futuro di Camogli

CAMOGLI — Il Consiglio comunale si riunirà venerdì per esaminare il bilancio di previsione '83. Si tratta di una pratica molto importante perché ad essa è legato il destino dell'amministrazione comunale (psi-psdi-pci) appena insediata. Per l'approvazione del bilancio è necessaria la maggioranza assoluta dei voti (11), ma la giunta di sinistra [illegible] è sottoposta di 10 seggi.

È però possibile un «escamotage»: l'amministrazione presenterà un bilancio nel [illegible] sono inseriti mutui già deliberati e in questo caso è sufficiente, per l'approvazione, la maggioranza relativa dei voti. Gli altri mutui verrebbero portati singolarmente all'esame del Consiglio comunale da parte degli assessori competenti.

In ogni caso, tuttavia, l'approvazione del bilancio è subordinata ad assenze o astensioni da parte dell'opposizione (dc, pli, msi). Questa situazione è identica a quella del maggio scorso, quando il bilancio di previsione '83 venne [illegible] per la prima volta dal Consiglio comunale; la pratica venne allora bocciata con 10 voti contrari (dc, pli, msi) e 9 favorevoli (psi, psdi, pci).

Se tale risultato dovesse ripetersi, per l'amministrazione comunale si aprirebbe la crisi. Per l'approvazione del bilancio di previsione '83 (che ormai, a poco più di un mese dalla fine dell'anno, si presenta come un conto consuntivo), il Comitato regionale di controllo invierebbe un funzionario «ad acta», preludio ad un probabile commissariamento del Comune.

In attesa della seduta di venerdì, sono state definite le deleghe di competenza dei vari assessori.

m. pi.

Morte 2 nonnine di Lavagna

LAVAGNA — Sono morte a poche [illegible] le due nonnine di Lavagna ricoverate [illegible] al ripeso.

Guglielmina Fiore aveva compiuto i 100 anni nel gennaio scorso e Luigia Calia avrebbe raggiunto il secolo di vita il prossimo agosto.

Il sindaco di Sestri ne è entusiasta

«Gioia-Levante»? Un affare d'oro

SESTRI LEVANTE — Con un pizzico di antagonismo nel confronti del vicino di [illegible] e sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, il primo cittadino di Sestri Levante, Sergio Piccinini, [illegible] dato notizia che la Disneyland di Sestri, il fantastico «Parco dei balocchi» che dovrà sorgere a Santa Margherita di Fossabiaia [illegible] spalle dell'abitato, è a buon punto.

L'immobiliare Zaffiro, promotrice dell'iniziativa, ha infatti terminato l'esame dei progetti di trasformazione del [illegible] divertimento, che si chiamerà «Gioia-Levante».

«Mentre a Genova sembra sfumare la possibilità di ospitare la "Disneyland modello americano" — aggiunge Piccinini —, qui a Sestri sono state gettate le basi per un'attività che porterà grossi vantaggi sia sul piano occupazionale che turistico».

La costruzione e quindi la gestione del [illegible] impianto, un'area di oltre 200 mila metri quadrati, darà lavoro a 200-250 persone (un centinaio a lavori conclusi). Quasi in risposta alla situazione verificatasi in altri centri del Tigullio, dove le grandi opere finiscono per essere realizzate da imprese non liguri con manodopera forestiera, Piccinini ha assicurato che, [illegible] gli accordi con l'impresa costruttrice, non solo saranno assunti custodi, ristoratori, giardinieri, ecc. per la gestione dell'impianto, di cui si prevede l'ultimazione nella primavera dell'86, ma che anche le maestranze impiegate nella realizzazione dell'opera saranno locali.

Anche il movimento turistico sarà rilevante: «non inferiore — secondo le previsioni di Enrico Carbone, presidente della "Zaffiro" — ai 7-800 mila visitatori annui. Una previsione giustificata dalla posizione [illegible]ica di Sestri».

m. r.

Rilanciato il progetto di una cooperativa locale

E a Portofino hanno un'idea «L'autosilo facciamolo noi»

PORTOFINO — Il sito 310 automobili, di cui si è tanto parlato nei giorni scorsi (è l'argomento principale della recente e lunga seduta del Consiglio comunale) potrebbe avere una matrice tutta portofinese. Infatti la minoranza, che ha i suoi rappresentanti nell'ex vicesindaco Giuseppe Carbone, in Gian Luigi Devoto ed Enrico Mussa ha rilanciato la proposta di un gruppo cooperativistico fatto tutto di portofinesi (siamo essi residenti o proprietari di una seconda casa) che si faccia carico della realizzazione dell'autosilo. La minoranza crede nella buona volontà di quegli abitanti, dotati di mezzi economici, che già da tempo si sono dichiarati disposti a contribuire alla costruzione dell'autosilo di cui, nel borgo marinaro, si parla da più di vent'anni, da quando cioè il traffico è diventato il nemico peggiore di Portofino.

Venerdì scorso, durante la seduta del Consiglio comunale, è emerso chiaramente il desiderio da parte di tutti di dotare finalmente Portofino di una struttura ritenuta ormai indispensabile. I due schieramenti, in [illegible] si dividono l'amministrazione portofinese, però, sembrano intenzionati a battere strade diverse per quanto riguarda a chi affidare i lavori.

La giunta, con in testa il sindaco, [illegible] dro, è propensa a lasciare la costruzione dell'autosilo alla «Coopsette», di Reggio Emilia, che si è aggiudicata all'asta il terreno (a suo tempo già sfruttato) che dovrà ospitare l'edificio composto di sei piani visibili, altezza massima 29 metri, più due piani completamente sotterranei. Il costo dell'operazione supera i 700 milioni.

La minoranza, guidata appunto da Carbone, spinge invece per avere, al posto di quella emiliana, una cooperativa portofinese che dovrebbe poi i lavori in appalto. La strategia adottata dalla minoranza dovrebbe affidarsi a numerosi manifesti da affiggersi in tutti gli angoli di Portofino per spiegare chiaramente la situazione, più un certo numero di lettere da inviare ai portofinesi che già si sono espressi a favore di questa soluzione.

Secondo Carbone non dovrebbe essere difficile raggiungere la cifra necessaria, tenuto conto che il Comune ha già a disposizione per l'autosilo circa 300 milioni.

s. b.

OCCASIONE

[illegible] mt. altezza
10 minuti piste-sci
monolocale [illegible] bagno
Sufficienti 6.000.000
contanti + lunghe dilazioni
Tel. 015/355.313

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 79/83 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immob.re promossa da: S.p.A. Credito Fondiario e [illegible] avv. Brunetti c/ Nastasi Alessandra.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione dr. [illegible] Quarone ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 9-12-1983 ore 11,30 dei seguenti beni immobili in Cairo Montenotte loc. Ferrania: appartamento sito in via F.lli Ferraro 1, cond. Laura, al piano quinto (S. 11) int. n. 16 e composto da cucinino con annesso ripost., tre camere, locale bagno, ingresso, un poggiolo e ripostiglio per una superficie commerciale di mq. 126 circa, a N.C.E.U. part. 2548 F. 84, n. 193 sub 16, via F.lli Ferraro, 1, ci 3° vani 6 R.C. L. 1250 (tale appartamento è in atto occupato dal condottore Pizzo Giorgio)

Prezzo base L. 28.160.000
Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 2.800.000 + L. 4.200.000; aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000. Fissata dal aggiudicatario di subentrare nel mutuo in corso. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 10-10-83

Il Cancelliere
(M. Delfi)

Non più sordo mai più solo!

Quando esistono problemi di **UDITO**

Philips *apparecchi di correzione uditiva*

L'esperienza, la qualità, la serietà di una grande industria per scegliere, tra i tanti, l'apparecchio acustico adatto al Vostro tipo di sordità e che soddisfi tutte le Vostre esigenze. Consultateci, senza alcun impegno.

SAVONA	tutti i martedì pomeriggio dalle ore 15 alle 19 ALBERGO ACQUI - Via Paleocapa 22, tel. 20.887
ONEGLIA	mercoledì 16 novembre dalle ore 9 alle 12 Farmacia DR. GIBELLI - Via Belgrano 5, tel. [illegible]
PORTO MAURIZIO	mercoledì 16 novembre dalle ore 16 alle 19 FOTO CINE MORAGLIA - Via Garibaldi 1, tel. 60.720
SANREMO	giovedì 17 novembre ore 9-12, 15,30-19 FARMACIA GIANNONI - Piazza Colombo 5, tel. [illegible]
BORDIGHERA	venerdì 18 novembre ore 9-12, 15,30-19 FOTO [illegible] PHILIPS - Via Vitt. Emanuele 150, tel. 261.736
VENTIMIGLIA	sabato 19 [illegible] ore 9-12 OTTICA STUDIO PINI - Via Cavour 27/B, tel. 353.804

PER LA LIGURIA

ISTITUTO SONOTECNICA

PIAZZA CORVETTO, 1 4[illegible] 158 - GENOVA

A richiesta visite e domicilio

Un progetto per dare un nuovo volto alla passeggiata del Borgo delle Fornaci

Savona vuole la sua «promenade»

Una serie di interventi per migliorare rapidamente - Saranno costruiti nuovi pennelli, moletti panoramici e sarà dato il via al ripascimento delle spiagge - In futuro porto-canale e il palazzo dei congressi

Savona. La passeggiata di corso Vittorio Veneto (Tel.)

SAVONA — «*Operazione Vittorio Veneto*»: sotto questa sigla si nasconde un progetto allo studio a palazzo comunale per dare un nuovo volto alla passeggiata del borgo delle Fornaci, il cuore [illegible] *Mare*».

E' un tema, questo della «Promenade», che sta molto a [illegible] a Nardin Bruzzone, presidente della circoscrizione di Fornaci-Zinola e Legino. [illegible] «*Corso Vittorio Veneto è un po' il biglietto da visita della città. Se riusciamo a dargli un aspetto particolarmente curato e allo stesso tempo vivace, intendo dire una passeggiata a mare meno legata ai [illegible] schemi, ebbene sono convinto che sarà un intervento meritorio non solo per chi nel quartiere vive e per [illegible] i savonesi [illegible] in particolare, per il turismo*».

L'idea è nata affrontando il problema dei pitosfori. Pare che gli arbusti delle aiuole e, in particolare, alcune [illegible] piante a più alto fusto siano ammalate. «*Perché — ci si è chiesti — non cogliere al volo l'occasione per rimpiazzare completamente con solo l'alberatura di [illegible] Vittorio Veneto ma anche l'intera passeggiata a mare?*»

All'ufficio tecnico [illegible] le hanno incominciato a studiare il progetto o l'ingegnere [illegible] Enzo Galliano. Si incominciato e mettere giù alcune idee destinate a «movimentare» corso Vittorio Veneto. «*Tra l'altro — dice Nardin Bruzzone — i pitosfori incominciano a stancare. Se ti Romane riuscirà a trovare i finanziamenti necessari Savona [illegible] potrà disporre [illegible] una delle più belle aree a mare dell'intera riviera*».

Il presidente di circoscrizione alludo, infatti, non solo al rifacimento di corso Vittorio Veneto ma anche alle [illegible] opere previste nel lungo arco [illegible] costa [illegible] va dal Priamar sino a Zinola: la sistemazione, a passeggiata, [illegible] aree a mare [illegible] via Nizza sino alle Fornaci: lavori di ripascimento della spiaggia, anche attraverso interventi del provveditorato alle opere marittime (discariche e pennelli), con particolare riferimento alla foce del Letimbro, dove si vorrebbe trasformare il pennello in una sorta di pontile-passeggiata) infine le grandi opere contenute nel «piano per i servizi»: il porto-canale e il palazzo dei congressi.

Questi due ultimi sono ancora delle semplici idee, che i [illegible] ai quali è stato affidato il piano per i servizi hanno messo giù qualche schizzo e una relazione d'accompagnamento) tanto per invogliare gli amministratori.

Il palazzo dei congressi [illegible] vrebbe [illegible] alla foce del [illegible] sfruttando l'ex [illegible] trale elettrica mentre il porto canale è previsto, ovviamente, lungo il Letimbro. Per entrambe le [illegible] i progettisti del piano suggeriscono di utilizzare anche il capitale privato assieme a quello pubblico. Per il porto-canale sarebbero necessarie [illegible] «chiuse» lungo il torrente mentre alla foce un molo semicircolare garantirebbe comodo accesso [illegible] imbarcazioni evitando [illegible] fenomeni d'interramento.

Un'indagine conoscitiva, neppure tanto recente, ha indicato in almeno 3 mila i [illegible] all-barca necessari nel comprensorio savonese per soddisfare la domanda della nautica da diporto. Ecco perché, almeno dal punto di vista delle cifre, il porto-canale lungo il Letimbro non contrasterebbe assolutamente con l'altra idea, che l'assessore al Turismo Luciano Locci sta portando avanti con decisione, di trasformare il porticciolo turistico la vecchia darsena, dopo aver dato funzionale e comoda sistemazione ai pescherecci e a tutte le altre imbarcazioni da lavoro che attualmente occupano quelle banchine.

Ivo Pastorino

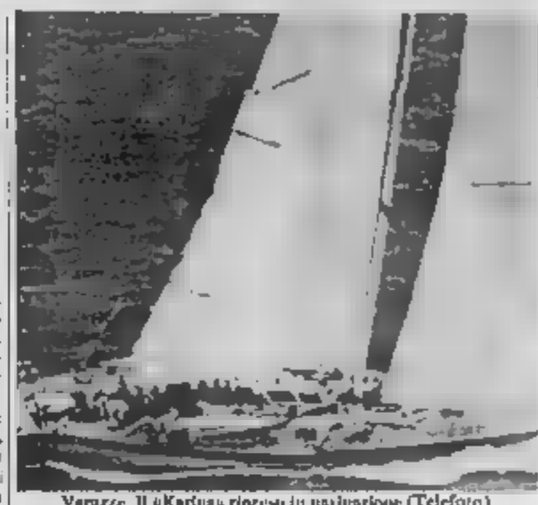
Venditore portafogli

[illegible] M. — Un marocchino come quelli che [illegible] aggirano tutto il giorno carichi di tappeti, radioline, accendini, orologi a mercanzia più o meno esotica, è [illegible] protagonista di un gesto di onestà.

Ieri in una via di Ferrania ha trovato un portafogli con un milione in contanti. In vista sua, probabilmente, [illegible] sul viso tanti [illegible] Ma il venditore ambulante [illegible] preferito [illegible] il tutto ai carabinieri. (g. p. c.)

Il «Karina» sparito e ritrovato Chi ruba le barche di Varazze?

Prende consistenza l'ipotesi che i «colpi» siano opera [illegible] una banda internazionale legata al traffico di droga - Altri due panfili dello stesso tipo sono svaniti misteriosamente


Varazze. Il «Karina» ripreso in navigazione (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

VARAZZE — Il «*Karina*», la barca di Ernesto Raab, ritrovata appena [illegible] giorni fa nel porto corso di Calvi, è stata nuovamente rubata lunedì notte nel porticciolo di Varazze ed è stata recuperata ieri pomeriggio a Villefranche-sur-Mer. Le serrature erano [illegible] forzate e la barca danneggiata. Lo yacht è stato ritrovato a Cap Ferrat. Nessuna traccia dei ladri.

[illegible] sembrano più [illegible] dubbi. Una gang internazionale ha preso di mira lo scalo varazzino, e, in particolare, le [illegible] costruite dalla Teknocantieri di Biella.

Oltre al «*Karina*», sono due [illegible] costruiti dalla ditta [illegible] mano ignota: l'«*Arrogant*», [illegible] misteriosamente scomparso un paio di settimane fa [illegible] Brighton, in Inghilterra, dov'era stato appena ritrovato, e il «*Viporol*», altra barca del tipo «*Arrogance*» (come il «*Karina*» e l'«*Arrogant*»), [illegible] qual un anno fa al navigatore solitario chiavarese Paolo Sciarretta, al termine di un accordo tra lo sponsor. La ditta Perfetti, e la Teknocantieri, al fine di far partecipare lo scafo alla *Route du Rhum*.

L'ultima avventura del «*Karina*» pone nuovi interrogativi. Com'è possibile una serie di furti di questo genere, in un porticciolo che di notte è controllato almeno [illegible] 8-9 guardiani? E' ancora: perché sono prese di mira le imbarcazioni costruite dalla Teknocantieri? «*Siamo vittime in un incubo* — dice l'ingegner Franco Bruno della ditta di Biella —, *ci sembra impossibile dover di nuovo affrontare questi problemi. Non so che cosa dire. La porta a Varazze ci sono altre imbarcazioni costruite qui, ma i malviventi prendono di mira sempre quelle dello stesso tipo*».

Ma ci sono attrezzature particolari, si può pensare a [illegible] sorta di spionaggio industriale? «*Assolutamente no* — dice Bruno —. *E' chiaro, ogni cantiere ha i suoi piccoli segreti, ma da qui a fare certe ipotesi ce ne passa*».

Resta aperta quindi [illegible] spiegazione, che sembra la più logica. Jean-Luc Des Hayes e Jean-François Mercurio, i due pregiudicati che erano stati bloccati a Calvi e che avevano sottratto la prima volta il «*Karina*», potrebbero essere tornati per portare a [illegible] e l'opera. La polizia francese, infatti, non essendo giunta il mandato di cattura internazionale, aveva rimesso in libertà i due dopo sole 24 ore di [illegible] come prevede la [illegible] in Francia. Des Hayes e Mercurio avrebbero avuto tutto il tempo di tornare a Varazze e, forse, con l'appoggio di un complice nella zona, e conoscendo ormai bene la barca, ripetere il colpo.

Non [illegible] dimenticato che i due [illegible] noti trafficanti internazionali di stupefacenti e che probabilmente si servono degli scafi rubati (lo [illegible] mese fa, proprio dell'«*Arrogant*») per [illegible] Nord Africa a rifornirsi di droga. Il giallo del porto di Varazze continua. Impossibile per ora dipanare [illegible] matassa che ogni volta assume [illegible] più aspetti internazionali, e sempre meno locali.

Ne è la prova, [illegible] la sparizione dell'«*Arrogant*» da Brighton (certamente opera di qualche complice [illegible] Hayes e Mercurio), e quella [illegible] Sciarretta [illegible] «*Viporol*». [illegible] navigatore di Chiavari, alla fine della *Route du Rhum* [illegible] prese parte con questa barca, è avanzato nella. La Teknocantieri si è già affidata ad investigatori privati [illegible] ritrovare il vellato o locato. g. bg.

In Assise [illegible] degli accusati dell'uccisione [illegible] Eligio Gibertini, 80 anni

Ammazzarono un portiere d'albergo per rubare pochi soldi e una radio

Il fatto a Savona due anni fa - L'imputato è tunisino, [illegible] preso poco dopo l'omicidio

SAVONA — Dei due accusati dell'assassinio di Eligio Gibertini, 80 anni, portiere di notte dell'hotel Italia di Savona, massacrato di botte nella hall dell'albergo, soltanto uno, Abdelaziz Aouni, 34 anni, tunisino abitante a Parigi, compare oggi davanti ai giudici della corte di assise di Savona [illegible] l'accusa di omicidio aggravato a scopo di rapina. Il suo complice, Ahmed Dhaoui, 30 anni, anche lui tunisino, è in carcere nel suo paese di origine [illegible] verrà giudicato, in base [illegible] convenzioni tra Italia e Tunisia, dalla magistratura locale. Dovrà rispondere delle stesse imputazioni che gli sono state contestate dalla magistratura [illegible]na.

L'omicidio di Eligio Gibertini, abitante a Savona in via Nella 3/6, avvenne nella notte fra il 9 e il 10 gennaio di due anni or sono. Un delitto di rara ferocia, consumato per rubare poche decine di migliaia di [illegible] ed una radio. E' stato ricostruito tramite [illegible] confessioni [illegible] due assassini e i riscontri [illegible] obiettivi acquisiti dagli inquirenti (tramite testimonianze e le perizie medico-legali).

La vittima, nonostante l'età avanzata, era solito [illegible] il portiere di notte dell'hotel quando quest'ultimo usufruiva [illegible] del turno di riposo settimanale. I due tunisini erano giunti a Savona alcuni giorni prima di quella tragica notte [illegible] presentarono [illegible] bar dell'albergo Italia, chiedendo da bere [illegible] una camera, [illegible] dopo le 0,30 Eligio Gibertini [illegible] discese [illegible] richieste nonostante i due fossero ubriachi. Provenivano da un giro nei bar del lungoporto di Savona.

Abdelaziz Aouni, corporatura gigantesca, mani pesanti come magli, e il complice, attratti dalle poche banconote in cassa e sicuri di poter prevalere sull'anziano portiere [illegible] notte, decisero la rapina che [illegible] concluse in omicidio. La vittima cercò, inutilmente, di [illegible].

Eligio Gibertini venne massacrato a calci e pugni. Gli assassini infierirono [illegible] di [illegible] anche quando era ormai privo [illegible] sensi. Lo legarono, mani e piedi, e ne nascosero il corpo sotto una poltrona nella sala attigua alla reception. Poi, fuggirono con [illegible] magro bottino: ventiduemila lire e una radio.

Il cada[illegible] venne scoperto nelle prime ore del mattino dal figlio, Alberto, passato a salutare il genitore e [illegible] portare [illegible] questura i cartellini delle presenze notturne all'hotel Italia. Né i proprietari dell'albergo né gli inquilini, nonostante la colluttazione e il rumore di sedie e tavoli rovesciati, si erano accorti [illegible] quanto stava accadendo.

Quando Alberto Gibertini diede l'allarme, Abdelaziz Aouni era già nelle celle della questura di Savona. Era stato tradito dalla [illegible] rubata che portava sottobraccio. Una guardia notturna si era insospettita ed aveva chiamato gli agenti. Più facile per gli inquirenti, al momento della scoperta del delitto, collegare i due fatti. Il tunisino venne accusato dell'omicidio.

Il capo della mobile, Alessandro Branda, poche ore dopo era già alla ricerca del complice che riuscì ad sfuggire [illegible] ricerche e a ritornare in patria. Venne arrestato a Tunisi. [illegible] il padre a consegnarlo alla polizia locale. Ahmed Dhaoui prima confessò il delitto; poi, ritrattò. Nel primo interrogatorio attribuì tutte le responsabilità al complice.

Entrambi gli assassini sostengono di avere picchiato a [illegible] il portiere di notte [illegible] seguito ad un diverbio. Una versione che contrasta nettamente con [illegible] ricostruzione del delitto fatta dagli inquirenti.

b. b.

Assemblea pli... sulla crisi a Savona

«SAVONA — Stasera, alle 21, in piazza Diaz, nella sede del partito liberale, assemblea pubblica sul problema della crisi poli[illegible] in Comune e in Provincia. Le relazioni introduttive saranno di Alberto Galati, consigliere provinciale, e di Piero Antenga, [illegible] tario politico e consigliere [illegible] munale

Per il presidente

Industriali assemblea a Savona

SAVONA — Venerdì pomeriggio si riunirà il Consiglio dell'Unione industriali di Savona per stabilire la data di [illegible] cazione, si prevede a breve [illegible] termine, dell'assemblea [illegible] delle aziende associate. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo presidente, che succederà all'ingegner Antonio Catanese, non più rieleggibile a termini di [illegible] tuto.

Saranno anche [illegible] a fuoco le indicazioni e le proposte degli industriali savonesi per affrontare [illegible] economica e [illegible] difficoltà che ostacolano lo sviluppo delle attività industriali [illegible] provincia.

Il Consiglio verrà informato, inoltre, sul lavoro svolto dalla commissione a suo tempo incaricata [illegible] di consultare la [illegible] associativa al fine di individuare le soluzioni da sottoporre all'assemblea per il rinnovo della presidenza e degli organi statutari [illegible] controllo dell'unione. (l. p)

Il sindaco è stato condannato

Millesimo, il ponte costa caro a Zoppi

CAIRO — [illegible] *sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, detto Gino, comunista, fotografo e barbiere, è stato condannato questa mattina dal pretore di Cairo a quattro [illegible] di reclusione trasformati in 4 mesi [illegible] semidetenzione, al pagamento di mezzo milione di ammenda ed al pagamento delle spese processuali. Era accusato, in qualità di primo cittadino, di avere deturpato l'arcata del ponte Coletta, il simbolo di Millesimo, con la posa delle nuove fognature.*

Un blocco [illegible] cemento infatti interrompe l'armonia dell'arco. I lavori risalgono all'aprile dello scorso anno.

I tre rappresentanti della [illegible], Roberto Botto, democristiano, Marco Reineri, liberale, e Tullio Colella, socialdemocratico, [illegible] presentato un'interpellanza in Comune [illegible] sindaco rispose, secondo l'opposizione, in modo non esauriente, per cui venne informata la Sovrintendenza alle belle arti di Genova. Gli esperti stabilirono che effettivamente l'arco era stato deturpato. «I lavori per le nuove fognature — disse — potevano essere fatti diversamente senza intaccare [illegible] il monumento storico».

Venne iniziato un esposto al pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, che aprì un'inchiesta conclusasi con il rinvio a giudizio di Francesco Zoppi.

Ieri mattina il sindaco di Millesimo [illegible] è presentato [illegible] pretura assistito dall'avvocato Giuseppe Aglietto. Durante il dibattimento è emerso che, dopo una [illegible] di contatti [illegible] Francesco Zoppi e gli esperti della Sovrintendenza [illegible] belle arti, poiché non era possibile ordinare la demolizione, [illegible] era giunti [illegible] una [illegible] specie [illegible] transazione. Il Comune si era impegnato, e la promessa [illegible] stata mantenuta, a camuffare il [illegible] di [illegible] mento con un rivestimento di mattoni simili a quelli [illegible] ponte.

Il pubblico mini[illegible] Delfi Prampolini ha chiesto per Zoppi l'assoluzione per insufficienza di prove. Il giudice Picozzi, dopo oltre mezz'ora di camera di consiglio, ha rimesso la sentenza di condanna.

Alla lettura del verdetto il sindaco Zoppi non è riuscito a nascondere un moto di disappunto. g. p. c.

Aumentata la retta dell'asilo, [illegible] il disavanzo resta

Borghetto: sembrano troppi 292 milioni per 18 bambini

BORGHETTO [illegible]. — *L'approvazione [illegible] una delibera di giunta al Consiglio comunale di Borghetto [illegible] la quale si eleva da ottantamila a centottantamila lire [illegible] per il 1983 la retta pro capite dei bambini che frequentano l'asilo nido ha riproposto l'enorme onere cui sono soggette le finanze comunali per sostenere questo servizio.*

Il costo della gestione annua del nido ammonta a [illegible] milioni: ci [illegible] tredici dipendenti e solo diciotto bambini, mentre la struttura ne potrebbe ospitare quaranta. Attualmente, ogni bambino ospite del nido costa al Comune tredici milioni all'anno; [illegible] frequenza, fortunatamente, non aumenteranno in futuro, a causa della flessione della natalità.

[illegible] copertura di [illegible] il [illegible] per cento del costo previsto per legge è dunque difficile, salvo portare nei prossimi anni le rette al livello [illegible] 250-300 mila lire per ogni utente. Un contributo sicuramente [illegible] che consentirebbe soltanto alle famiglie [illegible] agiate di poter sostenere il costo.

L'altra sera, in fase di discussione, il democristiano Ciravegna, del gruppo Borghetto 80, all'opposizione, ha proposto una drastica riduzione del [illegible] di gestione qualora [illegible] sia possibile giungere ad una soluzione in accordo con altri nidi dei centri vicini, come Loano o [illegible]. Un'ipotesi sarebbe la mobilità di una parte del personale spostandolo ad altre mansioni, in alternativa [illegible] la chiusura del servizio.

Nel [illegible] della seduta il Consiglio ha approvato delibere per il pagamento di circa quattrocento milioni di debiti cui il Comune deve far fronte non avendo a suo tempo provveduto al saldo per [illegible] [illegible] liquidità. Le delibere riguardano specificatamente [illegible] soddisfazione di sentenze e [illegible] ingiunzioni giudiziarie promosse [illegible] creditori, tra i quali ditte [illegible] mediciuali per forniture alla farmacia [illegible] munale (100 milioni) e l'Enel per bollette [illegible] tempo scadute (216 milioni).

Altra pratica [illegible] cui l'opposizione ha approfittato per formulare critiche alla gestione [illegible] municipale è stata l'accensione [illegible] un mutuo di 172 milioni [illegible] il completamento [illegible] lavori [illegible] passeggiata a mare di Ceriale. La Cassa depositi e prestiti ha negato ulteriori finanziamenti, l'operazione avviene tramite un consorzio [illegible] banche private al posto del [illegible] per conto.

Le condizioni sono state giudicate troppo [illegible]. La minoranza [illegible] rilevato, inoltre, che sono stati spesi miliardi per un asse di scorrimento visibile parallelo all'Aurelia, lavoro incompiuto per la mancanza di due ponti, e quindi inutilizzabile, mentre si è trascurata [illegible] passeggiata a mare [illegible] costituisce una priorità da completarsi con minor dispendio di risorse finanziarie. g. m.

Le indagini dopo i due furti nelle gioiellerie

La banda del buco di Albenga aveva un «basista» in città?

ALBENGA — Una decina di giovani albenganesi sono stati interrogati nella speranza di aprire uno spiraglio; richieste di controllo su pregiudicati [illegible] state diramate a Genova, Torino, Milano, Roma e Napoli; la pista dell'Italo nera controllata risulta estranea alla vicenda: così si stanno muovendo i [illegible] lieri di Albenga nelle [illegible] ni sui due grossi colpi messi a [illegible] in ventiquattro [illegible] contro le gioiellerie di Ranuccio Gravellone, in viale Martiri della Libertà, e di Franca Modugno, in via Trieste.

Si debbono aggiungere due locazioni [illegible] magazzino di macchine agricole nei giorni immediatamente precedenti [illegible] danni meno ingenti ma che contribuiscono ad elevare il bottino complessivo a circa 450 milioni.

Gli sviluppi dell'inchiesta, diretta dal capitano Mollica e dal maresciallo Narrali [illegible] compagnia carabinieri di Albenga, sembrano accettare la pieno l'ipotesi che ad agire sia una banda organizzata di professionisti che ricevono segnalazioni dettagliate da uno o più basisti.

Nelle ultime ore vi sono stati altri furtarelli. Uno, che ha fruttato un centinaio di stecche di sigarette estere, circa due milioni di lire, alla tabaccheria di Campochiesa, in località Rapallino, gestita da Angelo Pavese, 36 anni. Il secondo scasso desta maggior curiosità per il fatto che i ladri non hanno asportato nulla anche se c'erano a disposizione un'auto con la radio e biciclette. E' stato forzato il box auto di Romolo Gravellone, il gioielliere che sabato pomeriggio ha subito un danno di cento milioni con un colpo realizzato con la perforazione del soffitto.

L'orefice, residente in via De Gasperi, ha scoperto ieri mattina sotto casa la nuova impresa dei malviventi, che [illegible] nella rimessa [illegible] nascondiglio o una casaforta con altri oggetti preziosi. Se così era i malviventi si sono sbagliati. [illegible] box del Gravellone tuttavia è stato scelto fra altri dieci rimasti indenni.

Una più attenta analisi della [illegible]nica dei due furti compiuti con il sistema del buco induce comunque ad ipotizzare sempre più l'esistenza ad Albenga di un basista che segnala accuratamente i colpi da mettere a segno. In tutti e due i casi si è accertato che i vani sopratetti [illegible] gioielleria, solo pochi mesi addietro abitati da nuclei familiari e quindi più sorvegliati, hanno cambiato destinazione.

Sopra l'oreficeria Gravellone c'è ora uno studio legale che resta spesso vuoto; sopra il negozio di Franca Modugno, violato bucando una parete laterale, l'appartamento è vuoto. Sono circostanze che hanno consentito ai ladri, di [illegible] consapevoli [illegible] questa situazione, di lavorare con maggior tranquillità. g. m.

La gioielleria Delfino presenta
"LE PASSEPARTOUT DU BONHEUR"
la chiave della felicità, del [illegible]successo e dell'amore: uno dei mille gioielli presenti nel nuovo Catalogo idee regalo Delfino 1983-84.
In ogni occasione [illegible] per qualsiasi ricorrenza pensate ad un dono Delfino.
Il vostro gesto sarà accolto con la gioia che solo un pensiero squisito sa suscitare.
Un dono che vi farà ricordare. Sempre.

IN OMAGGIO*
* richiedete presso i nostri negozi la vostra copia del Catalogo idee regalo 1983/84
delfino
gioielliere in Savona
Via Luigi Corsi, 7r - Via Paleocapa, 73r

Ambulanza un problema per Altare

ALTARE — I dirigenti della Croce Bianca di Al[illegible] hanno lanciato un appello alla popolazione per l'acquisto di una nuova ambulanza. Le tre autolettighe non sono più sufficienti a sopperire al fabbisogno della popolazione.

La prima ambulanza [illegible] stata acquistata nel 1974, ma [illegible] offre più le garanzie di sicurezza che si richiedono per interventi sulle strade. Le altre due ambulanze sono invece valide, ma sono troppo usate. (g. p. c.)

Nuova visita in municipio dei carabinieri [illegible] Alassio

ALASSIO — Sul piano particolareggiato triennale del Comune di [illegible] sospetti di favoritismi [illegible] confronti di alcune ditte e, [illegible] pratiutto, di alcune persone che sarebbero legate da vincoli di amicizia, o di parentela, a qualche amministratore locale.

[illegible] sostiene un esposto anonimo ma molto dettagliato e scritto da mani esperte, inviato alla procura [illegible] Repubblica di Savona. Per accertare la veridicità delle [illegible] il procuratore [illegible] ha ordinato ai carabinieri di Alassio un'accurata indagine. In Comune è stata acquisita una copia delle domande presentate dai proprietari delle zone da inserire nel piano particolareggiato e [illegible] quelle già inserite.

Anche ieri i carabinieri sono ritornati negli uffici comunali. Il rigido riserbo degli inquirenti (per il momento si tratta di indagini preliminari) impedisce di conoscere a quali risultati possa condurre l'inchiesta. Gli amministratori di [illegible] respingono ogni [illegible] spetto di intralcio e non escludono che l'esposto sia frutto di risentimento da parte dell'autore nei confronti delle decisioni adottate dall'amministrazione comunale.

[illegible] camion si sorpassano Un ferito

ALBISOLA — Un ramarolista di Valleggia, Vi[illegible] Maridino, [illegible] anni, è ricoverato al San Paolo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in una galleria sulla Savona-Genova tra Albisola e Celle. Le sue condizioni non sono gravi: la prognosi è di un mese.

L'uomo era a bordo del suo autocarro quando un altro «bestione» [illegible] lo sorpassato. I due pesanti automezzi [illegible] urtati. Il mezzo di Mandirola è finito [illegible] parete della galleria. (g. p. c.)

E [illegible] nonnina di Calice ha compiuto cento [illegible]

Giovanna Pampararo

FINALE LIGURE — Per Giovanna Pampararo, un secolo di vita se n'è andato quasi senza che se ne accorgesse. Per l'arzilla nonnina di Calice Ligure, residente in via Vecchia, c'era proprio tutto il paese intorno alla [illegible] torta [illegible] le [illegible] candeline, un traguardo davvero invidiabile.

In ottima salute, lucida di mente e, manco a dirlo, sana come un pesce, ogni giorno, per Giovanna Pampararo, incominciò con le solite faccende domestiche, la lettura del giornale, la cucina, la Messa e, qualche volta, anche la visita ad amici e parenti. a. d.

Dopo la richiesta [illegible] ormeggio per tutto l'inverno

La Capitaneria è d'accordo Il traghetto resta in porto

SANREMO — La [illegible] della Corsica Ferries «A. Regina» è ritornata a Sanremo. Ha ottenuto dalla Capitaneria di Porto l'autorizzazione per lo stazionamento invernale e fino a maggio (quando riprenderanno le corse giornaliere verso la Corsica) resterà attraccata al molo lungo del vecchio [illegible] sanremese.

Qui a Sanremo il traghetto [illegible] alcuni lavori di stagione in attesa di riprendere servizio con l'arrivo della primavera. La decisione dell'Autorità marittima non ha colto di sorpresa gli amministratori comunali di Sanremo che, dopo una prima [illegible]ra contraria alla permanenza della motonave, si erano espressi in modo favorevole.

[illegible] cambio di rotta imposto dalle numerose prese di posizione in favore del Corsica Ferries da parte di operatori turistici e commerciali e soprattutto di organismi sindacali preoccupati per la sorte dell'equipaggio.

Non era stata estranea al mutamento di linea di condotta, neppure l'offerta di ospitalità giunta dagli operatori portuali della vicina Imperia.

Il traghetto giallo della Corsica Ferries, dunque resta. La città di Sanremo, dunque, si è garantita, per [illegible] anno, la base di partenza per i collegamenti fra la Riviera di Ponente e l'[illegible] francese. Ma non è tutto. La [illegible] «A. Regina», nel 1984, svolgerà anche servizio di traghetto per la Sardegna Porto Torres e Palau, non è stato ancora definito.

g. p. m.

Interrogati parecchi giovani accusati [illegible] avere spacciato (modiche) quantità di eroina

Sfilano gli imputati al «processo dei cento» ed emerge la mappa della droga a Sanremo

Quasi tutti dicono [illegible] essere ex tossicomani: [illegible] il loro aspetto esteriore contrasta con l'affermazione - Volti scavati e voci rese roche dall'eroina - Il pubblico [illegible] parte formato dai parenti - Un giro d'«affari» [illegible] centinaia [illegible] milioni

Un momento del «processo dei cento» nell'aula ricavata nell'ex galoppatoio del Solaro a Sanremo

[illegible]O — Quasi tutti [illegible] imputati del processo per il traffico di droga (a livello di piccoli venditori-tossicomani) a Sanremo, respingono le [illegible] cuse. Ieri mattina, nella seconda udienza, sono sfilati di fronte ai giudici (presidente Fortunato, a latere Squizzato e Consiglio) una quindicina [illegible] giovani, tutti tossicodipendenti. Hanno smentito le affermazioni rese prima in commissariato, poi di fronte al pubblico ministero Mariano Gagliano, [illegible] «grande pentito» Elio Lacchetta, 24 anni (che con le sue confessioni ha coinvolto almeno ottanta dei novantanove accusati), e da una minore, Fulvia C., 16 anni, [illegible], che ha dichiarato di [illegible] comprato eroina da parecchi dei presunti spacciatori oggi alla sbarra.

«Non conosco né Elio Lacchetta né Fulvia C. — ha detto ad esempio Pasquale Caputo, 29 anni — *Il primo l'ho visto solo oggi, in fotografia, sul giornale*». Secondo l'accusa, invece, Caputo avrebbe venduto [illegible] cinquantina di dosi alla ragazza e quindici a Lacchetta.

Sullo stesso tono la deposizione di Paolo Amodeo, 26 anni, di Sanremo, un altro personaggio [illegible] alla forze dell[illegible]ne, [illegible] spalle [illegible] donne per [illegible] scippi. «Sono [illegible] anni che mi drogo — ha ammesso — ma [illegible] due non faccio più [illegible] di eroina. *Non ho mai spacciato per lucro, semmai ho ceduto a volte qualche dose a altri tossicomani che erano in crisi di astinenza. Conosco solo di vista Lacchetta: dal 1979 al 1981, sono quasi sempre stato in carcere, tranne che per un periodo di quattro mesi. Come avrei potuto vendere eroina?*». Amodeo è accusato di [illegible] stato fornitore [illegible] «pentito» per 100-150 volte.

Tutti gli imputati hanno spiegato di essere tossicomani [illegible] tempo (alcuni, dal 1976, '77, '78), ma di essersi liberati, chi da pochi mesi, chi da [illegible] o due anni, dalla schiavitù della droga. Un'affermazione che spesso contrasta con il loro aspetto: il volto scavato, lo sguardo spento, [illegible] *è difficile crederle, anche se [illegible] augurio [illegible] la verità*». Ha detto più volte il presidente, dott. Luigi Fortunato, a chi assicurava di non essere più tossicodipendente.

«Più che l'aspetto penale, che [illegible] è [illegible] rilevante, anche [illegible] per [illegible] maggior parte degli imputati l'accusa è di spaccio [illegible] eroina in minima quantità, sta emergendo, in [illegible] del processo, [illegible] dimensione sociale del fenomeno droga a Sanremo.

Il 99 per cento degli accusati, di età compresa tra i 20 e i 30 anni, sono tossicomani. Spesso appartengono [illegible] stessa famiglia. E' il caso di Laura Giorgi e Danilo Dadone, 28 e 25 anni, marito e moglie: [illegible] negato di «[illegible] mai spacciato a chicchessia». «Da circa un anno mi [illegible] disintossicato e lavoro [illegible] mio padre, *autotrasportatore*», ha detto il ragazzo. O di... nitelli [illegible] e Barbara Tormenta, ai quali il p.m. ha contestato di aver indotto al consumo dell'eroina Fulvia C., loro vicina, che di fronte al giudice ha fatto nomi e dato. Barbara Tormenta ha ammesso [illegible] essere tossicomane dal 1978. [illegible] volto i segni [illegible] droga.

Complessivamente, il processo abbraccia fatti accaduti a Sanremo e dintorni dal 1978 [illegible] 1982. Riguardano il fitto scambio [illegible] droga che avviene ai livelli più [illegible] del traffico, tra i consumatori. Uno spaccio quotidiano, [illegible] una catena che prevede la vendita dell'eroina [illegible] procurarsi [illegible] dose necessaria. Un mercato sotterraneo, forse [illegible] da individuare e delimitare da un punto di vista penale, [illegible] di tanti, singoli episodi, nei quali il pubblico ministero ha ravvisato la continuazione. Ma se ai [illegible] tutte le imputazioni, [illegible] arriva a quantificare un commercio per centinaia e centinaia [illegible] milioni, che spesso [illegible] uno stretto legame [illegible] scippi, rapine, furti.

Alcuni imputati, nella «gabbia», assumono un'aria sfrontelle, altri se [illegible] stanno muti in un angolo. C'è, [illegible] grande a [illegible] sala dell'ex galoppatoio del Solaro, uno sciame continuo di messaggi con il pubblico al [illegible] di là della transenna, formato soprattutto da parenti, fratelli, sorelle, spesso anche loro con le inconfondibili tracce [illegible] droga sul volto, madri distrutte dal dolore.

Claudio Donzella

A Diano Marina

Nuovo ponte sul torrente San Pietro

[illegible] MARINA — Il [illegible]nte [illegible] torrente S. Pietro, disastato dall'alluvione dell'81, verrà ricostruito. Lo ha deciso, a maggioranza, il Consiglio comunale di [illegible] Marina. [illegible] provvedimento, [illegible] comprende anche l'arginatura [illegible] corso d'acqua lungo via Campodonico e l'allargamento alla della strada che del sottopassaggio ferroviario, è stato approvato con 11 voti a favore e 8 contrari, quelli [illegible] pli, pci e del socialdemocratico Berta, di recente passato all'opposizione.

Per varare la delibera, ci sono volute due ore e mezzo di discussione tra i vari gruppi politici, ma il sindaco, Ricciotti Garibaldi, è soddisfatto: «*Era questa l'ultima delle grandi opere pubbliche, legate al miglioramento della viabilità, [illegible] da realizzare. Era molto attesa dalla popolazione, perché serve la zona delle Ginestre, dove risiede circa un [illegible] degli abitanti di Diano Marina*».

[illegible] progetto prevede [illegible] spesa complessiva [illegible] 750 milioni. Della [illegible] 600-milioni [illegible] [illegible] al rifacimento del ponte e all'allargamento di via Campodonico; i 150 milioni restanti saranno destinati invece al sottopassaggio. Il ponte, che era stato danneggiato [illegible] piena del torrente, consentiva il transito ad un'auto per volta: diventerà a doppia carreggiata, ed avrà [illegible] marciapiedi laterali per i pedoni.

Sul [illegible] via Campodonico, [illegible] portata ad una larghezza di [illegible] metri, sarà eretto un nuovo muro d'argine, sopra il quale sarà costruito un marciapiede a sbalzo, largo un metro e [illegible]. Anche il sottopassaggio, attualmente ad una sola corsia, avrà un'ampiezza maggiore e [illegible] dotato di marciapiede.

«Si eliminerà una strettoia pericolosissima. *La gente, per aggirarla, non dovrà più scendere sul greto del torrente*. Sarà così decongestionato anche il passaggio a livello della Cà Rossa, verso S. Bartolomeo al Mare», spiega il sindaco Garibaldi. L'opera sarà finanziata [illegible] un mutuo che sarà per due terzi a carico dello Stato.

Dell'esecuzione [illegible] occuperanno le Ferrovie: «Saranno [illegible] — assessore Garibaldi — [illegible] appaltare e dirigere i lavori. C'è da augurarsi [illegible] che facciano presto, [illegible] che per limitare quello che è il costo principale: il rallentamento dei treni».

a. d.

Sul banco degli imputati Antonio Fiorillo gestore della «Lanterna blu»

Slitta al 10 dicembre il processo per la «rissa dell'isola pedonale»

Ristoratore chiamato a rispondere di lesioni e di oltraggio a due vigili - Saranno sentiti altri 8 testi

Tonino Fiorillo

IMPERIA — Il Tribunale di Imperia ha rinviato al prossimo 10 dicembre la conclusione del processo contro Antonio Fiorillo, «Tonino», 51 anni. Fiorillo, uno dei più noti ristoratori della provincia, conduce, assieme alla moglie Lucia, il «*Lanterna Blu*» di Borgo Marina. E' accusato di violenza, minacce e oltraggio nei confronti dei vigili urbani Marco Musso e Marco Rossin. L'episodio risale al 29 maggio [illegible], nel pieno della contestata introduzione dell'«*isola pedonale*» lungo via Scarincio, in Borgo Marina. Secondo l'accusa, Fiorillo, per reagire contro Musso che [illegible] di impedirgli [illegible] nella [illegible]na proibita, «*gli avrebbe lanciato contro l'auto, frenando[illegible] nell'ultima fase* [illegible] [illegible]to, una colpendolo ugualmente al ginocchio sinistro, provocandogli lesioni guarite in dodici giorni». Poco dopo Fiorillo, venuto [illegible] a diverbio con [illegible] e contro un altro vigile, il brigadiere Rossin, ne avrebbe «*offeso l'onore ed il prestigio*» con [illegible] molto pesanti.

Nel suo interrogatorio «Tonino» ha negato ogni addebito ed ha così ricostruito i fatti: «*Eravamo molto irritati perché il permesso per accedere alla "isola", a [illegible] negato, era stato invece [illegible] concesso a persone, fra cui diversi operatori economici nelle nostre stesse condizioni di "non residenti"* [illegible] *esercitanti una attività economica nella zona*». Ha così proseguito: «*Avevamo, io e mia moglie, l'impressione di trattasse [illegible] posizione specifica negativa contro la nostra famiglia. Per questo ero molto agitato quella [illegible]. [illegible] per un logico nervosismo che, ritallito sull'auto, innestai la prima, invece della retromarcia, come nelle mie intenzioni. Ritengo, comunque, di non avere affatto toccato di [illegible]*». Nettamente contrarie le deposizioni dei vigili Musso Rossin e del tenente Pier[illegible] Meo.

Ha detto il primo: «*Fiorillo fece retromarcia due volte e mi colpì al secondo tentativo* [illegible] *ingiurie furono molte e pronunciate ad alta voce*».

[illegible] ha chiarito la questione [illegible] permessi di transito: «*Sì [illegible] al primo giorno di applicazione del provvedimento per l'isola pedonale. [illegible] nostra preoccupazione [illegible] quella di distribuire i permessi, con precedenza, ai residenti nella zona interessata. Non avevamo ancora istruzioni sul come regolarci con i «non residenti» che, come Fiorillo, esercitavano una attività economica nella zona*».

A questo punto l'avv. Roberto Moroni, difensore, ha chiesto l'escussione di altri otto testi. Dovrebbero deporre che, già dal primo giorno, alcuni [illegible] residenti», nelle condizioni di Fiorillo, avrebbero avuto il permesso [illegible] transito, con [illegible] «discriminazione» nei confronti dell'accusato.

Alla richiesta si [illegible] opposti il p. m., dottor [illegible] Novella, e gli avvocati di P. C. Candolfo e Riccardo Berio: di diverso avviso i giudici, che si riprenderà il 10 dicembre.

b. v.

Iniziato il processo [illegible] una presunta gang di spacciatori

Volevano aprire a Sanremo un supermarket dell'eroina

SANREMO — *Le intenzioni del capo della gang erano precise: aprire a Sanremo un piccolo supermercato della droga. Un «minimarket» artigianale in grado di rifornire le centinaia di tossicomani sanremesi e quelle decine e decine di giovani e giovanissimi, attratti dal fascino e dal pericolo mortale degli stupefacenti. Doveva essere un emporio vero e proprio [illegible] i reparti per le [illegible] droghe: hashish, cocaina, eroina e addirittura [illegible]*.

I propositi, però, [illegible] caduti ancora prima di dare inizio alla nuova e certamente più remunerativa attività, grazie all'intervento della polizia [illegible] Sanremo. Dopo due mesi [illegible] indagini, appostamenti, intercettazioni telefoniche, è scattata la retata. Nove gli arresti. Ieri, in tribunale s'è iniziato il processo.

Alla sbarra personaggi [illegible] diversi ruoli nell'organizzazione. Franco Morselli, 31 anni e la moglie Loredana [illegible] Paolo, 29 anni, [illegible] Manarolo 9, sono ritenuti gli ideatori; Giuseppe Limoncelli, [illegible] anni, genovese, è il corriere e principale rifornitore di materia prima; Francesco Volpe, [illegible] anni, via Monti 25, [illegible] visto il mediatore fra la famiglia Morselli e alcuni possibili acquirenti.

A questi quattro, vanno poi aggiunti cinque «pesci piccoli», giovani tossicomani che spacciavano modiche quantità per potersi procurare la loro dose giornaliera. Sono Antonio Passaro, 21 anni, via De Benedetti 8; Erminio [illegible] Fabis, [illegible] anni, via Padre Semeria 101; Mario Icardi, vicolo della Pace 9; Giuseppe di Paola, 22 anni, piccolo Baitila 22 e Raffaele Vallefuoco, 21 anni, piazza San Siro 27, tutti di Sanremo.

Ieri mattina i giudici si sono limitati all'interrogatorio degli imputati. Morselli, la moglie, Limoncelli e Volpe (accusati [illegible] traffico di droga) hanno negato tutto. Anche gli altri (per i quali l'accusa era limitata alla detenzione e spaccio di piccoli quantitativi di hashish o di eroina) hanno negato tutto. [illegible] processo è stato rinviato al 28 novembre.

p. m.

I problemi della caserma di Val[illegible]

IMPERIA — «Il fatto che il Comitat[illegible] concesso al [illegible]r di Valleerosia l'uso di un capannone della caserma Berlinacqua, non significa che tale struttura sia destinata ai Vigili del Fuoco, né [illegible] meno che nell'84 vi possa già ospitare un distaccamento di pompieri»: così precisa l'ing. Natale Inzaghi, comandante provinciale.

«Imperia, la notizia ha provocato sorpresa. Nessuno era al corrente dell'iniziativa [illegible] sindaco di Valleerosia, inoltre, come spiega Inzaghi, «è soltanto il ministero degli Interni che può disporre l'istituzione di nuovi distaccamenti».

(a. d.)

Marciapiedi troppo alti

SAN BARTOLOMEO — Lamentele di un gruppo [illegible] pensionati per alcuni tratti di marciapiede con lo zoccolo troppo alto: «*Una situazione che [illegible] grossi problemi alle persone anziane*».

[illegible] sullo stesso [illegible] quelli all'altezza del ponte che scavalca il torrente Steria e [illegible] immediate vicinanze del grande incrocio Ira l'Aurelia e lo svincolo autostradale.

Portavoce della protesta è un pensionato torinese che da diversi anni [illegible] a S. Bar[illegible]: «*In alcuni punti, lo scalino è alto quasi 30 cm* — spiega —, *diverse persone hanno riportato slogature alle caviglie, e per gli invalidi è impossibile usufruire dei passaggi pedonali*».

(m. f.)

Sul sindaco Cerri

Erano state proposte in Consiglio dal sindaco Cerri che parlava anche a nome degli [illegible] inquisiti

Taggia: respinte le dimissioni della giunta

La maggioranza, dopo quattro ore di lunghi interventi e discussioni, ha giudicato la proposta «non accettabile» - Favorevoli, invece, pci e «Nuova sinistra»

TAGGIA — «*Rivendichiamo [illegible] fronte al [illegible] e al consiglio comunale che li rappresenta, e che [illegible] ha chiamato [illegible] cariche di [illegible] esecutori, l'assoluta, limpidezza, correttezza e onestà del nostro comportamento. Per un fatto di sensibilità personale, di rispetto per la magistratura e per la popolazione, di costume politico e morale, rimettiamo [illegible] disposizione del consiglio i mandati che [illegible] stati conferiti*».

E' il nodo dell'intervento con il quale il [illegible] Claudio Cerri [illegible] aperto la seduta consiliare [illegible] lunedì sera. Internamente dedicata alla discussione sull'incidenza sul piano regolatore. Il primo cittadino, parlando anche [illegible] nome degli assessori Cepollina e Lanteri (destinatari della comunicazione giudiziaria per «*interesse privato in atti d'ufficio*», insieme al consigliere Giuseppe Miraglia e [illegible] presidente dell'Azienda di soggiorno Gaetano D'Amico), [illegible] in sostanza proposto le sue dimissioni [illegible] quelle dei due colleghi [illegible] giunta al consiglio. Quattro ore dopo, dopo una lunga [illegible] rie di interventi, i consiglieri le hanno respinte. E' stata infatti approvata una mozione presentata dal [illegible] della dc Ronco Panizzi, in cui si «*conferma la piena fiducia agli amministratori [illegible] li si invita a proseguire nel loro mandato, al servizio della città, nell'attesa fiduciosa delle conclusioni della magistratura*».

Il documento ha ottenuto [illegible] «sì» compatto [illegible] maggioranza dc-psi-psdi e dei due consiglieri Falasola e Liguori, [illegible] «Gruppo indipendente socialdemocratico». A favore delle dimissioni [illegible] pronunciati il pci e «*Nuova Sinistra*»: in totale, la mozione è passata quindi con 17 [illegible] favorevoli contro 7 contrari. Si sono astenuti i [illegible] amministratori democristiani [illegible] volti nell'inchiesta e il consigliere Miraglia, del gruppo indipendente «*Camoscello d'Ulivo*» (autore dell'esposto che ha fatto scattare l'inchiesta e a sua volta inquisito). [illegible] infine votato scheda [illegible] l'ex [illegible] socialdemocratico Giuseppe Poggi.

La presentazione formale delle dimissioni e la successiva «*fiducia*» espressa dalla maggioranza (con in più i voti di [illegible] Liguori, che [illegible] all'opposizione) hanno fatto parlare di «commedia» il pci. «*Sindaco e assessori devono lasciare il loro posto, [illegible] cercare [illegible] primo luogo per le [illegible] nicazioni giudiziarie, ma poi [illegible] atto di responsabilità politica [illegible] il piano [illegible] speculativo, e istituire un regime di monopolio edilizio ad Arma, [illegible] il 48% [illegible] interventi previsti sono [illegible] mano [illegible] sei cittadini [illegible] fanno parte dell'entourage [illegible] della maggioranza*» ha detto il capogruppo, Carlo Tiri.

I comunisti, nel sottolineare come il Psi sia ormai difeso solo dalla dc, hanno in [illegible] stanza [illegible] lanciare un «ponte» verso gli altri gruppi. [illegible] [illegible] maggioranza alternativa

c. d.

CERCASI
DIRIGENTE
per ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI operante in ambito provincia Imperia.
[illegible] precedenti esperienze a livello dirigenziale. Inviare dettagliato curriculum vitae.
Scrivere PUBLIKOMPASS 212 — 10100 TORINO

La galleria «Il Rondò» ospita i disegni [illegible] bambini anziché una mostra già programmata

Ma il pittore s'è sentito defraudato

Il Gruppo degli artisti imperiesi accusa il delegato alla Cultura di «non rispettare gli accordi presi»

[illegible] — «*Questa mostra di quadri non s'ha da fare*», e a Imperia è subito scoppiata la polemica. A protestare è il Gruppo artisti città di Imperia, [illegible] una quarantina di iscritti, che aveva programmato una «collettiva» [illegible] galleria civica «Il Rondò» di piazza Dante, [illegible] periodo natalizio.

[illegible] progetto [illegible] è saltato, per consentire l'allestimento di una [illegible] con i disegni preparati [illegible] ragazzi delle scuole dell'obbligo in occasione [illegible] del «Sessantesimo» di Imperia. Sotto accusa il consigliere delegato alla cultura, Neri Valcado. Spiega Pietro Badano, presidente del Gruppo artisti città di Imperia: «*Il 30 settembre scorso abbiamo inoltrato una richiesta scritta, per ottenere la disponibilità della galleria nel periodo compreso fra il 10 dicembre e il 6 gennaio. In Comune ci hanno fornito la più ampia garanzia, confermata anche in data successiva. La nostra domanda* — continua Badano — *ha ottenuto anche il nulla osta di una sottocommissione consultiva, per le arti, della quale anch'io faccio parte*».

Aggiunge il presidente del Gruppo artisti: «*La commissione culturale è stata [illegible] pletamente svuotata delle [illegible] specifiche funzioni. Organizzata in questo modo, si traduce in una perdita di tempo, [illegible] [illegible] contano solo le decisioni del consigliere Valcado*».

A tutti [illegible] artisti del Gruppo di Imperia erano già state recapitate le lettere [illegible] invito: «*Due giorni fa, invece, un impiegato comunale ha comunicato, telefonicamente, che la galleria non era disponibile*, spiega Badano. Le reazioni sono state immediate: «*Il consigliere delegato ha offerto un nuovo esempio, negativo, di come viene gestita la cosa pubblica. La gente dovrebbe riflettere su certi episodi e ricordarsene in periodo elettorale*».

Conclude Badano: «*Il nostro Gruppo ha sempre offerto la propria disponibilità [illegible] iniziative umanitarie o di interesse pubblico. Al di là di ogni considerazione, un fatto è certo: gli impegni presi non sono stati rispettati*».

Venerdì [illegible] altro difficile Consiglio

Bordighera alle urne?

[illegible] — [illegible] giunta ha convocato il Consiglio comunale per venerdì [illegible]. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo sindaco e la sostituzione di un assessore.

[illegible] dc e partiti laici (psi, psdi, pri e [illegible] però non è stato raggiunto l'accordo. Anzi, nelle ultime ore la spaccatura si è accentuata. La dc vuole sindaco ed assessore, il psi almeno l'assessore.

La convocazione del Consiglio comunale a questo punto assume i toni di un ultimatum. Una sfida tra democrazia cristiana ed alleati. Se entro il giorno [illegible] non [illegible] partiti [illegible] [illegible] metteranno d'accordo la crisi raggiungerà [illegible] livello di guardia e potrebbe addirittura sfociare in elezioni anticipate.

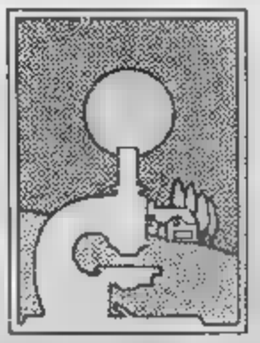
Oggi non esistono forme alternative al pentapartito se non al [illegible] ricorso al psi. Ma i comunisti (all'opposizione insieme ai msi) non [illegible] disposti ad entrare in maggioranza, almeno per questa legislatura.

(p. p. m.)

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì
tutto scienze
il supplemento settimanale della nuova cultura della tecnologia
ogni giovedì
tutto dove
il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle vacanze turistiche
ogni sabato
Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA FOGLEE - TELEFONO

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 1024510

Sanremese e Savona in nero, sta meglio solo l'Imperia

Le cifre della serie C «condannano» le liguri

Calcio spettacolo? Incassi record? Gol a raffica? Niente di tutto questo. Chi cerca queste cose negli stadi liguri della serie C ha sbagliato indirizzo. La Liguria recita la parte del parente povero.

Classifica. Le rose vanno bene solo per l'Imperia in C2. I nerazzurri, nonostante la partenza di Schincaglia (che Bavent ha ancora digerito), veleggiano nelle immediate retrovie dell'alta classifica. Per il resto non tutto fila liscio in C1 [illegible] sette punti e solo quattro squadre dietro di sé, una situazione che è già costata il posto ad un allenatore (Cabonì); in C2 Savona e Spezia, anch'esse a 7 punti, sono penultimo posto. Dietro solo i sardi del Sant'Elena, i peggiori della classe. E anche a Spezia c'è [illegible] panchina che il [illegible] il posto a Rodolfi.

Gol. In C1 e in C2, nelle 162 partite disputate nei due gironi, i gol [illegible] stati in tutto 270: 146 in C1 e 124 in C2. Minimo, però, l'apporto ligure. In C1, dove c'è solo la Sanremese, i gol liguri sono stati solo tre. La Sanremese ha segnato contro Pavullia, Carrarese e Trento (quest'ultimo su rigore). E i biancazzurri, [illegible] Prato e Trento, sono quelli che hanno segnato meno nel girone.

Il portiere Mesiti

In C2, dove le formazioni liguri [illegible] i gol delle squadre regionali sono stati in tutto 35: sei volte hanno marcato Imperia e [illegible] solo il Savona. La gran vendemmiata alla sesta giornata, quando le tre liguri hanno realizzato ben sei reti' ma quattro, da sole, le aveva fatte l'Imperia al solito Sant'Elena.

Se può consolare, ad attaccare chi viene in rete col [illegible] tagocce, le liguri contrappongono difese a riccio: la retroguardia della [illegible] (sei gol subiti) è la più forte in C2 con Parma. Reggiana e Carrarese, quella dell'Imperia (tre gol subiti) è la meno battuta del girone di C2, ma il Savona con 5 reti al passivo vanta un buon pacchetto arretrato. A rovinare la media di penna lo Spezia: dieci gol al passivo.

Incassi. Le note dolenti. La Sanremese, in quattro match casalinghi, ha portato allo [illegible] neppure 5000 spettatori (Dati ufficiosi: la società biancazzurra è gelosissima dei segreti del suo botteghino). Cifre ridicole se si pensa, solo riferendosi all'ultima domenica, ai 17.000 spettatori di Brescia, ai 20.000 di Bologna, ai 12.000 di Reggio Emilia, ma insufficienti anche citando i 6000 di Prato e di Pisa, i 5600 di Treviso ed i 3000 di Legnano, [illegible] meno popolose e meno ricche di tradizioni calcistiche.

In C2 le cose non cambiano. Le antiche passioni sono un ricordo e gli [illegible] tipo Livorno un miraggio. A Spezia, per il derby con il [illegible] spettatori sugli spalti erano neppure [illegible] Ed è già un record.

Bruno Monticone

Oggi riceve Florentia però il pensiero è rivolto all'Alphen

E' debutto anche per il Recco ma la Coppa lo potrà tradire

Szikora affronta la prima gara di campionato con una squadra rimaneggiata e forse anche deconcentrata dagli impegni internazionali - Esordio in porta di Schenone

RECCO — *La pallanuoto è sempre d'attualità. Recco Stefanel e Savona Del Monte, assolti con exit purtroppo differenti gli impegni internazionali, recuperano oggi (ore 15,30) i rispettivi incontri di campionato. La «corazzata» recchelina è di [illegible] allo Stadio del nuoto di Albaro, e se la vedrà con la Florentia, mentre i biancorossi di Claudio Mistrangelo (senza Zunino, Sciacero e forse Pisano) affronta il Posillipo al Bacherini di Cornigli.*

Per il Recco Stefanel è l'esordio assoluto nel [illegible] '83-'84, visto che il «giallo di Napoli», sette giorni fa, aveva reso necessario un ulteriore riposo dei match con il Posillipo. I campioni d'Italia [illegible] rientrati dalla infruttuosa trasferta di Dubrovnik (lunedì sera e si sono allenati solamente ieri: inevitabile stanchezza e rilassatezza che ne condizionerà il rendimento nella gara odierna.

Sandro Pizzo, non quel filo di voce che gli è rimasto dopo il gran tifo nella battaglia con lo Jug, ammette a chiare lettere: «Oggi la [illegible] non può essere al cento per cento della condizione, e [illegible] resto siamo già concentratissimi sulla doppia finale di Coppa dei Campioni con l'Arc Alphen. Mi sembrerebbe assurdo farsi distrarre dagli impegni [illegible] campionato. Comunque cercheremo egualmente di fare bella figura con questa Florentia».

Il Recco recupererà a Napoli

GENOVA — Il giudice sulla F.I.N. ha deciso che la partita Posillipo Farnacolle - Recco Stefanel del 9 novembre, non disputatasi per inagibilità della piscina della «Mostra d'Oltremare», dovrà essere giocata al «Molosiglio».

Il giudice non ha considerato quindi la [illegible] responsabilità oggettiva della società napoletana sull'accaduto ed è [illegible] nominata di conseguenza [illegible] possibilità del Recco Stefanel di avere partita vinta a tavolino. (a. c.)

La formazione toscana nel turno inaugurale ha battuto la Del Monte (7-5), ed affronta la sua prima trasferta ligure con molta tranquillità. Il portiere Panerai e il superesperto [illegible] Gianni De Magistris sembrano i fiori all'occhiello della compagine biancorossa, che con il ritorno di Ferri è sicuramente più competitiva dell'anno scorso. «*Ci stiamo allenando molto intensamente* — dice De Magistris — *e sono convinto che in questo campionato riusciremo a far bene [illegible] Recco è senza dubbio più forte, ma [illegible] chiaro che non temiamo nessuno*».

Contro una Florentia così determinata, il Recco Stefanel incontrerà sicuramente parecchie difficoltà. Inoltre [illegible] deve risolvere alcuni problemi di formazione. La battaglia jugoslava ha lasciato il segno: Trunchini (contusione all'emitorace sinistro) e Pari (contrattura sottoscapolare destra) non sono in perfette condizioni fisiche e solamente il primo dovrebbe essere disponibile. Non ci sarà più Luigino Casiglio, trasferito al Chiavari di Goggino D'Albrì, e neppure Tini, anche lui in procinto di passare alla società verdeblù. Sicuro invece l'esordio fra i pali di Nicola Schenone che raccoglie la pesante eredità di Alberani. Il [illegible] di Dubrovnik è deciso a chiudere l'attività agonistica con la Coppa dei Campioni e in campo nazionale lascia spazio fin da oggi all'ex sturlino. Arbitreranno i napoletani De Stefano e Martorelli.

I sostenitori recchelini avrebbero voluto vedere in vasca anche il trombettore Alex Mosier, ma a tal proposito il presidente Pizzo dice: «*Esiste una trattativa [illegible] lo Sturla per l'acquisto di Mosier, [illegible] ancora non è stato deciso nulla [illegible] escludersi quindi la [illegible] presenza nel match odierno. La Florentia è una compagine molto forte e la gara è difficile per [illegible] infinità di motivi. Ripeto, l'impresa jugoslava [illegible] ha appagati, ed esiste il rischio di scendere in acqua deconcentrati*».

Il primo a pensare alla Coppa dei Campioni è proprio il «caimano».

A. C.

Maestro Panucci e i suoi allievi

SAVONA — Domenica, prima della partita con il Carbonia, hanno giocato contro la Leginese (complimenti a entrambe le squadre) gli esordienti biancoblu guidati da Vittorio Panucci. Al termine, i giovani baby del Savona hanno lanciato fiori al pubblico, poi tutti al centro insieme agli avversari, attorno a Panucci.

Il popolare Victor si sta rivelando una colonna del settore giovanile, e riversa nel suo nuovo impegno tutto il cuore e la grinta che ha sempre dimostrato quando giocava. Ne fanno testo i quasi 10 gol (un record assoluto) segnati con la maglia del Savona.

E' d'obbligo augurare buon lavoro a Vittorio Panucci, sempre impegnato a fianco del Savona. E qualcuno, durante la partita con il Carbonia, vedendo tutte quelle palle salire in aria davanti alla porta avversaria, non ha potuto fare a meno di commentare: «Se ci fosse stato lui...». (g. p. c.)

Volley: una frana quasi generale [illegible] la Coopsette al terzo stop consecutivo

L'Elce con la travolgente Bregante rompe il digiuno del Levante in C1

Ancora una giornata [illegible] per il volley levantino in C1. In campo maschile hanno buscato [illegible] l'Elce Chiavari che il Tigullio, mentre nel sel- [illegible] c'è da annotare la terza sconfitta consecutiva della Coopsette Lavagna. A salvare l'onore ci hanno pensato le ragazze dell'Elce che sono passate con molta autorità sul parquet della forte Alligure Genova.

Mossa a sorpresa — Massimo Russo, allenatore dell'Elce femminile, ha schierato a sorpresa Antonietta Bregante al posto della Bacchelli e la sua mossa si è rivelata [illegible] nale. La Bregante, giocatrice esperta, è stata impiegata di mano e ha trascinato il compagno al netto successo (3-1) sull'Alligure. Assieme a [illegible] hanno giostrato Machiavello, Origlia, Costi, Ferrando e Podestà. Quest'ultima è preferita alla giovane Sangiuliani e si è dimostrata all'altezza della situazione.

Ha detto Russo: «*In una gara difficile [illegible] quella genovese ho preferito puntare sull'esperienza e i fatti mi hanno dato ragione. Del resto, la rosa è molto ampia e si [illegible] adottare diverse soluzioni a seconda delle circostanze*».

Assenze determinanti — L'Alligure del duo Maxmicca-Fini ha giocato una buona partita, ma non è riuscita ad arginare la superiorità tecnica delle chiavaresi. Si è sentita l'assenza delle centrali Angeli e Caligiuri.

Crisi di risultati — La Coopsette non riesce ad ingranare. La formazione di Lorenzo Caputo paga lo scotto dell'inesperienza ed avverte in maniera evidente il salto in C1. Quello con il Cus Genova è il terzo match perso per 3 a 0 e a questo punto si può sperare soltanto in un risveglio nella seconda fase del campionato. Determinante è mancanza di una forte «centrale». Il ruolo è ricoperto da Nicoletta Mori, ma Caputo dovrebbe provare qualche variante tattica e consentire alla brava giocatrice di tornare a giocare di mano. Le varie Oliveri, Pattaro, Papi, Sacconi ed Anna Mori si impegnano al massimo, purtroppo non riescono a far gioco e risultati.

Nel [illegible] incubo del girone la garibaldina Arcola ha battuto senza problemi (3-0) l'Adea Aquilia Laigueglia.

Decentralizzare — E' la peggior nemica dell'Elce maschile che alterna a discreto prestazioni altre assai deludenti. Lo scivolone casalingo con il Cieli [illegible] Sante Parma (3-1) è da addebitarsi in gran parte ai propri demeriti. Mister Salvini ha utilizzato Devoto (a sorpresa) e Vexina in diagonale, Porro e Pico di mano. Cipriani e Volta al centro, però il sestetto non ha seguito con [illegible] necessaria applicazione gli schemi prestabiliti e il «patatrac» è stato inevitabile.

Prova d'orgoglio — A Novi Ligure il Tigullio ha ceduto di fronte [illegible] quotatissimo Aica, ma è riuscito a limitare i danni (3-0). Il team piemontese è il favorito per la promozione e gli uomini di Dalmasso lo hanno [illegible] impegnato a fondo mancando però l'obiettivo del risultato. Sensibili comunque i miglioramenti anche se c'è ancora [illegible] lavorare.

Derby genovese — Il Navaltelm ha avuto ragione del Colombo (3-2) nella terza [illegible] del girone. Le giovani formazioni genovesi [illegible] sono date battaglia divertendo il [illegible] pubblico presente alla «Ippali». Gli *enfants prodige* [illegible] mister Pegino (i vari Dufour, Pelucchi e Bardini) hanno dovuto arrendersi di fronte [illegible] più compatta squadra [illegible] Climino

A. C.

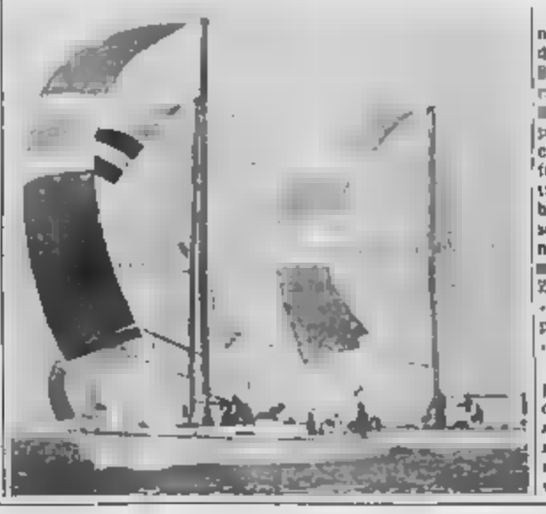
In Promozione 4 anticipi

Sabato si disputeranno quattro anticipi del girone B di Promozione. Si tratta [illegible] Fezzese - Valdilocca (campo Ribolli), Lavagnese - Molassana (campo neutro [illegible] Santa Margherita), Pontedecimo - Audace Camporonese (campo Grondona) e Riva Trigoso - Marinella (campo Sivori). Tutti gli incontri avranno inizio alle 15. (a. c.)

Campionato invernale del Tigullio con Zolezzi, Massimo Devoto e Buonuomo

Quelli di «Azzurra» bravi anche sui Fun

Gli uomini di Newport hanno gareggiato pure nella classe J24 - Nelle categorie superiori, successo assoluto di «Marina» - Fra le barche più famose mancava «Bolla drittà», e «I vezzimici» (progettata da Vallicelli) ha deluso



LAVAGNA — E' partito bene il «Campionato invernale del Tigullio» che nella prima [illegible] sette [illegible] previste ha richiamato a Lavagna un [illegible] numero [illegible] spettatori. La prova era organizzata dal circolo nautico locale con il patrocinio della Marina Yachting e [illegible] visto [illegible] battaglie ben [illegible] imbarcazioni, suddivise nelle sette classi (ne monotipi J24 e nel Fun. Hanno [illegible] partecipato anche Giorgio Zolezzi, Massimo Devoto e «Enzo» Buonuomo, tutti componenti dell'equipaggio di «Azzurra».

La regata si è svolta [illegible] un percorso a triangolo di tipo olimpico e a causa della scarsa forza del vento (tramontana inferiore [illegible] quattro [illegible] al secondo) le 12,6 miglia previste inizialmente sono state ridotte a 11,1 con un lato di [illegible] Hanno tagliato la linea del traguardo entro il tempo massimo 71 yachts degli 89 partiti e il primo assoluto in tempo compensato e risultato il IV classe «Marina» di Cavino, [illegible] da Gianni Maiva. Emozionante comunque la lotta nelle diverse categorie.

Nel prima classe «*Levantade*» [illegible] Diano è riuscito a mettere la prua davanti a tutti grazie ad un buon bordeggio resistendo anche al ritorno [illegible] «Orlando» di Riva «Gheo» di Bianchi si è imposto invece nel seconda classe davanti a «*Voglia matta*» di [illegible] e a «*Tungarola*» di Turra.

Nel terza classe «*Nat-* [illegible] Toffolini ha approfittato [illegible] pasticcio di «*I terzi miei*». [illegible] Tini sulla boa d'arrivo e lo ha inesorabilmente passato. Buon terzo è stato «*Fantomas*» di Repetto. Nel quarta classe [illegible] naturalmente di «*Marina*» che ha preceduto «*Tomahawk*» di Valleriga e «*Marinaio*» di Cinarotti.

«*Cagliostro*» di Ciatti ha vinto tra i quarta classe vanificando la resistenza [illegible] «*Artuma*» di Murri e di «*Aeu Bronco*» di Capozzi. Nel sesta classe «*Lumiera*» di Zego [illegible] messo alla barra «*Gipan IV*» di Rigo e «*Semea*» di Villa mentre nel settima classe il vecchio Sabatia ha [illegible] il suo «*Nuvola nuova*» davanti a «*Scepire II*» di Scatto e a «*Kadunca*» di Pero.

I reduci da Newport hanno regatato con J24 e Fun e hanno ripreso un po' di gloria Olimpio Zolezzi su «*Arte*» ha ottenuto il [illegible] nel Fun precedendo «*Calepa II*». Quella barca è [illegible] comproprietà fra alcuni marinai professionisti di Portofino (Massimo Devoto, Paolo Viacava, Schiaffino e Merelli) che ha vestito «*Almagores*» il classico «*Mandrake*» (II classe) [illegible] piano con questo imbarcazione [illegible] metri e mezzo di lunghezza.

Nel [illegible] «*Puffo Burlone*» di Pastore ha resistito alla rimonta di «*Canarino feroce*» [illegible] Sarnele che non è riuscito a rimediare alla prima disastrosa bolina. Terzo è giunto «*Biscolo e quattro*» di Giunti e quarto «*Petrrose*» di Buonuomo.

Alla regata lavagnese non ha partecipato Jerry Ford, velista americano campione mondiale '83 nella classe Fun, e non c'era neppure Luigi Carpaneda con il suo [illegible] «*grifin*» (ancora disalberato) campione mondiale '83 «Three Quarter Ton». I due comunque hanno assicurato la loro presenza nel prossimi appuntamenti. La seconda prova del l'invernale avrà luogo a Chiavari il 27 novembre.

A. T.

Torrini esonerato Cipolli alla Lavagnese

LAVAGNA — Francesco Cipolli è il [illegible] allenatore della Lavagnese [illegible] giornate di campionato [illegible] tenera a Walden Torrini.

Il consiglio direttivo della società biancoverde si è riunito straordinariamente nella terza serata di lunedì ed è stato deciso di interrompere il rapporto di collaborazione con Torrini.

Cipolli, che ha diretto ieri sera il suo primo allenamento ha detto: «*Bisognerà innanzitutto venire fuori dai bassifondi della classifica, poi vedremo il da farsi. Il collettivo mi sembra valido, e cercherò di stabilizzarsi*». [illegible]

Bocce: il «battesimo» internazionale di Riva Trigoso è finito in un tracollo (9-23) degli italiani

Non c'è Bruzzone, i francesi diventano «mostri»

Nicola Sturla

RIVA TRIGOSO — *Sconcerto, disappunto, anche qualche fischio: il tutto riservato alla squadra italiana: solo applausi e unanimi consensi, invece, a quella francese. E' stata la sua finale, pluripotro (unanime, dell'«anglum» fra le nazionali bocciatiche d'Italia e Francia, conclusasi con una nettissima vittoria degli ospiti (23-9), appaiati degli autentici «mostri» di bravura nei confronti degli irriconoscibili azzurri.*

Bisogna ritornare indietro di quasi quattrocinque anni per ricordare una simile batosta per l'Italia, e diventa difficile trovare una qualche giustificazione.

Quando si [illegible] fronte ad una sconfitta di tali proporzioni, non si può addossare questo o quel colpevole: tutti quanti, i responsabili tecnici e i giocatori, lo sono in egual misura. I primi, per la scelta per lo meno discutibili e quanto meno inadatte al tipo di torneo che [illegible] dovevo affrontare, i secondi, per non aver giocato ad un livello accettabile e pretendibile da chi indossa la maglia azzurra.

Taluni hanno criticato la rinuncia [illegible] Lino Bruzzone, giustificata da [illegible] di [illegible], ritenendola invece una sua presa di posizione nei confronti del c.t. Rolfoli dopo la mancata convocazione ai mondiali [illegible] Cinecua. In proposito, abbiamo sentito il diretto interessato, che ha tenuto a precisare: «Il mio rifiuto è da collegarsi alla delicatissima situazione occupazionale [illegible] Consorzio [illegible] Genova, dove lavoro. Un'assenza, in questi momenti, potrebbe anche portare a seguenti conseguenze, e certamente mi interessa di più il posto di lavoro; con altrettanta onestà, ammetto che l'esclusione [illegible] Ginevra mi ha amareggiato, ma non ho nulla a che vedere con la mia rinuncia alla maglia [illegible] tirra per Riva Trigoso».

Certamente l'assenza di Bruzzone ha influito negativamente, indipendentemente dal rendimento che avrebbe potuto [illegible] in campo, sul morale [illegible] tutta la squadra e particolarmente [illegible] sull'amico e compagno di squadra Sturla.

Proprio Sturla, capitano della squadra azzurra, è stato l'ombra del bel giocatore ammirato in questo finale di stagione: dovrebbe essere l'uomo-guida, ma forse la grande responsabilità ha pesato troppo, e dietro di lui la squadra è andata a rotoli.

Non [illegible] soddisfatto il rendimento [illegible] Lucente, troppo [illegible] falloso nei momenti più importanti, [illegible] ha reso protagonista di numerose altre iniziative. «Ruffo non è mai stato in discussione — ha detto il vicepresidente Vaccarezza — e sta dimostrando tutto il suo valore. Il [illegible] obiettivo? [illegible] buon campionato. I conti li faremo alla fine».

Soliti distrazioni — [illegible] terreno del Veronese A. Doria [illegible] Cavese ha lungamente accarezzato il sogno del colpaccio ma il bel gol di Cagnoli è stato vanificato dalla rete di Cerruti.

Osserva il direttore sportivo gialloblù, Marco Silvestri: «*Siamo stati dei polli e non abbiamo saputo amministrare il vantaggio pur essendo in superiorità numerica per l'espulsione di Di Pietro. I nostri errori di conclusione sono costati molto cari ma serviranno come esperienza per il futuro*».

Tempo sospeso — Il libero Torre è stato il «salvatore della patria»: migliore in campo nel match con il Borgoratto, ha anche segnato la rete che ha convinto alla Sammargheritese di pareggiare l'incontro. Il cronometro dell'arbitro Fiscitelli però [illegible] deve funzionare alla perfezione: il gol dell'1-1 infatti è stato realizzato addirittura al 93'.

Il giustiziere Ferrando — Per la Calvarese doveva [illegible] re la partita del rilancio e invece si è trasformata in una Waterloo: a Calvari il Marassi ha maramaldeggiato ed è riuscito a portar via l'intera posta grazie alla rete siglata in chiusura [illegible] Ferrando. Il team di Dellori è rimasto l'unico a secco di vittorie e all'orizzonte si profilano nere nubi.

Uno-due micidiale — Tina in dieci minuti ha segnato due gol regalando [illegible] vittoria ad un Ascom Ortomercato più deconcentrato del [illegible] Le prodezze del difensore rossoverde hanno messo al tappeto la N. S. Fruttuoso, ora più che mai cenerentola della classifica.

Aldo Costa

Torrini esonerato Cipolli alla Lavagnese

LAVAGNA — Francesco Cipolli è il [illegible] allenatore della Lavagnese [illegible] giornate di campionato [illegible] tenera a Walden Torrini.

Il consiglio direttivo della società biancoverde si è riunito straordinariamente nella terza serata di lunedì ed è stato deciso di interrompere il rapporto di collaborazione con Torrini.

Cipolli, che ha diretto ieri sera il suo primo allenamento ha detto: «*Bisognerà innanzitutto venire fuori dai bassifondi della classifica, poi vedremo il da farsi. Il collettivo mi sembra valido, e cercherò di stabilizzarsi*». [illegible]

PRIMA CATEGORIA — Nella giornata [illegible] sorpasso [illegible] Ligorna a spese del Robino, battaglia fra Athletic e Little

Derby agitato: [illegible] espulsi, match sospeso

Sul campo di S. Desiderio la partita [illegible] degenerata - Pro Recco sempre più giù, Monegliese [illegible] salute - Calvarese: disastro col Marassi

Cambio della guardia in vetta alla classifica: il Ligorna ha battuto il Robino nel confronto [illegible] operando il più classico dei sorpassi. La [illegible] di Bariani adesso è costretta ad inseguire in compagnia del regolare Athletic. Ortomercato mentre le levantine faticano a rimettersi in luce. Il [illegible] Sammargheritese - Cavese - Monegliese coinvolge [illegible] quinta posizione, il Cep S. Salvatore è più indietro mentre [illegible] Camogli e Calvarese scivolano verso il fondo della graduatoria.

Autogol decisivo — Dopo neppure tre minuti di gioco il Robino ha fatto karakiri spianando [illegible] via del successo [illegible] granata [illegible] Tanganelli: il terzino Amiri ha deviato maldestramente [illegible] diagonale di Colangeli mandando il pallone nella porta di Righetti. Autorete sfortunata che ha servito su un piatto d'argento vittoria e primato al Ligorna.

Battaglia a S. Desiderio — Il derby fra Athletic e Little Club è stato sospeso dall'arbitro al 76' [illegible] gioco. Il signor Mongiardino di Genova aveva già spedito negli spogliatoi Birda (Athletic), Aiati, Vivarelli, Occhipinti e Vigo (Little Club) e infine ha estratto il cartellino rosso anche per Papi chiudendo la formazione ospite in [illegible] uomini. A quel punto tutta casa.

Imperia ricorda — Sergio Imperato, presidente dell'Athletic, dice: «*I ragazzi di Segalerba hanno perso il controllo dei nervi quando l'arbitro ci ha [illegible] dubbio ripose per fallo su Bernuccio. Sino a quel momento la gara era stata abbastanza tranquilla ma poi si è scatenato il finimondo. Il direttore di gara ha cominciato a sventolare cartellini a destra e sinistra fino a sospendere la partita per mancanza del numero regolamentare dei giocatori*».

Falcao ha colpito — A S. Salvatore si chiamano «Falcao», per la naturalezza dei movimenti e la facilità delle [illegible] giocate. Però è la bandiera del Cep e nel derby con la Pro Recco ha ripagato l'suoi tifosi sfoderando una bella [illegible] culminata con un [illegible] gol. Le [illegible] fucilate fanno tremare le mani [illegible] portieri ma stavolta Vagnati la para [illegible] l'ha neppure vista.

Sempre più giù — La Pro Recco una partita con fieri propositi ma ata deludendo in pieno le attese. In otto partite ha raccolto la miseria [illegible] cinque punti ed è invischiata in piena zona retrocessione. [illegible] e il direttore sportivo Macellari: «*Il momento è molto delicato ma abbiamo gli uomini e i mezzi per tirarci fuori da questa situazione. I tifosi sono molto delusi ma rispettino a regolar loro ancora qualche soddisfazione*».

Già, ma la giunta ribolle e chiede la testa di mister Tedesco: e [illegible] domenica [illegible] riuscisse a battere [illegible] Calvarese [illegible]

Raffo ben bun — Il secondo derby levantino della giornata ha [illegible] di fronte al campo [illegible] S. Rocco Camogli e Monegliese. Hanno avuto la meglio i biancazzurri di Ca- [illegible] che ringraziano [illegible] centravanti Raffo: il bomber ha realizzato una irresistibile doppietta che ha messo ko il pur generoso Camogli e si è reso protagonista di numerose altre iniziative. «*Raffo non è mai stato in discussione* — ha detto il vicepresidente Vaccarezza — *e sta dimostrando tutto il suo valore. Il [illegible] obiettivo? [illegible] buon campionato. I conti li faremo alla fine*».

Solite distrazioni — [illegible] terreno del Veronesi A. Doria [illegible] Cavese ha lungamente accarezzato il sogno del colpaccio ma il bel gol di Cagnoli è stato vanificato dalla rete di Cerruti.

Osserva il direttore sportivo gialloblù, Marco Silvestri: «*Siamo stati dei polli e non abbiamo saputo amministrare il vantaggio pur essendo in superiorità numerica per l'espulsione di Di Pietro. I nostri errori di conclusione sono costati molto cari ma serviranno come esperienza per il futuro*».

Tempo sospeso — Il libero Torre è stato il «salvatore della patria»: migliore in campo nel match con il Borgoratto, ha anche segnato la rete che ha convinto alla Sammargheritese di pareggiare l'incontro. Il cronometro dell'arbitro Fiscitelli però [illegible] deve funzionare alla perfezione: il gol dell'1-1 infatti è stato realizzato addirittura al 93'.

Il giustiziere Ferrando — Per la Calvarese doveva [illegible] re la partita del rilancio e invece si è trasformata in una Waterloo: a Calvari il Marassi ha maramaldeggiato ed è riuscito a portar via l'intera posta grazie alla rete siglata in chiusura [illegible] Ferrando. Il team di Dellori è rimasto l'unico a secco di vittorie e all'orizzonte si profilano nere nubi.

Uno-due micidiale — Tina in dieci minuti ha segnato due gol regalando [illegible] vittoria ad un Ascom Ortomercato più deconcentrato del [illegible] Le prodezze del difensore rossoverde hanno messo al tappeto la N. S. Fruttuoso, ora più che mai cenerentola della classifica.

Aldo Costa

Coppa Bocciardo al Park Tennis

GENOVA — Il Park Tennis Genova [illegible] è aggiudicata la «Coppa Bocciardo», battendo in finale i «cugini» del Tennis Club Genova per 2-1. La formazione del circolo di via Zara ha schierato nel singolo Francesco Chiavarino e Andrea Tagliarini; nel doppio Massimo Dardano ha fatto coppia con Luca Martelli.

Tagliarini ha vinto il suo incontro su Iovino, mentre Chiavarino ha perduto con Cerrato. Decisivo il risultato del doppio: Dardano e Martelli hanno battuto Cerrato e Olivari per 6-1, 7-3. (a. c.)

Basket: l'Autorighi (39 punti di Galli) vince [illegible] Vado

Polysport, terrore delle grandi molto in crisi anche il Mondial

Per il secondo turno consecutivo, [illegible] Polysport è assente al rango di protagonista in questo appassionante campionato di serie D maschile. I lavagnesi, allenati [illegible] bravo [illegible] berto Picasso, impegnati nella difficile trasferta [illegible] campo del Mondial Rapallo, una delle squadre più accreditate per il salto di categoria, hanno compiuto un autentico colpo di mano, affermandosi per 32-30.

Alla formazione di Lavagna, evidentemente, il addirsene gli scontri con le prime della classe: precedentemente, infatti, [illegible] fatto lo sgambetto, favorita dal fattore campo, al terribilissimo Livorno. L'ultimo [illegible] ha però risalto maggiore, proprio perché conquistato sul difficile campo dei rapallesi.

Frigerio, Falcone e Canania [illegible] una volta sono stati pedine determinanti nelle [illegible] della Polysport; l'ultimo, soprattutto, si è confermato uno dei cecchini più precisi del girone, totalizzando 27 punti. «Ma — come fa notare il coach Roberto Picasso — il merito va diviso fra tutti i giocatori, protagonisti di un'eccellente prestazione, in cui hanno vinto il carattere e la determinazione: infatti, ci siamo trovati addirittura sotto di 15 punti: non abbiamo mollato e, approfittando [illegible] calo (davvero inspiegabile) dei nostri avversari, siamo riusciti a cogliere un successo che può sicuramente definirsi esaltante».

In casa Mondial, ovviamente, l'umore è nero ed il morale sotto le scarpe. Il presidente [illegible] non ha peli sulla lingua: «Una delle partite più brutte cui abbia mai assistito. Dopo un primo tempo in cui, pur giocando [illegible] e sbagliando parecchio, siamo stati in vantaggio, abbiamo giocato la seconda frazione [illegible] maniera semplicemente allucinante. I ragazzi hanno fatto sette punti in sette minuti, roba che non si vede neppure nei mini-basket».

Dopo questo tracollo, c'è stata la fuga frettolosa una riunione plutitasi tra dei massaggiatori diligenti rapalesi: ci sono stati [illegible] menti, si sono raddrizzate certe situazioni. La panchina di Stefano Della [illegible] non è però assolutamente in pericolo.

Di normale amministrazione, invece, il successo dell'Autorighi sul campo [illegible] Caperi Vado: i chiavaresi, scesi in [illegible] un po' contratti, dopo la scanfitta patita con il Pisa, non hanno premuto sull'acceleratore. Infatti il punteggio, rispetto a quelli cui aveva abituato la squadra di Adriano Frattini, è abbastanza contenuto: 74-67. Con qualche elemento non ancora al meglio delle condizioni, dopo i noti incidenti, i chiavaresi hanno preferito risparmiarsi in vista del superderby di sabato con la capolista Cus Genova. Massimo Galli, comunque, è ritornato alle sue medie abituali.

A. b.

LA STAMPA SPETTACOLO, CULTURA E VARIETA' Anno 117 - Numero 271 - Mercoledì 16 Novembre 19

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Anfiteatro 2/r, tel. 543.241): Bollalà gusto V. 18. Or 15.30 17.15; 19; 20.50; 22.45. L. 4500

ARISTON (via San Stefano 16r, tel. 208 548): The Blues Brothers. Or 15.30, 17.10; 19.20; 21.40; 22.30

ASTOR (via XX Settembre 223r, tel. 564.425): Pensionato compreso. Ore 15; 17; 19; 21; 23. L. 5000

AUGUSTUS (v. Buenos Aires 7, tel. 566.810): Pierbianco. Or 15; 17.15; 19; 20.45; 23.30. L. 5000

(via D [illegible], tel. 580.380): Segreti particolari V. 18, ore 15; ult 22.30 L. 4000

CRISTALLO (largo Zecca) Erotic report, V. 18. L. 3500

DIOMIRA (via Colombo 11, tel. 368.368): Lassiamo fare V. 18 Or 15; 16.30; 18.20; 19.45; 21.15; 22.45 L. 4500

EUCALLO (via Bach 10/r, tel. 295.801): Fuga di mezzanotte V. 18 Or 15; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 584.403): Wargames giochi di guerra Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa 4, [illegible]): [illegible] (ore 21 Settembre 23/r, tel. 561.981): L'ospedale più pazzo del mondo. Or.: 15.30; 17.20; 19.10; 21; 22.50. L. 5000

ODEON (via XX Settembre 276, tel. 368.298): Mary Poppins. Or.: 15; 17.30; 20.10; 22.30.

OLIMPIA (via XX Settembre 276r, tel. 581.616): Creep show. V. 18 Or.: 15.30; 17.30; 20; 22.30

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 584.849): Mani di loia, con P. [illegible], E. Gorpi Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.50; 22.40. L. 5000

PALAZZO (Salita S. Caterina, 4 565.812): Sing Sing. Or.: 15.30; 16.05; 20.55; 22.30. L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 568.652): Dentro, con G. Desperado Or 15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 5000

RIVOLI (via XII Settembre 19, tel. [illegible]): Segni particolari V. 18, ore 15; ult 22.30 L. 4000

ROMA (via Cairoli 2, tel. 565.380): Segni particolari V. 18, ore 15; ult 22.30 L. 4000

CRISTALLO (largo Zecca) Erotic report, V. 18. L. 3500

DIOMIRA (via Colombo 11, tel. 368.368): Lassiamo fare V. 18 Or 15; 17.45; 20.20; 22.40. L. 4500

EUCALLO (via Bach 10/r, tel. 295.801): Fuga di mezzanotte V. 18 Or 15; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30. L. 4500.

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 584.403): Wargames giochi di guerra Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa 4, [illegible]): [illegible] (ore 21 Settembre 23/r, tel. 561.981): L'ospedale più pazzo del mondo. Or.: 15.30; 17.20; 19.10; 21; 22.50. L. 5000

ODEON (via XX Settembre 276r, tel. 368.298): Mary Poppins. Or.: 15; 17.30; 20.10; 22.30.

OLIMPIA (via XX Settembre 276r, tel. 581.616): Creep show. V. 18 Or.: 15.30; 17.30; 20; 22.30

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 584.849): Mani di loia, con P. [illegible], E. Gorpi Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.50; 22.40. L. 5000

PALAZZO (Salita S. Caterina, 4 565.812): Sing Sing. Or.: 15.30; 16.05; 20.55; 22.30. L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 568.652): Dentro, con G. Desperado Or 15.30; 17.45; 20.10; 22.30. L. 5000

RIVOLI (via XII Settembre 19, tel. [illegible]): Segni particolari V. 18, ore 15; ult 22.30 L. 4000

CRISTALLO (largo Zecca) Erotic report, V. 18. L. 3500

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

MANIN (corso Aurelio 4 tel. 091 029) All'ultimo respiro

CINEMA [illegible]

FILMSTORY, SALA DI GILLE: [illegible] uomo, la notte della pioggia

GANTE [illegible]

GINO [illegible] Lunedì: La vita nuda con Alinol.

CLUB AMICI [illegible] CHIAVARI: Gli anni spezzati.

RIVETTA: Il filo conduttore.

PIETTE LANG: La guerra è finita.

VISIONI [illegible]

CORALLO (via Innocenzo IV 1, 880 418): E la nave va.

SUPERBA (Cso F. Quarto 39 R, tel. 261.203): sale scelte: Living dolce vita Tenda, Sotto le stelle di Parma: Ghita mantella del mese, V. 18.

SAMPIERDARENA

A.N.C. Imagitatti e polemici - La [illegible] donna di Tenda, V. 18

ASTORIA Flash gordoniano blues, V. 18

ELDORADO Diavoli a domicilio, V. 18

MODERNA Viaggio (sentimentale), V. 18

SPLENDOR Segni [illegible], V. 18

CERTOSA

COLOMBO Mondo cruciale di Francois, V. 18

SESTRI PONENTE

GARDEN: Lyla profumo di femmina, V. 18

VERDI: Oltre il giardino.

PERLI

EDEN: ore 21 Cinecittà: Cenone il bordone.

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Prima pagina.

SECCO

ANNA: riposo

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo

LUX: riposo

MIGNON: riposo

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Barbara lingua di velluto, V. 18

CANTERO: ore 21: I concertanti L. 5000 - 3000

MIGNON: Zelig.

NUOVO: Oltre il giardino, V. 18

ODEON: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

DELFINO: Acapulco, primo spiraglio e [illegible] amore.

ITALIA: Flashdance

LAVAGNA

ARISTON: riposo

CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARCHERITA [illegible] All Sei membri [illegible] venerdì ore 20.15 Compagnia Musicale di Balletti e Varietà. Diretta Prof. Luigi Oliveri. Pomata Dance Band. L. 8000 - 6000 - 4500

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Pisacane) ore 20.30 Tre tipi e 2 - maggio, con Augusto Bergamino e Renato Magno L. 18.000 - 10.000

SALA I DUSE (via Bacigalupo) ore 20.30 e sabato e di Sandrelli con G. Feiziti P. Nini, regia M. Sandrelli L. 14.000 - 8000

TEATRO ALFIERI (via Generali 47) ore 21: I,000 years of jazz (A New Orleans Revue & Tap Dance Festival) L. 10.000 - 8000 - 6000

SALA CARONCINI (viale Viva Gran e Nievo) alle ore 21 Vita da [illegible] di P. Vera, con P. Scelzi E. Cossu L. 5000 4500

ORATORIO SAN FILIPPO (via Cesarea 1/B ore 16 [illegible] di S. Bacigalupo) / La [illegible] Cecco Cecchini Teatro [illegible] L. 4000

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA Sue e il Quartetto con Paolo Poli Isabella Del Bianco

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Sleeping [illegible].

ELDORADO [illegible] S. Teresa 39, tel. 20.582): Psycho 3

JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21.155): Cercasi sexy e scatenata. V. 18

OLIMPIA: Orsomondo, appassionato giovane.

ARI: La ragazza perfetta V. 18

PALMISTUDIO (in Due 48, tel. 28.62.22): Veronica Vedo.

LUX: riposo.

SALESIANI: riposo

ALASSIO

COLOMBO: Donne pericolose V. 18

ITZ: Vendicatore.

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Sing Sing.

AMBRA: riposo

CRISTALLO: Sexy seduzione V. 18

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo

CRISTALLO: Porno shop nella 7ª Strada V. 18

CARCARE

CORALLO: riposo

CERIALE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

ONDINA: Amicizia pericolose.

VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: chiuso per lavori

PERLA: riposo

SPOTORNO

ITALIA: Un bambino scatenato di nome V. 18

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Lo squalo.

SPOTORNO

MIGNON: riposo.

VARAZZE

TEATRO: riposo

VERDI: non pervenuto.

IMPERIA

ASTORIA (piazza Dante Dante 2, tel. 22.740): riposo

ROSSINI: Octopussy.

DANTE: Peplo segreto.

DIANO MARINA

DIANESE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Scioccio

CESAR: La casa delle bestie V. 18

BORDIGHERA

OLIMPIA: Flashdance

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

LA SPEZIA

ASTORIA (piazza Chiodo 2, tel. 22.740): riposo

ROSSINI: Octopussy.

DANTE: Peplo segreto.

DIANO MARINA

DIANESE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Scioccio

CESAR: La casa delle bestie V. 18

BORDIGHERA

OLIMPIA: Flashdance

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

SARZANA

ASTORIA (via Garibaldi 24, tel. 21.671): riposo

RITZ: Una Vacanza...

SALESIANI: riposo

AMEGLIA

ASTOR: Sing Sing.

AMBRA: riposo

CRISTALLO: Sexy seduzione V. 18

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo

CRISTALLO: Porno shop nella 7ª Strada V. 18

CARCARE

CORALLO: riposo

CERIALE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

ONDINA: Amicizia pericolose.

VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: chiuso per lavori

PERLA: riposo

SPOTORNO

ITALIA: Un bambino scatenato di nome V. 18

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Lo squalo.

SPOTORNO

MIGNON: riposo.

VARAZZE

TEATRO: riposo

VERDI: non pervenuto.

IMPERIA

ASTORIA (piazza Dante Dante

La Regione ha [illegible] punto la sua strategia

Sanità: spendere di più un dividendo il rischio

GENOVA — Sempre più drammatica la situazione della Sanità in Liguria: ieri, per tutta la giornata, si sono susseguite, in Regione, [illegible] private, assemblee aperte, consultazioni, telefonate urgenti e concitate, discussioni in sede di commissione consiliare. Alla fine, in tarda serata, l'assessore alla Sanità Giuseppe Josi, socialista, ha brevemente esposto la strategia per uscire da un tunnel che rischia addirittura di travare e bloccare servizi sanitari e ospedalieri nella Regione, oltre che provocare anche l'intervento della magistratura, a causa degli sganciverati bilanci delle Usl e delle (poteri il impegnativa di spesa, al di sopra del plafond stabilito dallo [illegible].

«La Regione — ha detto Josi — invierà alle 20 Usl della Liguria una lettera "interpretativa" per consentire una revisione dei bilanci. Così è solo le Usl potranno spendere per il 1983 1614 miliardi. Ora, a questo punto, sappiamo che grosso modo per chiudere l'anno in pareggio occorrono 180 miliardi in più. Sappiamo, nel corso dell'anno sono avvenuti alcuni fatti esterni che hanno modificato le previsioni iniziali: c'è stato il nuovo contratto di lavoro che ha fatto crescere i costi, c'è stata la liberalizzazione virtuale dei prezzi dei medicinali. Ora se le Usl ritoccano in più i loro bilanci, li sottoporremo al giudizio del comitati di gestione e quindi le assemblee li approveranno, ecco il meccanismo giuridico per poter stroppare legalmente le possibilità di [illegible] mento».

La prospettive immediate della Sanità sono angosciose: ieri mattina, presenti i responsabili delle confederazioni sindacali e i presidenti delle Usl, presente il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini e i rappresentanti delle Province, c'era stato in Regione un ampio dibattito-consultazione presieduto da Josi e dal presidente della giunta Rinaldo Magnani.

La riunione s'era resa necessaria perché il commissario del governo, il prefetto di Genova Alfonso Pupillo, consultatosi con il governo, non ha firmato — come del resto era prevedibile — la delibera regionale che autorizzava le Usl a indebitarsi per i 180 miliardi che mancano a quadrare la contabilità del 1983. Il «no» cortese del prefetto Pupillo si traduceva in pratica in questi effetti: rischio di non poter pagare gli stipendi dei dipendenti [illegible] Usl per novembre, dicembre e la tredicesima mensilità, passaggio generale alla assistenza indiretta, per via del blocco dei medici e dei farmacisti che da mesi non vengono più pagati.

La discussione, sia pure controllata e formale, ha messo in evidenza le distinzioni politiche: da una parte le Usl, e soprattutto i presidenti comunisti, tesi a difendere il decentramento, la riforma nel senso più ostico e completo del termine e a rimuovere ogni accusa di «finanza facile e sconsiderata», dall'altra i rappresentanti dei medici, dei farmacisti (con l'appoggio con diverse sfumature della dc e del psi) che rimdivano come solo con grande fatica le Usl hanno accettato i revisori dei conti e di come il passaggio all'assistenza indiretta (per i farmaci non necessari del gruppo «D») abbia influito positivamente sul costume della popolazione.

Insomma c'è chi vuole la «riforma della riforma». In termini di contenimento dell'assistenza assoluta e chi invece la difende. Sullo sfondo, la questione giuridica, che poi è più politica che tecnica: chi si accolla, in violazione aperta della legge finanziaria dello Stato, la responsabilità penale di avallare un impegno di spesa superiore al previsto? Il prefetto Pupillo ha detto nettamente di «no», la Regione non intende assumersi da sola la responsabilità con [illegible] delibera (alla pol non passerebbe le forche caudine del commissario); [illegible] cercato di ministere affinché lo Stato intervenga a ripianare il debito consolidato (in Liguria è di 714 miliardi).

La soluzione «di mezzo» presentata da Josi dovrebbe frantumare le responsabilità tra Comuni, Usl e Regione, invocando la drammaticità dell'evento e l'opportunità politica. Nei prossimi giorni si saprà se è un rimedio efficace.

Paolo Lingua

Al Comune di Sanremo si esaminano le contromisure dopo l'«assalto» di giovedì

Smentito l'arrivo del commissario Sarà annullata la delibera-Merlo?

A Palazzo Bellevue si vuole sbloccare la situazione e chiarire la posizione dell'amministrazione - Il prefetto [illegible] Imperia ha incontrato Vento - «Il Casinò è pur sempre retto dalla giunta» dice Alessandrini

SANREMO — A Palazzo Bellevue si sta esaminando l'eventualità di revocare la delibera con cui la giunta ed il Consiglio comunale avevano [illegible] di consegnare sino al 1990 la gestione privata del Casinò alla «Sit» dell'ingegner Michele Merlo. «Il provvedimento — fanno dichiarare alcuni esponenti della pubblica amministrazione — potrebbe essere risolutivo per spianare la strada a soluzioni diverse, sbloccare la difficile situazione che si è venuta a creare con il blitz, chiarire che non sono mai esistite e non esistono ingerenze di nessun genere. Nello stesso tempo si ribadirebbe che tutta l'operazione, prima della controffensiva antimafia di Finanza, carabinieri e polizia, è stata fatta alla luce del sole e che da parte dei pubblici amministratori si era cercato, solo e sempre, il vantaggio migliore per la città. Ieri «Sit» e Merlo offrivano certe garanzie di correttezza che i fatti recenti hanno messo in discussione. Oggi, di fronte ad una realtà diversa, senza voler anticipare sentenze ma per doverosa opportunità politico-amministrativa si cambia responsabilmente programma».

L'«assalto», giovedì notte, delle forze dell'ordine al Casinò italiani, l'arresto di Merlo, Brighina e tanti altri personaggi notissimi di vertici delle case da gioco della Penisola, tutti accusati di «associazione a delinquere di stampo mafioso» stanno avvelenando Sanremo. Nuovi sospetti si accumulano ai vecchi. Per la strada, nei bar, ovunque si incrociano «voci» di ipotetiche e deliranti collusioni.

Per venerdì sera il [illegible] Consiglio comunale il «terremoto» Casinò è stato doverosamente inserito al primo punto dell'ordine del giorno.

Sanremo. Finanzieri e polizia davanti al Casinò la notte dell'operazione antimafia

Ieri alle 21 si [illegible] riuniti i vertici e gli organismi comunali della democrazia cristiana proprio per fare il punto sulla delicata vicenda e trovare, se possibile, linee comuni da percorrere. Ufficiosi — ha ribadito il sindaco Osvaldo Vento — *Merlo e la "Sit", come Barletti e la "Flowers Paradise", le due società amministrate alla [illegible] per il controllo delle roulettes, erano perfettamente in regola. Era stata la stessa prefettura che a suo tempo, [illegible] di Roma il nullaosta antimafia, si stava comunicato che sia la "Sit" che la "Flowers" erano "pulite", stesse a partecipare all'asta del Casinò. Noi abbiamo [illegible] di conseguenza».*

Da 11 giorni le cose sono cambiate. Di qui la ricerca di una strada nuova, diversa, in grado di portare fuori dalla palude il Casinò. L'amministrazione comunale e l'intera città. Sarà possibile? Il pci ha chiesto le dimissioni [illegible] sindaco e della giunta, [illegible] «una purificatore». Il consigliere d'opposizione Luigi Ivaldi è stato esplicito: «*Hanno [illegible] e devono andarsene. Prima di cui la pratica della casa da gioco non potrà essere gestita. Hanno detto «sì» ad una gestione pubblica delle roulettes per metterci in mano personaggi accusati addirittura di essere mafiosi*».

Il prefetto di Imperia, Vasco Alessandrini, ieri è tornato da Roma ed ha avuto un lungo colloquio con il sindaco Vento. Nel corso di una intervista telefonica ha dichiarato: «*Per il momento per il Casinò di Sanremo il Viminale non ha previsto l'arrivo di nessun commissario*». Alessandrini ha sottolineato però che non si è potuto incontrare personalmente con il ministro dell'Interno perché quando lui era a Roma Scalfaro era impegnato a Venezia.

«*La casa da gioco sanremese — ha continuato il prefetto — è retta dalla giunta municipale Quindi, a differenza di Campione e Saint-Vincent, dove gli amministratori delle case da gioco sono finiti quasi tutti in carcere, Sanremo ha qualcosa al limone. Inoltre pare che le cose, dal punto di vista degli introiti, non vadano tanto male*». Certamente per il futuro dovranno essere poste delle serie precauzioni.

Roberto Bauvo

Il Festival corre pericoli

SANREMO — L'operazione antimafia, i vigili e le manette continuano a far tremare il casinò. Se chiudono le roulettes, gli spettacoli, a cominciare dal prossimo Festival della canzone, corrono rischi? Naufragherà tutto, e le manifestazioni, la serale [illegible] gala, potranno essere ugualmente salvate?

(Il servizio a pagina 18 Nella foto Tiziano Rivelle, vincitore dell'ultimo Festival)

[illegible] conclude la nostra inchiesta sull'obbligo [illegible] protezione per i centauri

Infine scende in campo la Regione con il disegno di legge per il casco

GENOVA — Obbligo del casco per i conducenti di ciclomotori di qualsiasi tipo e cilindrata nonché delle persone trasportate: lo propone la Regione Liguria, mettendosi alla testa di un movimento di opinione che ha già raccolto oltre 32 mila firme.

Lo ha annunciato ieri mattina il professor Fausto Cuocolo, presidente del Consiglio regionale. Per chi contravviene all'obbligo, ammenda da 50 a 100 mila lire. Tempo per l'entrata in vigore della legge, sei mesi, per consentire alle aziende di accessori per moto di predisporre la produzione di caschi del tipo omologato e già indicato dalla legge. La speranza è che non accada come per i «triangoli» di segnalazione per le auto in panne, e che questa ricerca di protezione per chi va su due ruote non si risolva in privilegio di monopolio, o peggio, in speculazioni.

«*La competenza in questa materia* — ha detto Cuocolo *è certamente dello Stato. Ma noi ci proponiamo di attivare il Parlamento, proponendo un disegno di legge molto semplice che consenta un'approvazione immediata, indipendentemente [illegible] altre modifiche previste dal codice della strada. La [illegible] proposta di legge non si inserirà in una "corsia preferenziale" del Parlamento, ma [illegible] il vantaggio di rimanere isolata anche in caso di fine della legislatura*».

I molti incidenti mortali avvenuti, specialmente la scorsa estate, da parte di guidatori di ciclomotori, motocicli e motocarrozzette privi di [illegible], evidenziano in maniera sempre più drammatica l'urgenza di una protezione. Fra i molti [illegible] forniti ce [illegible] una emblematico, elaborato da un ente federale statunitense: un'incidenza mortale [illegible] per cento in più negli incidenti che coinvolgono motociclisti privi di casco. Si tratta anche di uniformarsi alle normative internazionali: in effetti, solo la Turchia, oltre all'Italia, non prescrive in nessun caso l'obbligatorietà del casco.

«*La nostra proposta di legge* — ha detto Cuocolo — *indica penalità che possano [illegible] considerate molto heni. Ma intendiamo ottenere [illegible] effetto persuasivo, al di là di forme repressive; un deterrente che dia comunque la sensazione, a chi sbaglia, di aver violato la legge. Un deterrente psicologico quindi, oltre che normativo*».

All'incontro in Regione era presente l'avvocato Enrico Mazier, padre di una diciottenne, Monica, deceduta lo scorso settembre, mentre, [illegible] motociclo, tornava da Bogliasco. Il legale e la moglie hanno iniziato la raccolta delle firme «*Hanno aderito — spiega Mazier — appartenenti a tutte le forze sociali e politiche, lavoratori e studenti. Devo ricordare, in prima fila, la Liguria di Ponente. Savona ha risposto con un forte numero di adesioni. A Imperia il direttore di [illegible] ospedale, subito il foglio per la firma, ne ha fatto stampare 500 copie per ottenere una più ampia diffusione. Sempre a Imperia, il provveditore agli Studi ha inviato una circolare alle scuole. Devo aggiungere che hanno firmato circa 20 mila giovani. Ma occorre fare presto! L'iniziativa della Regione, che personalmente considero la sintesi del sorgere di tutti i progetti, dovrebbe indurre ad abbreviare l'iter parlamentare*».

L'avvocato Mazier ha interpellato molti medici raccogliendo un parere unanime: il casco è essenziale per [illegible] il trauma cranico. L'industria ha detto la sua per bocca di Enzo Cecchi, responsabile della «Piaggio».

Cecchi ha ricordato come la «Piaggio» abbia investito lo [illegible] anno 500 milioni per corsi di educazione stradale riservati agli studenti. L'iniziativa sarà ripetuta. «Siamo pronti a recepire in positivo ogni proposta sulla sicurezza dei guidatori», ha aggiunto. Ma Enzo Cecchi ha auspicato che siano colpiti i trasgressori, e non tutti coloro che per spostarsi hanno scelto il veicolo a due ruote. E, soprattutto, che la polizia urbana intervenga con pattuglie per scoraggiare l'indisciplina e colpire chi manomette la moto portandola a velocità eccessive.

Guido Coppini

ATTUALITÀ CON FOTO

Il presidente del Genoa parla di Mantovani, Fraizzoli, della sua squadra e dei tifosi Ed è polemico...

Nelle pagine di sport il servizio [illegible] Gian Paolo Ormezzano

Carrellata [illegible] Spotorno, Finale, Pietra Ligure, Loano, Alassio, Laigueglia

Dove il turismo ha «tirato» di meno

Soprattutto nel Savonese (che rappresenta metà del serbatoio globale dell'industria del settore) il calo è stato drastico - A Finale un «buco» del 10,6 per cento - Sono mancati soprattutto gli stranieri - [illegible] proposte di rilancio

ALASSIO — E' stata un'estate turistica non positiva ma l'attività conferma l'importanza e la validità di un settore essenziale per la sopravvivenza economica della Liguria. I turisti sono giunti in egual numero, ma hanno soggiornato per periodi più brevi. Il futuro? «... che può anche dare risposte in espansione, — dipende dalla capacità degli enti pubblici e dell'imprenditoria privata di migliorare l'offerta rendendola rispondente alle nuove esigenze della clientela italiana ed europea.

Questi, in sintesi, le indicazioni che emergono da un'analisi dei dati statistici che, seppure limitate ai mesi da gennaio a settembre, già possono considerare definitivi. Dati statistici che abbiamo prelevato — aggiornando la situazione presentata ieri alla stampa genovese — da relativo solo ai primi otto mesi dell'anno — su cinque delle più importanti località della provincia di Savona. Va ricordato che il Savonese rappresenta da solo la metà del movimento turistico ligure: su dieci turisti che arrivano nella Regione, cinque scelgono la provincia di Savona e, di questi, tre soggiornano nei comprensori [illegible] Finalese e dell'Albenganese.

Il primo dato che emerge dalle rilevazioni effettuate — tramite le Aziende di Soggiorno — a Spotorno, Finale, Pietra Ligure, Alassio e Laigueglia, il calo delle giornate di presenza è del 4,6 per cento. Su di un totale di oltre 7 milioni. Il dato conferma come il movimento negativo abbia colpito di più altre zone della Liguria che, complessivamente, denuncia (anche se per il solo periodo gennaio-agosto) un saldo negativo percentuale [illegible] del 5,6. Le nostre analisi si basano sulle giornate di presenza, tralasciando [illegible] arrivi che, va detto, si mantengono, con leggeri incrementi, sui valori del 1982 (fu un anno record). Ma il dato più preoccupante e quello relativo alla giornate di presenza nei soli esercizi alberghieri che — sempre per le cinque località esaminate — denuncia una diminuzione del 6,2 per cento.

All'interno di questi due dati c'è da distinguere tra clientela italiana e straniera: gli ospiti d'oltr'Alpe hanno avuto un calo verticale (unica eccezione Loano), dal 6 per cento di Laigueglia al quasi 35 per cento di Pietra Ligure. Più contenuta la diminuzione della clientela [illegible] Ma vediamo dettagliatamente le singole località turistiche.

Spotorno. C'è un calo globale medio (5,6 per cento), sul totale generale di 678 mila 210 giornate, dovuto agli stranieri (16,6) e agli italiani (4,5). Per quanto riguarda i soli alberghi, i valori corrispondenti, grosso modo, alle risultanze complessive (cioè quelle che comprendono anche i posti letto extra alberghieri).

Finale. Con 914 mila [illegible] giornate, il calo è stato massiccio, —10,6 (stranieri —12,9, italiani —10 per cento). Disastrosa [illegible] la perdita degli stranieri nei soli esercizi alberghieri: ne 521 208 giornate di quest'ultimo sono il 22,9 per cento in meno di quelle registrate nei primi nove mesi del 1982.

Pietra Ligure. Quasi un 7 per cento in meno di presenze e un 11 di calo negli esercizi alberghieri. A Pietra si sono «salvati», relativamente i residenti.

Loano. E' la località che offre un saldo quasi in pareggio (solo un —0,2 per cento), anche se gli alberghi denunciano una diminuzione in percentuale del 2,6. Dopo l'aumento degli stranieri, ma su [illegible] cifra di presenze non grande (98 mila).

Alassio. La capitale del turismo ligure [illegible] conferma che i suoi conti sono fra quelli ultimi ad essere colpiti dalla recessione che avrebbe (ed tuttavia effetti devastanti data la natura di monocultura [illegible] le sue ragioni risalta dall'industria dell'ospitalità. Le presenze 1983 (pari quasi a 2 milioni) sono calate del 1,8 per cento.

Laigueglia. L'andamento è abbastanza simile a quello di Spotorno-Celo, ma abbastanza contenuto: più sensibile negli stranieri (più «fedeli» agli italiani).

La causa della congiuntura sfavorevole? Non [illegible] dubbio che l'andamento negativo dell'economia italiana e di quelle europee in generale ha determinato questi risultati. La «crisi», tuttavia potrebbe anche essere dovuta, in parte, ad una perdita di «qualità relativa» dell'offerta turistica dovuta ai prezzi, al deterioramento del paesaggio, alla mancata destagionalizzazione della stagione balneare e ad un mancato sfruttamento della media e bassa stagione. Ci [illegible] un argomenti a sufficienza per discussioni e per concreti interventi del potere pubblico [illegible] per dire come questo sia un settore importante e centrale (basti pensare che esso dato il giro d'affari - prodotto dalla macchina turistica nelle cinque località esaminate sarà a fine d'anno di 350 miliardi (con circa 80 miliardi di valuta pregiata).

Romano Strizioli

Nelle pagine di Economia

La Cee boccia il piano di aiuti all'olio italiano

di Renato Proni

Incidente a [illegible] ragazzi di Cogoleto

In auto sotto un palo non sono [illegible] Pelino è grave

COGOLETO — Un ragazzo di [illegible] anni è morto e il fratello di 15 anni è in fin di vita al centro di rianimazione del San Martino di Genova. E' il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina alle 7,30 sulla strada che da Sturlarocca porta a Cogoleto. La vittima è Paolo Damonte, residente con i genitori in via Datilo 3.

Era in sella alla [illegible] Vespa 125 PX e accompagnava a scuola il fratello Luigi, che frequenta la terza media. A cento metri dall'ospedale psichiatrico, in una curva, Paolo Damonte ha perso il controllo del mezzo.

Lo scooter è sbandato sull'asfalto. I due giovani sono stati sbalzati verso l'esterno e sono finiti contro lo steccato affollato di bambini, condotto da Elvio Danesi, 39 anni, residente a Cogoleto in via Veneri 3.

Sono accorsi i vigili urbani e due ambulanze. I due fratelli sono stati accompagnati prima al pronto soccorso di Cogoleto e quindi trasferiti a Genova.

Per Paolo Damonte purtroppo non c'era più nulla da fare. Il giovane è morto per lo sfondamento della base cranica. Le condizioni del fratello sono disperate. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte dei vigili urbani.

g. p. c.

Si fanno sempre più preoccupanti le conseguenze per la chiusura di Cornigliano

All'Italsider di Savona 200 in meno?

L'organico, dalle 6000 persone di un tempo, era già sceso a 800 unità - Un salvataggio da parte dei privati?

SAVONA — Chiude il reparto «a caldo» dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano. Le [illegible] sono pesantissime in termini occupazionali e produttivi: [illegible] posti di lavoro persi a Genova e il crollo dell'indotto, una miriade di piccole e medie aziende, che hanno vissuto sino ad oggi grazie al colosso Italsider, messe in ginocchio, oltre che dalla crisi siderurgica, anche dalle direttive Cee.

Per lo stabilimento di Savona, già ridimensionato in modo rilevante negli anni scorsi, l'onda d'urto si farà sentire con estrema violenza. Gli esperti parlano di un «taglio» nell'organico, attualmente intorno alle 800 [illegible] di oltre 200 lavoratori. Se poi il piano di ridimensionamento Finsider dovesse coinvolgere anche Taranto (a cui è indirizzata la buona parte della produzione savonese), l'ex Ilva entrerebbe in un [illegible] profondo senza via d'uscita, almeno in questa fase.

La constatazione dei dirigenti Italsider alla Finregionale, che annunciava un ridimensionamento «profondo» per Cornigliano, [illegible] è stata accolta con cocente sorpresa dai sindacalisti.

L'area a caldo, in pratica l'intero laminatoio, era costata [illegible] fior di miliardi. Sono impianti recenti ad altissimo livello tecnologico. La sua chiusura provocherà una serie di reazioni a catena difficilmente controllabili. «Si, vogliamo preparati — dicono alla Finsider — ma la conferma del piano Finsider è stata [illegible] stesso una mazzata. Per Savona il dramma è triplo di quello di Bagnoli. Non vogliamo cedere posizioni oltre misura, ma è in gioco la stessa sopravvivenza della grande fabbrica, che non vuole cessare ancora operativa. Attendiamo una reazione concreta del governo, che non può restare impotente al progressivo smantellamento dell'apparato industriale della Regione e della Provincia, ma, contestualmente, il ritiro che si respira qui a Savona è quello da Waterloo di proposizioni sempre più vuote ed incontrollabili».

Ritenendo, dopo lo sciopero di venerdì scorso, i consigli [illegible] di fabbrica, che attendono di conoscere con più precisione i fatti degli ultimi giorni per poterli valutare meglio.

Il gruppo Falck guida una cordata di industriali metalmeccanici lombardi, decisi ad acquistare quel che resta dell'impero Italsider [illegible] di Genova. In questa direzione, a quanto pare avviate, risultati concreti in tempi abbastanza lunghi. Nel frattempo rientrare anche Savona una delle aziende più sane del sistema Finsider. Alberto Falck non è sceso in particolari. Ha solo confermato di essere «fortemente interessato» all'operazione, fattibile però «solo a deficit vigilanti e a ristrutturazioni già effettuate».

L'Italsider chiude ora ufficialmente tra le aziende in pericolo dopo un periodo di relativa tranquillità. Nel frattempo sono rientrati [illegible] della cantieristica un settore salvato forse in modo irreversibile. Per gli Nel (Nucleo Industriale Cantieristico) i cantieri di Pietra Ligure e l'Azimut di Savona che attendono una commessa che avrebbe assicurato lavoro per due anni ed un consistente rilancio della fabbrica. Sono stati gli ultimi avvenimenti sindacali a bloccare una trattativa già conclusa.

I Baglietto di Varazze, acquistati dal gruppo Rodriguez, sono ancora in attesa di riprendere l'attività. E' in corso l'opera di ristrutturazione degli impianti, che potrà in una stato di decollante abbandono.

Massimo Numa

DECALSIONE

900 mt. altezza
10 minuti piste-sci
monolocale con bagno
Sufficienti 5.000.000
contanti + lunghe
dilazioni
Tel. 015/355.313

TRIBUNALE DI SAVONA
N. 79/80 R.G.E.
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da S.p.A. Credito Fondiario e per Banche ed Aziende Alessandria.
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione dr. Acquarone ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 6-12-1983 ore 11,30 dei seguenti beni pignorati in Carcare Montenotte loc. Ferrania, appartamento sito in via F.lli Ferraro 1, cond. Laura, al piano quinto (p. 11) int. n. 18 e composto da soggiorno con annesso angolo cottura, tre camere, bagno, ripostiglio, disimpegno, un poggiolo e ripostiglio del una superficie commerciale di mq 126 [illegible] a N.C.E.U. part. 3546 F. 54, n. 120 sub 24, via F.lli Ferraro, 1, cl. 2, vani 5 R.C. L. 1250 (Tale appartamento è in [illegible] occupato dal condomino Pietro Giorgio)
Prezzo base L. 29.160.000
Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 2.500.000 + L. 4.200.000 [illegible] mentre offerte non inferiori a L. 1.000.000. Facoltà dell'aggiudicatario di subentrare nei mutui in corso (per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
[illegible] 15-10-83.
Il Cancelliere
(D. Delfo)

Non più sordo
mai più solo!
Quando esistono problemi di UDITO
Philips *apparecchi di correzione uditiva*
L'esperienza, la qualità, la serietà [illegible] una grande industria per scegliere, tra i tanti, l'apparecchio acustico adatto al Vostro tipo di sordità [illegible] che soddisfi tutte [illegible] Vostre esigenze. [illegible] Consultateci, senza alcun impegno

SAVONA	tutti i martedì pomeriggio dalle ore 15 alle 19 ALBERGO AGOLI - Via Paleocapa 27, tel. 20 887
ONEGLIA	mercoledì 16 novembre dalle ore 9 alle 12 Farmacia DR [illegible] LI - Via Belgrano 5, tel. 20 686
PORTO MAURIZIO	mercoledì 16 novembre dalle ore 15 alle 18 FOTO [illegible] MORAGLIA - Via Garibaldi 1, tel. 80.720
[illegible]	giovedì 17 novembre ore 9-12, 15.30-19 FARMACIA GISMONDI - Piazza Colombo 5, tel. 95.100
BORDIGHERA	venerdì 18 novembre ore 9-12, 15.30-19 FOTO CINE [illegible] P - Via Vitt. Emanuele 150, tel. 261.735
VENTIMIGLIA	sabato 19 novembre ore 9-12 OTTICA STUDIO PINI - Via Cavour 27/B, tel. 352.854

ISTITUTO SONOTECNICA
[illegible] ETTO, 1/C [illegible] LEFONO)
A richiesta visita a domicilio

Sanremese e Savona in nero, sta meglio solo l'Imperia

Le cifre della serie C «condannano» le liguri

Calcio spettacolo? Incassi record? Gol a raffica? Niente di tutto questo. Chi cerca queste cose negli stadi liguri della serie C ha sbagliato indirizzo. La Liguria recita la parte del parente povero

Classifica. Le cose vanno bene solo per l'Imperia in C2. I nerazzurri, nonostante la partenza di Schincaglia (che Savoni non ha ancora digerito), veleggiano nelle immediate retrovie dell'alta classifica. Per il resto non tutto fila liscio in C1 la Sanremese ha sette punti e solo quattro squadre dietro di sé, una situazione che è già costata il posto ad un allenatore (Caboni); in C2 Savona e Spezia, anch'esse a 7 punti, sono al penultimo posto dietro solo i sardi del Sant'Elena, i peggiori della classe. E anche a Spezia c'è già stato un cambio di panchina che è costato il posto a Radolfi.

Gol.In C1 e in C2, nelle 182 partite disputate nei due gironi, i gol sono stati in tutto 270: 146 in C1 e 124 in C2. Minimo, però, l'apporto ligure. In C1, dove c'è solo la Sanremese, i gol liguri sono stati solo tre. La Sanremese ha segnato contro Fanfulla, Sanremese e Trento (quest'ultimo su rigore). E i bianconeri, con Prato e Trento, sono quelli che hanno segnato meno nel girone.

Il portiere Magni

In C2 dove le formazioni liguri sono tre. I gol delle squadre regionali sono stati in tutto 16: nei volti hanno marcato Imperia e Spezia, solo 4 il Savona. La gran vendemmiata alla sesta giornata, quando le tre liguri hanno realizzato ben sei reti ma quattro, da sole, le aveva fatte l'Imperia al solito Sant'Elena.

Se può consolare, ad attacchi che vanno a rete col contagocce, le liguri contrappongono difese a riccio: la retroguardia della Sanremese (sei gol subiti) è la più forte in C1 con Parma, Reggiana e Carrarese; quella dell'Imperia (tre gol subiti) è la meno battuta del girone di C2, ma il Savona con 6 reti al passivo vanta un buon pacchetto arretrato. A rovinare la media ci pensa lo score dieci in passivo

Incassi. Le note sono dolenti. La Sanremese, in quattro match casalinghi, ha portato allo stadio neppure 6000 spettatori (Dati ufficiosi; la società biancazzurra è gelosissima dei segreti del suo botteghino). Cifre ridicole se si pensa solo riferendosi all'ultima domenica, ai 17.000 spettatori di Brescia, ai 20.000 di Bologna, ai 12.000 di Reggio Emilia, ma insufficienti anche citando i 6000 di Prato e di Fano, i 5000 di Treviso ed i 3000 di Legnano, città meno popolose e meno ricche di tradizioni calcistiche

E in C2 le cose non cambiano. Le antiche passioni sono un ricordo e mai come quest'anno il tipo Liverno un miraggio. A Spezia, per il derby con il Savona, gli spettatori sugli spalti non erano neppure 3000. Ed è già un record.

Bruno Monticone

Perduta l'Europa, i savonesi puntano tutto sul campionato

La Del Monte contro il Posillipo per dimenticare l'amaro di Coppa

Mistrangelo approfitta delle molte assenze per lanciare i suoi giovani - Zunino lascia la vasca per l'università - Anche il Recco impegnato nel recupero col Florentia

SAVONA — Al campionato *La Del Monte Savona gioca oggi la sua seconda partita della prima fase della serie A di pallanuoto, a Camogli alle 15,30 contro il Posillipo. Dopo la sconfitta di Firenze e l'eliminazione in Coppa Coppe ad opera del Vasas, i biancorossi hanno l'obbligo di immergersi nuovamente in campionato*

«Ci sarebbero voluti almeno 15 giorni — *ha detto l'allenatore della Rari, Claudio Mistrangelo* — per smaltire in maniera ottimale le scorie, fisiche e mentali, della Coppa. Invece rieccoci in vasca, per di più con problemi che non sono solo quelli psicologici».

Zunino per ora ha chiuso con la Del Monte. Come annunciato, finita l'avventura in Coppa pensa solo agli esami universitari. Se ne parlerà, forse, all'epoca del play-off. Chicco Sciscero oggi non ci sarà: ha un esame universitario, inutile chiedergli altri sacrifici, vista l'importanza relativa di questa prima fase del campionato. Infine Pisano appena finito il raduno di Camogli con la Nazionale di Dennerlein, ed è difficile che le autorità militari lo lascino venire a casa.

«Oltre ai reduci dei Mondiali — *Mistrangelo* — porterò con me Di Noia, Manitto, Gallardo, e i due fratelli Bertolotti. Tentiamo presente però che il Posillipo mi è stato descritto in ottima forma, come testimonia il precampionato che ha disputato a Roma».

Crapiz in porta, poi Bortolatto, Fabrizio Falco, La Cava, Borsarelli, Del Gaudio e Rolandi. Questa con ogni probabilità la squadra subito in acqua, magari con un ampio impiego del più giovane del Falco Francesco. Ma con Mistrangelo il pensiero non può non tornare alla gara di sabato sera col Vasas: «Ci basta — dice il tecnico — ancora perecchio amaro in bocca. Quando finisce così, non ci sono neanche quale dei tanti episodi, tutti decisivi, appellarci. Ora potremmo essere noi a contendere la Coppa al Posillipo, che resta per me nettamente favorito. Ci mancherebbe, poi, se dovesse anche vincere il Vasas. Ci sarebbe da strapparsi i capelli».

E il Recco? «Tra noi e loro c'è la stessa differenza che tra il dire e il fare. Sono una grande squadra, l'hanno dimostrato una volta di più. Noi in potenza stiamo, come loro, tra le big d'Europa. Ma poi, al momento di dare tutto, loro ci riescono, noi non ancora e non totalmente».

Francesco Falco

Oggi scende in acqua anche il Recco Stefanel, che alle ore 16 ad Albaro affronta quella Florentia che sette giorni fa ha piegato la Del Monte. Carlcati vittoria di Dubrovnik, gli uomini di Seikora sono attesi a un grande esordio in campionato, dopo che l'indisponibilità delle piscine di Napoli ha loro impedito di misurarsi, mercoledì scorso, col Posillipo.

E mentre il Recco continua a pensare in chiave europea, la Del Monte (si vede anche dalle convocazioni) tutta pensa e pensa decisamente al futuro. Oggi a Camogli saranno Mistrangelo due diciassettenni (Francesco Falco e Manitto), due sedicenni (Di Noia e Alberto Bertolotti), e due quindicenni del fisico «slavo» (Gallardo e Marco Bertolotti). A Savona si guarda avanti: quasi un obbligo — ha detto Mistrangelo — sfruttare questo primo scorcio di stagione per vedere all'opera i nostri giovani migliori. Il vivaio della Rari consente di lavorare con una tranquillità in proiezione futura.

Roberto Baglietto

Maestro Panucci e i suoi allievi

SAVONA — Domenica, prima della partita con il Carbonia, hanno giocato contro la Rari (complimenti a entrambe le squadre) gli esordienti biancoblù guidati da Vittorio Panucci. Al termine, i giovani baby del Savona hanno lanciato fiori al pubblico, poi tutti al centro (assieme agli avversari), attorno a Panucci.

Il popolare Vittorio si sta rivelando una colonna del settore giovanile, e riversa nel suo nuovo impegno tutto il cuore e la grinta che ha sempre dimostrato quando giocava. Ne fallano testo i quasi 70 gol (un record nazionale) segnati con la maglia del Savona.

E' d'obbligo augurare buon lavoro a Vittorio Panucci, sempre impegnato a fianco del Savona. E qualcuno, durante la partita con il Carbonia, vedendo tutte quelle palle miliare in aria davanti alla porta avversaria, non ha potuto fare a meno di commentare: «Se ci fosse stato lui...». (g. p. c.)

Caparol sconfitto con onore

Uno squarcio d'azzurro per il basket del Ponente, dopo le deludenti prestazioni dell'inizio campionato. Nel tornei maggiori, su cinque incontri in programma, due vittorie (First e Agnesi Imperia), una sconfitta di misura, dopo i supplementari, per le ragazze leonesi e una battuta a vuoto, con qualche attenuante, per Caparol Vadese e Ra Berdighera.

Per il Bc Agnesi Imperia, vittoriosa col Cdm Spezia (72-71), ancora una domenica movimentata: nel finale i ragazzi del presidente Gabbiano hanno rischiato di perdere il derby. Gli spezzini speravano di ribaltare il risultato con due tiri liberi, ma il cronometrista al tavolo aveva fischiato la conclusione dell'incontro un istante prima del fallo.

Quinta sconfitta consecutiva per la Caparol Vadese, nell'incontro casalingo con l'Autorighi Rapallo (74-87).

Pesante sconfitta per la Ra Berdighera sul campo di Livorno. I rugazzi di Balocco hanno perso con 36 punti di scarto. La lunga trasferta e la formazione rimaneggiata hanno avuto un peso determinante.

Prossimo turno. Domenica: Fin X Grnerva-Caparol Vadese (ore 15,30); Polysport Lavagna-Bc Agnesi Imperia (17,30); Ra Berdighera-Alcione (17,30).

Domani risultati e commenti del torneo di Promozione. (m. f.)

La Fratellanza Ginnastica Savonese ha concluso la manifestazione

I cento anni passano in archivio

Il sodalizio biancoblù ha chiuso i festeggiamenti con i Campionati italiani Allievi a squadre, di ginnastica artistica - Ha vinto la Virtus Gallarate

SAVONA — I cent'anni passano in archivio. La Fratellanza Ginnastica Savonese ha chiuso in pratica la propria stagione del Centenario con una riuscitissima edizione dei campionati italiani allievi a squadre di ginnastica artistica, organizzati domenica al palazzetto dello sport di Savona dal glorioso sodalizio biancoblù.

La Virtus Gallarate ha vinto lo scudetto 1983 di categoria con 280,35 punti, precedendo di soli 70 centesimi di punto la Patria Milano, ancora una volta sconfitta sul filo di lana. Anche la Pro Patria celebra quest'anno il Centenario come la Fratellanza, e c'è stata una notevole delusione nelle file della celebre società meneghina per il mancato successo.

Al terzo posto è finita la Spese Mestre (258,70), al quarto la Ginnastica Varesina (249,25), al quinto la Ginnastica Lecco 76 (248,90). Settima la prima ligure, la brillante U.S. Sestri Ponente, con 245,20 punti, che ha addirittura lottato a lungo per finire nelle primissime posizioni.

Ottimo il tredicesimo posto conseguito dai ragazzi della Fratellanza Ginnastica Savonese con 241,10 punti. Marco Barisone, Fulvio e Alberto Ghiarlini, Marco Secalen, Fulvio Contini e Fabrizio Giacopelli hanno centrato una prova molto valida nel maniglie col nono posto parziale, peccato siano mancati alle aspettative nel corpo libero, altrimenti il piazzamento nei primi dieci non sarebbe sfuggito

Le altre due società liguri presenti Pro Chiavari e Sampierdarenese, sono finite più indietro, rispettivamente ventesima e ventunesima, crollando dopo una buona esibizione al corpo libero.

Istituito per la Fratellanza e arrivato alla bella soddisfazione di un campo femminile nella gara della Società Ruffattino a Genova, Monica Ferrara ha infatti vinto tra le allieve di terzo grado, con punti 36,10 seguita da Marina Cariglio e Tatiana Baroni. Per Monica Ferrara, quindi, subito una vittoria alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva. Se il buon giorno si vede mattino, il 1984 promette molto per l'allieva di Vittorio Cravero e Barbara Salomone

r. bg.

Cicloamatori la 100 km Boraschini

VADO L. — Piero Boraschini, della Cicli Guidi di Aulla, ha vinto domenica sulla Aurelia a Vado Ligure, la Cento chilometri di ciclismo valida per il Gran Premio l'Andoro Sanson, riservato ai cicloamatori.

Ha preceduto in volata il bravissimo Giancarlo Voglia, del Terrenin Rapetto Celle Ligure.

(r. bg.)

La Due A sponsorizzata Panther

ALBISOLA S. — Venerdì sera, alle 20, presso la sala consiliare del Comune di Albisola Superiore, in via dei Consoli, avverrà la presentazione ufficiale del nuovo abbinamento pubblicitario della Due A Albisola di pallavolo con la Panther

Saranno presenti le autorità cittadine, i dirigenti della Due A e le rappresentanze delle squadre maschili e femminili

L'Amatori ha esonerato l'allenatrice Faucci, il club rischia scissione

Divorzi a catena nel nuoto savonese?

Ora è la giovanissima Giallombardo a collaborare con l'australiana Patricia Stanton

SAVONA — *Continua all'Amatori Nuoto Savona la polemica nata in seguito all'esonero di Laura Faucci, fino a poche settimane fa allenatrice in seconda della squadra di nuoto.*

Come noto, la Faucci aveva in un primo tempo accettato, e poi rifiutato, di collaborare con la nuova allenatrice ingaggiata quest'estate, l'australiana Patricia Stanton. Ora una frattura insanabile sembra essersi creata tra il tecnico savonese e la società.

«Siamo stati colti di sorpresa — dicono all'Amatori con un documento ufficiale - dalle inaspettate richieste della signora Faucci, e non abbiamo potuto fare altro che respingerle. Inoltre, è stato necessario l'esonero della stessa, con una decisione che il Consiglio ha approvato quasi all'unanimità. Confermiamo la nostra fiducia nelle capacità tecniche della Stanton, che invece la Faucci aveva messo in dubbio, tempo fa, con una lettera D'altronde, a caldeggiare l'ingaggio era stato lo stesso prof Seretti, l'allenatore del campione europeo Fraboschi, che da quest'anno collaborerà con noi come consulente tecnico».

Insomma, c'è marcio. Una parte sembra minima) all'interno della società è rimasta vicina alla Faucci, e c'è persino la possibilità di una scissione nel sodalizio con la creazione di un altro club natatorio in città.

«Non solo — *ha sostenuto Del Bianco, curatore della Stanton* — non abbiamo mai "ricattato" la società come qualcuno ha sostenuto, ma ci siamo subito dichiarati disposti a discutere la situazione con la Faucci, la quale invece, dopo neppure una settimana di collaborazione, è ritornata sulle sue assurde posizioni. Mi sembra valga la pena di ricordare che Tricia è stata nazionale australiana, olimpionica e ultimamente una delle più apprezzate allenatrici straniere in Italia. E' assurdo metterne in dubbio il valore, specie da parte di chi, lontano da Savona, è un illustre sconosciuto. Speriamo di poter venire in Liguria a lavorare seriamente e con impegno, invece ci siamo trovati in mezzo a ridicole faide da paese. Incredibile».

Intanto, Patricia Stanton prosegue il suo lavoro, affiancata dalla nuova allenatrice in seconda (e responsabile della squadra di nuoto sincronizzato), la giovanissima Patrizia Giallombardo. L'impressione, in tutta questa vicenda, è che le questioni personali abbiano scavalcato l'interesse non solo della società, ma del nuoto savonese. E che si sarà una bella occasione per crescere».

r. bg.

GIOVANILI Frena la leader degli Allievi, uomo nuovo nell'Under regionale

Argentina, stop a «sua maestà» Genoa l'Albenga scopre un soldato-goleador

Lotta furibonda negli allievi regionali, dove savonesi e imperiesi sono quest'anno divise in due gironi. Argentina e Dianese guidano la danza nell'Under regionale; tutti dietro al Lavagnola 70, nell'Under provinciale. Quella la situazione ai massimi tre maggiori tornei giovanili della provincia e della regione, dopo poco più di un mese dal via della stagione.

Allievi Regionali. Una grandissima Argentina, nel girone A, ha bloccato sullo 0-0 sua maestà il Genoa, capolista finora indiscussa del campionato. E pensare che all'ultimo minuto i rossoneri hanno avuto la grandissima occasione, un rigore che purtroppo Martini ha fallito.

Mentre la Levante C batte con un gol di Bonarino la Dianese e va a un solo punto Genoa, sale il Varazze, che fa fuori (2-1) la San Francesco Loano e raggiunge sul terzo gradino il Ventimiglia, sconfitto 1-0 dalla Sanremese. Le due formazioni hanno otto punti, due meno del Genoa.

L'Ades Albenga prende quota. I giovani ingauni hanno piegato con minimo scarto (1-0) la Prà Voltri. Prima vittoria per l'Arenzano, che infligge un secco 4-2 al Don Bosco Bagno. Oggi, che resta ultimo a quota zero.

Finisce senza vinti né vincitori il big match tra Pegliese e Sestrese (1-1), e ne approfitta il Savona che, guidato da grande Zuliani (splendido gol, viola il campo dei (2-1) e raggiunge in testa la Sestrese, con dieci punti. Appena dietro la Pegliese, che ne ha nove, c'è ora la Carlin Boys, che nella sagra dei gol (4-3) ha respinto l'attacco della Filippo Neri.

Luigi Acquarone, regista tutta tecnica del Vado, ha guidato i rossoblù al secco 4-0 con cui la sua squadra ha piegato il Finale. Acquarone ha siglato una doppietta, e adesso il Vado ha sei punti e può pensare a portare l'attacco alle primissime.

Giornata nera per il Pietra Soccorso, sconfitto al «Morgavi» dalla Sampierdarenese e relegato in posizione d'attesa. Bella vittoria per l'Albisola (3-1) che batte e scavalca la Virtus Sestri. Protagonisti del successo biancoceleste, Garbarini (doppietta) e Micellini.

Under regionale. Argentina e Dianese, da buone «sugi-ne», guidano in tandem la graduatoria punti, uno in più della coppia Albenga-Finale, due più Ventimiglia, tre più dell'Auxilium.

Convincenti i successi delle capolista. La Dianese ha vinto 3-0 a Cerisle, l'Argentina ha superato per 3-1 l'Auxilium. Si fa sotto però il Finale, che coglie un prestigioso sul Vado e resta in piena lotta per il vertice

Si chiama Celletti l'uomo nuovo dell'Albenga. Vent'anni, militare, l'attaccante ha firmato tre gol nel derby vinto (6-0) giallorossi con l'Andora. E Celletti gioca per puro divertimento. Ha chiesto di fare qualche partita, l'Albenga l'ha accontentato. Ma se continua così, chissà che trovi persino un posto, magari in panchina, nell'Interregionale.

Sugli altri campi, vittoria del Ventimiglia (3-1) sulla Cairese, passeggiata (6-0) del Varazze a Cornigliano, mentre il Mallare (a suo il «mezzo derby» con la Veloce: 1-0.

Under provinciale. Il Lavagnola 70 vola: 3-2 esterno sul Don Bosco (quasi un preludio al successo della prima squadra) e conferma del primato solitario. Dietro, premono Sant'Ampelio (2-1 sul Vecchia Laigueglia) e Cogoleto (3-1 esterno sull'Alpicellese).

Benedetto Di Marco guida il Boys Vado, con una doppietta, al 3-0 sul Pietra Ligure e riporta i suoi in zona nobile. Intanto la Priamar resta sempre gol davanti alla Cervese (5-0), mentre dividono la posta (1-1) Villetta e Legino. Sul fondo, per finire, dalla Don Filippo sul Celle: 3-1.

r. bg.

Bocce: gara internazionale a Sanremo

Il «Trofeo d'argento» alla Sanual Albenga

SANREMO — La Bocciofila Sanual Mare di Albenga ha vinto il prestigioso «Trofeo d'argento», gara internazionale a terne. Protagonisti dell'importante successo, Agheno, Prietto e Presilinesi, grazie ad una bella serie di vittorie: nei quarti di finale hanno avuto la meglio sulla Bennavina Vinçon di Torino per 13-10, in semifinale sulla Nizza Sidernord, sempre di Torino, per 13-12, nella finalissima sull'Andrea Doria di Genova (Repetto, Granara, Timossi) per 13-8.

Buoni piazzamenti per l'Unione Bocciofila (Motto, Cavaglià, Boalino) giunta al sesto posto, e per La Boccia Savona (Ottonello, Bordo, Poggiglione) ottava assoluta. I savonesi, nei quarti, avevano ceduto all'Andrea Doria, i sanremesi al Nizza Sidernord.

Al Trofeo hanno preso parte terne francesi, monegasche e italiane, provenienti da tutte le regioni. Ha gareggiato anche, con i colori dell'Unione Bocciofila Sanremo, una formazione femminile, sconfitta al primo turno dalla Bocciofila Bra, dopo una bellissima prova, come dimostra il risultato di misura (13-12).

b. m.

SECONDA CATEGORIA Nei gironi A e B si delineano le pattuglie di testa, nel C supremazia delle savonesi

Laigueglia più vicina la vetta e domenica tenterà il sorpasso

...al girone A, la lotta in vetta diventa incandescente, con sei squadre raccolte in giro di tre punti. Il gruppo Auxilium e Sanremo '80, a quota 8; un gradino più sotto la coppia Pontelungo-Laigueglia. Il terzo posto prosegue la rincorsa Vecchia Laigueglia e Camporosso.

Pareggi. Per la terza giornata consecutiva, la capolista Auxilium si è dovuta accontentare di un punto, questa volta, con il S. Bartolomeo. Identico risultato (1-1), a conclusione della sfida tra Pontelungo e Sanremo '80. Nei quartieri alti la situazione è rimasta praticamente immutata: l'unica formazione che ha guadagnato terreno è il Laigueglia. Domenica è in calendario Sanremo-Laigueglia, il primo scontro-verità nella corsa verso la Promozione.

Allenatore felice. E' Milly Giordano, tecnico del Laigueglia la sua squadra ha battuto il Leca (3-0) e Rolando ha contribuito anche il figlio Danilo; le altre reti sono state firmate da Garbi. «Il risultato non è mai stato in discussione — dice —, ne ho approfittato per far esordire due allievi». Giordano sta già pensando all'incontro col Sanremo per la prima volta, ritroverà a schierare la squadra al completo, giocheremo a viso aperto.

Sconfitte cocenti. Il 5 Marzo ha espugnato a campo della Partenope (4-0). Un successo che vale doppio. La formazione di Bordighera ha conquistato anche il primato nella classifica cannonieri (14 reti in 6 partite). Nella Partenope accusa la difesa: gli albenganesi hanno subito 9 gol nelle ultime due partite. La S. Michele ha battuto in trasferta la Cisanese (2-0), con reti di Piero Bonocore e Mazzini.

Rigori. Nella gara più attesa giornata. Pontelungo-Sanremo '80 (1-1), l'arbitro ha concesso un rigore per parte. Il primo è stato trasformato da Donadei, gli albenganesi hanno pareggiato all'80 con Bertinelli. «Meritavamo il successo — dice Rino Grammatica, allenatore del Sanremo —, l'arbitro ci è ingiustamente il rigore che ha dato il pareggio ai padroni di casa. Il Pontelungo ha un paio di elementi che giocano bene al calcio, ma ha preferito impostare la gara sul piano dell'agonismo e degli scontri fisici, senza fare troppi complimenti». Risponde l'allenatore del Pontelungo, Sergio Piccio: «Era una gara da 0-0, gli arbitri erano superiori sul piano dell'esperienza, una doccia che diverse volte hanno messo in pratica in senso negativo, con alcuni interventi falliti». C'è stata anche un po' di polemica negli spogliatoi: durante un cambio, un giocatore del Sanremo ha danneggiato la porta

m. f.

Lo Sciarborasca guida la fuga la sorpresa viene dal Legino

Lo Sciarborasca torna in vetta al Girone B di Seconda Categoria. I genovesi domenica hanno battuto la Nolese, mentre la Santa Cecilia non è andata oltre l'1-1 a Dego. Altarese, Lavagnola 70 e Pietra Sport inseguono a ruota.

CINQUE GRANDI — Il campionato sta già sciogliendo alcuni dubbi. Le prime cinque della graduatoria possono fin d'ora esser considerate candidate alla promozione.

Lo Sciarborasca, innanzi tutto. I genovesi hanno sofferto contro la Nolese ma alla fine hanno raccolto il massimo. Squadra molto compatta, quella di Cogoleto, è attesa a una continuità che negli scorsi anni le è mancata. Se proseguirà su questa strada, diventa la prima favorita per la promozione.

Santa Cecilia e Altarese sono a un punto. Gli albisolesi hanno centrato il pareggio a Dego e ne sono soddisfatti. La prova? Domenica pomeriggio in sede è stata esposta la bandiera, solitamente simbolo di vittoria. E pe è stata scelta anche stavolta significa che in casa arancione la trasferta era temuta.

Segna col contagocce ma fa progressi l'Altarese. In sei gare è andata in gol cinque volte, ma la difesa è di ferro: due sole le reti subite. Domenica al Borgio i giallorossi hanno anche superato l'handicap delle assenze.

Saldano il Fornaci, entra di diritto tra le liete novità il San Francesco. I giovani loanesi, per ora una difesa ancora alle prese con qualche problema, hanno qualità tecniche da non trascurare.

r. bg

La Val Bormida è in ribasso dominano Priamar e Letimbro

Quello che doveva essere il girone della Val Bormida, il C di Seconda Categoria, parla sempre più in dialetto savonese. Priamar in vetta, seconda la Letimbro, mentre solo il Millesimo, domenica scorso, ha compiuto un passo in avanti tra le squadre dell'entroterra. Appiuniamo pure la ritrovata del Villapiana, ed ecco che il dualismo Savona-Val Bormida sembra aver preso una piega «cittadina».

Sovenda decisivo — Ma poi Ivo Sovenda ha risolto l'italiano scontro del «Ca» tra Priamar e Ferrania. Il segretario savonesi, Roberto Grasso, afferma: «La squadra di Capece ha una grande difesa, ed è venuta a Savona col chiaro intento di imporci lo 0-0. Alla lunga però sono venuti per loro i pericoli e il gol di Sovenda rimarca l'andamento della partita. Onestamente mi aspettavo di più da questo confronto.

Formidabile Letimbro — Peccato che la Priamar nelle prime quattro giornate abbia segnato a raffica. Se così non fosse l'attacco della Letimbro meriterebbe senza dubbio la qualifica di prima linea sprint. Diciassette gol finora segnati, e sono tutti d'oro quelli ritirati domenica (4-1) all'ombrivino Camerana. Sabato, venuto a Legino con balliceae intenzioni

Val Bormida — E' la squadra forse meno attesa quella che sta tenendo alto l'onore delle formazioni dell'entroterra. Il glovane Millesimo è passato a ruolo compressore sul derelitto Cosseria e ridesso, dopo un avvio di stagione favorevole, si ritrova sulla terza piazza in compagnia del Ferrania

Risale a suon di gol anche il Bragno, dopo l'inferiore di fiducia di due domeniche fa, quando i ragazzi di Flavio Ferraro hanno visto a Camerana. E domenica c'è un Ferrania-Bragno fratricida ma estremamente importante per stabilire definitivamente il ruolo delle due compagini in questa stagione.

C'è anche una Val Bormida che soffre. Il trio Pallare, Cosseria, Dego. Il sta preoccupantemente stazionando non all'ultimo del girone. In tutti il trio ha raccolto la miseria di due punti: sono già fatti i gioghi di retrocessione? Calma: tra tanta pochezza, il Pallare sta dando segni di risveglio. Domenica ha bloccato sul 2-2 il Villapiana, cogliendo il primo punto stagionale. Che sarà per lenire una rimonta

Savonesi minori — Pari e patta tra Villetta e Cadibona, due squadre probabilmente destinate a una metà classifica poco consona alle loro capacità. Colpo a vuoto anche per il Quiliano, fermato in casa dall'Altare 80.

Il Villapiana? E' in buona posizione, ma a volte pecca di scarsa umiltà. Non si spiega altrimenti il pareggio di Pallare, su un campo finora terra di conquista per tutti

r. bg.

Un aumento del diciotto per cento

E' sempre più cara la spesa a Novara

In lievitazione i prezzi dell'olio d'oliva, salumi, dolci e liquori - Preoccupazione per il futuro

NOVARA — Si registra nel capoluogo un preoccupante incremento di prezzi dei generi alimentari di più largo consumo. Nei primi dieci mesi di quest'anno l'aumento risulta mediamente del 18 per cento: un indice ben superiore a quello dell'inflazione.

Lo rilevano le statistiche periodiche elaborate dall'assessorato al commercio di Novara. L'incremento maggiore si è registrato proprio il mese scorso. Le preoccupazioni però non si fermano qui perché il futuro, in materia di prezzi, è destinato a riservare altre sorprese. «Secondo alcune rilevazioni compiute nelle grande distribuzione per contratti di grandi forniture — ammette l'assessore Quinto Leone — le previsioni per i prossimi tre mesi sono decisamente pessimistiche. I prezzi all'ingrosso sono in continua lievitazione. Per l'olio d'oliva si parla di un 40 per cento in più; 10-15 per le paste e i panettoni; dal 5 al 10 lo scatolame, i salumi, i liquori, il caffè ecc. Proprio per valutare questa situazione abbiamo convocato una riunione con i rappresentanti della categoria per la prossima settimana. Dopo che i consumi sono diminuiti del 16-17 per cento, è necessario uno sforzo comune perché questi aumenti all'ingrosso non si scarichino completamente sui prezzi al dettaglio. Deve esser, poi sollecitata l'iniziativa dei consorzi collettivi d'acquisto per abbattere i costi».

Come detto i maggiori aumenti si sono registrati proprio il mese scorso. Le rilevazioni sono effettuate sui prezzi minimi e massimi di 17 prodotti. Molti di questi, a ottobre, sono aumentati di più del 18 per cento, in particolare per le quotazioni massime.

Così ad esempio esaminando le differenze tra prezzo minimo e massimo il salame è aumentato del 107%; il riso comune del 66, la margarina del 61 e il burro del 26 per cento. L'indagine ha confermato che la differenza dei prezzi tra mercati rionali e grande distribuzione è minima: nell'ordine dell'1-3% per cento in favore dei supermercati. Tra i primi i prezzi minori si registrano nei mercati di largo Leonardi e viale Dante mentre tra i secondi è ancora la Cpi ad avere i prezzi più convenienti.

Per i prodotti ortofrutticoli la situazione è meno preoccupante. L'aumento dei prodotti di maggior consumo è valutato intorno all'8-11 per cento.

Al mercato all'ingrosso gli aumenti per prodotti non stagionali sono risultati contenuti ma il volume di vendite è diminuito dei dieci per cento circa in conseguenza di un calo generalizzato.

Renato Ambiel

Riduzioni nelle fonderie novaresi

NOVARA — Il settore della fonderia, un tempo fra i più produttivi e qualificati nel panorama industriale del basso Novarese, sta attraversando un momento difficile.

Fra le altre ha subito una ristrutturazione societaria ed un ridimensionamento dal punto di vista occupazionale anche la Fonderia «Formenti» di Galliate che è ancora in attività produ-cendo, con un suo brevetto, le bitte per ormeggi in ghisa sferoidale servendo tutti i porti italiani. (r. a.)

Sergio Olindo è stato rinchiuso nel carcere di Vercelli

Chiesta la perizia psichiatrica per il giovane muratore omicida

L'assassino dell'operaio di Ghemme era stato dimesso sabato dal reparto neurologia dell'ospedale di Varallo - Adesso continua a ripetere: «Pensavo che capisse i miei problemi»

NOSTRO SERVIZIO

SERRAVALLE SESIA — Un dramma nel dramma. Due storie difficili, accomunate in un tragico epilogo. Sergio Olindo, 28 anni, separato dalla moglie e malato di mente. Giacomo Marangon, 22 anni, orfano di padre, omosessuale. Un incontro casuale, una serata qualsiasi. Qualche confidenza, un'intenzione sbagliata e poi la tragedia: un uomo «fragile» diventa assassino e un ragazzo «diverso» muore poco più che ventenne.

Una realtà triste. Un giallo senza ragioni che si consuma improvvisamente in un bosco di periferia nel buio angoscioso della notte.

Sergio Olindo, muratore alle dipendenze della piccola impresa edile del padre, è in carcere a Vercelli: l'accusa è di omicidio volontario. Nel «puzzle» della sua vita è l'incastro più tremendo. Sabato è stato dimesso dal reparto di neurologia dell'ospedale Santissima Trinità di Varallo, domenica notte ha bussato alla caserma dei carabinieri di Romagnano dicendo: «Ho ucciso un amico. Venite a vedere».

Il suo gesto non è la vendetta di un uomo offeso: probabilmente è l'ultimo atto di una mente debole, delusa per l'ennesima volta.

«Pensavo capisse i miei problemi e invece voleva approfittare di me». L'odio di anni è entrato nella sua mano e un sasso ha scarificato un passato di disperazione.

Sposatosi nel 1978 con Tiziana Greco, di Serravalle, Sergio Olindo era solo da tre anni. Dopo che la moglie lo aveva lasciato aveva tentato anche il suicidio. Ora lo aspetta un processo che forse non potrà mai capire.

Giacomo Marangon, operaio in una industria tessile di Ghemme, è stato assassinato. Era il sostegno più solido della famiglia. Viveva con la madre, Carolina Rotando, e la sorella Roberta, di 24 anni. Il padre era morto da qualche anno.

La sua è una fine inutile. L'accusa che lo ha condannato è stata quella di essere «diverso». E' bastato questo ad ucciderlo.

Domenica ha incontrato un nuovo compagno. Lo ha ascoltato, ma purtroppo non lo ha capito. Ha cercato qualcosa in più dell'amicizia in un uomo che non chiedeva che quella. L'errore è stato di entrambi, anche se forse nessuno ha colpa.

Le indagini condotte dal pretore di Varallo, dottoressa Marasco, non hanno per il momento rivelati nuovi. Interrogato dal magistrato l'omicida ha confermato di aver aggredito il ragazzo per le sue attenzioni.

Fino a ieri Sergio Olindo non aveva ancora nominato un avvocato difensore. Prima del processo gli sarà certamente effettuata la perizia psichiatrica. Dalle cartelle cliniche risulta che il suo è un caso che si trascina da anni: da tempo ha scompensi psichici che si manifestano con regolarità.

Gianni Perino Vaiga

Parenti della vittima sul luogo del delitto a Serravalle

Il delitto a Briga un anno fa in una casa di riposo

Uccisero un pensionato processati 2 ossolani

La vittima dopo essere stata rapinata fu colpita con una bottiglia Sugli abiti degli imputati furono rinvenuti i capelli dell'anziano

NOVARA — La tragica fine di Theodor Karlen, un pensionato di 68 anni, avvenuta nella notte tra il 20-21 gennaio del 1982, a Briga, nel suo appartamentino ricavato in una casa di riposo, è stata rievocata ieri davanti ai giurati della Corte d'assise di Novara.

Sono comparsi in stato d'arresto due giovani di Domodossola: Giorgio Broggio di 27 anni e Oliviero Gherardi di 20.

La vittima era stata legata e imbavagliata dagli aggressori che, prima di colpirla ferocemente, con una bottiglia avevano messo a soqquadro l'alloggio alla ricerca dei soldi e avevano tentato di aprire una piccola cassaforte.

Le indagini portarono dopo circa due mesi all'arresto di Gherardi, riconosciuto per uno dei frequentatori l'alloggio della vittima. Più tardi, nel mese di maggio, anche Broggio è finito in carcere. Alcuni capelli del pensionato erano su alcuni capi di vestiario che il giovane aveva nascosto da un amico.

Ieri mattina, in apertura di udienza, il primo colpo di scena. I due difensori, avvocati Oldrini e Taurilli, hanno presentato una serie di eccezioni tendenti all'annullamento di parte del processo istruttorio, del risultato delle perizie e di parte delle testimonianze. Una lunga serie di quesiti che la corte ha discusso in camera di consiglio per tre ore e mezzo decidendo, alla fine, di rigettarle in blocco ordinando la prosecuzione dell'udienza.

Dopo aver negato la partecipazione al delitto, Giorgio Broggio ha detto di essere stato a Briga con Gherardi per cercare del lavoro. «Ci siamo fermati al buffet della stazione — ha detto — dove avevo lavorato in precedenza. Abbiamo anche fumato uno spinello e poi siamo ritornati a Domodossola. Non conoscevo il pensionato».

Oliviero Gherardi è stato più esplicito del compagno. Ha ammesso di avere avuto rapporti con la vittima molto tempo prima del 20 gennaio quando frequentava un'altra abitazione e non quella del delitto. «Non so cosa è successo quella sera — ha detto ai giudici — e mi rifaccio alle dichiarazioni che ho reso in istruttoria».

L. I.

Oliviero Gherardi

Giorgio Broggio

Per sollecitare il governo a prendere una decisione

Operaio della Montefibre fa lo sciopero della fame

VERBANIA — Un operaio della Montefibre, in cassa integrazione da sei mesi, ha cominciato ieri lo sciopero della fame in segno di protesta per il disinteresse del governo sulla situazione dell'azienda.

Vincenzo Minore ha 48 anni, abita a Pallanza, è sposato ed ha moglie e 4 figli, rispettivamente di 16, 15, 13 e 11 anni. Dice: «Ho iniziato da lunedì mattina lo sciopero della fame. Ho avvertito il sindaco, il commissario di polizia.

«In sei mesi — aggiunge — ho ricevuto tre casse integrazione e il famoso acconto di mezzo milione datoci in giugno dalla azienda: solo 2 milioni e 935 mila lire. Dei miei figli uno fa il liceo artistico, uno la scuola alberghiera, due frequentano la scuola media. Non voglio far loro interrompere gli studi. Se lo facessi non avrei più il coraggio di guardarli in faccia.

Vincenzo Minore da due giorni si è sistemato nella portineria dello stabilimento. Rifiuta anche il caffè che gli offrono le «guardie» della fabbrica e dice che non toccherà cibo sino a che non sarà restituito il lavoro, a lui e ai suoi compagni.

Intanto ieri sera una delegazione della federazione sindacale unitaria accompagnata da delegati di fabbrica della Montefibre e della Cartiera Prealpina è partita per Roma per un incontro con le segreterie nazionali della Fulc e del sindacato cartai.

Si chiede che la segreteria nazionale intervenga con decisione sui ministri Altissimo e De Michelis perché siano rispettati gli impegni presi un mese fa.

Intanto il procuratore della Repubblica Pietro Sechi ha trasmesso al giudice istruttore, con proposta di archiviazione per mancanza di elementi per provare irregolarità e abusi, l'esposto che la federazione sindacale unitaria aveva presentato alla procura contestando la legittimità delle cariche che polizia e carabinieri avevano eseguito il 29 settembre alla stazione ferroviaria e durante le quali alcuni operai erano rimasti feriti ed altri erano stati arrestati.

a. c.

Vincenzo Minore

Presentato ufficialmente il progetto in Comune

A Domodossola un nuovo edificio per liceo scientifico e geometri

DOMODOSSOLA — Presentato ufficialmente in municipio il progetto per un nuovo edificio scolastico che dovrà ospitare il Liceo scientifico e l'Istituto per geometri.

Queste due scuole sono attualmente dislocate in sedi di fortuna. La situazione più precaria è certamente quella del Liceo Scientifico «Giorgio Spezia», sistemato alla meglio in un condominio di via Carale di Masera: una sede che è stata dichiarata inadeguata sia dall'ufficiale sanitario di Domodossola, sia dai vigili del fuoco.

In particolare, l'ufficiale sanitario aveva raccomandato una più puntuale osservanza delle norme igieniche, a cominciare dalla tinteggiatura dei locali. I vigili del fuoco avrebbero invece riscontrato gravi carenze anche dal punto di vista della sicurezza, soprattutto in uno scantinato che era usato come aula per le riunioni. Dopo i sopralluoghi, erano stati prescritti alcuni lavori per eliminare le lacune più vistose.

L'Istituto tecnico per geometri è invece nel Centro familiare della parrocchia, in via Montegrappa. La situazione ambientale è decisamente migliore perché i locali erano già stati in parte progettati come aule scolastiche.

Ma l'istituto ogni anno ha bisogno di nuovi spazi, e diventa sempre più difficile reperirne. L'Amministrazione provinciale ha fatto eseguire un progetto per una nuova sede che dovrebbe coprire, una volta ultimata, tutte le esigenze del distretto scolastico ossolano.

«Non ci siamo mossi sotto l'incalzare dell'emergenza — ha detto l'assessore provinciale all'istruzione Benzi, illustrando il progetto agli amministratori ossolani —, la procedura è stata infatti avviata oltre un anno fa, ben prima dei recenti sopralluoghi che hanno messo in luce l'inagibilità delle sedi attuali».

Il nuovo edificio scolastico, che sarà costruito in via Scapaccino, vicino alla zona del nuovo Peep, sarà realizzato in due fasi, con un spesa preventivata in un miliardo e mezzo nel 1984, e due miliardi e mezzo nel 1985. Alla fine, saranno disponibili 18 aule normali, 6 stanze speciali, oltre agli uffici.

L. Y.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Condannato al piacere.
COCCIA: WarGames, giochi di guerra.
ELDORADO: Sing Sing.
VITTORIA: riposo.
ARALDO: All american boys.

ARONA

ROMA: Madame Helène.

BORGOMANERO

MODERNO: Violenza in un carcere femminile.
NUOVO: Rocky III.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Pornografia viziosa.

TRECATE

VITTORIA: Taxi driver.

VERBANIA

APOLLO: Missing.
ARISTON: riposo.
VIP: Zelig.
SOCIALE (Pallanza): Turbo Time.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Octopussy I operazione piovra.
CAGNONI: Acqua e sapone.
MARCONI: Fashination love.

improvvisamente è mancato il
geom. Riccardo Bono
di anni 39
La annunciano con dolore la mamma Giulia, il papà Dante, la sorella Ornella con il marito Giorgio, gli affezionati nipoti Simone e Stefano, l'amatissima Diana con le figlie Silvana e Sonia, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 17 c.m. alle ore 15 in Colazza.
— Colazza, 14 novembre 1983
Partecipano al lutto:
Virginio Alemani
Franco Alemani
Francesca Sanese
Vittorio Bigioni
Andrea Cane
Gianni Serutti
Roberto Modini
Sandro Rinaldini

BORGOMANERO
vendesi villetta nuova costruzione, su 2 piani. Ottime finiture. Prezzo interessante.
ARONA C.so Liberazione 13 Tel. 0322-41.324

ARONA
vendesi appartamento posizione centrale di mq 70. Solaio. L. 34.000.000.
ARONA corso Liberazione 13 0322 - 41.324

DORMELLETTO
vendesi appartamento in stabile signorile. Fronte lago. Termoautonomo.
ARONA C.so Liberazione 13 Tel. 0322 41.324

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.301. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 lettere, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.900 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti della fase a metà: il doppio. Natale urgenti, data fase o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore chiede che la legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione sul sesso e l'eguaglianza di trattamento e opportunità sia rispettata.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDO prestiti immediati a buone condizioni rivolgersi Novarini Novara, v.le Volta 33 tel. 0321 453 927.

3 Aziende, negozi

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiere uomo in Novara. Per informazioni tel. 0321 475 760 dopo le ore 19.30.
RISTORANTE pizzeria bar vendesi in Baveno Centrale centro. Piazza interessante. Telefonare 0331 924 445.
SEMICENTRALE cedesi per motivi di salute licenza ed avviatissimo negozio carta da parati colori vernici corredi, comprensivo attrezzature. L. 36 milioni. Telefonare 390 443.

7 Offerte lavoro e impiego

IMPRESA costruzioni cerca geometra di giovane età, preferibilmente con esperienza cantiere, od ufficio tecnico, anche assenza, età inferiore anni 30, da assumere a cantieri in Novara e dintorni. Scrivere «Publikompass 6360 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

LOCALITÀ LAGO ufficio di 3 ampi locali più bagno, completamente ristrutturato, parcheggio adiacente. Tel. 390 443.
IMPRESA vende appartamento nuovo ultimo piano via Galilei, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, box, soffitte, ottime finiture. L. 110 milioni, Iva 9%. Tel. 0321 27 614.
LAGHINO S. Rita appartamento composto da 2 ampi locali cucina abitabile cantina e garage. Tel. 390 443.
OLEGGIO vendiamo monolocale e appartamento di 2 locali più servizi di recente costruzione. Prezzo conveniente. Possibilità di mutuo al tasso del 12% e dilazioni. Telefonare 0331 636 489.
S. PAOLO 36.000.000 contanti più mutuo quindicennale zona servitissima appartamento 3 locali cucina abitabile cesso ripostiglio mansarda garage. Telefonare 390 443 Novara.
VENDESI appartamento libero corso della Vittoria adiacenze Via Agogeri: 3 vani più servizi cantina posto auto in cortile. Telefonare 397 708 Novara.
11.000.000 contanti più dilazioni allettanti libero subito piccolo appartamento composto da: 2 locali cucina abitabile bagno cantina garage giardino mq 100 circa. Tel. 390 443.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara. 0321 35 600 - 32 333. Indagini delicate, interesse familiari, sorveglianze, rintracci persone, ricerche estero.

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA
VENDE

NOVARA: Via Lagrange, libero monolocale in nuova costruzione, rifinitura signorile, cantina e posto auto L. 25.500.000 + 12.000.000 mutuo.

NOVARA: Via Col di Lana, libero appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, servizio e cantina. L. 38.000.000.

NOVARA: Via Pajetta, libero appartamento, completamente ristrutturato così composto: ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, servizio, cantina e solaio. L. 42.000.000.

NOVARA: Via Cav. di Vittorio Veneto ang. Via Premuda: libero appartamento in palazzina di recente costruzione, così composto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, servizio e cantina, box a parte. L. 74.000.000.

NOVARA: Via Torelli, libero appartamenti in nuova costruzione, così composti: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi. Riscaldamento autonomo, rifiniture signorili e box doppio.

VARALLO POMBIA: rustico di tre piani f. terra con terreno di proprietà di circa 5000 mq, cessasi. Possibilità di frazionamento. Prezzo interessante.

Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile. Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici
C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 tel. 0321 25.691 30.272 NOVARA

harvest
l.go Cavour 2 - Novara
SPECIALISTI NELL'ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
ora anche con i reparti taglie più

1000 MODI DIVERSI *per gustare*
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

Kairos
NOVARA
Servizio LEASING
e
Servizio INVESTIMENTI
Tel. 0321/35.274 - 21.241

DENARO SUBITO
per ogni esigenza.
Riservatezza e convenienza
I.CO.FIN.
Via Ranzoni, 30
tel. 0321/626.222
NOVARA

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

vendiamo

NOVARA: P.ta Mortara, ingresso, cucinotto, tinello, soggiorno, camera, servizi, cantina, cantina. L. 25.500.000 dilazionabili.
NOVARA: S. Paolo, ingresso, tinello, cucina, camera, servizio, 3 balconi, cantina. L. 36.000.000. Pagamento dilazionato, possibilità box.
NOVARA: C.so XXIII Marzo, libero, ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina. L. 65.000.000. Dilazioni di pagamento, possibilità box.
NOVARA: S. Agabio, licenza di avviatissimo bar, trattoria, completo di arredamento compresi, alto reddito documentabile. L. 51.500.000. Pagamento dilazionabile.
NOVARA: libero, S. Paolo, ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, servizio, balcone, cantina, box, riscaldamento autonomo. L. 65.000.000. Facilitazioni di pagamento.
NOVARA: C.so XXIII Marzo adiacenze, appartamento di recente costruzione in zona servitissima ed in espansione composto da: ingresso, salone, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 3 balconi, ripostiglio, box. L. 75.500.000, possibilità di dilazioni.
NOVARA: libero, V.le Roma, in stabile di recente costruzione, ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinotto, servizio, 3 balconi, cantina, solaio. L. 72.500.000 - dilazionabili, possibilità box.
S. NAZZARO SESIA: libera, casa semindipendente su 3 piani fuori terra: ingresso, 3 locali, balcone, cortile, ampio rustico adiacente. L. 18.500.000 - dilazionabili.

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.238/9
PREZZO MERCURIO D'ORO 1983

A NOVARA
Baluardo Q. Sella - P.za S. Caterina
In posizione Unica
Una ristrutturazione edilizia con alloggi di prestigio di diverse metrature e box per auto
BRUSTIA
PER INFORMAZIONI E VISITE IN CANTIERE TEL. 0321 / 22162/27026

Sono iniziati i corsi di
RESTAURO
su tele e dipinti
Possibile inserimento a tutto Novembre
Istituto Della Santa - Novara
Via dei Caccia, 5 Tel. 22.371
Via Negri, 4 Tel. 22.094

TAPPETI ORIENTALI
Kandahar
La fiducia ve la dà il negozio di classe, quello che vende al prezzo giusto...
FATEVI CONSIGLIARE DA CHI HA GIA' EFFETTUATO UN ACQUISTO DA NOI.
IMPORTAZIONE DIRETTA - ASSISTENZA
Kandahar VIA A. COSTA, 30 - NOVARA - Tel. 0321/21.184

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
Compravendita - finanziamenti - permute
C.SO XXIII MARZO: libero appartamento in recente costruzione di 130 mq. ca. ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 3 camere letto, bagno, cantina e box. Ottime finiture. L. 72.000.000. Possibilità mutuo
VIA ARGONNA: appartamento nuovo di salone, grande cucina, 2 camere, bagno, cantina e box. Risc. autonomo. L. 72.000.000 Iva 2%
S. RITA: libero nuovo prestigioso appartamento di 165 mq. salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, ripost., box. Dotazioni finiture. Risc. autonomo. Prezzo interessante
VIA RIGHI: libero appartamento nuovo di 125 mq ca. cucina abitabile, salone, 3 camere, 2 bagni, cantina e box. Ottime finiture L. 94.000.000 Iva 2%
VIA MONTE ROSA: libero subito appartamento mq 90 ca. ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, bagno, ripost., terrazzo, cantina e box. Ottime finiture. Risc. autonomo. L. 44.000.000 + L. 15.000.000 di mutuo al 16,5% Iva 2%
ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN NOVARA PAGAMENTO CONTANTI
28100 NOVARA - Via Monte Rosa 9 - ☎ 0321 34301

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
NOVARA - Zona residenziale: libera villa bifamiliare completamente indipendente con giardino. Ottima posizione.
VIA MERULA: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, due camere, servizi, cantina. Prezzo interessante.
VIA SOTTILE: in palazzina completamente ristrutturata, libero alla vendita, appartamento così composto: ingresso, cucina, soggiorno, sala, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 88.000.000.
VIA [illegible]: appartamento così composto: ingresso, cucina, sala, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 44.000.000.
VIA ORELLI: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi, cantina, box auto.
FORNATE: in palazzina in fase di costruzione, prestigioso attico mq 130, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Terrazzo coperto mq 75. Cantina, box auto. Riscaldamento autonomo. Consegna fine '84. L. 108.000.000.
CAMERI: costruzione in fase di ristrutturazione, quasi ultimata, disponibili appartamenti 2-3-4 vani + servizi, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo. Prezzi a partire da L. 52.000.000.
Compravendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara - P.zza Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Ieri una manifestazione per le vie del capoluogo

Una marcia della pace fatta dagli studenti

Novara. Un momento della manifestazione per la pace organizzata dagli studenti (Foto Finotti)

NOVARA — La maggior parte degli studenti degli istituti delle medie superiori si sono astenuti ieri dalle lezioni per una marcia della pace.

La manifestazione era organizzata dal comitato per la pace e il disarmo, alla quale hanno aderito la «Lega ambiente» dell'Arci e il collettivo degli studenti per la pace. Sono intervenute anche rappresentanze della Fim e di alcuni consigli di fabbrica.

Alla marcia, che ha preso il via dall'istituto «Mossotti», attraverso le vie del centro scandendo slogans pacifisti e di condanna ai politici che avallano l'installazione di nuovi missili, hanno partecipato però solo alcune centinaia di studenti. Il corteo, aperto da un grande mostro realizzato in materiale sintetico e da una copia dell'extraterrestre E.T., con numerose bandiere azzurre o la colomba bianca e le bandiere ufficiali a strisce orizzontali del comitato per la pace, si è concluso in piazza Matteotti, di fronte alla prefettura.

Qui gli studenti e i rappresentanti dei lavoratori hanno simulato «la morte nucleare». A un segnale convenuto tutti i partecipanti si sono stesi a terra per un minuto mentre veniva data lettura di un comunicato, lo stesso che una delegazione ha poi consegnato al prefetto.

Nel documento si chiede al governo di rinviare l'installazione degli euromissili in territorio italiano per permettere un serio rilancio delle trattative di Ginevra con la partecipazione di tutti i Paesi europei.

Si chiede anche *«il ritiro delle truppe italiane in Libano e un intervento per fare cessare lo sterminio del popolo palestinese»*.

Unico neo la ridotta partecipazione di studenti rispetto al numero di quanti non si sono presentati alle lezioni. E' stata un'iniziativa che non ha certo interessato tutte le forze disponibili a mobilitarsi e confrontarsi su un problema di così grande attualità. r. a.

La giunta risponde ai giardinieri

La polemica «corre» sul verde di Novara

Interviene la cooperativa che ha eseguito i lavori

NOVARA — Gli amministratori e i dipendenti comunali, chiamati in causa dal «pesante» documento dei lavoratori del reparto giardini, si sono rivolti a un legale. E' stato annunciato durante una conferenza stampa tenuta dagli assessori Ezio Leonardi e Pietro Rizzotti e dai loro diretti collaboratori, tutti accusati, direttamente o indirettamente, di *«assoluta e interessata mancanza di controlli sull'operato delle ditte che avevano avuto l'appalto per la manutenzione del verde pubblico»*.

«Interessata mancanza di controlli — ha detto Ezio Leonardi, che è anche vicesindaco di Novara — *vuol dire disonestà. Non potevamo lasciare correre una simile insinuazione, e siccome né io né nessuno qui si ritiene un malfattore, il ricorso a un avvocato ci è parso l'unica strada da prendere. Oltretutto ho avuto un preciso mandato dalla giunta: qui si gioca al massacro, si tenta di gettare discredito sulle istituzioni per un gioco politico ben preciso. Ma la campagna elettorale è finita. Se c'è qualche partito che vuole fare polemica la faccia in consiglio comunale. Noi accettiamo proposte nell'ambito dei servizi»*.

Ezio Leonardi e Pietro Rizzotti hanno poi detto che se i dipendenti del reparto giardini avevano qualcosa da dire dovevano rivolgersi a loro, non indire una conferenza stampa, in orario di servizio, per lanciare *«accuse campate in aria e senza l'ombra di una prova»*.

Rizzotti, dati alla mano, ha contestato tutte le affermazioni contenute nel «documento» del reparto giardini.

Una era quella dell'eccessivo ricorso all'appalto dei lavori a ditte private. Rizzotti e Leonardi hanno replicato spiegando che il ricorso è dettato da esigenze di economia, non di sperpero.

Contro il «documento» dei lavoratori comunali del reparto giardini è insorta anche la cooperativa «Iniziativa due», che si occupa dell'inserimento sociale e lavorativo dei giovani handicappati e che figura tra le ditte appaltatrici della manutenzione del verde pubblico.

Fra le altre notazioni, tutt'altro che lusinghiere, contenute nel «documento», i lavori delle ditte erano definiti malfatti e non controllati. Gianni Bolchini, che è il presidente di «Iniziativa due», definisce le accuse dei lavoratori comunali del reparto giardini «gratuite fantasie».

«I lavori da noi eseguiti sono lì da vedere — dice Bolchini — *e sono tutt'altro che malfatti. Quanto poi all'assoluta mancanza di controlli è assolutamente un'affermazione falsa. In alcuni casi, proprio per le verifiche effettuate dagli amministratori, ci è stato richiesto di provvedere a dei miglioramenti. Questi lavori non sono stati affidati ai dipendenti comunali quando avevamo eseguito lo stesso lavoro recentemente con certo a regola d'arte»*.

Marcello Sanso

Gambolò — Il brigadiere Calogero Nigrelli, 35 anni, proveniente dal nucleo operativo della compagnia di Corsi e il nuovo comandante della locale stazione carabinieri.

Il concorso organizzato per ricordare il poeta torinese

Neo crepuscolari a Belgirate è assegnato il premio Gozzano

BELGIRATE — Il giornalista radiofonico piemontese Franco Piccinelli e il trevigiano Antonio Chiarelotto, hanno vinto il Premio Nazionale di Poesia Guido Gozzano promosso dalla «Pro Belgirate» con il patrocinio della Regione.

Piccinelli si è aggiudicato l'ambito riconoscimento per le opere edite con una raccolta di poesie intitolata «Stagioni» in cui esprime la sua fedeltà al mondo contadino piemontese; Chiarelotto (conosciuto più all'estero per le sue poesie tradotte in più lingue) ha preso tra gli «inediti» per la sua «dolente umanità in immagini ora ariose ora aspre che ricorda la levità della poesia crepuscolare» come ha sottolineato la giuria presieduta da Ugo Ronfani.

Con l'assegnazione del Premio di Poesia, giunto alla sua seconda edizione, si sono chiuse a Villa Carlotta le manifestazioni del centenario della nascita di Guido Gozzano, promosse dalla «Pro Belgirate» presieduta da Giuseppe Mugnai. Del «poeta crepuscolare piemontese» hanno parlato Valentino Birolo, autore di un volume su Gozzano e Ugo Ronfani.

Si è puntato, ovviamente, sui soggiorni a Belgirate del poeta e di quella «amica di nonna Speranza» frutto dell'immaginazione del giovane Gozzano ospite del suo editore a Villa Treves.

Ma si è parlato anche di «passione» per la poesia: più di 500 sono stati i concorrenti, tra editi e inediti, a questo «Premio» e va detto che i novaresi si sono particolarmente distinti. Edda Pilatini Passarello è stata tra gli otto finalisti e alcune sue decine hanno ricevuto la «segnalazione». p. b.

Nuova BMW Serie 3. Anche a 4 porte.

316-318i-320i-323i.
Provatele dal Concessionario BMW.

GERMAN CAR
di RAPP GIAN CARLO
Corso Cairoli 84 - Verbania Intra - Tel. 0323 43358

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a Verbania il 18 novembre

SE NON SIETE SORDI,
ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire... più chiaramente e più facilmente con:

LUIGI BERRA, CONSULENTE SPECIALE DI AMPLIFON

• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
• nessun cordino né lubrichino;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ed alla fedeltà.
Come ricordo Amplifon si offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

VERBANIA
FILIALE AMPLIFON
C.so Mameli, 155 (Lungolago)
telefono 53199

amplifon
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

IMMOBILIARE VERBANO
di MELONI dr. CARLO
VERBANIA INTRA
CORSO MAMELI 147
Tel. (0323) 52.388
ab. (0323) 42.374

INTRA: centro, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera letto, WC, cantina; ottima posizione, libero, L. 53.000.000.

INTRA: vendiamo n. 2 appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 2-3 camere letto, servizio, cantina, box. Liberi. L. 83.000.000.

BIGANZOLO: casa con mq 500 terreno, composta da: p.t.: negozio, box, cantina; 1° p.: appartamento di mq 100; 2° p.: appartamento di mq 110. L. 70.000.000.

ARONA
villa signorile con ottima vista lago
posta su 2 piani di oltre 400 mq: 6 locali, tripli servizi, box doppio, giardino piantumato.
LA DOMUS IMMOBILIARE ☎ 0322/46.284

INGRESSO L. 5.000
NIGHT
PRAROLO (VC)
Strada per Casale
SEXI STRIP
con ballerino

AFFITTANSI CAPANNONI
mq 1200 - 700 - 500 - 200
con o senza uffici
con o senza abitazione
CORSO DELLA VITTORIA
angolo
AUTOSTRADA TO-MI.
Telefonare 0321/24426

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755

NOVARA - Casa a schiera su 3 piani con 3 appartamenti di 2 vani + servizi cadauno, 2 perages. L. 50 milioni contanti + dilazioni.
S. CUORE - Appartamento, 2 vani, servizi, cantina, box. L. 15 milioni + L. 15 milioni finanziamento.
S. PAOLO - Appartamento, recente costruzione, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage.
V. GIULIO CESARE adiacenze, appartamento libero, 2 vani, doppi servizi, cantina, box. L. 50 milioni contanti + dilazioni.
A 35 KM DA NOVARA - Casa rustica composta di 5 locali + giardino + cascina. L. 10.000.000
GHISLARENGO - Appartamento libero, 2 locali + servizi L. 5 milioni contanti + finanziamento.

ITALFIDIM
gruppo C.E.I.
Novara, Via Greppi 2
Tel. 0321/25.691
58.272
Un prestito?
ITALFIDIM gruppo C.E.I.
Se vuoi serenità e discrezione
Se hai un'autovettura in buone condizioni
Se hai urgente bisogno di un prestito
Se...

28026 OMEGNA
Lungo Lago Buzzi 3/B
Tel. 0323 - 61313
studio casa
Gruppo Società Immobiliari
VENDE
VERBANIA UNCHIO: casa da ristrutturare, 4 locali più cantina e autorimessa, cortiletto. L. 30.000.000.
PALLANZA: recente appartamento libero, 3 vani più servizi, cantina.
VERBANIA RAMELLO: centro paese, casa abitabile 4 locali più servizi, box, cantina. L. 30.000.000.
GRAVELLONA TOCE: in palazzina, appartamento, libero, 3 camere letto, salone, cucina abitabile, bagno e ripostiglio; cantina, box, giardino privato, termoautonomo. L. 67.000.000 trattabili.
PREMOSELLO vicinanze: libera casa indipendente di mq 150 circa, su 2 piani più giardino. L. 30.000.000.
OMEGNA: lungolago Cranesi, libero appartamento, 2 vani più servizi, cantina.
OMEGNA: panoramico villetta più servizio e cantina, metano. L. 14.000.000.
VILLA INDIPENDENTE in OMEGNA con appartamento di mq 130 circa, panoramico e soleggiato, più magazzino e laboratorio di mq 120 con ufficio e servizi, doppio box, giardino.
ARMENO: casa abitabile di 8 locali, più doppi servizi, riscaldamento, autorimessa, cortile. L. 40.000.000 più 30.000.000 mutuo.
BORGOMANERO: villa a schiera nuova, cucina abitabile, salone, 3 letto, tripli servizi, taverna con camino, cantina, box doppio, terreno e giardino.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
C.SO G. SELLA 18
TELEF. 30.92.79-9
VIA BELTRAMI - Casa indipendente su due piani composta da un appartamento al piano terreno, da un appartamento libero di circa 140 mq al primo piano. Giardino di circa mq 100. Cortile di circa mq 270. L. 110.000.000
CORSO CAVOUR - In palazzo ristrutturato, appartamento libero di mq 185 circa, composto da: ingresso, soggiorno con camino, studio, due camere, quarantotto cucina abitabile, doppi servizi, cantina, posto auto in proprietà. Riscaldamento autonomo. L. 161.000.000 + L. 24.000.000 mutuo.
VIA GARIBALDI - A L. 560.000 al mq appartamento mai abitato composto da salone, due camere, cucina, cucinotto, doppi servizi, cantina, autorimessa. L. 70.000.000.
VIALE VERDI - Appartam. Appartamento libero adatto composto da: ingresso, ampio soggiorno, tre camere, bagno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, taverna, autorimessa. Giardino in proprietà privativa. L. 139.000.000 + L. 8.000.000 mutuo.
CORSO TRIESTE - Adiacenze mercato. Occasione eccezionale. Appartamenti di varie metrature, liberi ed affittati, composti da uno, due, tre locali e servizi. Possibilità di autorimessa. Prezzi a partire da L. 10.000.000 + I.V.A.
VIA MAESTRA - Torrion Quartara in nuova costruzione monolocale di circa 30 mq con terrazzo di circa 20 mq. Libero subito. L. 30.000.000 I.V.A. 2%.
SAN MARTINO - Via Bottini. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, terrazza, cantina L. 36.500.000. Autorimessa L. 6.000.000.
CORSO TRIESTE - Adiacenze mercato. Occasione eccezionale. Appartamento di circa 90 mq con terrazzo di circa 20 mq. Libero subito. L. 30.000.000 I.V.A. 2%.
CORSO TRIESTE - Adiacenze mercato. Occasione eccezionale. Appartamenti di varie metrature, liberi ed affittati, composti da uno, due, tre locali e servizi. Possibilità di autorimessa. Prezzi a partire da L. 10.000.000 + I.V.A.
VIA MAESTRA - Torrion Quartara in nuova costruzione monolocale di circa 30 mq con terrazzo di circa 20 mq. Libero subito. L. 30.000.000 I.V.A. 2%.
SAN MARTINO - Via Bottini. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, terrazza, cantina L. 36.500.000. Autorimessa L. 6.000.000

Si moltiplicano le iniziative dei sindacati e dei parlamentari

Mille posti di lavoro in pericolo se la «Taban» di Pallanza chiude

L'azienda dell'Alto Novarese fornisce la materia prima allo stabilimento di piazza Galilei

VERCELLI — Se entro un mese non si troverà il modo di evitare la chiusura della Taban di Pallanza, in poco tempo a Vercelli si scatenerebbe una «reazione a catena» che metterebbe in serio pericolo circa mille posti di lavoro. Per scongiurare questa eventualità in queste settimane si moltiplicano le iniziative dei sindacati e dei parlamentari locali.

La situazione è nota. A Pallanza si produce l'acetato di cellulosa, materia prima che viene lavorata a Vercelli. Nell'ultimo reparto ancora in funzione nello stabilimento di piazzale Galilei l'acetato viene trasformato in filato, che a sua volta è la base della lavorazione in numerose piccole e medie aziende vercellesi.

Chiuso il «rubinetto» a Pallanza, in breve la produzione si fermerebbe anche a Vercelli, mettendo in forse il posto di lavoro sia di chi è ancora in fabbrica sia dei numerosi lavoratori la cui cassa integrazione è condizionata alla prosecuzione dell'attività in almeno un reparto dell'azienda.

«Fino a poche settimane fa — spiega Domenico Trinchitella, della Cisl — i margini per proseguire la lavorazione erano esigui. Ora ci sono scorte sufficienti per tirare avanti anche due o tre mesi, ma poi sarebbe comunque un salto nel buio. Trovare in questo punto altri fornitori di acetato è difficile».

Per discutere i problemi del gruppo Montefibre, ed in particolare il delicato caso della Taban di Pallanza, oggi a Roma si svolgerà un vertice con la partecipazione dei segretari regionali di categoria dei chimici.

Parallelamente, come detto, si registrano iniziative da parte dei parlamentari vercellesi più attivi. Il deputato democristiano Gianfranco Astori ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Industria, del Lavoro e del Bilancio «per sapere quale seguito il governo abbia dato alla intesa intervenuta con i sindacati diretta a consentire un intervento della Gepi nella gestione delle unità produttive di Pallanza ed Ivrea della società Sin (gruppo Montedison), in grado di garantire continuità produttiva ed occupazione a quelle fabbriche, erogazione della quale è vitale l'urgenza, anche per i riflessi negativi che si manifestano in altre unità produttive del gruppo, in particolare Vercelli e Villadossola».

La Gepi, secondo l'on. Astori, potrebbe anche intervenire all'interno di quei «bacini di crisi» da individuare al Nord. Da parte governativa, stando almeno alle parole del sottosegretario all'Industria, on. Zito, si cerca, invece, di evitare l'intervento della Gepi al Nord, mentre sulla questione «bacini di crisi» vi sono sapore divergenze fra i partiti. Che la finanziaria pubblica in passato abbia rilevato industrie settentrionali è un dato di fatto (a Vercelli è avvenuto ad esempio per la Sviluppo), ma secondo quanto ha dichiarato Zito alla commissione Industria del Senato (della quale fa parte anche il senatore Enrico Balardi, ex sindaco comunista di Vercelli) gli spazi per ulteriori interventi non esistono più.

«A fine anno — ha fatto notare il senatore Balardi — scade una serie di interventi straordinari e oltre diecimila lavoratori rischiano il posto. Ma se questa situazione non si esce con provvedimenti-tampone, bensì solo con una radicale riforma che unifichi la miriade di leggi sorte negli ultimi anni per il salvataggio industriale. La Gepi va riformata e deve consentire il risanamento delle aziende nel breve periodo».

In ogni caso sarà necessario trovare a breve termine un accordo per la Taban di Pallanza, perché prosegua l'attività.

d. co.

La sfida ai videogame

Vercelli. Un gruppo di ragazzi attorniano un video-game in una delle sale giochi (Ciroppi)

VERCELLI — *In Italia non sarà possibile mettersi a giocare con il computer che comanda i missili Nato (come nel film «War Games»), ma è indubbio che i giovanissimi esperti di videogiochi sono parecchi. Lo testimonia il proliferare anche nella nostra città delle sale specializzate, che mettono a disposizione dei ragazzi le ultime generazioni dei videogames.*

Affollatissime, ad esempio, la «Las Vegas» di via Lagrange, specie in questi giorni di freddo. Con pochi spiccioli e molta abilità, si può passare un'oretta ad abbattere dischi volanti, a manovrare cinchi inseguiti da salsicce, a guidare auto di formula uno, in particolari «box» che simulano una pista vera. (d. co.)

Così suggerisce il vicecomandante

«Vigili sgarbati? Fate una denuncia»

«Ma capita a tutti di avere una giornata storta» - Continua la polemica sulle multe

VERCELLI — *Mentre in città infuria la polemica sulle multe a pelo continuo nel centro storico, il vicecomandante dei vigili urbani, tenente Fabrizio Locarni, interviene nella questione cercando di gettare un po' di acqua sul fuoco. Le accuse rivolte ai vigili sono di varia natura: addestrano le loro «reclute» nelle zone dico, sono sgarbati e poco concilianti.*

Spiega il tenente Locarni: «Sull'addestramento dei sei nuovi vigili, non è vero che ci siamo limitati a portarli nelle aree di divieto per insegnare loro come si elevano le contravvenzioni. Hanno fatto tutti la normale routine, disciplinando il traffico, rilevando gli incidenti, etc.».

E sui vigili «sgarbati»? «Non escludo — dice — che qualcuno dei nostri uomini possa, talvolta, essere sgarbato. Capita a tutti, anche a me, di avere la giornata storta. Se però qualche automobilista viene trattato in malo modo da un vigile ed è in grado di segnalarci il fatto portandoci delle serie testimonianze, venga pure al Comando: prenderemo subito dei provvedimenti».

Il tenente Locarni passa quindi in esame la spinosa questione dei posteggi nel centro. «Obiettivamente dice — sono un problema. Ho che l'assessorato alla Polizia urbana ha intenzione di istituire una commissione interassessorile che riesamini la disponibilità dei parcheggi, ricavando nuove zone da adibire alla sosta, temporanea e permanente».

Il discorso si sposta quindi sulle zone di servizio per il carico e lo scarico delle merci, le cosiddette aree gialle. Negli ultimi giorni sono state il «pomo della discordia» fra vigili e automobilisti. Hanno proposto proteste e petizioni al sindaco. Osserva il vicecomandante Locarni: «Dopo averle istituite per diverso tempo, siamo stati sollecitati da più parti a intervenire perché le zone di servizio erano diventati parcheggi quasi riservati per un ristretto e determinato numero di automobilisti».

«Prima di arrivare alle multe — aggiunge il tenente Locarni — abbiamo staccato quasi 300 biglietti di cortesia, avvisando per cinque giorni gli automobilisti che non potranno parcheggiare in quelle zone per più di un quarto d'ora. Dopodiché siamo passati alle contravvenzioni.

Sulle «aree gialle», comunque, c'è stato un incontro in Comune fra una delegazione di negozianti e di abitanti della zona interessata e l'assessore alla Polizia urbana Francesco Ghisio. Locarni era presente. «L'assessore Ghisio — dice — ha garantito ai firmatari della petizione che anche sulle aree di servizio verrà avviata un'indagine.

e. d. m.

Una interrogazione del consigliere pli al sindaco

Insufficiente e troppo caro il servizio nettezza urbana

VERCELLI — Troppo onerosa la tassa sulla nettezza urbana. Il servizio, che molti in città considerano insufficiente, sta gravando con costi insostenibili soprattutto sui bilanci delle industrie vercellesi. E', in sintesi, il contenuto di una interrogazione che il liberale Carlo Ranghino, consigliere comunale di minoranza, ha presentato al sindaco Ezio Robotti.

L'esponente del pli denuncia quanto avvenuto ad un imprenditore della città che, pur non usufruendo del servizio di raccolta dei rifiuti, si è visto recapitare l'avviso di pagamento di 9 milioni, relativo, appunto, alla tassa in questione. L'azienda è la Garavelli sementi, che opera nel settore commerciale-industriale, e che da lavoro ad una quindicina di persone. La cifra indicata dall'azienda municipalizzata per la nettezza urbana ai Garavelli, a giudizio di Ranghino non solo è sproporzionata, ma, in pratica, non corrisponde ad un servizio effettivamente svolto.

«L'episodio che ho citato nell'interrogazione — spiega Carlo Ranghino — è emblematico di una situazione che si deteriora giorno dopo giorno. Altri imprenditori vercellesi si trovano nelle condizioni di dover sostenere il pagamento della tassa, senza il corrispettivo del servizio. Tutto questo è ancor più grave se si considera che dal 1° gennaio del 1984, le tariffe applicate ai cittadini per la raccolta dei rifiuti aumenteranno ancora. Il Consiglio comunale ha già deciso in proposito».

Il consigliere liberale mette in evidenza un altro aspetto della questione. «La situazione economica della città — spiega — è difficile. Molte fabbriche chiudono i battenti ed altre annunciano la cassa integrazione. Se il Comune intende dare un contributo nell'affrontare la crisi, deve innanzitutto rivedere le tariffe. La legge, infatti, stabilisce direttive generali, ma è il Comune, poi, ad applicare la tassa in base a propri criteri. Occorre agire in questa fase».

Per i cittadini, dal prossimo anno, le tariffe raddoppieranno; per gli esercizi commerciali, invece, vi sarà un aumento di 200 lire in più rispetto al 1983, al metro quadro. Il servizio della nettezza urbana è uno dei più bersagliati dai vercellesi.

d. ca.

Lo studente ha partecipato al concorso internazionale

E' vercellese l'unico italiano premiato al Consiglio d'Europa

Umberto Percivalle

VERCELLI — Uberto Percivalle, 19 anni, è l'unico italiano premiato a Strasburgo al concorso internazionale indetto dal Consiglio d'Europa. Studente universitario di giurisprudenza a Pavia, il giovane vercellese aveva partecipato, lo scorso anno, sui banchi del Liceo Salentifico «Avogadro», al concorso promosso per la trentesima edizione della «Giornata Europea».

Spiega: «Bisognava svolgere un tema. Io ho scelto: "Come migliorare le istituzioni europee per favorire la pace e la democrazia in Europa"». Ben consigliato da un'insegnante, la professoressa Carla Ordano, europeista convinto, Percivalle sapeva di aver fatto un buon lavoro, ma non si immaginava di rappresentare l'Italia alla premiazione di Strasburgo. Per arrivarci, ha superato dure selezioni. La prima, a livello locale. Racconta: «La scelta primaverile, quando ero già studente universitario, ha ricevuto l'invito a presentarmi a Biella per ricevere il premio provinciale per il miglior svolgimento».

Ma le sorprese non erano finite. Pochi mesi dopo arrivò un'altra lettera, stavolta della Commissione nazionale del concorso: il tema di Percivalle aveva ottenuto un nuovo e prestigioso riconoscimento: il giovane fu invitato in Germania, all'Europa Institut di Bocholt. Per una settimana, con altri studenti europei (c'erano altri due italiani) partecipò a convegni sull'europeismo. «Un premio-vacanza — dice — che mi ha entusiasmato».

Ma il «bello» doveva ancora venire. Pochi giorni fa gli è giunta una raccomandata dal Consiglio d'Europa: nuovo viaggio, stavolta a Strasburgo, per ritirare una medaglia d'oro e un diploma. Il suo tema ha superato quindi la terza selezione e Uberto Percivalle è andato alla cerimonia di premiazione con una ventina di studenti europei. Era l'unico italiano.

Dice: «Riconoscimento a parte, ho trascorso due splendidi giorni a Strasburgo: ho visitato la sede del Consiglio d'Europa, e ho conosciuto gli esperti che, bontà loro, hanno giudicato il mio tema degno di tanto onore».

Il giovane studente in giurisprudenza è più che soddisfatto per i riconoscimenti in serie ottenuti con il suo tema e si augura che ai problemi del vecchio continente s'interessino anche altri giovani. «Sarebbe bello — conclude — che anche a Vercelli si riuscisse a costituire una sezione del Movimento federalista europeo».

d. b.

Per la morte della moglie

Disperato tenta il suicidio

VERCELLI — Sconvolto per il suicidio della moglie, un uomo di 37 anni, Roberto D'Onghia, via Sabotino 47, ha tentato di togliersi la vita ingoiando una manciata di pastiglie tranquillanti. E' stato ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale «Sant'Andrea», ed ora è fuori pericolo. I medici gli hanno assegnato cinque giorni di cura.

Per la famiglia D'Onghia la tragedia era iniziata la settimana scorsa. La moglie, Heli Kirsti Taivanen, 32 anni, di origine finlandese ma naturalizzata italiana in seguito al matrimonio, si era fatta ricoverare volontariamente nel reparto psichiatrico dell'ospedale: al momento del ricovero, le era stata diagnosticata una «crisi psicomotoria».

La donna aveva trascorso l'intero pomeriggio e parte della serata di mercoledì scorso a discutere tranquillamente con gli infermieri in servizio nel reparto e con altri degenti: nulla, nel suo comportamento, faceva presagire ciò che sarebbe accaduto appena qualche ora dopo. Infatti, verso mezzanotte, un'infermiera di turno, durante un normale giro di controllo, aveva trovato la poverella nel bagno del reparto, accasciata nella vasca.

Aveva fatto passare un paio di bretelle attorno al beccuccio della doccia, e vi si era impiccata. Vano ogni tentativo di soccorso: la donna era ormai morta. La disgrazia ha colpito duramente il marito, Roberto D'Onghia, che da tempo era sofferente per un esaurimento nervoso. L'uomo, che lavora alle dipendenze del Comune di Vercelli, non è riuscito a reagire alla sciagura che l'aveva colpito. Neppure la presenza della figlia Heydi, una bambina di quattro anni, aveva potuto alleviare il suo sconforto.

w. ca.

Muore d'infarto allo stadio

CRESCENTINO — Profonda emozione ha destato in paese la morte di Mario Arena, 59 anni, commerciante, che domenica pomeriggio è stato stroncato da un infarto allo stadio comunale al termine del primo tempo di Crescentino - Saint-Vincent. Arena era molto conosciuto e stimato in paese oltre che per la sua attività commerciale, anche per il suo impegno affinché Crescentino fosse decorata con la medaglia d'oro per la Resistenza.

Ex partigiano, era rappresentante della locale sezione Anpi.

fl. p.

Dopo il brillante successo della judoka Giuseppina Fornara ai campionati italiani

Incontri di judo e karate la Yanagi miete successi

Affermazioni degli atleti della società vercellese a Biella e Novara

VERCELLI — Nuovo brillante successo della Yanagi: Giuseppina Fornara, 16 anni, cintura blu, si è piazzata al primo posto della sua categoria, nei campionati italiani di judo. La Fornara, che gareggia fino ai 66 chilogrammi, ha recentemente ottenuto un lusinghiero successo ai campionati regionali.

La società vercellese ha raggiunto buoni risultati anche nelle competizioni Coppa Città di Biella, manifestazione a livello regionale. Nel kata femminile (il kata è la dimostrazione tecnica delle varie mosse, viste in successione) si è piazzata al terzo posto Rita Lorenzina Frasone, mentre Eraldo Morani (karate) ha vinto nella categoria fino a 72 chilogrammi. La Yanagi si è classificata al sesto posto su 20 società provenienti da tutto il Piemonte.

Ma i successi dei vercellesi sono anche altri: ai campionati di Torino di judo riservati agli esordienti hanno mietuto nuove vittorie. La Yanagi ha mandato in gara quattro giovani atleti (i partecipanti erano 300), che si sono piazzati in posizioni di rilievo, lasciando ben sperare per la futura attività agonistica.

Romina Sarasso ha conquistato la vittoria (categoria 32 chilogrammi) eliminando molte difficili avversarie. Pure un buon risultato l'ha ottenuto Nicola Galante, un judoka che si è fatto conoscere per le ripetute affermazioni anche in campo nazionale. Le altre due atlete in gara, Simona Gamba e Nadia Buioni, pur non raggiungendo i primi posti, hanno conquistato posizioni di rilievo: la prima (categoria 44 chilogrammi) si è classificata al quinto posto; la seconda (35 chilogrammi) si è piazzata settima.

Dopo il successo di Biella, altri risultati a Novara: nel karate, Sergio Fragali ed Ivano Caruso si sono classificati terzi nella categoria oltre 80 chilogrammi. Unico neo di questo ultimo periodo è stata la finale dei Giochi della Gioventù di judo che si sono svolti a Roma: su 800 atleti, la rappresentativa del Piemonte, composta anche da vercellesi, si è classificata al sesto posto.

Giuseppina Fornara

Nicola Galante

Romina Sarasso

L'anno di intensi allenamenti a cui si sono sottoposti i judoka della Yanagi non è purtroppo servito a compensare, secondo i dirigenti della società, il discutibile arbitraggio, che ha penalizzato voltoli atleti.

d. ca.

BASKET - Campionati di serie D maschile e C femminile

Giornata tutta negativa per i cestisti vercellesi

VERCELLI — *Tutte e tre le squadre vercellesi di pallacanestro, le due maschili che prendono parte al campionato di serie D e quella femminile che partecipa al torneo di serie C, sono state sconfitte negli ultimi incontri disputati. L'Autosociale Opel è stata superata in casa, al palazzetto dello sport del Villaggio Concordia, per 74-65 dal San Paolo di Torino. I vercellesi hanno disputato un incontro egregio sino ai due tempi, quando si sono trovati addirittura in vantaggio di ben otto punti e con la prospettiva, che sembrava reale, di condurre l'incontro vittoriosamente in porto. Poi la squadra, come è già successo altre volte, ha ceduto.*

Il tabellino dell'Autosociale: Zanotti 23, Mo 20, Nebbia 9, Bellotti 4, Oddo 5, Serone 2, Grasso 2, Accomasso, Balocco, Ravera.

La Gi.Bi.Vi., dal canto suo, è stata battuta a Bra dall'Albet per 110-89. Il compito dei vercellesi era proibitivo. L'Albet è uno delle migliori compagini del campionato. E' al secondo posto in classifica, con 6 punti. La Gi.Bi.Vi. sapeva fin dal fischio d'inizio che c'era ben poco da fare. Ha giocato comunque a viso aperto.

I padroni di casa ad un certo momento hanno premuto sull'acceleratore e se ne sono andati a cogliere un successo nettissimo.

Il tabellino della Gi.Bi.Vi.: Morganti 17, Viliani 2, Puglisi 3, Pallone 7, Celoria 25, Reidi 19, Corbelletti 5, Pircea 2, Ramundo 6, Zanera 3.

Fa rabbia, soprattutto, la sconfitta della Termodata a Torino contro la Pallacanestro Torino per 60-55, dopo che le ragazze vercellesi erano state lungamente in vantaggio. Nella formazione bicciolana ha fatto il suo esordio la cutanese Carmela La Rosa, giudice da alcuni mesi al tribunale di Vercelli.

Il tabellino della Termodata: Ramella 20, Alemanno 3, De Grandi 14, Caron 5, La Rotonda 4, Beccari 2, La Rosa 2, Bertossi, Ciocchetti, Marisotto.

f. l.

TIRO A SEGNO - Conclusa la stagione

Lorenzi primo nella pistola nell'amichevole monegasca

VERCELLI — Buoni risultati dei tiratori vercellesi nell'amichevole disputata nei giorni scorsi a Montecarlo con la squadra locale nelle specialità di carabina libera, pistola automatica e pistola a 10 metri.

La rappresentativa bicciolana si è comportata al di sopra delle aspettative, tenuto conto delle forzate assenze di alcuni elementi di primo piano. Ha conseguito un buon primo posto nella pistola automatica con Alberto Lorenzi che, con il punteggio di 582, ha superato i monegaschi Ornella, Morel e Pastor. Paolo Lorenzi, nella stessa specialità, è giunto quinto, seguito da Gianfranco Scacciani, Aldo Guerra e Riccardo Radaelli (all'esordio, con ottimi risultati, in questa gara).

Nulla da fare per i vercellesi, invece, nella pistola a 10 metri, dove la scontata supremazia monegasca è stata netta con la conquista dei primi sei posti: quarto si è piazzato Marco Bertotti, seguito nell'ordine da Alberto Lorenzi, Scacciani, Radaelli e Guerra.

Nella carabina 60 colpi a terra, nuova vittoria dei monegaschi con Duval, mentre il vercellese Stefano Bielanoli si è inserito al terzo posto davanti a Marco Cattin ed a Stefano Ferraris.

Con questa amichevole si è conclusa l'attività agonistica per quest'anno.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sesso così erotico (V. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: War Games (giochi di guerra).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Perovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 29.56; **Arborio** (0981) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 821.121; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

19 — Partita di calcio del campionato di Serie C2 (sintesi): **Casale-Imperia**
19,50 **Videosera**
20 — Telefilm della serie **Orson Welles Great**
20,30 Film **Seminò la morte lo chiamavano castigo di Dio**
22,15 **Telemarte Notiziario**
22,30 Telefilm della serie **SoS Polizia**
23 — Partita di hockey a rotelle su pista di Serie A (sintesi): **Monza-Amatori Vercelli**
24 — **Telemarte Notiziario** (2ª edizione)
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

17,50 Cartoni animati della serie **Calvin**
18,15 Telefilm della serie **Tocca**
19,45 **Videovercelli Notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Calvin**
20,30 **Spettacolamo '83** (gioco a premi con la partecipazione di squadre in studio)
23 — **Videovercelli Notizie** (replica)
23,15 **Oggi al Cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 **Echomondo**
23,25 Telefilm della serie **Tocca**

INGRESSO L. 5.000
NIGHT
PRAROLO (VC)
Strada per Casale
SEXI STRIP
con ballerine

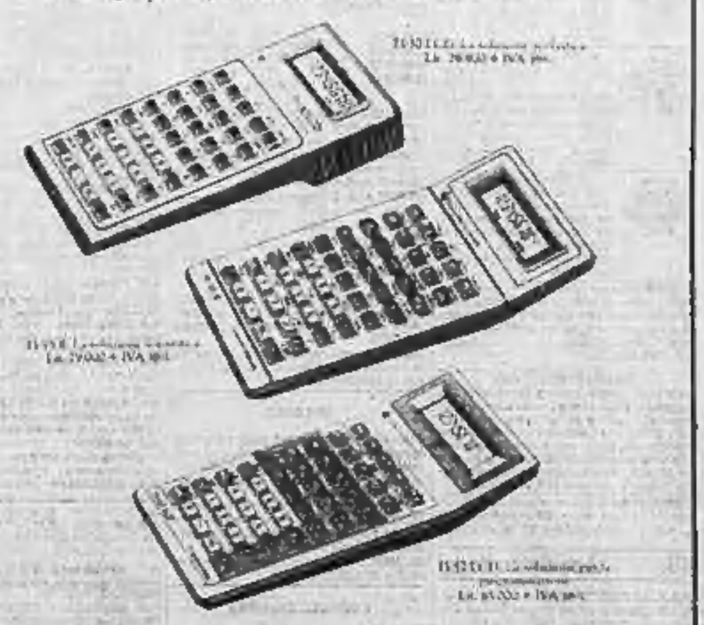
OCCASIONE
900 mt. altezza
10 minuti piste-sci
monolocale con bagno
Sufficienti 5.000.000
contanti + lunghe
dilazioni
Tel. 015/355.313

NIGHT CLUB
PLAY BACK
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
a CIGLIANO (VC)
Via S. Clara 1
Tel. 0161/43.228
Uscita Autostrada
Torino-Milano
Casello Cigliano
a 30 Km da Torino
CHIUSO IL LUNEDI'

CYNAR
CERCASI
SUB-AGENTE
per provincia
VERCELLI
Età massima anni 25
Tel. 0321/436.245

DENARO SUBITO
per ogni esigenza
Riservatezza
e convenienza
I.CO.FIN.
Via Garibaldi, 4
tel. 015/31.025
BIELLA

Le irresistibili Texas Instruments.
Non c'è problema che non sappiano risolvere.
Compreso quello di farvi risparmiare.



TEXAS INSTRUMENTS
IN VENDITA A VERCELLI e PROVINCIA presso:
— ELETTRONICA di B.A. BELLONO - tel. 0161/393.163 - Strada Torino, 15 - VERCELLI
— ELETTROTECNICA CANAZZA & C. S.n.c. - tel. 016/691.186
Via Gramsci 29 - SANTHIA' (VC)
— LA CARTOLIBRERIA SANTHIATESE S.n.c. - tel. 0161/921.223
di G. & R. Fornia - Corso Beato Ignazio n. 14/b - SANTHIA' (VC)
— ZANOTTO & BERNUZZO - tel. 015/24.181 - Piazza S. Paolo n. 1 - BIELLA (VC)
— FOTO CINE ALBERTA, via Lamarmora 14 - BIELLA (VC) - Tel. 015/24.490
Distributore Piemonte e Valle d'Aosta:
LA MERIDIANA - Corso Francia 122 - Torino - Tel. 749.7752

Quattro passi in centro

Biella. Una giornata d'autunno nel centro storico della città: sempre più spesso i biellesi abbandonano le strade di grande traffico per fare quattro passi fra le antiche viuzze (Telefoto)

Le iniziative per il «piano carne»

Allevamento bovino un grande rilancio anche in Valsesia

Finanziamenti della Cee - Molte le novità

VARALLO SESIA — *Buone notizie per gli allevatori valsesiani. L'assessorato all'Agricoltura della Comunità Montana ha [illegible] in questi giorni alcune iniziative per l'attuazione del «piano carne», la normativa che dà la possibilità di accedere ai finanziamenti Cee, posta in atto dalla Regione.*

L'organismo valligiano ha istituito un servizio di informazione e consulenza per facilitare gli allevatori nell'accesso alle provvidenze, ed ha organizzato incontri divulgativi nei Comuni della Valle.

«Abbiamo presentato i programmi previsti dai regolamenti comunitari con una serie di riunioni indette nei centri valligiani — *spiegano i responsabili dell'ente* —. In più, abbiamo messo a disposizione degli interessati un gruppo di tecnici per raccogliere i dati e le misurazioni utili alla presentazione delle domande di contributo».

Il «piano carne», *disposto con una direttiva del 1981, varata dalla Comunità economica europea, prevede aiuti finanziari agli agricoltori che intendano costruire o ristrutturare le stalle, ammodernare i fabbricati dell'alpe e i pascoli.*

Inoltre, vengono assegnati contributi per l'acquisto di macchine per la fienagione e l'insilamento del foraggio.

«Si tratta di incentivi diretti al miglioramento delle condizioni agricole montane e collinari, per lo sviluppo della produzione di carne — rilevano i *tecnici della Comunità valsesiana* —. Le zone come le nostre, ricche di risorse foraggere, sono le più adatte per incrementare l'allevamento dei capi da macellazione e, in questo senso, sta per decollare il programma della Cee».

Per usufruire delle agevolazioni contenute nel «piano», gli allevatori devono rispettare alcune condizioni.

«Al termine degli investimenti, finanziati con i fondi della Comunità, il reddito derivante dalla vendita dei latticini non dovrà superare il 60 per cento del reddito complessivo dell'impresa agricola — *affermano all'assessorato all'Agricoltura valsesiano* —. Ciò per dirottare l'utilizzo degli animali verso il settore carne».

«Il personale incaricato sta mettendo in moto le pratiche — *spiegano alla Comunità montana* —. Dopo la compilazione delle domande e la raccolta dei documenti necessari, seguirà l'iter per l'assegnazione dei finanziamenti, in collaborazione con l'Ispettorato agrario, incaricato di effettuare le istruttorie. L'iniziativa, una volta in porto, consoliderà l'attività di molte aziende valligiane». (g. p. v.

Sergio Olindo è stato rinchiuso nel carcere di Vercelli

Chiesta la perizia psichiatrica per il giovane muratore omicida

L'assassino dell'operaio di Ghemme era stato dimesso sabato dal reparto neurologia dell'ospedale di Varallo - Adesso continua a ripetere: «Pensavo che capisse i miei problemi»

SERRAVALLE SESIA — Un dramma nel dramma. Due storie difficili, accomunate in un tragico epilogo. Sergio Olindo, 28 anni, separato dalla moglie e malato di mente. Giacomo Marangon, 22 anni, orfano di padre, omosessuale. Un incontro casuale, una serata qualsiasi. Qualche confidenza, un'interpretazione sbagliata e poi la tragedia: un uomo «fragile» diventa assassino e un ragazzo «diverso» muore poco più che ventenne.

Una realtà triste. Un gioco senza ragioni che si consuma improvvisamente in un bosco di periferia nel buio spaventoso della notte.

Sergio Olindo, muratore alle dipendenze della piccola impresa edile del padre, è in carcere a Vercelli: l'accusa è di omicidio volontario. Nel «puzzle» della sua vita è l'incastro più tremendo. Sabato è stato dimesso dal reparto di neurologia dell'ospedale Santissima Trinità di Varallo, domenica notte ha bussato alla caserma dei carabinieri di Romagnano dicendo: «*Ho ucciso un amico. Venite a vedere*».

Il suo gesto non è la vendetta di un uomo offeso: probabilmente è l'ultimo atto di una mente debole, delusa per l'ennesima volta.

«*Pensavo capisse i miei problemi e invece voleva approfittare di me*». L'odio di anni è entrato nella sua mano e lui stesso ha scaricato un pesante di disperazione.

Sposatosi nel 1978 con Tiziana Greco, di Serravalle, Sergio Olindo era solo da tre anni. Dopo che la moglie lo aveva lasciato aveva tentato anche il suicidio. Ora lo aspetta un processo che forse non potrà mai capire.

Giacomo Marangon, operaio in una industria tessile di Ghemme, è stato assassinato. Era il sostegno più saldo della famiglia. Viveva con la madre, Carolina Rolando, e la sorella Roberta, di 24 anni. Il padre era morto da qualche anno.

La sua è una fine inutile. L'accusa che lo ha condannato è stata quella di essere «diverso». E' bastato questo ad ucciderlo.

Domenica ha incontrato un nuovo sacerdote. Lo ha ascoltato, ma purtroppo non lo ha capito. Ha cercato qualcosa in più dell'amicizia in un uomo che non chiedeva che quella. L'errore è stato di entrambi, anche se forse nessuno ha colpe.

Le indagini condotte dal pretore di Varallo, dottoressa Marasco, non hanno per il momento riservato nuovi. Interrogato dal magistrato l'omicida ha confermato di aver aggredito il ragazzo per le sue attenzioni.

Fino a ieri Sergio Olindo non aveva ancora nominato un avvocato difensore. Prima del processo gli sarà certamente effettuata la perizia psichiatrica. Dalle cartelle cliniche risulta che il suo è un caso che si trascina da anni: da tempo ha scompensi psichici che si manifestano con regolarità.

Gianni Perino Valga

Serravalle Sesia. Alcuni parenti di Giacomo Marangon sul luogo del delitto (Foto Piero Goletti)

Erano tutti biellesi e vercellesi i soldati morti nella Val Popena

Dopo la scoperta della lapide con i nomi dei 51 fanti, continuano a giungere testimonianze e segnalazioni - Adesso si sta cercando di organizzare un pellegrinaggio al Monte Piana

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Dopo la pubblicazione dei nomi dei 51 soldati del 53° Fanteria caduti nel 1916 in Val Popena, parecchie persone hanno preso contatto con il presidente dell'Associazione nazionale, Giovanni Sanna. Altre, soprattutto parenti, hanno telefonato in redazione per contribuire a identificare meglio quei fanti caduti durante i primi mesi del 1916.

Tra queste, molto interessante è risultata la segnalazione di Elio Quercioli di Gattinara, nipote di Virginio Quercioli, uno dei 51 della lapide fatta apporre dal comandante della sesta compagnia, capitano Grato Domenico Civetta.

Il nome di Virginio Quercioli non è compreso nell'elenco pubblicato nel libro «Per un albo d'oro» scritto dal generale Rodolfo Sullini nel 1967 quando assunse il comando del glorioso reggimento. Come ha confermato però Elio Quercioli, il fante Virginio era della classe 1893 e cadde, colpito dalle schegge di un colpo di bombarda.

Il corpo del soldato fu raccolto dai suoi commilitoni e sepolto in un piccolo cimitero di guerra provvisorio a fianco della strada che da Misurina portava alle trincee italiane sul Monte Piana.

«*Su segnalazione del generale Paolotti di Gattinara, allora sottotenente di fanteria su al Pie Popena e che era in contatto con mio zio* — ha raccontato Elio Quercioli —, *mio padre riuscì a ritrovare la tomba. Verso la fine di ottobre del 1924 ottenne di riportare a casa la salma del fratello e pochi giorni dopo, il 4 novembre, con l'inaugurazione del parco della Rimembranza di Gattinara, ebbe funerale e sepoltura nella tomba di famiglia. Non conoscevamo però l'episodio della lapide in Val Popena*».

Un altro dei caduti della sesta compagnia, Giuseppe Durio, era invece originario di Civiasco. Il suo nome infatti è nell'elenco del monumento ai caduti della grande guerra e in una lapide del parco della Rimembranza.

«*Dalle informazioni che stanno giungendo alla sede del 53° Fanteria, ormai è sempre più evidente che diversi soldati della sesta compagnia erano nativi di paesi del Biellese, della Valsesia e del Vercellese* — ha detto il presidente, Giovanni Sanna —. *Stiamo quindi cercando di organizzare un pellegrinaggio alla lapide scoperta sulle pendici del Monte Piana. Si trova a circa millecinquecento metri di altitudine, ma con l'inverno ormai alle porte, sarà possibile raggiungerla solo nella tarda primavera del prossimo anno*».

Maurizio Alfisi

Gli studenti del Vaglio sospendono lo sciopero

BIELLA — Se non interverranno altri fatti nuovi, oggi circa quattrocento allievi dell'Istituto tecnico per geometri «Rubens Vaglio» torneranno a scuola.

Data l'impossibilità di proseguire a tempo indeterminato l'agitazione, gli studenti durante l'assemblea di ieri, alla Camera del lavoro, presenti anche alcuni genitori ed un insegnante, hanno proposto di risolvere il problema in una riunione con la partecipazione del provveditore agli studi di Vercelli e del preside Oreste Scarrone.

La vicenda si è iniziata venerdì scorso quando si è decisa la clamorosa protesta contro l'orario delle lezioni.

Dovendo andare a scuola al pomeriggio, gli allievi del «Rubens Vaglio» si lamentavano per la mancanza di una refezione e di mezzi di trasporto.

Il punto di discordia è nato dal fatto che secondo il preside gli orari sono stati predisposti tenendo conto delle massime agevolazioni concesse dal ministero.

Secondo gli studenti, invece, visto che da dieci anni era in vigore un orario di lezioni solo al mattino, sarebbe possibile, data la situazione di carenza di infrastrutture, tornare al vecchio orario. m. al.

Un nuovo modo per assistere le persone anziane biellesi

BIELLA — L'aula magna dell'ospedale ospiterà un convegno su un tema di attualità e di notevole importanza sociale: «*L'assistenza residenziale agli anziani, le strutture "protette" e le Case di riposo*». Le modalità di svolgimento e le finalità dell'iniziativa sono state illustrate da Eugenio Zamperone, presidente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria 47. L'organismo è affiancato, nella realizzazione, dal Comune di Biella, dall'Associazione studi medici e ospedalieri (si sta occupando della questione il dottor Adriano Guala, della sezione Geriatria) e dall'amministrazione della Casa di riposo Belletti Bona. A quest'ultima si riferisce, in particolare, il convegno, fissato per il 12 dicembre.

In sintesi, l'obiettivo e l'impostazione di un discorso su un nuovo modo di assistere le persone anziane, adeguato ai tempi in cui viviamo e con maggiore aderenza alle necessità non solo materiali degli assistiti. Il primo tentativo concreto riguarda appunto la Casa di riposo Belletti Bona e potrà essere portato a compimento se vi sarà, come si spera, un'ampia convergenza di iniziative tese anche ad assicurare i fondi necessari. La Regione darà un contributo, ma non più certo bastare.

p. m.

La mozione di sfiducia è stata votata da dieci consiglieri su 14 presenti

Donato, sindaco «licenziato» dal Consiglio

La riunione, convocata dal prefetto di Vercelli, si è tenuta a porte chiuse - La vicenda si era iniziata nell'80

DONATO — Il Consiglio comunale, riunito d'ufficio dal prefetto di Vercelli, Giulio Beatrice, ha revocato il mandato al sindaco di Donato, Norberto Botalla Gambetta. La riunione è avvenuta a porte chiuse, come vuole la legge. Si sa solamente che la mozione di sfiducia al sindaco è stata votata da dieci consiglieri; due si sono astenuti e due hanno votato scheda bianca.

Si sta avviando così a soluzione una curiosa vicenda che si era iniziata praticamente subito dopo le elezioni amministrative del giugno del 1980, ma diventata di dominio pubblico solo nel luglio scorso, quando una dozzina di consiglieri presentarono un esposto al prefetto per esonerare Norberto Botalla Gambetta dall'incarico.

Secondo le lamentele dei consiglieri, il sindaco, subito dopo la nomina, aveva accentrato su di sé tutti i poteri, ritirando le deleghe agli assessori. Sempre secondo l'esposto, Norberto Botalla amministrava il Comune facendosi aiutare solo da un cugino, Gianmario Botalla Gambetta, eletto consigliere comunale nella consultazione elettorale del 1980. Secondo i denunciatari, il nuovo sindaco, non essendo esperto di pratiche amministrative, avrebbe commesso rilevati errori, rivoluzionando il personale addetto al Comune, facendo aumentare le spese pubbliche senza che il paese ne avesse un reale beneficio.

Gli «assessori senza deleghe» al principio avrebbero cercato un'intesa con il sindaco, ma di fronte al suo rifiuto sono passati all'azione firmando l'esposto.

Norberto Botalla Gambetta, 35 anni, è laureato in ingegneria e dopo avere lavorato per un certo periodo alla Fiat è tornato a insegnare nelle scuole tecniche. Vive a Donato, in una casa solitaria ai confini con Andrate, insieme all'anziana madre.

La riunione del Consiglio, convocata dal prefetto, si è iniziata verso le 20 e il sindaco, dopo avere fatto verbalizzare alcune situazioni di giunta, ha lasciato l'aula.

m. al.

Taccuino e cinema

BIELLA

APOLLO: film vietato ai minori di 18 anni.

ARTIGIO: I ragazzi della 56ª Strada.

MAZZINI: Dolce e selvaggio.

ODEON: Staying Alive.

SOCIALE: Balarm (del destino lo aspettò dietro l'angolo come un brigante da strada).

COGGIOLA

ENNIO: American love.

PRAY

EXCELSIOR: Tuono blu.

FARMACIE

Uni 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; distretti 1 e 2; Chiavazza; distretti 4 e 5: Occhieppo Inferiore; distretti 6, 7 e 8: Gaglianico.

Uni 48 - Cossato: Viana; Ponzone.

Uni 48 - Borgosesia: Boca De Giuli; Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 350.3333; Borgosesia 25.515; Coreggia 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 668.913; Trivero 756.566; Valdengo 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Biella (via Vescovado 8, tel. 21.549): Fulvio Pistinetti espone una serie di quadri, incisioni e disegni. Orario dalle 17 alle 19.

Prima giornata della Coppa Los Angeles

Nuotatori biellesi impegnati a Casale

BIELLA — Positiva apertura di stagione per i nuotatori biellesi impegnati domenica scorsa, a Casale, nella prima giornata di qualificazione della Coppa Los Angeles.

Essendo il primo appuntamento, la maggior parte degli atleti ha evidenziato una preparazione ancora necessariamente sommaria. Si sono registrati, però, alcuni risultati discreti dal punto di vista tecnico, come il primo posto nei 100 metri rana di Gianluca Falsini, in 2'44"5. Il giovane atleta della Olimpias Nuoto ha un record personale di 2'35" ed ha vinto, quindi, restando al di sotto delle sue possibilità.

Tra gli allievi della Biella Nuoto, Rita Repetto ha vinto i 200 metri farfalla in 2'37". La stessa specialità, in campo maschile, ha visto il successo di Matteo Loro in 2'30"7. Promettente anche il tempo della giovanissima Barbara Valsecchi (Olimpias) prima nei 400 metri misti in 5'28"8. Bello è stato anche il duello tra Riccardo Crosa e Daniele Loro sui 100 stile libero. Per tre decimi di secondo (59"3), Crosa ha preceduto il compagno di squadra al terzo posto.

Questi i risultati: m 400 stile libero femminili: 5. Repetto (Biella Nuoto) 5'05"2; 9. Luisa Barioglio (Biella Nuoto); 18. Elisabetta Monteferrario (Olimpias); 20. Luisa Murdaca (Biella Nuoto).

M 400 stile libero maschili: 3. Daniele Loro (Biella Nuoto) 4'35"; 14. Marco Rivetti (Biella Nuoto); 17. Guerrino Magliola (Biella Nuoto); 23. Roberto Galli (Olimpia). M 100 dorso femminili: 17. Luisa Silva (Biella Nuoto). M 100 dorso maschili: 8. Riccardo Crosa (Biella Nuoto) 1'09"2.

M 200 rana femminili: 3. Iolanda Mosca (Biella Nuoto); 4. Barbara Valsecchi (Olimpias); 7. Stefania Bider (Olimpias); 9. Barbara Terzago (Biella Nuoto); 13. Debora Bumman (Biella Nuoto).

M 200 rana maschili: 1. Gian Luca Falsini (Olimpias) 2'44"5; 2. Davide Bider (Olimpias); 7. Guido Gardini (Biella Nuoto); 9. Luca Trioerri (Olimpias); 13. Stefano Billotti (Biella Nuoto).

M 200 farfalla femminili: 1. Rita Repetto (Biella Nuoto) 2'40"; 3. Luisa Murdaca (Biella Nuoto). M 200 farfalla maschile: 1. Matteo Loro (Biella Nuoto) 2'30"7.

m. al.

Promettente vittoria del giovane a Occhieppo Inferiore

Ciclocross: Baù ai mondiali?

Alla manifestazione ha presenziato il selezionatore della nazionale

Occhieppo Inferiore. Gianni Baù (terzo da sinistra) il campione del ciclocross (Foto La Stampa)

BIELLA — Mentre il ciclismo su strada è ridotto ormai in letargo, si moltiplicano nel Biellese le gare di ciclocross. Recentemente se n'è svolta una a Occhieppo Inferiore, organizzata dal gruppo sportivo Sanco e dal comitato dei festeggiamenti di S. Clemente. Alla manifestazione era presente il selezionatore per la squadra azzurra Vagneur che ha seguito con particolare attenzione la prova di Gianni Baù, biellese alla corte della Brunero di Cirié. Baù, dopo diverse annate nelle file del Pool di Cossato, ha scoperto la sua attitudine per il ciclocross al punto da diventare nel giro di pochi mesi uno dei più promettenti specialisti tra le giovani leve.

Baù ha vinto alla grande tra gli juniores la gara di Occhieppo e non è da escludere che possa essere convocato in nazionale per i prossimi mondiali di categoria. Nella fotografia Gianni Baù al centro del gruppo con alla sua destra Alberto Bola.

m. al.

Derby a Casale

La Tessiana è sconfitta di misura

BIELLA — Sconfitta di misura per la Tessiana (78-77) nel derby casalese con il Casale nel campionato di pallacanestro di C 1. I giocatori biellesi hanno fornito una prova maiuscola in fatto di volontà: tutti, infatti, si sono impegnati al massimo per ottenere una vittoria importante.

A Casale per la Tessiana era in gioco non solo il prestigio morale del successo nel derby, ma anche due punti preziosi per restare lontani dalla zona retrocessione.

La Tessiana, infatti, ha in calendario dopo la partita interna di sabato con il Legnano, una serie di incontri proibitivi con le formazioni più forti del girone.

«Ci servivano, quindi, i due punti per portarci a metà classifica — ha detto il presidente Mario Neapoli — ora invece sarà tutto più difficile. Credo però che possiamo ancora uscire da questo periodo di ferro senza troppi danni. A Casale, infatti, ho rivisto un ambiente sereno.

Con gli schemi preparati da Paolo Rampino, Gino D'Amico riesce a farsi valere di più dai compagni e il suo apporto sotto canestro sta diventando determinante».

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 80 05
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Maria 82

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 48.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 43700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via della Repubblica 39 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 347
VERCELLI 13100 Via Foa - 63 Tel. (0161) 50 439 - 62 007 - 53 434

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 58 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 73
SANREMO 18038 Via Goltieri 47 - Tel. (0184) 86 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 9529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Lanza 3 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 278

PK publikompass spa